

RAPPORTO ESERCITO 2012

REPORT

ARMY



Coordinamento editoriale
Luigino Cerbo

Progetto ed elaborazione grafica
Marcello Ciriminna

Revisione testi
Annarita Laurenzi

Ricerche iconografiche
Claudio Angelini

Elaborazione dei grafici
Antonio Dosa

Traduzione
Paolo Cappelli

Stampa
Imago Editrice srl
www.imagoedipack.it



Direttore Responsabile/Chief Editor
Francesco Paolo D'Emilio
Supplemento al numero 2/2013 di "Rivista Militare"
Autorizzazione del Tribunale di Roma
al n. 944 del Registro con decreto 7-6-49
© 2013
Proprietà artistica, letteraria e scientifica riservata
Copyright by Rivista Militare

A NOTE TO THE ENGLISH READERS

This document has been translated into English to reach the widest target audience possible. Translation, however, cannot deal with some terms whose underlying concept is specifically Italian. Whenever possible, the translation of the terms that may lead to a misunderstanding is accompanied by a translator's note. More information and clarifications are provided below, to indicate what we mean for:

Selected Force: a capability basked composed of civil professionals enlisted as Officers based on their qualifications and specialisation. Depending on operational requirements, the Army selects and recruits specific professionals, e.g. an electrical engineers specialised in power generation for the purposes of restoring local energy generation and distribution capabilities in an area of operations. A separate definition was required as this force is different from Reserve Forces, even if in many countries the latter includes the former.

Volunteers (with capital "V"): a category of enlisted personnel in addition to Officers and NCOs, the latter being further divided into Warrant Officers and Sergeants. Volunteers covers all the ranks from OR-1 up to OR-4 in the NATO Ranks scheme. Volunteers can further be divided into:

- 'Volunteers with a Term of Service of One Year' (also indicated as VFP-1s, which correspond to NATO Ranks OR-1 to OR-2);
- 'Volunteers with a Term of service of 4 Years' (also indicated as VFP-4s, which correspond to NATO Rank OR-3);
- Career Volunteers (also indicated as VSPs, who are on permanent duty and correspond to NATO Rank OR-4).



Rapporto Esercito

Army Report



INDICE



CADUTI E FERITI IN OPERAZIONI ALL'ESTERO	pag. 4
<i>Operations Abroad - Casualties and Wounded Personnel</i>	
PRESENTAZIONE	pag. 6
<i>Introduction</i>	
PREFAZIONE	pag. 10
<i>Foreword</i>	
LE OPERAZIONI	
<i>Operations</i>	
- Gli Impegni Internazionali	pag. 14
<i>Major International Commitments</i>	
• Area Europea - Europe	
• Area Caucasica - Asiatica - The Caucasus and Central Asia	
• Area Medio Orientale - The Middle East	
• Area Africana - Africa	
• Le forze d'intervento e le iniziative multilaterali - Multilateral Initiatives and Response Forces	
- Le Operazioni in Patria e il supporto alla collettività nazionale	pag. 24
<i>Domestic Operations and Support to the National Community</i>	
L'ESERCITO DEL 2012	
<i>The Army in 2012</i>	
- L'Organizzazione	pag. 32
<i>Organisation and Structure</i>	
- Il Reclutamento	pag. 44
<i>Recruitment</i>	
- La Formazione, la Specializzazione e l'Impiego	pag. 52
<i>Education, Training, Qualification and Employment</i>	
- Le Attività Addestrative	pag. 62
<i>Training Activities</i>	
- I Risultati Sportivi	pag. 72
<i>Sports</i>	
- Le Infrastrutture	pag. 78
<i>Infrastructures</i>	
- La Comunicazione e le Attività di Pubblica Informazione	pag. 86
<i>External Communication and Public Information Activities</i>	
- Il Bilancio dell'Esercito nel 2012.....	pag. 92
<i>The Budget</i>	
UNO SGUARDO AL FUTURO: "L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024"	pag. 104
<i>A Glimpse at the Future: 'The Army in 2016 and 2024'</i>	
ALLEGATI	pag. 126
<i>Annexes</i>	
APPROFONDIMENTI: "TRENT'ANNI DI MISSIONI ALL'ESTERO"	pag. 222
<i>Insights: Thirty Years of Missions Abroad</i>	
CONCLUSIONI	pag. 264
<i>Conclusions</i>	



CADUTI E FERITI IN OPERAZIONI ALL'ESTERO

Operations Abroad - Casualties and Wounded Personnel

PERSONALE DECEDUTO / CASUALTIES

Col./OF-5	GALLO Giovanni	Afghanistan	13 gennaio/Jan
C.le Magg. Ca. Sc./OR-4	CURRÒ Francesco	Afghanistan	20 febbraio/Feb
C.le Magg. Sc./OR-4	MESSINEO Francesco Paolo	Afghanistan	20 febbraio/Feb
1° C.le Magg./OR-4	VALENTE Luca	Afghanistan	20 febbraio/Feb
Serg. Magg./OR-6	SILVESTRI Michele	Afghanistan	24 marzo/Mar
1° C.le Magg./OR-4	PADULA Michele	Kosovo	18 giugno/Jun
C.le Magg./OR-3	CHIEROTTI Tiziano	Afghanistan	25 ottobre/Oct

PERSONALE FERITO / WOUNDED PERSONNEL

C.le Magg./OR-3	FENU Andrea	Afghanistan	6 gennaio/Jan
Mar./OR-8	SEONI Marco	Afghanistan	26 gennaio/Jan
1° C.le Magg./OR-4	LUISSI Sergio	Afghanistan	26 gennaio/Jan
1° C.le Magg./OR-4	SAU Antonio	Afghanistan	26 gennaio/Jan
C.le Magg./OR-3	PINNA Mariano	Afghanistan	26 gennaio/Jan
C.le Magg./OR-3	ERDAS Francesca	Afghanistan	17 febbraio/Feb
C.le Magg./OR-3	LODDO Leonardo	Afghanistan	20 febbraio/Feb
Serg./OR-5	D'ALTERIO Vincenzo	Afghanistan	18 marzo/Mar
1° C.le Magg./OR-4	MONTAGNINO Umberto	Afghanistan	18 marzo/Mar
C.le Magg./OR-3	CORTESE CIMITILE Antonio	Afghanistan	18 marzo/Mar
C.le Magg./OR-3	PAFUNDI Ivan	Afghanistan	18 marzo/Mar
Mar. Ord./OR-8	STORNIOLO Nicola	Afghanistan	24 marzo/Mar
Mar./OR-8	PEDATA Carmine	Afghanistan	24 marzo/Mar
Serg. Magg./OR-6	DRAGONE Ugo	Afghanistan	24 marzo/Mar
C.le Magg. Sc./OR-4	DE LUCA Salvatore	Afghanistan	24 marzo/Mar
1° C.le Magg./OR-4	CONTRAFATTO Monica	Afghanistan	24 marzo/Mar
C.le Magg./OR-3	GUARNACCI Manuel	Afghanistan	24 marzo/Mar
C.le Magg./OR-3	MACCHIA Antonio	Afghanistan	24 marzo/Mar
S.Ten./OF-1	PERTELESI Gianluca	Afghanistan	7 aprile/Apr
Serg./OR-5	COSIMATO Roberto	Afghanistan	7 aprile/Apr
Serg./OR-5	ZAINO Ernesto	Afghanistan	7 aprile/Apr
1° C.le Magg./OR-4	FLORIS Davide	Afghanistan	7 aprile/Apr

Serg./OR-5	GAMBARDELLA Dario	Afghanistan	15 giugno/Jun
C.le Magg. Ca./OR-4	SCREDI Piero	Afghanistan	15 giugno/Jun
1° C.le Magg./OR-4	RUSO Giacomo	Afghanistan	15 giugno/Jun
C.le Magg./OR-3	MAZZEO Annalisa	Afghanistan	15 giugno/Jun
C.le Magg./OR-3	SARNATARO Giuseppe	Afghanistan	15 giugno/Jun
C.le Magg./OR-3	MANZO Giuseppe	Afghanistan	18 giugno/Jun
C.le Magg. Ca/OR-4	ESPOSITO Antonio	Afghanistan	18 giugno/Jun
C.le Magg. Sc./OR-4	VOLPE Ugo	Afghanistan	15 luglio/Jul
C.le Magg. Ca./OR-4	COLELLA Pasquale	Afghanistan	19 luglio/Jul
Cap./OF-2	LANNI Pasquale	Afghanistan	2 agosto/Aug
Serg./OR-5	VANORE Silvestro	Afghanistan	2 agosto/Aug
C.le Magg. Ca./OR-4	CERVINO Egidio	Afghanistan	2 agosto/Aug
C.le Magg. Ca./OR-4	MELE Pasquale	Afghanistan	2 agosto/Aug
Mar. Ord./OR-8	DI DARIO Giuseppe	Afghanistan	8 agosto/Aug
1° C.le Magg./OR-4	D'ANNA Giuseppe	Afghanistan	8 agosto/Aug
1° C.le Magg./OR-4	MORALES Glenn Carmelo	Afghanistan	8 agosto/Aug
1° C.le Magg./OR-4	MUSSO Paolo	Afghanistan	8 agosto/Aug
C.le Magg./OR-3	GAMMARANO Benito	Afghanistan	8 agosto/Aug
C.le Magg./OR-3	MARTUCCI Francesco	Afghanistan	8 agosto/Aug
C.le Magg. Ca. Sc./OR-4	MINIERI Antonio	Afghanistan	27 agosto/Aug
C.le Magg. Ca./OR-4	D'AGOSTINO Gennaro	Afghanistan	27 agosto/Aug
1° C.le Magg./OR-4	SANTARPIA Giuseppe	Afghanistan	27 agosto/Aug
1° C.le Magg./OR-4	PEROTTI Riccardo	Afghanistan	28 agosto/Aug
Ten./OF-1	GALBIATI Roberto	Kosovo	6 ottobre/Oct
C.le Magg./OR-3	BRUNO Emanuele	Kosovo	6 ottobre/Oct
Ten./OF-1	GRIFA Giovanni	Afghanistan	14 ottobre/Oct
1° C.le Magg./OR-4	MARCATO Gianluigi	Afghanistan	14 ottobre/Oct
1° C.le Magg./OR-4	PRINZI Luca	Afghanistan	14 ottobre/Oct
C.le Magg./OR-3	BUGÈ Massimiliano Sebastiano	Afghanistan	14 ottobre/Oct
C.le Magg. Sc./OR-4	LOCCI Luca	Afghanistan	25 ottobre/Oct
1° C.le Magg./OR-4	IANNUZZI Fabio	Afghanistan	25 ottobre/Oct
C.le/OR-2	LIPPI Gabriele	Afghanistan	25 ottobre/Oct



PRESENTAZIONE



L'anno appena concluso, se da un lato ha imposto importanti e consistenti provvedimenti di rigore finanziario per il risanamento della finanza pubblica, dall'altro ha ulteriormente accentuato la sottocapitalizzazione della Difesa e imposto una metodologia di lavoro *finance driven* prima ancora che *capabilities driven*.

Tuttavia, nonostante le oggettive difficoltà che la Forza Armata affronta, peraltro insieme alle altre Istituzioni del "Sistema Paese", il momento storico che stiamo vivendo rappresenta un'opportunità, per molti versi irripetibile, per disegnare uno Strumento Militare più efficiente, sostenibile, proiettabile e interoperabile, aderente e attento alle esigenze scaturenti sia dai cambiamenti dell'ordine internazionale sia dalle esigenze di sicurezza e di pubblica utilità interne. È con questa "chiave di lettura", quindi, che si è reso indispensabile riequilibrare l'organizzazione della Forza Armata per renderla più snella ed efficiente nella sua componente di sostegno generale preservando, al contempo, la componente operativa che, materialmente, pianifica e conduce le operazioni.

In questo senso, i pilastri concettuali e le linee d'indirizzo per la revisione strutturale dell'Esercito, il riesame dei processi gestionali e gli importanti provvedimenti di riassetto territoriale e infrastrutturale già posti in essere nell'anno appena trascorso – e che potranno necessariamente essere conclusi solo nel medio periodo – ci consentiranno, già dal prossimo Esercizio Finanziario, di riallocare preziose risorse per la formazione, l'addestramento e l'operatività, che rappresentano l'essenza del nostro essere soldati. Ciò, evidentemente, significa investire sul potenziamento di quello che è da sempre definito il perno della nostra organizzazione, l'elemento chiave e la risorsa più pregiata: l'Uomo.

Sono assolutamente consapevole che al nostro



Substantial austerity measures have been adopted over the past year with a view to re-balance the public finances. During the same period, however, the undercapitalisation of Defence has grown even further and imposed the adoption of a *finance-driven* rather than *capability-driven* working

methodology.

However, in spite of the real difficulties the Army faces together with other national institutions, this moment in time represents an opportunity - and, in many ways, a unique one - to design a more efficient, sustainable, interoperable, and projectable military force aware of and capable of coping with the needs of a changing international order, and with domestic security and common utility requirements. This very 'interpretation' of facts imposed the need to reorganise the Army, make it leaner and more efficient, especially in terms of general support. Meanwhile, the operational component - i.e., the one that actually plans and conducts operations - will be preserved.

As a consequence, the conceptual pillars and guidelines of the Army overhaul process, the review of management processes and the major territorial and infrastructural reorganisation measures started over the past year - which will only be finalised in the medium term - will enable us to reallocate valuable resources to education, training and operations, i.e. the essence of being soldiers, starting from the next fiscal year.



PRESENTAZIONE

Introduction

personale – e, aggiungo, alle loro famiglie – sono richiesti sacrifici enormi, in termini di dedizione al servizio, di mobilità sul territorio nazionale e all'estero, di reattività e di prolungato impegno in situazioni di fortissimo stress psico-fisico.

Ed è per questi motivi che il nostro impegno più grande è volto a concretizzare un'efficace politica di salvaguardia, garantire elevati e realistici standard addestrativi (la pragmaticità della lingua inglese rende perfettamente questo concetto: "train as you fight") in un'ottica di concreta attenzione alla tutela dei luoghi di esercitazione e agli aspetti formativi, organizzativi e procedurali volti a ridurre al minimo sostenibile le probabilità di incidenti, individuare i percorsi formativi più idonei atti a valorizzare le capacità del singolo e del gruppo, introdurre in servizio nuove piattaforme, equipaggiamenti e sistemi d'arma tecnologicamente all'avanguardia, quali fattori moltiplicatori di forza, protezione e sicurezza essenziali allo svolgimento dell'attività operativa e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

I nostri successi del passato, del presente e del futuro sono direttamente proporzionali alla professionalità, al quotidiano sacrificio e alla generosità messa in campo dai nostri Soldati; uomini e donne in uniforme, motivati e responsabili, capaci di lasciarsi guidare dal proprio profondo senso del dovere e dalla sincera passione verso il mestiere delle Armi prima ancora che dai loro Comandanti.

Questi risultati non sono stati raggiunti per caso. L'Esercito ha pagato un pesante tributo di sangue che ne ha segnato la crescita, la maturazione e guidato la trasformazione costantemente in atto. E allora, riverente, m'inchino alla memoria di quanti hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere: il sangue del loro sacrificio è di sprone a tutta la nostra Forza Armata!

Rivolgo, altresì, un caloroso augurio di pronta guarigione ai Soldati feriti: l'Esercito tutto vi è vicino

Of course, this means investing in the development of the pivotal element of our organisation, its key item and most valuable resource: the soldier.

I am absolutely aware that dedication, national and international displacements, readiness, and prolonged engagements in situations of exceptional psycho-physical stress requires a tremendous amount of sacrifice to our personnel and - I should say - to their families.

This is why our main effort focuses on safeguarding military personnel in the widest sense. Among the efforts deserving to be mentioned are the achievement of higher and sustainable training standards consistent with the 'train as you fight' principle, which also consider training ranges environmental issues and personal safety a priority; the identification of the best training solutions to bring individual and team skills into the spotlight; the fielding new and state-of-the-art platforms, equipment and weapon systems that serve as force, protection, and safety multipliers, i.e., the essential elements of all operational activities and the key to achieving the assigned objectives

Our past, present and future accomplishments were, are, and will be directly proportional to the degree of professionalism, daily sacrifice, and generosity our soldiers possess; these men and women in uniform are motivated and responsible, and are inspired by their deep sense of duty and sincere passion for soldiering, even more than by their commanders.

But these results were not achieved by chance. The Army has paid a heavy toll in terms of lives, which has driven its growth, maturation, and continued transformation. I therefore bow in reverence to the memory of those who lost their lives while fulfilling their duties: the blood of their sacrifice is a spur to the Army as a whole!

I also send my warmest wishes for a speedy recovery to the wounded soldiers: the entire Army

e auspica un vostro pronto ritorno tra i suoi ranghi. Con l'augurio che questo "Rapporto Esercito 2012" possa contribuire ad accrescere ulteriormente la comprensione e la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Istituzione – che ho l'onore di servire e rappresentare – e fornire un'immagine realistica delle capacità del nostro Strumento Militare, dell'impiego, razionale ed efficiente, delle risorse a disposizione e della ferma volontà di soddisfare con sempre maggiore efficacia la domanda di sicurezza nazionale e internazionale, in un'ottica europea e atlantica...

....vi auguro una piacevole e proficua lettura!

is close to each and everyone of them and hopes they will promptly return among its ranks.

I am confident that the 'Army Report 2012' will contribute to increasing the understanding and confidence of our fellow citizens towards the institution I have the honour to serve and represent; similarly, it would provide a realistic snapshot of the capacity, the rational and efficient use of resources, and the resolve Land Forces show in meeting national and international security needs from a European and Atlantic perspective and with even greater effectiveness.

I wish you a pleasant and fruitful reading!

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Gen. C.A. Claudio GRAZIANO





PREFAZIONE



Fin dai suoi esordi, "Rapporto Esercito" ha inteso rappresentare un efficace strumento informativo e comunicativo per interagire con gli attori istituzionali e con la società civile, nella massima trasparenza e nella convinzione che fosse indispensabile "rendere conto" dei concreti risultati prodotti dall'impegno quotidiano dei nostri uomini e donne in uniforme.

Quest'undicesima edizione della pubblicazione, pur mantenendosi fedele a un formato grafico ormai consolidato, è stata profondamente innovata, nei contenuti e nella struttura, nel tentativo di consentire una lettura facile, immediata e maggiormente fruibile dai "non addetti ai lavori" e, più in generale, da coloro per i quali operiamo quotidianamente. Peraltro, questo strumento di comunicazione vuole anche essere uno strumento di riferimento anche per gli "addetti ai lavori" che, soprattutto in un periodo di profondi cambiamenti come quello attuale, necessitano di precisi punti di riferimento per comprendere dove l'Esercito che servono si sta dirigendo.

La pubblicazione, quindi, è stata rimodulata sviluppando i seguenti argomenti principali:

- **le Operazioni**, cioè l'illustrazione del core business della Forza Armata. Le Operazioni, infatti, rappresentano il più concreto indicatore del ruolo primario svolto dall'Esercito per il "Sistema Paese", sia nell'ambito del Sistema di Sicurezza e di Difesa nazionale e delle iniziative sovranazionali a tutela della pace, della sicurezza e della stabilità internazionale, sia nell'attività di supporto alla collettività nazionale in caso di pubbliche calamità e nel settore della pubblica utilità. In sintesi, le Operazioni rappresentano l'essenza, l'output finale, delle nostre fatiche quotidiane, per lo svolgimento delle quali ci prepariamo dal primo all'ultimo giorno di servizio in un *continuum* di approntamento che non conosce pause;
- **l'Esercito del 2012**, cioè la visione d'insieme dell'organizzazione della Forza Armata quale indispensabile supporto all'operatività dei suoi Comandi e unità. Questa parte è il "consuntivo" delle più significative attività svolte durante l'anno



Since its inception, The Army Report represented an effective instrument to communicate with and inform both the institutional and civil communities in a totally transparent manner.

From the very beginning, we have felt an obligation to give account of the results achieved and of

the daily commitment of our man and women in uniform.

Although the traditional layout has been preserved, the contents and structure of this Eleventh Edition of the Report have been deeply innovated in an attempt to make it easier to read – especially to non-insiders – and more generally to all those we work for every day. Furthermore, it is also a reference for insiders, especially due to the current profound changes we are experiencing. They require precise information to understand where the Army they serve is heading to.

The Report has therefore been reorganised to cover the following main topics:

- **Operations**, where the core business of our Force is presented. In fact, operations are the most concrete indicator of the primary role the Army plays in serving the Nation and in providing national security and defence; participating in supranational initiatives to protect international peace, security and stability; and supporting national authorities when natural disasters occur; or in deploying as soon as the common public interest is at stake. In short, operations represent the very essence, the final output of our daily effort, for the conduct of which we prepare from the first to the



PREFAZIONE

Foreword

appena trascorso. La fotografia dell'Esercito proposta è stata integrata da un'analisi di alcuni trend che hanno caratterizzato i momenti salienti del processo di trasformazione, capacitiva e qualitativa, intrapreso con grande dinamismo negli ultimi decenni e che va consolidandosi nell'ambito dei recenti provvedimenti di revisione strutturale. Ciò, in particolare, per evidenziare il continuo dinamismo, la flessibilità e la capacità di adattamento della Forza Armata, illustrarne la metamorfosi in relazione alla contestuale evoluzione geo-strategica e al contesto politico-economico-finanziario di riferimento e, quindi, fornire al lettore importanti spunti di riflessione;

- **“uno sguardo al futuro”**, argomento considerato *trait d'union* tra passato, presente e futuro e volutamente inserito nel Rapporto Esercito 2012 per illustrare, a grandi linee e con l'approssimazione consentita dagli elementi finora noti, come la Forza Armata si trasformerà. In tale ambito sono sviluppati i temi correlati alle principali sfide che l'Esercito dovrà affrontare nell'imminente futuro. In particolare, il focus è dedicato al tema **“L'Esercito nel 2016 e nel 2024”**, cioè negli anni che i recenti provvedimenti legislativi hanno assunto a riferimento per la definizione delle varie fasi della citata trasformazione. In tale ambito, sono state delineate le possibili linee di sviluppo ordinarie dello Strumento Terrestre discendenti dalla riduzione del modello organizzativo di riferimento e dalla sostenibilità economica dello stesso ottenuta, in assenza di risorse aggiuntive, attraverso un riequilibrio tendenziale del Bilancio destinandone il 50% al personale, il 25% al funzionamento e il 25% agli investimenti.

Ulteriori e specifici approfondimenti, inoltre, sono stati raccolti in “schede di sintesi”, annesse al corpo principale della pubblicazione, allo scopo di preservarne l'apprezzata funzione di agevole compendio e “strumento di lavoro” per gli operatori del settore e per quanti hanno maggiore familiarità con il mondo militare.

Dalle pagine di “Rapporto Esercito 2012”, quindi,

last day of our service in a seamless training continuum;

- **“the Army in 2012”**, i.e. the overall vision of Force organisation as an indispensable element to support the operational capability of its commands and units. This section is a sort of 'balance sheet' of the most significant tasks developed over the past year, a snapshot of the Army situation supplemented by an analysis of some of the trends that characterised transformation in terms of quality and capabilities. Such a process has been marked by great dynamism over the past decades and will be consolidated thanks to recent structural overhaul measures. It highlights the current dynamism, flexibility and adaptability of the Army; explains its metamorphosis to cope with the parallel evolution in the geo-strategic, political, economic, and financial fields; and provides the reader valuable food for thought;
- **“A Glimpse at the Future”** is the *trait d'union* among past, present and future, and serves the purpose of explaining how the Army will evolve based on the prudent exploitation of the elements we know so far. A series of related topics have been developed concerning the major challenges the Army will face in the upcoming future. In particular, **“The Army in 2016 and 2024”** is our special focus on the timeframe used as a reference in some recent legislative provisions to shape the milestones of the transformation process. The possible evolutionary paths of land forces organisation have been developed based on the downsizing of the current model and the financial sustainability of the new one, with the injection of no additional resources; the new model stems from the re-balancing of budget according to the 50-25-25 paradigm, i.e. personnel, running costs and investments are allocated 50%, 25%, and 25% of the budget, respectively.

More specific insights can be found in the several Tables annexed to the Report, which represent both a useful digest and a valuable working tool for professionals in the Defence sector and for those who are more familiar with the military.

emerge con chiarezza quanto l'Esercito sia una "creatura" estremamente dinamica in grado di adattarsi rapidamente alle innovazioni che attraversano il Paese. Per questa proclività al cambiamento – coerente con il motto "*transforming while operating*" –, le capacità espresse dalla Forza Armata rappresentano una risorsa indispensabile per il Paese. Il ruolo di primissimo piano che l'Esercito ha saputo ritagliarsi nei confronti dei *partner* internazionali, unitamente al sempre più ampio riconoscimento e apprezzamento quale essenziale strumento al servizio della collettività che gli Italiani gli riconoscono, ne confermano il ruolo chiave nel quadro più ampio dello Strumento Militare nazionale.

The Army Report 2012 clearly shows how much dynamic the Army is, indeed a 'creature' capable of adapting to all national innovations quickly. Such a tendency to change is consistent with the motto 'transforming while operating' and represents an indispensable national resource. The prominent role that the Army has gained in the eyes of its partners, together with the increasingly wider acknowledgment and appreciation it enjoys as an essential instrument to support the national community, make the Army a key player within the Italian military as a whole.

IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Gen. C.A. Domenico ROSSI





LE OPERAZIONI

Gli Impegni Internazionali

Major International Commitments

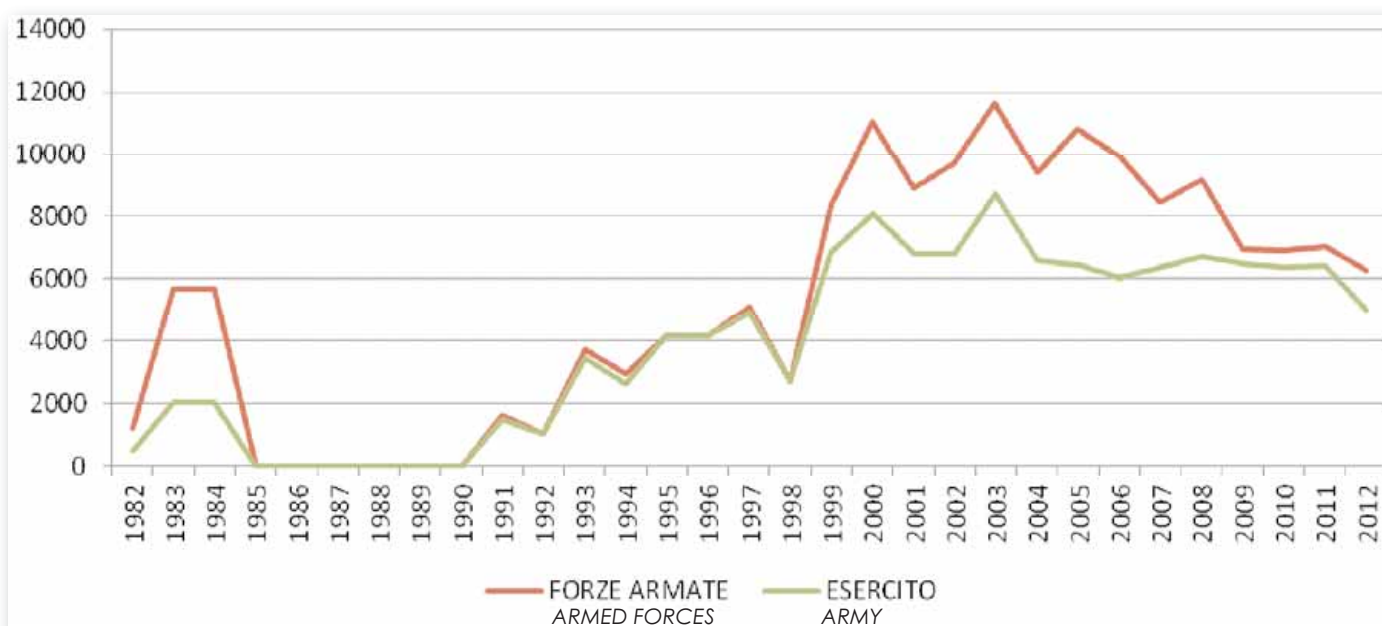
Se si volesse rappresentare l'Esercito con una sineddoche, senza dubbio questa sarebbe "operatività". Nel quadro dei compiti attribuiti istituzionalmente alle Forze Armate, l'Esercito Italiano è, infatti, impegnato in uno sforzo operativo costantemente elevato, in Patria e al di fuori del territorio nazionale, nell'ambito del Sistema di Sicurezza e di Difesa integrata nel più ampio contesto geo-strategico delle alleanze multinazionali e sovranazionali. Il nostro Paese, che per il lungo periodo tra la fine del secondo conflitto mondiale e i primi anni novanta è stato principalmente un consumatore di sicurezza, è oggi annoverato, sul piano internazionale, tra i principali fornitori di questo prezioso bene, ancorché talvolta appaia quasi intangibile. Ciò in ragione, soprattutto, dell'*output* operativo che l'Esercito, in particolare, ha espresso negli ultimi trent'anni di missioni all'estero (Fig. 1.1.1) quale pioniere di un Approccio Nazionale Multidimensionale (ANMD)⁽¹⁾ capace di stimolare stabilità e sviluppo e, soprattutto, riportare la speranza nelle aree del globo, ove risiede l'interesse nazionale, particolarmente martoriato. *(Approfondimenti da pag. 222 a pag 263 corredati di n. 37 schede relative alle singole missioni).*



(1) È l'approccio che guida il Comandante nella pianificazione e nella condotta di un'operazione militare in un ambiente operativo complesso, attraverso la ricerca della coordinazione e della cooperazione da parte di tutti gli attori, militari e civili, che hanno un ruolo nella soluzione della crisi.

In tale contesto, il ruolo militare potrebbe cambiare da una forma di *leader* supportato a una di supporto alla Componente, in base alla diminuzione del livello di conflitto.

FIG. 1.1.1 - TREND RELATIVO ALL'OUTPUT OPERATIVO DELL'ESERCITO NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI
TABLE 1.1.1 - ARMY OPERATIONAL PERFORMANCE OVER THE LAST 30 YEARS (TREND)



Should a synecdoche represent the Army, it would definitely be 'operational capability'. As part of the institutional tasks assigned to the armed forces, the Italian Army is permanently engaged in very demanding operational commitments at home and abroad. Such efforts are part of the integrated security and defence system which, in turn, integrates wider multinational and supranational geo-strategic alliances. Our country - which has been a consumer of security between the end of World War II and early 1990s - is now considered among the main suppliers of such a valuable asset on the international landscape, albeit sometimes security itself is almost impalpable. Above all, this is a consequence of the operational output the Army in particular has been providing for 30 years during its deployments abroad (Table 1.1.1). It has been a pioneer in adopting a comprehensive approach that fostered development and stability, and - most importantly - restored hope in particularly mangled areas of the globe where national interests lie. (Insights: from pages 222 to 263 including 37 fact sheets about individual missions). We identify such a comprehensive approach as the 'National Multidimensional Approach', or NMDA⁽¹⁾, an all-out commitment within the UN, NATO and EU do-

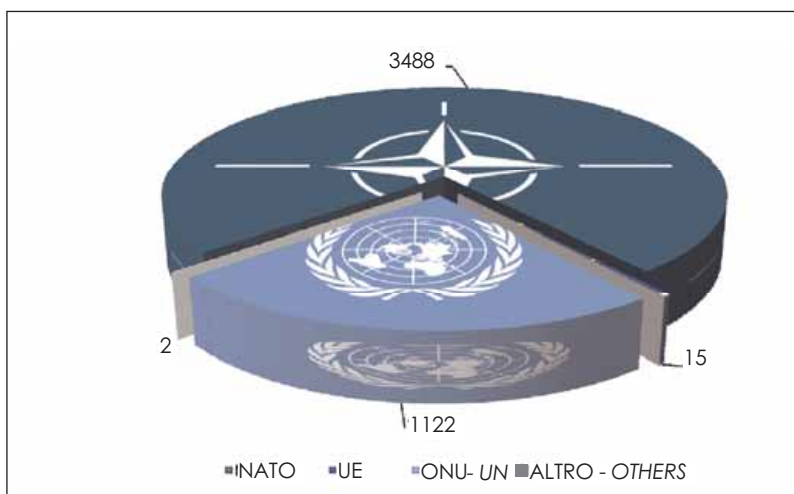
⁽¹⁾ NMDA is the approach that guides Commanders in the planning and conduct of a military operation within a complex operating environment by seeking coordination and cooperation among all actors - both military and civil - who play a role in solving the crisis. In this context, the military role might change from 'supported leader' to 'component support', depending on the reduced level of conflict.



LE OPERAZIONI

Operations

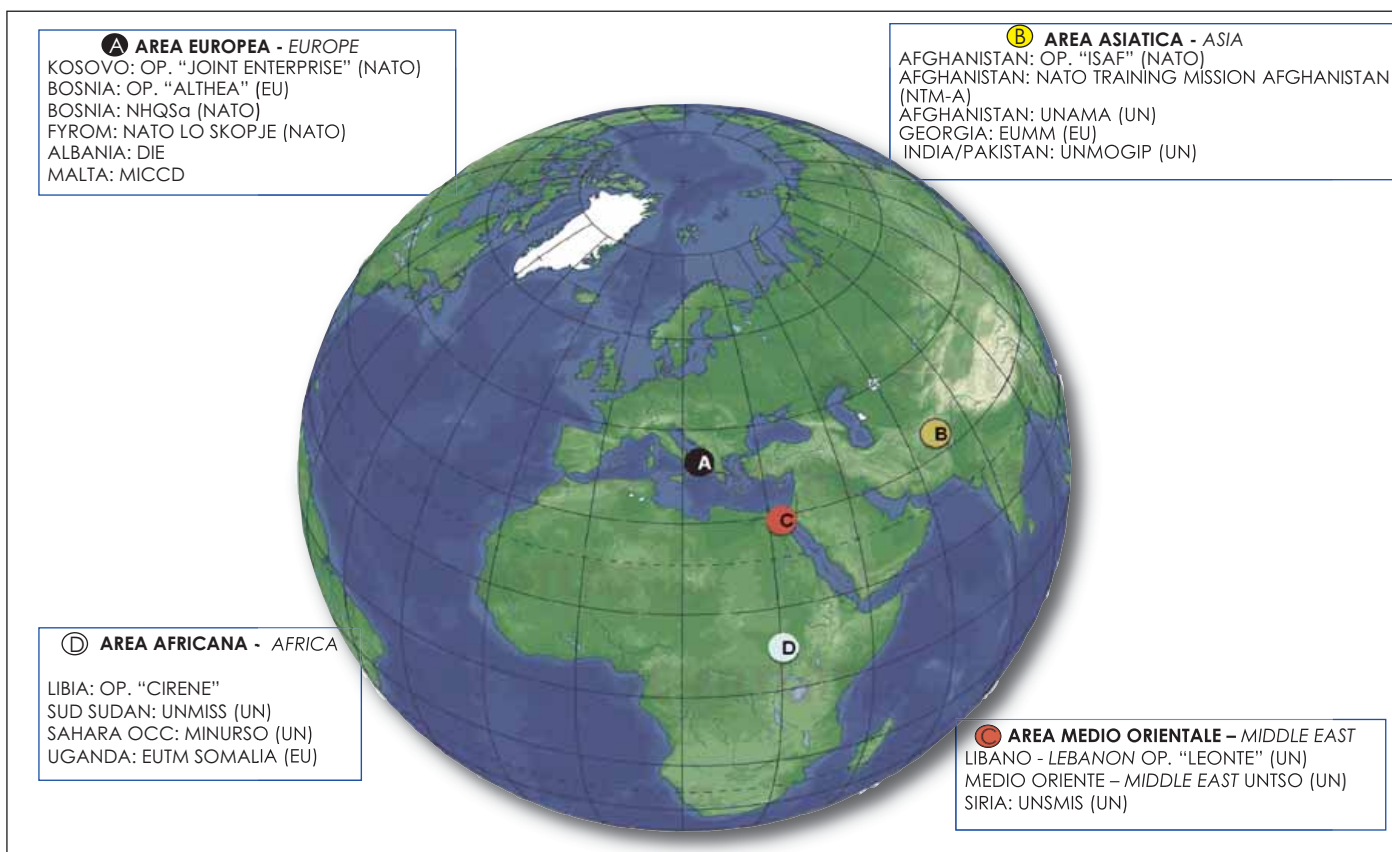
FIG. 1.1.2 - GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI
TABLE 1.1.2 - MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS



Un impegno a tutto campo: nell'ambito dell'ONU, della NATO e dell'UE (Fig. 1.1.2), nelle aree di maggior interesse strategico per la Nazione (Fig. 1.1.3).

mains (Table 1.1.2) in the areas of greater strategic interest to the Nation (Table 1.1.3).

FIG. 1.1.3 - GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI
TABLE 1.1.3 - MAJOR INTERNATIONAL COMMITMENTS



AREA EUROPEA (Allegati da 1 a 6, pag. 127 ●)

Nell'area balcanica, durante il 2012, è proseguito il processo di cessione delle responsabilità alle autorità governative locali, in aderenza ai piani di transizione, cui si è associata un'ulteriore riduzione dei contingenti multinazionali, che hanno sviluppato principalmente attività di formazione e addestramento delle forze locali, consulenza alle Autorità di governo, di sicurezza e supporto alle Agenzie/missioni internazionali presenti nel Teatro.

In particolare, in **Bosnia** è proseguita l'implementazione del programma *Partnership for Peace* della NATO, mentre in **Kosovo**, ove opera il contingente italiano più robusto dell'area (pari a 280 un.), lo sforzo internazionale è stato indirizzato al raggiungimento delle condi-



EUROPE (Annexes 1 to 6, p. 127 ●)

The process to transfer responsibilities to local authorities in the Balkans continued throughout 2012, as envisaged by the transition process. It goes hand in hand with further reductions in multinational contingents (which focused mainly on education and training of local forces so far), providing advice to government authorities, and security and support to international agencies/missions in the theatre.

*In **Bosnia** in particular, the implementation of the NATO Partnership for Peace initiative has continued, while in **Kosovo** - where the largest Italian contingent in the region is deployed (280 personnel) - international efforts focused on achieving*



LE OPERAZIONI

Operations

zioni previste per il passaggio alla fase finale dell'operazione militare, il c.d. "Gate 3"⁽²⁾, con il ripiegamento dei contingenti stranieri. In tale contesto, al fine di consentire maggiore flessibilità operativa, è stato immesso nel Nord del Paese l'Operational Reserve Force Battalion (ORF Bn) italiano. Tale contingente è rientrato in Patria nel mese di settembre, avvicendato dall'ORF Bn austro-tedesco.

Infine, l'Esercito è presente con propri esperti in **Albania**, quale supporto per l'adeguamento delle strutture militari a modelli NATO – mediante attività di tipo concettuale, addestrativo e logistico – e a **Malta**, per l'addestramento di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché di componenti delle Forze di Polizia, queste ultime relativamente alla sola parte tecnico-militare.

*the pre-conditions to implement the final phase of the military operation, also known as 'Gate 3'⁽²⁾, which also includes the redeployment of foreign contingents. In this respect, in order to achieve greater operational flexibility, the Italian Operational Reserve Force Battalion (ORF Bn) has been deployed to the Northern part of the country. It was relieved by the Austro-German ORF Bn in September, and withdrawn. Finally, the Army has deployed its experts to **Albania** to support the renovation of military structures according to NATO standards through conceptual, logistic and training activities; and to **Malta** to train part of the armed forces and police staffs, the latter only in terms of technical-military co-operation.*

(2) Il concetto per la riduzione della KFOR adottato dalla NATO - d'intesa con gli Stati fornitori di truppe non membri della NATO - prevede tre tappe (i cosiddetti «Gates»). L'applicazione del dispositivo «Gate 1» è avvenuta senza sostanziali modifiche alla struttura della KFOR e si è concretizzata, essenzialmente, in una riduzione graduale delle truppe, passate da 14 000 militari a circa 10 000. Il passaggio al dispositivo «Gate 2», avviato il 29 ottobre 2010 in base agli sviluppi positivi della situazione in materia di sicurezza in loco e tutt'ora in atto, prevede una riduzione della KFOR a circa 5 700 militari e conseguenti adeguamenti strutturali e organizzativi volti a garantire una piena e concreta capacità di pronto intervento, riducendo, nel contempo, la presenza diretta sul territorio. In tale ambito, il concetto della KFOR prevede che, in caso di aggravamento della situazione in materia di sicurezza o di un corrispondente pericolo, vengano convogliate in Kosovo formazioni di riserva designate preliminarmente - i c.d. Operational Reserve Force Battalion (ORF Bn). In base all'andamento del passaggio alla polizia kosovara delle funzioni di ordine pubblico, è prevista l'implementazione del «Gate 3», con conseguente ulteriore riduzione della presenza KFOR. Le idee per il futuro della KFOR prevedono che, una volta concluso il «Gate 3», essa passi alla fase operativa successiva («Minimal Presence») e che, nel contempo, sia trasformata in una missione di consulenza e di formazione per la creazione di forze di sicurezza controllate democraticamente e vincolate ai principi dello Stato di diritto.

(2) NATO has planned to downsize KFOR in three stages, also called 'Gates', as agreed with non-NATO troop contributing nations.

'Gate 1' has been reached without substantial changes to KFOR structure and consisted in a steady decrease of deployed troops from approximately 14,000 to 10,000. Transition to 'Gate 2' started on 29 October 2010 following the positive developments in local security, and is still ongoing. It envisages reducing troops by approximately 5,700 personnel and adapting KFOR structure and organisation to retain full and real contingency response capability, while reducing local presence. Should local security situation deteriorate and a corresponding danger arise, KFOR's concept envisages deploying designated reserve formations, also known as the Operational Reserve Force Battalions (ORF Bn).

Based on the progress of the transition of law and order functions to the Kosovo police, 'Gate 3' will be progressively implemented and lead to further reductions in KFOR presence.

The future of KFOR at the end of 'Gate 3' envisions a new operational stage known as 'Minimal Presence'. At that time, the mission will have training and advisory purposes with a view to create democratically controlled security forces under the rule of law.

AREA CAUCASICA - ASIATICA (Allegati da 7 a 11 ●)

La regione che dal Caucaso arriva fino alla penisola indiana ha rappresentato, anche per il 2012, un'area di preminente impegno per l'Esercito Italiano. In particolare, l'operazione NATO *International Security Assistance Force* (ISAF) in **Afghanistan** ha costituito il Teatro Operativo più significativo, in termini di personale impiegato e di attività svolte, nonché di validazione "sul campo" di un efficace Approccio Nazionale Multidimensionale, in grado di combinare le attività militari con quelle di supporto e assistenza civile, economica, politica e di ricostruzione, nel quadro di una sicurezza "allargata".

In particolare, l'Esercito garantisce oltre l'80% del contributo nazionale a ISAF, fornendo complessi di forza differenziati fino al livello Brigata – a conferma della **centralità della componente terrestre**

THE CAUCASUS AND CENTRAL ASIA

(Annexes 7 to 11 ●)

*The region spanning from the Caucasus to the Indian peninsula has been the area where the Italian Army has been engaged the most, also in 2012. In particular, NATO-led International Security Assistance Force (ISAF) in **Afghanistan** has been the most demanding operating theatre, given the volume of personnel and activities it entailed. It has also been a significant test bed for an effective comprehensive approach, in which military efforts could be combined with civilian, economic, political support, and with reconstruction as part of a wider security framework.*

*The Army in particular provides for more than 80% of national contribution to ISAF, with forces down to Brigade-level formations. This confirms **how pivotal land forces are** in joint*





LE OPERAZIONI

Operations

nelle operazioni congiunte – e svolge un ruolo chiave nelle attività di:

- **addestramento, formazione ed equipaggiamento** delle formazioni dell'*Afghan National Army* (ANA) svolte nell'ambito della *NATO Training Mission – Afghanistan* (NTM-A), allo scopo di permettere alle forze afgane l'assunzione progressiva della responsabilità per la sicurezza interna del Paese, a premessa del graduale ripiegamento delle Forze internazionali;
- **assistenza al Government of Islamic Republic of Afghanistan (GiROA)**, per favorirne il raggiungimento del pieno esercizio della sua autorità, facilitando le condizioni per lo sviluppo di un ambiente stabile e sicuro e incentivando il processo di ricostruzione attraverso la Riforma del Settore Sicurezza (*Security Sector Reform - SSR*), nonché gli interventi in campo umanitario volti al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione attraverso i Gruppi di Ricostruzione Provinciale (*Provincial Reconstruction Team - PRT*)⁽³⁾.

Infine, sempre nell'area caucasica e asiatica, anche nel 2012 è proseguito l'impegno dell'Esercito nel monitoraggio della situazione in **Georgia**, svolto sotto l'egida dell'Unione Europea, e nella supervisione degli accordi di “cessate il fuoco” lungo il confine **India – Pakistan**, nell'ambito di un dispositivo operante sotto l'egida delle Nazioni Unite.



operations and the key role they play in the following fields:

- **training, mentoring, and acquisition of equipment** for the *Afghan National Army* (ANA) within the *NATO Training Mission - Afghanistan* (NTM-A), so that Afghan forces can take increasing responsibility to secure their country as a pre-requisite for the incremental withdrawal of international forces.
- **assisting the Government of Islamic Republic of Afghanistan (GiROA)** to facilitate the full exercise of its authority and stimulate the conditions for the development of a stable and secure environment that may encourage reconstruction through *Security Sector Reform (SSR)*, as well as humanitarian interventions aimed at improving the living conditions of the population through *Provincial Reconstruction Teams (PRTs)*⁽³⁾.

The Italian Army also continued monitoring the situation in **Georgia** under the auspices of the European Union and the implementation of ceasefire agreements along the **India-Pakistan** border as part of a UN-led effort.

(3) I Gruppi di Ricostruzione Provinciale sono delle piccole squadre, composte da personale militare e civile, che lavorano nelle province dell'Afghanistan per fornire sicurezza alle attività di soccorso e contribuire all'assistenza umanitaria o ai compiti di ricostruzione in aree ove il conflitto è ancora in corso o caratterizzate da alti livelli di insicurezza.

(3) *Provincial Reconstruction Teams* are small teams composed by military and civilian personnel that operate across Afghan provinces. They provide security to relief operations and support humanitarian assistance or reconstruction in areas where the conflict is still ongoing or is marked by a significant degree of insecurity.

AREA MEDIO ORIENTALE (Allegati da 12 a 14 ●)

L'impegno dell'Esercito in Medio Oriente si concentra sulla fascia di Paesi mediterranei che dall'Egitto arriva fino in **Libano**. Proprio in tale Stato è schierato il maggior contingente dell'area, impiegato anche nel 2012 nell'ambito della missione *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) – dove il contingente nazionale opera a supporto alle Forze Armate libanesi –, per la stabilizzazione e la sicurezza del Paese, sulla base del mandato ricevuto dalle Nazioni Unite con la Risoluzione n. 1701.

In particolare, i caschi blu italiani assicurano la necessaria cornice di sicurezza e di controllo del territorio, e sviluppano progetti di cooperazione con le Autorità militari e civili locali, volti a creare i presupposti per uno sviluppo economico sostenibile nell'area meridionale del Paese (compresa tra la c.d. *Blue Line*⁽⁴⁾ e il fiume Litani), una tra le più depresse del Libano, e al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente. L'Esercito sostiene il 96% dello sforzo nazionale assicurando, tra l'altro, il Force Commander e Head of Mission (Gen. D. Paolo Serra), nonché il personale di staff presso il Comando UNIFIL.

Inoltre, sempre nel corso del 2012, l'Esercito ha



THE MIDDLE EAST (Annexes 12 to 14 ●)

The Army commitment in the Middle East focused on many coastal Mediterranean countries from Egypt to **Lebanon**. And in Lebanon Italy has deployed the largest national contingent in the region in 2012 as part of the *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL). It supports the Lebanese

Armed Forces and contributes to the stability and security of the country according to UN Security Council Resolution 1701.

The Italian Blue Helmets provide for the required security and territorial control, and develop cooperation plans with local military and civil authorities. This aims at creating the conditions for sus-

tainable economic development in southern Lebanon between the Blue Line⁽⁴⁾ and the Litani River and at improving the conditions of the local population. The area is, in fact, among the most depressed in the country. About 96% of Italian military efforts are borne by the Army, which also provides for the positions of Force Commander and Head of Mission (Gen. D. Paolo Serra), plus staff personnel at UNIFIL HQ.

In 2012, the Army also contributed its own

(4) Linea di separazione tra lo Stato di Israele e il Libano (non è un confine di Stato riconosciuto).

(4) Separation line between Israel and Lebanon (not a recognised State border).



LE OPERAZIONI

Operations



contribuito con i propri assetti alle altre missioni ONU dispiegate nell'area. In particolare, Ufficiali italiani hanno preso parte alla delicata missione di supervisione delle Nazioni Unite in **Siria** (UNSMIS) – conclusasi nell'agosto 2012 e volta a monitorare il “rispetto del cessate il fuoco tra le parti” e l'esistenza delle necessarie garanzie per l'accesso degli aiuti umanitari nel Paese –, e alla *United Nations Truce Supervision Organization* (UNTSO) – la prima e più longeva delle missioni ONU, per la prevenzione di possibili escalation fra lo Stato di **Israele** e i Paesi confinanti.

AREA AFRICANA (Allegati da 15 a 17 ●)

L'Esercito è presente nelle principali aree di crisi del continente africano. In particolare, nel corso del 2012, a seguito

degli sviluppi della situazione in **Libia**, la Forza Armata ha contribuito con propri esperti a incrementare le capacità di comando e controllo (C2) del Comando Operativo attivato dal Consiglio Nazionale Transitorio (CNT), al fine di renderlo autonomo nella pianificazione e nella condotta di operazioni militari. Inoltre, l'Esercito ha proseguito il proprio impegno, quale unico *force provider* nazionale, nell'ambito delle missioni:

- **di formazione e addestramento** che l'Unione Europea svolge in **Uganda** a beneficio delle forze di sicurezza somale, sia con personale di *staff* presso il Comando della Missione, sia inviando *team* di addestratori;
- **di monitoraggio** delle Nazioni Unite per il Referendum nel **Sahara Occidentale** (MINURSO);
- **dell'ONU nella Repubblica del Sud Sudan** (UNMISS), per favorire il consolidamento della pace con il Sudan e la creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo del Paese.

*assets to other UN missions in the region. In particular, Italian Officers deployed on the delicate UN Supervision Mission in **Syria** (UNSMIS) – which ended in August 2012 – to 'monitor the implementation of ceasefire between the parties' and verify the conditions exist for humanitarian relief to reach the country. Other Officers were part to the United Nations Truce Supervision Organization (UNTSO), the first and longest running UN mission, to prevent possible escalation between **Israel** and the neighbouring countries.*

AFRICA (Annexes 15 to 17 ●)

*The Italian Army is present to the major African hot spots. In 2012, following the evolution of the situation in **Libya**, its experts contributed to increasing the command and control (C2) capability of the operational command set up by the National Transitional Council (NTC), in order to enable it to plan*

LE FORZE D'INTERVENTO E LE INIZIATIVE MULTILATERALI (Allegato 18 ●)

Anche nel 2012 è proseguita la partecipazione attiva dell'Esercito alle iniziative multilaterali e alle Forze d'Intervento Rapido, per contribuire alla costituzione di assetti in grado di fornire una pronta risposta in situazioni di emergenza che prevedono lo svolgimento di operazioni a guida NATO o UE. In particolare, l'Esercito ha garantito, in turnazione con altri Paesi *partner*, la disponibilità dei propri assetti ad alta interoperabilità nelle formazioni multinazionali NATO Response Force (NFR) ed European Battlegroup (EU BG), nonché negli impegni di collaborazione nell'ambito degli accordi multinazionali *Multinational Land Force* (MLF), con Slovenia e Ungheria, e *South East European Brigade* (SEEBRIG), con Albania, Bulgaria, Grecia, Fyrom, Romania e Turchia⁽⁵⁾.

Infine, il 2 luglio 2012 è stata conclusa l'esperienza quadripartito (Italia, Francia, Spagna e Portogallo) del Comando EUROFOR, con sede in Firenze, già impiegato in diverse operazioni (Albania 2000 - 2001, Fyrom 2003, Bosnia-Erzegovina 2007) e quale *European Union Battlegroup* in stand-by nel 2° semestre 2011.

and conduct military operations on its own.

Also, the Army expressed continued commitment as the sole national force provider in tasks such as:

- **education and training**, which the European Union develops in **Uganda** for the Somali security forces in terms of both staff members in the mission HQ and training teams;
- **UN-sponsored monitoring** of the referendum in **Western Sahara** (MINURSO);
- **UN Mission in the Republic of Southern Sudan** (UNMISS) to promote the consolidation of peace with Sudan and create the necessary conditions for the development of the country.

MULTILATERAL INITIATIVES AND RESPONSE FORCES (Annex 18 ●)

The Army active contribution to multilateral initiatives and rapid reaction forces also continued in 2012 in order to establish what assets could provide prompt emergency response through NATO-led or EU-led operations. By sharing its commitment with other partner nations, the Italian Army contributed highly interoperable assets to multinational formations such as the NATO Response Force (NFR) and the European Battlegroups (EU BG), as well as to other collaborative efforts based on multinational agreements, namely the Multinational Land Force (MLF) with Slovenia and Hungary, and the South Eastern European Brigade (SEEBRIG) with Albania, Bulgaria, FYROM, Greece, Romania and Turkey⁽⁵⁾.

Finally, on 2 July 2012 the four-nation experience of EUROFOR, with contribution from Italy, France, Spain, and Portugal, came to an end. The Headquarters in Florence had already been deployed on several operations, notably Albania (2000-2001), Fyrom (2003), Bosnia-Herzegovina (2007), and as stand-by EU Battlegroup in the second semester of 2011.

⁽⁵⁾ Partecipano inoltre, in qualità di osservatori, la Bosnia-Erzegovina, la Croazia, la Slovenia, l'Ucraina e gli Stati Uniti.

⁽⁵⁾ Bosnia-Herzegovina, the United States, Ukraine, Croatia and Slovenia also participate as observers.



LE OPERAZIONI

Operations

Le Operazioni in Patria e il supporto alla collettività nazionale

Domestic Operations and Support to the National Community

OPERAZIONI PER ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO

Fin dal 1992, l'Autorità Politica nazionale ha, in casi di straordinaria necessità e urgenza, disposto l'impiego dell'Esercito in concorso alle Forze di Polizia, attribuendo al personale impiegato alcuni poteri tipici degli Agenti di Pubblica Sicurezza (APS), essenziali per lo svolgimento di compiti istituzionali specifici (Allegati da 19 a 20 pag. 171 ●).

In particolare, in un primo tempo, tale impiego è stato principalmente indirizzato alle specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità e di controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina alle frontiere italiane –

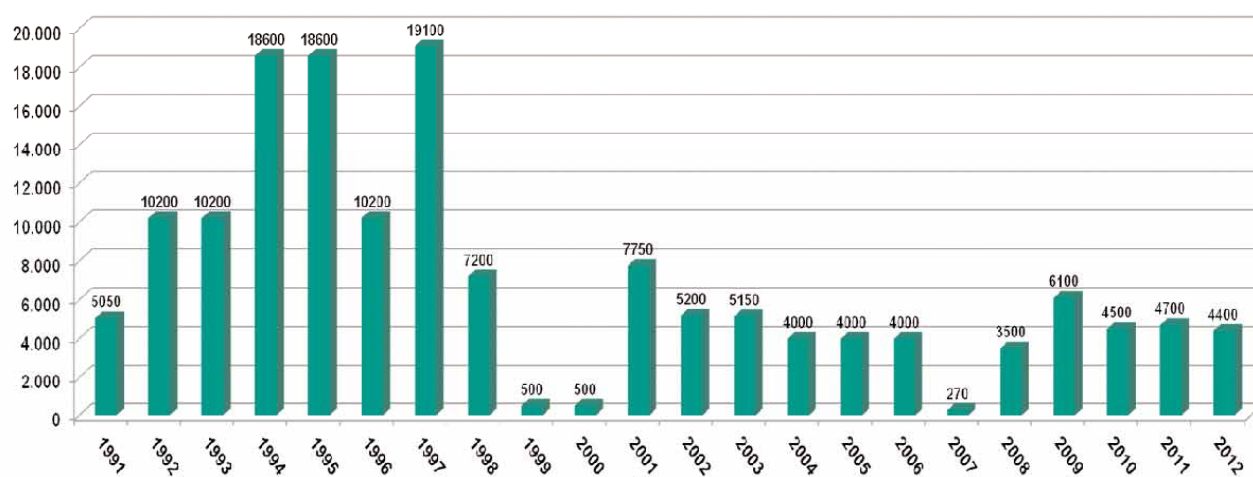
OPERATIONS RELATED TO THE PRESERVATION OF LAW AND ORDER

Since 1992, national decision-makers have employed Army personnel to support law enforcement forces in case of extraordinary and urgent situations. On such occasions, Army personnel were granted the powers and legal status of Law Enforcement Officer as a mandatory requirement to fulfil special standing tasks (Annexes 19 to 20, p. 171 ●).

More specifically, such employment primarily addressed the special and unique requirements to prevent crime and illegal immigration and a way



FIG. 1.2.1 - PERSONALE DELL'ESERCITO IMPIEGATO IN OPERAZIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE
TABLE 1.2.1 - ARMY PERSONNEL DEPLOYED ON DOMESTIC OPERATIONS



Vespri siciliani (6.200 un.);
 Testuggine (6.400 un.);
 Riace (1.400 un.);
 Partenope (500 un.);
 Salento (500 un.);
 Ex. Forza Paris (4.000 un.).

Domino (4.000 un.);
 Giotto (1.600 un.);
 Conca d'oro (2.150 un.).

Strade Sicure (3.000 un.);
 Strade Pulite (800 un.);
 Aquila (300 un.);
 Giotto 2009 (2.000 un.).

quale strumento idoneo a rafforzare la presenza dello Stato in zone particolarmente critiche della Nazione e ad accrescere il controllo del territorio. Successivamente, invece, in seguito ai noti eventi dell'11 settembre 2001, l'impiego ha assunto più marcatamente i contorni di "tutela della sicurezza dei cittadini" nell'accezione più ampia delle finalità antiterroristiche connesse con la sorveglianza e la vigilanza ai potenziali obiettivi dislocati sul territorio nazionale (Fig. 1.2.1).

Nel 2012, l'impegno operativo dell'Esercito in tale ambito si è concretato con:

for national authorities to reinforce their presence in particularly troubled areas and to increase territorial control. At a later stage, and especially in the aftermath of 9-11, the employment of Army assets mainly focused on 'safeguarding citizens' in the broadest sense, to include nation-wide counter-terrorism surveillance of potential targets (Table 1.2.1).

In 2012, the Army was committed to the following:



LE OPERAZIONI

Operations

- **Operazione “Strade Sicure”** (Allegato 21 ●), iniziata nel 2008 e volta a fornire concorso alle Forze di Polizia nell'ambito dei servizi di vigilanza a siti/obiettivi sensibili e nel contrasto della criminalità nei principali centri urbani. In particolare, l'Esercito è stato impegnato con circa 4 000 militari nella vigilanza esterna ai centri di accoglienza per immigrati, nel presidio di obiettivi sensibili e nello svolgimento di servizi di pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia in 36 città.

Il dispositivo integrato contribuisce a infondere una maggiore percezione di sicurezza nella cittadinanza e svolge una proficua azione di prevenzione e di riduzione dell'impatto della microcriminalità.

- **Operazione “Strade Sicure – Emergenza Umanitaria”** (Allegato 22 ●), iniziata a marzo del 2011 a seguito dell'afflusso, sul territorio nazionale, di cittadini provenienti dall'Africa settentrionale, ha visto impiegati circa 120 militari nella vigilanza ai Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Lampedusa e di Mineo (CT) e alle aree di stoccaggio dei relitti e delle imbarcazioni utilizzate dagli immigrati per l'esodo.
- **Operazione “Aquila”** (Allegato 23 ●), volta a concorrere alla gestione dell'emergenza nel capoluogo abruzzese a seguito del sisma dell'aprile 2009, ha visto impegnata la Forza Armata con circa 170 militari aventi il compito di proseguire le attività di sgombero e trasporto macerie, nonché di presidio fisso e pattugliamento delle aree della “zona rossa” interessata dai crolli.



- **Operation 'Strade Sicure'** (Annex 21 ●). Started in 2008, this operation aims at providing support to police forces for the surveillance of possible targets and in fighting crime in major cities. In particular, the Army deployed about 4,000 personnel to 36 cities for the surveillance of possible targets and immigration centres, and to conduct joint patrols together with police forces. Such an

integrated formation contributes to a greater perception of security by citizens and is an effective prevention measure, also to reduce the effects of petty crime.

- **Operation 'Strade Sicure – Humanitarian Emergency'** (Annex 22 ●). Launched in March 2011 after many illegal immigrants from North Africa landed on Italian shores, this operation has involved 120 personnel

in surveillance tasks around the Detention Centres in Lampedusa and Mineo (near Catania), and of the naval yards used to impound the wrecks or the boats used by immigrants.

- **Operation 'Aquila'** (Annex 23 ●). This operation supported the relief efforts deployed to the capital town of Abruzzi in the aftermath of April 2009 earthquake. About 170 personnel have removed and transported debris and patrolled what is known as the 'red zone', i.e. the part of the city where buildings are more damaged and likely to collapse.

CONCORSO IN CASO DI PUBBLICA CALAMITÀ

L'Esercito Italiano partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile e, in caso di eventi critici o di emergenza, fornisce supporto logistico e operativo, personale qualificato, strumenti e mezzi.

Infatti, in forza dell'organizzazione di un dispositivo di pronto impiego, attivo con continuità, su tutto il territorio nazionale, l'Esercito è in grado di garantire, a seconda della situazione, la cessione di materiali (per esempio: medicinali, viveri, letti, materassi, cuscini, coperte, federe, lenzuola, tende, ecc.) per l'immediato soddisfacimento delle ordinarie necessità connesse con il verificarsi dell'emergenza, ovvero interventi caratterizzati da ristrettissimi tempi di risposta e alto livello di specializzazione – con particolare riferimento al genio e al sostegno logistico. Ciò è frutto di quella "capacità duale"

SUPPORT TO DISASTER RELIEF EFFORTS

The Italian Army contributes to the National Civil Protection Service. In case critical events or emergencies occur, it provides logistic and operational support, qualified personnel, equipment and vehicles. In fact, the Army has a 24/7/365 organisation on stand-by that, depending on the situation, is capable of nation-wide deployments to provide material goods (e.g., medicines, food, beds, mattresses, pillows, blankets, pillowcases, sheets, tents, etc.) and therefore address the needs directly connected with the emergency. It can also deploy its highly specialised assets within very short response time, especially engineers and logistic support. This is the result of the 'dual capacity' the Army continuously seeks in training and procedure drafting: it allows transferring solely military capabilities to pure civil environments, thus proving that the Army is indeed a

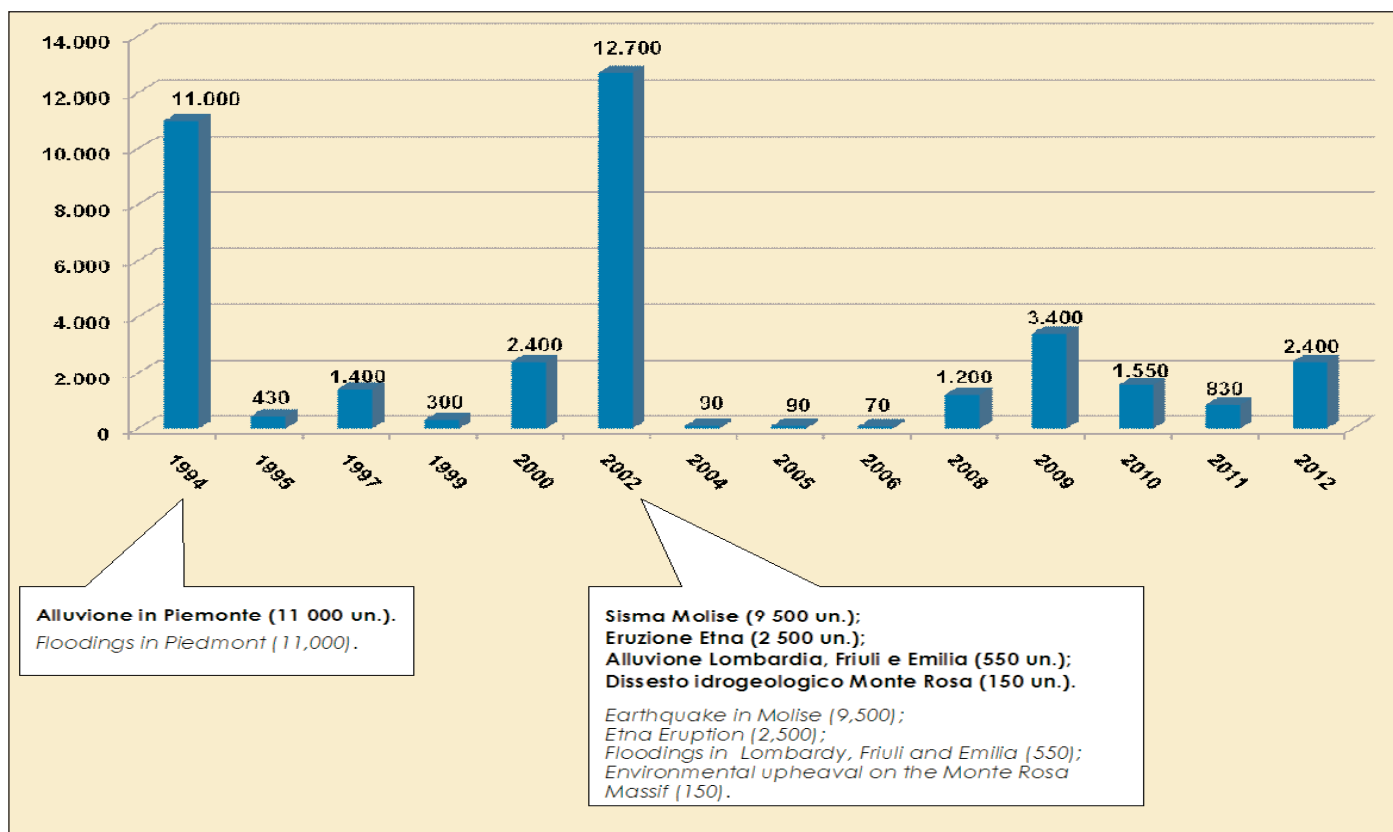




LE OPERAZIONI

Operations

FIG. 1.2.2 - PERSONALE IMPIEGATO IN CONCORSI PER PUBBLICHE CALAMITÀ
TABLE 1.2.2 - ARMY PERSONNEL DEPLOYED ON RELIEF OPERATIONS



che, sempre ricercata nell'addestramento e nelle procedure, permette di trasferire le capacità prettamente militari in ambiti squisitamente "civili", a conferma che l'Esercito è una risorsa fondamentale per il Paese e i suoi cittadini (Fig. 1.2.2).

Nel febbraio del 2012, in particolare, la Forza Armata ha impiegato circa 2 000 militari e 500 mezzi in concorso alla Protezione Civile per il soccorso della popolazione e per il ripristino della viabilità nell'ambito dell'emergenza verificatasi a causa delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato gran parte del territorio nazionale.

Nel mese di maggio del 2012, in seguito al sisma

fundamental resource for the Nation and its citizens (Table 1.2.2).

In February 2012, in particular, the Army deployed approximately 2,000 personnel and 500 vehicles to support Civil Protection efforts in helping the national community and restoring mobility after the exceptional snowfalls, which affected most of our national territory.

In May 2012, Army personnel and assets deployed to support Civil Protection in the aftermath of the earthquake in Emilia Romagna, and in part of Lombardy and Veneto based on the requests by the respective Prefects. Under the operation named '**Una Acies**' (Latin for 'one formation'), 300 personnel and more than 100 military vehicles and



Rifacimento manto stradale della via Imperiale nel comune di Pieve di Cento (BO).
Paving Restoration on the Imperial Road in Pieve di Cento (Bologna).

che ha colpito l'Emilia Romagna e parte della Lombardia e del Veneto, l'Esercito è intervenuto, su richiesta delle Prefetture territorialmente competenti, in concorso alla Protezione Civile. L'operazione, denominata **"Una Acies"** ha visto l'impegno, fino al mese di settembre, di 300 militari con più di 100 mezzi e attrezzature speciali per l'attività di rimozione macerie (per un ammontare di circa 1 100 tonnellate), di direzione lavori (6 progetti di demolizione e messa in sicurezza di infrastrutture), verifica di agibilità degli edifici danneggiati dal sisma (803 so-

pralluoghi), trasporto di attrezzature sanitarie, supporto logistico ai campi d'accoglienza, sicurezza della rete ferroviaria, vigilanza alle aree interdette, protezione degli insediamenti urbani e allestimento dei campi di accoglienza.

L'impegno della Forza Armata alla ricostruzione è proseguito fino al mese di novembre, con l'impiego di un plotone viabilità e circa 30 mezzi e attrezzature speciali del 2° Reggimento genio pontieri per l'intervento di ripristino del manto stradale della via Imperiale nel comune di Pieve di Cento (BO). Inoltre, nel novembre 2012, a seguito delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato le province di Grosseto e Viterbo, l'Esercito è intervenuto a supporto della popolazione con una task force di 140 unità e circa 40 mezzi.

special equipment items were deployed to remove debris (approximately 1,100 tonnes); direct infrastructural works (6 demolition projects and securing of infrastructure); verify the fitness for human habitation of the buildings damaged by the earthquake (803 inspections); transport sanitary equipment; provide logistic support to tent camps; secure the rail network; watch no-go areas; protect urban settlements; and build tent camps.

The Army engagement in reconstruction continued until November. One Mobility Platoon and about 30 construction vehicles and special equipment items from the 2nd Pontoneers Regiment were used for road repairs of the Imperial Road in Pieve di Cento (Bologna). In addition, following the intense rainfalls in the provinces of Grosseto and Viterbo in November 2012, the Army deployed a task force of about 140 personnel and 40 vehicles.



LE OPERAZIONI

Operations

SUPPORTING THE COMMON PUBLIC INTEREST

The efforts to support the national community add to the span of Army domestic commitments above. In particular, such efforts replaced or complemented those made by the civil organisations in charge and mainly concerned disruptions in public services and other needs, namely fire-fighting, transportation, weather and periodic avalanche bulletins, restoration of road and rail traffic, water resupply, unexploded ordnance disposal, demolition of illegal buildings, drafting of maps concerning land use and occupation, inventory of natural resources, control of physical phenomena and stability of monuments and artworks, nuclear, biological and chemical detection, reclamations, etc. In 2012 in particular, the Army has:

- continued its efforts on **Operation 'Strade Pu-life'** (Annex 24 ●) – which was launched in June 2008 to safeguard public health after the

Demolizione della scuola elementare San Carlo di Sant'Agostino (FE) dopo il sisma in Emilia Romagna.

Demolition of the elementary school in San Carlo di Sant'Agostino (Ferrara) in the aftermath of the earthquake in Emilia Romagna.



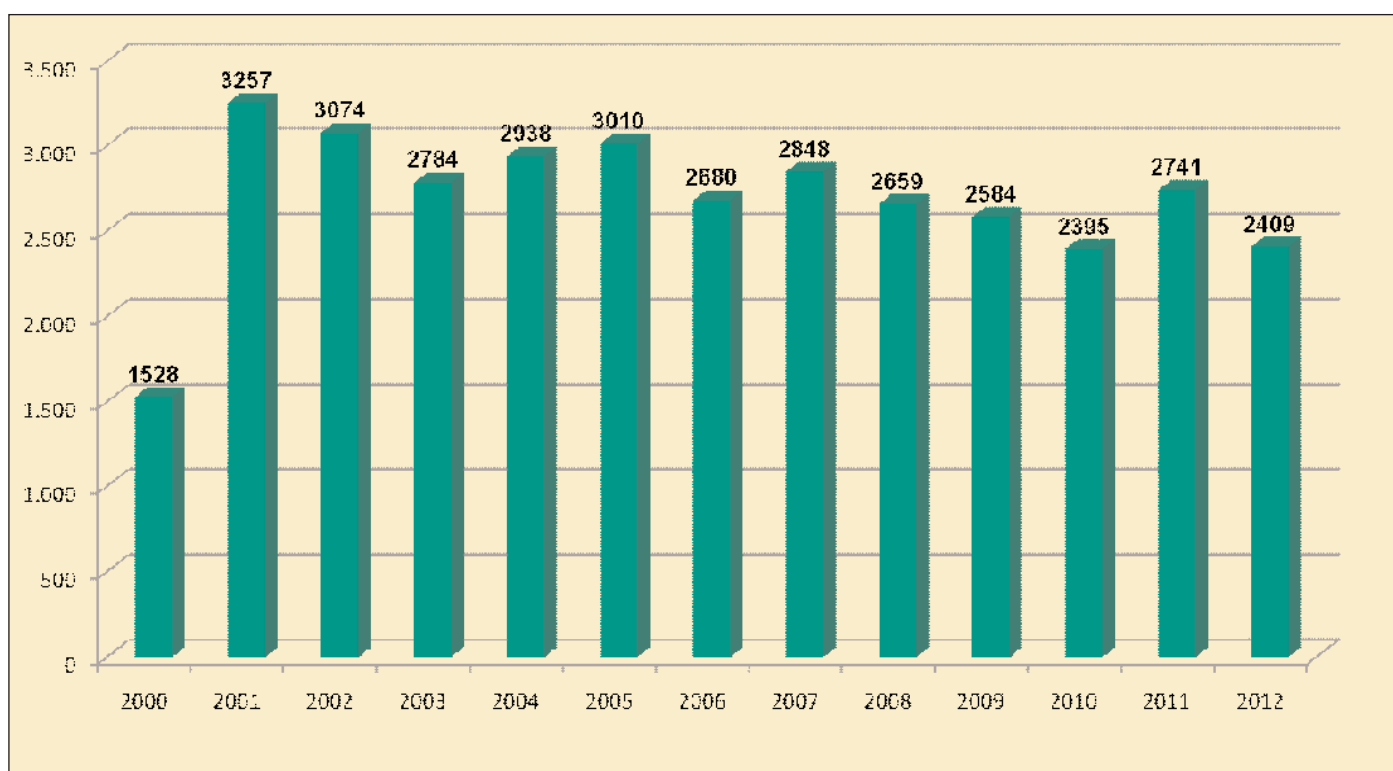
Intervento del 2° RGT Genio Pontieri durante l'emergenza neve nelle provincie di Ancona e Urbino.

The 2 Pontoneers Regiment deploys on the occasion of the snow falls emergency in the provinces of Ancona and Urbino.

CONCORSO IN CASO DI PUBBLICA UTILITÀ

Gli interventi di pubblica utilità e di tutela ambientale completano il quadro degli impegni dell'Esercito in Patria a supporto alla collettività nazionale. Si tratta, in particolar modo, di interventi sostitutivi o complementari a quelli delle Organizzazioni civili istituzionalmente preposte, effettuati in caso di interruzione nei servizi pubblici e per altre esigenze di varia natura (interventi antincendio, attività di trasporto, emissione di dati meteorologici e di bollettini periodici relativi a rischio valanghe, ripristino della viabilità stradale e ferroviaria, rifornimento idrico, brillamento di ordigni esplosivi, esecuzione di demolizioni di edifici abusivi, realizzazione di cartografia tematica relativa all'occupazione d'uso del suolo, censimento delle risorse naturali, controllo dei fenomeni fisici e della stabilità dei monumenti e opere d'arte, rilevamento nucleare, biologico e chimico ed effettuazione degli eventuali interventi di bonifica, ecc.).

FIG. 1.2.3 - INTERVENTI DI BONIFICA DI RESIDUATI BELlici SUL TERRITORIO NAZIONALE
TABLE 1.2.3 - UNEXPLODED ORDNANCE DISPOSALS



In particolare, nel corso del 2012, l'Esercito ha:

- proseguito l'**Operazione "Strade Pulite"** (Allegato 24 ●), avviata nel giugno del 2008 a tutela e salvaguardia della salute pubblica nell'ambito dell'emergenza connessa con lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania;
- fornito, complessivamente, **228 ore/volo** di elicotteri CH 47, AB/205 e AB/212 nel corso delle campagne antincendi estiva e invernale, effettuando oltre 1 200 lanci di liquido estinguente;
- effettuato oltre **2 400** interventi per la bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici (Fig. 1.2.3);
- provveduto alla demolizione di alcuni fabbricati abusivi nel comune di Creazzo (VI).

garbage rotting emergency and dispose of solid waste in the region of Campania;

- *provided CH-47, AB-205 and AB-212 helicopters during the summer and winter fire prevention campaigns, totalling **228 flight hours** and more than 1200 drops of flame extinguishing liquids;*
- *carried out more than **2,400** disposals of unexploded ordnance, including WW II ordinance (Table 1.2.3);*
- *demolished some illegal buildings in Creazzo (Vicenza).*



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

L'Organizzazione

Organisation and Structure

Nell'ambito della *policy* di revisione dello Strumento Terrestre, prioritario obiettivo dell'Esercito è garantire la piena capacità operativa dei propri Comandi e unità, salvaguardando la componente proiettabile e dotandola degli strumenti che le consentano di interagire - in termini organizzativi, tecnologici e di capacità umane -, sia con le altre Forze Armate nazionali sia con quelle di altri Paesi, in tutti i contesti, nazionali e/o internazionali, in cui è chiamata a operare.

Queste caratteristiche, derivanti dall'estrema dinamicità e complessità del mondo contemporaneo, presuppongono un'organizzazione altrettanto dinamica e flessibile in grado di adattarsi ai contesti politici, militari, economici, sociali, informativi e infrastrutturali (PMESII) nei quali si trova ad agire. Pertanto, nel corso dei

Within the Army Review policy, the Army priority is to ensure its headquarters and units are full operational; safeguard the expeditionary component; and provide the proper instru-

ments to interact with other national Services/other nations' armed forces in all contexts it deploys to, be they national and/or international. This of course applies to all organisational, technological and human capabilities. The require-



ments – indeed a consequence of the extremely dynamic and complex nature of contemporary world – call for an equally flexible and dynamic organisation capable of adapting to the political, military, economic, social, infrastructural, and informational contexts (PMESII) in which it acts. Therefore, the

suoi 151 anni di storia, l'Esercito si è sempre mostrato molto attento alle esigenze dell'epoca che si è trovato a vivere, dando luogo a costanti attività di razionalizzazione e adattamento delle proprie strutture, soprattutto a quelle di supporto all'Area Operativa, perché questa potesse sempre avere una catena di Comando e Controllo snella e scevra da inutili e inopportune ridondanze e duplicazioni di funzioni.

E quest'attività di ottimizzazione, che è possibile definire come una sorta di moto perpetuo, nel corso del 2012 ha assunto un valore ancora maggiore alla luce delle difficoltà economico-finanziarie e sociali che il Paese e l'intera Comunità Internazionale si trovano a vivere.

In tale quadro, il Capo di Stato

Maggiore dell'Esercito, quale principale responsabile dell'approntamento e dell'efficienza dello Strumento Terrestre si avvale dello Stato Maggiore dell'Esercito (SME) (Allegato 25 ●) – quale unità organizzativa complessa deputata a supportarlo nell'esercizio delle sue prerogative di Comandante in Capo della Forza Armata – e di cinque Comandi di Verti-

Army has always paid strong attention to any of these requirements across its 151- year history. It has rationalised and adapted its organisation repeatedly, especially in terms of support to operational forces, for their command and control chain to be lean and free from unnecessary redundancies and functional duplications. This is what we call 'optimisation', i.e., an endless iterative process, which acquired even greater



value in 2012 due to the financial constraints that affected our Nation and the entire international community. In such a framework, the Chief of the General Staff is the person in charge

for preparatory training and efficiency of Land Forces.

He relies on the Army General Staff (AGS) (Annex 25 ●) – a complex body that supports him as Commander in Chief of the Army – and five higher commands/inspectorates, each responsible for a specific functional area, namely: the Land Forces HQ (COMFOTER), the Army Training, Qualification and Doctrine Command



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

ce/Ispettorati, ciascuno responsabile di una specifica area funzionale: il Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER), il Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina del-

l'Esercito (COMFORDOT)⁽¹⁾, il Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG), l'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito (ISPEINFRA) e il Comando Militare della Capitale (COMCAPITALE). Nel corso del 2012, uno

dei primi provvedimenti di ottimizzazione è stato il transito del Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito (DIPE) alle dirette dipendenze del Capo di SME, che ha assunto anche la diretta responsabilità in materia di gestione e politica d'impiego del personale. Inoltre, l'esigenza di salvaguardare la rapidità dell'azione di comando in un settore oramai strategico quale la comunicazione istituzionale, è alla base della creazione di un Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione (PIC), inserito nell'Ufficio Generale del Capo di SME, alle dipendenze del Capo di SME che consente di soddisfare le esigenze comunicative, interne ed esterne, dell'Autorità di Vertice della Forza Armata, attraverso una maggiore aderenza che si traduce in immediata concretezza. La riorganizzazione appena delineata, peraltro, ha i suoi punti di

(COMFORDOT⁽¹⁾), the Army Logistic Command (COMLOG), the Army Inspectorate for Infrastructures (ISPEINFRA) and the Military Command - Capital (COMCAPITALE).



Placing the Army Personnel Department under the authority of the CGS was one of the first measures adopted in 2012. Now the CGS is directly responsible of the employment of personnel.

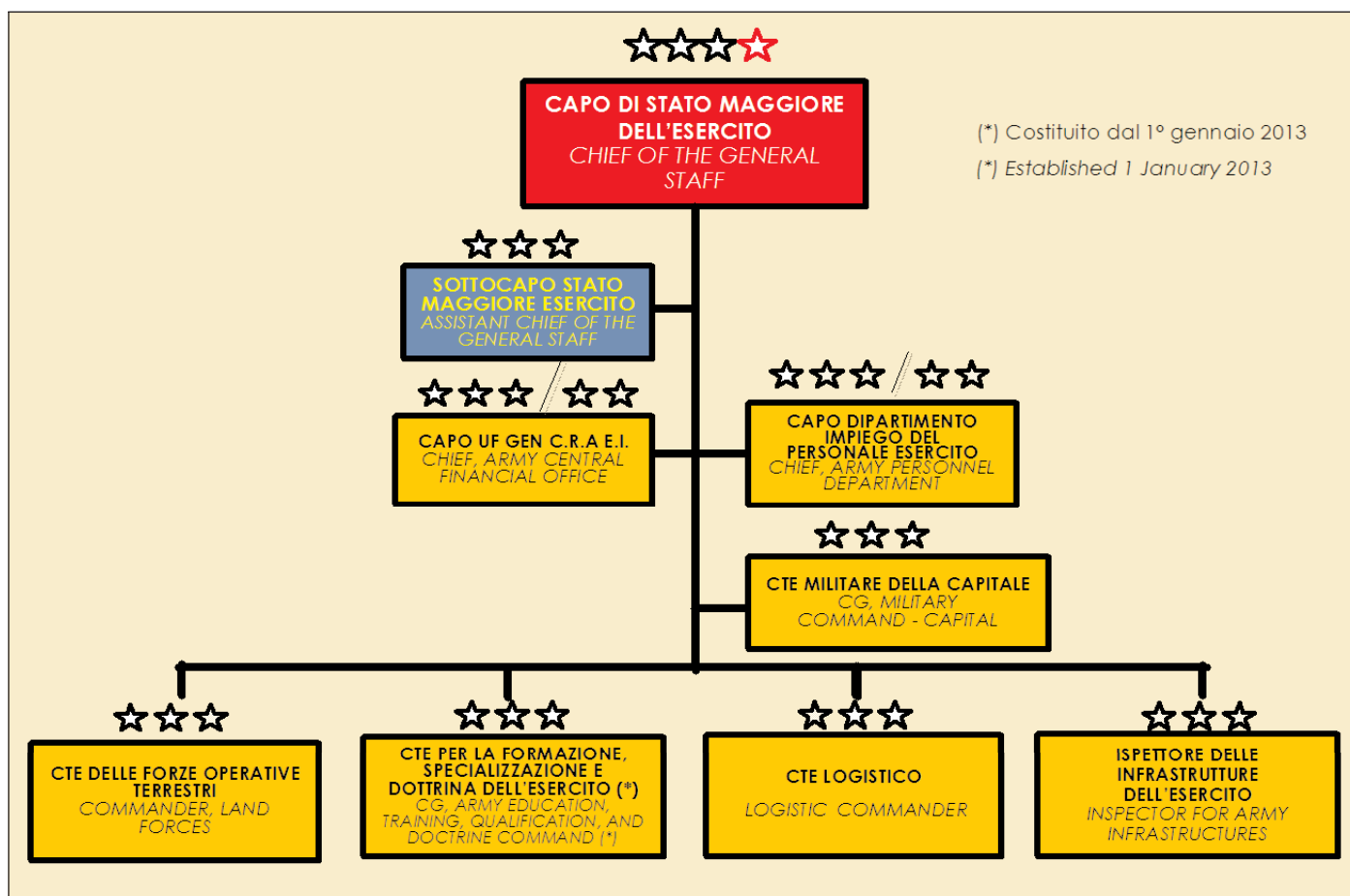
The need to ensure quick command action also in the institutional communication field – indeed a strategic sector today –

led to establishing a Public Information and Communication Department (PIC) within the Office of the CGS and under the supervision of the CGS himself. The CGS' internal and external communication needs and the provision of substantial output in this field are its focus. Among other things, the reorganisation process has its strengths in the streamlining of the decision-making chain and therefore in the reduced time required to provide communication deliverables; the model adopted for communication

(1) Costituito il 1° gennaio 2013, assume la funzione di Vertice d'Area per la formazione in luogo del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito.

(1) Established on 1 January 2013, it is the higher command for education in lieu of the Army Training Command and School of Applied Military Studies.

FIG. 2.1.1 - L'ARCHITETTURA GENERALE DELLA F.A.
TABLE 2.1.1 - ARMY ARCHITECTURE



forza nello snellimento della catena decisionale e, di conseguenza, nella contrazione dei tempi di elaborazione del “prodotto comunicativo”, nella riduzione delle strutture organizzative preposte a tale attività, in linea con le più generali esigenze di razionalizzazione, nella definizione di un'organizzazione di comunicazione simile al modello dello Stato Maggiore della Difesa (Fig. 2.1.1).

Le Forze Operative fanno capo al Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) (Allegato 26 ●)

requires less assets (as the general reorganisation of the Army calls for) and is similar to the one chosen by the General Defence Staff (Table 2.1.1).

Land Forces report to the Land Forces HQ (COMFOTER) (Annex 26 ●) and represent approximately 80% of the Army as a whole. The city of Verona hosts the HQ, which has full command



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

e costituiscono circa l'80% del volume organico complessivo dell'Esercito. Tale Comando, sito in Verona, è in grado di esercitare il Comando e Controllo su tutte le Grandi Unità/unità operative e di supporto tattico e logistico della Forza Armata, garantendone l'approntamento⁽²⁾ (Fig. 2.1.2).

Nel quadro delle dinamiche complesse di adattamento accennate precedentemente, nel corso del 2012 si è reso necessario attuare taluni provvedimenti ordinativi che fanno parte di progetti di più ampio respiro, coerenti con il processo di razionalizzazione della strut-

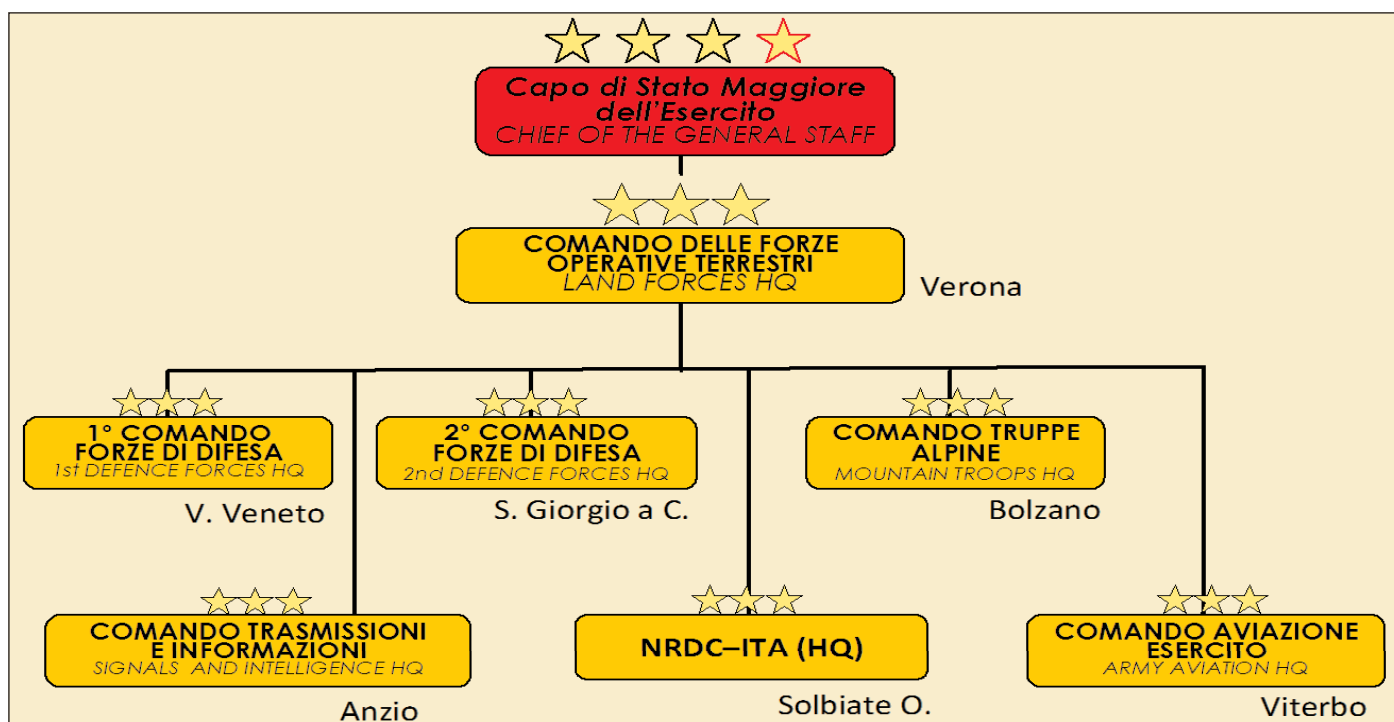
and control over all major operational, tactical and logistic units and provides for their training⁽²⁾ (Table 2.1.2).

Within the complex adjustments mentioned above, some specific organisational provisions have been issued in 2012 as part of larger projects, which are consistent with the process of rationalisation of the Land Forces' command and control structure. This is of course a significant element in the reconfiguration and modernisation of the land component. In particular:

(2) Complesso delle operazioni di completamento e delle altre attività che i Comandi e le unità compiono per porsi nelle condizioni ottimali d'impiego.

(2) Activities that headquarters and units develop to be best prepared for deployment.

FIG. 2.1.2 - L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA
TABLE 2.1.2 - OPERATIONS BRANCH ORGANISATION



- the **NEC Force**⁽³⁾ project (Network Enabled Capability Force) envisages relocating the 7 'Bersaglieri' Regiment – which is equipped with light-armoured medium-weight vehicles known as 'Freccia' (or VBM, in the Italian acronym) – from Bari to Altamura, and the 31 Tank Regiment from Altamura to Lecce, with a view to reconfiguring it into a Digital Experimentation Unit (DEU). These choices are in fact highly cost-effective, as the 7 Bersaglieri Regiment relocated from an obsolete site no longer suitable to its training needs and unprofitable to renovate to a modern, more appropriate location consistent with the training needs of digitised units. Meanwhile, everything associated with digitisation tests has been redeployed to the Cavalry School in Lecce;

tura di Comando e Controllo dell'Area delle Forze Operative Terrestri e nell'ambito della riconfigurazione e modernizzazione della componente terrestre. In particolare:

- nell'ambito dello sviluppo del progetto "**Forza NEC**"⁽³⁾, è stato disposto il trasferimento del 7° Reggimento Bersaglieri dalla sede di Bari a quella di Altamura (riconfigurandolo su piattaforme VBM "Freccia") e il contestuale trasferimento del 31° Reggimento Carri da Altamura a Lecce (configurato quale Unità per la Sperimentazione della Digitalizzazione – USD). Tali provvedimenti sintetizzano scelte organizzative altamente costo/efficaci, poiché il 7° Reggimento lascia un sedime obsoleto, non più funzionale alle proprie esigenze addestrative e di non conveniente ristrutturazione, per inserirsi in una struttura moderna, maggiormente idonea e coerente con le esigenze delle unità digitalizzate e, al contempo, facendo confluire tutto ciò che attiene alla sperimentazione della digi-



(3) Il Progetto "Forza NEC" (Network Enabled Capability) è riferito all'esigenza di attribuire alle componenti operative dell'Esercito la capacità di condurre operazioni in un ambiente digitalizzato, cioè dove ogni singolo assetto impiegato è connesso in rete (c.d. digitalizzazione del campo di battaglia). Questo aspetto permette il conseguimento, in fase condotta dell'operazione, dell'Information Superiority e quindi di una capacità decisionale ed esecutiva decisamente superiore a quella di un avversario che non dispone degli stessi mezzi. L'approccio NEC – differente da quello Network Centric Warfare (NCW), che presuppone la completa digitalizzazione di tutti gli assetti impiegati – consente un approccio graduale alla digitalizzazione, poiché gli assetti sono connessi in rete esclusivamente se la tecnologia sulla quale si basano è adeguatamente matura e affidabile. Tuttavia, in attesa di questa maturazione, gli stessi assetti sono in grado di operare comunque anche in modalità "analogica".

(3) The NEC Force project refers to the need of enabling Army operational forces to conduct operations in a digitised environment, i.e. where each and every asset is connected to the network (digitisation of the battlefield). This allows achieving Information Superiority on operations and therefore a much greater decision-making capacity and higher performance than an opponent who has no similar resources. The NEC approach differs from Network Centric Warfare (NCW). Unlike the latter, where all the assets employed have undergone a full digitisation process, the former envisages a step-by-step path to digitisation, as the assets are networked only when the technology they are based upon is mature and reliable enough. Pending the maturation of respective technologies, however, the assets can also play a role in 'analogue' mode.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

talizzazione nell'unico sito della Scuola di Cavalleria di Lecce;

- sono state costituite posizioni organiche per Ufficiale **Psicologo** presso gli *staff* delle Brigate di Manovra, con compiti afferenti all'individuazione e alla gestione dello *stress* e all'analisi del clima organizzativo. Il provvedimento, adottato a titolo sperimentale, è volto a consolidare l'esigenza dello *specialist* di attività psicologiche in un'ottica capacitativa, consentendo il perfezionamento della preparazione psico-fisica del soldato durante l'intero ciclo operativo (ovvero in tutte le fasi di *pre-deployment*, *in-Theatre* e *post-deployment*) in modo omnicomprensivo (individuo, nucleo familiare, reparto, unità);
- è stato dato avvio, attraverso taluni accorgimenti organizzativi, a un processo tendente, inizialmente, a dare unicità di comando alle unità del bacino **Forze Speciali/Forze per Operazioni Speciali (FS/FOS)**. Tale scelta organizzativa permetterà una piena armonizzazione delle comuni esigenze addestrative, di ricerca, di individuazione dei materiali peculiari e delle normative, di unità così altamente specialistiche, comportando conseguentemente un'importante ottimizzazione delle risorse organiche e finanziarie dedicate. Ciò anche alla luce di quelli che potrebbero essere i compiti di questa fondamentale componente dell'Esercito nelle future operazioni internazionali.

Gli elementi di novità descritti, rappresentano un ulteriore tassello nell'ininterrotto processo di rimodulazione strutturale e ottimizzazione organizzativa descritto, derivante anche dalle lezioni apprese nel corso dei lunghi e onerosi impegni nei vari Teatri Operativi e dalla condotta di operazioni in Patria.

Nel corso del 2012, ha anche avuto inizio un processo di profonda ristrutturazione dell'**Area Territoriale**, improntato ai criteri generali di contrazione

- full time staff positions have been created for **Psychologists** within manoeuvre Brigades staffs with a view to identifying and managing stress-related factors and analysing the functioning of organisations. Besides being experimental, this measure aims at consolidating the professional background of personnel with special qualifications in psychology and therefore to improving the mental and physical preparation of soldiers as comprehensively as possible in all the phases of an operation, i.e., pre-deployment, in-Theatre, and post-deployment (focus is on soldier, family, unit);

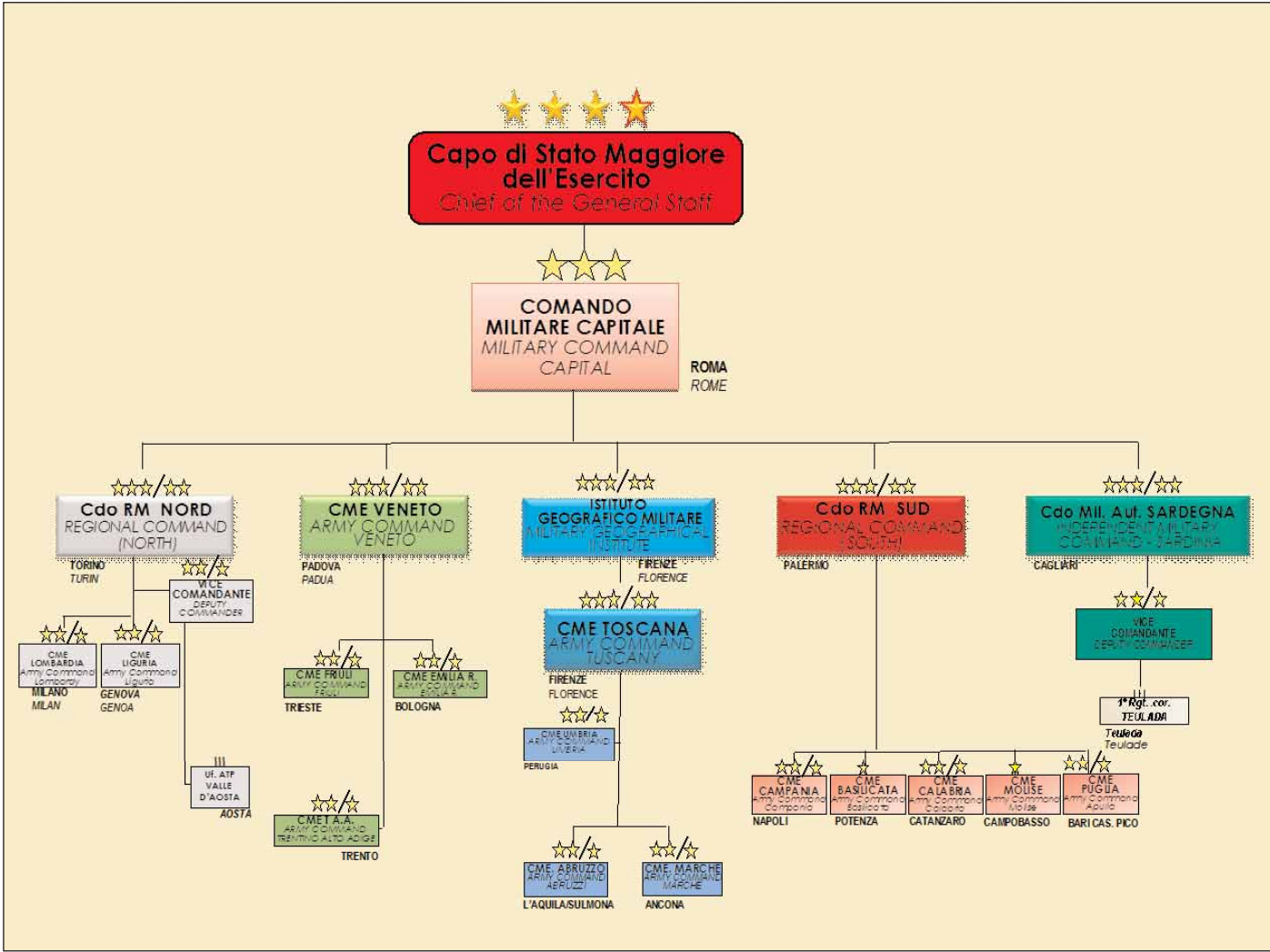
- through other provisions, a process was started to unify command and control for **Special forces/Special Operations Forces (SFs/SOFs)**. It would allow the complete harmonisation of common training, research, doctrine and special equipment procurement needs of these highly specialised units, thus achieving a significant optimisation of allocated resources and finance. Of course, this takes into account the possible tasks assigned to this fundamental component of the Army in future international operations.

These are just further steps in the continuum of structural and organisational optimisation described above, which also stems from the lessons learned during the lengthy and burdensome operational commitments at home and abroad. A significant and thorough reorganisation of the **Territorial Organisation** has also been undertaken in 2012 following the reduction of non-operational structures and the simplification of the command and control chain.

In particular, since November 2012, the **Mili-**

delle strutture non operative e di semplificazione della catena di Comando e Controllo. In particolare, dal novembre 2012 l'**Istituto Geografico Militare (IGM)** è transitato dall' Area Logistica a quella Territoriale, mantenendo intatte le competenze cartografiche già conferitegli. In tale contesto, il Comando Militare Esercito (CME) "Toscana" è transitato alle dipendenze del predetto Istituto, man-

FIG. 2.1.3 - L'AREA TERRITORIALE
TABLE 2.1.3 - TERRITORIAL UNITS ORGANISATION



tary Geographic Institute (IGM) has been removed from the Logistic Structure and included into the Territorial Organisation, with its cartographic functions preserved. Consistently, the Army Command-Tuscany is now under the authority of the IGM and retained its garrison and territorial functions (Table 2.1.3).
The Army Logistic Command (COMLOG) is in charge of Army Logistics (Annex 27 ●), i.e. it ensures



L'ESERCITO DEL 2012

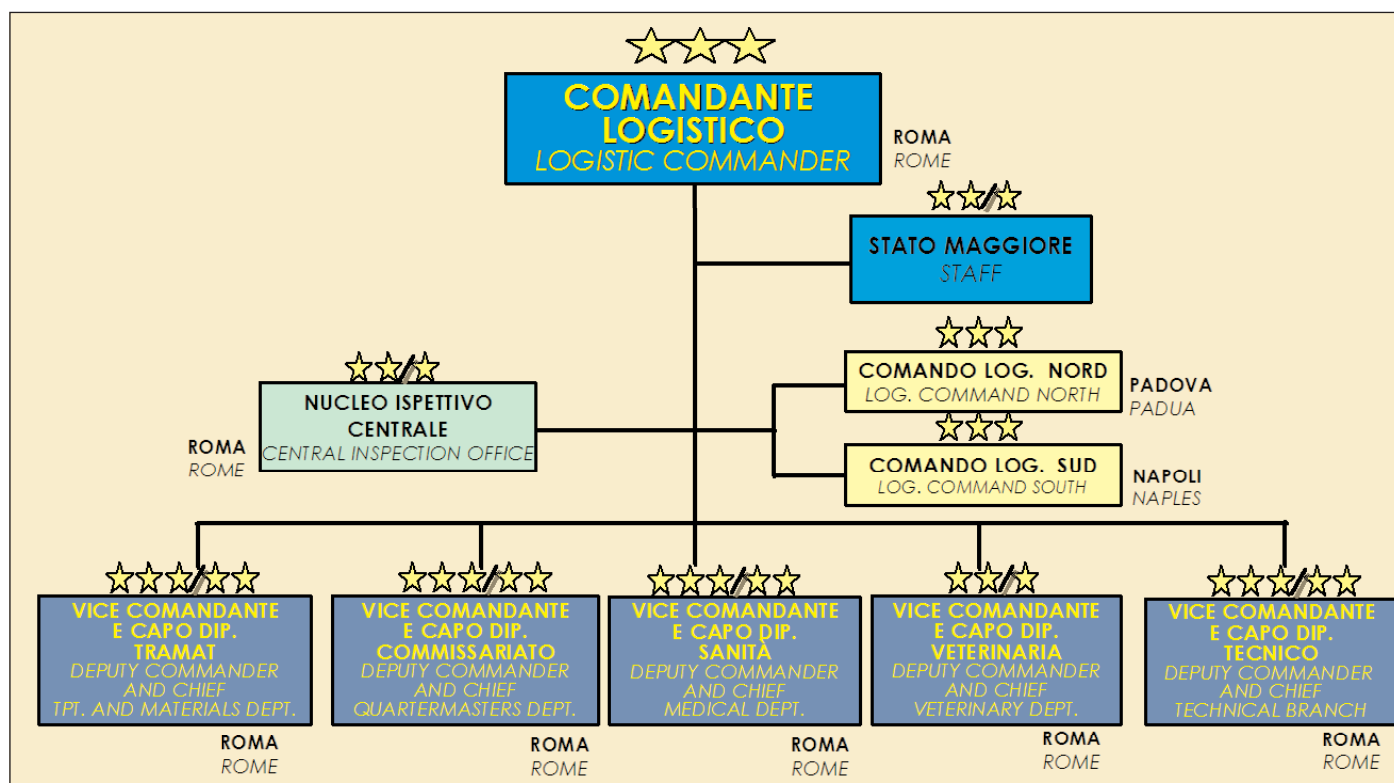
The Army in 2012

tenendo le proprie competenze e funzioni territoriali e presidiarie (Fig. 2.1.3).

L'organizzazione logistica della Forza Armata (Allegato 27 ●) fa capo al Comando Logistico dell'Esercito ed è responsabile dell'individuazione, reperimento e assegnazione delle risorse necessarie per il sostegno logistico dello strumento militare terrestre, in operazioni, in addestramento o in guarnigione, nonché dell'emanazione delle Direttive tecniche (Fig. 2.1.4).

Dal Comandante Logistico dipendono il Nucleo Ispettivo Centrale, i 5 Vice Comandanti e Capi Dipartimento (Trasporti e Materiali, Commissariato, Sanità, Veterinaria e Tecnico) e i Comandi

FIG. 2.1.4 - L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA
TABLE 2.1.4 -THE LOGISTIC ORGANISATION



the required resources are found and allocated to support land forces during operational, training or garrison activities, as well as issue logistic directives and regulations (Table 2.1.4).

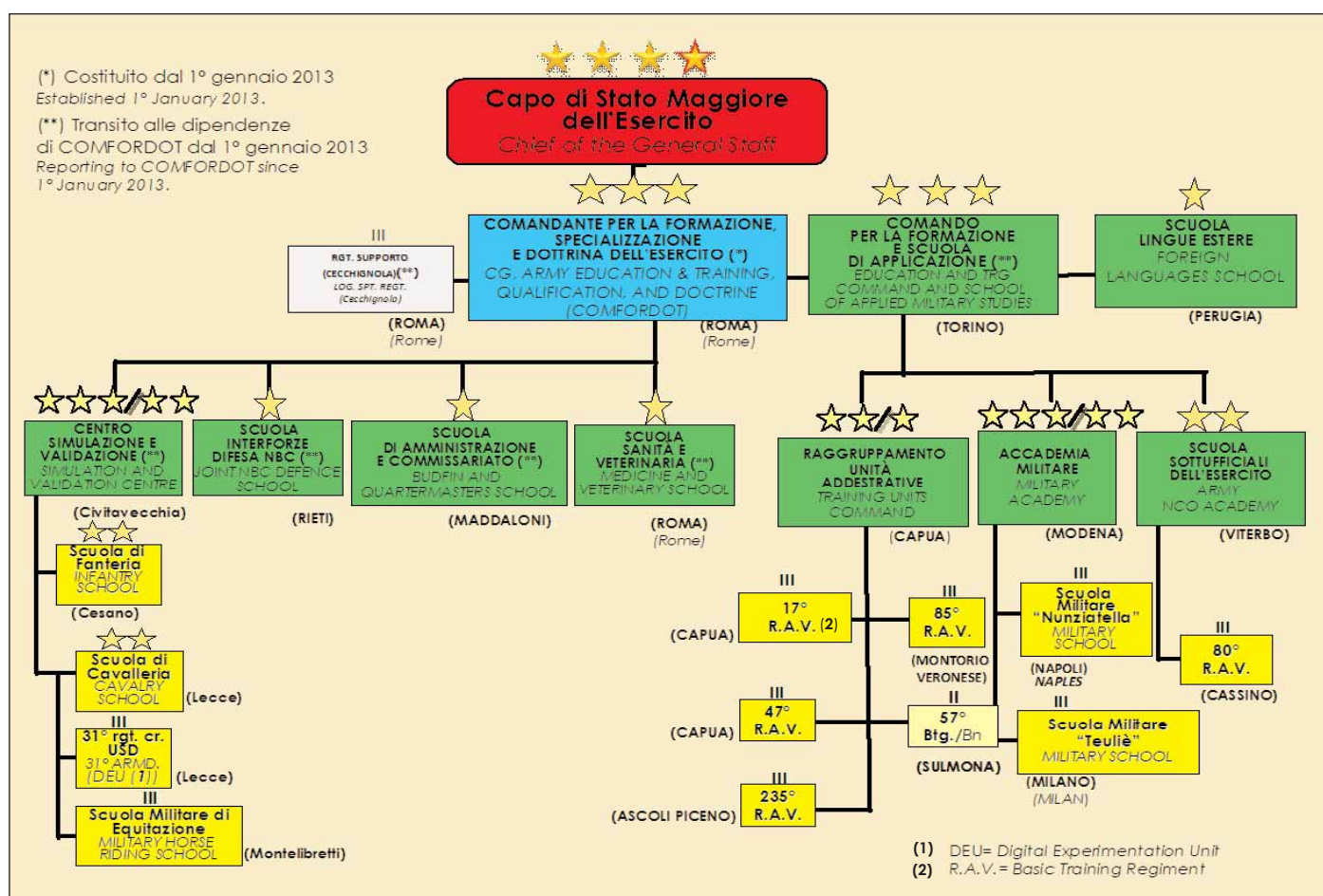
The Central Inspection Unit, the 5 Vice Commanders and Heads of Department (namely Transportation and Materials, Quartermasters, Medical, Veterinary and Technical), and Logistic Commands North and South report to the Logistic Commander.

Education and Training has been closely scrutinised in 2012 with a view to defining a new organisational structure. As a first step, the Army Training, Qualification and Doctrine Command (COM-

Logistici Nord e Sud.

L'organizzazione per la formazione del personale, invece, nel corso del 2012 è stata oggetto di approfonditi studi tesi a individuare la nuova struttura organizzativa dell'intero settore che ha avuto il suo inizio con la costituzione, dal 1° gennaio 2013, del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito (COMFORDOT) (Fig. 2.1.5), che ha assunto le funzioni di Vertice d'Area. Tale Comando, istituito in Roma nel sedime della Cecchignola, per riconfigurazione del soppresso Co-

FIG. 2.1.5 - L'ORGANIZZAZIONE FORMATIVA
TABLE 2.1.5 - EDUCATION AND TRAINING ORGANISATION



FORDOT) has been established on 1 January 2013 (Table 2.1.5) as one of the Army higher commands. Such a Command – which is hosted within the Cecchignola military compound in Rome – replaced the former Land Forces Support HQ. The Education & Training Command and School of Applied Military Sciences (Turin), the Military Academy (Modena), the NCO Academy (Viterbo), the Army Foreign Languages School (Perugia) and the Training Units Command (RUA), the latter being the training centre



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

mando dei Supporti delle FOTER, ha alle proprie dirette dipendenze il Comando per la For-



mazione e Scuola di Applicazione con sede in Torino, che a sua volta inquadra l'Accademia Militare, la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, la Scuola Lingue Estere dell'Esercito e il Raggruppamento Unità Addestrative (RUA), quest'ultimo costituente il polo addestrativo per i Volontari e deputato alla gestione – in forma unitaria – dei Reggimenti Addestramento Volontari (RAV). A tal riguardo, nel corso del 2012, sulla base del citato processo di ridimensionamento della componente addestrativa di base, si è provveduto alla soppressione del 123° RAV in Chieti.

Il nuovo vertice della Formazione ha acquisito, alle proprie dipendenze, proveniente dall'Area di Vertice, anche il Centro Simulazione e Validazione dell'Esercito (Ce.Si.Va.)⁽⁴⁾, che si aggiunge ad alcune scuole di specializzazione provenienti dall'area FOTER a seguito della soppressione del citato COMSUP:

for Volunteers and the sole organisation to manage the Basic Training Regiments (RAV) all report to it. In this respect, based on the aforementioned re-

organisation the basic training structure, the 123 RAV in Chieti was disbanded in 2012. The COMFORDOT was given authority over the Simulation and Validation Centre (Ce.Si.Va.)⁽⁴⁾

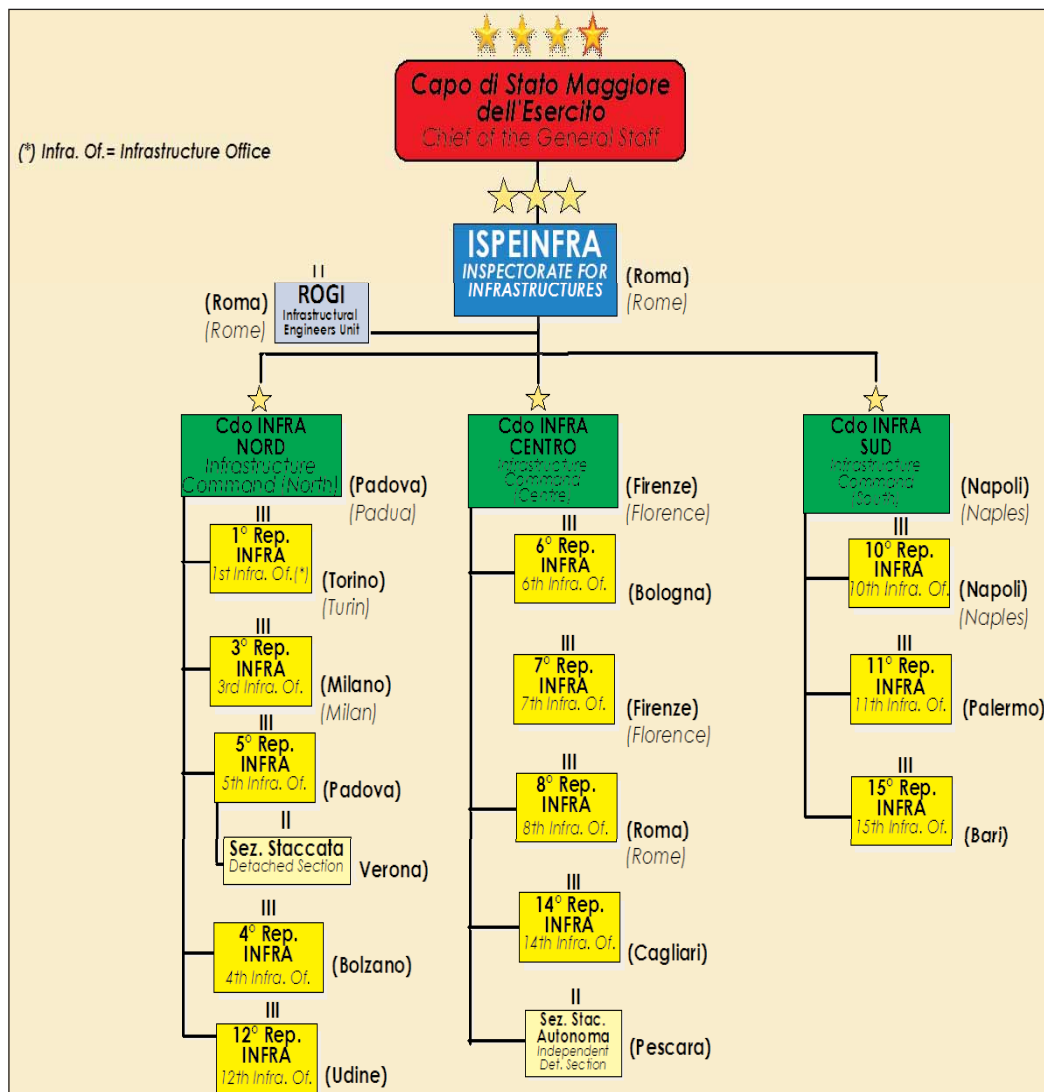
which added to some qualification schools inherited from the Land Forces organisation that followed the disbandment of the Land Forces Support HQ, notably:

- the Joint NBC Defence School in Rieti;*
- the Meical and Veterinary Sciences School in Rome;*
- the Finance & Quartermaster School in Maddaloni (Caserta).*

(4) Si occupa dello sviluppo dei progetti relativi alla simulazione addestrativa (approntamento dei Posti Comando per l'impiego in operazioni fuori dal territorio nazionale) e sperimentale (attività di Modelling and Simulation a favore di nuovi mezzi e materiali in versione prototipica di prevista introduzione in servizio nell'Esercito).

(4) A body that develops pre-deployment simulation training for Command Posts and experimental simulations (Modelling and Simulation of new Army prototypes to be fielded).

FIG. 2.1.6 - L'ORGANIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
TABLE 2.1.6 - INFRASTRUCTURE BRANCH ORGANISATION



- la Scuola Interforze Difesa NBC in Rieti;
- la Scuola di Sanità e Veterinaria in Roma;
- la Scuola di Amministrazione e Commissariato in Maddaloni (CE).

L'organizzazione delle Infrastrutture dell'Esercito (fig. 2.1.6) fa capo all'**Ispettorato delle Infrastrutture** (ISPEINFRA), responsabile del mantenimento e dell'ammodernamento delle installazioni, nell'ottica di dare unicità di indirizzo alla gestione del cospicuo patrimonio infrastrutturale dell'Esercito.

Dall'Ispettorato dipende il Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale (ROGI) – che consente di realizzare, in proprio o con l'affidamento dei lavori "in economia", inter-

venti infrastrutturali di contenuto tecnico non elevato – e tre Comandi Infrastrutture (organi intermedi), che inquadrano i rispettivi Reparti Infrastrutture (organi tecnici esecutivi).

In order to adopt a single approach to the management of the substantial Army real estate, the Army Inspectorate for Infrastructures (ISPEINFRA, Table 2.1.6) has been assigned infrastructural maintenance and modernisation responsibilities. The Inspectorate exercises its authority over (a) the Infrastructural Engineers Unit (ROGI), which can take care of simpler infrastructural works directly or by outsourcing to the lower bidder; and (b) three intermediate Infrastructure Commands, each having jurisdiction over the respective executive infrastructural units.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Il Reclutamento

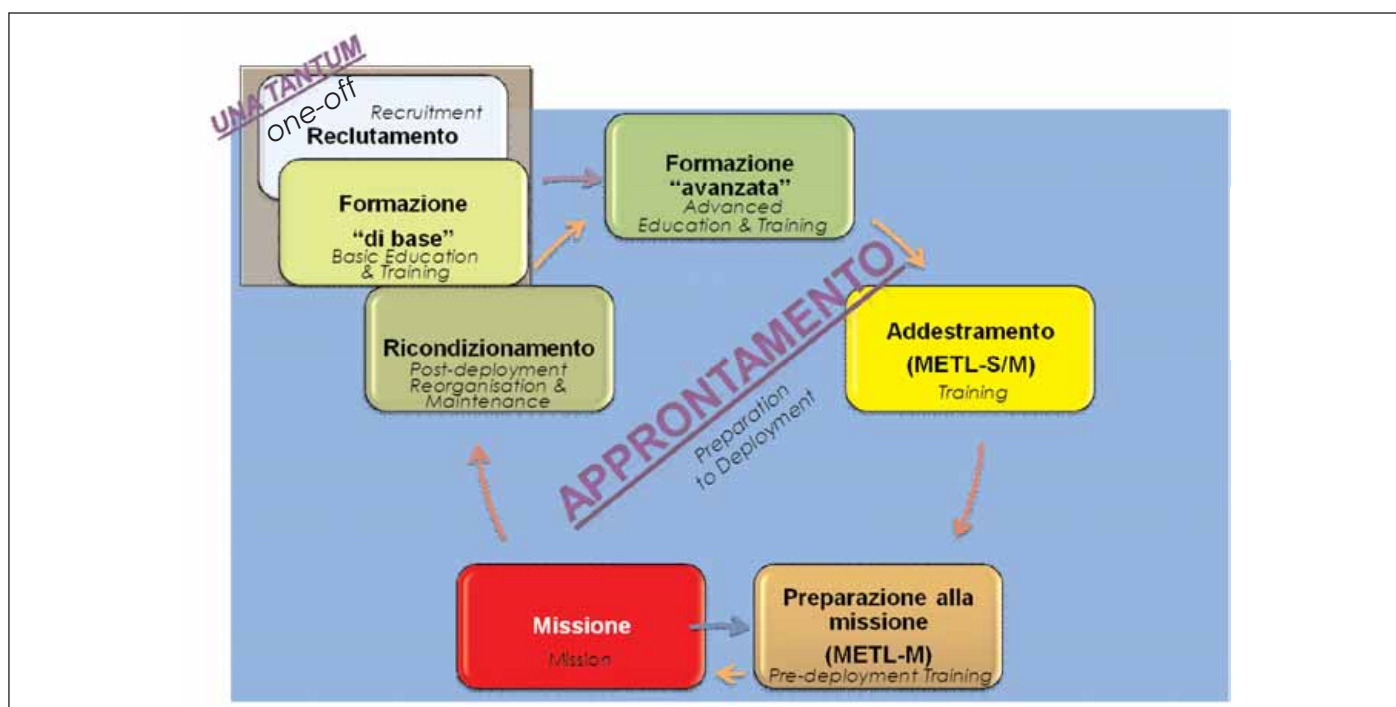
Recruitment

I processo di professionalizzazione dello strumento nazionale è stato avviato, principalmente, allo scopo di renderlo maggiormente idoneo all'impiego negli scenari operativi post "Guerra Fredda", per i quali è necessario disporre di personale con caratteristiche di spiccata professionalità e altissimi standard addestrativi non conseguibili con il personale di leva nel limitato tempo a disposizione. Peraltro, il reclutamento rappresenta il primo step di un *continuum* formativo/addestrativo/di approntamento (fig. 2.2.1) che, a fattor

The transition towards a fully professional force was initiated to transform our Force into an instrument of national power more suitable to post-Cold War operational scenarios, for which highly professional and highly trained personnel are required. Such standards could not be achieved when Defence relied on conscription, due to its shorter training cycle.

Moreover, recruitment is the first step in an educational/training continuum aimed at force preparation (Table 2.2.1) that includes the fol-

FIG. 2.2.1 - CONTINUUM FORMATIVO/ADESTRATIVO/DI APPONTAMENTO SPECIFICO
TABLE 2.2.1 - EDUCATION, TRAINING AND PRE-DEPLOYMENT CONTINUUM



(1) Il ricondizionamento è l'insieme delle attività svolte al termine di un ciclo operativo d'impiego, sia che esso avvenga fuori dal territorio nazionale sia all'interno dello stesso. Tali attività consistono nel recupero psico-fisico del personale e nella rimessa in efficienza di tutto l'armamento, i mezzi, i materiali e l'equipaggiamento utilizzati durante l'operazione, al fine di renderli disponibili per un successivo approntamento e impiego.

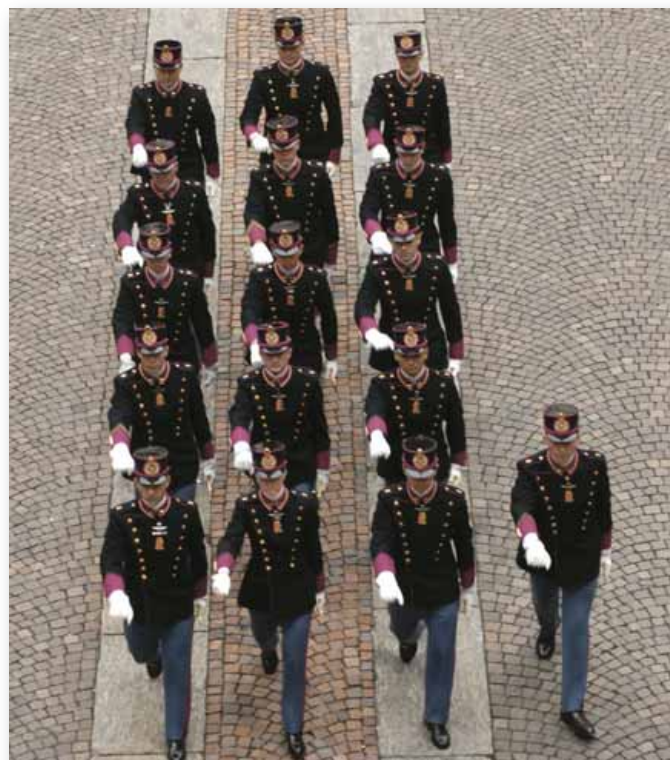
(1) *Post-operation reorganisation/recovery indicates post-redeployment activities from both domestic or foreign scenarios. They include psychological and physical recovery of personnel and maintenance and reorganisation of all weapon systems, materiel, and equipment used on operations in order to make them ready for new commitments.*

comune per tutto il personale della Forza Armata, successivamente a questa prima fase prevede:

- formazione di base (*una tantum* come il reclutamento);
- formazione avanzata/specializzazione;
- impiego presso le unità operative e svolgimento dell'addestramento nell'incarico di assegnazione, in relazione all'Arma/Specialità di appartenenza;
- approntamento per l'impiego in Teatro operativo e successivo impiego;
- ricondizionamento⁽¹⁾ post impiego;
- attività formativa avanzata (eventuale), addestramento/approntamento.

Il ciclo descritto, come detto, si protrae per tutta la vita professionale di ogni singolo soldato - a qualsiasi categoria egli appartenga - senza soluzione di continuità, fino al collocamento in quiescenza.

È di tutta evidenza, quindi, che per poter fronteggiare l'esigenza sinteticamente descritta, si è reso necessario predisporre stru-



lowing Army-wide phases:

- basic training (one-off);
- advanced training/qualification;
- assignment to deployable units, with training consistent with the assigned specialisation and service branch;
- pre-deployment training and deployment;
- post-operation reorganisation/recovery⁽¹⁾;
- advanced training (optional), training/pre-deployment training.

The cycle described covers the entire professional life of each individual soldier seamlessly until retirement, whatever category he/she belongs to.

Clearly, before the requirements above can be met, an appropriate body of regulatory provisions had to be issued having the dynamic and complex nature of our institution well present. Consequently, as soon as Law 331/2000 (Issued as Legislative Decree No. 66/2010) - which is



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

menti legislativi idonei al loro completo soddisfacimento, pur nella consapevolezza della dinamicità e complessità che hanno sempre caratterizzato la nostra Istituzione. Pertanto, con l'entrata in vigore della Legge 331/2000 (adesso confluita nel "Codice dell'Ordinamento Militare" D. Lgs n. 66/2010), si è pervenuti all'adozione di un modello **interamente professionale** delle Forze Armate, che è tuttora in fase di evoluzione e adattamento alla situazione sociale, economica e finanziaria attuale (Allegato 28 ●).

In ogni caso, i presupposti su cui si è orientato il reclutamento durante lo sviluppo del modello professionale sono:

- il graduale ridimensionamento del numero complessivo di personale in servizio (consistenza complessiva) (fig. 2.2.2);

now part of the Uniform Military Code - entered into force a defence **model entirely based on professional personnel** was adopted. Such a model, also known as the Professional Model is still evolving and being adapted to the current social, economic and financial situation (Annex 28 ●).

Anyway, the assumptions for the development of the Professional Force Model are:

- a gradual downsizing of the total force strength (Table 2.2.2);
- achieving the planned end-strength of personnel categories (Officers, NCOs, Other Ranks) by significantly reducing personnel in the Officers and Warrant Officers

FIG. 2.2.2 - EVOLUZIONE DELLE CONSISTENZE MEDIE (FORZA BILANCIATA AUTORIZZATA)
TABLE 2.2.2 - FORCE STRENGTH TRENDS (BUDGETED END STRENGTH)

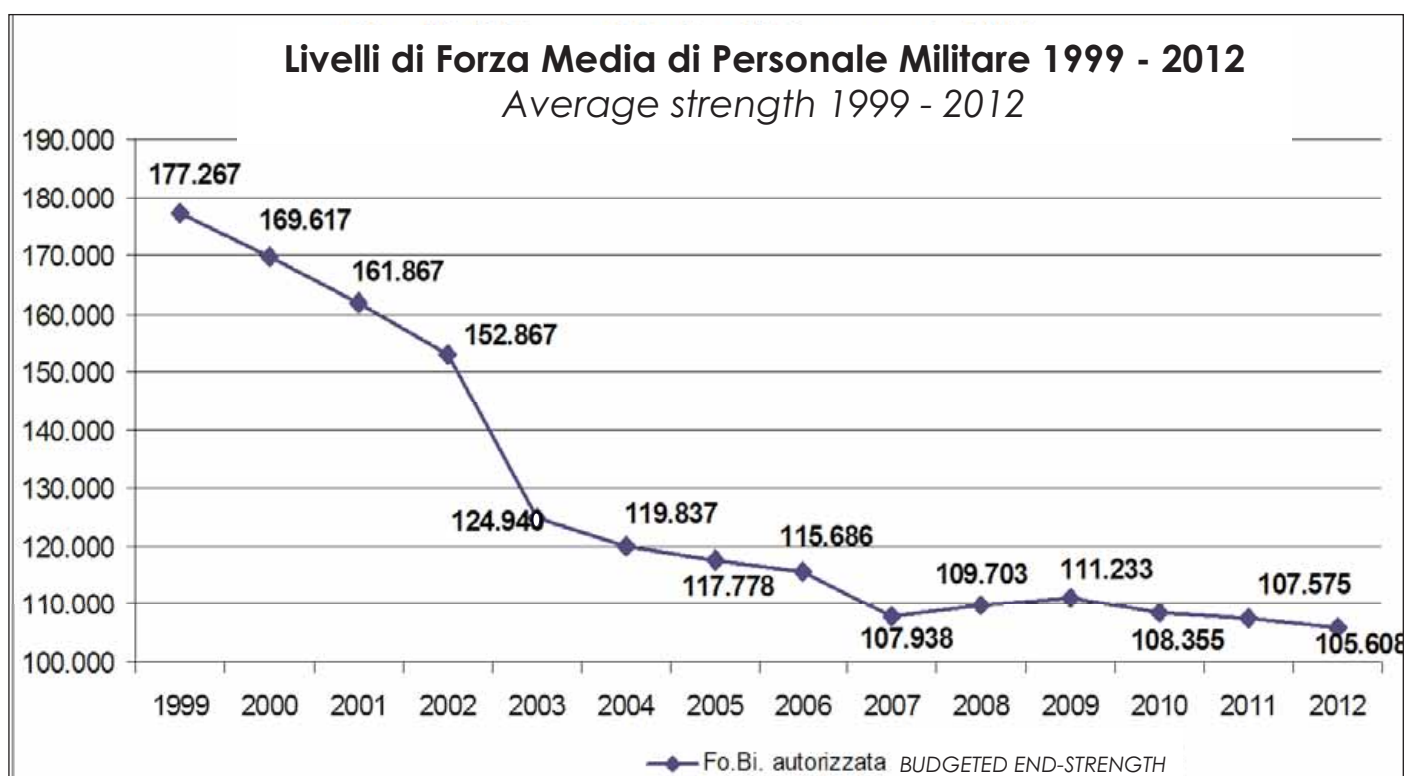


FIG. 2.2.3 - CONSISTENZE DELL'ESERCITO (DATI RIFERITI AL 30 GIUGNO 2012)
TABLE 2.2.3 - ARMY STRENGTH (AS OF 30 JUNE 2012)

		CONSISTENZE ATTUALI* CURRENT STRENGTH*
UFFICIALI OFFICERS		12.360
SOTTUFFICIALI NCOs	1° MAR. OR-9	11.227
	ALTRI MAR. OTHER WOs	6.927
	Tot. Marescialli total WOs	18.154
	SERGENTI SERGEANTS	6.741
	Tot. Sottufficiali total NCOs	24.895
TRUPPA OTHER RANKS	VSP CAREER VOLUNTEERS	33.946
	VFP VOLUNTEERS WITH FIXED TERM OF SERVICE	32.471
	Tot. Truppa total other ranks	66.417
TOTALE TOTAL		103.672
*Aggiornate al 30 settembre 2012. Non sono stati computati i Cappellani militari, le Fo. Cpl. e i richiamati/trattenuti. *As of 30 September 2012. Military Chaplains, Reserve Forces Recalls/Retained personnel are not computed.		

- il conseguimento dei nuovi volumi organici, per ciascuna categoria, attraverso una significativa riduzione del personale appartenente ai ruoli degli Ufficiali e dei Marescialli, a fronte di un incremento dei volumi dei Sergenti e dei Volontari di Truppa in servizio permanente;
- l'assegnazione di fondi specifici per l'attuazione del processo di professionalizzazione;
- l'esodo agevolato del personale appartenente ai ruoli che presentano sbilanciamenti (Ufficiali e Marescialli);
- l'immissione di un adeguato numero di personale volontario in ferma prefissata (di 1 e 4 anni) volto ad ali-

mentare il ruolo dei Volontari in servizio permanente.

Tuttavia, l'indisponibilità delle risorse finanziarie pianificate e l'inefficacia dei meccanismi di esodo anticipato del personale in esubero hanno compromesso il conseguimento, sia dell'obiettivo "quantitativo" (112 000 unità totali) sia di quello "qualitativo" (consistenza organica di ciascuna categoria). L'attuale consistenza organica dell'Esercito, infatti, ammonta a circa 104 000 unità (fig. 2.2.3) e re-

rolls versus an increase in the number of Sergeants and Volunteers;

- allocating specific funds to implement the process of transition towards a fully professional force;
- facilitating the retirement of redundant personnel belonging to unbalanced rolls, notably Officers and Warrant Officers;
- recruiting an adequate number of soldiers with a term of service of 1 and 4 years to fill the ranks of Volunteers.

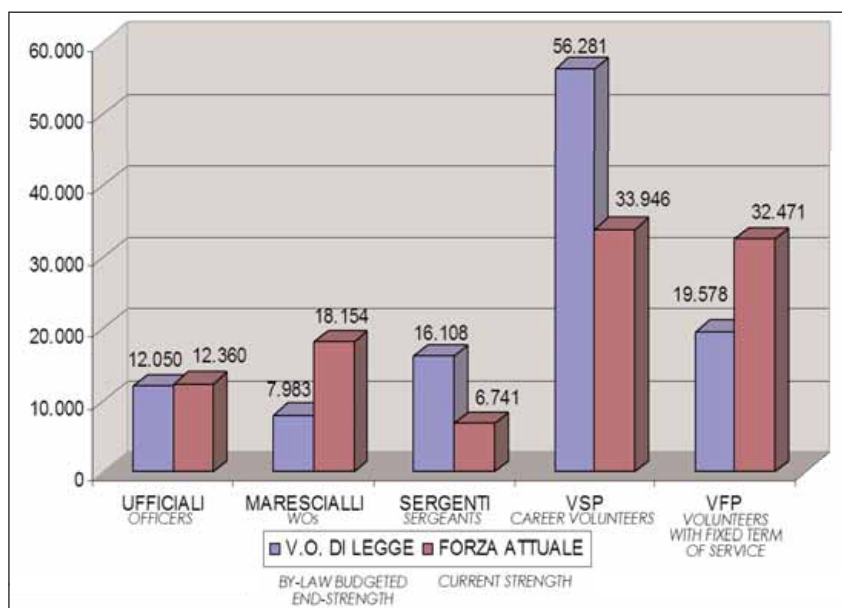
However, the lack of planned financial resources and the ineffectiveness of the concessional mechanism to favour retirement of redundant personnel prevented the achievement of quantitative and qualitative objectives, i.e. an end-strength of 112,000 and proper distribution of personnel among categories, respectively. The current Army strength is about 104,000 personnel (Table 2.2.3) and sig-



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.2.4 - CONFRONTO VOLUMI ORGANICI E FORZA ATTUALE PER CATEGORIA
TABLE 2.2.4 - BUDGETED END STRENGTH VS. CURRENT STRENGTH (BY CATEGORY)



gistra forti squilibri nella ripartizione teorica tra le categorie di personale (fig. 2.2.4).

Il trend dei reclutamenti degli ultimi 5 anni, in particolare, evidenzia come, a causa della contrazione delle risorse finanziarie, i moduli di alimentazione di tutte le categorie, anche di quelle di prevista espansione (Sergenti e Volontari in servizio permanente), abbiano subito una graduale contrazione (fig. 2.2.5).

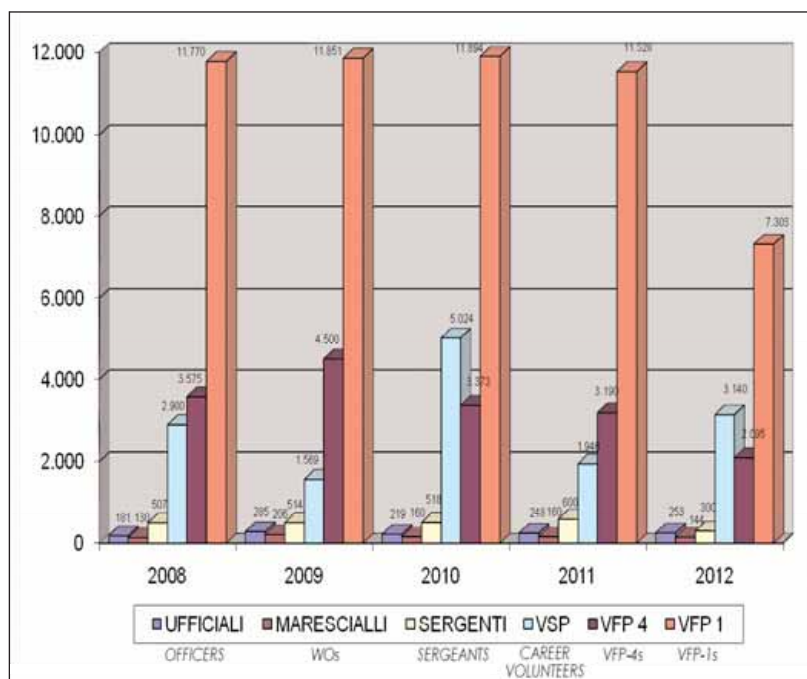
Nel corso del 2012, inoltre, con l'attuazione della Legge n. 135 (c.d. *spending review*) e l'approvazione della legge-delega per la riforma dello Strumento Militare, sono state introdotte misure tendenti alla revi-

nificant imbalance exists among categories (Table 2.2.4).

Recruitment trends over the past 5 years, however, show that recruitment rate decreased gradually also for those categories/rolls whose quantitative increase was planned, notably Sergeants and VSPs (Table 2.2.5).

Also in 2012, following the implementation of Law 135 (also known as the 'Spending Review Act') and the approval of the delegated legislation on the reform of armed forces, provisions have been introduced to review the Professional Force Model that involve reducing the total strength and a more balanced distribution of financial re-

FIG. 2.2.5 - RECLUTAMENTI PER CATEGORIA (TREND 2008-2012)
TABLE 2.2.5 - RECRUITMENT (BY CATEGORY, 2008-2012)



sione del Modello Professionale, che prevedono la riduzione dei volumi organici complessivi e una più funzionale ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi settori della spesa, tendente al ribilanciamento di quest'ultima secondo le percentuali tendenziali del 50% per il Personale e del restante 50% equamente ripartito tra Esercizio (25%) e Investimento (25%).

Ciononostante, anche per il 2012 la Forza Armata ha intrapreso politiche di reclutamento volte a salvaguardare le legittime aspettative di carriera del proprio personale e a garantire, al contempo, un armonico sviluppo dei ruoli (Allegato 29 ●). A tal riguardo, sebbene il clima di rigorosa *austerità* che pervade tutta la Pubblica Amministrazione imponga, a tutti i livelli, un'accurata pianificazione,



sources. Such a rebalance aims at achieving a 50-25-25 ratio, i.e., 50% of resources are allocated to personnel, 25% to resources, and 25% to investments.

Besides that, Army recruitment in 2012 has also considered the rightful career expectations of its personnel and the need to ensure a well-proportioned development among personnel categories and rolls (Annex 29 ●). In that regard, notwithstanding the rigorous austerity measures adopted across the entire public administration call for accurate planning, the Army still considers its personnel as the 'pivot' of the Force as a whole. As a consequence, all present and future recruitment policies cannot but keep in due consideration the need to 'stabilise' its personnel i.e., provide the men and



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

L'Esercito continua a considerare il proprio personale quale "perno di manovra" intorno al quale ruota tutto lo Strumento.

Pertanto, tutte le politiche di reclutamento adottate finora e che saranno adottate in futuro, non potranno prescindere dall'esigenza prioritaria di "stabilizzare" tutto il personale arruolato, che serve il Paese con disciplina e onore in qualsiasi contesto sia chiamato a operare.

Infine, l'anno appena trascorso ha confermato il crescente *appeal* dell'istituto della "**Riserva Selezionata**" (Allegato 30 ●), quale opportunità per il reclutamento di quelle professionalità peculiari di elevata specializzazione non altrimenti reperibili nell'ambito del personale dipendente. Dall'analisi dei dati

women who serve our Country with discipline and honour all over the world with a stable working condition.

Last, but not least, the '**Selected Force**' (Annex 30 ●) has been an increasingly appealing opportunity to find peculiar professional profiles not otherwise available in-house. An analysis of the employment of the Officers

FIG. 2.2.6 - IMPIEGO DEGLI UFFICIALI DELLA "RISERVA SELEZIONATA" (TREND 2004-2012)
TABLE 2.2.6 - SELECTED FORCE OFFICERS EMPLOYMENT (2004-2012)

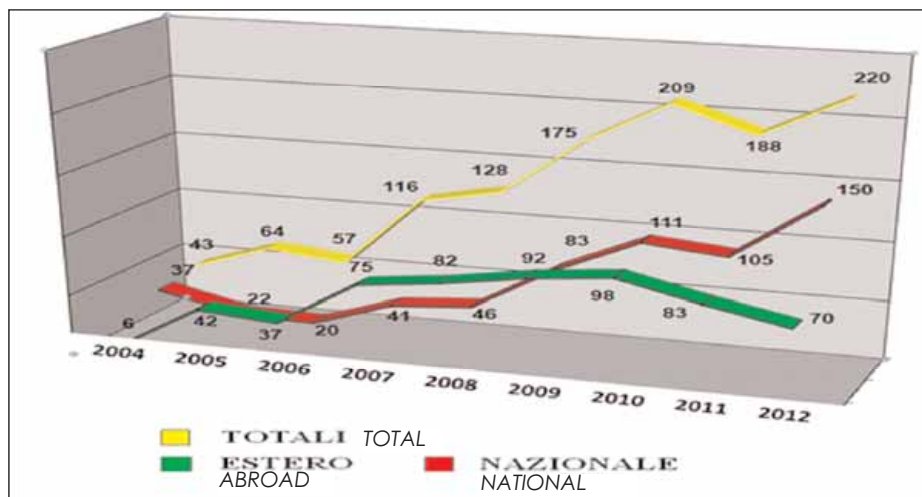
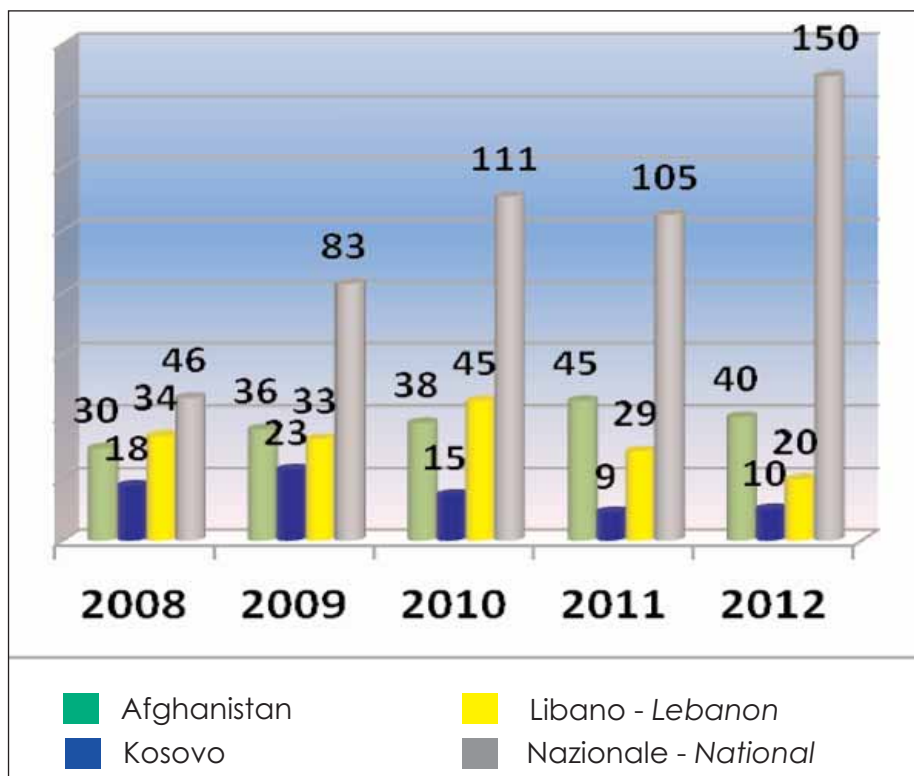


FIG. 2.2.7 - IMPIEGO DEGLI UFFICIALI DELLA "RISERVA SELEZIONATA" PER TE. OP. (TREND 2008-2012)
TABLE 2.2.7 - SELECTED FORCE OFFICERS EMPLOYMENT (BY OPERATIONAL THEATRE, 2008-2012)





relativi all'impiego degli Ufficiali reclutati con questo sistema (Fig. 2.2.6 e 2.2.7), è di tutta evidenza l'importanza che l'Esercito attribuisce a questa categoria di personale, poiché rappresenta una componente di pregio e un moltiplicatore di efficienza che si concretizza attraverso l'ampliamento della gamma delle capacità esprimibili durante le operazioni e, di conseguenza, dell'incremento qualitativo dell'*output* operativo prodotto.

recruited for such a Force (Tables 2.2.6 and 2.2.7) reveals that the Army attaches great significance to these personnel, as they are of great value and an efficiency booster. They contribute to widening the set of operational capabilities the Army can express and therefore to increase the operational output.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

La Formazione, la Specializzazione e l'Impiego

Education, Training, Qualification and Employment

La preparazione morale, etica e professionale del personale rappresentano le fondamenta dell'Esercito e sono considerate, a ragione, un "investimento" piuttosto che un "costo". In particolare, sono stati rivisti, in chiave innovativa e in coerenza con le caratteristiche di dinamicità descritte, gli iter formativi più consolidati, attraverso l'elaborazione di soluzioni percorribili e sostenibili nel tempo e una continua attività di verifica dell'efficacia in relazione alle esigenze di impiego ope-



Moral, ethical and professional preparation of personnel are the pillars the Army rests on. They are rightfully considered an investment rather than a cost. In particular, the long-standing training programmes have been innovated through viable and sustainable solutions in line with the dynamic nature of modern operational scenarios, as well as through continued supervision of their effectiveness compared to operational requirements,

rativo, al quadro finanziario di riferimento - dal quale non è possibile prescindere - e al significativo processo di trasformazione che coinvolge la Forza Armata (Allegato 31 ●).

La solidità della formazione di base per Ufficiali e Marescialli, caratterizzata dal giusto equilibrio tra professionalità militare e cultura generale, è stata ulteriormente consolidata attraverso l'aggiornamento di percorsi universitari *ad hoc* - da considerarsi di altissimo spessore, perché sviluppati e continuamente aggiornati e perfezionati in sinergia con alcune tra le migliori Università italiane e con il mondo della ricerca -, attagliati alle esigenze operative della Forza Armata e pienamente integrati nel più ampio contesto del "Sistema Paese".

Gli Istituti di Formazione e le Scuole di Specializzazione dell'Esercito, inoltre, hanno garantito, anche nel 2012, la formazione professionale, secondo i rispettivi *iter*, degli Ufficiali del Ruolo Normale, Speciale e della Riserva Selezionata, dei Sottufficiali e dei Graduatati e Volontari appartenenti alle diverse Armi e Specialità.

Per questi ultimi, in particolare, nel corso del-

the inescapable financial limitations, and the Army transformation process (Annex 31 ●).

The soundness of education and training programmes for Officers and Senior NCOs – indeed a balanced path between military professionalism and general knowledge – has been further reinforced by high-profile, ad hoc academic careers developed and continuously updated in connection with some of the finest

Italian Universities and research institutions. These are tailored to the Army operational requirements and fully integrated in the wider national system. Across 2012, the Army education and training institutions and qualification schools have



provided vocational training to Regular Entry, Special Entry and Selected Force Officers, and to NCOs and Volunteers belonging to the different branches of service.

Concerning Volunteers in particular, a decision was taken to train personnel of both genders at the same Basic Training Regiment, just as in the case of the other categories above and operational units. Moreover, recruits are applied the same training standard as a proof of the successful integration of female personnel into



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012



l'anno appena trascorso è stato disposto che, analogamente a quanto avviene presso le unità operative d'impiego e di quanto già attuato per tutte le altre categorie di personale elencate, anche la fase formativa avvenisse in maniera promiscua, cioè le reclute di ambo i sessi svolgono il medesimo addestramento presso lo stesso Reggimento Addestramento Volontari (RAV), a dimostrazione del pieno successo d'integrazione del personale femminile nell'Esercito.

Le esigenze di "Specializzazione" e "Formazione Avanzata", inevitabili per far fronte alla complessità e alla continua evoluzione degli scenari operativi, sono state ottimizzate attraverso la rivisitazione dei percorsi formativi di tutte le categorie di personale. In particolare, nel 2012 è stato riarticolato il Corso di Stato Maggiore, il Corso Comando, il Corso per i Comandanti di Reggimento/Battaglione Autonomo e Brigata e il Corso di Branca per i Marescialli e sono stati introdotti nuovi specifici momenti formativi quali:

- **il Corso per Comandanti di Battaglione**, con

Army ranks.

Qualification and Advanced Training needs – indeed must given the complexity and ever changing nature of operational scenarios – have been optimised by adjusting the training programmes for all personnel categories. The Staff College Course, the Command Course, the Regimental Commanders, Autonomous Battalion Commanders and Brigade Commanders Courses; and the Senior NCO Branch Specialist Course have been reviewed in 2012 to include the following:

- **the Battalion Commanders Course**, with a view to supplying attendees with suitable in-





lo scopo di fornire ai frequentatori un aggiornamento e gli strumenti idonei ad affrontare e risolvere le principali problematiche inerenti il comando di unità a livello Battaglione/Gruppo/Gruppo Squadroni;

- **il Corso per Sottufficiali di Corpo**, con la finalità di valorizzare questa figura professionale, vero e proprio consulente del Comandante di Reggimento, “cardine” e “collante” della vita Reggimentale, con particolare riferimento a specifiche problematiche afferenti all’etica, al benessere e al morale dei Sottufficiali e della Truppa.

struments to face and to solve the most common issues concerning Battalion/Group command;

- **Regimental Sergeant Major Course** aimed at recognising the value of such a professional role as the true advisor to the Regimental Commanding Officer, and the 'pivot' and 'unifying element' of regimental life, with special reference to ethos, welfare and morale of NCOs and below ranks. Also, to further confirm the Army care towards social dynamics and modern life needs, new training



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Inoltre, a conferma dell'attenzione della Forza Armata alle dinamiche sociali e alle esigenze moderne di vita, sono state avviate attività formative per nuove figure professionali, quali l'*Energy Manager*, responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, e il *Gender Advisor*, per valorizzare l'impatto della prospettiva di genere, soprattutto nella condotta delle Operazioni.

Anche la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è oggetto di una costante attività formativa rivolta al personale militare di ogni ordine e grado, rendendo la filosofia delle norme antinfortunistiche e le prassi delle misure di sicurezza e protezione che si applicano al lavoratore civile, aderenti a una realtà così particolare e complessa quale quella dell'addestramento al combattimento e delle operazioni militari. Anche in questo particolare

courses have been established such as Energy Manager (a person responsible for the conservation and rational use of energy) and Gender Advisor (who helps manage the impact of gender perspectives, especially during operations).

The health and safety of workplaces is part of constant training and education activities all military personnel attend, with a view to implementing the accident-prevention regulations and practices applied civil workers also to the special and complex reality of warfighting training and military operations. Also in this particular field, the Army fosters the protection of its human resources and the adoption of the required physical, organisational and above all procedural measures to minimise accidents and the related occu-



pational diseases.

Language training has also acquired greater momentum. The teaching of major European languages to all personnel, especially before they fill positions in multinational organisations, has been given a strong push forward. Concurrently, language training concerning the languages spoken in the areas of major national strategic interest, especially Arabic, is being delivered also in basic training units. A special attention has been devoted to perfecting distance learning (e-learning) platforms. Language course attendees can follow their lessons via the Internet or Intranets; take advantage of the educational documentation made available; interact with teachers; and

ambito, infatti, l'Esercito promuove un atteggiamento culturale volto a concretare la salvaguardia e la tutela di ogni singola risorsa umana della Forza Armata, assicurando l'adozione delle necessarie misure - non solo fisiche, ma soprattutto organizzative e procedurali - utili a ridurre al minimo sostenibile le probabilità e il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Ulteriore stimolo, inoltre, è stato impresso alla formazione linguistica, consolidando l'insegnamento delle principali lingue europee per tutto il personale – soprattutto in corrispondenza dell'assunzione di particolari incarichi in contesti multinazionali –, e sviluppando progressivamente l'insegnamento delle lingue parlate nelle principali aree di interesse strategico nazionale, prima fra tutte l'Arabo, lingua recentemente introdotta anche negli Istituti di formazione di base. In particolare, sono state perfezionate le piattaforme per l'insegnamento e il mantenimento della co-





L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

noscenza linguistica "a distanza", in modalità *e-learning*, attraverso l'impiego della rete *Internet* e *Intranet*, al fine di consentire al frequentatore di seguire lezioni in rete, usufruire del materiale didattico messo a disposizione, interagire con gli insegnanti, approfondire e verificare la propria preparazione attraverso *test on-line* di autoapprendimento, dalla propria sede di servizio o dai Teatri Operativi d'impiego. Tale massiva interazione tra formazione e tecnologia, consolidatasi ormai per la distribuzione e la condivisione di materiale didattico e pubblicazioni dottrinali, nonché per la condotta di intere fasi di studio in modalità *e-learning*, ha permesso all'Esercito di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili e incrementare esponenzialmente le attività didattiche e i destinatari delle stesse.

Nell'ottica dello sviluppo dell'interoperabilità in chiave interforze e multinazionale, l'Esercito si conferma un partner privilegiato anche per la formazione e la specializzazione d'eccellenza a favore del personale di altre Forze Armate, sia italiane sia di Paesi amici e alleati. In particolare, risultano particolarmente significative le offerte formative del Centro di Eccellenza (*Centre of Excellence – CoE*) *Counter IED* del Comando Genio in Roma - Cecchignola, i corsi di Cooperazione Civile e Militare presso il *Multinational CIMIC Group* in Motta di Livenza (TV), i corsi specialistici presso il 28° Reggimento Comunicazioni Operative "Pavia" in Pesaro, la formazione in materia di contrasto alla minaccia nucleare, batteriologica e chimica presso la Scuola Interforze NBC in Rieti e i corsi ad altissimo contenuto tecnologico tenuti presso la Scuola delle Trasmissioni in Roma-Cecchignola.

In tale ambito, affinché l'investimento formativo possa realmente definirsi "produttivo" per l'organizzazione nel suo complesso, è però fondamentale realizzare il miglior "allineamento" possibile tra aspettative – caratteristiche – capacità del singolo soldato e le esigenze della Forza Armata.

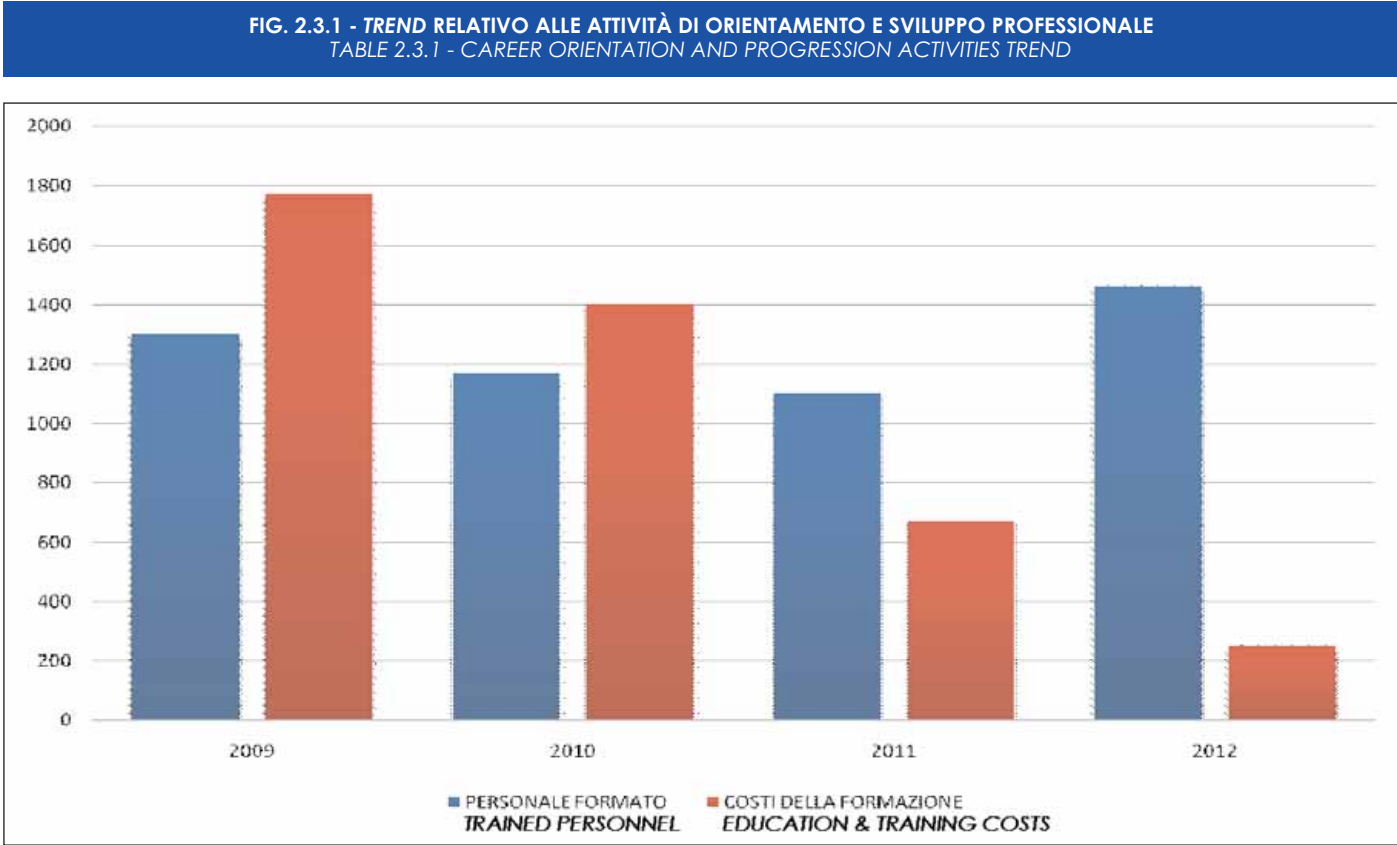
deepen and self-test their preparation from garrison or other locations abroad thanks to online exams. Such massive interaction between education, training and technology – which also plays an important part in the sharing of academic and doctrinal publications, let alone in delivering e-learning courses – has allowed the Army to optimise the financial resources available and dramatically increase the number of academic activities and trainees.

As far as joint and multinational interoperability is concerned, the Army remains a privileged partner also in terms of top-level Education, Training and Qualification of personnel from other Services, including foreign friendly and allied forces. Training delivered by the Counter-IED Centre of Excellence at the HQ, Corps of Engineers in Rome; the Civil-Military Cooperation courses held at the Multinational CIMIC Group in Motta di Livenza (Treviso); PSYOPS qualification courses held at the 28 PSYOPS Regiment in Pesaro; training against nuclear, bacteriological and chemical threats delivered at the Joint NBC School in Rieti; and hi-tech courses held at the Signals and ICT School in Rome are all examples that deserve to be mentioned.

In this regard, with a view to ensure our Force has a return on the investments in training, the soldiers' expectations, characteristics, and abilities should be synced with Army requirements as much as possible.

This is why the Army General Staff developed several Vocational Guidance and Development activities. State-of-the-art methodologies and instruments have generated positive effects, especially in terms of per-

A tale scopo, lo Stato Maggiore dell'Esercito conduce una serie di attività di Orientamento e Sviluppo Professionale (OSP), con metodologie e strumenti d'avanguardia, aventi ricadute positive, *in primis* sulla motivazione del personale e in ultimo sulla capacità d'impiego della "risorsa umana". Nel corso del 2012, infatti, questo tipo di attività ha interessato circa 1 500 tra Ufficiali, Sottufficiali, Volontari e professionisti civili candidati alle Forze di Completamento/"Riserva Selezionata". Anche in questo caso un attento impiego della tecnologia e lo sfruttamento ottimale della piattaforma *e-learning* di Forza Armata hanno comportato una netta riduzione dei costi, a fronte di un "bacino di utenza" esponenzialmente aumentato (fig. 2.3.1). Peraltro, anche in questo ambito le consolidate conoscenze e competenze dell'Esercito sono state



sonal motivation, and ultimately on how human resources can be employed. As a matter of fact, such activities involved about 1,500 personnel – including Officers, Non-Commissioned Officers, Other Ranks, and civil and professional candidates to filling the ranks of the Selected Force. A careful use of technology and Army e-learning platforms has allowed reducing costs significantly, besides the number of trained personnel has dramatically increased (Table 2.3.1). Moreover, the consolidated Army knowledge and competence has been made available to other



L'ESERCITO DEL 2012

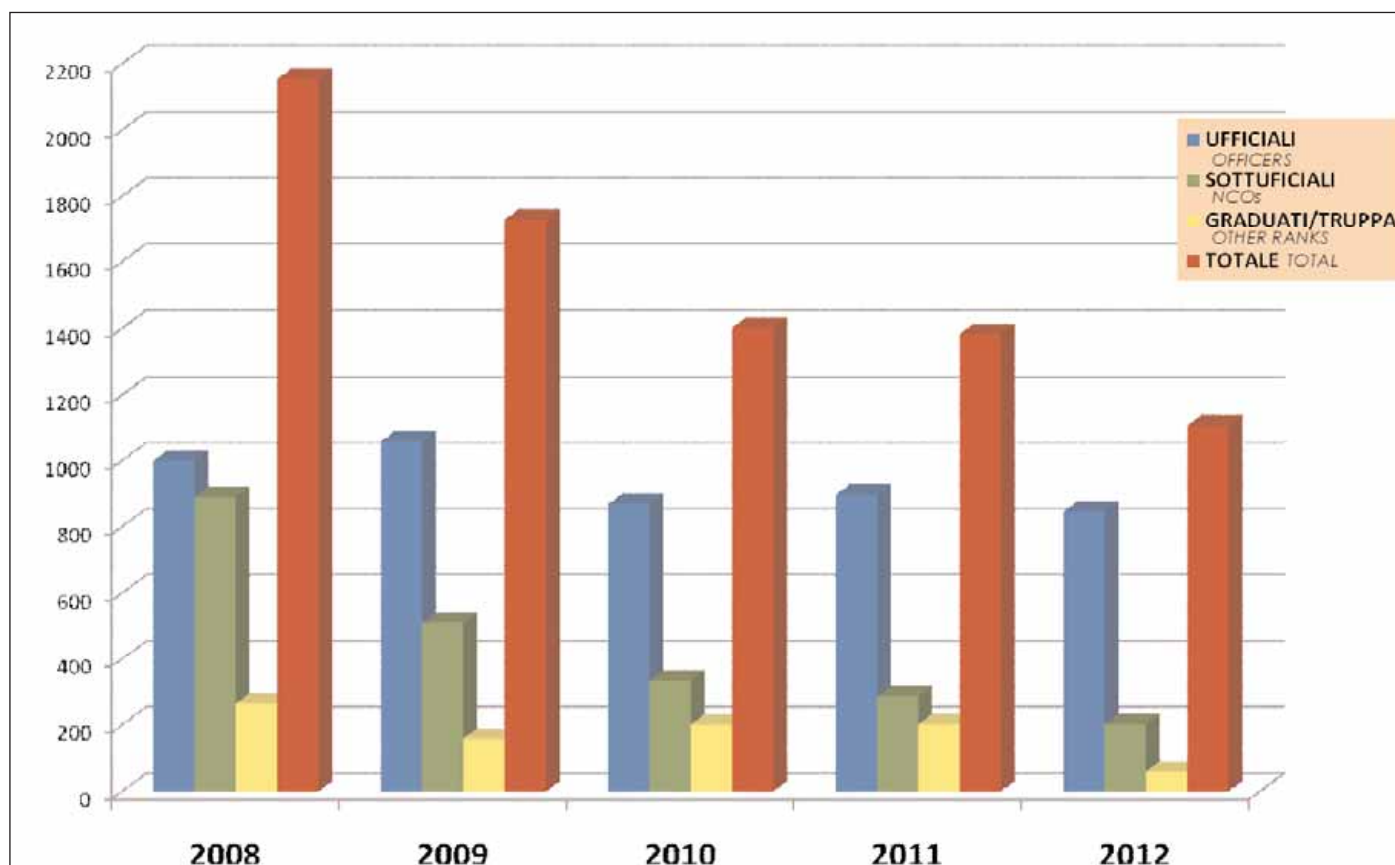
The Army in 2012

messe a disposizione delle altre Forze Armate, dei Comandi Generali e di altri soggetti privati, sviluppando, nel 2012, specifiche attività formative presso l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI), a favore degli Ufficiali frequentatori del 15° Corso ISSMI e dei Tutor, nonché a favore di altri Ufficiali frequentatori del 41° Corso Superiore di Polizia Tributaria.

Le principali attività d'impiego pianificate per l'anno 2012 si sono concretizzate con il trasferimento di circa 1 100 unità (fig. 2.3.2) e sono state svolte in aderenza alle linee di indirizzo generali per la revisione dello Strumento Militare.

Modalità di impiego del personale più mirate hanno, inoltre, permesso una riduzione delle spese di

FIG. 2.3.2 - TREND RELATIVO AI TRASFERIMENTI A TITOLO ONEROSO (2008-2012)
TABLE 2.3.2 - TRENDS OF PERSONNEL RELOCATION INVOLVING RELOCATION ALLOWANCE (2008-2012)



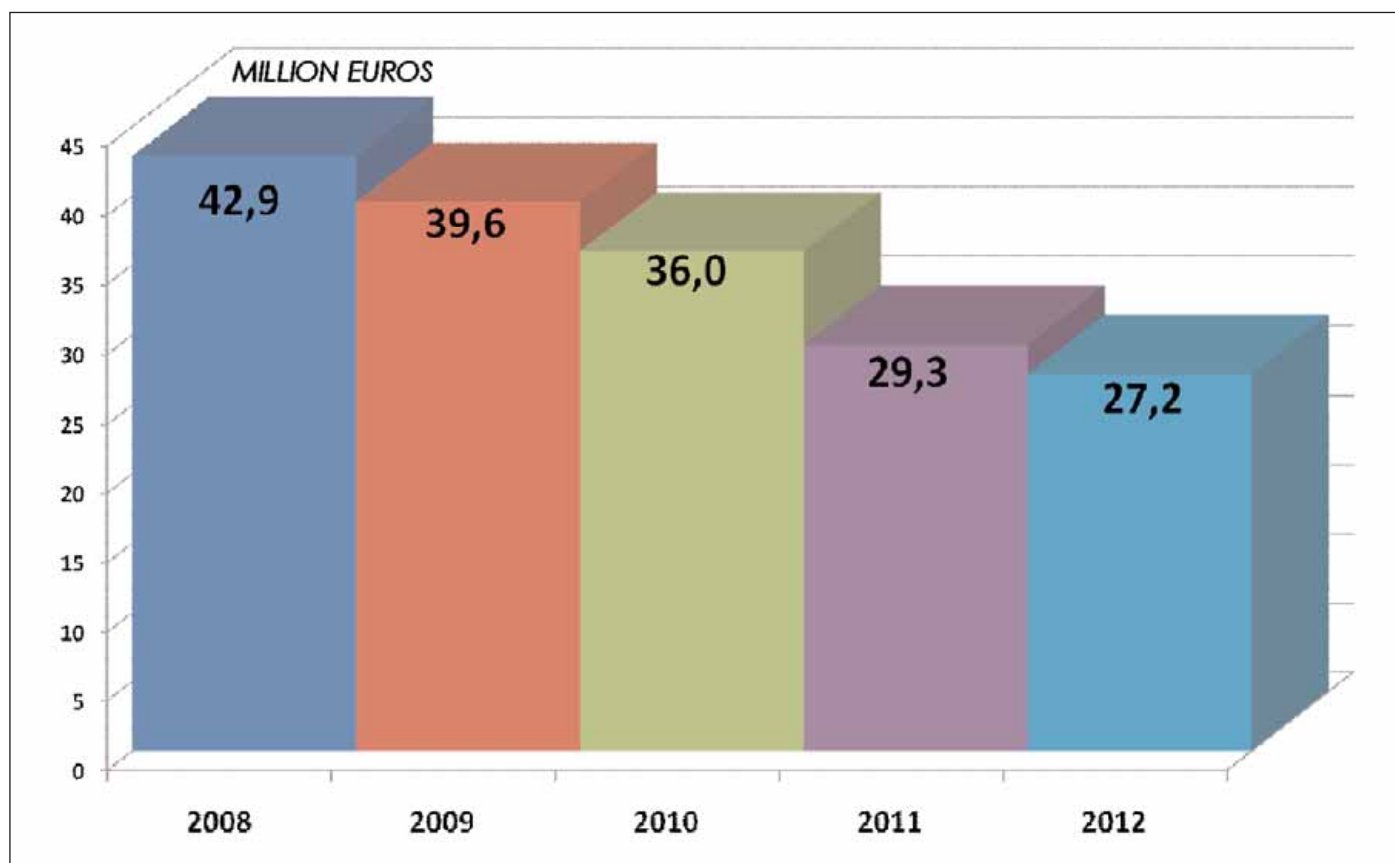
Services and private actors also in this field. In 2012, the Joint Staff College (ISSMI) has delivered specific training to those who attended the 15th Joint Staff College Course, to their tutors, and to other Officers of the 41st Advanced Revenue Police Course.

Approximately 1,100 personnel (Table 2.3.2) have been reassigned in 2012 as planned. This was consistent with the General Guidelines for the Review of Military Forces.

Special employment policies have allowed reducing expenses by 50% and channeling savings to-

circa il 50%, con conseguente recupero di risorse a beneficio della formazione (fig. 2.3.3). Per quanto riguarda i criteri posti alla base del processo di reimpiego del personale, questi sono stati finalizzati a preservare particolari *expertise*/professionalità in un'ottica di armonizzazione delle imprescindibili esigenze istituzionali con le aspirazioni/aspettative del personale. In merito, particolare attenzione è stata e sarà rivolta alle esigenze di riqualificazione del personale degli Enti di prevista riconfigurazione/soppressione, al fine di evitare che i provvedimenti di riordino possano invalidare l'efficienza operativa dell'Esercito.

FIG. 2.3.3 - TREND VOLUMI FINANZIARI (2008-2012)
TABLE 2.3.3 - FINANCIAL ALLOCATIONS TRENDS (2008-2012)



wards training (Table 2.3.3).

As far as personnel re-assignment criteria are concerned, these focused on preserving specific expertise/professional skills with a view to harmonising essential institutional requirements with the aspirations/expectations of personnel. Special attention has been devoted to re-qualifying personnel assigned to the units to be reconfigured/disbanded, so that reconfiguration does not jeopardise the Army operational effectiveness.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Le Attività Addestrative

Training Activities

L'addestramento identifica un processo, fisico e morale, attraverso il quale le Forze (individui, organi di staff, Comandi e unità) sviluppano le necessarie abilità e le opportune capacità per assolvere i compiti assegnati nelle varie Operazioni in Patria e al di fuori dei confini nazionali.

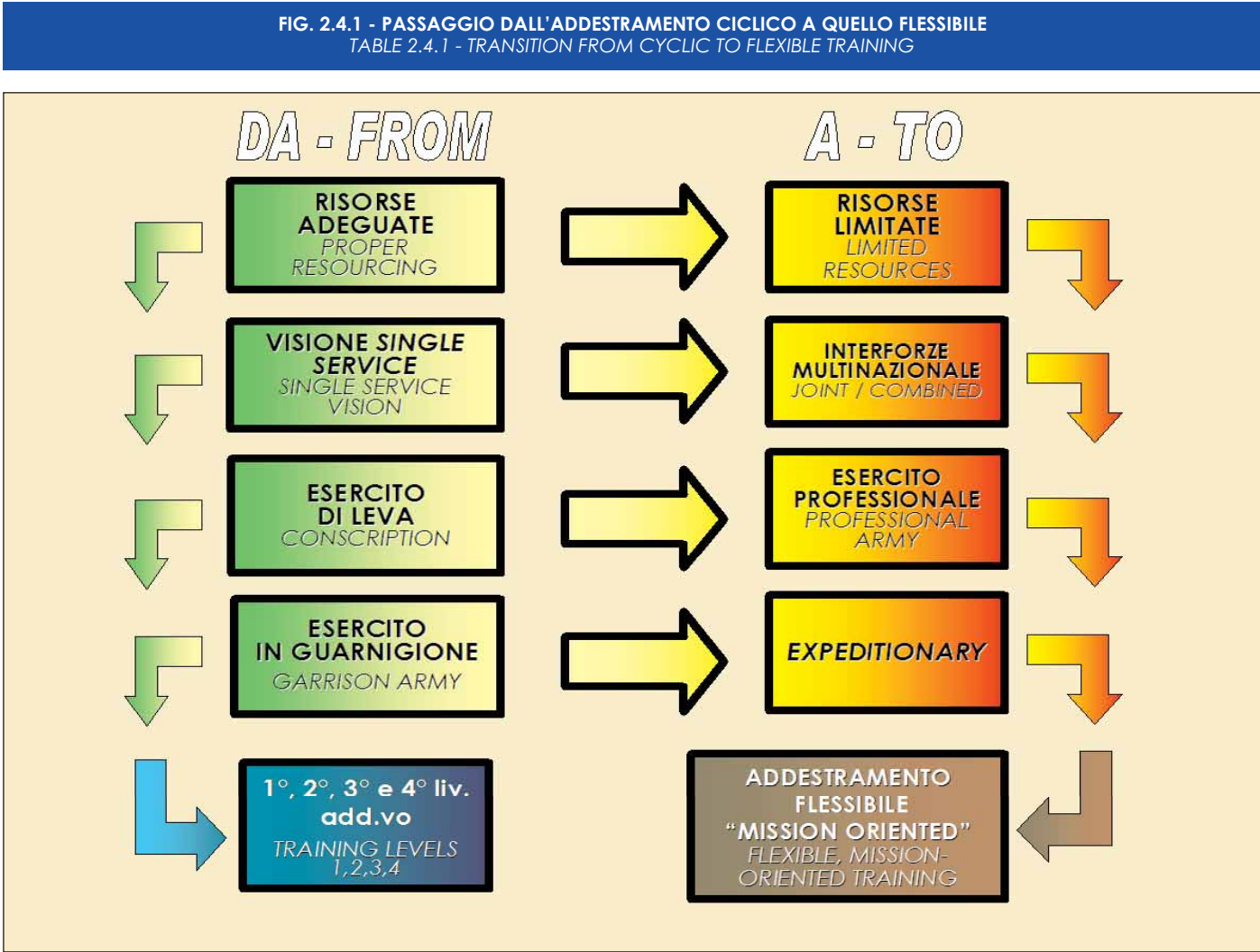
La necessità di considerare le molteplici sfide derivanti dall'impiego in scenari profondamente diversificati, contraddistinti dall'indeterminatezza della minaccia e da una repentina e, spesso, improvvisa evoluzione, nonché da una marcata integrazione a livello interforze e multinazionale, ha reso l'Esercito, nonostante le endemiche ristrettezze di Bilancio, particolarmente attento nel concepire e sviluppare l'attività addestrativa come "moltiplicatore di

Training is a single word to identify a physical and moral process through which military forces – i.e., individuals, staffs, HQs and units – develop the skills and proper abilities required to fulfil the tasks they are assigned during operational deployments at home and abroad.

The need to face multiple challenges - also within strongly integrated joint and multinational formations - in heavily different scenarios that pose unclear threats, and where sudden and unexpected developments are possible. The Army has become particularly careful when it comes to designing and planning training. This is indeed a 'capability booster' based on flexibility and modularity, which enables forces to adapt to the several



capacità", in un'ottica di flessibilità e modularità, per potersi attagliare efficacemente ai molteplici contesti e *partner* operativi. La metodologia addestrativa, pertanto, è *mission oriented* (Fig. 2.4.1) e sviluppata affiancando alle necessarie capacità di combattimento ad alta intensità (c.d. **warfighting**), le **soft capabilities** di altissima valenza operativa, perché fondamentali per lo sviluppo di approcci e metodi d'influenza efficaci e oltremodo indispensabili per operare in contesti socio-culturali complessi.



operational contexts and partners. The Training Policy is therefore mission-oriented (Table 2.4.1) and aims at developing high intensity combat skills (**warfighting**) alongside **soft capabilities** having very high operational value. Indeed they are fundamental to developing effective approaches and methods to influence the situation, which are absolutely essential when operating in complex social and cultural environments.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

In tale quadro, la Forza Armata negli ultimi anni ha progressivamente incrementato specifiche attività di approntamento dedicate al **Key Leader Engagement**⁽¹⁾, al **Cultural Awareness**⁽²⁾, alla Cooperazione Civile e Militare, alla Comunicazione Operativa (PSYOPS), alla gestione dello stress e al Diritto Umanitario. Gli aspetti descritti derivano dall'evoluzione degli scenari geo-politici negli ultimi 30 anni, nel corso dei quali l'Esercito è stato protagonista e in grado, attraverso la sua capacità di adattamento costante, di fornire risposte adeguate alle esigenze politiche e di sicurezza, sia nazionali sia internazionali.

Infatti, si è passati da Eserciti di massa – il cui scopo era, in caso di conflitto, esclusivamente quello della difesa degli spazi nazionali e il ripristino dello *status quo* territoriale e socio-politico –, a Eserciti ridotti, composti da personale professionista in grado di esprimere una vastissima gamma di capacità operative e di interagire con le popolazioni delle aree di intervento (queste ultime non più limitate al territorio nazionale, ma dislocate al di fuori di esso), per il ristabilimento delle condizioni di sicurezza e il ripristino dei servizi essenziali. Ciò, al fine di evitare ripercussioni negative, dirette e indi-

(1) Il *Key Leader Engagement* (KLE) è l'insieme di attività svolte in operazioni fuori dal territorio nazionale, attraverso le quali il Comandante responsabile della condotta di una o più di esse cerca la cooperazione/coordinazione/collaborazione della controparte "civile" responsabile di una determinata comunità. Si tratta, quindi, di un aspetto fondamentale delle *soft capabilities* menzionate che presuppone la creazione di relazioni interpersonali tra *leader* che devono essere, di volta in volta consolidate, al fine di creare le premesse per il successo di un'operazione. In tale contesto, oltre all'aspetto linguistico, assume fondamentale importanza la *Cultural Awareness*.

(2) La *Cultural Awareness* è la conoscenza e consapevolezza della cultura, degli usi, costumi, tradizioni, aspetti religiosi e sociali caratterizzanti la popolazione in una determinata area d'intervento fuori dal territorio nazionale.

(1) *Key Leader Engagement, or KLE, is the set of activities carried out on operations abroad. Commanders responsible for such engagements look for cooperation/coordination/collaboration opportunities with their civilian counterparts in charge of a specific community. It is, in fact, a fundamental aspect of soft capabilities that requires personal relationships are established and nurtured between leaders and consolidated at a later stage. This aims at creating the pre-conditions for operational success. In addition to language, Cultural Awareness plays a fundamental part to this respect.*

(2) *Cultural Awareness is knowledge and awareness of the culture, customs, habits, traditions, religious and social aspects of a population in a specific area outside the national territory where forces are deployed.*

*In this field, the Army has steadily increased pre-deployment training over the past years, to include **Key Leader Engagement**⁽¹⁾, **Cultural Awareness**⁽²⁾, civil-military cooperation, PSYOPS, stress management, and humanitarian law. All the special focus fields above emerge as consequences of the evolution of geo-political scenarios over the past 30 years. In such a timeframe, the Army has responded to the national and international political and security needs thanks to its adaptiveness.*

As a matter of fact, we shifted from massive Armies – whose purpose in the event of a conflict was to protect the Nation and restore the territorial and social/political status quo ante (previous status) – to smaller Armies composed of professional personnel and with a wide range of operational capabilities, including interaction with local populations to restore security and essential services, also outside na-



rette, sulla sicurezza nazionale e nelle aree d'interesse strategico. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede lo svolgimento di un'attività addestrativa, da parte degli addetti ai lavori nel settore, costante e in continua evoluzione che presuppone l'applicazione di un'intelligenza innovatrice e lungimirante, unitamente a un investimento costante nella ricerca e nello studio di soluzioni maggiormente costo/efficaci e un impegno considerevole in termini di adeguamento continuo della dottrina alle esigenze correnti e future e agli *standard* europei e NATO.

Per far questo, sono state seguite, essenzialmente, due strade:

- è stato rivisto il concetto addestramento che – coerentemente con il *continuum* precedentemente descritto e della professionalizzazione dell'intero Strumento Terrestre –, tiene conto delle capacità operative acquisite, sia indivi-

tional borders. All of the above, in order to avoid direct and indirect negative effects on national security and in areas of strategic interest.

Achieving those objectives requires delivering constant and evolving training, as well as using innovative and forward-looking minds, along with constant investments in research, more cost-effective solutions, and considerable doctrinal adjustments to respond to the current and future needs in accordance with European and NATO standards.

Two courses of action have been pursued in order to achieve such results, notably:

- *the very training concept has been revised to consider all the operational capabilities acquired either individually across the entire career, or collectively (i.e., within units), as well as those acquired at the end of each operational cycle. Such an approach is consistent with the continuum expressed above and the process of transformation into a fully professional force the Army is experiencing.*



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

dualmente sia collettivamente (unità), nel corso dell'intera carriera e di quelle residue al termine di ogni ciclo operativo⁽³⁾. In particolare, si è passati dal concetto **tutti devono fare tutto** (c.d. ciclo addestrativo sequenziale "rigido", tipico dell'Esercito di leva che disponeva di risorse

pressoché illimitate per gli scopi che perseguiva e nel quale tutti dovevano svolgere un numero pre-ordinato di esercitazioni in bianco e a fuoco in relazione al tempo disponibile)

al concetto **ognuno fa esattamente ciò che è necessario al conseguimento della capacità operativa indispensabile per l'assolvimento della missione** (c.d. ciclo addestrativo "flessibile"). In particolare, le capacità conseguibili dalle unità operative⁽⁴⁾ sono di tre



When the Army relied on conscripts, resources were virtually unlimited considered the role the Force of the time had. Consequently, training consisted in a series of pre-ordered steps and everyone had to

participate to blank and fire training depending on the time available: the training concept was known as **'everyone does everything'**. Today, **one does exactly what he/she needs to achieve the operational capability required to fulfil the assigned mission**: this is known as the

'flexible training cycle'. There are three types of operational capabilities the operational units⁽³⁾ can achieve, namely⁽⁴⁾:

- standard: Regiments deploy platoons as their major effort. Such an operational capability is not suitable to fulfil Homeland security tasks;

(3) Il ciclo operativo consiste nell'addestramento generico per il conseguimento delle capacità operative essenziali (standard), nell'addestramento pre-missione, per il conseguimento delle capacità operative adeguate alla missione da assolvere e all'intensità operativa del Teatro d'impiego (avanzata ovvero integrata) e nello svolgimento della missione stessa, nel corso della quale si verifica un naturale decadimento della capacità operativa iniziale ma che, tuttavia, non si azzerà.

(4) L'unità operativa di riferimento per l'impiego è il Reggimento.

(3) The operating cycle consists of general training (i.e., standard) to attain essential operational capabilities, pre-deployment training (advanced or integrated) consistent with the operational intensity of the related theatre to achieve adequate operational capabilities and fulfil the mission assigned, and conduct of mission, when initial operational capability normally drops, but it is still above zero.

(4) Regiments are the operational units of reference.

tipi:

- **standard** (il Reggimento impiega pedine del livello massimo di plotone). Tale capacità operativa è adeguata all'impiego sul territorio nazionale (*Homeland Security*);
 - **avanzata** (il Reggimento impiega pedine del livello massimo di compagnia). È adeguata per l'impiego in Teatri Operativi a bassa/media intensità (Kosovo, Libano);
 - **integrata** (il Reggimento è impiegato integralmente). È adeguata per l'impiego in Teatri Operativi ad alta intensità (Afghanistan) ovvero in scenari NATO (art. 5);
- sono stati avviati, nel tempo, importantissimi programmi di acquisizione e sviluppo dei sistemi di simulazione *live*⁽⁵⁾ e *constructive*⁽⁶⁾ (il progetto è denominato "Sistema Integrato per l'Addestramento Terrestre" – SIAT ed è in corso di implementazione presso i principali poligoni⁽⁷⁾ e le Scuole⁽⁸⁾ della

(5) Persone/mezzi reali (*Blue Forces* – BLUEFOR) operano contro persone/mezzi reali (*Opposing Forces* – OPFOR) in uno scenario reale, avvalendosi di simulatori in grado di replicare realisticamente l'azione e gli effetti delle armi a tiro diretto e indiretto.

(6) Persone reali, organizzate in un Posto Comando (a livello Brigata e Reggimento), operano contro persone reali, in uno scenario virtuale (sintetico), attraverso l'uso di un sistema di simulazione che replica fedelmente il comportamento delle unità/mezzi e dei sistemi d'arma sul terreno.

(7) Capo Teulada e Monteromano.

(8) Scuole di Fanteria e Cavalleria, per la simulazione *live*, ma anche Comando Genio e Comando Artiglieria per la simulazione *virtual*.

(9) Persone reali operano contro persone/mezzi virtuali, in uno scenario virtuale (sintetico) che replica realisticamente il comportamento di personale e mezzi reali. Tra i più importanti sistemi *virtual* acquisiti dalla Forza Armata, è possibile annoverare il *Virtual BattleSpace* (VBS)2 e il *Fire Arms Training System* (FATS).

(5) Real people/vehicles (*Blue Forces* – BLUEFOR) deploy against real opposing people/vehicles (*Opposing Forces* – OPFOR) in a real-world scenario and using simulators where the real action and effects of direct and indirect weapons can be realistically replicated.

(6) Real people in a Command Post (Brigade-/Regiment-size) operate against real people, within a virtual (synthetic) scenario through a simulation system that faithfully replicates the behaviour of units/vehicles and weapon systems on the ground.

(7) Capo Teulada and Monteromano.

(8) Infantry and Cavalry Schools for live simulations, but also the Corps of Engineers School and the Artillery School for virtual simulation.

(9) Real people operate against real people/vehicles within a virtual (synthetic) scenario where the behaviour of personnel and vehicles is realistically replicated. Among the most prominent Army virtual systems are the *Virtual BattleSpace* (VBS) 2 and the *Fire Arms Training System* (FATS).

- **advanced:** Regiments deploy companies as their major effort. This fits low/medium intensity theatres (e.g., Kosovo, Lebanon);
 - **integrated:** Regiments deploy in their entirety. This kind of employment fits high intensity theatres (e.g. Afghanistan) or NATO article-5 scenarios.
- several significant acquisition programmes of live, constructive and virtual simulation systems have been initiated over time⁽⁹⁾. The project is known as 'Integrated System for Land Forces Training'⁽⁶⁾ and is being implemented at major training ranges⁽⁷⁾ and Army Branch Schools⁽⁸⁾. Virtual systems are under development by the Army and, in the near future, will allow for significant reductions in ammunition-related costs and to overcome almost all the security limitations the use of live ammunition entails⁽⁹⁾.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Forza Armata) e *virtual*⁽⁹⁾ che consentiranno – nel prossimo futuro – di ridurre significativamente i costi connessi con l'impiego del munizionamento ottenendo, al contempo, un quasi completo azzeramento di tutti i vincoli di sicurezza che l'uso del munizionamento reale impone. Ciò non significa che non si svolgeranno più esercitazioni a fuoco, – che rimangono irrinunciabili – ma queste saranno ridotte a specifiche attività mirate di qualificazione e mantenimento, consentendo, nel medio e lungo termine, anche importanti economie di scala.

Peraltro, l'utilizzo massiccio dei sistemi di simulazione descritti comporterà, di riflesso, una riduzione dell'impatto ambientale dovuto alle attività a fuoco su poligoni e aree addestrative, rendendo quindi l'addestramento delle forze sempre più eco-sostenibile ed eco-compatibile. In tale ottica, appare opportuno

Of course, live fire exercises will continue as they cannot be abandoned, but will only be limited to specialisation and refresh exercises. This would lead to significant economies of scale in the mid to long term.

What is more, the massive adoption of simulation systems will reduce the environmental impact of live firing in ranges and training areas, thus making training itself increasingly eco-sustainable and eco-friendly. To this respect, of note is the Army's commitment to preserve and protect the environment. In fact, among the other aims of training are 'zero-impact in environmental terms', and the protection of people and training areas, regardless of the availability of simulation systems. On the other hand, in order to respond to the legitimate concerns of the public and, above all, personnel, and to fulfil our obligations on the occasion of the several parliamentary inspections, the greater



rimarcare il grande impegno dell'Esercito per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente, per cui le attività addestrative, a prescindere dalla disponibilità di sistemi di simulazione, sono sempre condotte ricercando un "impatto ambientale prossimo allo zero", a tutela delle persone e dei luoghi di esercitazione. D'altra parte, la particolare attenzione alle tematiche ambientali – anche in risposta alle numerose attività ispettive parlamentari nonché alle legittime preoccupazioni dell'opinione pubblica e, soprattutto, del personale dipendente – è confermata dall'effettuazione di periodici interventi di bonifica, dal costante svolgimento di specifiche attività di controllo e verifica dei materiali d'armamento e munizionamento impiegati e dalla condotta di controlli e campionature di tipo sanitario e ambientale all'interno dei poligoni e nelle zone adiacenti.



focus on environmental issues has been confirmed by the many land remediation activities; the monitoring and verification of weapons and ammunitions employed; and the sanitary and environmental inspections and sampling within ranges and adjacent areas.

As far as training-allocated resources are concerned and considering the allocation trend over



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.4.2 - FONDI DISPONIBILI PER L'ADDESTRAMENTO
TABLE 2.4.2 - FUNDS AVAILABLE FOR EDUCATION AND TRAINING

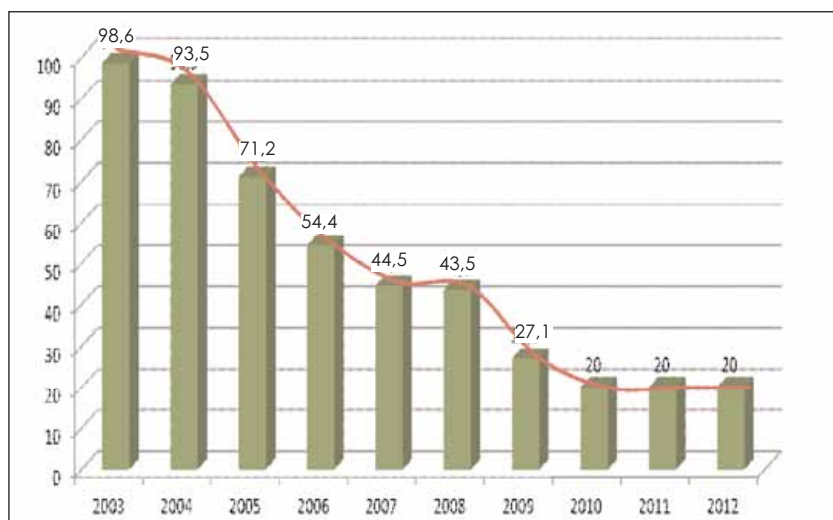
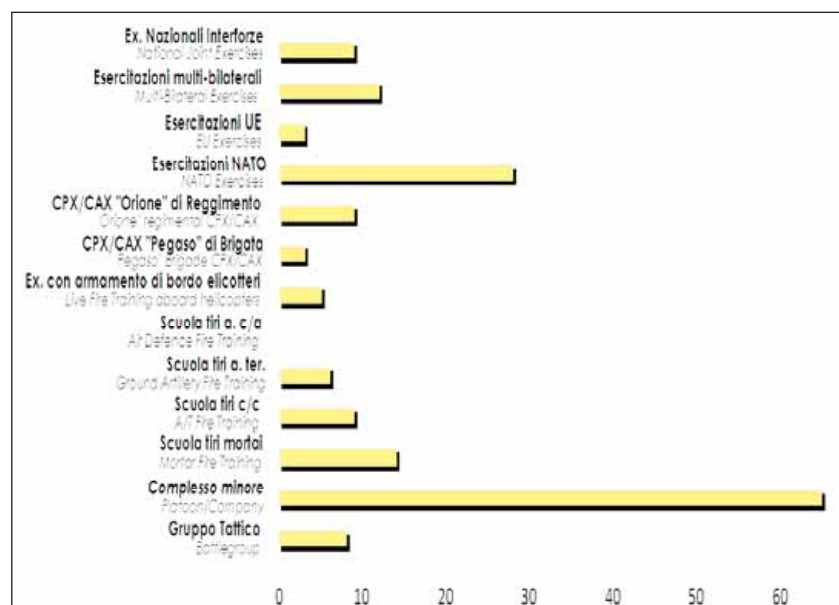


FIG. 2.4.3 - ATTIVITÀ DI APPRONTAMENTO PER L'IMPIEGO IN OPERAZIONE
- ANNO 2012 -
TABLE 2.4.3 - PRE-DEPLOYMENT TRAINING ACTIVITIES (2012)



Per ciò che concerne le risorse finanziarie dedicate all'addestramento, considerando il trend riferito alle assegnazioni finanziarie dell'ultimo decennio (Fig. 2.4.2), le scelte effettuate hanno effettivamente consentito di limitare l'impatto dei continui tagli agli stanziamenti disponibili per l'addestramento. Pertanto, nel 2012 sono state svolte le necessarie esercitazioni *warfighting* per l'addestramento del singolo combattente e l'amalgama delle unità ai minori livelli ordinativi (eccezion fatta per le campagne lanci dell'artiglieria controaerei, forzatamente sospese a causa della temporanea indisponibilità di poligoni idonei), nonché esercitazioni specifiche per Posti Comando fino a livello Brigata – mediante l'utilizzo dei descritti sistemi di simulazione – allo scopo di validarne le capacità di Comando e Controllo (Fig. 2.4.3) e altre attività addestrative

the last decade (Table 2.4.2), our choices have actually limited the effects of repeated cuts in the funds appropriated for training. As a matter of fact, the required exercises have been carried out in 2012, notably *warfighting* for individual soldiers and for units at the lower levels. They did not include air defence training, which had to

be suspended due to the temporary unavailability of suitable ranges. Rather, they included Command Post Exercises up to Brigade level based on the simulation systems described above, in order to validate their command and control capability (Table 2.4.3), and other training activities for

finalizzate alla piena acquisizione delle nuove capacità operative su indicate (Fig. 2.4.4).

In particolare, analizzando il *trend* delle attività di approntamento dell'ultimo triennio, si evince che il numero delle attività sviluppate in ottica *warfighting* si è mantenuto pressoché costante, mentre quello relativo alle nuove capacità è in progressivo aumento (Fig. 2.4.5). In ultimo, sono state svolte circa 150 esercitazioni e attività di cooperazione addestrativa internazionale, sia in contesti interforze sia multinazionali (NATO e UE) ovvero derivanti da accordi di cooperazione bi/multilaterale, realizzate in Italia e all'estero allo scopo di incrementare l'interoperabilità e il c.d. *confidence building*. Tale significativo numero attesta la capacità dei Comandi e delle unità dell'Esercito di integrarsi in contesti interforze (*Joint*), nonché alleati o multinazionali (*Combined*), frequentemente nel ruolo di *Lead Nation*, a conferma dell'altissimo livello di professionalità e interoperabilità raggiunto.

the full operational capability of units to be certified (Table 2.4.4).

If we consider pre-deployment training trends over the last three years, we see that warfighting training has

suffered very little changes, while the focus on new capabilities has grown consistently (Table 2.4.5). Last, but not least, approximately 150 between exercises and international training cooperation initiatives have been conducted in joint and multinational (NATO and EU) scenarios, in view of bi-/multilateral cooperation agreements aimed at increasing interoperability and what is known as 'confidence building'. Such a significant figure proves how integration-capable the Army headquarters and units are into joint, allied or combined contexts, often as the Lead Nation and confirms the high level of professionalism and interoperability it has achieved.

FIG. 2.4.4 - ATTIVITÀ DI APPRONTAMENTO PER L'IMPIEGO IN OPERAZIONE
- ANNO 2012 -
TABLE 2.4.4 - PRE-DEPLOYMENT TRAINING ACTIVITIES (2012)

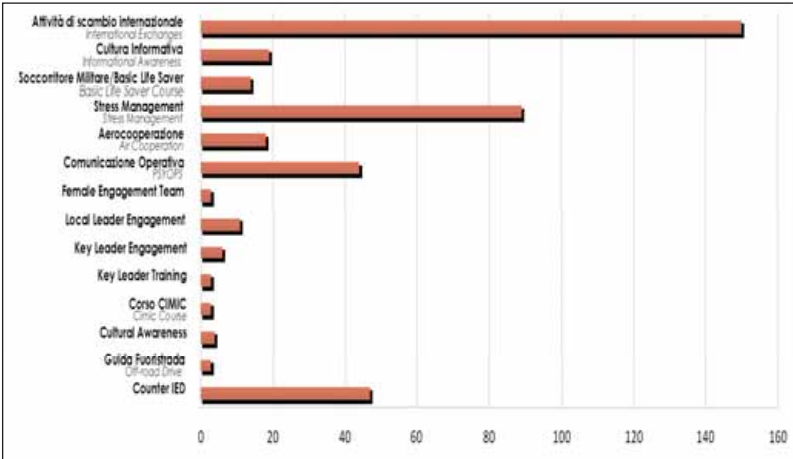
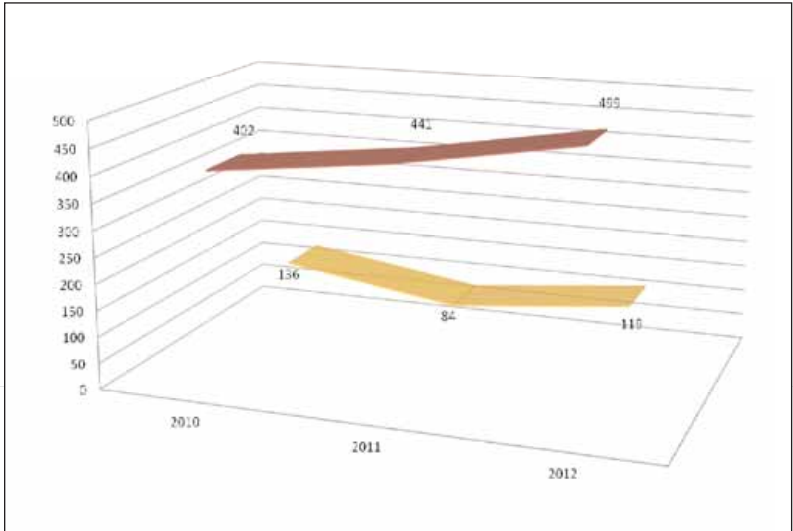


FIG. 2.4.5 - TREND DELLE ATTIVITÀ DI APPRONTAMENTO
TABLE 2.4.5 - PRE-DEPLOYMENT TRAINING ACTIVITIES TRENDS





L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

I Risultati Sportivi

Sports

L'esercizio della professione militare richiede qualità psico-fisiche che, unitamente alle conoscenze professionali, consentano al personale, a tutti i livelli, di esprimere le capacità operative necessarie per assolvere i peculiari compiti affidati alle Forze Armate, anche in condizioni estreme. In tale contesto, l'Esercito riserva particolare attenzione alla pratica sportiva, in quanto essa rappresenta un indispensabile strumento nell'addestramento del soldato per elevarne le doti di resistenza, forza e velocità in relazione alle moderne esigenze operative e all'impiego di nuove armi ed equipaggiamenti.



Serving in the military requires psychological and physical qualities in addition to professional knowledge, so that personnel at all levels can deliver the necessary operational output to fulfil the tasks the Armed Forces are assigned, also in extreme conditions. Hence, the Army attaches special importance to sports, in so far as it is a indispensable element of soldiers' training that enhances their endurance, strength and speed in deploying on modern operations and in using new weapons and equipment.

Con il passaggio a un modello di difesa basato esclusivamente su soldati professionisti, si è aperta una pagina nuova anche nell'ambito dello sport militare. In maniera più convincente, l'Organizzazione ha potuto investire sullo sport come risorsa per garantire la piena efficienza del proprio personale, anche nel lungo termine e, al

contempo, supportare la funzione educativa dello sport in ambito nazionale, rendendo disponibili le proprie capacità e potenzialità e, non ultimo, il proprio sistema di valori. Tali aspetti consentono alla Forza Armata di poter efficacemente

rappresentare le nuove esigenze di formazione sportiva per il personale militare attraverso il costante dialogo e la ricerca di sinergie con tutti i soggetti impegnati nel settore, prime fra tutti le Federazioni sportive e le società sportive civili, ottenendo positivi ed entusiastici riscontri.

In tale contesto, particolare importanza riveste l'attività sportiva di eccellenza, svolta da atleti militari dell'Esercito, accomunati al soldato dall'abitudine alla disciplina e al rigore, dalla cura del corpo, dalla conoscenza delle proprie potenzialità e dal miglioramento delle proprie capacità relazionali. È proprio l'atleta militare che, agli occhi dei suoi coetanei non in uni-

With the transition to a fully professional force, a new chapter has been written also in military sports. More keen than before, the Army has invested in sports as a resource to ensure the full efficiency of its personnel, also in the long term. At the same time, it has supported the educational function of sports by making its abilities

and potentials and, not less importantly, its own system of values available nationwide. The Army therefore expresses the needs of its personnel in this field through continued dialogue and synergistic efforts with all the stakeholders involved – discipline federations

and civil sport associations being among the most important – and gets positive and enthusiastic feedback.

Of note in this field, are the high level results Army athletes have obtained. Discipline and rigour, care of their body, knowledge of potential, and improvement of relational skills are the features they have in common with soldiers. Military athletes shall represent an example of sportsmanship, spirit of sacrifice and personal will in the eyes of their non-uniformed peers.

Military athletes are therefore a newly-established professional and a true strong point for a renewed Army protagonism in sports, as the very Army relies on them to represent our Na-





L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

forme, deve rappresentare un esempio di lealtà sportiva, di spirito di sacrificio e di volontà.

L'atleta militare è, pertanto, una figura professionale di recente introduzione e vero punto di forza di un rinnovato protagonismo dell'Esercito nel settore sportivo, al quale la Forza Armata ha affidato il compito di rappresentare la Nazione nelle principali competizioni internazionali e che, al termine della carriera agonistica, resterà comunque protagonista nella formazione fisica del personale militare, in qualità di istruttore di discipline sportive.

Al riguardo, le attività di reclutamento hanno permesso, attraverso specifici bandi di concorso, di arruolare Volontari di truppa (VFP4) con l'incarico di "atleta", specializzati per gruppi di discipline (Fig. 2.5.1) e che prestano servizio presso i 6 Centri Sportivi della Forza Armata dislocati su tutto il ter-

FIG. 2.5.1 - DISCIPLINE PRATICATE A LIVELLO D'ECCELLENZA
TABLE 2.5.1 - TOP LEVEL ACHIEVEMENTS-DISCIPLINES

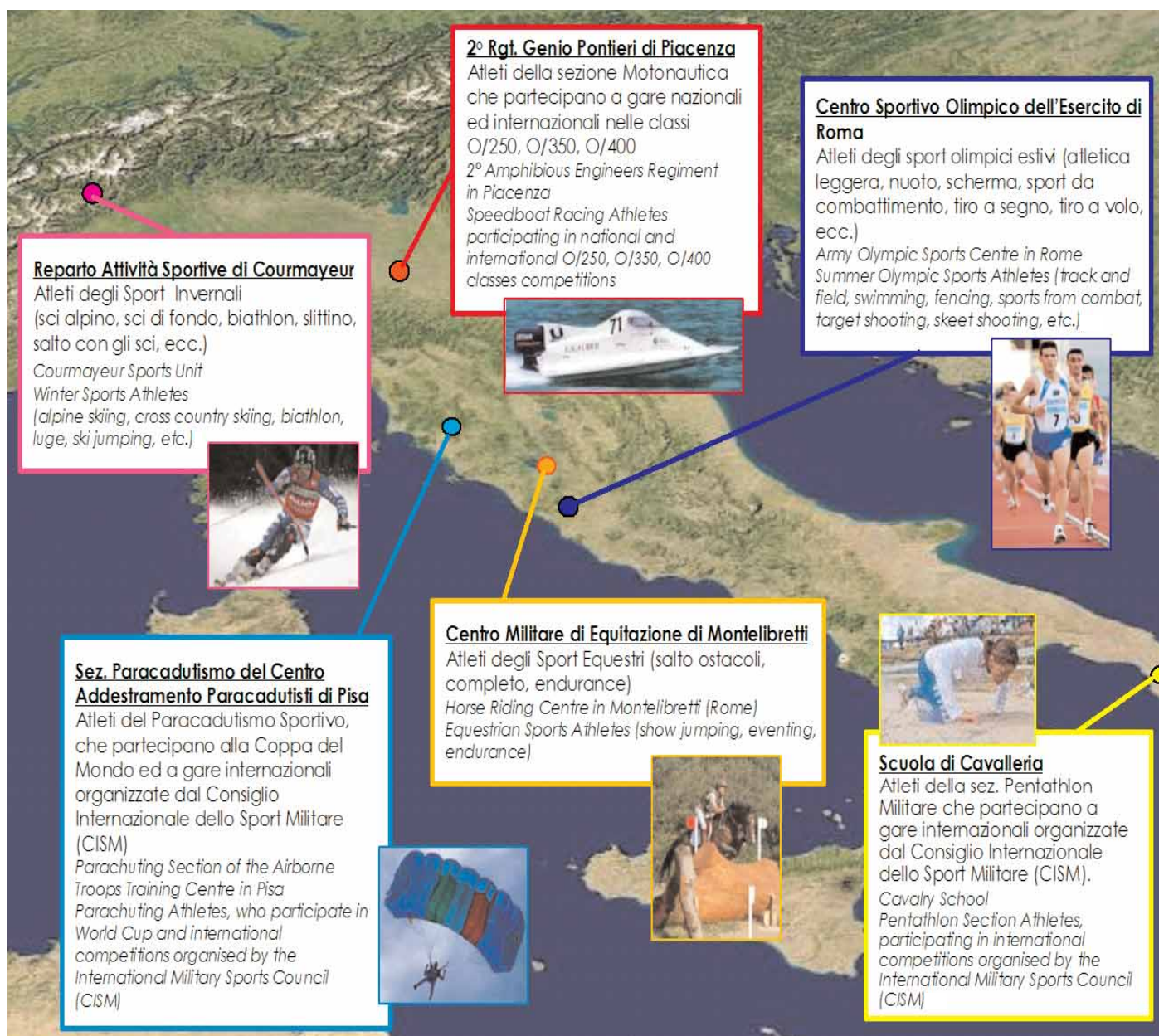
Sport Olimpici <i>Olympic Sports</i>	Sport Invernali <i>Winter Sports</i>	Sport Equestri <i>Equestrian Sports</i>	Paracadutismo Sportivo <i>Parachuting</i>	Motonautica in shore <i>In shore Motorboating</i>
Atletica Leggera Track and Field Athletics Judo Karate Lotta Wrestling Nuoto Swimming Pentathlon Moderno Modern Pentathlon Pugilato Boxe Scherma Fencing Sollevamento Pesi Weight lifting Taekwondo Tiro a Segno Target Shooting Tiro a Volo Skeet Shooting Triathlon Ginnastica Gymnastics	Sci Alpino Alpine Skiing Sci di Fondo Cross-Country Skiing Biathlon Sci Alpinismo Ski Mountaineering Snow Board Ski Cross Slittino P. Naturale Natural track luge Slittino P. Artificiale Artificial track luge Skeleton Winter Triathlon Short Track Ski Roller Sci Erba Grass Skiing Arrampicata Climbing Pattinaggio Skating Sport Ghiaccio Ice Sports	Salto ostacoli Show jumping Completo Eventing Endurance	Stile Free Style Figure in caduta libera Free fall Precisione in atterraggio Precision Landing ParaSky	O/125 O/250 O/350

tion in major international competitions. At the end of their sport career, they will still be protagonists of military physical training as sport instructors.

In this respect, Volunteers with a Term of Service of 4 Years (VFP-4s) are recruited as athletes through specific discipline-based calls for competition (Table 2.5.1) and assigned to the 6 Army Sport Centres

ritorio nazionale (Fig. 2.5.2). Le prestazioni di questi e degli altri “atleti” del ruolo Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio permanente, hanno portato i colori dell'Esercito ad affermarsi nelle più impor-

FIG. 2.5.2 - I CENTRI SPORTIVI DELL'ESERCITO ITALIANO
TABLE 2.5.2 - ITALIAN ARMY SPORTS CENTRES



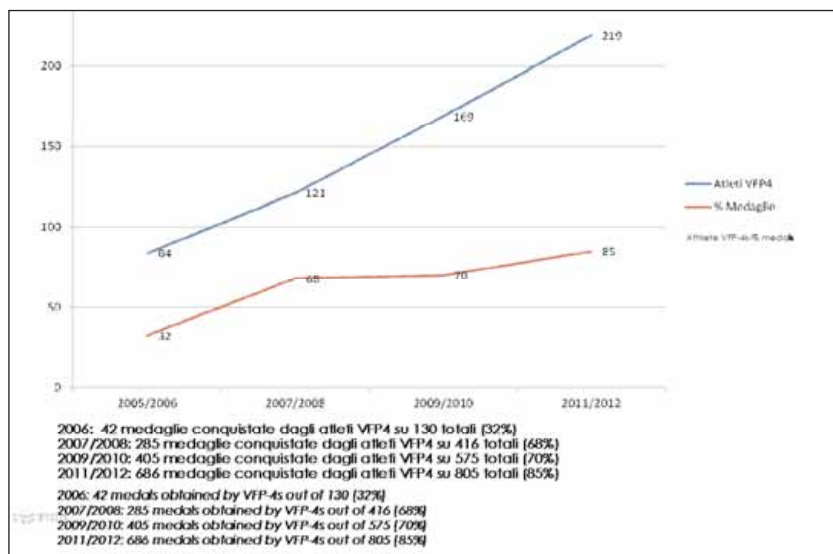
(Table 2.5.2). The results obtained by these and other military athletes, notably Officers, Non-Commissioned Officers, and Career Volunteers, brought Army colours to increasingly participate in the



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.5.3 - RAPPORTO TRA ATLETI MILITARI RECLUTATI E PERCENTUALE DI MEDAGLIE CONQUISTATE
TABLE 2.5.3 - RECRUITED MILITARY ATHLETES/OBTAINED MEDALS RATIO



tanti competizioni nazionali e internazionali con sempre maggior incisività (Fig. 2.5.3).

In particolare, nel 2012 gli atleti del Centro Sportivo Esercito hanno conquistato nelle varie discipline sportive **808** medaglie (Fig. 2.5.4), tra le quali, di

*most important national and international competitions (Table 2.5.3). As far as 2012 in particular is concerned, the Army Sports Centre athletes have obtained a total of **808** medals in various disciplines (Table 2.5.4).*

*Of note among these are the **bronze** medalist OR-4 Mauro*

FIG. 2.5.4 - RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ATLETI DEL CENTRO SPORTIVO ESERCITO ANNO 2012
TABLE 2.5.4 - ATHLETES - ACHIEVEMENTS (2012)

COMPETIZIONE <i>Competition</i>	MEDAGLIE D'ORO <i>Gold Medals</i>	MEDAGLIE D'ARGENTO <i>Silver Medals</i>	MEDAGLIE DI BRONZO <i>Bronze Medals</i>	TOTALE MEDAGLIE <i>Medals Total</i>
Giochi Olimpici Londra 2012 <i>2012 London Olympics</i>	/	/	1	1
Campionati Mondiali <i>World Championship</i>	2	1	/	3
Coppa del Mondo <i>World Cup</i>	1	2	2	5
Campionati Europei <i>European Championship</i>	13	7	7	27
Campionati Mondiali Militari <i>Military World Championship</i>	/	1	1	2
Campionati Italiani <i>Italian Championship</i>	89	81	50	220
Altre competizioni <i>Other Competitions</i>	235	165	150	550
Totale generale <i>Total</i>	340	257	211	808

particolare rilievo, quella di **bronzo** vinta nel Taekwondo alle Olimpiadi di Londra 2012 dal 1° C.le Magg. Mauro Sarmiento categoria - 80 kg) e il conseguimento di 2 titoli mondiali, 13 titoli europei e 1 primo posto assoluto nella Coppa del Mondo di Paracadutismo Sportivo, oltre a **3 record italiani** (Allegato 32 ●).

Con particolare riferimento alla XXX edizione dei Giochi Olimpici estivi, svoltasi dal 27 luglio al 12 agosto a Londra, *main event* di livello internazionale che ha caratterizzato l'attività sportiva del 2012, l'Esercito vi ha partecipato con una rappresentativa di **25 atleti**, in gara in **11 discipline** (Allegato 33 ●), facendo registrare un incremento di 5 partecipanti rispetto alla precedente edizione svoltasi a Pechino nel 2008 e ha confermato la propria costante presenza nel medagliere delle varie edizioni (Fig. 2.5.5).

FIG. 2.5.5 - RISULTATI DEGLI ATLETI DELL'ESERCITO AI GIOCHI OLIMPICI (ANNI 2006/2012)
TABLE 2.5.5 - ARMY ATHLETES OLYMPICS RESULTS (2006 - 2012)

Giochi Olimpici Olympic Games	 {11 ATLETI QUALIFICATI} 11 qualified Athletes	 {20 ATLETI QUALIFICATI} 20 qualified Athletes	 {18 ATLETI QUALIFICATI} 18 qualified Athletes	 {25 ATLETI QUALIFICATI} 25 qualified Athletes
	/	/	1 (Sci alpino) Alpine Skiing	/
	/	1 (Taekwondo)	/	/
	2 (Short track - Staffetta) Short track - Relay	/	/	1 (Taekwondo)
Piazzamenti di Rilievo Other Significant Achievements	N. 1 quinto posto (Slittino) No. 1 fifth place (Luge)	N. 3 quarti posti (2 Taekwondo – 1 Nuoto) No. 3 fourth places (2 Taekwondo - 1 Swimming)	- N. 2 quarti posti (Sci di fondo – Slittino) - N. 1 quinto posto (Sci di fondo) - No. 2 fourth places (Cross- Country Skiing, Luge) - No. 1 fifth place (Cross- Country Skiing)	- N. 2 quarti posti (Tuffi – Ginnastica artistica) - N. 2 quinti posti (Tiro a segno – Tiro a volo) - No. 2 fourth places (Diving, Artistic Gymnastics) - No. 2 fifth places (Target Shooting, Skeet Shooting)

Sarmiento (Taekwondo 80 kg) at the London 2012 Olympics, as well as the 2 World Titles, the 13 European titles, and the Absolute 1st Place in the Parachuting World Cup, in addition to **3 Italian records** (Annex 32 ●)

With special reference to the XXXth Summer Olympic Games – the major international sports event celebrated in London from 27 July though 12 August 2012 – the **25 athlete** Army Team competed in **11 disciplines** (Annex 33 ●), that is 5 athletes more than the team sent to Beijing in 2008. Their continued presence in the medals roster has been confirmed (Table 2.5.5).



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Le Infrastrutture

Infrastructures

Nel 2012 sono proseguite le attività di razionalizzazione, ammodernamento e mantenimento del parco infrastrutturale dell'Esercito già avviate da alcuni anni.

In particolare, il ridimensionamento ulteriore del numero degli immobili è proseguito in modo incisivo e determinato per contenere, da un lato, i costi di gestione delle infrastrutture e, dall'altro

recuperare, attraverso la dismissione di immobili non più utili ai fini istituzionali, risorse finanziarie integrative a quelle assegnate sul pertinente capitolo di bilancio.

In tale ottica, si è proceduto a una revisione del

"Piano Globale di Razionalizzazione delle Infrastrutture dell'Esercito Italiano", elaborato

nel 2010, sulla base delle ipotesi di revisione dello Strumento Militare Terrestre, pervenendo a un ulteriore ridimensionamento del numero delle infrastrutture da mantenere in uso attraverso l'accentramento/accorpamento di reparti, anche di diversa tipologia (operativa, infrastrutturale, territoriale, scolastica e logistica), presso un'unica sede. Tale revisione ha

The infrastructural rationalisation, modernisation and maintenance activities already under way have continued in 2012.

The further downsizing of Army estate continued with resolve. On one hand, this helped limiting the costs for infrastructure management and, on the other, added further sav-

ings to the resources allocated to the relevant budget chapter by alienating estates no longer suitable to institutional purposes. With this in mind, the **'Global Plan for the Rationalisation of Army Estate'** drafted in 2010 has been reviewed. It envisages to further downsize the number of infra-



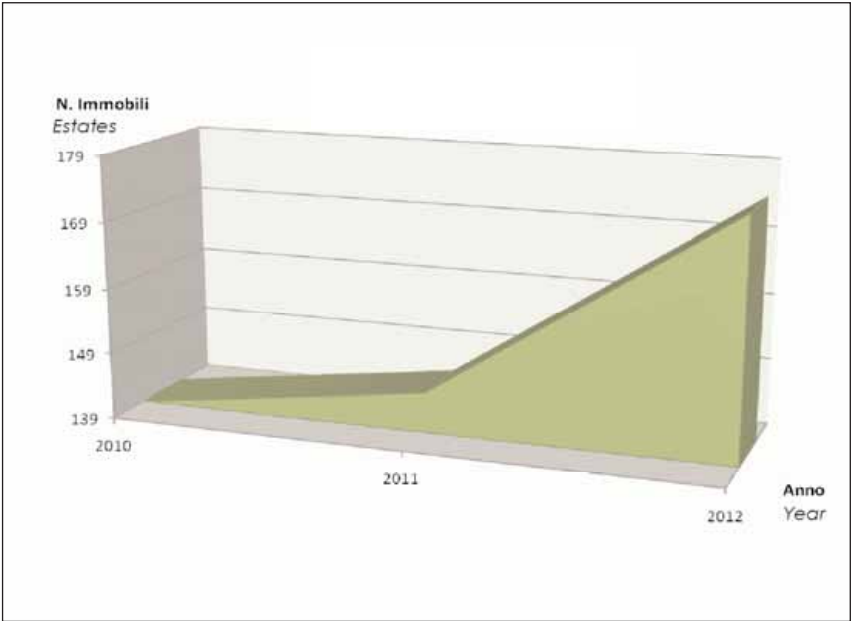
Realizzazione di Alloggi presso la Caserma Piave in Civitavecchia.
Construction of Accommodations the Piave Barracks in Civitavecchia.

structure with a view to units' centralisation/merge – be it operational, territorial, infrastructural, educational, or logistical – at/intoa single location based on the Armed Forces Review guidelines. Additional **175** facilities have been labelled as 'potentially dismissible', of which, **38** are already empty and

portato all'individuazione di ulteriori **175** beni potenzialmente dismissibili (di cui **38** già liberi e **101** con funzioni da rillocare) incrementando sensibilmente il numero di quelli già individuati nell'ultimo biennio (**139** nel 2010, fino ad arrivare a **155** nel 2011) con un potenziale risparmio dei relativi costi di gestione stimabile in circa **75 M€** (**+13%** rispetto al 2011 e **+26%** rispetto al 2010) (Fig. 2.6.1 e 2.6.2).

L'opera di razionalizzazione si propone di ammodernare e mantenere efficienti le infrastrutture destinate a rimanere in uso alla Forza Armata nel lungo periodo – e

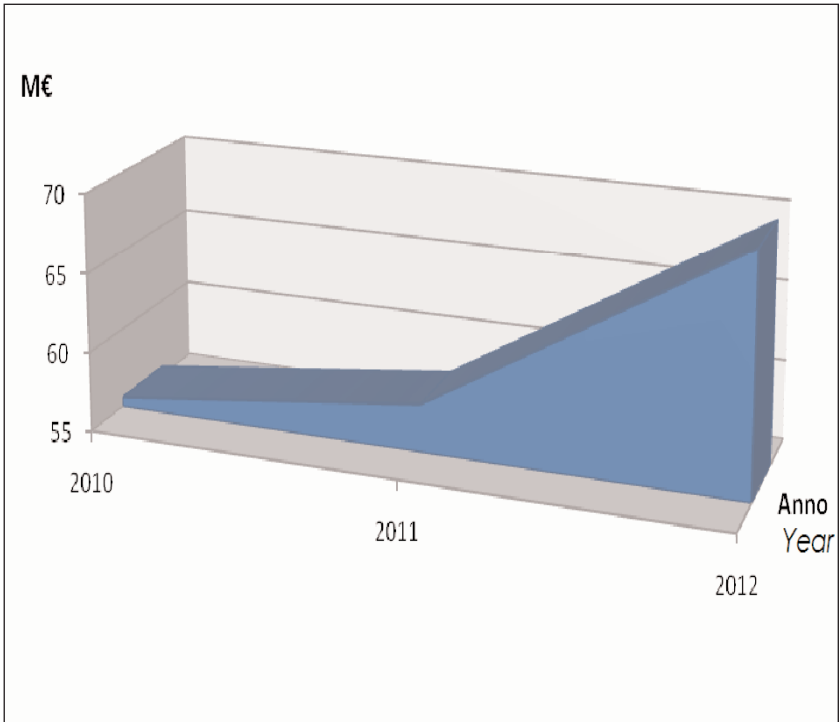
FIG. 2.6.1 - IMMOBILI DISMISSIBILI
TABLE 2.6.1 - SOON-TO-BE DISMISSED ESTATES



101 still host units to be relocated. This represents a substantial increase with respect to those identified over the last two years (**139** in 2010 and **155** in 2011), with potential savings in operation and management costs of about **€ 75 million** (**+13%** compared to 2011, and **+26%** compared to 2010) (Tables 2.6.1 and 2.6.2).

Rationalisation efforts aim at modernising and maintaining the strategic estate the Army will retain in the long term by means of a special infrastructural development programme, which also pursues energy efficiency and the use of renewable energy sources. This is based on urban development plans, so that every barracks can achieve

FIG. 2.6.2 - RISPARMIO DEI COSTI DI GESTIONE
TABLE 2.6.2 - MANAGEMENT COSTS SAVINGS

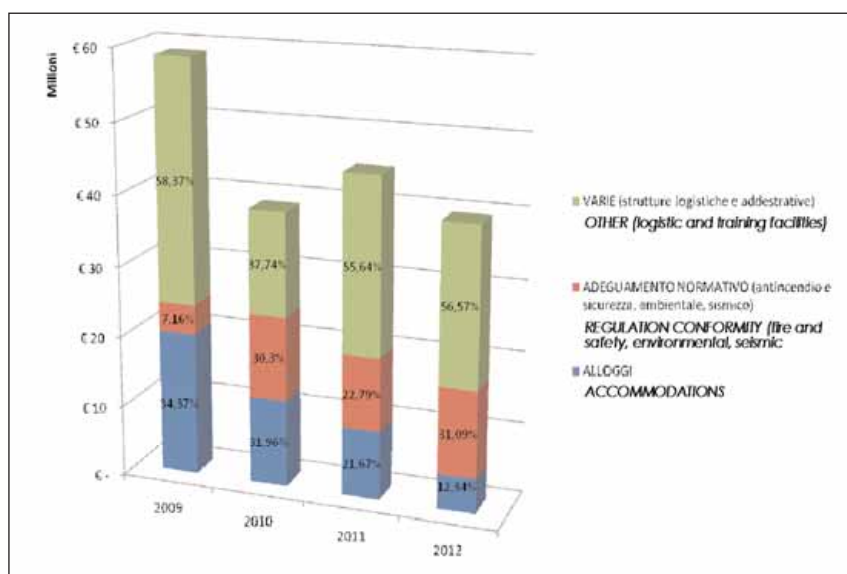




L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

**FIG. 2.6.3 - FINALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI ANNI 2009-2012
(AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO)**
TABLE 2.6.3 - FINALISED INFRASTRUCTURAL WORKS (2009-2012)
(MODERNISATION AND RENOVATION)



guamento degli impianti e delle strutture alla normativa vigente in materia di sicurezza e antinfortunistica e il restante **12,3%** all'elevazione degli standard abitativi degli alloggi presenti in caserma (Fig. 2.6.3);

Ristrutturazione del Museo Storico della Motorizzazione militare in Roma Cecchignola.
Renovation of the Logistic Corps History Museum in Rome (Cecchignola Compound).



quindi considerate "strategiche" –, mediante un apposito programma di sviluppo di interventi infrastrutturali (elaborato sulla base di vari piani regolatori di ogni singola Caserma secondo i più moderni *standard* qualitativi), che prevede anche un sempre più spinto contenimento energetico, nonché un ricorso a fonti di energia rinnovabile.

In tale quadro, coerentemente con la linea d'azione degli ultimi anni:

- sono state utilizzate, sulle predette infrastrutture "strategiche", le risorse finanziarie disponibili nell'ambito del settore dell'investimento per circa **39 M€**. Tale somma è stata destinata per il **56,6%** al soddisfacimento delle esigenze operative e logistiche della Forza Armata, per il **31,1%** all'ade-

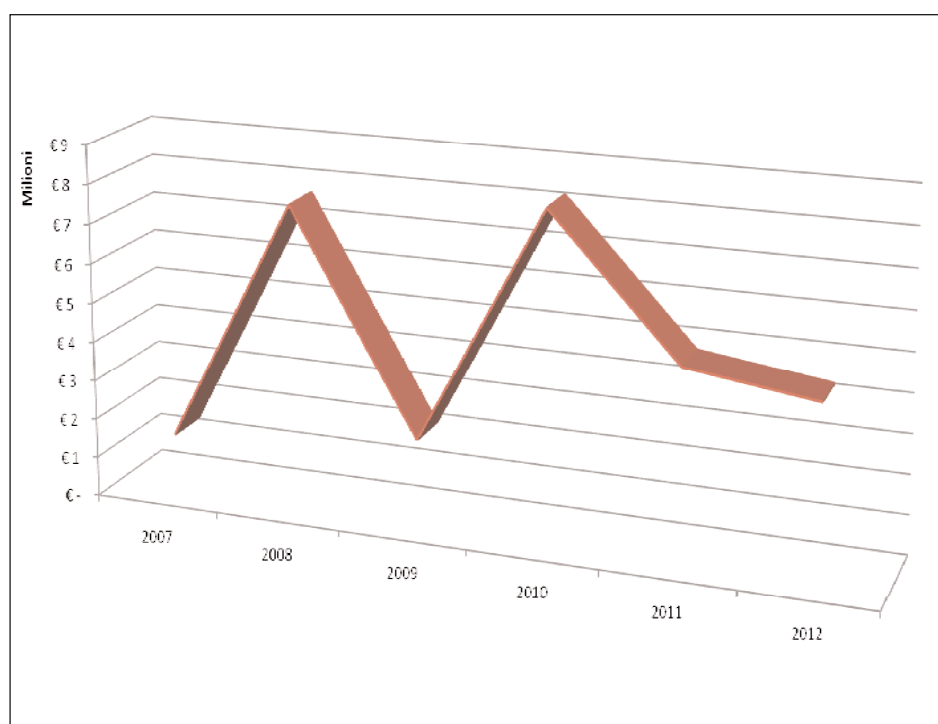
the most modern quality standards.

As a consequence, consistently with the trends of recent years:

- about **€ 39 Million** allocated to the Investments sector have been used for these 'strategic estates'; Actually, **56,6%** of these was allocated to Army operational and logistics needs; **31,1%** to conforming plants and facilities to the existing safety and accident prevention regulations; and the remaining **12,3%** to raising in-barracks accommodation standards (Table 2.6.3);
- contracts have been awarded to continue the removal and disposal of materials containing asbestos, totalling approximately **€ 4.35 million**. This follows the last five-year

- sono stati appaltati ulteriori interventi di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto per circa **4,35 M€**, proseguendo il *trend* degli interventi già effettuati nello specifico settore nell'ultimo quinquennio (per un onere complessivo di circa **24 M€**) (Fig. 2.6.4);
- sono proseguite le iniziative per incrementare l'efficienza e l'ottimizzazione energetica delle infrastrutture militari – ai sensi del Pacchetto clima-energia del 2008 dell'UE e delle previsioni della Legge 99/2009 –, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici tramite la concessione, a società terze, di superfici all'interno di sedimi militari. Gli impianti già installati nel corso del-

FIG. 2.6.4 - FONDI IMPIEGATI NELLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NEGLI ANNI 2007- 2012
TABLE 2.6.4 - TREND OF FUNDS USED TO REMOVE AND DISPOSE OF ASBESTOS (2007-2012)



l'anno nella sede di Roma garantiscono alla Forza Armata un risparmio medio annuo del **35%** dei consumi elettrici, valutabile in circa **250 000 €/anno** per l'intera durata della concessione. Nel corso del 2013, inoltre, sarà bandita la gara, a livello europeo, per la concessione delle superfici di ulteriori nove caserme presso la città militare della Cecchignola, che consentiranno un ulteriore risparmio stimato di circa **300 000 €/anno** per l'intera durata della concessione (20 anni) e conside-

*trend of interventions, which accounted for about **€ 24 million** (Table 2.6.4);*

- *the initiatives for energy optimisation and efficiency increase of military estate continued by installing photovoltaic systems and by handing over areas for similar installations to private third parties inside military areas, in accordance with the EU Climate Change Package of 2008 and Italian Law 99/2009. The systems installed in 2012 in Rome account for about **€ 250,000/year** of average savings, i.e. **35%** of the total power consumption, for the duration of the outsourcing contract. In 2013, a European tender will be submitted to outsource areas in nine additional barracks within the Cecchignola military compound in Rome. This would account for further **€ 300,000/year** in savings for the duration of the outsourcing contract (20 years) and significant environmental benefits,*



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.6.5 - IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN FUNZIONE
TABLE 2.6.5 - PHOTOVOLTAIC SYSTEMS IN OPERATION

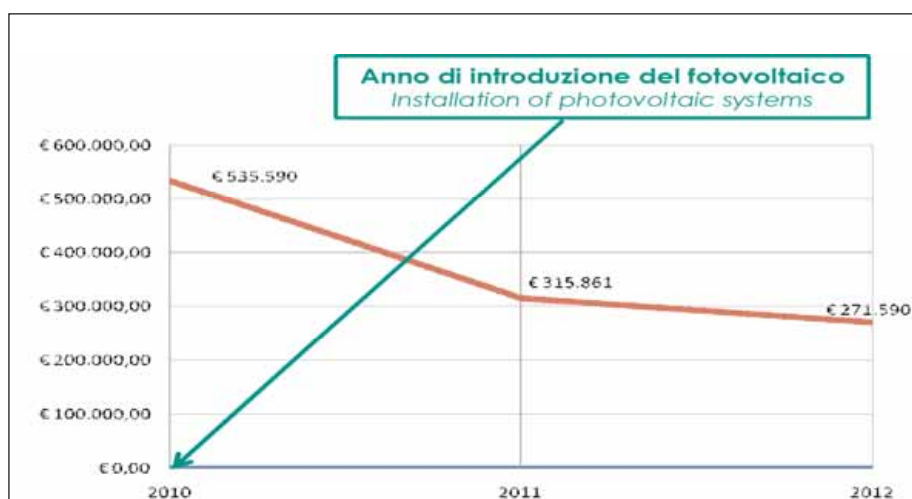


revoli benefici di carattere ambientale, anche in termini di emissione di anidride carbonica (CO₂) (Fig. 2.6.5 e 2.6.6).

Inoltre, sulla base di una specifica Convenzione, l'Esercito ha finora già reso disponibili a Difesa Servizi S.p.A.⁽¹⁾ circa **580 ettari** tra superfici di "copertura" e "a terra" di **50** infrastrutture militari per la realizza-

zione di impianti fotovoltaici. I benefici di tale convenzione comporteranno per la Forza Armata un rientro economico del **50%** dei canoni di concessione annui dovuti all'affitto delle predette su-

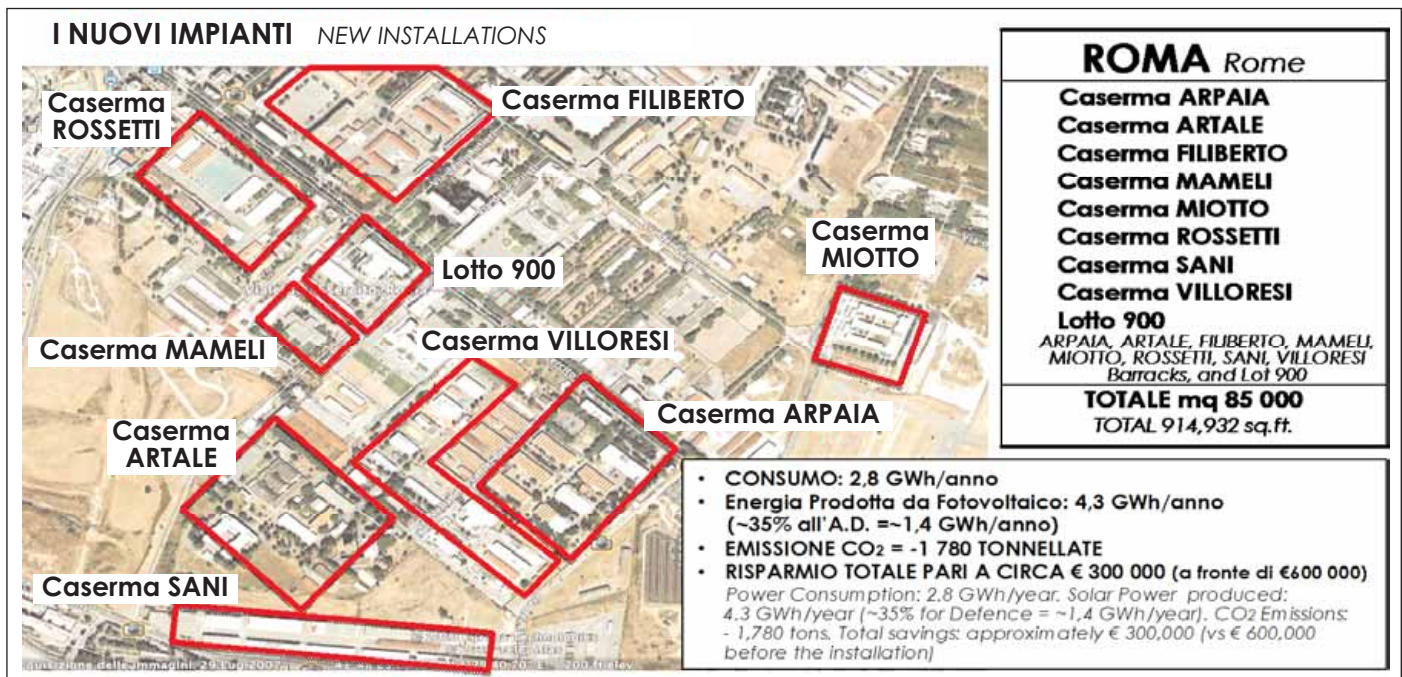
FIG. 2.6.6 - RIDUZIONE DEGLI ONERI RELATIVI ALLE UTENZE DI ENERGIA ELETTRICA
TABLE 2.6.6 - ELECTRICAL POWER COST REDUCTION



Roma - Cecchignola. Grafico indicante la flessione degli oneri relativi alle utenze di energia elettrica a seguito della realizzazione di impianti fotovoltaici presso le caserme "Rosso", "Bazzani" e "Ponzio".
Rome, Cecchignola Compound. Reduction in Electrical Power Costs following the installation of photovoltaic systems in the "Rosso", "Bazzani" and "Ponzio" Barracks.

also in terms of carbon emissions (Tables 2.6.5 and 2.6.6). Moreover, based of specific agreements, the Army has made available to Difesa Servizi S.p.A.⁽¹⁾ a total surface of approximately **580 hectares** (which include free terrain and roofs) in **50** different military facilities to install photovoltaic systems. Thanks to such agreements, the Army will recover about **50%** of the annual surface rental fees, which will be provided in the form of goods and services or through debt assignments for the payment of

FIG. 2.6.7 - IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE
TABLE 2.6.7 - LOCATION OF SOON-TO-BE INSTALLED PHOTOVOLTAIC SYSTEMS



- perfici che si concretizzeranno nella fornitura di beni e servizi ovvero attraverso il conferimento di delegazioni di pagamento di fatture a favore dell'Amministrazione Difesa (Fig. 2.6.7);
- sono state implementate le sinergie con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, finalizzate al invoices to Defence (Table 2.6.7);
 - synergistic efforts have been made together with the Ministry of Culture to involve private stake-

(1) La Società è stata formalmente costituita con legge 191/2009 ed è uno strumento innovativo mediante il quale la Difesa intende perseguire una politica di autofinanziamento strutturale, con l'obiettivo di "fatturare/contabilizzare" tutte le possibili forme di concorso non bellico che il Ministero della Difesa può offrire all'esterno. In particolare, la Società svolge la sua attività negoziale per l'acquisizione di beni mobili, servizi e connesse prestazioni legate allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione Difesa e non direttamente collegate all'attività operativa delle Forze Armate. Tra i settori di intervento di "Difesa Servizi S.p.A.", inoltre, la valorizzazione e la gestione degli immobili militari, la stipula di contratti di sponsorizzazione, la monetizzazione di stemmi, emblemi e segni distintivi militari e la valorizzazione energetica di caserme e strutture militari tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici.

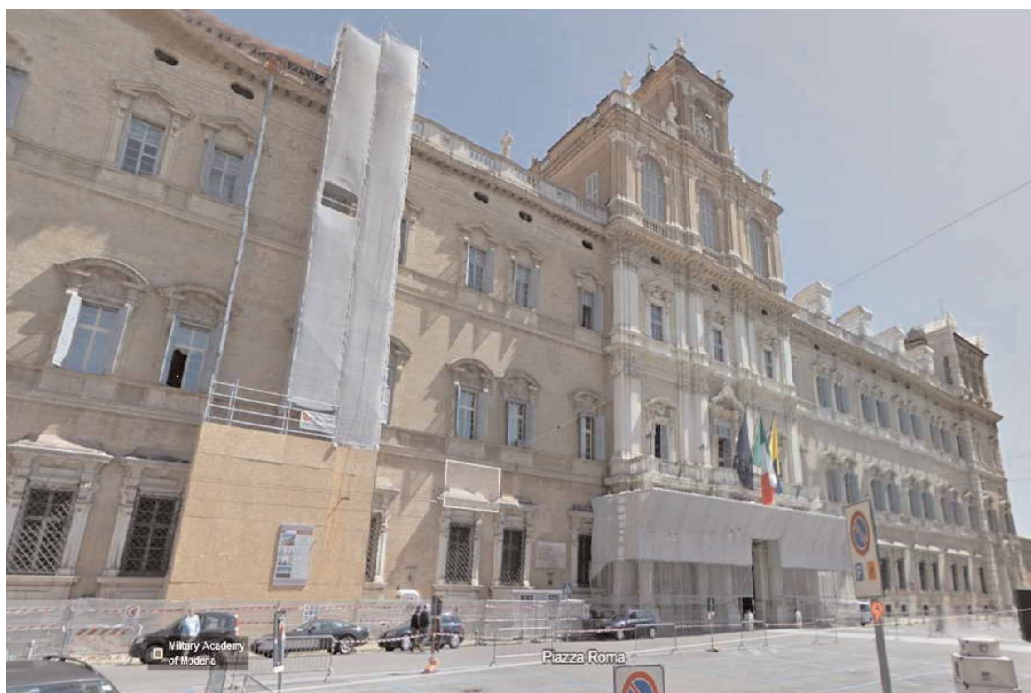
(1) Law 191/2009 established Difesa Servizi SpA, a public limited company. It is an innovative business tool by which Defence pursues a structural cash flow policy. In practical terms, it 'sells' all possible forms of support other than operational the Ministry of Defence can provide to third parties. The company carries out negotiations to acquire goods and services connected to Defence institutional duties and not directly related to the Armed Forces operational activities. Among the areas Difesa Servizi covers, are the exploitation and management of military real estate, sponsorship contracts, monetisation of military coats of arms, emblems and hallmarks, and energy-enhanced barracks and military facilities following the installation of photovoltaic systems.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.6.8 - MODENA - PALAZZO NAZIONALE: LAVORI DI RESTAURO
TABLE 2.6.8 - MODENA - PALAZZO NAZIONALE: RESTORATION WORKS



coinvolgimento di privati nel recupero di edifici di particolare pregio storico in uso all'Esercito. Ciò, ha permesso di dare avvio ai lavori di restauro delle statue e delle balaustre della facciata principale del Palazzo Nazionale di Modena, sede dell'Accademia Militare dell'Esercito, per un onere pari a **450 000 €**, con finanziamento a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (Fig. 2.6.8);

Fig. 2.6.9

Table 2.6.9

Piano per la realizzazione di alloggi di servizio: attività in itinere.

- Progettazione di 178 alloggi AST/APP e di una foresteria da 236 stanze da realizzarsi in varie caserme nella città di Roma (in seguito alla stipula, nel mese di luglio 2012, tra GENIODIFE e la Società DEC S.p.a., del "Contratto – di Project Financing – per la concessione di costruzione e gestione" dei predetti alloggi);
- l'elaborazione, a cura della Società di Gestione degli Aeroporti di Milano (SEA S.p.a.), del "Progetto esecutivo" di n. 100 appartamenti del tipo AST/ASI alla Cecchignola (in seguito alla permuta, con la citata SEA S.p.a., di un'area addestrativa militare di circa 330 ha, funzionale alla costruzione della terza pista di volo per l'aeroporto di Malpensa).

Military Accommodation Building Plan: current activities.

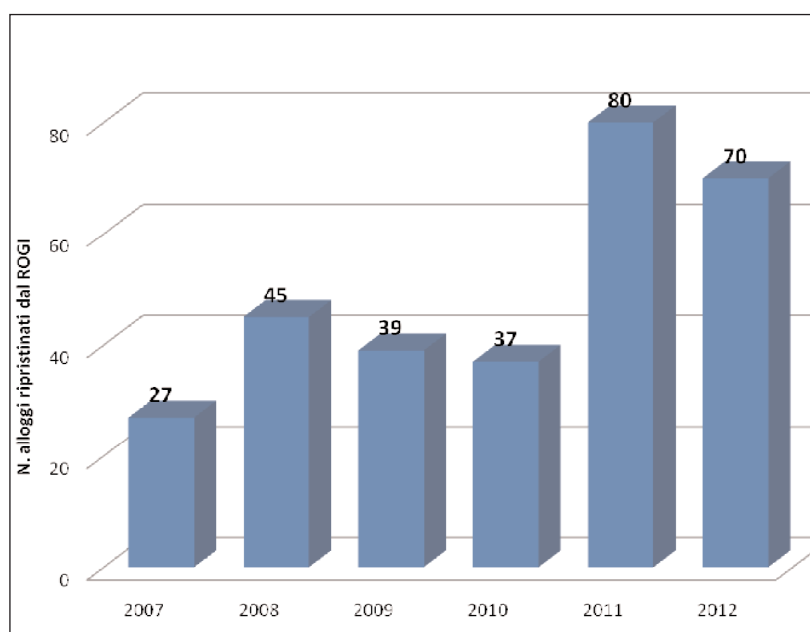
- Design phase for 178 accommodations. A 236-room lodge will be built in several barracks in Rome following the signature of a project financing contract between Defence and DEC SpA, a private firm.
- SEA SpA, the Milan Airports Management Company, has designed a project for 100 apartments within the Cecchignola Compound in Rome in exchange for a former military 330 ha area where the 3rd runway of Malpensa Airport will be built.

holders in the recovery of buildings of special historical significance used by the Army. Thanks to such efforts, a **€ 450,000** project financed by the Fondazione Cassa di Risparmio di Modena was approved for the restoration of the statues and banisters on the façade of Palazzo Nazionale in Modena, which hosts the Military Academy (Table 2.6.8);

- several activities continued to increase the availability of housing for personnel with dependents.

- sono proseguite le attività finalizzate all'incremento della disponibilità di alloggi di servizio a favore del personale con famiglia, mediante risorse derivanti dall'alienazione degli alloggi non più funzionali alle esigenze istituzionali, ovvero ricorrendo ad appositi strumenti normativi (quali **Project Financing**⁽²⁾, permuta, ecc.) (Fig. 2.6.9). Inoltre, particolare impulso è stato fornito dal Reparto Operativo Genio Infrastrutture (ROGI) che, operando con criteri di economicità, ha svolto un'importante attività di recupero e manutenzione del patrimonio alloggiativo esistente, consentendo di disporre di un sempre maggior numero di unità abitative nella circoscrizione di Roma (Fig. 2.6.10).

FIG. 2.6.10 - ALLOGGI RIPRISTINATI DAL ROGI
TABLE 2.6.10 - ACCOMMODATIONS RESTORED BY
THE INFRASTRUCTURAL ENGINEERS UNIT



*This initiative took advantage of the resources generated by the sale of housing that no longer respond to current institutional needs, or have been obtained through appropriate regulatory provisions (e.g., **project financing**⁽²⁾, swaps, etc.) (Table 2.6.9). Moreover, a strong contribution has come by the Infrastructural Engineers Unit in terms of savings. It was able to restore and maintain the existing housing estate and increased the number of houses and accommodations within the military housing district of Rome (Table 2.6.10).*

(2) Il *Project Financing*, o finanza di progetto, è una forma di finanziamento tramite la quale le Pubbliche Amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole, le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di **project financing** puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni possono portare a compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

(2) *Project Financing* is a form of financing. Public administrations can use private capital to develop projects and infrastructures for the community they administer. In other words, the financial burden for public works can be entirely or partially borne by private stakeholders. There are mutual benefits in this form of collaboration between public and private subjects. Local authorities can bring significant and often required works to completion, which would not be the case given their allocated budget. Private investors, in turn, are provided a concession for the economic exploitation of the works carried out.



L'ESERCITO DEL 2012

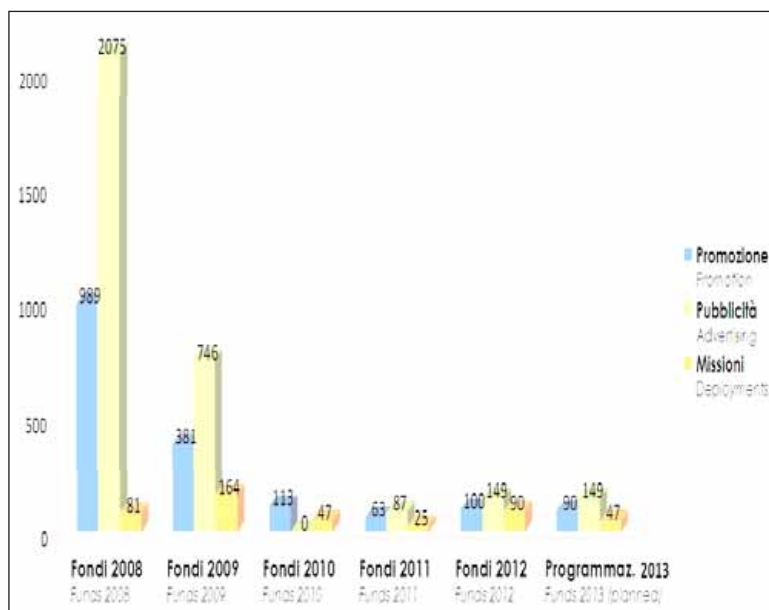
The Army in 2012

La Comunicazione e le Attività di Pubblica Informazione

External Communication and Public Information Activities

La comunicazione istituzionale della Forza Armata interviene su uno scenario esterno e uno interno, da non considerarsi indipendenti bensì complementari e interagenti. La correlazione inscindibile tra il fronte interno e quello esterno rende la comunicazione "integrata" non una scelta di stile, ma una tappa obbligata per ottenere efficacia e coerenza nei messaggi veicolati dentro e fuori l'organizzazione. Sebbene la funzione strategica della comunicazione abbia subito nel corso degli anni, a seguito del ridimensionamento della spesa pubblica, dei tagli significativi (Fig. 2.7.1), si è comunque attuata una *policy* ad ampio spettro con l'impiego di strumenti differenziati:

FIG. 2.7.1 - FONDI DISPONIBILI PER LA FUNZIONE COMUNICAZIONE
TABLE 2.7.1 - FUNDS ALLOCATED TO EXTERNAL COMMUNICATION



The Army external communication initiatives embrace two complementary and interacting scenarios, one internal and one external. The indivisible correlation between the two makes 'integrated' communication a compulsory step (more than a stylistic choice) to achieve the required effectiveness and deliver consistent messages within and outside the organisation.

Although the strategic function of communication has suffered significant cuts due to the reorganisation of public spending (Table 2.7.1), a wide span policy has been adopted including several instruments: from promotional activities at fairs, conferences, schools, promotional tours, and public information (Annex 34 ●) initiatives delivered through the Internet and the most popular social networks. In 2012, the Army website has been complemented by a Facebook page, a Twitter account, and the Italian Army Youtube channel.

Such an holistic approach obtained significant results in 2012 in terms of public image, number of contacts (i.e., the number of young people interested in receiving information about Army opportunities

dalle attività a contatto – come la presenza in fiere, convegni, visite nelle scuole, *tour* promozionali –, a quelle di Pubblica Informazione (Allegato 34 ●), passando per l'implementazione della comunicazione via web e attraverso i più noti *social network*. Quest'anno, infatti, al sito internet istituzionale si sono aggiunti la pagina *facebook*, l'*account twitter* e un canale *youtube* dell'Esercito Italiano. La sinergia realizzata con questo approccio olistico ha permesso di ottenere, nel 2012, dei lusinghieri risultati in termini di posizionamento d'immagine, come dimostrano i dati riportati dal quinto studio sull'immagine delle Forze Armate svolto dall'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione (Fig 2.7.2),

Quinto Studio sull'Immagine delle FF.AA. dell'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione (ISPO).

Fig 2.7.2
Table 2.7.2

Il sondaggio commissionato nel 2012 dal Ministero della Difesa ha l'obiettivo di indagare le opinioni e gli atteggiamenti degli italiani verso le Forze Armate. È stato svolto su un ampio campione rappresentativo della popolazione italiana. Dall'indagine emerge un quadro favorevole, con il 93% degli intervistati che giudica positivamente le Forze Armate, composte da personale capace e professionale, e le ritiene più efficienti rispetto alla pubblica amministrazione. È questo un sintomo del livello di fiducia e attaccamento della popolazione verso l'Istituzione militare. I primi tre giudizi associati al "militare" sono stati: coraggioso, una persona con ideali di Patria e libertà, un eroe. Nella domanda sulla riconoscibilità dei corpi militari, l'Esercito è risultato quello più conosciuto (75%). Nell'item relativo al giudizio sulle truppe italiane ben l'85% degli intervistati le ritiene molto preparate e professionali e il 69% moderne e capaci di utilizzare tecnologie all'avanguardia. Il 66% degli intervistati considera le truppe idonee a assolvere le missioni di pace, il 64% le ritiene capaci di affrontare eventuali situazioni di emergenza nel nostro Paese. I cittadini italiani sono orgogliosi delle missioni all'estero per il 52% e le percentuali relative al livello di priorità attribuito alle funzioni svolte al di fuori del territorio nazionale (operazioni di soccorso, missioni di pace, richieste di intervento organismi internazionali e interventi in azioni di attacco all'estero condotte da Paesi alleati) sono molto alte e variano dall'84% al 95%. È ben chiara nella popolazione italiana l'idea che la presenza delle Forze Armate nel Paese sia "utile" (49%) se non "indispensabile" (47%) con un totale complessivo del 96% degli intervistati. Riguardo la commercializzazione dei marchi delle Forze Armate, la metà degli intervistati la ritiene positiva. L'indicazione data dagli italiani sul processo di revisione è chiara: in un'ottica di *spending review* la maggioranza assoluta propende per l'ottimizzazione delle risorse (55%).

Fifth Study on the Image of the Armed Forces - Public Opinion Research Institute (ISPO).

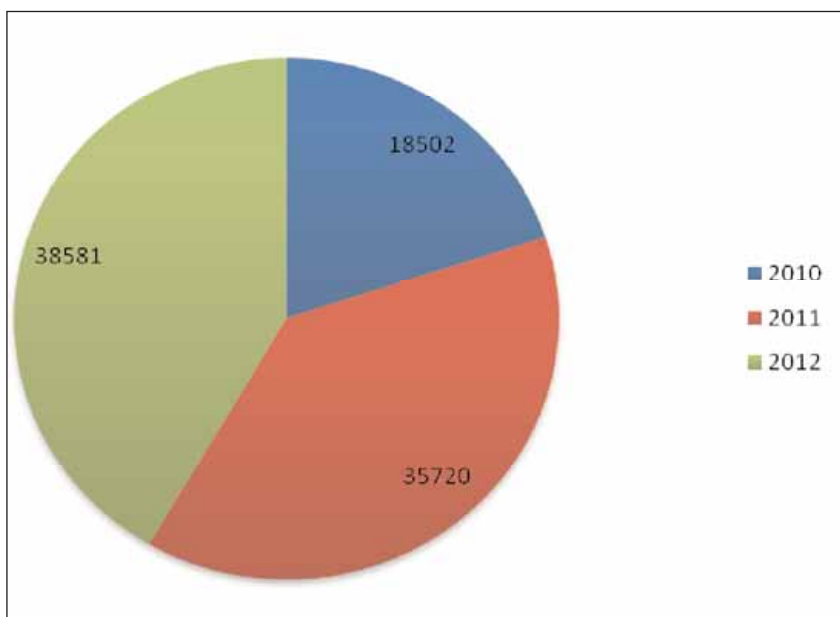
The survey was commissioned by the Ministry of Defence in 2012 in order to investigate opinions and the attitude of Italians towards the Armed Forces. The sample of the Italian population considered was quite large. Quite a favourable picture emerges from the survey, with 93% of respondents expressing positive feelings towards the Armed Forces; they believe the latter are more efficient than the rest of the Public Administration and composed by capable and professional staff. This shows the degree of confidence and affection the population has towards the military. The first three qualities associated with military personnel were: brave, people that love their own Nation and support freedom, a hero. Concerning recognisability of military Services, the Army was the most widely known (75%). When it comes to Italian troops, 85% of interviewees said they are very prepared professionally, while 69% said they are modern and capable of exploiting state-of-the-art technologies. Moreover, 66% of interviewees considers the military a force suitable to conduct peacekeeping missions, and 64% believes they can cope with possible national contingencies. Italians are proud of our deployments abroad (52%); what is more, the majority of interviewees (84% to 95%) said relief operations, peacekeeping missions, support to international organisations and participation to offensive operations abroad led by allied Countries are a priority. Italian have one very clear idea about the Armed Forces: they are 'useful' (49%), when not 'indispensable' (47%) to the Nation, totalling 96% of respondents. As far as marketing of Army logos is concerned, half of the sample considers it a positive effort. Moreover, Italians largely believe (55%) that as long as a *spending review* is required, resources should be optimised.



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

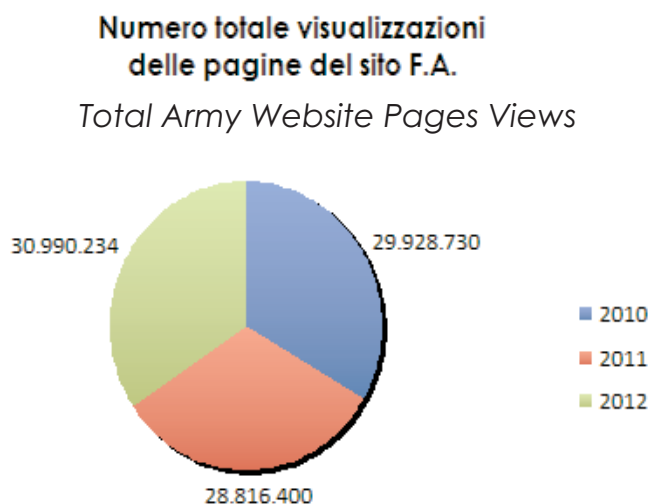
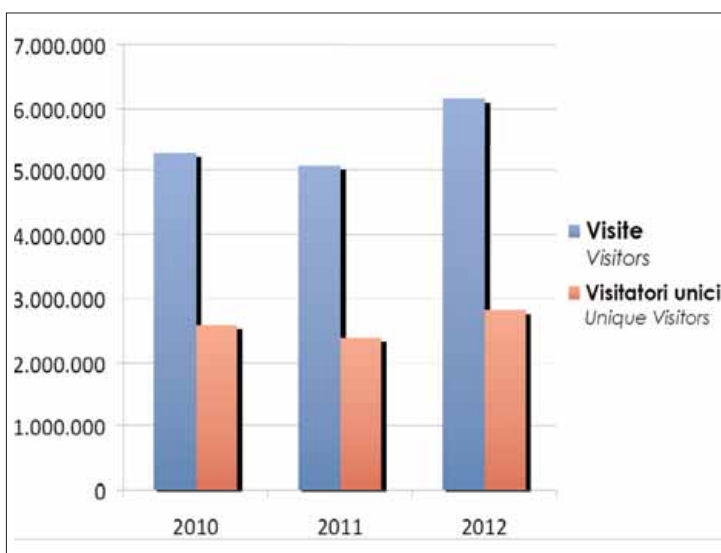
FIG. 2.7.3 - NUOVI ISCRITTI ALLA NEWSLETTER
TABLE 2.7.3 - NEWSLETTER NEW SUBSCRIBERS



di acquisizione dei contatti, ossia giovani interessati a ricevere informazioni via *mail* sulle opportunità professionali dell'Esercito (Fig. 2.7.3) e di numero di accessi al sito web (Fig. 2.7.4).

Da sempre l'Esercito Italiano è interessato a tutte le occasioni che consentono di interagire costruttivamente e operativamente con la società civile, in quanto ritiene che il cittadino sia il suo principale interlocutore. Partendo da tale assunto, tutte le attività di comunicazione sono improntate allo slogan "**Esercito Italiano, una risorsa per il Paese**": è una scelta che mira a veicolare e raffor-

FIG. 2.7.4 - ACCESSI SITO WEB DELL'ESERCITO
TABLE 2.7.4 - ARMY WEBSITE HITS



via e-mail, Table 2.7.3), and number of website hits (Table 2.7.4). This is reflected in the 5th Study on the Image of the Armed published by the Reserchance Institute Public Opinion Studies (Table 2.7.2).

zare l'idea di una Forza Armata al servizio del Paese e della collettività intera in termini di Difesa e Sicurezza.

Tra le iniziative condotte dalla Forza Armata, che mirano a consolidare il rapporto di vicinanza con il cittadino, sono state svolte **732** conferenze di orientamento e formazione presso gli Istituti scolastici dislocati sul territorio nazionale a opera dei Comandi Militari Esercito e del Comando Militare Autonomo della Sardegna, e ben **190** sono state le visite effettuate da scolaresche presso Enti/reparti, con un trend in crescita del **30%**. Questi dati sono la tangibile dimostrazione di un interesse sempre più marcato dei cittadini per il ruolo e i compiti svolti dal

personale dell'Esercito, nonché dell'attività promozionale, capillare e diversificata in base ai *target audience*, attuata nonostante la difficile congiuntura economica. Tale significativo apprezzamento, peraltro, è ancor più evidente nei giovani (18÷24enni), come dimostrano le analisi contenute nel 24° Rapporto Italia - ed. 2012 pubblicato da Eurispes, nel quale le Forze Armate si attestano come l'Istituzione verso la quale è riposta la maggiore fiducia.

The Italian Army has always shown an interest in constructive and actual interaction opportunities with the civil society, for it considers the citizen its main counterpart in communication. With this in mind, all communication initiatives revolve around

the slogan 'Italian Army. A Resource for the Nation'. It spreads the idea of a force supporting Defence and Security to the advantage of the Country and the entire national community.

*Among the initiatives the Army has developed to strengthen the bond with its citizens, of note are the **732** orientation and education conferences delivered to schools nation-wide by Regional Army Commands and Independent Military Command-Sardinia, as well as the **190** visits paid by school students to units/branches, which represent a **30%** increase compared to the previous year. These figures clearly show the increasing interest of citizens in the role and*



tasks of Army personnel, as well as in the detailed and targeted promotional activities carried out in spite of the unfavourable economic situation.

The younger people (18-24 year olds) provide an even stronger feedback, as the 24th Italy Report published by Eurispes in 2012 shows: the armed forces are portrait as the institution that enjoys the greatest confidence.

Moreover, thanks to the real possibility of acquiring precious skills and competences through careful, continuously innovated and interoperability-oriented training and the preservation of



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

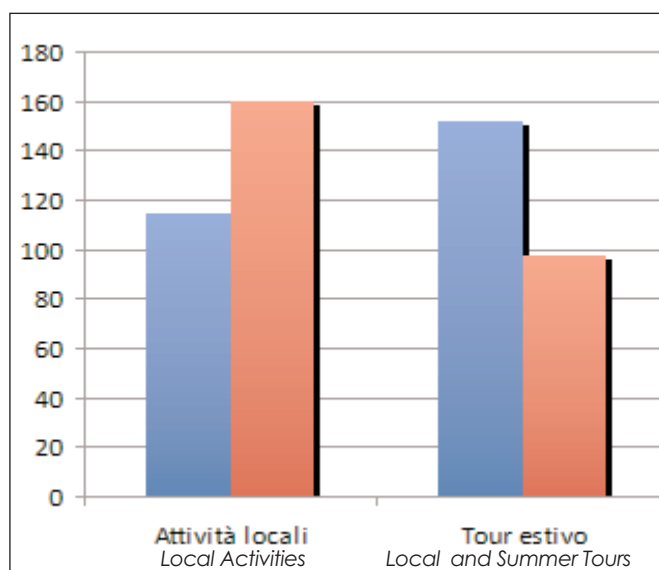
FIG. 2.7.5 - EVENTI ESPOSITIVI E PROMOZIONALI DI RILEVANZA NAZIONALE
TABLE 2.7.5 - NATIONAL PROMOTIONAL STANDS

	DENOMINAZIONE EVENTO EVENT	LOCALITÀ CITY	PERIODO DATES
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI/INTERFORZE INSTITUTIONAL/JOINT ACTIVITIES	ORIENTA SARDEGNA	CAGLIARI	13 - 15 MARZO
	FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO INTERNATIONAL BOOK FAIR	TORINO TURIN	10 - 14 MAGGIO
	GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE UNIFICATION DAY AND ARMED FORCES DAY	TERRITORIO NAZIONALE ITALY	NOVEMBRE
	ORIENTA SICILIA	PALERMO	6 - 8 NOVEMBRE
	JOB ORIENTA	BARI	22 - 24 NOVEMBRE
AUTONOME – NAZIONALI INDEPENDENT – NATIONAL	BIG BLU	ROMA/ROME	18 - 26 FEBBRAIO
	RIMINI WELLNESS	RIMINI	10 - 13 MAGGIO
	64 ^A FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA 64 th SARDINIAN INTERNATIONAL FAIR	CAGLIARI	21 APRILE - 2 MAGGIO
	FIERA DEL LEVANTE	BARI	8 - 16 AGOSTO
	MOTOR SHOW	BOLOGNA	4 - 9 DICEMBRE

L'Esercito, inoltre, continua a proporsi quale valida opportunità professionale negli eventi espositivi e promozionali di rilevanza nazionale (Fig. 2.7.5) e locale (Fig. 2.7.6), grazie alla concreta possibilità di acquisire capacità e competenze di particolare pre-

the traditional values and ideals characterising military ethos (Annex 35 ●), the Army presents itself as a viable professional opportunity in major national and local exhibitions and promotional events (Tables 2.7.5 and 2.7.6).

**FIG. 2.7.6 - EVENTI ESPOSITIVI E PROMOZIONALI
DI RILEVANZA LOCALE**
TABLE 2.7.6 - LOCAL PROMOTIONAL STANDS



attivi, in via sperimentale, tre *Forum* – che coinvolgono, rispettivamente, i Comandanti, i Sottufficiali di Corpo e un campione rappresentativo della popolazione militare –, su temi di interesse organizzativo e non, e che rappresentano un'area interattiva di scambio di esperienze e informazioni tra colleghi. Infine, con riguardo alla valorizzazione e all'ottimizzazione della commercializzazione di prodotti con stemmi, emblemi e distintivi dell'Esercito Italiano, nel corso del 2012 sono state ampliate le sinergie con Difesa Servizi S.p.A., che è lo strumento innovativo mediante il quale la Difesa persegue la sua politica di autofinanziamento strutturale.

Another mark of the positive Army communication activity in 2012 consists in audiovisual products of the Photo, TV and Exhibition Section: photo and video services and external collaboration initiatives have contributed to promote the Army's institutional image.

In terms of internal communication, a project known as '**Army Portal 2.0**' was launched in 2012. Once its development is complete, this web-based communication platform will allow access to a virtual library of official documents, and to information services, such as news and newsletters, sms messaging, document sharing, etc. At this time, three experimental fora have been activated. They call for Commanding Officers, Regimental Sergeant Majors, and a sample of military personnel to provide their point of view on organisational and non-organisational issues. It is a crosstalk to exchange experiences and information among peers. Finally, as per the enhancement and optimisation of militaryware marketing (i.e., coats of arms, emblems and badges of the Italian Army), the synergistic efforts with Difesa Servizi S.p.A. have been enhanced.

gio, attraverso una formazione attenta all'innovazione continua dei contenuti e orientata all'interoperabilità, nel rispetto dei valori e degli ideali che tradizionalmente contraddistinguono l'etica militare (Allegato 35 ●).

Un altro segnale della positiva azione di comunicazione attuata dalla Forza Armata nel corso del 2012 è dato dai prodotti comunicativi realizzati dalla Sezione Cine-Foto-Televisiva e Mostre che, con i servizi fotografici, video e le collaborazioni esterne effettuate, ha contribuito in maniera sostanziale all'implementazione dell'immagine istituzionale.

Dal punto di vista della comunicazione interna, nel corso del 2012 è stato sviluppato il progetto "**Portale Esercito 2.0**", una piattaforma di comunicazione sul web che, implementata in ogni sua parte, oltre a consentire l'uso di alcune capacità (news e newsletter, sms messaging, document sharing ecc.), permetterà l'accesso alla documentazione ufficiale (biblioteca virtuale). In questo momento, sono



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

Il Bilancio dell'Esercito nel 2012

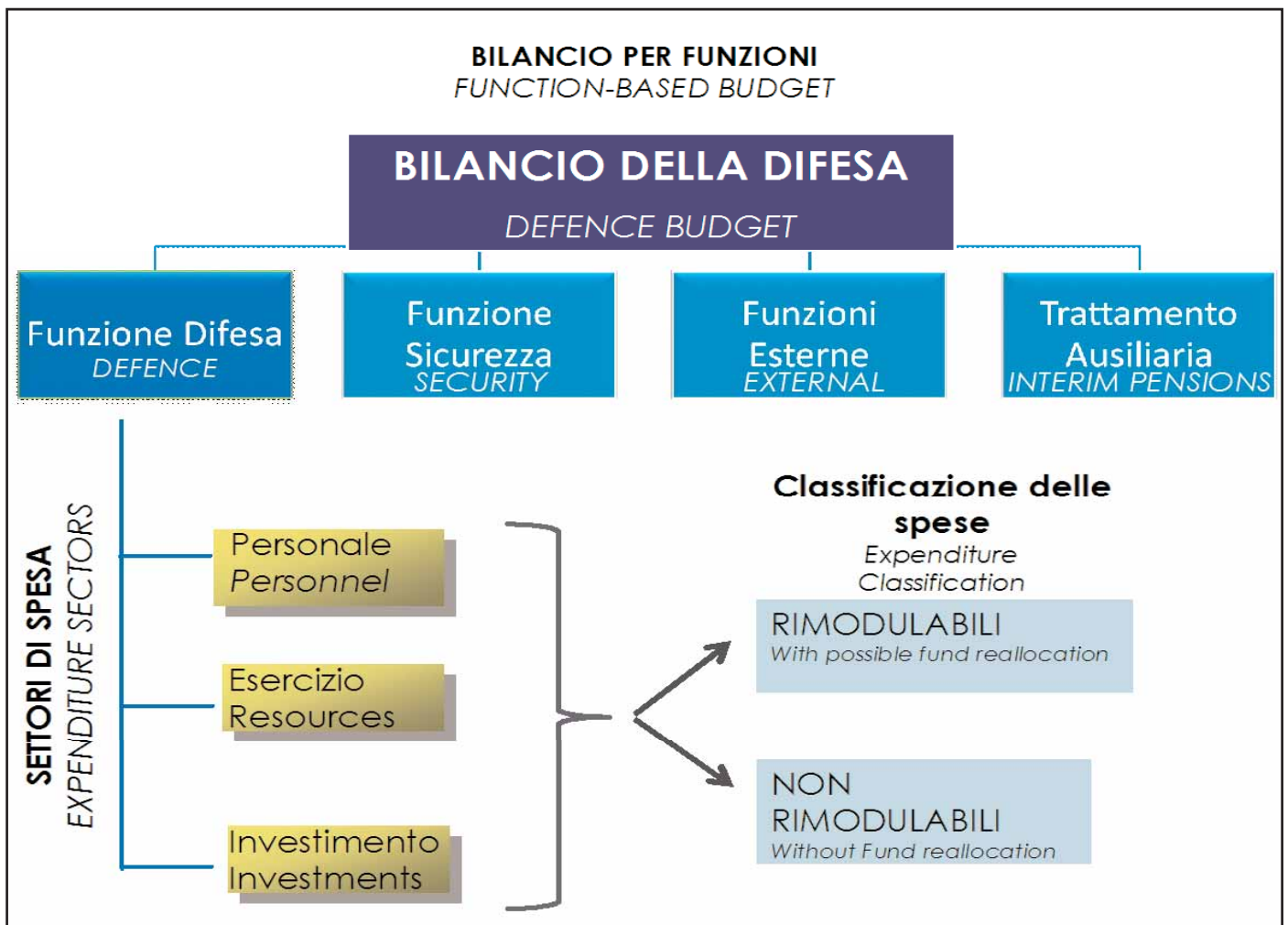
The Budget

I Bilancio del Ministero della Difesa, di cui quello dell'Esercito è parte, è articolato per Funzioni: **Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne** (quelle non direttamente collegate con i compiti istituzionali del Dicastero) e **Trattamento di Ausiliaria**. I volumi finanziari destinati all'Esercito, come quelli per la Marina e per l'Aeronautica, rientrano tra quelli relativi alla Funzione



The Defence budget – and therefore the Army budget – are used to fund several different 'Functions', namely: **Defence Function, Territorial Security Function, External Functions** (i.e. those not directly connected with the institutional tasks of Defence) and **Interim Pensions**. In budgetary terms, Army, Navy or Air Force funding fall into the Defence Function, which, in turn, is

FIG. 2.8.1 - IL BILANCIO DELLA DIFESA 2012
TABLE 2.8.1 - DEFENCE BUDGET (2012)



Difesa, che, a sua volta, si suddivide in tre settori di spesa: **Personale, Esercizio e Investimento** (Fig. 2.8.1), in ciascuno dei quali le spese sono ripartite fra risorse “**Vincolate a Leggi**” e risorse “**Vincolate a Programmi**”.

La ripartizione ideale dei fondi tra i tre citati settori, come già accennato nel settore relativo al reclutamento, è rappresentata dal paradigma 50-25-25. Pertanto, considerando che, allo stato attuale, vi è uno squilibrio fra i tre settori (in particolare le spese per il Personale sono al 70% circa,

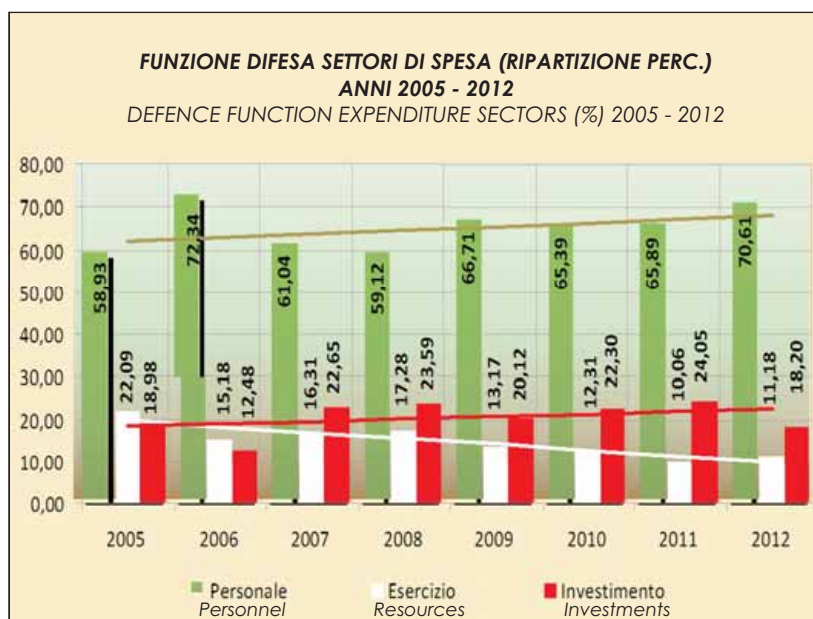
divided into three Expenditure Sectors, notably **Personnel, Resources and Investments** (Table 2.8.1). Within each of the above, costs are met through '**Law-bound Resources**' and '**Programme-bound Resources**'.

Likewise recruitment, the ideal sharing of funds among the three sectors would follow the 50-25-25 paradigm. Given the current imbalance among sectors (Personnel costs



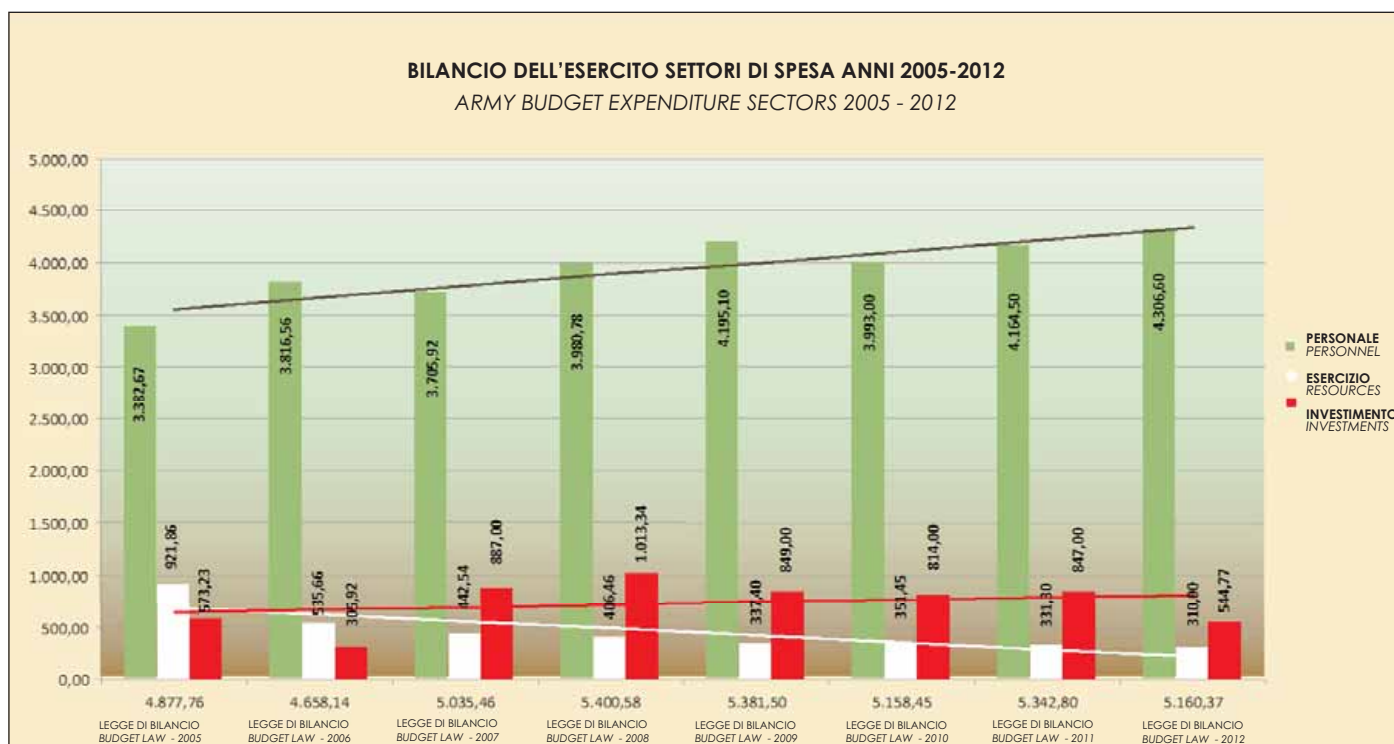
L'ESERCITO DEL 2012

FIG. 2.8.2 - SETTORI DI SPESA (RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE)
TABLE 2.8.2 - EXPENDITURE SECTORS (% SHARES)



soprattutto a danno dell'Esercizio) (Fig. 2.8.2), il Ministro della Difesa ha promosso l'approvazione di un Disegno di Legge (Disegno di Legge Delega), recentemente approvata dal Parlamento, che prevede, nel medio-lungo termine, un riassetto della struttura della Difesa nel suo complesso – e quindi anche dell'Esercito –, necessario per tendere, con le risorse che il Paese destina alle sue Forze Armate, al riequilibrio dei settori descritti. Entrando nello specifico, delle risorse finanziarie a Legge di Bilancio stanziare nel 2012, per l'Esercito esse sono pari a **5 160,3 M€** (Fig. 2.8.3), di cui **4 306,6 M€** per il Personale (+3,4% rispetto al 2011), **310,0 M€**

FIG. 2.8.3 - SETTORI DI SPESA TREND
TABLE 2.8.3 - EXPENDITURE SECTORS (TRENDS)



per l'Esercizio (-6,4% rispetto al 2011), **543,7 M€** per l'Investimento (-49% rispetto al 2011). In particolare:

- **Settore Personale:** l'Esercito, coerentemente con l'azione iniziata negli anni precedenti, anche nel 2012 ha perseguito l'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di forza, in linea con i volumi organici complessivi di legge e funzionali per garantire un corretto sviluppo dei ruoli del personale militare e un opportuno quanto necessario ricambio generazionale. Ciò, nonostante il contesto per la realizzazione integrale del "modello professionale" sia stato particolarmente critico, a causa della riduzione delle risorse finanziarie. In tale quadro, la Forza Armata ha profuso ogni sforzo per salvaguardare le legittime aspettative di carriera del personale meritevole, attraverso una stretta interconnessione tra le categorie che ne formano la struttura piramidale.
- **Settore Esercizio:** è quello che attiene direttamente alla funzionalità e all'operatività dello Strumento Terrestre, poiché com-



account for approximately 70% of the total to the prejudice of Resources, cfr. Table 2.8.2), the Minister of Defence advocated the approval of a specific Act by the Parliament. This piece of delegated legislation envisages the reorganisation of the whole defence system – and of the Army with it – in the medium to long term. It will serve the purpose of rebalancing the resources the Country appropriates for its armed forces in the three expenditure sectors. To be more specific, the financial resources the Budget Law has appropriated for the Army in 2012 account for **€ 5,160.3 million** (Table 2.8.3), of which **€ 4306,6 million** for Personnel (+3.4% compared to 2011), **€ 310,0 million** for Resources (-6.4% compared to 2011), and **€ 543,7 million** for Investments (-49% compared to 2011).

In particular:

- in the **Personnel Sector**, reaching the planned end-strength established by regulatory recruitment ceilings has been another of Army's challenges also for 2012. This ensures proper career developments as well as required and appropriate turnover despite the transition to a fully professional force has been particularly critical given the reduction in financial resources. The Army has made every effort to protect the legitimate career expectations of meritorious personnel by establishing close links along the hierarchical structure of personnel.
- **Resources Sector** costs are directly related to the functional and operational capabilities of land forces. They include all funds for education, training, maintenance, systems, equipment and facilities, medical support, transportation, catering, transfers and equipment, etc.. Such expenses are, in fact, the only ones to which the Army top leadership's policies can be applied so that operational readiness



L'ESERCITO DEL 2012

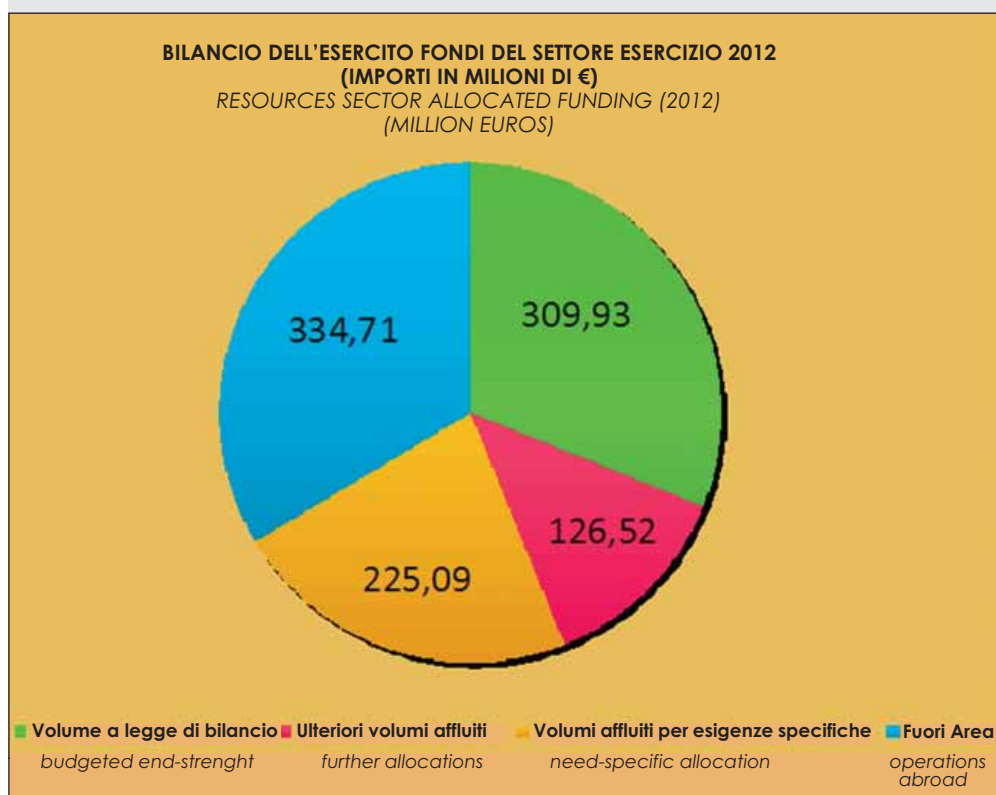
The Army in 2012

prende i fondi destinati alla formazione, all'addestramento, al mantenimento di mezzi, sistemi, equipaggiamenti e infrastrutture, al supporto sanitario, ai trasporti, ai trasferimenti, al vettovagliamento ed equipaggiamento, ecc.. Le spese rimodulabili relative a questo settore sono, di fatto, le uniche sulle quali l'Autorità di Vertice della Forza Armata esercita le proprie prerogative di indirizzo, al fine di garantire la prontezza operativa e un livello di *performance* adeguato.

Il 2012 ha visto affluire complessivamente, sul Settore Esercizio, circa **996,2 M€** di cui, come detto, **310 M€** attraverso la "Legge di Bilancio" mentre i restanti finanziamenti sono affluiti in corso d'esercizio e derivano da finanziamenti *ad hoc* quali, tra gli altri, quelli necessari per la condotta delle varie operazioni svolte in Patria e all'estero per il supporto in occasione delle varie emergenze umanitarie affrontate, ecc.. (Fig. 2.8.4).

Il *trend* degli ultimi anni, che ha visto progressivamente diminuire il volume di risorse disponibili con il Bilancio Ordinario, comporta una serie di criticità quali, ad esempio, quelle verificatesi nell'im-

FIG. 2.8.4 - ASSEGNAZIONI SETTORE "ESERCIZIO"
TABLE 2.8.4 - ALLOCATIONS TO RESOURCES



and suitable performance are delivered.

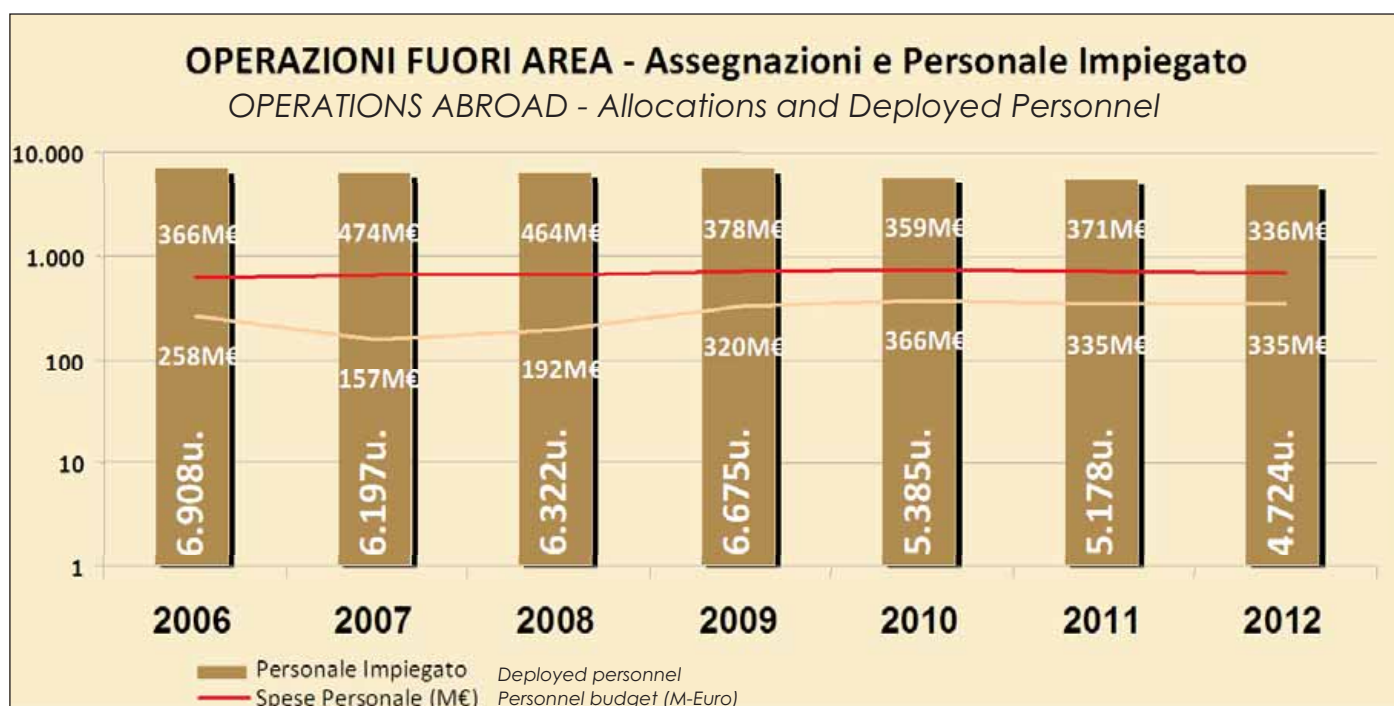
About **€ 996.2 million** have been allocated to Resources in 2012, of which **€ 310 million** through the Budget Law. The remaining funds – which were added during the FY – originated from *ad hoc* funding including, *inter alia*, those required for homeland and abroad operations in support of humanitarian relief efforts, etc. (Table 2.8.4). Ordinary budget funding has been steadily reduced over the last years. This originated criticalities in some fields, education and training being a very significant example. As a matter of fact and be-

sides the improvements mentioned, only the 'standard' training module has been completed by all units, while 'advanced' and 'integrated' training modules have been reserved to those units

portantissimo settore della formazione e dell'addestramento, giacché, nonostante i significativi miglioramenti precedentemente accennati, queste hanno consentito di completare solo il modulo addestrativo "standard", mentre quello "avanzato" e "integrato" sono stati condotti esclusivamente dalle unità in approntamento per l'impiego fuori dal territorio nazionale e solo grazie agli ulteriori finanziamenti assicurati dai decreti per il c.d. "Fuori Area" (Fig. 2.8.5). Inoltre, il livello di efficienza del parco mezzi cingolati e ruotati e il volume di approvvigionamento per le esigenze di commissariato (viveri, casermaggio, equipaggiamento e vestiario), nonché le attività di intervento infrastrutturale, sono risultati appena sufficienti.

- **Settore Investimento:** è il settore in cui affluiscono le risorse destinate all'ammodernamento e al

FIG. 2.8.5 - ASSEGNAZIONI PER "FUORI AREA"
TABLE 2.8.5 - ALLOCATIONS FOR DEPLOYMENTS ABROAD



earmarked for deployments abroad. This required the appropriation of further financial resources through a special decree for 'Deployments Abroad' (Table 2.8.5). Moreover, the degree of efficiency of tracked and wheeled vehicles and the amount of food, supplies and provisions, catering, clothing, and equipment procured, as well as infrastructural interventions, have barely sufficed.

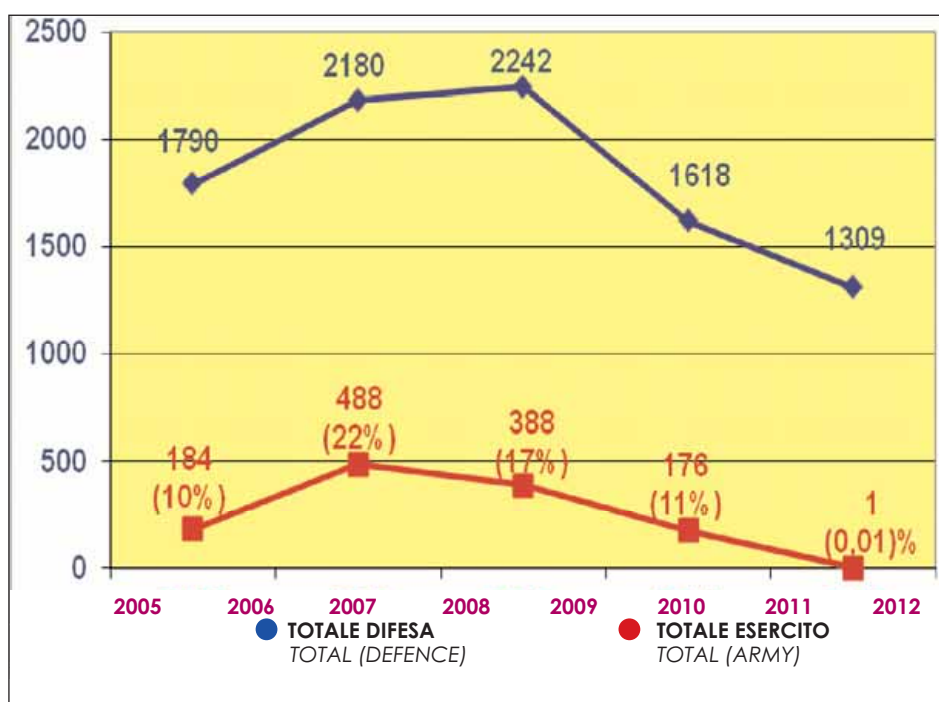
- **the Investment Sector** includes the resources for the modernisation and strengthening of the military, with the priority intent to modernise the standards that:

- ensure adequate levels of survivability and force protection;



L'ESERCITO DEL 2012

FIG. 2.8.6 - I FONDI DESTINATI AL SETTORE "INVESTIMENTO"
PER LA DIFESA E L'ESERCITO (M€)
TABLE 2.8.6 - DEFENCE AND ARMY INVESTMENT-ALLOCATED FUNDS (M€)



potenziamento dello Strumento Militare nell'ottica prioritaria di ottimizzare gli *standard* che:

- garantiscano un adeguato livello di sopravvivenza e di protezione delle forze;
- aumentino la precisione e l'efficacia d'ingaggio consentendo, al contempo, il mantenimento di un favorevole *gap* tecnologico nei confronti di parti avversarie/nemiche;
- dotino l'Esercito di sistemi sempre maggiormente interoperabili/integrabili in ambito interforze e multinazionale.

Obiettivi, quelli descritti, da considerare irrinunciabili a fronte di qualsiasi mutata condizione di carattere sia finanziario sia di pianificazione generale.

Le risorse del Bilancio Ordinario della Difesa destinate nel 2012 a questo settore sono state pari a circa **2 478,2 M€**, di cui **543,7 M€ (22%)** destinati all'Esercito (Fig. 2.8.6), ai quali va aggiunto **1 M€** erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) (Fig. 2.8.7).

In sintesi, il volume complessivo di risorse disponibili



- increase engagement precision and effectiveness while maintaining a favourable technological gap versus opposing/enemy forces;
- provide the Army with increasingly interoperable/integrated systems within joint and multinational environments.

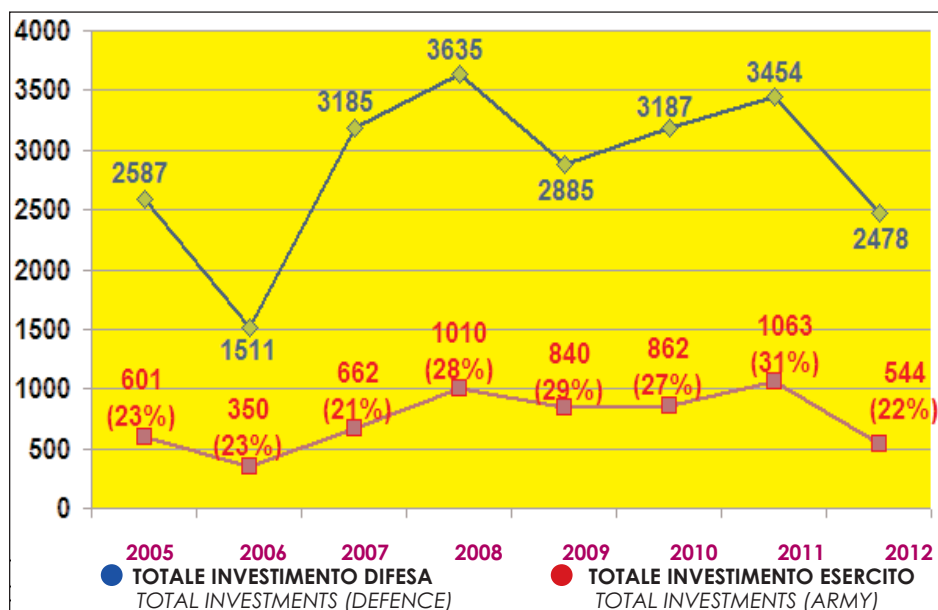
These objectives are, in fact, indispensable, whatever the changes in force and financial planning.

The share of the ordinary defence budget allocated to this sector in 2012 accounts for approximately **€ 2,478.2 million**, of which **€ 543.7 million** (22%) for the Army (Table 2.8.6). Additional **€ 1 million** was contributed by the Ministry for Economic Development (Table 2.8.7).

In short, the funding available for FY2012 (**€ 544.7 million**, i.e., about half of FY2011, cfr. Table 2.8.8) allowed starting new long-term programmes, among which the Light Tactical Truck (ACTL) with armoured cabin, and the Ambulance and Route Clearance Package (RCP) versions of the Medium Multipurpose Tactical Vehicle

FIG. 2.8.7 - I FONDI EROGATI DAL MISE ALLA DIFESA E ALL'ESERCITO (M€)

TABLE 2.8.7 - FUNDS PROVIDED BY THE MINISTRY FOR ECONOMIC DEVELOPMENT TO DEFENCE AND ARMY (M€)





L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

FIG. 2.8.8 - RIEPILOGO "INVESTIMENTO"
TABLE 2.8.8 - INVESTMENTS SUMMARY

TOTALE FONDI PER L'INVESTIMENTO PERIODO 2009-2012 INVESTMENT ALLOCATED FUNDS (2009-2012)				
ORDINARY BUDGET	E.F. 2009 FY	E.F. 2010 FY	E.F. 2011 FY	E.F. 2012 FY
BILANCIO ORDINARIO	840 M€	862 M€	1063 M€	544 M€
MIN. ECON. DEVT. FUNDS	+	+	+	+
FONDI MISE	488 M€	388 M€	176 M€	1 M€
TOTAL TOTALE	1.328 M€	1.250 M€	1.239 M€	545 M€

(544,7 M€), pari a circa la metà rispetto al 2011 (Fig. 2.8.8), ha consentito, oltre alla **prosecuzione di programmi pluriennali operanti** (tra cui rientrano: elicotteri NH-90 e CH-47F, Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo "Lince", sistemi controcarri di 3^a generazione "Spike", sistemi missilistici contraerei SAMP/T, radar controfuoco, ralle protette e torrette "remotizzate", *Tactical Unmanned Aerial Vehicle* (T-UAV), ambulanze protette, sistemi di simulazione *Constructive & Live* e sistema controcarri per elicottero A-129), **l'avvio di nuovi programmi pluriennali**, tra i quali l'Autocarro Tattico

Leggero (ACTL) con cabina protetta, il Veicolo Tattico Medio Multiruolo (VTMM) ambulanza e in versione *Route Clearance Package* (RCP). Sono state finalizzate, inoltre, importanti imprese a carattere annuale, tra le quali si segnalano i giubbetti antiproiettile, le ottiche e i sistemi di puntamento, le stazioni radio e i nuovi fucili ARX, nonché alcuni programmi di finanziamento destinati alla "Rico-

(VTMM). This added to the prosecution of other long-term programmes including, inter alia, NH-90 and CH-47F Helicopters; the Light Multipurpose Tactical Vehicles 'Lince'; the 'Spike' 3rd Generation Antitank Missiles; the SAMP/T Anti-aircraft Missiles, Counterfire Radars; Protected Remotely-Controlled Motorised Turrets, Tactical Unmanned Aerial Vehicles (T-UAV); Armoured Ambulances; Constructive & Live Simulation Systems; and Antitank Systems for the A-129 Helicopter. Other important procurement efforts – among which bulletproof vests, optical and aiming systems, radio stations and the new ARX rifles, as well as some funding programs intended to rebuild the Army operational capability – have been finalised.

In substantial terms, savvy planning and the painful decision to procrastinate other equally important programmes allowed safeguarding those initiatives that have a direct, increasing effect on personnel safety and operational capabilities in ongoing operations, and on the improvement of interoperability in both the joint and multinational domains.

Overall, FY2012 confirmed the criticalities of the Army budget, **with special reference to the Resources and Investments** sectors. In spite of the 10-year long difficult financial situation that affects

our Nation as a whole, the Army could provide real answers to the need for an efficient and rational use of resources, in accordance with the general armed forces review process. In terms of financial planning, the Army budget for Resources is drawn up on the basis of a 'result-oriented approach' through internal audit procedures. This is consistent with



Legislative Decree 159/2009 on the evaluation of organisational performance (also known as the 'Brunetta Reform', from the name of the then drafting Minister), which allows achieving improved employee performance and the increasingly effective use of public funds. The strong points of this auditing system are:

- auditing is based on increasingly less 'self-referential' data;

stituzione della **Capacità Operativa dello Strumento**" (**Ri.COS**).

In buona sostanza, dunque, con oculati interventi di programmazione e accettando dolorosamente di procrastinare altri programmi altrettanto importanti, sono stati salvaguardati quelli immediatamente correlati con l'esigenza di incrementare l'operatività e la sicurezza del

personale nelle operazioni in corso e di migliorare l'interoperabilità, sia sul piano interforze sia su quello multinazionale.

Nel complesso, l'Esercizio Finanziario 2012 conferma, quindi, lo stato di sofferenza del Bilancio della Forza Armata, **soprattutto nei settori dell'Esercizio e dell'Investimento**.

L'Esercito, nonostante la difficile congiuntura finanziaria che oramai si protrae da circa un decennio e coinvolge l'intera Nazione, ha risposto in modo concreto all'esigenza di un effi-

ciente e razionale impiego delle risorse, in linea con il più ampio processo di revisione dello Strumento Militare nel suo complesso.

Circa la programmazione finanziaria, l'Esercito, attraverso metodologie di controllo interno di gestione, realizza il proprio bilancio di Esercizio con l'approccio detto "**per obiettivi**", allineandosi a quanto espressamente stabilito dal D.Lgs. 159/2009 (più conosciuto come "Riforma Brunetta") sulla valutazione della performance organizzativa per garantire, quindi, il miglio-



L'ESERCITO DEL 2012

The Army in 2012

mento delle prestazioni del proprio personale e un sempre più efficiente impiego dei fondi pubblici. I punti di forza di questo modello di valutazione sono:

- basare la valutazione dei risultati conseguiti sulla rilevazione di dati che siano sempre meno "auto-referenziali";
- valutare i risultati attraverso grandezze misurabili;
- utilizzare criteri di valutazione unici per tutti i settori a favore della comparabilità dei risultati (analisi comparativa e *benchmark*⁽¹⁾).

Questo comporta un controllo a cadenza quadrimestrale dei risultati, finalizzato a monitorare con costanza lo "scarto" tra quanto programmato e quanto conseguito (controllo di efficienza) e fornire utili suggerimenti ai vari responsabili di settore sulle linee d'azione necessarie per azzerare/ridurre al minimo l'eventuale scostamento. Le azioni, oltre che avere effetti di natura finanziaria, agendo sulla rimodulazione delle spese, investono anche l'ambito strettamente funzionale interno (c.d. produttivo) come l'introduzione di nuovi e più economici metodi produttivi. Un esempio, tra gli altri, è costituito dall'impiego con successo dell'*e-learning*, che ha consentito di abbattere drasticamente le spese di missione del personale partecipante ai vari corsi, aumentando così l'efficienza.

L'Esercito sta dunque implementando le procedure gestionali per programmare le proprie spese non più partendo dai volumi finanziari ricevuti e dividendoli per i vari settori di spesa, ma definendo **prima gli obiettivi da conseguire e assegnando poi le giuste risorse**, perché tali obiettivi possano, realisticamente, essere raggiunti.

In questo modo, è dunque possibile programmare gli obiettivi strategici della Forza Armata definendo,

- *the evaluation of results is based on measurable metrics;*
- *unique auditing criteria are used in all sectors for the results to be easily comparable (benchmarking)⁽¹⁾.*

This involves checking results on a quarterly basis, calculating the gap between expected and obtained results, and providing useful suggestions to executives on the required courses of action to fill/minimise gaps. Whatever the course of action chosen, in addition to modifying expenditure policies and therefore producing financial effects, the consequences affect the internal functional (i.e. productive) domain, as it is the case when new and cheaper production methods are introduced. One example, among others, is the success of e-learning initiatives, which drastically reduced per-diem allowances for the personnel who attended several courses in person, and therefore increased efficiency.

*The managerial procedures the Army is implementing to plan its own spending are no longer based on the financial resources appropriated and their allocation to the several spending items. **Objectives are now defined in advance and then resources are properly apportioned** so that such objectives can*

(1) Il Benchmark è generalmente un punto di riferimento per una misurazione. In particolare, il termine, in ambito economico è usato come test per la valutazione e il miglioramento di attività e processi aziendali.

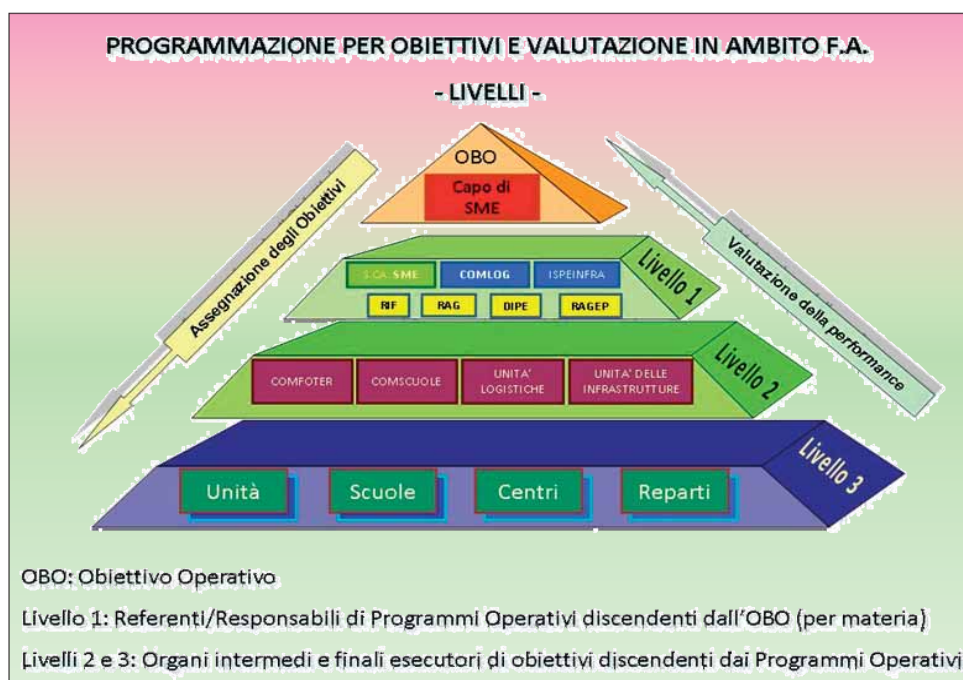
(1) Benchmarks are reference data for metrics. In economics in particular, benchmarks are used to test and improve business activities and processes.

dal Vertice e fino ai minimi livelli (programmazione “top-down”, che rappresenta la vera novità degli ultimi anni), tutto ciò che ogni settore deve realizzare, cioè produrre, nel corso dell'Esercizio Finanziario (Fig. 2.8.9).

Grazie a questa metodologia, è stato anche possibile affrontare il piano di ottimizzazione della spesa pubblica presentato dal Governo (c.d. *spending review*), teso proprio a garantire un certo livello di *output* (cioè risultati) da parte della Pubblica Amministrazione con uno specifico volume finanziario, senza che si realizzino sprechi o *deficit*.

Oggi, quindi, si può affermare che la Forza Armata è in grado di programmare in termini di obiettivi, associando a ognuno di questi i relativi costi standard, cioè una valutazione di quanto costano le singole attività (servizi/prodotti) che devono essere fornite/realizzate senza eccessi né sperperi, ad un livello qualitativo adeguato e, quindi, non in condizione di emergenza. “In tale quadro, merita particolare menzione anche il ricorso al particolare istituto della permuta di beni e servizi; strumento che nel 2012 ha consentito di acquisire una valorizzazione per la F.A. in termini finanziari pari a circa **4,9 M€**.”

FIG. 2.8.9 - OBIETTIVI GESTIONALI DELLA FORZA ARMATA
TABLE 2.8.9 - OBJECTIVE-BASED ARMY POLICY



actually be achieved. Army strategic objectives can therefore be planned by defining deliverable milestones for each and every sector, that is to say what the output should and will be during the Fiscal Year. Such a top-down approach is the really new form of planning that emerged over the last years (Table 2.8.9).

Thanks to such an approach, the Public Expenditure Optimisation Plan issued by the Government (also known as the 'Spending Review') has also been dealt with. The Plan aims at ensuring the Public Administration generates proper output (results) starting from specific financial allocations, without wasting resources or generating deficits. We can therefore say that today the Army relies on objective-based planning, with standard costs associated to each objective. Standard costs are an estimate of the financial burden of each activity (i.e., services/products to be delivered) while offering proper quality and generating no surplus or wasting resources in non-contingency situations. Of note is the exchange of goods and services: in 2012 alone, it accounted for approximately **€ 4.9 million**.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il concetto di “globalizzazione delle insicurezze”, discendente dal diffondersi di una minaccia latente, fluida, diversificata e mutevole, sarà la definizione che caratterizzerà più di ogni altra il quadro di sicurezza internazionale dei prossimi anni. Gli effetti risultanti sul piano della sicurezza potrebbero potenzialmente portare, in un orizzonte temporale esteso fino al 2024, a un indebolimento della *governance* mondiale, a cui si potrebbe accompagnare un crescente regionalismo e un deterioramento – nell’area geopolitica del cosiddetto “Mediterraneo allargato” così come nelle altre zone di interesse strategico nazionale – di entità statuali già fragili, che potrebbero giungere al collasso socio-politico. Inoltre, il perdurare della crisi economica mondiale si potrà tradurre nel paradosso che vede, da un lato, la crescita nel numero di potenziali zone di crisi e, dall’altro, la volontà di procedere alla razionalizzazione degli Strumenti Militari dei Paesi occidentali a causa delle restrizioni di bilancio nel Settore Difesa. Allo stesso modo, la complessità delle crisi alle quali ci si trova a dover rispondere, l’influenza delle componenti civile, economica, politica, sociale, industriale e culturale, unitamente a fattori quali la globalizzazione, l’incremento della popolazione mondiale, la scarsità delle risorse e la fragilità ambientale, richiederanno l’adozione di un approccio alla risoluzione delle crisi di ben più ampia portata. Sarà, infatti, sempre più essenziale la capacità di sviluppare l’Approccio Nazionale Multidimensionale (ANMD)⁽¹⁾, basato sul coinvolgimento di attori diversificati, che possa consentire di ottenere gli effetti desiderati non solo sul piano militare, ma in tutti i settori della sfera socio-politico-economica, necessari a prevenire o a superare o risolvere una situazione di crisi. A fronte di tali realtà, diventerà un imperativo adattare continuamente lo Strumento Terrestre, secondo il principio “**transforming while operating**” e a conferma del dinamismo che ha caratterizzato l’Esercito nel corso della sua storia.

In sintesi, il futuro ambiente operativo terrestre sarà particolarmente complesso; pertanto richiederà la disponibilità di uno spettro quanto mai ampio e diversificato di capacità da esprimere

(1) Metodologia di gestione delle crisi attraverso la quale si pianificano e si conducono missioni, in situazioni nelle quali gli sforzi (comprendenti volontà, risorse e capacità) dei singoli Dicasteri e agenzie sono coordinati e sincronizzati, sul piano nazionale e su quello multilaterale, per il raggiungimento del risultato desiderato, considerando che i vari attori possono essere chiamati a svolgere, anche simultaneamente e in maniera integrata, le rispettive attività di combattimento, stabilizzazione, ricostruzione, riconciliazione e supporto umanitario. Tale è la dimensione (politica) nazionale del più ampio concetto NATO di *Comprehensive Approach* (Approccio Integrato Multidimensionale) che guida il Comandante nella pianificazione e nella condotta di un’operazione militare in un ambiente operativo complesso, attraverso la ricerca della coordinazione e della cooperazione da parte di tutti gli attori, militari e civili, che hanno un ruolo nella soluzione della crisi. In tale contesto, il ruolo militare potrebbe cambiare da una forma di *leader* supportato a una di supporto alla Componente, in base alla diminuzione del livello di conflitto.

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

THE REFERENCE CONTEXT

The 'globalisation of insecurity' is a concept that originates from a widespread, persistent, impalpable, diverse and ever changing threat. It will be the most distinctive mark of the international security framework in the coming years. The resulting effects on security could potentially extend the planning horizon to 2024, weaken the world governance and foster growing regional pushes and deterioration of already fragile State entities within what is known as the 'Wider Mediterranean', as well as in other areas of national strategic interest. This may easily cause social and political collapse. Moreover, the persistent global economic crisis may generate a paradox: on the one hand, the number of potential hotspots grows; on the other, the armed forces in Western countries are downsized due to Defence budgets restrictions. Likewise, the complexity of crises to be tackled, the influence of civilian, economic, political, social, industrial and cultural aspects, along with other factors such as globalisation, the growth of the world's population, the scarcity of resources and environmental fragility, will require adopting a more far-ranging approach to crisis resolution. As a matter of fact, the ability to develop the National Multidimensional Approach (ANMD⁽¹⁾) by involving different actors will be increasingly crucial, with a view to achieve the desired effects in all areas of the social and political domain (including the military) and ultimately prevent, overcome or solve a crisis. Notwithstanding all of the above, continued adaptation of land forces according to the **'Transforming while operating'** prin-



(1) A crisis management methodology through which missions are conceived, planned and conducted in situations when the efforts of individual governmental departments and agencies – which include will, resources and capacity – are coordinated and synchronised nationally and multilaterally to achieve the desired outcome. The several stakeholders may be called to perform the respective combat, stabilisation, reconstruction, reconciliation and humanitarian support activities in a concurrent and integrated manner. This is the (political) dimension of the broader NATO Comprehensive Approach, which guides Commanders as they plan and conduct military operations in complex operating environments through seeking coordination and cooperation by all actors, both military and civilian, who play a role in solving the crisis. In this respect, the military role might change from supported leader to component support, based on the reduced level of conflict.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

nell'ambito di missioni, anch'esse diversificate e complesse, da svolgersi in una molteplicità di aree geografiche caratterizzate da situazioni socio-culturali differenti tra loro.

Inoltre, il conflitto terrestre comprenderà, quali elementi di continuità con il passato, l'intrinseca natura violenta e caotica, che richiederà sempre più al soldato un'idonea preparazione fisica e psicologica al combattimento, il coraggio, il sacrificio e lo spirito d'iniziativa, quest'ultimo sempre più connesso alla preparazione individuale costantemente ampliata e diversificata.

D'altra parte, con la persistenza dei conflitti

ciple will become imperative and confirm the Army's dynamic nature shown throughout its history. In short, given the complexity of the future land operational environment, a wide and diverse set of abilities will have to be expressed during equally diverse and complex deployments to areas having different social and cultural nature.

Moreover, land conflicts will also have violence and chaos as legacy elements, thus calling for soldiers with proper physical and psychological combat training, courage, spirit of sacrifice and of initiative, the latter being increasingly connected to a wider individual preparation to be continuously expanded in scope.



emergono importanti elementi di discontinuità con il passato, quali la persistenza dei conflitti stessi, la congestione della dimensione terrestre, l'assenza di *governance* e *rule of law* nelle zone d'intervento, che arricchiscono, dettagliandolo ulteriormente, lo spettro delle capacità necessarie alla condotta delle operazioni e implicano la disponibilità dell'impiego di assetti terrestri in modo sostenibile nel tempo, in grado di operare secondo un approccio multidimensionale, di assistere allo sviluppo di capacità di sicurezza locali, di limitare l'uso di determinati sistemi di armamento nemici/avversari tramite accurati processi di *targeting* e, non ultimo, in grado di condurre operazioni nel dominio cibernetico, oltre che in quelli fisico, cognitivo ed emotivo.



On the other hand, the persistence of conflicts confirms that also discontinuity with the past exists, and consists of the very persistence itself; congested terrain; and the lacking governance and rule of law on operations. Therefore, conducting operations requires a wider spectrum of capabilities and calls for sustainable land forces that can take advantage of a comprehensive approach, assist in developing the capacity of local security forces, contain certain enemy weapons/systems through accurate targeting processes and – lastbut not least – be able to conduct operations in the cyber domain, in addition to the physical, cognitive, and emotional ones.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

IL PARADIGMA OPERATIVO EMERGENTE

Il paradigma operativo che discende dagli scenari futuri descritti – largamente condiviso dai maggiori Paesi Alleati e amici –, delimita il campo, circoscrive la logica e la prassi che dovranno caratterizzare l'impiego delle forze terrestri nei futuri scenari.

L'Esercito, nell'ambito della **Forza Integrata Nazionale**, dovrà connotarsi quale Forza di proiezione (*expeditionary*) in grado di assolvere un'ampia gamma di missioni nello spazio e nel tempo, nell'arco di tutto lo spettro dei conflitti e delle operazioni.

In primo luogo, lo Strumento Terrestre dovrà garantire, all'emergere di una crisi, forze di reazione rapida equipaggiate e addestrate ad agire in autonomia e in grado di essere immesse con immediatezza nell'Area delle Operazioni, sia in condizioni *permissive* sia *no permissive*.

THE EMERGING OPERATIONAL PARADIGM

The future scenarios described above define an operational paradigm widely shared by leading Allied and friendly countries. It outlines the conceptual borders, the underlying logic, and the practice characterising the employment of land forces in future scenarios.

*As part of the **Joint Force**, the Army should become an expeditionary instrument that fulfils a wide range of missions in space and time across the whole spectrum of conflicts and operations.*

Land forces should be able to deploy equipped and trained forces that can act independently as rapid reaction forces immediately after a crisis





Successivamente, al fine di prendere l'iniziativa e guadagnare una posizione di vantaggio sull'avversario, soprattutto nelle prime fasi di un'operazione, sarà necessario poter contare su **"forze pesanti"**, equipaggiate e addestrate per condurre azioni risolutive attraverso l'impiego combinato di potenza di fuoco, protezione e movimento in coesi complessi pluriarma. Ciò richiede la pronta disponibilità di un'aliquota credibile, moderna ed efficiente di forze corazzate e meccanizzate.

Progressivamente, la postura potrà essere adattata alla situazione operativa e al livello di minaccia, includendo forze medie, equipaggiate con mezzi dotati di alta mobilità e pari protezione. Tali forze dovranno essere in grado di sviluppare ulteriormente la manovra, conducendo operazioni decentrate e pluriarma, per mantenere il controllo di ampie aree, proteggere le popolazioni e intervenire

emerges, in both permissive and non-permissive environments. Subsequently and especially in the early stages of an operation, heavy forces equipped and trained for decisive actions should be available as part of solid combined arms groups. They would combine firepower, protection and movement in order to take the lead and earn a position of advantage over the opponent. This will require making credible, efficient and modern armoured and mechanised forces promptly available. Increasingly, the posture will be adjusted to match the current situation and threat, including by the deployment of 'medium' forces, whose vehicles enjoy higher operational mobi-



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

tempestivamente nel punto decisivo, nel tempo e nello spazio, all'emergere di una qualsiasi minaccia. Nei futuri scenari, infatti, la dispersione delle forze e la sempre maggiore estensione delle aree di responsabilità potrebbero non consentire di garantire un costante e capillare controllo del terreno. In tale contesto, l'*intelligence* tattico/operativa, integrata dall'esplorazione tattico-terrestre e dall'azione informativa/diretta svolta dalle Forze Speciali su obiettivi paganti, svolgerà un ruolo essenziale. Solo così i Comandanti sul terreno potranno condurre operazioni guidate dall'*intelligence* (*intelligence driven operations*) per produrre gli effetti desiderati, concentrando lo sforzo decisivo laddove necessario ed evitando, allo stesso tempo, schemi di manovra prevedibili.

Nella prosecuzione della missione, le **capacità di stabilizzazione e ricostruzione** (*Stabilisation and Reconstruction, S&R*) della componente terrestre dovranno mettere i contingenti nazionali nelle condizioni di integrare i propri sforzi in stretto coordinamento con gli attori che insistono nell'area di responsabilità a livello locale, *interagency*, multinazionale. Per raggiungere un tale efficace livello di integrazione, le unità terrestri dovranno essere costantemente aderenti alla dimensione locale, accrescendo capacità di comprensione degli aspetti fisici ed antropici del terreno, con particolare riferimento alle realtà socio-culturali spesso intrinsecamente collegate alla minaccia. Allo stesso modo, l'integrazione verticale e orizzontale, con gli eserciti di Paesi amici/alleati e con le forze della *Host Nation* sarà cruciale. Oltre ad essere un moltiplicatore di forza sul terreno, essa contribuirà sensibilmente a quella maturazione del contesto di sicurezza che rappresenta il punto di svolta per la riduzione quan-

lity and offer equal protection. Medium forces should be able to further develop maneuver through decentralised, combined arms operations, mainly to maintain control over large areas of responsibility, protect the populations and deploy in time and space to the decisive point as soon as a threat emerges, whatever it is. Indeed, in future scenarios the dispersion of forces and the wider areas of responsibility may not guarantee constant and widespread control of terrain. In such a framework, tactical/operational intelligence, together with tactical reconnaissance of terrain, and by intelligence/direct reporting by Special Forces on high-payoff targets will play an essential role. This is the only way deployed commanders can conduct intelligence-driven operations to produce the desired effects, focus their efforts where required, and avoid predictable manoeuvre patterns.

*As the mission continues the **Stabilisation and Reconstruction (S&R)** capacity of land forces should lead national contingents to integrate and coordinate their efforts with those of the other stakeholders within the area of responsibility at the local, inter-agency, and multinational levels. In order for such an effective degree of integration to be achieved, units should endeavour to blend into the local dimension at all times, and therefore acquire a better understanding of the physical and anthropic parameters of the operational environment, with special reference to those social and cultural aspects often intrinsically connected to opposing forces. Similarly, vertical and horizontal integration with the armies of friendly/allied countries and with Host Nation forces will be crucial. In addition to being a force multiplier on the ground, such forms of integration will significantly contri-*

titativa e poi il ritiro del contingente nazionale. Assumerà particolare importanza l'**integrazione tra forze speciali e forze convenzionali** nella condotta di attività di assistenza militare e di supporto alle forze locali (*supporting/buffer force*) volte alla ricostituzione delle Forze di sicurezza del Paese.

Questa capacità, peraltro, necessita di una preparazione mirata al particolare contesto, dove ogni singolo elemento sul terreno si trova a dover interagire con realtà complesse e articolate, dove ogni errore può compromettere, irrimediabilmente, le sorti dell'intera missione⁽²⁾.

(2) Nelle future operazioni che vedranno le minori unità disperse su ampie aree non necessariamente contigue tra loro, il successo (o, viceversa, il fallimento) dipenderà sempre più dalla capacità dei Comandanti ai minori livelli ordinativi (Comandanti di Compagnia, Plotone, Squadra) di prendere la decisione giusta al momento giusto. Infatti, le operazioni saranno condotte, prevalentemente, da minori unità coordinate dall'Ordine d'Operazione (OPORD) ricevuto prima di dare avvio all'esecuzione dei compiti assegnati. I Comandi sovraordinati, a questo punto, non potranno far altro che monitorare l'operato delle minori unità attraverso i collegamenti in atto che, peraltro, potrebbero subire forti limitazioni a causa delle caratteristiche dell'ambiente operativo. Pertanto, a tali leader sarà richiesto di assumere decisioni ben ponderate e indipendenti – e molto più velocemente di quelle prese dall'avversario/nemico – in condizioni di elevato stress mentale, fisico e operativo. Tali Comandanti non possono avere, per la giovane età, un elevato bagaglio di esperienze professionali tipiche dei Comandanti sovraordinati (ai quali, nei contesti operativi del passato competevano le decisioni in questione). Perciò, si viene a creare una situazione paradossale nella quale i Comandanti con minore esperienza operativa si trovano a dover prendere, da soli, decisioni con un elevato valore operativo e, talvolta, strategico. Il concetto appena espresso, noto anche come quello del cosiddetto "Caporale Strategico", pertanto, rafforza ancora di più l'esigenza di rivedere costantemente l'iter formativo dei Comandanti a tutti i livelli ordinativi, per prepararli sempre al meglio alle missioni che si troveranno ad assolvere.

*bute to the maturation of security, i.e. the decision-point about when downsizing and then withdrawing national contingents. Of note is the **integration between special and conventional forces** in their role of supporting/buffer force to restore local security forces.*

Moreover, this requires delivering context-specific training, as individuals on the ground interact with complex and diverse situations, and each and every mistake can compromise an entire mission⁽²⁾ irreparably.

(2) Whenever lower level units are dispersed across wide non-contiguous areas during future operations, success or failure increasingly depends on the ability of Company Commanders, Platoon and Team Leaders to take the right decision at the right time. In fact, operations will be conducted mainly by smaller units coordinated through the Operation Order (OPORD) circulated before the fulfilment of assigned tasks begins. Parent commands will only be able to monitor what smaller units do through the established communication capabilities, which, in turn, may be strongly limited by the very operating environment. Consequently, such leaders will be required to take independent and well-thought decisions much faster than their opponent/enemy and under significant mental, physical and operational stress. Given their young age, such leaders cannot rely on the same professional experience of their parent commanders, who were actually used to taking such decisions in the past. This generates a paradox where less experienced commanders take independent decisions that have high and sometimes strategic operational value. This idea – which is often referred to by the expression 'Strategic Corporal' – calls for a continued review of leadership training at all levels to prepare leaders to fulfil the missions they are assigned at best.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

Il dispositivo logistico di una forza *expeditionary*, infine, dovrà essere: aderente e decentrato, in modo da consentire la massima autonomia logistica alle unità anche in caso di diradamento del dispositivo; flessibile e scalabile, ovvero capillare e completo nelle prime fasi delle operazioni e ibrido (militare-civile) nelle fasi intermedie di stabilizzazione; semplice, al fine di ridurre, soprattutto, la vulnerabilità delle forze derivante in larga misura dalle linee di rifornimento e dall'approvvigionamento energetico. Inoltre dovrà fare massimo ricorso a soluzioni multinazionali flessibili e costo/efficaci, limitando così i costi derivanti dal ritiro e il ricondizionamento di ingenti quantitativi di materiali dal Teatro.

LA REVISIONE DELL'ESERCITO

In relazione al concetto di impiego delle forze appena descritto e alla luce del mutato quadro economico-finanziario di riferimento, la Forza Armata – fedele alle sue caratteristiche di dinamicità, flessibilità e adattabilità e al fine di continuare a garantire efficienza, sostenibilità e piena operatività dello Strumento Terrestre –, ha avviato un profondo processo di revisione che si incentra su quello più generale della Difesa.

In un quadro di generale razionalizzazione delle risorse e della spesa della Pubblica Amministrazione, quindi, l'evoluzione in senso riduttivo dell'attuale Modello di Difesa, calibrato su 112 000 unità, è divenuta ormai ineludibile. Tutto ciò rappresenta per l'Esercito un'ulteriore sfida da affrontare tenendo bene a mente che qualunque "cambiamento" dovrà preservare l'efficienza dello Strumento senza tuttavia gravare sulle legittime aspettative del personale.

Al riguardo, si osserva che le previsioni introdotte dalla Legge n. 135/2012 (c.d. "spending review"), volte a ridurre le dotazioni organiche delle Forze Armate in misura non inferiore al 10% (circa 170 000 unità complessive), deter-



A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

The logistic organisation of an expeditionary force must be: as close and decentralised as possible, so as to maximise the logistic self-sufficiency of units also when they are widely dispersed; flexible, scalable, and thorough in the early stages of operations; hybrid in the (military-civilian) interim phases of stabilisation; and simple, in order to contain the vulnerability of the Force's logistic resupply lines and energy supply. Moreover, it should exploit cost-efficient and flexible multinational solutions to contain redeployment and post-operation maintenance and reorganisation of materials and equipment from the theatres.

THE ARMY REVIEW PROCESS

Based on the force employment concept described above and on the changed economic and financial framework, the Army has started a thorough review of its organisation, which is part of the Defence Review Process. This reaffirms Army's dynamism, flexibility and adaptability in an effort to achieve efficiency, sustainability and full operational capability of land forces.

By now, the general effort to rationalise resources and public expenditure makes downsizing of De-

fense to 112,000 personnel an unavoidable step. It is an additional challenge the Army will face, while keeping well in mind that whatever change is enforced, efficiency of forces will have to be preserved without hampering the legitimate expectations of personnel.

On the other hand, Law 135/2012 (also known as the 'Spending Review Act') envisages reducing armed forces personnel by no less than 10% (i.e. to 170,000 personnel in total). This means reducing Army personnel to slightly more than 100,000 before 1 January 2016. To that end, the Spending Review Act includes provisions to manage possible personnel redundancies exceeding such ceiling.

Nevertheless, based on financial considerations, the political decision makers decided to reorganise the armed





UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

mineranno per l'Esercito una contrazione dei volumi di personale che dovranno attestarsi, dal 1° gennaio 2016, su valori di poco superiori alle 100 000 unità. A tal fine, il provvedimento anzidetto ha previsto una serie di misure da implementare qualora risultasse necessario "gestire" eventuali esuberi.

Nondimeno, sempre partendo da considerazioni di natura finanziaria, l'Autorità Politica ha inteso procedere a una revisione dello Strumento Militare disegnando un Progetto che porterà le Forze Armate, entro il 2024, ad attestarsi a circa 150 000 unità, di cui circa 90 000 per l'Esercito (L. 244/2012). È evidente che tale riduzione, oltre che riguardare tutte le categorie di personale, renderà necessaria una graduale contrazione ordinativa delle varie Aree di cui è costituita la Forza Armata. Pertanto, stante la primaria importanza attribuita alle capacità operative esprimibili, la riconfigurazione che si vuole conseguire sarà tesa a salvaguardare soprattutto la componente operativa, per conferire all'Esercito la capacità di soddisfare il Livello di Ambizione/Impegno fissato dall'Autorità Politica.

A tal proposito, in linea generale, è possibile affermare che l'Esercito affronterà queste nuove sfide nella consapevolezza che i provvedimenti anzidetti incideranno anche e soprattutto sul personale, unico e insostituibile pilastro ed elemento caratterizzante dello Strumento Terrestre. Pertanto, tutti gli sforzi saranno volti ad evitare l'adozione di misure drastiche o dagli effetti (anche di secondo e terzo ordine) che possano ledere in maniera significativa le legittime aspettative dei suoi uomini e delle sue donne.

forces so that their total end-strength by 2024 does not exceed 150,000 personnel, of which approximately 90,000 will be Army's (cfr. Law 244/2012). It is quite clear that such a reduction will affect all categories and require a gradual reorganisation – i.e. downsizing – of various Army structures. Since operational capabilities represent a top priority, force reorganisation will focus on operational units so that the Army can meet the level of ambition/commitment established by decision makers.

Again, the Army is aware that tackling these new challenges will also and above all produce effects on its personnel, which are the unique, irreplaceable pillar and the distinguishing feature of the Force. Therefore, all efforts will try to avoid extreme measures/effects are taken/generated that can significantly harm the legitimate expectations of its men and women.

On the other hand, as far as capabilities are concerned, the review process will no longer rely on capability-driven planning, but rather on a more pragmatic approach to continuously assess the economic sustainability of the solutions adopted/that may be adopted in accordance with international pledges, mainly within the EU and NATO.

The Army will therefore become increasingly expeditionary and effective at the same time also when fulfilling other tasks, such as supporting law enforcement agencies and natural disaster relief efforts. With special reference to such a support, the degree of commitment is a significant indicator of the Force transformation process. Engineer and logistic units in particular should play a dual role: purely military capabi-

Da un punto di vista prettamente capacitivo, invece, la revisione abbandonerà il criterio di pianificazione delle esigenze militari basato esclusivamente sulle “capacità operative da acquisire” (*capability driven*) per passare a una pianificazione più pragmatica, volta alla continua verifica, nel tempo, della sostenibilità economica delle soluzioni adottate/adottabili, in piena coerenza con gli impegni assunti a livello internazionale (*in primis*, UE e NATO).

In tale quadro, l'Esercito assumerà una connotazione ancor più marcatamente *expeditionary* ma, al contempo, assolutamente efficace anche per l'assolvimento degli altri compiti istituzionali, quali il concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza e gli interventi in caso di pubbliche calamità. Proprio in quest'ultimo ambito, l'intensità dell'impegno fornisce un'altra importante indicazione di cui tener conto nel progetto di trasformazione: garantire, per i reparti specialistici (in particolare genio e sostegno logistico) una duplice capacità (*dual role*), cioè affiancare alle capacità prettamente militari quelle correlate a una stretta cooperazione civile-militare, in contesti interministeriali, *inter-agency* e multinazionali, sia in Patria sia all'Estero.

Ciò detto, la strategia di revisione della Forza Armata può essere analizzata, più nel dettaglio, prendendo in considerazione, sinteticamente, le Finalità da perseguire, l'Approccio evolutivo e i Mezzi con cui operare.



lities should be coupled with others to allow for civil-military cooperation in inter-ministerial, inter-agency and multinational environments both at home and abroad.

That said, the Army Review strategy can be further distilled by taking into consideration the objectives to be pursued, the evolutionary approach adopted and the means used.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

Le Finalità (Ends)

Sono quelle di continuare a garantire una **Forza** in grado di svolgere appieno i compiti istituzionalmente affidatigli ed esprimere il Livello di Ambizione/Impegno sancito dall'Autorità Politica, con **personale** pronto, motivato e altamente addestrato, con un **volume organico** di circa **100 000** unità entro il 2016 e **90 000** entro il 2024, organizzato in uno Strumento Terrestre altamente operativo, a vocazione *expeditionary*, versatile, efficiente e sostenibile, sia sotto l'aspetto operativo sia sotto quello economico-finanziario.



The Ends

Our Force should be able to fulfil any institutional task and meet the Level of Ambition/Commitment established by decision-makers. In order to do so, it shall rely on **100,000 personnel** by 2016 and **90,000** by 2024 who are ready,

L'Approccio (Ways)

(1) I Principi

La metodologia alla base dell'ampio processo in questione prende le mosse da Principi (*Commander's Guidance*) che indirizzano le discendenti azioni e provvedimenti attuativi e che riguardano, primariamente, la revisione dell'**Area Operativa**. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione e semplificazione della Catena di Comando e Controllo, lo snellimento dei Comandi non proiettabili e la riarticolazione di compiti e funzioni dei Comandanti, potenziando le Forze Speciali/Forze

motivated and highly trained; land forces should have superior operational capability, an expeditionary vocation, and be efficient and sustainable, in both operational and financial terms.

The Ways

(1) The Principles

The method used as a baseline for the review process originates from Principles (i.e., the

per Operazioni Speciali (FS/FOS) e l'Intelligence Tattica/Operativa⁽³⁾.

Parallelamente, in tale ambito, si mirerà ad accrescere l'operatività delle unità di livello Brigata di manovra e Reggimento, garantendo la:

- gravitazione delle risorse disponibili;
- assegnazione della massima autonomia operativa e logistica possibile;
- contrazione/concentrazione delle strutture di supporto alle operazioni nelle Grandi Unità;
- maggior capacità di operare in maniera integrata secondo criteri **pluriarma** (fino a li-

Commander's Guidance) that guide the actions and implementing provisions and have the review of operations as their main focus. This will be achieved by rationalising and simplifying the command and control chain; streamlining non-expeditionary commands; rearranging tasks and duties of commanders; strengthening Special Forces/Special Operations Forces (SF/SOF); and acquiring tactical and operational intelligence⁽³⁾. Likewise, the effectiveness of manoeuvre brigades and regiments will be increased in order to ensure:

- the centralisation of available resources;
- the maximisation of operational and logistic self-



(3) Forze che saranno racchiuse in basket capacitivi in grado di organizzarsi per l'impiego in *task force* (di Forze Speciali e *Intelligence*) a favore del Comando della forza interforze e multinazionale.

(3) Forces to be included in capability baskets and possibly rearranged into SF and Intelligence task forces based on operational needs and in support of Joint/Multinational Commands.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024



vello Compagnia di manovra/Complesso minore), **interforze** (fino a livello Reggimento/Gruppo Tattico), **interdipartimentale** (a livello Brigata/Grande Unità complessa), **multinazionale** (in senso trasversale a tutte le tipologie di unità).

Si procederà a potenziare la capacità di ingresso (*unopposed/forcible entry*), di reazione rapida e riserva strategica della Forza Integrata Nazionale, attraverso l'unificazione in un'unica Brigata delle capacità aeromobili e lagunari e il potenziamento della Brigata paracadutisti, a cui sarà conferita maggiore autonomia operativa e logistica. Questi due provvedimenti capacitivi porteranno ad attri-

sufficiency;

- the contraction/concentration of operational support facilities in the higher echelons;
- a better ability to operate in an integrated manner and based on: **combined arms** criteria up to Company/company-level task force; **joint** criteria up to Regimental/Tactical Group level; and **inter-agency** criteria at Brigade and above levels. **Multinational** criteria apply to all units.

The (*unopposed/forcible*) entry, rapid reaction and strategic reserve capabilities of the Joint Force will be increased by merging airmobile and marine infantry capabilities into a single Brigade and giving greater logistic and operational self-

buire, in entrambi i casi, piena connotazione pluriarma alle citate Grandi Unità elementari e, nel primo caso, alla Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare (CNPM).

In quest'ottica, si perseguirà anche il mantenimento di una Forza pesante pluriarma in grado di condurre azioni risolutive nelle fasi ad alta intensità delle operazioni e, in generale, concorrere allo sforzo di dissuasione e deterrenza sotteso al ruolo di prevenzione dei conflitti.

Inoltre, si punterà ad avere una maggiore protezione, proiettabilità e versatilità d'impiego delle forze tramite la trasformazione di alcune unità pesanti e leggere in unità medie e l'acquisizione di capacità di difesa cibernetica (per proteggere le reti militari, sia in Patria sia in operazioni fuori dal territorio nazionale). Ciò garantirà alla Forza Integrata Nazionale unità altamente specializzate quali elementi abilitanti (*enablers*) del livello tattico e operativo.

D'altra parte, la revisione dell'Area di Supporto Generale tenderà a razionalizzare e semplificare le sovrastrutture, parallelamente e coerentemente con la revisione dell'Area Operativa, conferendo unitarietà di indirizzo alla formazione e alla specializzazione del personale ed eliminando unità organizzative ridondanti e aree di sovrapposizione, sia in ambito Forza Armata sia nel quadro del più generale riassetto a livello interforze. Si realizzerà, in tal modo, la più spinta razionalizzazione e le maggiori sinergie possibili per ciò che attiene ai processi di gestione/ammodernamento delle infrastrutture, alla gestione del territorio e dei concorsi – “operativi” e “non” – alle altre Istituzioni/Ministeri. Infine, sarà di fondamentale importanza garantire che il supporto alla componente operativa, sia in Patria sia fuori dal territorio nazionale, mantenga al più elevato grado di prontezza le unità in termini di personale, mezzi ed equipaggiamenti.

sufficiency to the Airborne Brigade. These two provisions will transform the aforementioned Brigades into combined arms units and – concerning the former – into what is referred to as the National Sea-Based Force (CNPM).

Also, a heavy combined arms force will be maintained to conduct decisive actions in high intensity phases of operations and, more in general, to dissuade and deter as part of the conflict prevention efforts. Moreover, greater protection, better deployability and versatility for the employment of forces will be sought by transforming some heavy and light units into medium units and by acquiring cyber defence capabilities to defend military networks at home and during operations abroad. The Joint Force will therefore enjoy highly specialised units as enablers of the tactical and operational levels.

On the other hand, the reorganisation of General Support will simplify the superstructures at the same time Operations are being reorganised. This will make training and qualification of personnel more consistent and eliminate duplications and overlaps within the Army and – more in general – in the entire joint framework under revision. A stronger rationalisation and wider synergistic efforts will therefore be possible in terms of estate management/modernisation processes, territorial issues, and operational/other-than-operational support to other Institutions/Ministries.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

(2) I Criteri

L'applicazione e lo sviluppo dei principi sopra esposti dovranno, innanzitutto, garantire la funzionalità delle strutture processo durante. Al riguardo, sono stati fissati dei criteri che consentono di operare la metamorfosi della Forza Armata secondo una redistribuzione delle funzioni per ciascuna Area.

Infatti, **i criteri che operano dall'alto verso il basso (top-down)** interessano:

- **il Vertice** della Forza Armata, collocando funzioni di direzione dei Comandi di Vertice in ambito Stato Maggiore dell'Esercito, rendendolo interoperabile con le organizzazioni Interforze;
- **il Territorio/Infrastrutture**, nella gestione unitaria delle funzioni territoriali e infrastrutturali, nella concentrazione areale delle unità, nell'incentivare il "supporto di piazza", per non gravare di ulteriori incombenze i Comandanti responsabili dell'approntamento e dell'impiego, nell'assicurare il benessere delle famiglie e nella gestione unitaria dei concorsi operativi⁽⁴⁾;
- **la Formazione, Specializzazione e Dottrina** accorpando in un unico Comando di Vertice le funzioni attualmente attestates presso due Vertici d'Area (COMFOTER e Comando della Formazione).

I suddetti aspetti sono da integrare secondo parametri che, di contro, operano dal basso verso l'alto (**bottom-up**) e che concernono, sia l'**Area Operativa** sia l'**Area Logistica**. In particolare, nella prima delle due Aree si dovrà adeguare il numero di unità/Comandi alle nuove esigenze operative e alle risorse finanziarie, perseguendo la semplicità del sostegno logistico, la concentrazione geografica/areale del Comando Brigata e delle unità dipendenti, la minimizzazione dei trasferimenti di sede e delle riconfigurazioni delle unità e la vicinanza alle maggiori aree addestrative. Per ciò che riguarda l'Area Logistica, si punterà alla razionalizzazione degli organi esecutivi per omogenizzare/accorrere funzioni di mantenimento e rifornimento.



(4) La gestione delle attività di concorso ad altre Istituzioni dello Stato farà capo all'Area Territoriale, in quanto due dei Comandi Interregionali (con sede l'uno a Napoli e l'altro a Padova) svolgeranno la funzione di Comando Forze di Difesa. In tal senso i due Comandi avranno competenza sulle forze che operano sul territorio nazionale e nel loro ambito saranno impiantate le strutture in grado di gestire tali concorsi. Inoltre, detti Comandi faranno capo, per gli aspetti afferenti ai soli concorsi operativi, al Centro Operativo Esercito, quale parte integrante dello Stato Maggiore Esercito e "interfaccia operativa" dell'Esercito con l'ambito interforze.

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

Finally, ensuring support to operational units at home and abroad will be essential to maintain the highest degree of readiness in units, personnel and vehicles and equipment.



(2) The Criteria

The implementation and development of the above-mentioned Principles shall ensure that all the organisational units involved may function properly during the process. With this in mind, criteria have been established to trigger a metamorphosis of the Army and re-distribute its functions among the functional areas.

In real terms, top-down criteria are applied to:

- **Army leadership**, as higher commands are managed from inside the Army General Staff, thus making it capable of interacting with joint entities;
- **the Territorial/Infrastructure sector**, in terms of centralisation of management of territorial and infrastructural functions; geographical concentration of units; enhancement of area support to avoid adding further burden onto commanders who are responsible for the training and preparation of units; improvement of military households' welfare; and unified management of operational support⁽⁴⁾;
- **Education & Training, Qualification and Doctrine**, as a single higher Command is assigned the functions currently fulfilled by two current major commands/headquarters, namely Land Forces HQ and Education & Training Command).

The integration of these aspects should rely on parameters that follow a **bottom-up** approach and embrace both **Operations** and **Logistics**. In particular, the number of units/commands engaged in the former will have to be adjusted according to the new operational requirements and

the available financial resources, and by pursuing leaner logistic support, geographical/structural concentration of Brigade HQs and subordinate units, minimisation of unit relocation and reconfiguration, and the proximity to major training areas. As far as Logistics is concerned, a rationalisation of executive bodies will be sought in order to harmonise/centralise maintenance and resupply functions.

(4) Supporting activities to other state actors will be managed within the Territorial Organisation, since two of inter-regional Commands located in Naples and Padua will act as HQs, Defence Forces. This means these HQs will be responsible for the forces deployed nation-wide and will also host the supporting forces within their organisation. Moreover, as far as operational support is concerned, they will report to the Army Operations Centre, in fact a Division of the Army General Staff and the interface towards joint formations.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

(3) I Presupposti

La trasformazione, alla luce dei vincoli e delle limitazioni di natura finanziaria, dovrà perseguire l'ottimizzazione delle risorse destinate all'Esercizio, la riduzione delle spese per il settore Personale e, in ultima analisi, la coerenza e il ribilanciamento tra i settori di spesa (Personale, Investimento ed Esercizio) secondo le percentuali 50-25-25 precedentemente accennate, anche nel più ampio quadro del medesimo processo operato in ambito Difesa.

Al riguardo, la realizzazione "virtuosa" del Modello di Esercito sotteso alla revisione si basa su presupposti quali la stabilità finanziaria durante il periodo di trasformazione e l'incremento proporzionale delle voci di Esercizio e di Investimento (in ragione del riequilibrio di risorse derivanti dalle riduzioni delle spese per il Personale). Inoltre, non si potrà prescindere dalla ricollocazione del personale in eccedenza, avendo attenzione alla tutela dello stesso, e dalla previsione normativa di misure di flessibilità finanziaria che permettano:

- lo spostamento di risorse tra settori di spesa;
 - il ristoro diretto di oneri sostenuti per attività di concorso a terzi;
 - l'utilizzo sospinto di permute e scambi di beni e servizi.
- In tale contesto, sono stati individuati, quali prioritari e funzionali al "ciclo virtuoso" innescato dalla razionalizzazione, processi quali:
- re-internalizzazione di servizi di vigilanza, vettovagliamento, manutenzione;
 - vendite/alienazioni di sistemi d'arma non più funzionali/indispensabili;
 - vendita/alienazione del patrimonio infrastrutturale per il recupero immediato di risorse;
 - concentrazione areale delle unità e del supporto logistico/amministrativo;
 - mantenimento/ottimizzazione/potenziamento delle maggiori aree addestrative e dei poligoni.

(3) The Assumptions

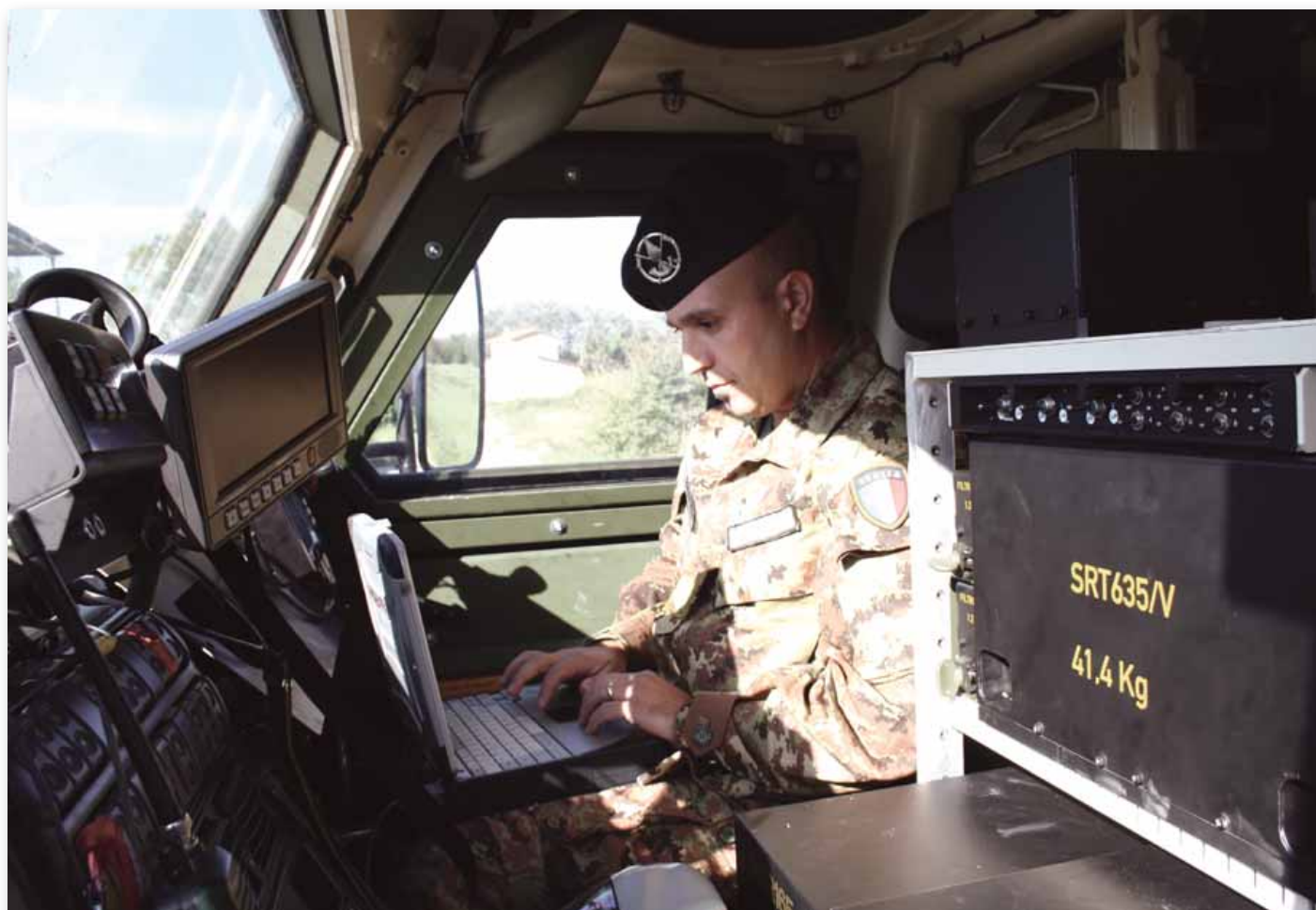
Given the financial caveats and limitations, transformation will have to hinge on the optimisation of funds allocated to the resources sector, the reduction of personnel costs, and – lastbut not least – the consistency and re-balancing of expenditure sectors, namely Personnel, Investments and Resources, according to the 50-25-25 paradigm. Of course, it should be part of the wider process developed within Defence.

The new Army structure 'virtuous' implementation depends on assumptions such as financial stability during the process and the proportional increment of expenditure items in the Resources and Investment sectors as a consequence of the savings on personnel costs. Moreover, redundant personnel will have to be relocated and safeguarded; other financial provisions will have to be adopted in order to:

- move resources across expense sectors;
- receive direct compensation for support to third parties;
- adopt exchanges of goods and services as much as possible.

The priority and pivotal processes considered in such a context to implement the 'virtuous cycle' mentioned above are:

- in-house management of surveillance, victualing, and maintenance services;
- sale/alienation of no longer functional/indispensable weapon systems;
- sale/alienation of military estates to gain immediate returns;
- geographical concentration of units and related logistic support;
- maintenance/optimisation/strengthening of major training areas and ranges.



(4) Le Fasi

Il processo di revisione si svilupperà in un arco temporale di 13 anni (2012-2024) suddiviso in tre fasi e lungo linee di sviluppo che coincidono con le sei Aree funzionali dell'organizzazione di Forza Armata: Vertice, Operativa, Formativa, Logistica, Territoriale e Infrastrutturale.

Nello specifico, il completamento della **1ª fase (2013-2015)** – legata all'implementazione delle legge n. 135/2012, la cosiddetta *Spending Review*– vedrà il raggiungimento di un modello "intermedio", mediante provvedimenti di rapida attuazione e dal basso impatto organizzativo e finanziario, nonché provvedimenti sperimentali e di gestione del rischio (*risk management*) prodromici alle fasi successive. La **2ª fase (2016-2018)**, che si completerà con il conseguimento della Macrostruttura di F.A., e la **3ª fase (2019-2024)**, che si svilupperà attuando il dettato normativo della Legge n. 244/2012, vedranno il raggiungimento del modello finale mediante provvedimenti di medio/alto impatto e attuativi delle sperimentazioni.



UNO SGUARDO AL FUTURO: L'ESERCITO DEL 2016 E DEL 2024

A GLIMPSE AT THE FUTURE: THE ARMY IN 2016 AND 2024

(5) I Mezzi

I Mezzi con i quali sarà attuato il processo di revisione della Forza Armata coincidono, di fatto, con le strutture, le infrastrutture e i materiali che dovranno essere adeguati per raggiungere la configurazione finale dello Strumento Terrestre.

Al riguardo, la concezione, implementazione, controllo e monitoraggio del processo si svilupperanno per obiettivi, a cui saranno associati i discendenti provvedimenti.

In quest'ottica si avranno:

- **obiettivi capacitivi**, associati al Piano di ammodernamento dell'Esercito (prodotto della pianificazione generale di Forza Armata, alla base di un ribilanciamento complessivo delle capacità dello Strumento e incardinato sul progetto "Forza NEC");
- **obiettivi strutturali**, tesi a una riarticolazione dell'Area operativa e di quella del Supporto Generale e alla base di un ribilanciamento graduale del personale impiegato nelle citate aree. Tale processo, in particolare, prevede uno step intermedio e sarà attuato con provvedimenti che riguarderanno soluzioni di

(4) The Phases

The review process will last for 13 years between 2012 and 2024. There will be three phases embracing the Army's six functional areas, namely Top Leadership, Operations, Education & Training, Logistics, Territorial Affairs and Infrastructures.

Completion of **Phase I (2013-2015)** is connected to the implementation of the provisions set forth in Law 135/2012, also known as the Spending Review Act. The resulting 'Interim Force Model' will stem from rapidly implemented provisions that have little impact on organisation and funding, and from experimental and risk management measures that pave the way to the next phases.

Phase II (2016-2018)– to be completed as soon as the Army macrostructure is finalised– and **Phase III (2019-2024)**– which consists in the implementation of the provisions set forth in Law 244/2012 – will lead to the 'Final Force Model'. These phases include medium/high impact measures and post-experimental implementation measures.

(5) The Means

The Army review process will take advantage of several means, in fact the organisational structure, facilities and equipment to be adapted in order to achieve the final configuration of the Land Force.

Conceiving, implementing, controlling and monitoring the review process will depend on targets and the related provisions.

As a consequence, we have:

- **capability targets** associated with the Army Modernisation Plan, as drafted in the force planning process and based on both a general re-distribution of capabilities and the NEC Force Project;
- **structural objectives**, so that Operations and General Support can be reorganised. They will serve as a basis for a progressive re-balance of personnel serving within the functional areas mentioned. Such a process in



riconfigurazione capacitiva, sperimentazione, soppressione, trasferimento, accorpamento, cambio di dipendenza di Enti e reparti;

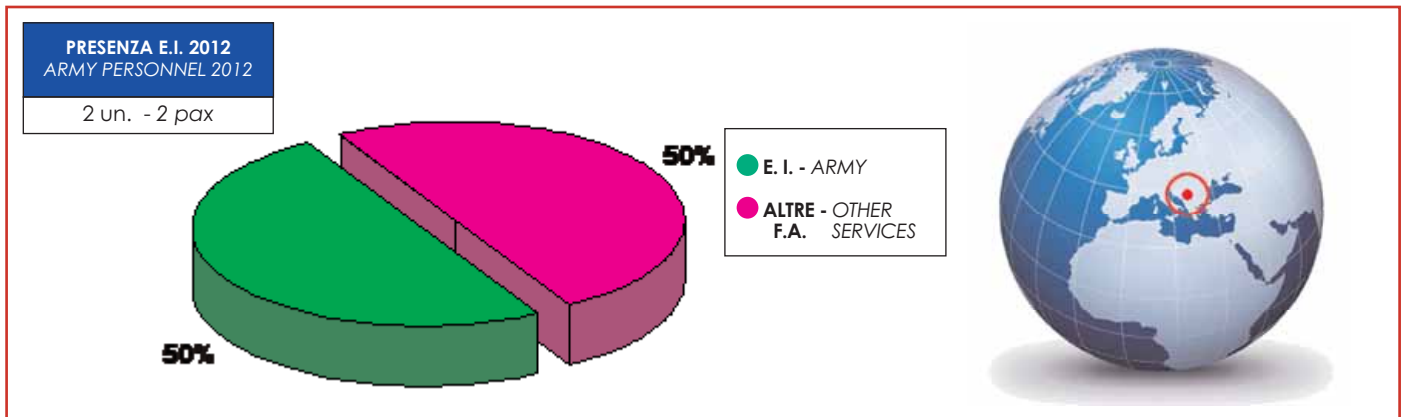
- **obiettivi di riassetto territoriale e infrastrutturale** che, alla luce della difficile congiuntura economico-finanziaria del Paese, consentiranno in larga parte i risparmi da reinvestire nella trasformazione influenzando, quindi, sulla velocità del processo. In particolare, si tratta di provvedimenti tesi a conseguire soluzioni di valorizzazione, cessione e dismissione del patrimonio infrastrutturale.

particular, includes an intermediate step and will be implemented through solutions that include reorganisation, experimentation, dissolution, relocation, merging, and changes in parent units;

- **territorial and infrastructural reorganisation** measures that - given the difficult national economic and financial situation - will allow for savings to be reinvested in transformation, therefore speeding up the process. The purpose of such provisions is to recognise the value, transfer, and alienate defence real estate.



OPERATION "ALTHEA" - BOSNIA



ORIGINI - BACKGROUND

La missione in Bosnia, attualmente sotto la bandiera dell'EU, ha avuto origine con la Risoluzione ONU n. 1031 del 15 dicembre 1995, che ha conferito alla NATO il mandato di dare attuazione al Piano di Pace per la Bosnia-Erzegovina, sottoscritto dalle parti belligeranti a Parigi il 14 dicembre 1995. Nel dicembre dello stesso anno, il Governo italiano ha disposto la partecipazione di un Contingente dell'Esercito alla Forza di Attuazione del Piano di Pace (*Implementation Force* - IFOR), incentrato sulla Brigata "Garibaldi". L'Operazione ha assunto nel tempo quattro denominazioni diverse, in relazione ai compiti assegnati: Operazione "Joint Endeavour" (dic.1995-dic.1996), finalizzata al raggiungimento degli obiettivi militari previsti dagli Accordi di Dayton (cessate il fuoco, separazione delle fazioni, ecc.); Operazione "Joint Guardian" (dic.1996-giu.1998), con lo scopo di stabilizzare gli effetti del Piano di Pace, prevenire l'insorgere di nuovi focolai di tensione, ripristinare le condizioni minime di convivenza sociale e favorire la ricostituzione delle Istituzioni civili del Paese. In tale occasione, IFOR fu riconfigurata in *Stabilization Force* - SFOR; Operazione "Joint Forge" (giu. 1998-dic. 2004), con lo scopo di dare attuazione agli aspetti militari degli Accordi di Dayton, assicurando alla Bosnia Erzegovina un ambiente sicuro attraverso la deterrenza e la stabilizzazione della pace, mediante una presenza militare continua nell'Area di Responsabilità (AoR); Operazione "Althea" (dal dicembre 2004 e tutt'ora in corso), a guida UE, dove SFOR è riconfigurata nella *European Force* - EUFOR.

The now EU-led mission in Bosnia originated from UN Resolution 1031 of 15 December 1995. NATO had been assigned the responsibility of implementing the Peace Plan for Bosnia-Herzegovina that belligerents signed in Paris on 14 December 1995. In December 1995, the Italian Government authorised the deployment of an Army Contingent based on the Garibaldi Brigade within the Implementation Force (IFOR) based on the 'Garibaldi' Brigade. The name of the operation has been changed four times, according to its mission. It was Operation 'Joint Endeavour' (Dec 1995-Dec 1996) when it aimed at achieving the Dayton Agreement objectives, i.e. ceasefire, separation of warring factions, etc.; Operation 'Joint Guardian' (Dec 1996-Jun 1998) as it tried to stabilise the effects of the peace plan and prevent new hotbeds, restore minimal conditions for social cohabitation, and favour the rebuilding of the country's institutions. In the same period, IFOR was transformed into a Stabilization Force (SFOR); Operation "Joint Forge" (Jun 1998-Dec. 2004), which was tasked with implementing the military aspects of Dayton Agreements and provide Bosnia Erzegovina a safe and secure environment through continued military presence in the Area of Responsibility (AoR), as well as deterrence and the stabilisation of peace; and EU-led Operation "Althea" (Dec. 2004 to date) as SFOR was re-roled into the European Force - EUFOR.



COMPITI - MISSION

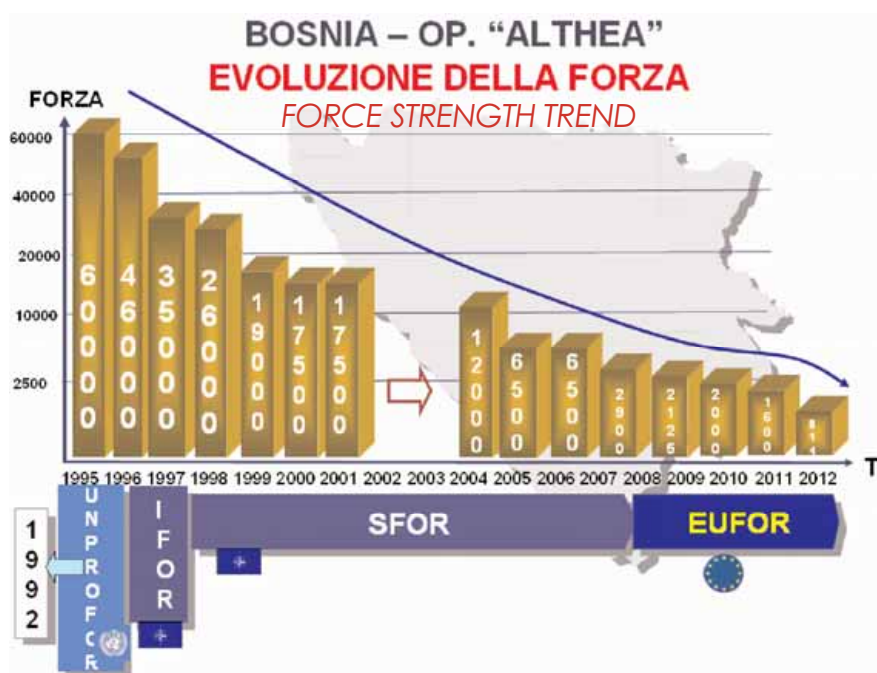
Concorrere, nell'ambito dell'Operazione EU "Althea", e nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare in Bosnia Erzegovina, al mantenimento di un ambiente sicuro attraverso un'azione di presenza e deterrenza, contribuendo, nel contempo, al consolidamento della pace e al processo di crescita civile. Inoltre, EUFOR ha il compito di supportare le Forze Armate bosniache nei settori del *capacity-building* e *training*.

Within EU-led Operation 'Althea' and the general process of reduction of foreign military presence in Bosnia-Herzegovina, adopt a presence and deterrence posture in order to support the consolidation of peace and the development of the civil society. Moreover, EUFOR is required to support the Bosnian Armed Forces in capacity-building and training.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Il contributo complessivo nazionale della Difesa durante l'anno è di 4 unità (di cui 2 dell'Esercito), con incarichi di staff presso il Quartier Generale della missione. A partire dal 1995, il contributo nazionale si è progressivamente ridotto, in funzione della progressiva implementazione degli accordi di pace e della ripresa pacifica e autonoma delle attività civili, secondo i programmi di downsizing elaborati dalla NATO e dalla UE.

A total of 4 Italian personnel (of which 2 from the Army) have been assigned to staff positions at Mission HQ. Starting in 1995, the national contribution has been progressively reduced, according to the increasing implementation of peace agreements and based on the peaceful and independent resumption of the civil activities as envisaged by EU and NATO downsizing plans.

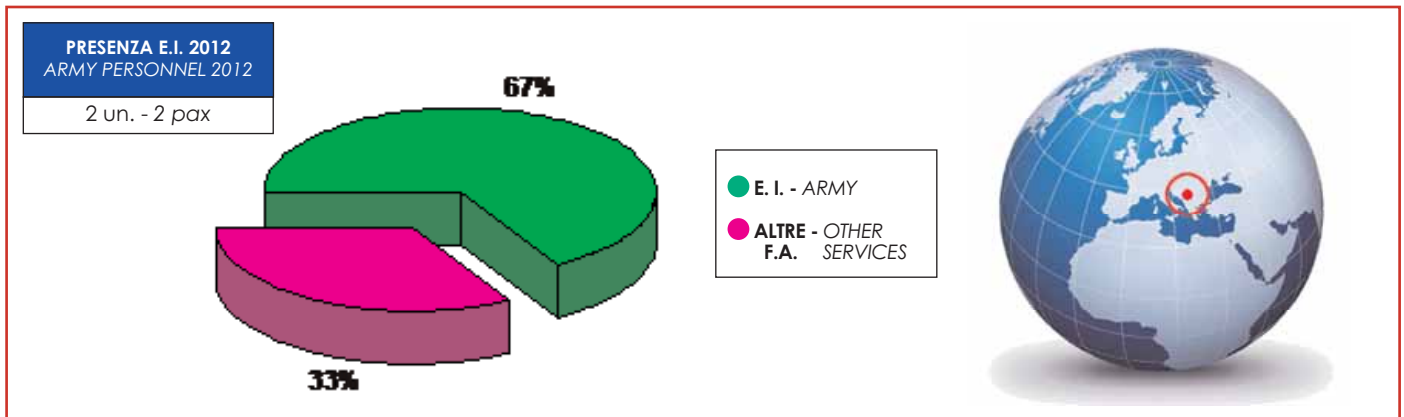


ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

L'attuale dispositivo di "Althea" comprende un battaglione multinazionale di manovra (composto da contingenti austriaci, turchi e ungheresi), di stanza a Sarajevo, e diversi *Liaison and Observation Teams* (LOTs), dislocati presso il Centro di Addestramento di TRAVNIC.

The current organisation of 'Althea' includes a multinational manoeuvre battalion with Austrian, Turkish and Hungarian contributions based in Sarajevo, and several Liaison and Observation Teams (LOTs) at the Training Centre in TRAVNIC.

OPERATION "JOINT ENTERPRISE" - NATO HQ SARAJEVO



ORIGINI - BACKGROUND

Il NATO Headquarters Sarajevo (NHQSa) è stato costituito il 2 dicembre 2004 in occasione della fine dell'Operazione "SFOR", a guida NATO, e il contemporaneo inizio dell'operazione "Althea", a guida dell'Unione Europea.

NATO Headquarters Sarajevo (NHQSa) was established on 2 December 2004 on the occasion of the disbandment of NATO-led SFOR and the beginning of EU-led Operation "Althea".

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito partecipa alla missione con personale militare di staff (n. 2 unità).

The Army contributes the mission 2 personnel in staff positions.

COMPITI - MISSION

Al NHQSa è stato assegnato il compito di:

- assistere le Autorità bosniache nel conseguire i requisiti per la Partnership for Peace e svolgere altre attività connesse con la lotta al terrorismo e al supporto in favore del Tribunale Penale Internazionale per la ex-Jugoslavia;
- mantenere i contatti con tutte le Autorità nazionali, internazionali e non governative che operano sul territorio, allo scopo di conseguire la massima sinergia negli sforzi condotti dall'Alleanza nel Paese, compreso l'impiego delle forze di riserva della NATO in supporto alla missione di EUFOR;
- condurre attività di consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle Forze Armate e sulle attività legate all'ingresso del Paese nel Partenariato per la Pace (PfP).

The NHQSa was required to:

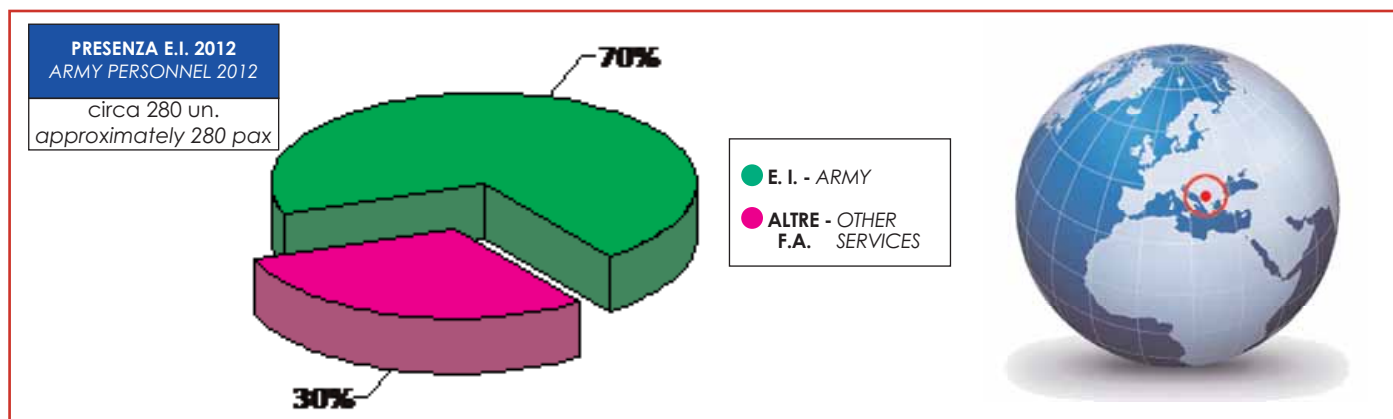
- assist Bosnian authorities in achieving the prerequisites for joining the Partnership for Peace initiative; carry out initiatives fight terrorism and support the International Criminal Court for Former Yugoslavia;
- maintain contacts with all national, international and non-governmental stakeholders deployed, in order for the Alliance to deliver the best synergistic efforts to the Country, including NATO reserve forces in support to EUFOR;
- provide advice in politico-military matters concerning the reorganisation of the Armed Forces and the accession of the country to the Partnership for Peace (PfP) initiative.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS



- Alla fine del 2004, in occasione del termine dell'Operazione "Joint Forge" in Bosnia Erzegovina, con il passaggio delle responsabilità delle operazioni militari dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione Europea (EUFOR), le autorità NATO hanno deciso di raggruppare tutte le operazioni condotte dalla NATO nell'area balcanica in un unico contesto operativo (definito dalla Joint Operation Area), dando origine il 5 aprile 2005 all'Operazione "Joint Enterprise" che comprende le attività di KFOR, l'interazione NATO-UE, e i NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo. La residua presenza della NATO in Bosnia Erzegovina è rappresentata dal NHQ Sarajevo, cui partecipano 7 Paesi NATO ed 1 Paese non NATO;
- La struttura attuale del Comando si basa su una componente mista civile e militare di n. 35 militari e n. 44 civili, per un totale di n. 79 unità.
- At the end of 2004, as Operation "Joint Forge" ended and responsibilities of military operations were handed over from NATO (SFOR) to European Union (EUFOR) forces, NATO decided to merge all NATO operations in the Balkans into an single operational framework called the Joint Operation Area. On April 5, 2005 Operation "Joint Enterprise" was started, which included all KFOR activities, NATO-UE interactions, and NATO HQs in Skopje, Tirana and Sarajevo. The residual presence of NATO in Bosnia-Erzegovina is limited to NHQ Sarajevo, which 7 NATO countries and 1 non-NATO country contribute;
- The current Command Staff is based on a mixed military-civilian component of 35 and 44 personnel respectively, totalling 79.

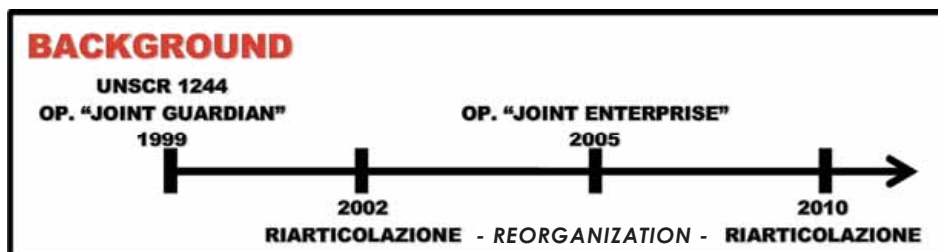
OPERATION "JOINT ENTERPRISE" - KOSOVO



ORIGINI - BACKGROUND

L'operazione in Kosovo prende avvio con la costituzione in FYROM di una forza NATO, denominata KFOR (Kosovo Force), a seguito dei colloqui di Rambouillet e di Parigi (6 febbraio – 23 marzo 1999) tra la Repubblica Federale di Jugoslavia (ora Unione di Serbia e Montenegro) e la Comunità Internazionale, per porre fine ai combattimenti tra i reparti della Polizia e dell'Esercito serbi con l'Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK). Il Consiglio Atlantico, con la Risoluzione ONU n. 1244 del 10 giugno, autorizzò l'intervento delle unità di KFOR, costituite da 5 Brigate "framework" (nord a guida francese, centro a guida UK, est a guida USA, sud a guida tedesca e ovest a guida italiana), schierate in Kosovo dal 1999 al 2005, anno in cui l'Operazione "Joint Guardian" diviene "Joint Enterprise", nell'ambito della quale l'Italia assunse il comando della MNTF-W (Multinational Task Force-West). A fine ottobre 2010 vi è stato un ulteriore disimpegno delle forze alleate e la riarticolazione del dispositivo NATO nel Teatro kosovaro, passando da quattro MNTF a due MNBG (Multinational Battle Group) di livello ordinativo inferiore (da Brigata a Reggimento).

Following the Rambouillet and Paris Talks held on 6 February and 23 March 1999, respectively, between the then Federal Republic of Yugoslavia (now Union of Serbia and Montenegro) and the international community, a NATO force deployed to FYROM as 'Kosovo Force', or KFOR, with a view to end the conflict between Serbian Police and Army, on one side, and the Kosovo Liberation Army (UCK), on the other. Through UNSC Resolution 1244 of 10 June, the Atlantic Council authorised the deployment of KFOR. The Force relied on 5 framework brigades under French, UK, US, German and Italian leadership. They deployed in the northern, central, eastern, southern and western sectors, respectively, between 1999 and 2005. In 2005, operation 'Joint Guardian' has become Operation 'Joint Enterprise', with Italy taking the leadership of Multinational Task Force West (MNTF-W) ever since. In late October 2010, much of the Allied forces have been redeployed and NATO forces in Kosovo reorganised, with the four Multinational brigade-level Task Forces transformed into two regimental Multinational Battle Groups.



COMPITI - MISSION

Assicurare i termini del Military Technical Agreement (MTA) sottoscritto tra la NATO e i rappresentanti della Repubblica Federale di Jugoslavia, nella prospettiva della stipula di un futuro "Peace Settlement" e quindi:

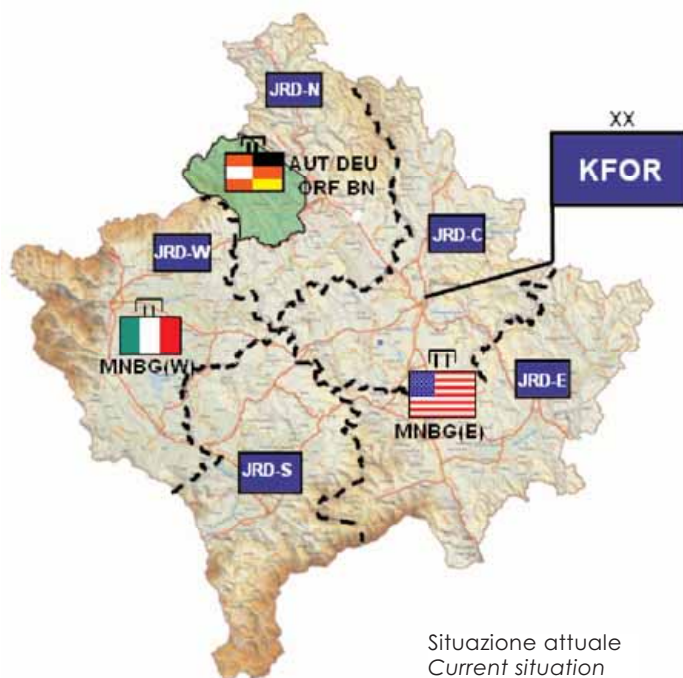
- garantire la cornice di sicurezza nel Paese;
- ristabilire le condizioni ambientali per il ritorno dei profughi e dei rifugiati;
- garantire l'assistenza medica alla popolazione;
- combattere il contrabbando internazionale di armi.

Ensure compliance with the Military Technical Agreement (MTA) signed between NATO and the representatives of the Federal Republic of Yugoslavia with a view to signing a 'Peace Settlement' at a later stage and therefore:

- establish a local security framework;
- restore a safe environment for the return of displaced persons and refugees;
- to guarantee the medical attendance to the population;
- fight the transnational smuggling of weapons.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

- L'Esercito, attualmente, partecipa con circa 280 militari (su un totale di circa 380) del *Multinational Battle Group - West* (MNBG-W) impegnati nell'area ovest delle provincie di Pec e Prizren, presso il comando KFOR in Pristina e presso il *Joint Regional Detachment West* (JRD-W). I JRD hanno il compito di continuare a mantenere i contatti con le autorità locali e provvedere in tempo reale ad aggiornamenti sullo stato di sicurezza.
- Il Comando MNBG-W è dislocato nella base di "Villaggio Italia" presso Belo Polje, con compiti di pianificazione, Comando e Controllo delle Forze multinazionali alle dipendenze.
- Le unità di manovra:
 - n. 1 compagnia italiana;
 - n. 2 compagnie slovene;
 - n. 1 compagnia austriaca;
 conducono attività finalizzate al contrasto delle attività illegali e alla protezione dei siti patrimoniali (*Properties Designated with Special Status*) e delle enclave serbe.
- La compagnia di *Combat Support* è composta da:
 - n. 2 plotoni delle trasmissioni;
 - n. 1 squadra NBC.
- *The Army has currently deployed approximately 280 personnel out of 380 to the Multinational Battle Group - West (MNBG-W) in the western part of PEÇ and PRIZREN provinces, to KFOR HQ in PRISTINA and to Joint Regional Detachment - West (JRD-W). JRDs are required to maintain contacts with local authorities and provide real time updates on the security situation.*
- *HQ MNBG-W is hosted within "Villaggio Italia" near Belo Polje. It has planning and command and control functions over subordinate multinational Forces.*
- *Manoeuvre units:*
 - n. 1 Italian company;
 - n. 2 Slovenian companies;
 - n. 1 Austrian company;*These units fight illegal activities and protect (Properties Designated with Special Status) and Serbian enclaves.*
- *the Combat Support Company is composed of:*
 - n. 2 Signals platoons;
 - n. 1 NBC Squad.



ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- Dal giugno 2012, un Ufficiale Generale italiano ricopre la carica di *Chief Military and Civil Advisory Division* nell'ambito del comando KFOR (legato allo sviluppo del progetto *Kosovo Security Forces - KSF*).
- Nel 2012, al fine di consentire maggiore flessibilità operativa, è stato immesso nel nord del Paese l'*Operational Reserve Force Battalion* (ORF Bn) italiano. Tale contingente è rientrato in Patria nel mese di settembre dello stesso anno, avvicendato dal ORF Bn austro-tedesco (termine impiego il 31 dicembre 2012).
- *Since June 2012, an Italian General is the Chief, Military and Civil Advisory Division within KFOR HQ for the development of Kosovo Security Forces (KSF).*
- *In this respect, in order to allow for greater operational flexibility, the Italian Operational Reserve Force Battalion (ORF Bn) has been deployed to the Northern part of the country in 2012. Such contingent has been redeployed in September of the same year and replaced by an Austrian-German ORF Bn, which was redeployed on 31 December 2012.*

EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLA GOVERNANCE E DELLA SICUREZZA GOVERNANCE AND SECURITY EVOLUTION

La NATO ha dato inizio al processo di *unfixing* che prevede la cessione delle responsabilità alle forze di polizia e autorità locali, in linea con un processo di revisione della presenza militare internazionale che, dopo oltre 12 anni di costante impegno durante i quali il volume delle forze impiegate è stato costantemente attagliato all'evoluzione delle condizioni in Teatro Operativo, prevede una progressiva riduzione in ragione del miglioramento della situazione generale.

Il primo passo (GATE 1) si è concluso nei primi mesi del 2010, con la riduzione del livello ordinativo del Contingente italiano impiegato da Brigata a Reggimento.

A fine settembre 2010 si è quindi dato avvio al successivo passo, tuttora in corso (GATE 2), che prevede un ulteriore disimpegno delle forze alleate e la riarticolazione del dispositivo NATO nel Teatro kosovaro in 2 MNBG, *West* ed *East*, rispettivamente assegnati all'Italia e agli USA.

Il progressivo ridimensionamento del dispositivo schierato ha avuto il duplice scopo di snellire e rendere più flessibile la struttura KFOR, rendendola idonea a rispondere tempestivamente a improvvise situazioni di tensione (nel tempo sempre manife-

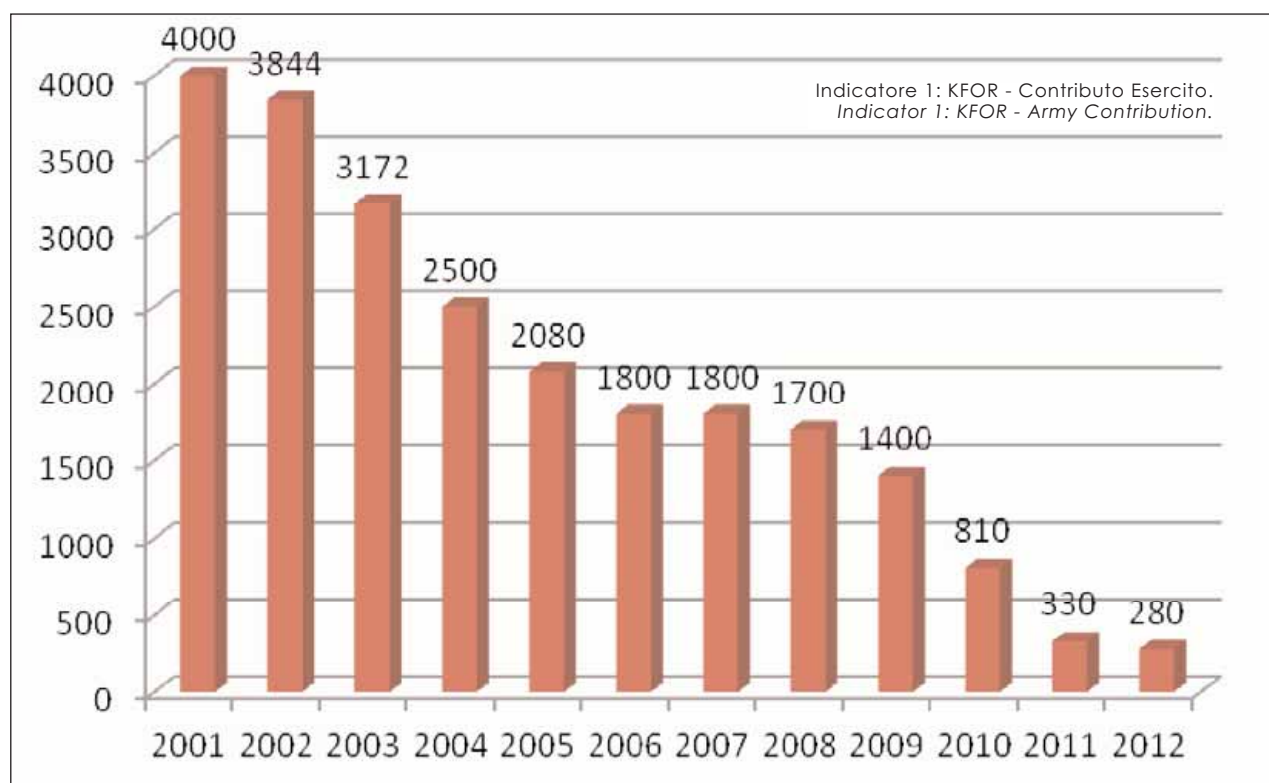
statisi a livello locale), e far percepire alla popolazione il progredire del processo di normalizzazione. In tale contesto, fra i compiti principali che l'Esercito svolge in Kosovo a supporto dell'azione delle autorità centrali e locali, vanno sicuramente citati il sostegno ai team di Eulex (missione dell'Unione Europea mirante a agevolare la formazione di uno Stato di diritto pienamente integrabile nell'Unione) su tutto il territorio, nonché le attività di controllo della folla, che costituiscono una peculiarità di questo Teatro.

NATO has initiated the unfixing process, which envisages handing over responsibilities to the local police forces and authorities, as international military presence reduces thanks to the improvement of the local situation after 12 years of constant presence and the employment of forces that constantly met the situation on the ground. The first objective (GATE 1) was achieved in early 2010 and the Italian contingent was downsized from Brigade to Regiment.

At the end of September 2010 the next step started, but the related objective (GATE 2) is still unreached. It includes further reductions in the Allied forces deployed and the reorganisation of NATO forces in Kosovo into MNBG-West and MNBG-East, under Italian and US command, respectively.

The gradual reorganization of the deployed force aimed at both streamlining and making KFOR structure more flexible, so that it can respond to unexpected local frictions promptly and make the population perceive the normalisation process in ongoing.

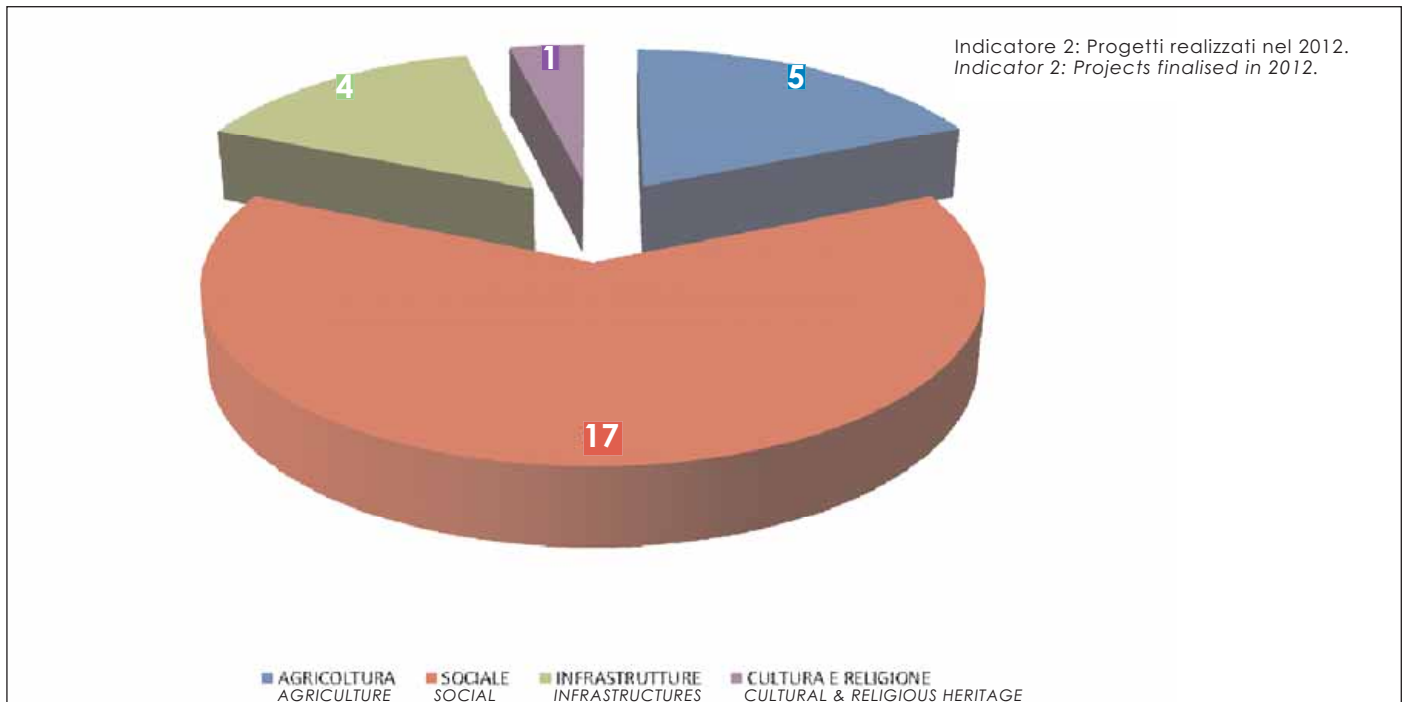
In such context, of note among the main tasks the Army fulfills in Kosovo in support of local and central authorities, are the nation-wide support to EULEX teams, let alone crowd control activities, indeed a peculiarity in this Theatre. EULEX is a EU-led mission to build a rule of law that can be fully integrated into EU's.



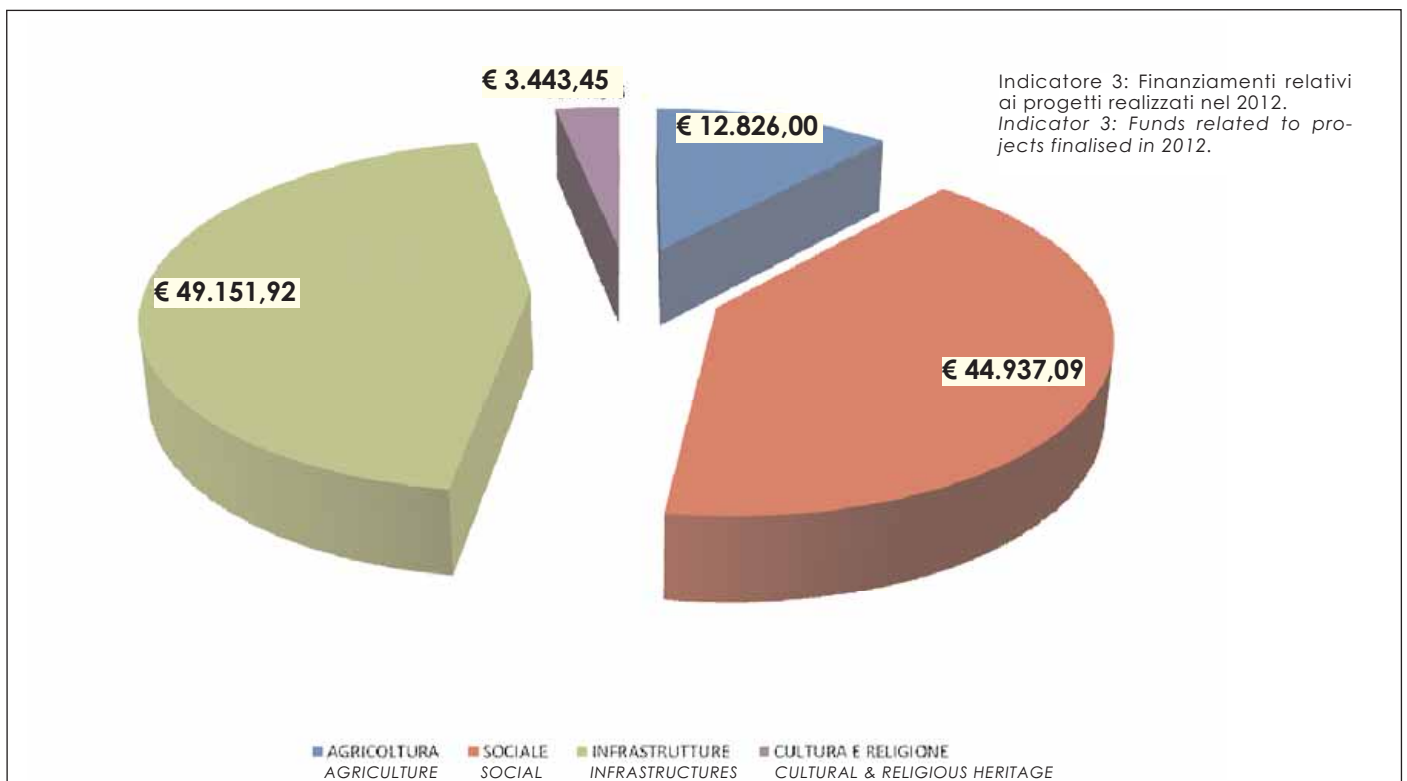
EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO EVOLUTION IN DEVELOPMENT

La posizione del Teatro di Operazioni kosovaro rispetto all'Europa ha favorito, al termine della fase conflittuale più accesa, l'afflusso di capitali esteri da investire per la ricostruzione e lo sviluppo.

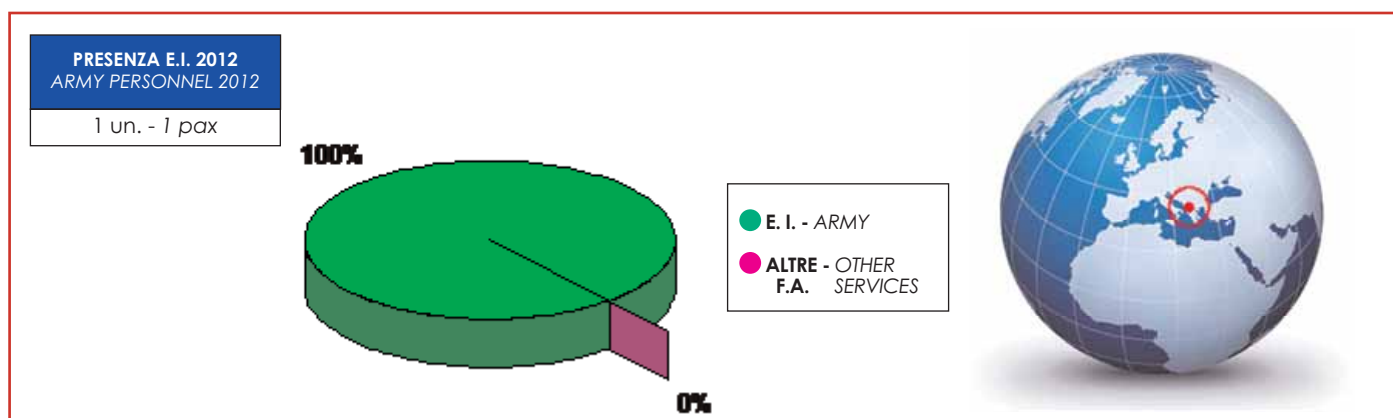
In tale ambito, l'attività diretta degli assetti dell'Esercito in questo settore è stata indirizzata, in particolare, a favorire il ripristino e il miglioramento delle infrastrutture di comunicazione - impegno per il quale, peraltro, è stata concessa la Croce d'Oro al Merito dell'Esercito al rg. Genio ferrovieri. Inoltre, sono stati sviluppati ulteriori progetti a supporto diretto della popolazione, dedicati allo sviluppo dei servizi sociali, alla cultura e alla religione, che costituiscono valido strumento di promozione dell'operato dei nostri soldati e, indirettamente, del "Sistema Paese".



The proximity of Kosovo to Europe allowed foreign investment capitals for reconstruction and development to reach the country more easily once the conflict phase had ended. The direct activity of Army assets in such an environment focused primarily on the restoration and improvement of communication infrastructures. This also brought the Railway Engineers Regiment to earn the Gold Cross for Army Merit. Moreover, further plans have been developed to support the population directly, including the development of social services, culture, and religion, which represent a valid instrument to promote the activities of our soldiers and, of course, of our Nation as a whole.



OPERATION "JOINT ENTERPRISE" - NATO LIAISON OFFICE SKOPJE -



ORIGINI - BACKGROUND

Sin dall'ingresso delle forze della NATO in Kosovo (giugno 1999), la Fyrom è stata utilizzata quale zona delle retrovie di KFOR (KFOR Rear) e delle principali strutture di sostegno logistico, nonché quale *line of communication* (LOC) principale attraverso, soprattutto, l'aeroporto di Skopje.

Nell'aprile 2002, in seguito alla ristrutturazione voluta da SHAPE, si compì la trasformazione ordinativa-organica di KFOR Rear e del Comando di "Amber Fox" in NATO HQ Skopje (NHQS).

Il 1° aprile 2012 la missione ha adottato la denominazione di NATO Liaison Office Skopje per meglio rappresentare le caratteristiche della stessa.

Since NATO forces entered Kosovo in June 1999, Fyrom has been the rear area of KFOR (KFOR Rear) and the region where the main logistic support structures have been located, as well as the main line of communication (LOC), especially through Skopje airport.

In April 2002, following SHAPE-mandated reorganisation, KFOR Rear and 'Amber Fox' HQ were merged into NATO HQ Skopje (NHQS).

On 1 April 2012, the mission changed its name into NATO Liaison Office - Skopje, which better serves its purposes.

COMPITI - MISSION

Condurre attività di sostegno e di consulenza a favore del Governo di Fyrom, per contribuire al conseguimento degli obiettivi della Comunità Internazionale finalizzati alla stabilità del Paese e, più in generale, dell'area balcanica.

Provide support and advice to the Government of Fyrom so that the international community objectives can be achieved, i.e. stability in the Country and, more in general, in the Balkans as a whole.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito partecipa alla missione con personale militare di *staff* (n. 1 unità).

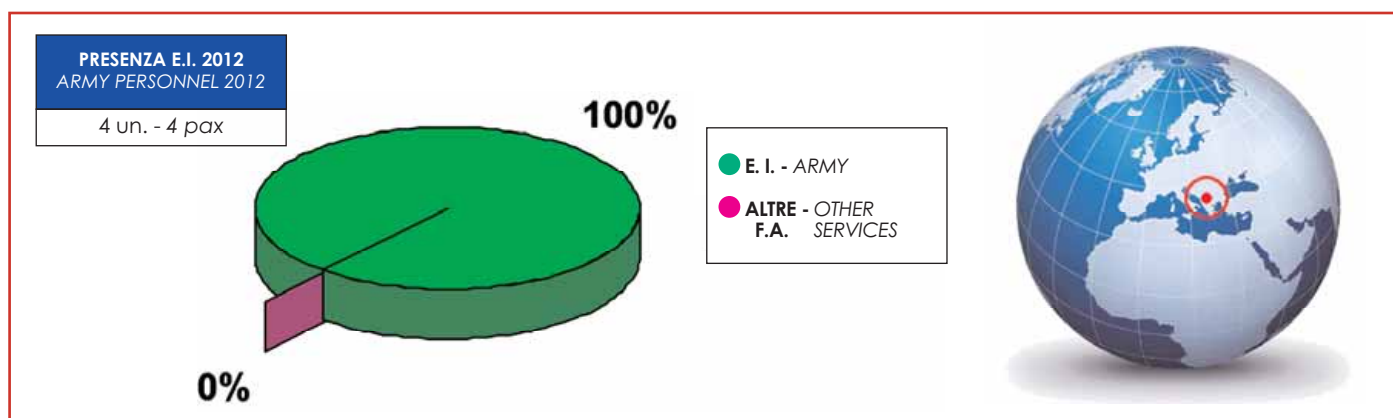
The Army has filled 1 staff position within the mission.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- Alla missione partecipano 5 Paesi (Bulgaria, Germania, Grecia, Italia e Slovenia).
- Il Comandante di NHQS svolge le funzioni di NATO SMR (*Senior Military Representative*), alle dirette dipendenze del *Joint Force Commander Naples* e da lui dipendono tutte le attività della NATO in FYrom. Inoltre, in qualità di rappresentante della NATO in FYrom, mantiene i contatti con tutte le autorità nazionali, internazionali e non governative che operano sul territorio, allo scopo di conseguire la massima sinergia negli sforzi condotti dall'Alleanza nel Paese.
- La struttura attuale del Comando si basa su una componente mista civile e militare di n. 5 militari e n. 10 civili per un totale di n. 15 unità.
- Five countries participate in the mission, namely Bulgaria, Germany, Greece, Italy, and Slovenia.
- The NHQS Commanding Officer is the NATO SMR (*Senior Military Representative*) and reports directly to the *Joint Force Commander Naples*. He is also responsible of all NATO activities in FYrom. Moreover, in his tenure of NATO Representative in FYrom, he keeps contacts with all national, international and non-governmental authorities operating in situ so that the efforts of the Alliance in the country may enjoy the utmost synergy.
- The current Command Staff is based on a mixed military-civilian component of 5 and 10 personnel respectively, totalling 15.



DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI (DIE) - ALBANIA ITALIAN DELEGATION OF EXPERTS (DIE) - ALBANIA



ORIGINI - BACKGROUND

La Delegazione Italiana di Esperti è stata costituita il 28 agosto 1997, al termine della missione "Alba", nel quadro di un Protocollo d'Intesa firmato dai Ministri della Difesa italiano e albanese.

The Italian Delegation of Experts was established at the end of mission "Alba" on 28 August 1997 and after a Memorandum of Understanding had been signed by the Italian and Albanian Ministers of Defence.

COMPITI - MISSION

Svolge attività interforze di cooperazione bilaterale e fornisce supporto alle F.A. albanesi per l'adeguamento delle relative strutture ai modelli NATO, mediante attività di tipo concettuale, addestrativo e logistico.

Provide bilateral cooperation and support to Albanian armed forces to adapt their organisation to NATO standards, by means of conceptual, training and logistic activities.

DURATA - DURATION

Dal 28 agosto 1997.

From 28 August 1997.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

La DIE prevede una composizione massima di 8 unità. In particolare, nel 2012 il contributo dell'Esercito si è stabilizzato sulle 4 unità.

The DIE can include 8 personnel maximum. In the 2012, the Army contribution has been 4 personnel.

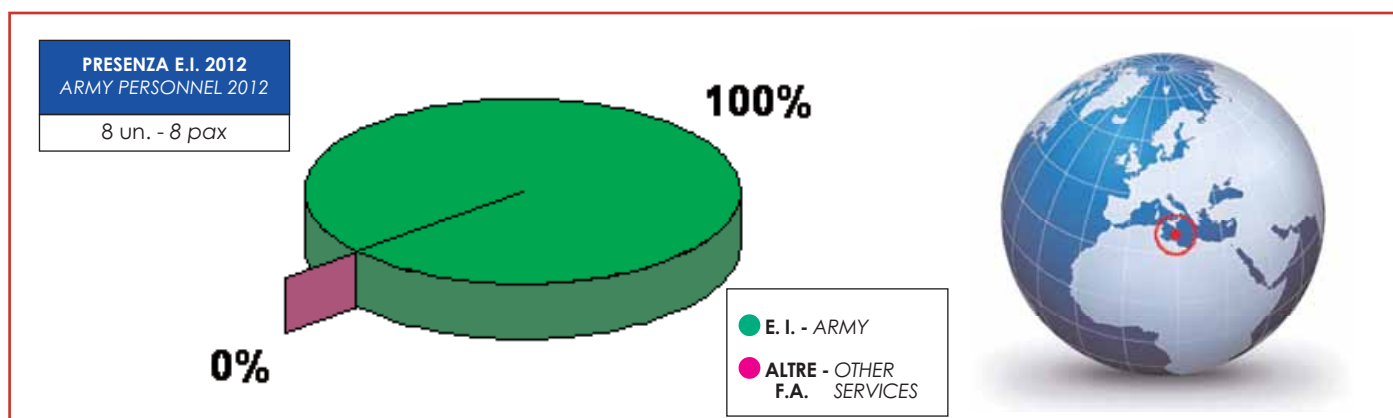
ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

Il supporto viene assicurato definendo nel dettaglio le priorità d'intervento, insieme a esperti albanesi, finalizzando i vari progetti e coordinando le azioni e le attività connesse all'avvio degli aiuti e tutte le esigenze che coinvolgono le strutture nazionali della Difesa.

Support consists in defining detailed prioritisation of interventions with Albanian experts, driving projects to finalisation, and coordinating aid-related actions and activities with all national defence needs.

MISSIONE ITALIANA DI COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA DIFESA (MICCD) - MALTA

ITALIAN DEFENCE COOPERATION MISSION (MICCD) - MALTA



ORIGINI - BACKGROUND

La cooperazione tra le Forze Armate italiane e la Repubblica maltese ebbe inizio il 1° agosto 1973, su richiesta del Governo maltese, con la costituzione della Missione Italiana di Cooperazione Tecnica e Militare (MICTM) in applicazione al "progetto di cooperazione speciale", nel quadro dell'accordo Italo-Maltese di cooperazione Scientifica e Tecnica firmato a La Valletta il 28 luglio 1967. La missione riguardava l'addestramento del "pioneers corps" dell'Esercito maltese per lavori di pubblica utilità ed è stata ritirata nel 1979, su richiesta del governo locale maltese. Nel 1981, i due Governi sottoscrissero un nuovo accordo e vennero istituite la Delegazione Italiana di Assistenza Tecnico e Militare (DIATM) e la Missione Italiana di Cooperazione Tecnica a Malta (MICTM). Alla prima fu affidato il compito di addestrare i volontari da inserire sia nelle due componenti delle F.A. maltesi, sia nella polizia, nonché di collaborazione con la MICTM alla realizzazione dei lavori di genio civile.

Cooperation between the Italian armed forces and the Republic of Malta dates back to 1 August 1973, following a request by the Maltese Government. As a result, the Italian Technical and Military Cooperation Mission (MICTM) was established in accordance with the 'special cooperation plan' and with the 'Agreement for Scientific and Technical Cooperation between Italy and Malta' signed in La Valletta on 28 July 1967. The mission focused mainly on training the 'pioneers corps' of the Maltese Army for common public interest jobs. It was withdrawn in 1979, upon request by the Maltese government. In 1981, the two Governments signed a new agreement which led to establishing the Italian Technical and Military Assistance Detachment (DIATM) and the Italian Mission for Technical Cooperation in Malta (MICTM). The former was required to train voluntary personnel to be included in the two Maltese Services and Police; the latter collaborated with the former to coordinate works by the units of Engineer Corps deployed.

COMPITI - MISSION

Il contributo italiano alla Repubblica maltese si sviluppa nei seguenti campi:

- collaborazione al servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.) maltese;
- addestramento, di base e avanzato, di aliquote del personale delle F.A., nonché l'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia.

Italy supported the Republic of Malta by:

- collaborating with the Maltese Search and Rescue (SAR);
- providing basic and advanced training to armed forces personnel, plus technical and military training to police forces.

DURATA - DURATION

Dal 1° settembre 1973.

From 1 September 1973.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

N. 8 unità.

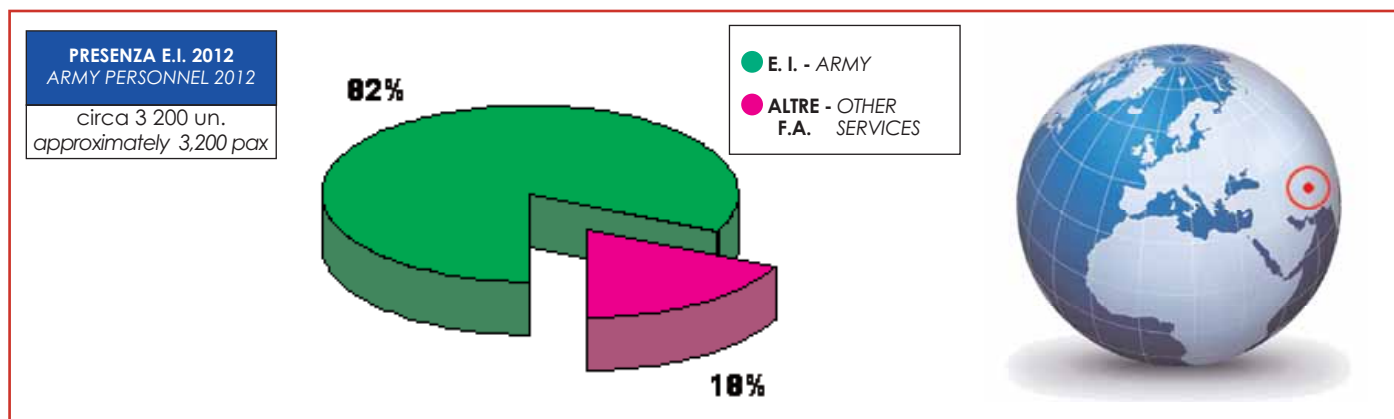
8 personnel.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

Il 25 giugno 2009, l'Italia ha ratificato un nuovo Accordo d'Intesa che prevede una diversa modalità di cooperazione tra i due Paesi. Il 1° dicembre 2011 è stata costituita la Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD).

On 25 June 2009, Italy ratified a new Agreement of Understanding for a new form of cooperation between the two Countries. On 1° December 2011, the Italian Defence Cooperation Mission (MICCD) was established.

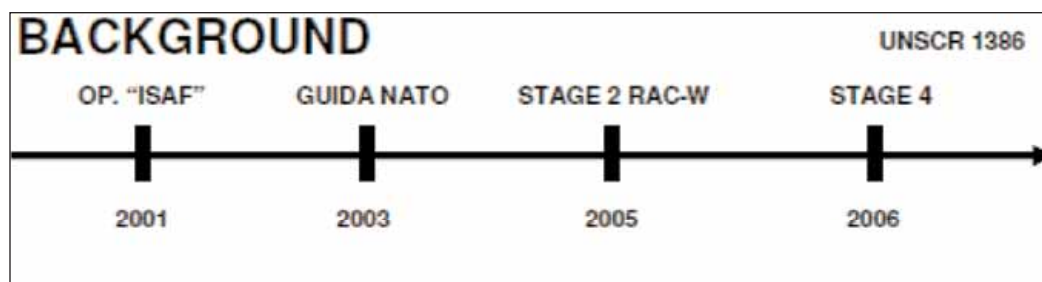
INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE - AFGHANISTAN -



ORIGINI - BACKGROUND

A seguito degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti d'America, l'Italia, nel dicembre 2001 ha aderito alla Forza multinazionale dispiegata in Afghanistan, denominata "ISAF" (*International Security Assistance Force*), che, su mandato ONU (Risoluzione n. 1386 in data 20 dicembre 2001) e nell'ambito del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, si è schierata allo scopo di assistere le Autorità provvisorie afgane (*Interim Authority* - IA), stabilizzare la situazione e creare i presupposti per la realizzazione di un Governo di riconciliazione multi-etnico. La guida dell'Operazione, inizialmente assicurata dal Regno Unito (2001), dalla Turchia (2002), dalla Germania e dall'Olanda (2003), è stata affidata alla NATO a partire dall'agosto 2003.

Following 9/11 attacks against the US, Italy joined the International Security and Assistance Force (ISAF) in December 2001. ISAF deployed to Afghanistan under the provisions of Chapter VII of the UN Charter and Resolution 1386, which the UN Security Council adopted on 20 December 2001. Its first mandate was to assist the Afghan Interim Authority (IA) in its effort to stabilise the situation and create the conditions to establish a government of multi-ethnic reconciliation. The UK led the Operation in the early stages (2001) before handing over to Turkey (2002). Then Germany & The Netherlands had command in 2003, before NATO took the leadership in August 2003.



COMPITI - MISSION

Assistere il Governo afgano nel campo militare ed economico sociale, facilitare lo sviluppo di un ambiente stabile e sicuro in Afghanistan, favorire lo sviluppo istituzionale del Paese, stabilendo relazioni favorevoli con autorità locali, regionali, militari, comunità e leader religiosi, promuovendo le politiche e le priorità del Governo centrale e incentivare il processo di ricostruzione attraverso la *Security Sector Reform* (SSR) supportando, nel contempo, gli sforzi umanitari rivolti alla stabilizzazione del contesto di riferimento.

Offer military and economic assistance to the Afghan government; encourage the development of a stable and secure environment in Afghanistan; foster the institutional development of the Country by establishing relations with local, regional and military authorities, communities and religious leaders; promote central government's policies and priorities; promote reconstruction through the 'Security Sector Reform' (SSR); and support humanitarian efforts for and reconstruction in the country.

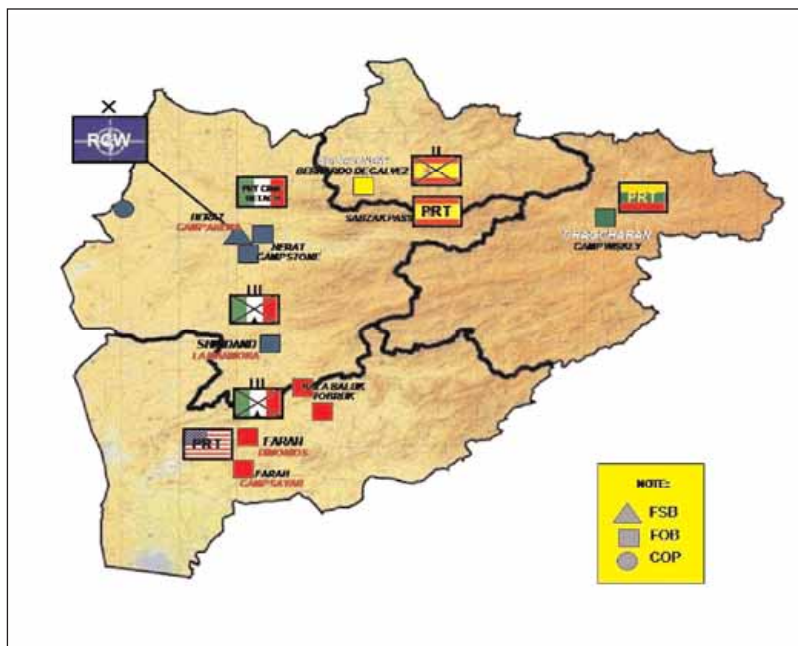
CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Italia, nell'ambito dell'impegno assunto dalla NATO:

- detiene la *leadership* del RC-W (*Regional Command West*), la cui Area di Responsabilità (AOR) riguarda le province di Herat, Farah, Ghor, Badghis;
- fornisce il *Provincial Reconstruction Team/CIMIC Detachment* di Herat, quale strumento civile e militare per lo sviluppo di progetti e contributi a favore della popolazione locale;
- supporta lo sviluppo operativo dell'*Afghan National Security Forces (ANSF)* con i cosiddetti *Advisor Team (AT)*;
- partecipa con personale di *staff* alla costituzione dei Comandi operativi e strategici di Teatro di ISAF (ISAF HQ e ISAF Joint Command) in Kabul;
- fornisce diversi e qualificati assetti *combat*, *combat support*, *combat service support* per garantire la complessa tipologia di operazioni condotte da ISAF.

L'Esercito supporta oltre l'80% dello sforzo nazionale in ISAF, confermando la centralità della componente terrestre nelle operazioni congiunte, fornendo complessi di forza differenziati fino al livello Brigata per:

- personale "*augmentees*" dello *staff* di ISAF HQ e IJC schierati a Kabul;
- Comando e *staff* di RC-W;
- *Task Forces (TFs)* di manovra: TF "Centre" in Shin-dad (alle cui dipendenze opera una compagnia su VBM "Freccia"), TF "South" in Farah (alle cui dipendenze opera una compagnia su VCC "Dardo");
- PRT/CIMIC Detachment in Herat;
- logistica di aderenza realizzata con il GSA schierato in Herat;
- assetti specialistici di particolare valenza per l'operazione:
 - TF "Fenice" (*Aviation Battalion*), reparto dell'Aviazione dell'Esercito su elicotteri CH-47, A-129 e NH-90 di recente immissione;
 - TF 45 per la condotta di operazioni speciali;
 - moduli operativi per l'*Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance (ISTAR)*, PSYOPS, CIMIC, cinofili, Counter IED e Trasmissioni.



In the framework of NATO commitment, Italy:

- leads *Regional Command West (RC-W)*, whose *Area of Responsibility* includes the provinces of HERAT, FARAH, GHOR and BAGHDIS,
- established and manages the *Provincial Reconstruction Team (PRT)/CIMIC Detachment* in Herat, a civil and military instrument to develop projects and contribute to the welfare of the local population,
- supports the operating development of the *Afghan National Security Forces (ANSF)* thanks to the so-called *Advisor Teams (AT)*;
- contributes *staff personnel* to theatre operational and strategic headquarters of ISAF (ISAF HQ and ISAF Joint Command) in KABUL;
- supplies diverse and qualified *combat*, *combat support*, *combat service support* assets to carry out the complex set of operations ISAF conducts.

The Army provides more than 80% of the Italian forces deployed to ISAF; this proves how key land forces are to joint operations, to which personnel in different formations up to brigade are provided, notably as:

- *augmentees* to ISAF HQ and IJC staff in KABUL;
- RC-W HQ staff;
- Manoeuvre Task Forces (TFs) staff: TF 'Centre' in SHINDAD (with authority over a 'Freccia' MLAV-mounted company), TF 'South' in FARAH (with authority over a 'Dardo' AFV-mounted company);
- PRT/CIMIC Detachment staff in HERAT;
- expeditionary logistic unit (*National Support Group or NSG*) in Herat;
- enablers, which are particularly valuable to the operation, namely:
 - TF 'Fenice' (*Aviation Battalion*), an Army Aviation unit equipped with CH-47, A-129 and NH-90 helicopters;
 - TF 45 to conduct special operations;
 - *Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance (ISTAR)*, PSYOPS, CIMIC, K-9, engineers/Counter IED and Signals units/teams.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

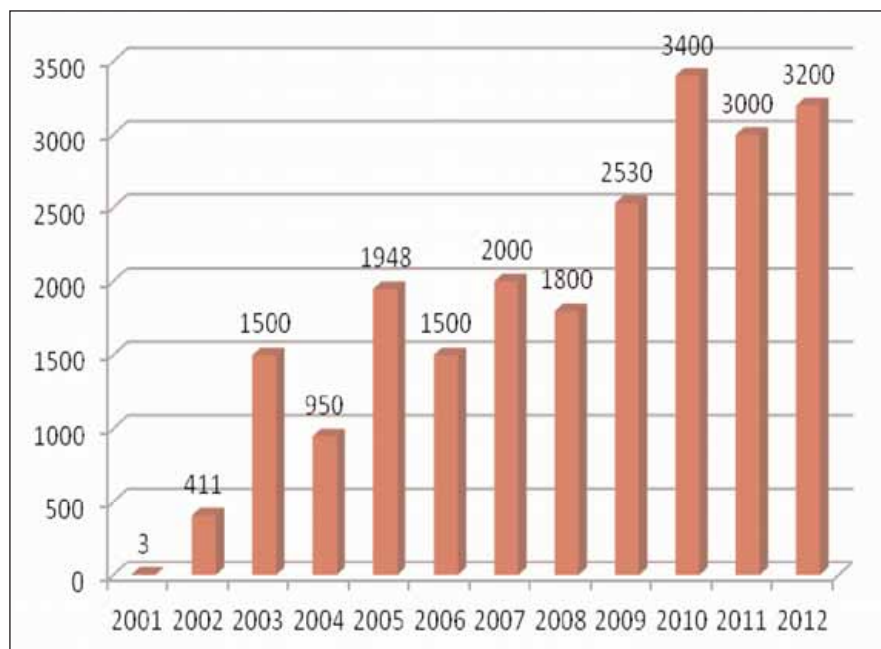
L'Esercito garantisce, con propri Ufficiali Generali, le posizioni di:

- Chief of Staff (COS), a livello ISAF HQ;
- Chief Combat Support, a livello ISAF IJC.

Italian Generals hold the positions of:

- Chief of Staff (COS), at ISAF HQ;
- Chief Combat Support, at ISAF IJC.

EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLA GOVERNANCE E DELLA SICUREZZA GOVERNANCE AND SECURITY EVOLUTION



Indicatore 1: ISAF – Contributo Esercito Italiano.
Indicator 1: ISAF - Italian Army Contribution.

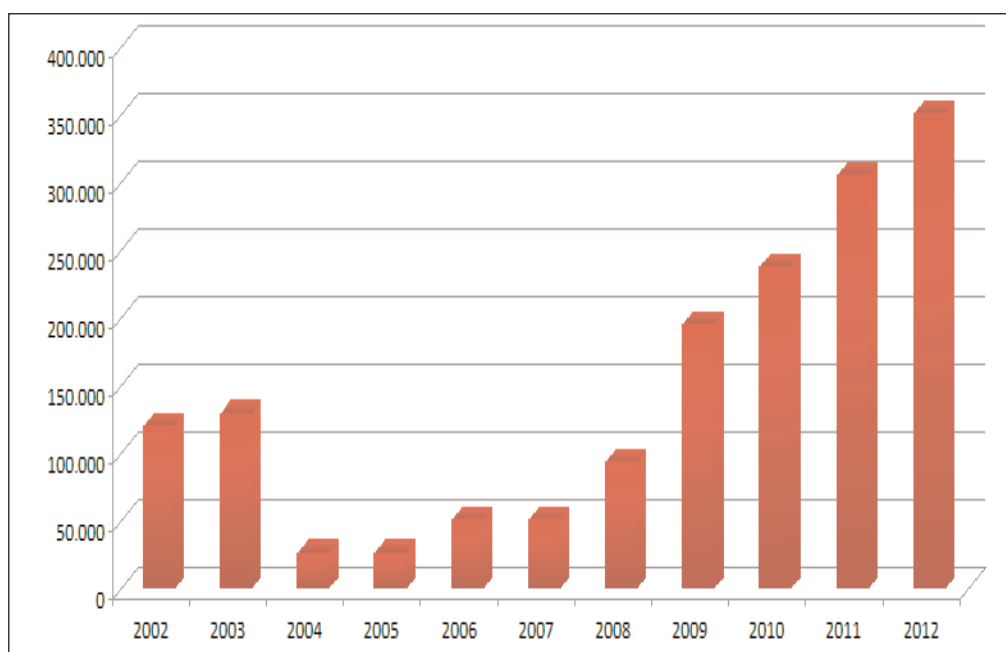
ISAF è stata caratterizzata da un continuo incremento, fino al 2011, delle forze NATO, per sostenere il processo di stabilizzazione del Paese. Nel corso del 2012, si è sviluppato il processo di ridimensionamento di tali forze, quale avvio del ripiegamento a premessa del termine dell'operazione. In tale quadro, l'Esercito ha ritirato il gruppo tattico operante nella provincia di Badghis (TF North), passata sotto la responsabilità delle forze di sicurezza afgane. Alla riduzione della presenza militare internazionale in Afghanistan, corrisponde un ruolo sempre crescente svolto dalle Forze di Sicurezza Afgane (ANSF) nel controllo del territorio, quale parte del più ampio processo di estensione dell'autorità e dell'efficacia dell'azione governativa.

Il successo del processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo in atto in Afghanistan dipende in misura considerevole dalla contemporanea revisione dell'intero Settore Sicurezza (*Security Sector Reform*), l'unico in grado di porre le basi per un solido e duraturo contesto di stabilità, generata internamente al Paese direttamente da organismi governativi. In tale quadro, assumono rilevante importanza le attività (principalmente condotte da unità dell'Esercito Italiano con il supporto delle forze afgane) di disarmo, smobilitazione e reintegrazione dei combattenti illegittimi (processo avviato nel 2003) e quelle di riforma del settore militare, con l'assistenza di *team* di esperti (*Military advisor Team* e *Police Advisor Team MAT/PAT*) che l'Esercito fornisce per la for-

mazione e il supporto, anche in operazioni, dei Quadri delle unità dell'Esercito afgano. Lo scopo è quello di far acquisire progressivamente alle forze di sicurezza afgane (ANSF) la capacità di concepire e condurre attività operative per il controllo del territorio, l'incremento della sicurezza e l'assistenza alla popolazione locale: gli incoraggianti risultati in questo settore, accrescendo il consenso della popolazione verso le ANSF e le autorità locali, rappresentano significativi passi avanti nel processo di transizione.

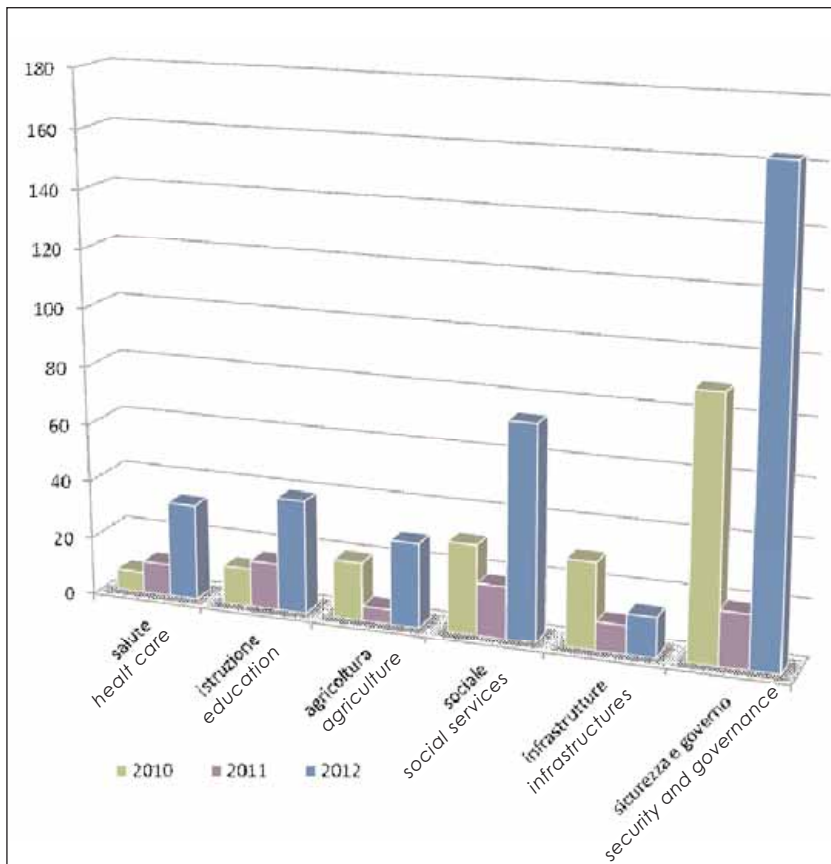
Uno degli indicatori di riferimento per questo campo è il volume complessivo delle Forze Armate afgane, che rispecchia da un lato la capacità di controllo del territorio che il Governo è in grado di esprimere e, dall'altro, la propensione della popolazione a partecipare attivamente alla ricostruzione dello Stato. In Afghanistan, infatti, le Forze Armate sono composte interamente da volontari.

In merito al sostegno alle Istituzioni fornito direttamente dal contingente italiano tramite la cellula CIMIC nell'ambito della gestione della realizzazione di opere o l'acquisizione di beni e servizi, si evidenzia che le attività si sono concentrate sulla costruzione o ristrutturazione di infrastrutture dedicate a funzioni di diretta utilità per la popolazione locale, quali ad esempio le stazioni di polizia, e al miglioramento delle dotazioni del personale che ivi opera, nell'ot-



Indicatore 2: Esercito afgano – effettivi

Indicator 2: Afghan National Army - Strength



Indicatore 3: Progetti realizzati in ambito RC-W (triennio 2010-2012).

Indicator 3: Finalised Projects in RC-W (2010-2012).

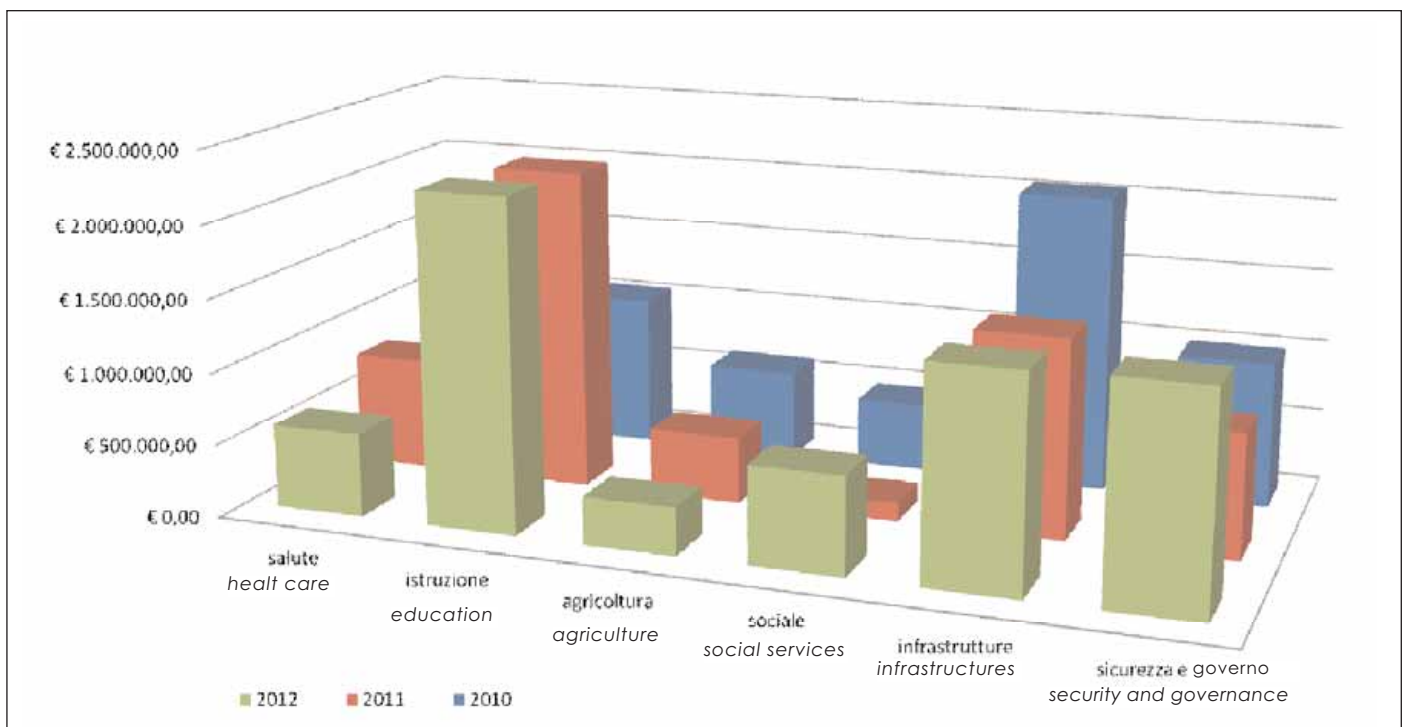
tica di aumentarne l'efficacia. In tale ambito, il numero di progetti realizzati si è mantenuto costante, anche a fronte della diminuzione dei finanziamenti stanziati.

NATO deployed more and more forces to ISAF until 2011 to support the process of stabilisation in the Country. During 2012, such forces have been reduced to prepare their redeployment at the end of the operation. Consequently, the Italian Army has withdrawn its tactical group from the province of Badghis (TF North), as the responsibility was handed over to Afghan National Security Forces. The reduction of international military presence in Afghanistan corresponds to an increasing territorial control by Afghan National Security Forces (ANSF), which is part of the growing authority and effectiveness of local governance.

Success of the ongoing stabilisation, reconstruction and development process in Afghanistan depends largely on the parallel Security Sector Reform. It is the only process that can lay the foundations for the sound and long-lasting stability the local governmental bodies generate themselves. The disarmament, demobilisation and reintegration of former combatants, which started in 2003, and the military reform initiatives are really significant in this respect. These are mainly conducted by Italian Army units with the support of Afghan forces, and by Army teams of experts - namely the Military Advisor Teams (MATs) and the Police Advisor Teams (PATs), which provide for education and training of Afghan Army cadres, including on operations.

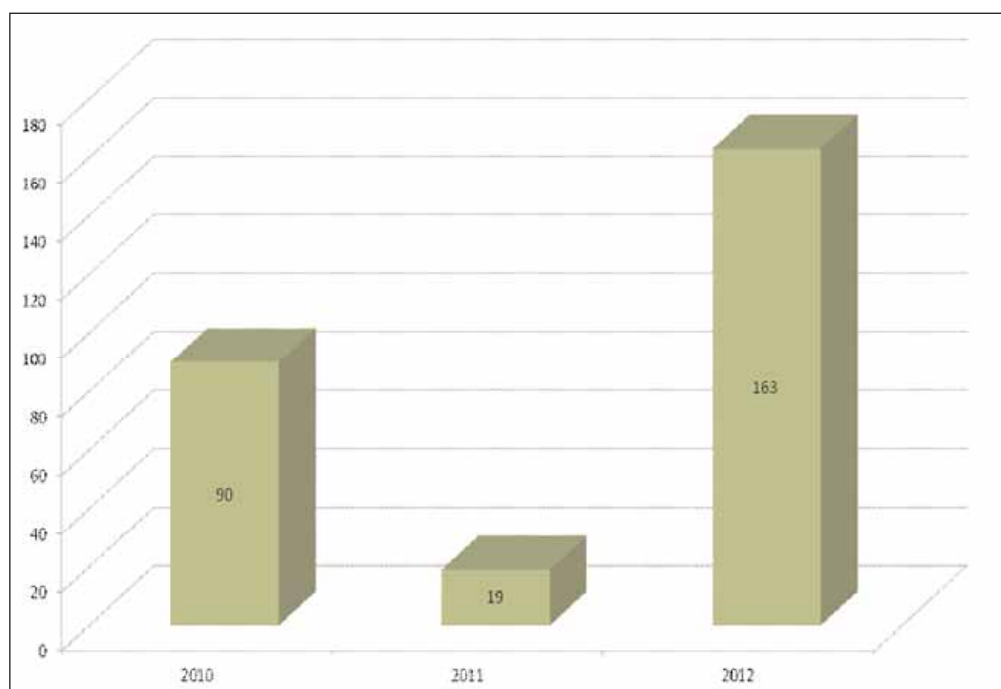
Indicatore 4: Finanziamenti relativi ai progetti realizzati in ambito RC-W (triennio 2010-2012).

Indicator 4: Funding for Finalised Projects in RC-W (2010-2012).



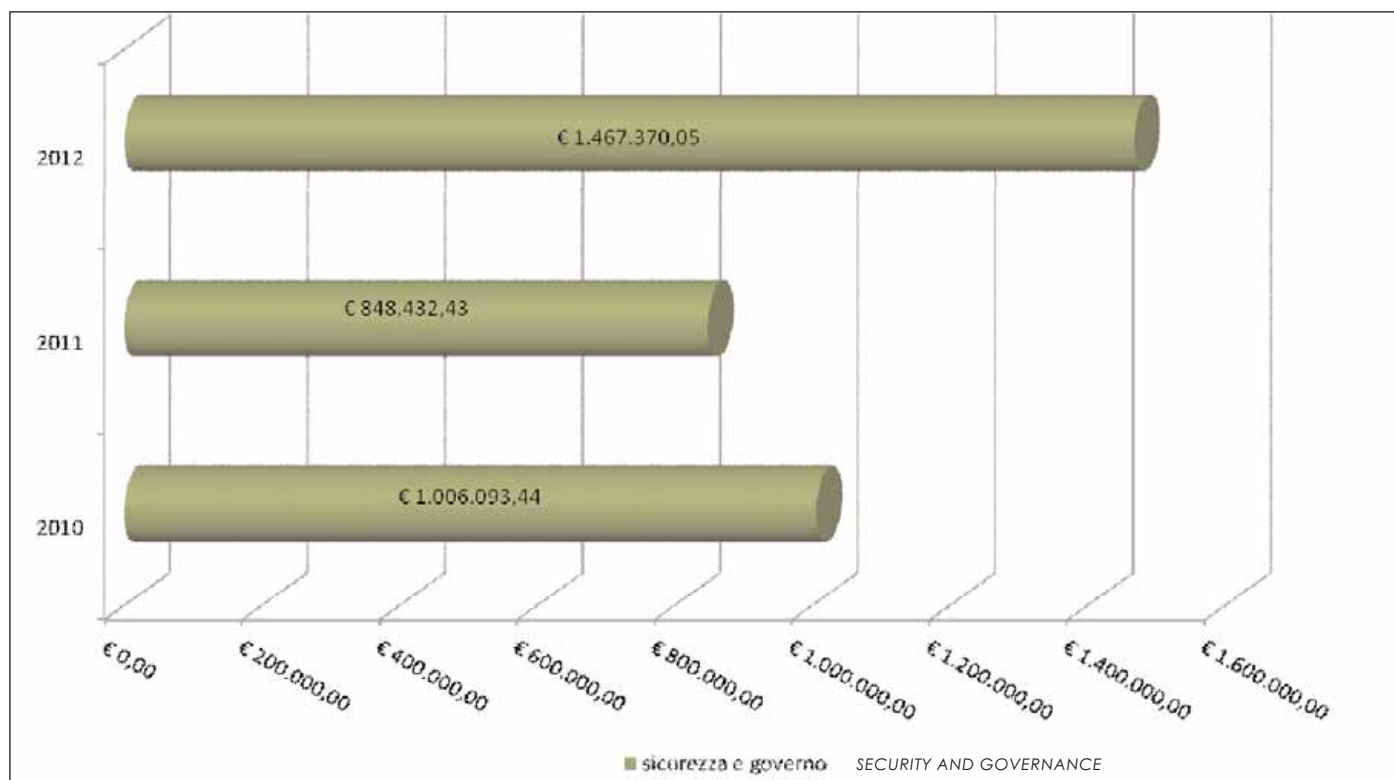
Each and every initiative aims at making ANSF increasingly capable of planning and leading operations to control terrain, increase security and assist the local population. The encouraging results obtained, improve local consensus towards the ANSF and the local authorities, and represent significant steps forward in the transition process. One of the benchmarks in this field is the total strength of Afghan National Forces, which - on one side - reflects governmental ability to control the territory and, on the other, the will of people to play an active role in the national reconstruction process, with recruitment in the Afghan Armed Forces being based on volunteers.

With respect to the direct support Italy provides to local institutions through the CIMIC Cell for the execution of works or the acquisition of goods and services, it should be noted that activities focus on the construction or restoration of public utility facilities, such as police stations, and on upgrading the equipment of personnel who work therein and make them more performing. The number of projects finalised did not change, besides a reduction in allocated funds.



Indicatore 5: Progetti del settore "sicurezza e governo" realizzati in ambito RC-W nel triennio 2010-2012.

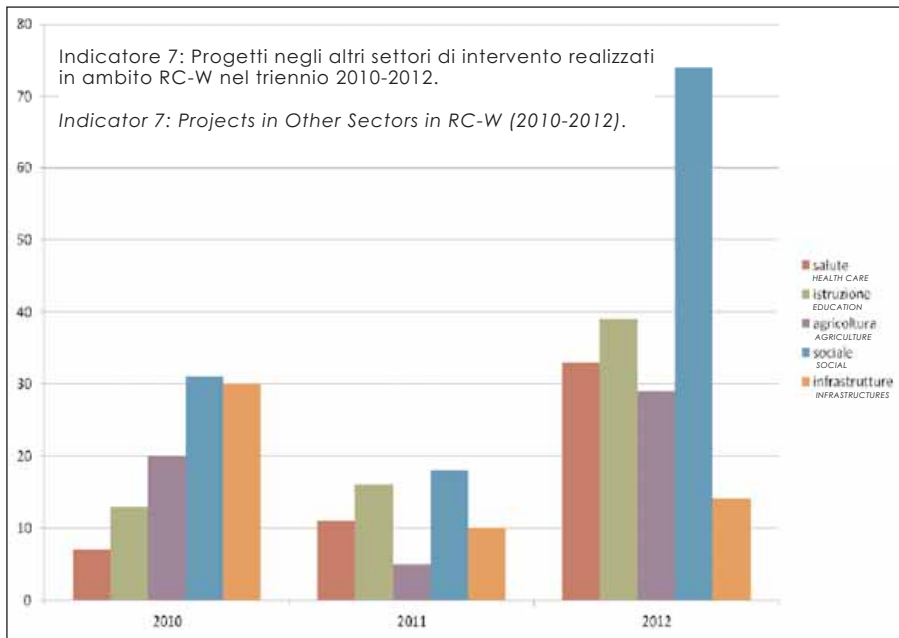
Indicator 5: Projects in the 'Security and Governance' Sector in RC-W (2010-2012).



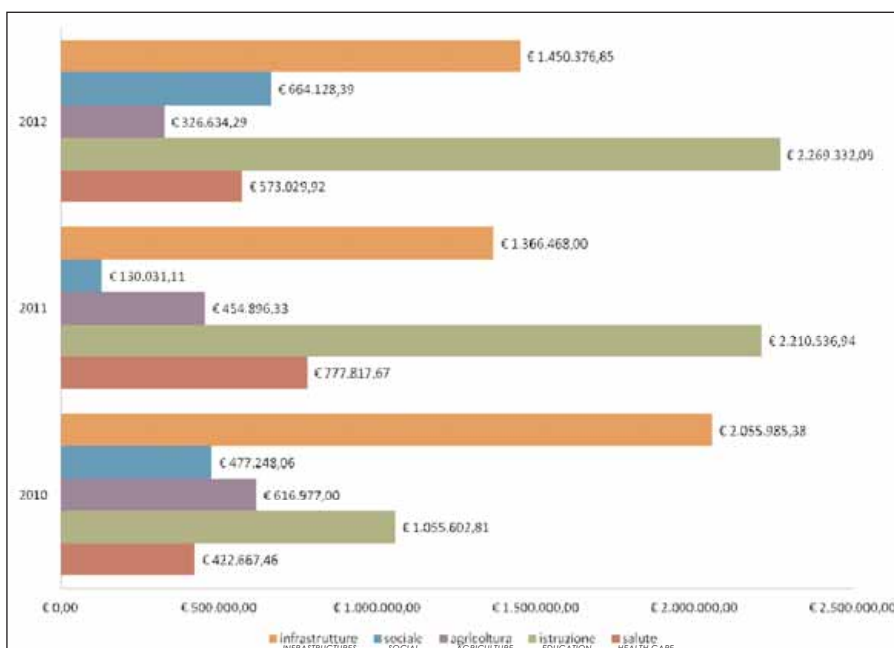
Indicatore 6: Finanziamenti per i progetti del settore "sicurezza e governo" realizzati in ambito RC-W nel triennio 2010-2012.

Indicator 6: Funding for Projects in the 'Security and Governance' Sector in RC-W (2010-2012).

EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO - EVOLUTION IN DEVELOPMENT



Gli assetti CIMIC dell'Esercito costituiscono l'elemento terminale di una organizzazione - nella quale il Ministero della Difesa e il Ministero degli Affari Esteri sono solo i capifila - che, utilizzando un approccio comprensivo, permette all'Italia di esercitare il proprio sostegno finanziario allo sviluppo della regione afghana. In tale ambito, i settori di maggiore interesse sono quelli delle infrastrutture e, in maniera sempre crescente, dell'istruzione, con la costruzione di strutture scolastiche e la fornitura di ausili didattici, a supporto dei formatori, e kit scolastici, ai giovani allievi.



Indicatore 8: Finanziamenti per i progetti negli altri settori di intervento realizzati in ambito RC-W nel triennio 2010-2012.

Indicator 8: Funding for Projects in Other Sectors in RC-W (2010-2012).

greater interest in this field are infrastructures and, increasingly, education: schools are being built, education aids provided to trainers, and school kits to the young students.

La presenza di forze deputate al controllo del territorio e il supporto fornito alla ricostruzione dello Stato, hanno consentito l'afflusso di aiuti internazionali e la ripresa dei finanziamenti allo sviluppo da parte della Banca Mondiale, sospesi da più di 20 anni. Degna di nota è anche la ripresa di afflusso di capitali esteri investiti direttamente sul territorio afghano.

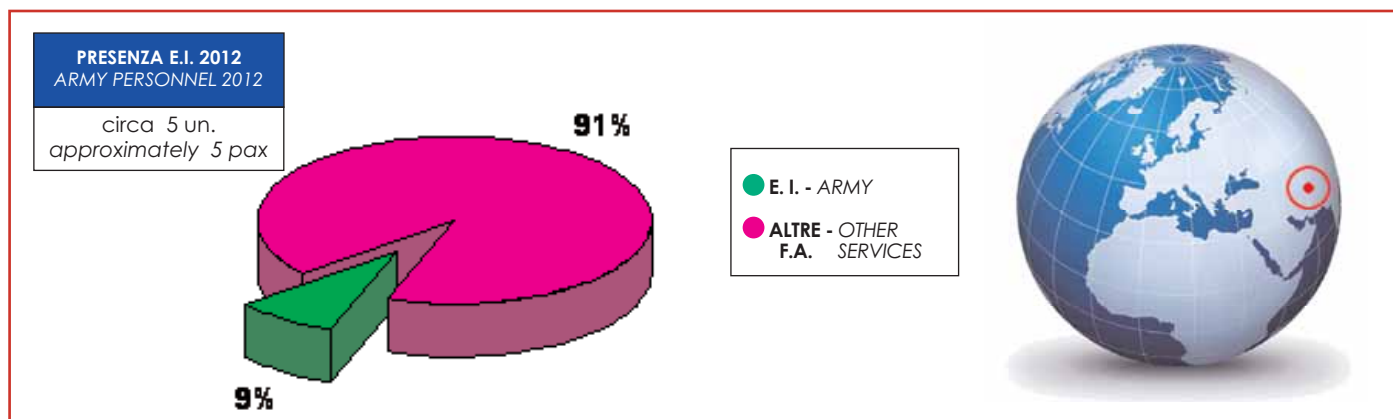
Il contesto di sicurezza garantito da ISAF e, in particolare, dall'Esercito Italiano nelle province di Herat, Farah, Ghor e Badghis, ha permesso la capillarizzazione degli interventi a supporto diretto della popolazione afghana. In particolare, si osserva un sensibile miglioramento di alcuni degli indicatori di sviluppo inclusi dalle Nazioni Unite fra gli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio, quale effetto diretto della costruzione di strutture sanitarie, ma anche delle attività svolte soprattutto nei luoghi più lontani dai centri direttamente da medici militari (MEDCAP). In tale campo, l'attività dell'Esercito si concentra su progetti di immediata fruibilità da parte della popolazione locale, quali infrastrutture di comunicazione, scuole, strutture sanitarie, ausili al settore sociale e opere per l'agricoltura. In quest'ultimo contesto gli interventi sono particolarmente efficaci: la semplice realizzazione di un'opera per l'irrigazione può risultare in un aumento della produttività del 30%.

The larger territorial control by the military and the process of national reconstruction have gained the attention of the international community, which provided assistance, including by resuming the funding for development the World Bank had suspended more than 20 years ago. Of note, is the renewed flow of foreign investment capitals that is reaching Afghanistan.

ISAF-enabled security framework - especially thanks to the Italian Army achievements in the provinces of Herat, Farah, Ghor and Badghis - has allowed precise and detailed direct support to the Afghan population. Significant improvements have been recorded in the number of development indicators the United Nations included among the Millennium Development Goals. This relates to the construction of health care facilities, but also to the activities carried out in remote locations directly by military doctors (MEDCAP). The Army efforts have focused on projects the local population may quickly take advantage of, such as communication networks, schools, health care facilities, aid to the social sector, and agriculture-related works. In the latter sector, deployed efforts have been particularly effective: simple irrigation works may increase productivity by 30%.

Army CIMIC assets are the 'working hands' of a body where the Ministries of Defence and Foreign Affairs are the head. They use a comprehensive approach through which Italy can provide financial support to the development of Afghanistan. The areas of

NATO TRAINING MISSION – AFGHANISTAN - AFGHANISTAN -



ORIGINI - BACKGROUND

Nel maggio 2002, si concordò di istituire un'iniziale *Security Sector Reform* durante la conferenza dei donatori ONU in Ginevra. Gli Stati Uniti d'America vennero designati *lead nation* per le riforme del settore militare, mentre la Germania per le riforme nel settore della Polizia.

Nel 2006, il Governo USA istituì il *Combined Security Transition Command-Afghanistan (CSTC-A)* al fine di assistere il *Government of Islamic Republic of Afghanistan (GIROA)* e la Comunità Internazionale (IC) nel riformare, addestrare, equipaggiare e rendere operative le Forze di Sicurezza Afgane (ANSF), il Ministero dell'Interno (MoI) e il Ministero della Difesa (MoD). La decisione di avviare la NTM-A è stata presa dai Capi di Stato dei Paesi NATO in occasione del *Summit Strasbourg-Kehl* tenutosi nell'aprile 2009.

During the UN Donor's Conference held in May 2002 in Geneva, an preliminary decision was taken to start a Security Sector Reform.

The US and Germany were designated as lead nations for the military and police sectors reforms, respectively.

In 2006, the US Administration established the Combined Security Transition Command-Afghanistan (CSTC-A) in order to assist the Government of the Islamic Republic of Afghanistan (GIROA) and the international community (IC) in their efforts to reform, train, equip and capacitate the Afghan National Security Forces (ANSF), Ministry of Interior (MoI) and Ministry of Defence (MoD).

The decision to start NTM-A was taken and the Summit of the Heads of State and Government of NATO Nations in Strasbourg-Kehl in April 2009.

COMPITI - MISSION

- Sviluppare le ANSF mediante programmi di *mentoring* e di *partnership*, nonché la necessaria integrazione verticale per assistere le Forze afgane nelle attività di reclutamento, addestramento, impiego e sviluppo delle loro unità.
- Supportare le ANSF nella costituzione di Istituzioni di riferimento per la formazione/addestramento sia dell'*Afghan National Army (ANA)* sia dell'*Afghan National Police (ANP)* e coordinare gli sforzi internazionali profusi per addestrare, equipaggiare e sostenere queste Forze.

La finalità che si vuole perseguire è quella di permettere alle ANSF l'assunzione progressiva della sicurezza interna dell'Afghanistan, permettendo alle Forze internazionali di diminuire il loro ruolo in visione di un progressivo disimpegno.

- *Develop ANSF capabilities by means of mentoring and partnership programmes, let alone ensure the required vertical integration in order to assist Afghan Forces in recruitment, training, employment and development of their units,*
- *Support ANSF to establish education & training Institutions for the Afghan National Army (ANA) and the Afghan National Police (ANP), and coordinate international efforts aimed at training, equipping, and supporting such Forces, with a view to ANSF take increasing responsibility of Afghanistan's domestic security, so that international forces can play a less engaging role that paves the way to a future, increasing disengagement.*

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Su un totale di circa 60 unità, l'Esercito ne fornisce 5 nello staff del NTM-A HQ in Kabul.

Out of approximately 60 personnel, the Army supplies 5 as staff in NTM-A HQ in Kabul.

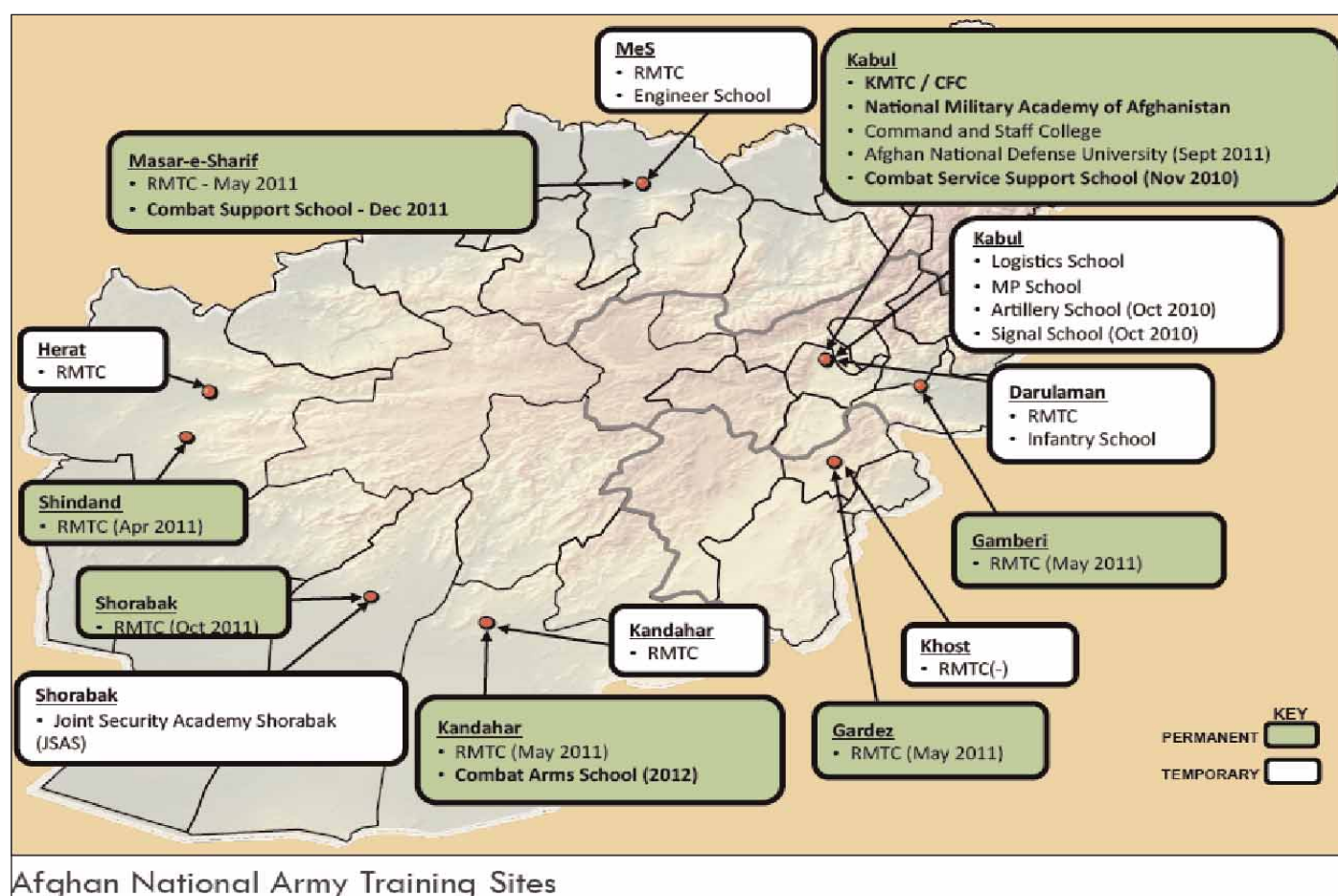
ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

NTM-A opera in stretto collegamento con i governi afgano e dei Paesi G8 per:

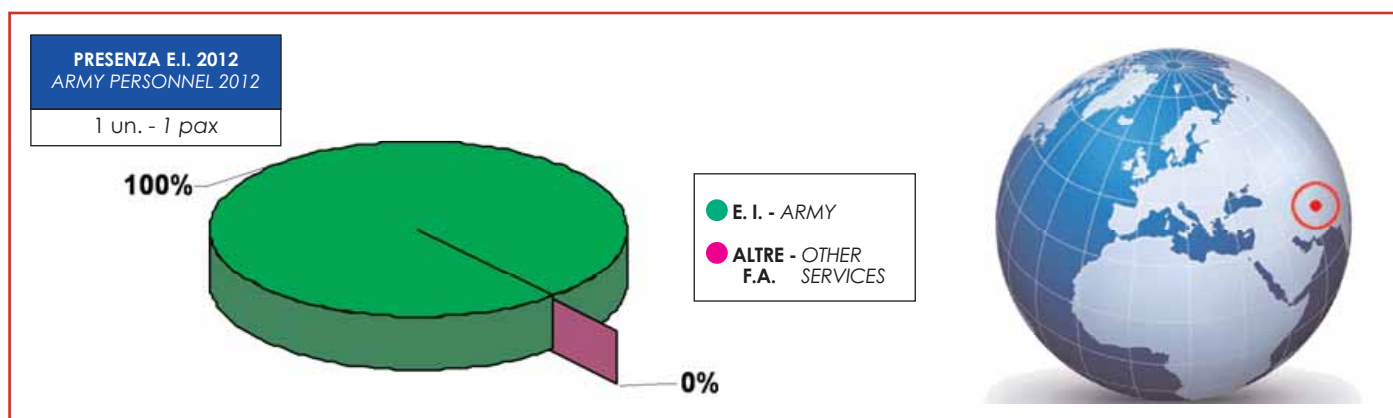
- sviluppare un esercito professionale impiegabile e sostenibile;
- sincronizzare a livello distrettuale le riforme delle Forze di polizia;
- creare le condizioni per l'impiego dei fondi stanziati con il NATO's Afghan National Army (ANA) Trust Fund (per l'ANA), il United Nations Development Program (UNDP), il Law and Order Trust Fund for Afghanistan (per l'Afghan National Police) e le altre risorse finanziarie rese disponibili dai Paesi.

NTM-A operates in close connection with the Afghan and G8 countries governments to:

- develop a viable and sustainable professional Army;
- synchronise the reform of Police Forces in each District;
- create the conditions to use the funds allocated to the NATO's Afghan National Army (ANA) Trust Fund, the United Nations Development Program (UNDP), the Law and Order Trust Fund for Afghanistan (for the Afghan National Police), together with other financial resources made available by donor Countries.



UNITED NATIONS ASSISTANCE MISSION IN AFGHANISTAN (UNAMA)



ORIGINI - BACKGROUND

Istituita dalla Risoluzione n. 1401 del 28 marzo 2002 e successive modifiche, l'UNAMA svolge un'attività di assistenza al governo e alle istituzioni afgane nel settore del *political affairs* e nello sviluppo delle questioni umanitarie, al fine di creare le fondamenta per una pace duratura e per lo sviluppo del Paese. La missione continua a svolgere un ruolo determinante nella promozione della pace e della sicurezza, coordinando e armonizzando gli sforzi della Comunità Internazionale, delle organizzazioni regionali, delle agenzie, fondazioni e programmi in seno alle Nazioni Unite. Guidata dal principio del rafforzamento della sovranità nazionale afgana, UNAMA coordina gli sforzi internazionali con particolare attenzione ai *National Priority Programmes* e alla cooperazione con la NATO, in modo tale da favorire la transizione, la riconciliazione, lo svolgimento di libere elezioni, la cooperazione regionale, i diritti umani (con particolare attenzione per la questione femminile) e l'assistenza umanitaria in Afghanistan. Alla missione contribuiscono 14 Paesi, per un totale di 17 unità di cui n.1 *Senior Military Advisor*, n. 1 *Deputy Senior Military Advisor* e n. 15 *Military Advisor*.

Established through UN Resolution 1401 of 28 March 2002 and its modifications, UNAMA assists the Afghan Government and institutions in the fields of political affairs and development of humanitarian efforts in order to create the conditions for a lasting peace and for the development of the country. The mission has a pivotal role in promoting peace and security in the country by coordinating and harmonising the efforts of the international community, regional organizations, and of the UN agencies, foundations and programmes.

UNAMA coordinates international efforts with a special focus on the National Priority Programmes and the cooperation with NATO, using the strengthening of Afghan national sovereignty as a guiding principle. This aims at making transition, reconciliation, celebrating free elections, regional cooperation, protection of human rights (with particular attention to women) and humanitarian attendance in Afghanistan much easier. A total of 14 countries and 17 personnel participate to the mission, of which 1 Senior Military Advisor, 1 Deputy Senior Military Advisor and 15 Military Advisors.

COMPITI - MISSION

- supportare il governo afgano nella sua azione di potenziamento dei settori chiave della sicurezza, nella governance e nello sviluppo economico.
- Favorire la piena attuazione degli impegni presi nelle conferenze di Londra e Kabul, tenutesi rispettivamente nel gennaio e luglio 2010.
- *Support the Government of Afghanistan in empowering key sectors in the fields of security, governance and economic development.*
- *Facilitate the full implementation of the commitments resulting from the London and Kabul Conferences held in January and July 2010, respectively.*

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipa alla Missione con n. 1 *Military Advisor* dell'Esercito, dislocato a Kabul.

Italy has deployed 1 Army Military Advisor to Kabul.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

La missione è articolata su un Comando situato a Kabul e sette differenti *Regional Office*:

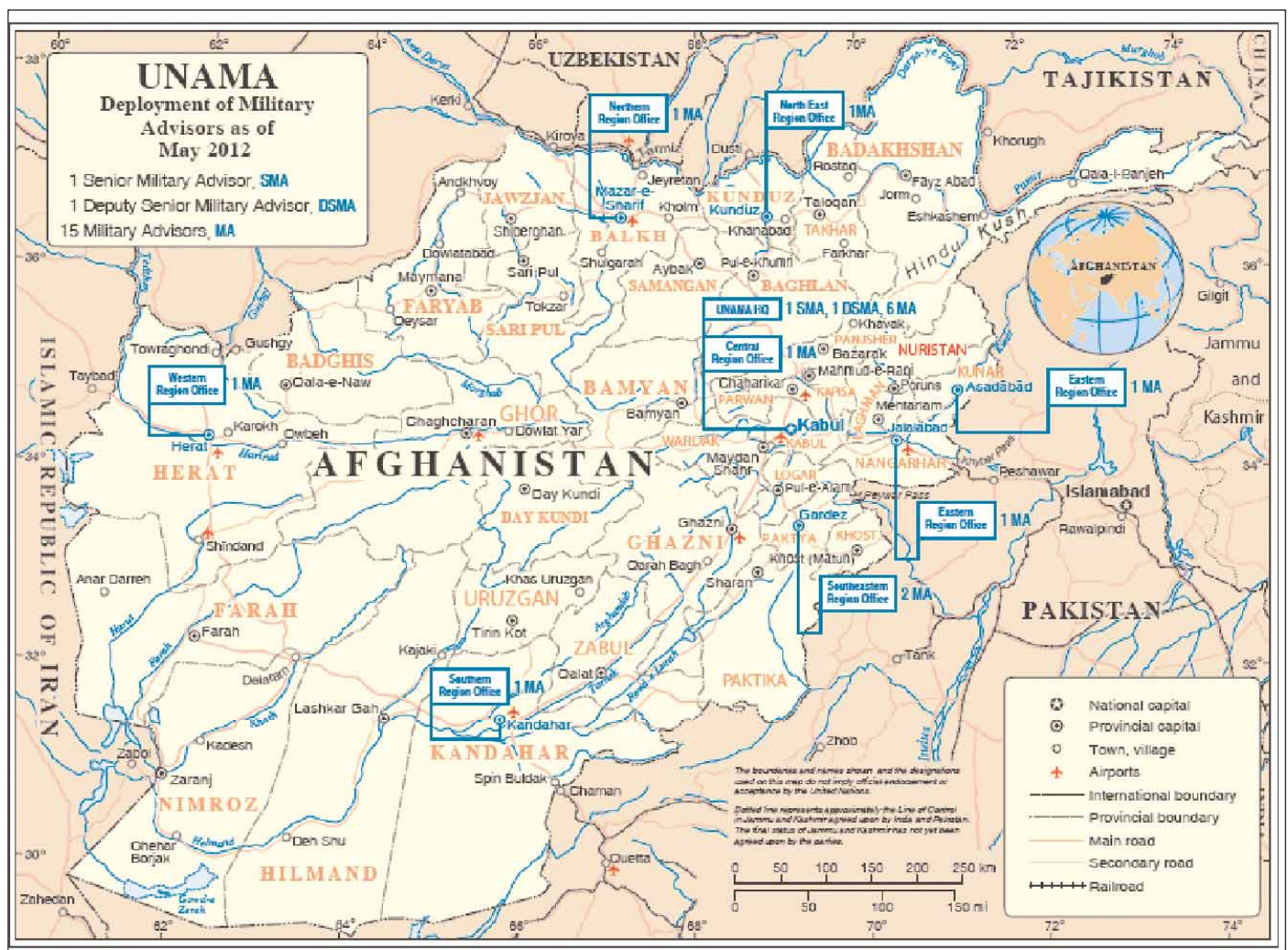
- Herat (Western Region Office);
- Mazar e Sharif (Northern Region Office);
- Kunduz (North East Region Office);
- Asadabad (Eastern Region Office);
- Jalalabad (Eastern Region Office);
- Gardez (Southeastern Region Office);
- Kandahar (Southern Region Office);

Il mandato della missione è stato prorogato fino a marzo 2013 dalla Risoluzione 2041 del 22 marzo 2012. Tra le novità, il ruolo determinante che le Nazioni Unite assumeranno nelle elezioni programmate in Afghanistan nel 2014.

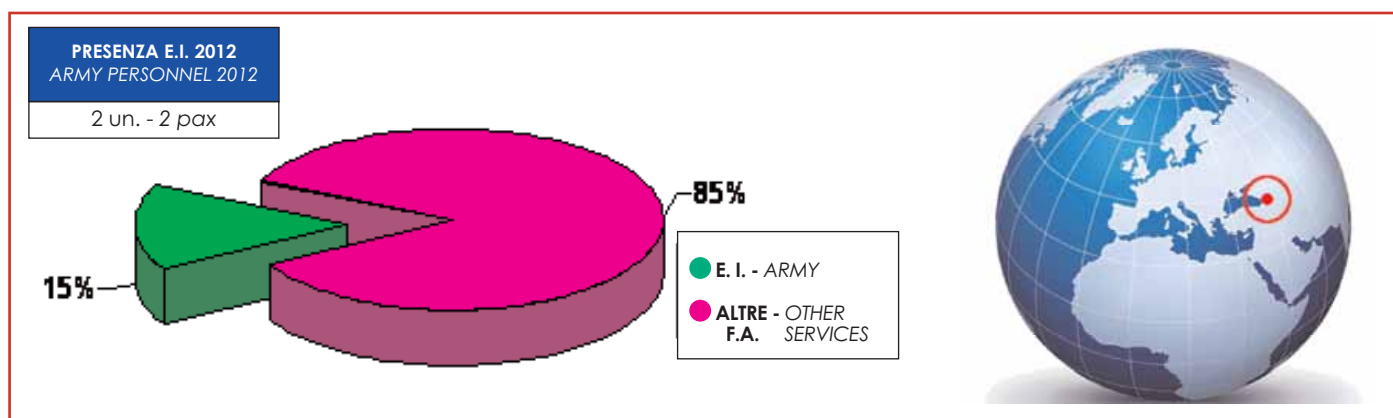
Headquartered in Kabul, the mission relies on seven *Regional Offices*, namely:

- Herat (Western Region Office);
- Mazar i Sharif (Northern Region Office);
- Kunduz (North East Region Office);
- Asadabad (Eastern Region Office);
- Jalalabad (Eastern Region Office);
- Gardez (Southeastern Region Office);
- Kandahar (Southern Region Office);

Resolution 2041 of 22 March 2012 has extended the mission mandate to March 2013. Among the innovations, the central role the United Nations will assume in the Afghan elections planned for 2014.



EUROPEAN UNION MONITORING MISSION - GEORGIA -



ORIGINI - BACKGROUND

L'Unione Europea, in seguito all'Azione Comune del Consiglio UE n. 736 del 15 settembre 2008, ha disposto il dispiegamento in Georgia, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata *European Union Monitoring Mission* (EUMM) con HQ a Tbilisi, finalizzata a garantire il monitoraggio di quanto previsto dagli accordi UE - Russia del 12 agosto e dell'8 settembre 2008.

L'EUMM, cui contribuiscono 26 Paesi membri dell'Unione Europea, opera in stretto coordinamento con le missioni già attivate nel Paese dall'OSCE e dall'ONU (*United Nations Observer Mission in Georgia* - UNOMG).

Sono stati costituiti 10 *Operational Monitoring Unit* (OMU), composti da 20 un. ciascuno, articolati su 5 teams, già in Georgia dalla fine di settembre 2008.

Il totale del personale della missione, iniziata il 1° ottobre 2008, ammonta a circa 300 effettivi, tra personale di *staff* e osservatori dislocati nell'ambito dei 3 "*field offices*" (Mtskheta, Zugdidi, Gori) e il restante personale nella capitale georgiana Tbilisi, per le esigenze di Comando e supporto.

Following EU Council's Joint Action 736/2008, the EU approved the deployment of a European Union Monitoring Mission (EUMM) in proximity of South Ossetia and Abkhazia. Having its HQ in Tbilisi, the mission aims at monitoring compliance with EU-Russia agreements of 12 August and 8 September 2008.

EUMM, which 26 EU Member Countries contribute to, works in close coordination with the missions already deployed to the Country by OSCE and the UN, namely the United Nations Observer Mission in Georgia - UNOMG.

Ten Operational Monitoring Units (OMUs) of 20 members each have been established and organized in 5 teams, which deployed to Georgia in September 2008.

About 320 personnel are taking part to the mission since its beginning on 1 October 2008. Of these, 3 observers work at the field offices in Mtskheta, Zugdidi, and Gori. The remaining personnel is in Tbilisi with command and support tasks.

COMPITI - MISSION

Contribuire alla stabilità della situazione in Georgia e, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, in aderenza con quanto previsto nell'Accordo in sei punti sottoscritto il 12 agosto 2008.

Support stability in Georgia, especially in the areas neighbouring South Ossetia and Abkhazia, in accordance with the Six-point Plan signed on 12 August 2008.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Nel corso del 2012, l'Esercito ha alimentato la missione con due osservatori militari.

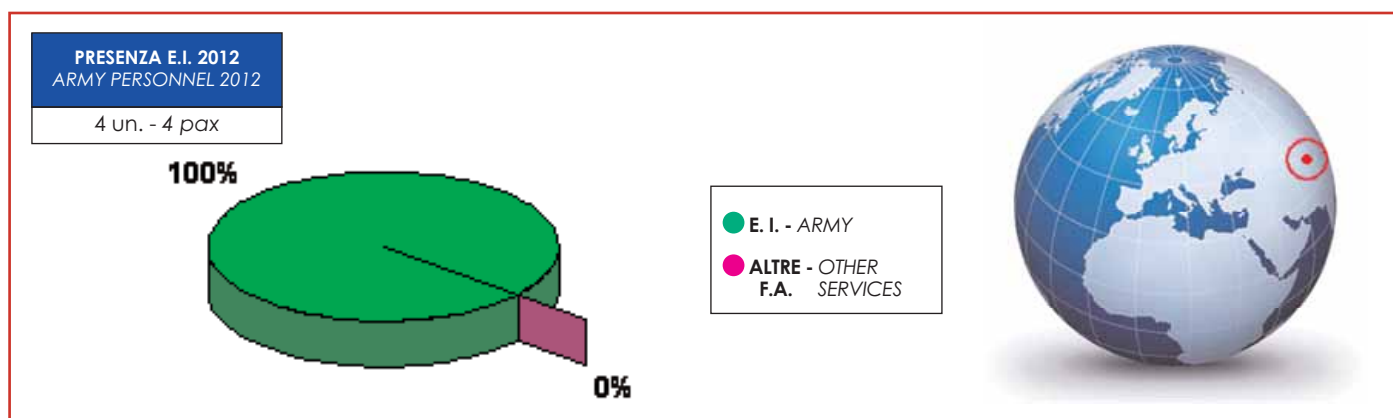
In 2012, the Army has deployed two military observers.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- La Missione è articolata su un comando situato a Tbilisi (Georgia) e tre *Field Offices* dislocati nelle città di Mtskheta, Gori e Zugdidi;
- Il 13 settembre 2011 il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato l'estensione della Missione fino al 14 settembre 2013;
- L'Italia, che inizialmente aveva autorizzato la partecipazione di un Contingente di 40 unità, ha terminato il proprio impegno nel dicembre 2011. Successivamente, a partire da aprile 2012, è ripreso il contributo nazionale alla missione, per un totale di 11 unità, tratte congiuntamente dal Ministero della Difesa e da quello degli Affari Esteri.
- *The mission is headquartered in Tbilisi (Georgia) and relies on three Field Offices in the cities of Mtskheta, Gori and Zugdidi;*
- *On 13 September 2011, the Council of the European Union has extended the mission deadline until 14 September 2013;*
- *Italy - which had authorised the participation of a Contingent of 40 personnel - redeployed its force in December 2011. Since April 2012, Italy resumed its contribution as it fielded eleven personnel from the Ministries of Defence and Foreign Affairs.*



UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN (UNMOGIP)



ORIGINI - BACKGROUND

Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione UNMOGIP è stato costituito nel gennaio 1949, in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948, che creava la *United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP)*, per supervisionare il "cessate il fuoco" tra Pakistan e India nello Stato di Jammu e Kashmir.

A seguito dell'accordo del 1972 tra India e Pakistan che definì una linea di controllo nel Kashmir, l'India dichiarò decaduto il mandato di UNMOGIP. Tuttavia il Pakistan non concordò con questa posizione e il Segretario Generale delle Nazioni Unite dichiarò che la cessazione del mandato di UNMOGIP sarebbe stata decisa soltanto mediante una Risoluzione del Consiglio di Sicurezza. A causa della mancanza di una tale decisione, il mandato di UNMOGIP è stato mantenuto con le medesime funzioni, a tempo indeterminato.

The group of UNMOGIP military observers was established in January 1949 following the approval of the UN Security Council Resolution 39 of January 1948. The Resolution established that the United Nations Commission for India and Pakistan (UNCIP) should supervise the 'cease fire' between Pakistan and India in the State of Jammu and Kashmir.

As a result of the agreement of 1972 between India and Pakistan, which decided upon a control line in Kashmir, India declared UNMOGIP mandate had expired. However, Pakistan did not agree with this position, and the Secretary General of the United Nations declared that termination of UNMOGIP mandate would only follow a resolution of the Security Council. Because no such measure had been issued, UNMOGIP mandate retained the same functions indefinitely.

COMPITI - MISSION

Indagare e possibilmente mediare la disputa tra i due Paesi. Vigilare e riferire alle Nazioni Unite in merito all'osservanza:

- del mantenimento dello *status quo* lungo la linea del "cessate il fuoco";
- del rispetto del trattato di Karachi.

Attualmente la missione è stata riconfigurata nella supervisione del "cessate il fuoco" lungo il confine India - Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.

Investigate and possibly mediate the dispute between the two Countries. Monitor and report to the United Nations compliance with:

- the preservation of the status quo along the cease fire line;*
- the Treaty of Karachi.*

Currently, the mission has been reorganised to monitor the cease fire along the border between India and Pakistan in the State of Jammu and Kashmir.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipa alla missione con 4 osservatori militari dell'Esercito.

Italy has deployed 4 Army monitors on the mission.

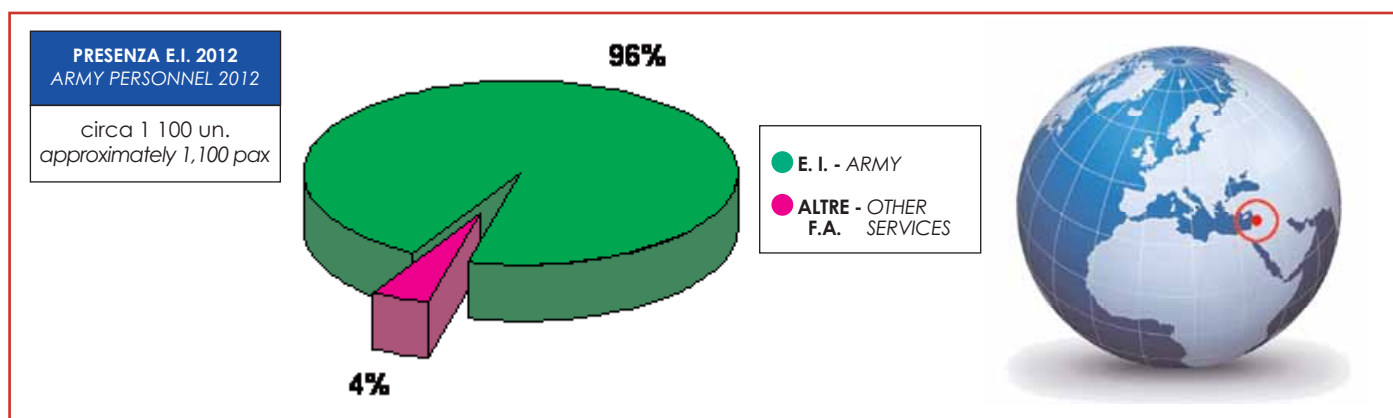
ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- La forza della Missione è di 39 osservatori militari, supportati da personale civile internazionale e locale. Il contributo di personale militare è assicurato dalle seguenti nazioni: Cile, Croazia, Filippine, Finlandia, Italia, Repubblica di Corea, Svezia, Uruguay e Thailandia:
- La Missione è articolata su un comando situato a Islamabad (Pakistan) e undici differenti *Field Stations*:
 - Skardu;
 - Gilgit;
 - Domel;
 - Baramulla;
 - Rawalakot;
 - Kotli;
 - Bhimber;
 - Sialkot;
 - Jammu;
 - Rajouri;
 - Pooch.
- Fra il 1994 ed il 1997 il Comando della Missione fu affidato a un Ufficiale Generale dell'Esercito Italiano, il Generale di Divisione Alfonso Pessolano. Era la prima volta nella storia delle Missioni ONU che all'Italia veniva affidato tale delicatissimo incarico.
- UNMOGIP as a whole employs 39 personnel, who are supported by international and local civil staff. The following nations provide their military personnel: Chile, Croatia, the Philippines, Finland, Italy, Republic of Korea, Sweden, Uruguay, and Thailand:
- The mission is headquartered in Islamabad (Pakistan) and relies on eleven different *Field Stations* in:
 - Skardu;
 - Gilgit;
 - Domel;
 - Baramulla;
 - Rawalakot;
 - Kotli;
 - Bhimber;
 - Sialkot;
 - Jammu;
 - Rajouri;
 - Pooch.

- Between 1994 and 1997 the mission command was in the hands of an Italian Army Major General, namely Alfonso Pessolano. For the first time in the history of UN missions such a sensitive and delicate task was entrusted to Italy.



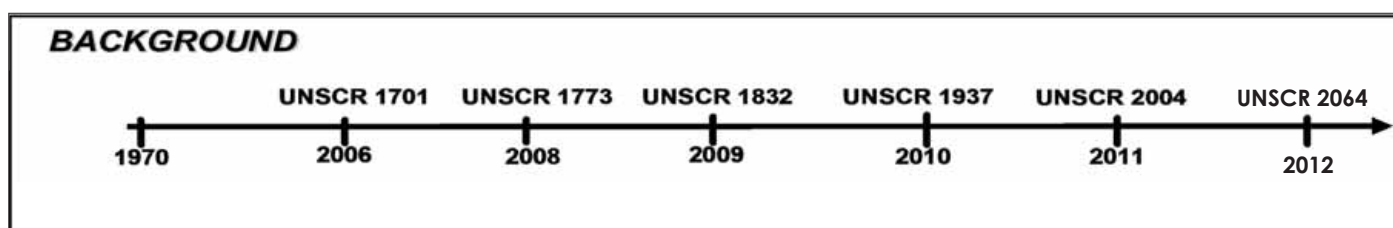
UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON - LIBANO -



ORIGINI - BACKGROUND

La missione ha avuto inizio nel 1978, a seguito dell'invasione del Libano da parte d'Israele, con la Risoluzione n. 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 19 marzo 1978. A seguito dell'attacco del 12 luglio 2006, perpetrato dalle milizie Hezbollah ai danni di una pattuglia israeliana dislocata a sud della cosiddetta *Blue Line* - che ha provocato la morte di otto soldati, il ferimento di sei e la cattura di due membri della stessa unità - e della conseguente risposta militare dello Stato d'Israele (la cosiddetta guerra dei 34 giorni), il Consiglio di Sicurezza ha approvato, l'11 agosto 2006, la Risoluzione n. 1701 con la quale ha autorizzato il potenziamento del dispositivo militare delle Nazioni Unite schierato in Libano, in termini di forza, equipaggiamento e mandato. Le successive Risoluzioni (n. 1773, n. 1832, n. 1937 e n. 2064) estendono la missione di UNIFIL per tutto il periodo in questione. La Risoluzione 2064 estende la durata della missione al 31 agosto 2013.

Following the invasion of Lebanon by Israeli forces in 1978, the UN Security Council adopted Resolution 425 on 19 March 1978 and authorised the deployment of UNIFIL. On 11 August 2006, the UN Security Council adopted Resolution 1701 in response to an attack perpetrated on 12 July 2006 against an Israeli patrol by Hezbollah militias in an area south from what is known as the Blue Line. The attack resulted in 8 casualties, six wounded and two captured soldiers on the Israeli side, after which Israel retaliated. The Resolution contains provisions to augment UN contingent's equipment and to widen its mandate. The following Resolutions 1773, 1832, and 1884 extended the deadline of the mission to cover the entire period. Resolution 2064 extends the duration of the mission to 31 August 2013.



COMPITI - MISSION

Concorrere al potenziamento delle capacità militari di UNIFIL, al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con la Risoluzione n. 1701.
Le forze della *Joint Task Force-Lebanon* (JTF-L) operano al fine di garantire il controllo del territorio ed il supporto alle "Lebanese Armed Forces" (LAF).

*Strengthen military capabilities of UNIFIL in order to achieve the objectives set by UNSCR 1701.
Joint Task Force-Lebanon (JTF-L) endeavours to take control the territory and support the Lebanese Armed Forces (LAF).*

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito supporta il 96% dello sforzo nazionale in Libano, fornendo il Force Commander (FC) e il personale di staff al Comando UNIFIL, ubicato in Naqoura. Alle dirette dipendenze del C.te di UNIFIL, sono poste:

- la Military Community Outreach Unit (MCOU), a leadership ITA;
- la Force CIMIC Unit;

Il Contingente nazionale, denominato JTF-L Sector West, è responsabile del Settore Occidentale dell'Area di Operazioni (AO).

È composto da complessi di forza differenziati e, in particolare:

- Comandante e personale di staff dell'HQ del Sector West in Shama;
- Task Force (TFs) di manovra: "ITALBATT", operante dalle basi di Al Mansouri (HQ) e Zibqin;
- assetti specialistici di particolare valenza per l'operazione:
 - Componente AVES (TF "ITALAIR") costituita da 4 elicotteri su AB-212 rischierati a Naqoura;
 - Combat Service Battalion (CS BN), operante dalle basi di Shama (HQ), con alle dipendenze una Signal Coy, una Combat Service Coy, una Engineering Coy ed una Electronic Warfare Squad;
 - Compagnia Sector Mobile Reserve (SMR), operante dalla base di Shama (HQ);
 - Plotone del 7° regt. NBC/B. a. di stanza a Shama;
 - Combat Service Support (CSS), di stanza a Shama.

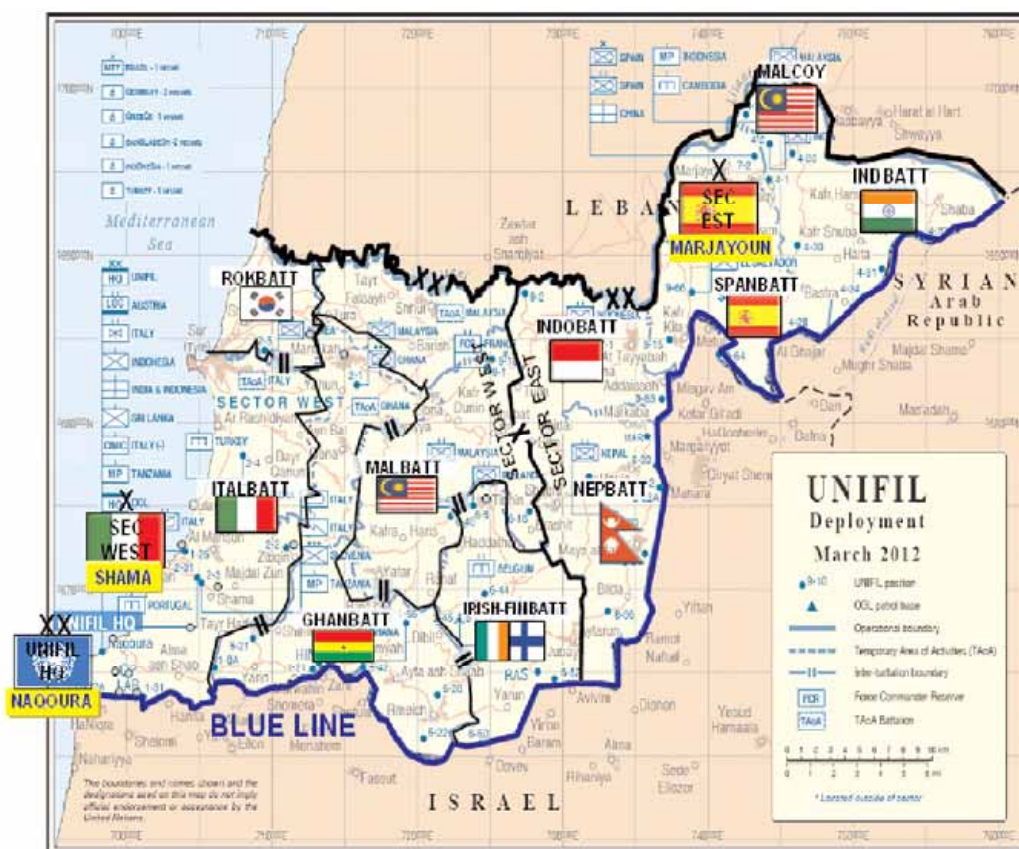
The Army supports 96% of the national effort in Lebanon. It provides the Force Commander (FC) and staff personnel to UNIFIL HQ in Naqoura. The following report directly to Commander, UNIFIL:

- the Military Community Outreach Unit (MCOU), which is under Italian leadership,
- the Force CIMIC Unit;

the national Contingent, i.e. JTF-L Sector West; it is in charge of the western sector of the Area of Operations (AO).

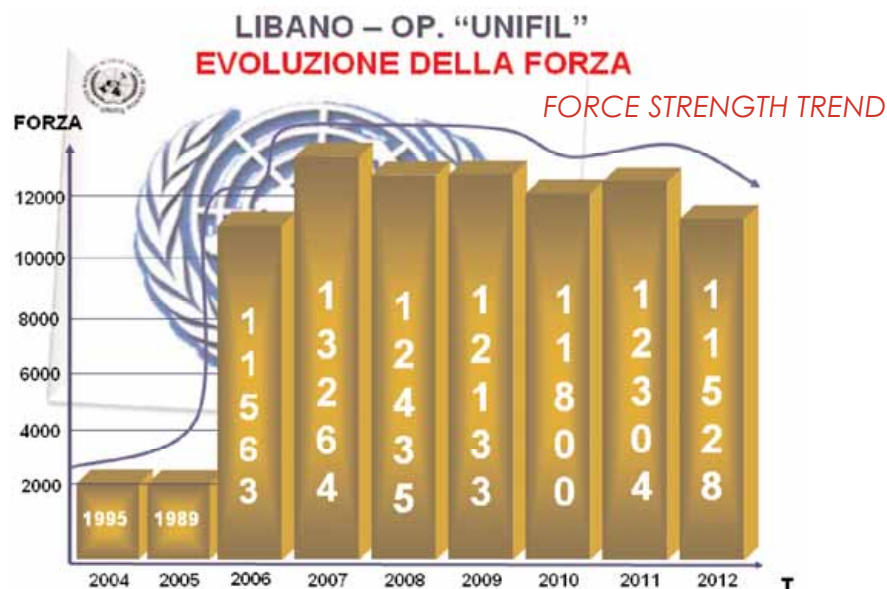
It relies on different formations, notably:

- Commander and staff personnel in Sector West HQ in Shama,
- manoeuvre Task Forces (TFs): 'ITALBATT', which operate from Al Mansouri (HQ) and Zibqin bases;
- enablers, which are particularly valuable to the operation, namely:
 - Army Aviation Unit (TF 'ITALAIR') composed of 4 AB-212 helicopters based in Naqoura;
 - Combat Service Battalion (CS BN), which operates from the base in Shama (HQ), with authority over one Signal Company, one Combat Service Company, one Engineers Company, and one Electronic Warfare Squad;
 - Sector Mobile Reserve (SMR) Company, which operates from the base in Shama (HQ);
 - one platoon from the 7 NBC Regiment based in Shama;
 - Combat Service Support (CSS) based in Shama.



ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- L'Esercito, da gennaio 2012, fornisce un Ufficiale Generale quale *Head of Mission* e *Force Commander*.
- Dal gennaio 2011, nell'ambito del *Sector West* a guida italiana, il Contingente francese ha ceduto progressivamente la propria Area di Responsabilità e a luglio 2011 è stato sostituito da un *Battle Group* finno-irlandese.
- Since January 2012, an Army General has deployed as *Head of Mission* and *Force Commander*.
- Within Italy-led *Sector West* and since January 2011, the French Contingent has handed over its Area of Responsibility; in July 2011 it was replaced by a Finnish-Irish *Battle Group*.

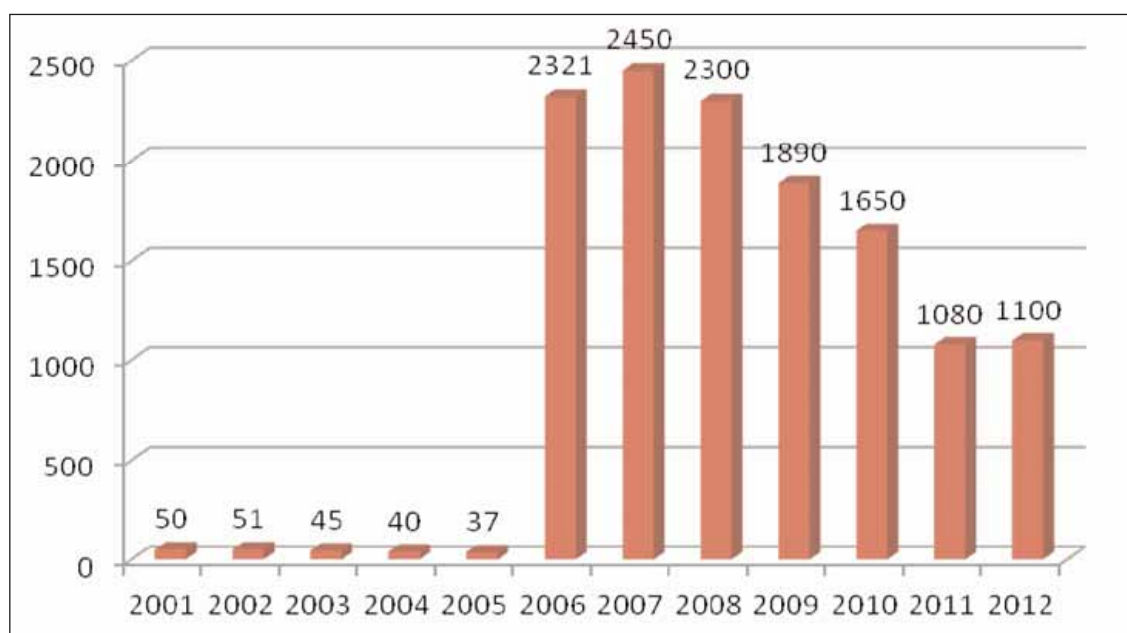


EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLA GOVERNANCE E DELLA SICUREZZA GOVERNANCE AND SECURITY EVOLUTION

In virtù della solida tradizione di rapporti con il Libano, l'Italia, già schierata con una TF AIR dalle ridotte dimensioni fin dal 1978, partecipa alla missione fin dalle sue prime fasi. In seguito alla crisi del 2006, le forze dispiegate sono state rapidamente incrementate, per attestarsi a circa 12.000 unità complessive.

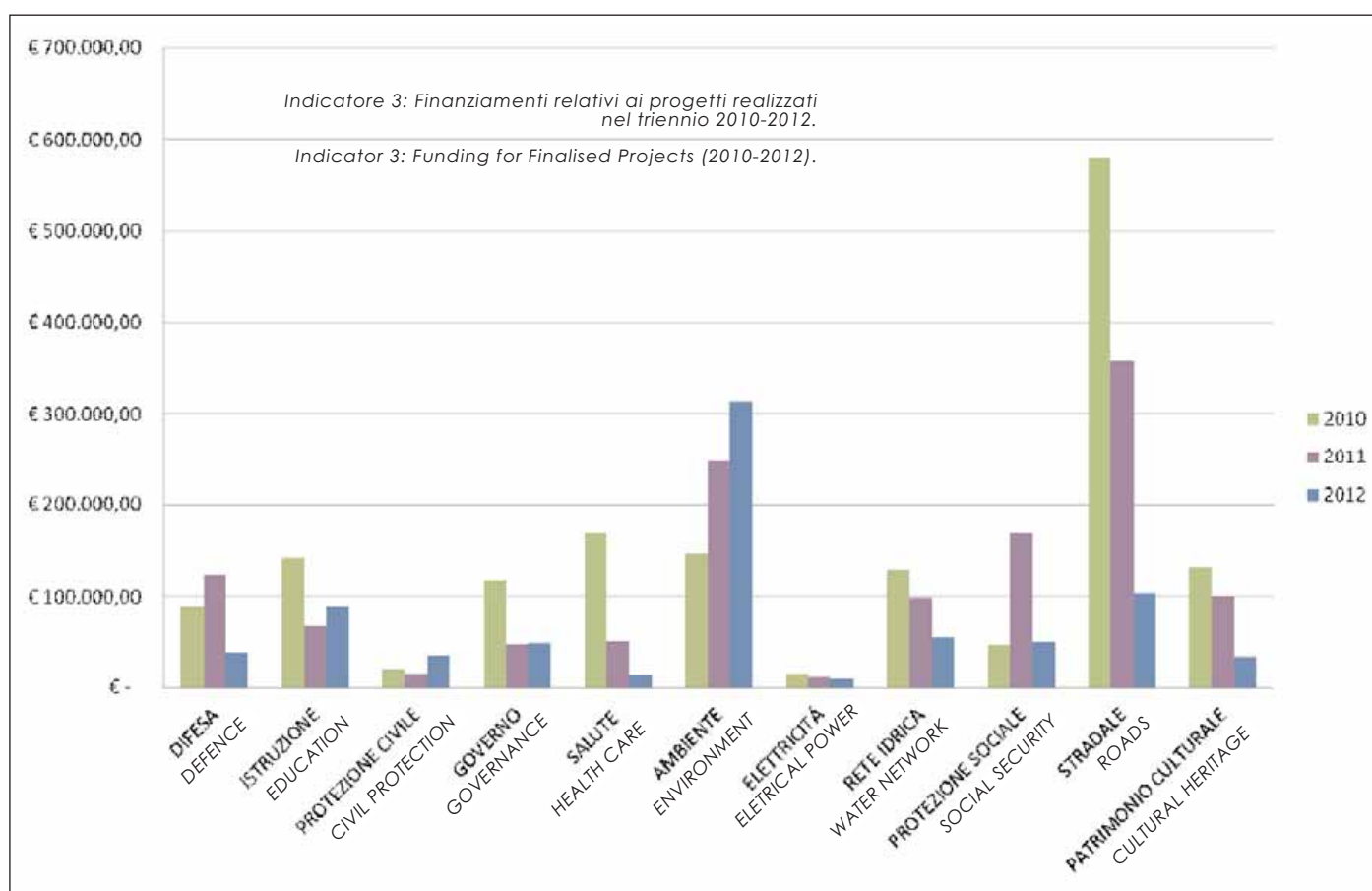
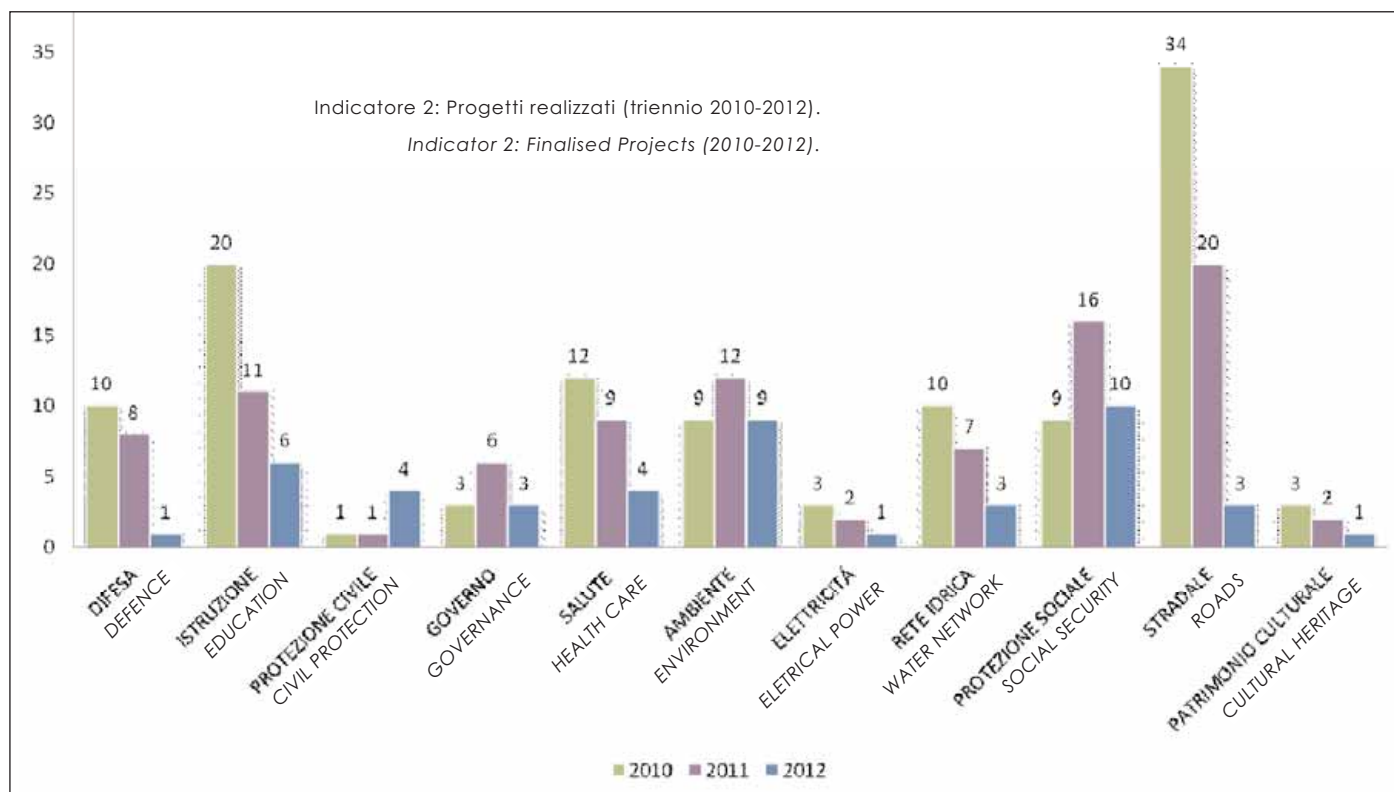
L'impegno dell'Esercito, in considerazione della tipologia della missione, è volto soprattutto a sostenere l'azione delle Forze Armate Libanesi (LAF) nel controllo del territorio meridionale e nel rendere sicuri i suoi confini e i villaggi frontalieri.

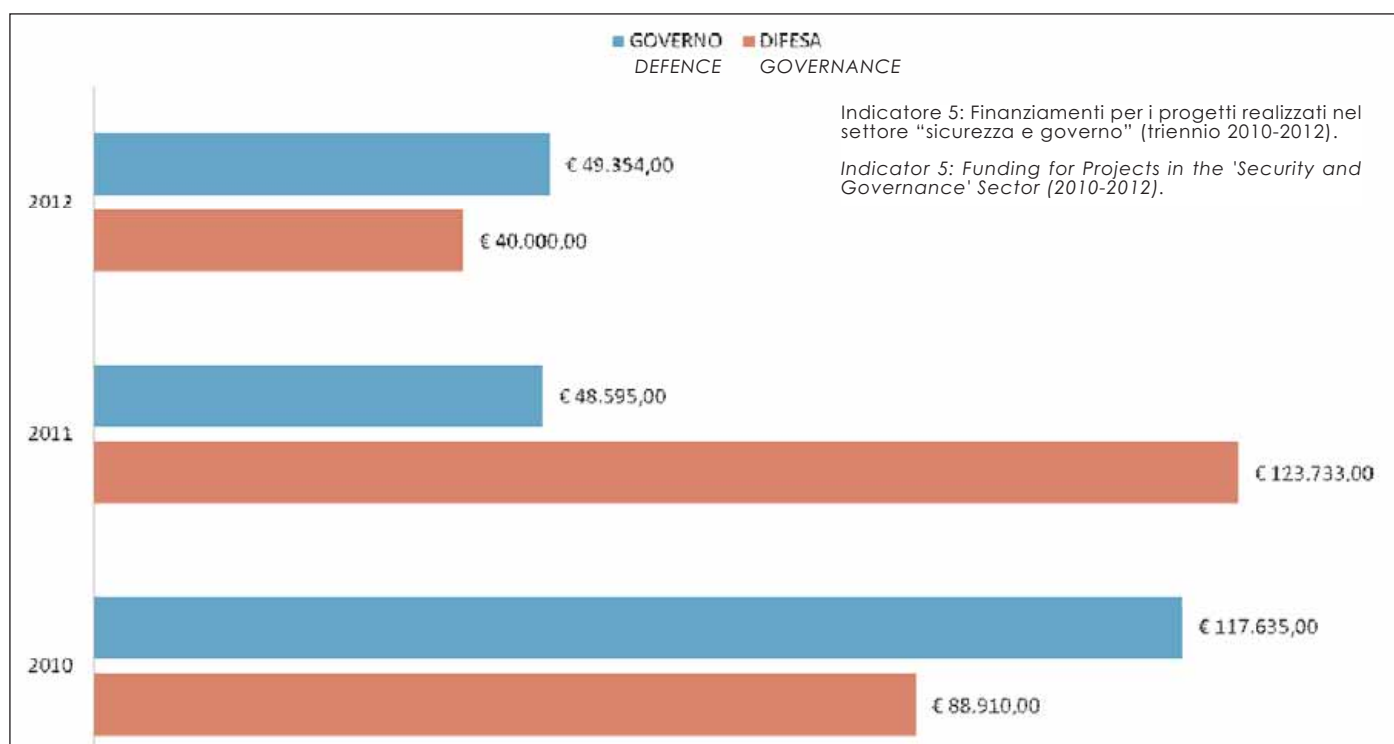
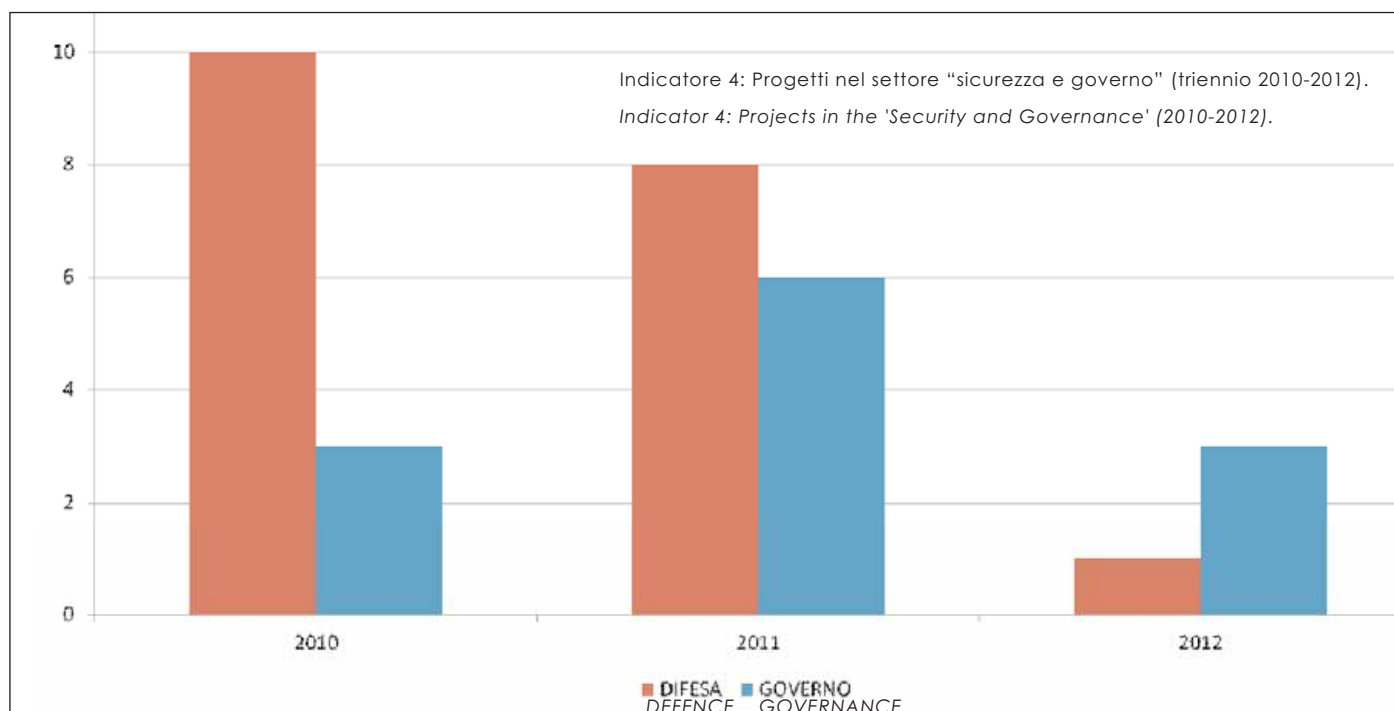
In tale contesto, le attività del Contingente nazionale sono principalmente indirizzate al *mentoring* delle formazioni militari locali e all'incremento di efficacia dell'azione governativa, con particolare riguardo al livello locale. In particolare, sono stati implementati una serie programmi e sviluppati progetti per la costruzione e ristrutturazione di infrastrutture dedicate a funzioni di diretta utilità per la popolazione locale, nonché all'acquisizione di beni e servizi. È, inoltre, proseguita l'opera di bonifica delle aree minate.



Indicatore 1: UNIFIL – Contributo Esercito

Indicator 1: UNIFIL - Army Contribution

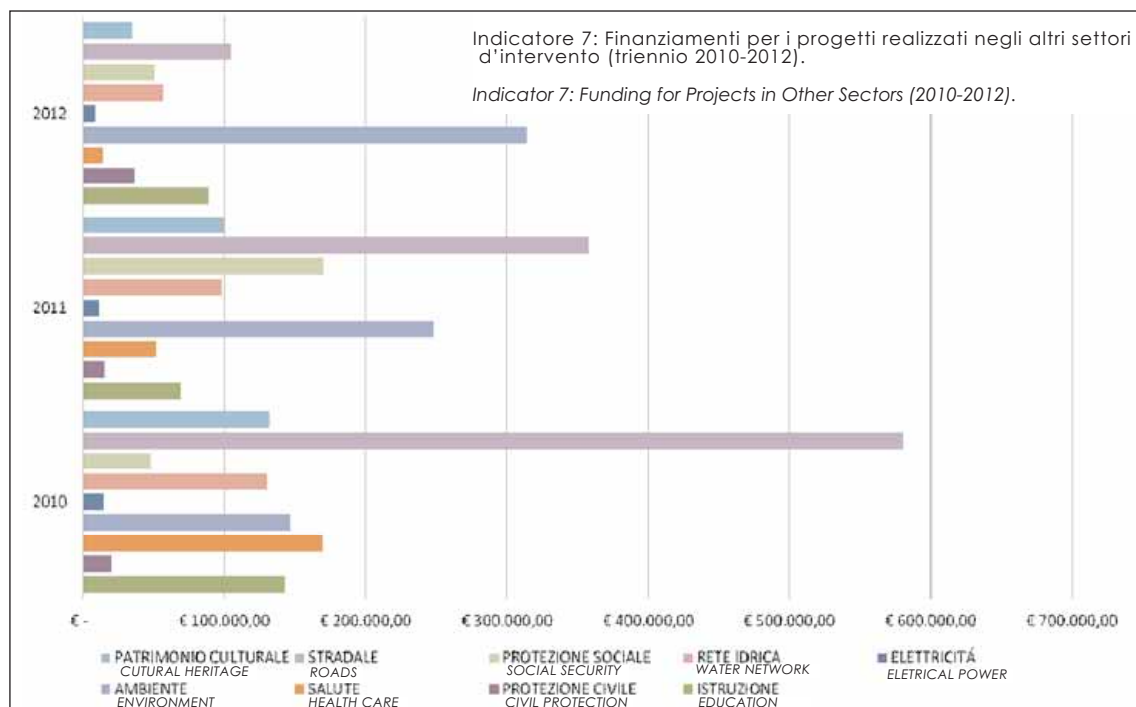
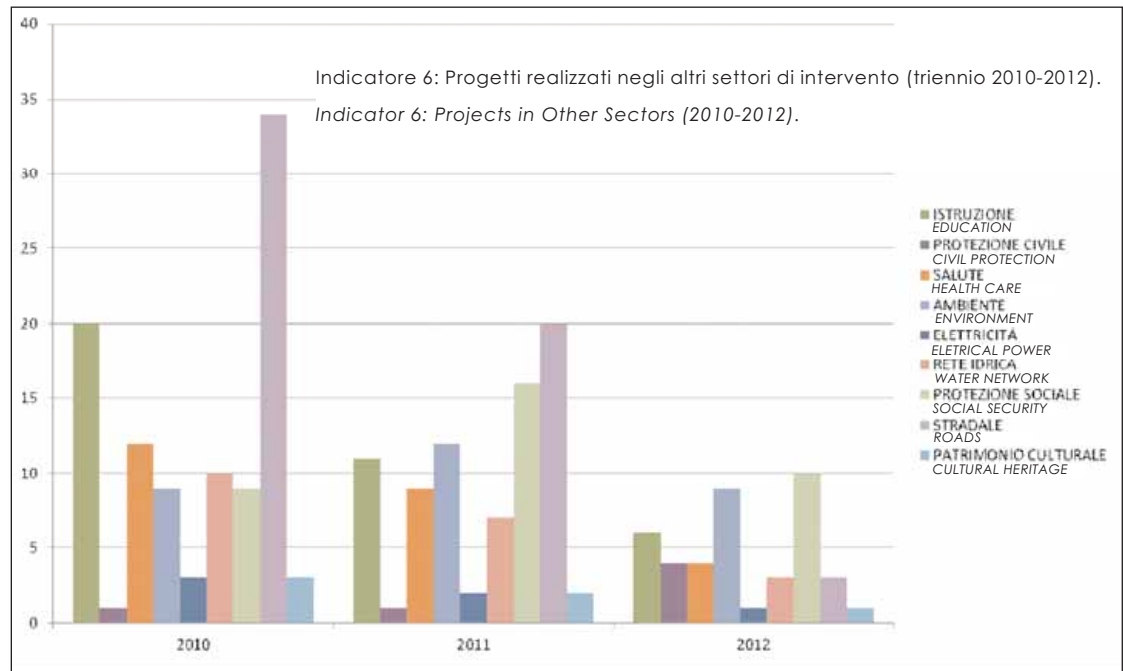




By virtue of the solid traditional relationships between Italy and Lebanon and the deployment of an Air Task Force since 1978, Italy has been taking part to the mission since its inception. As a result of the crisis of 2006, deployed forces have been quickly increased, thus reaching an end-strength of 12,000 personnel. Considering the nature of the mission, the Army commitment aims at supporting the efforts of Lebanese Armed Forces (LAF) to control Southern Lebanon and securing its borders and border villages. With this picture in mind, the national Contingent's activities are mainly focused on mentoring local military formations and increasing the effectiveness of governance, especially at the local level. In particular, several programmes and plans have been developed for the construction and restoration of those infrastructures the local population may take direct advantage of, let alone for the acquisition of goods and services. Mine clearing activities also continued.

EVOLUZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO - EVOLUTION IN DEVELOPMENT

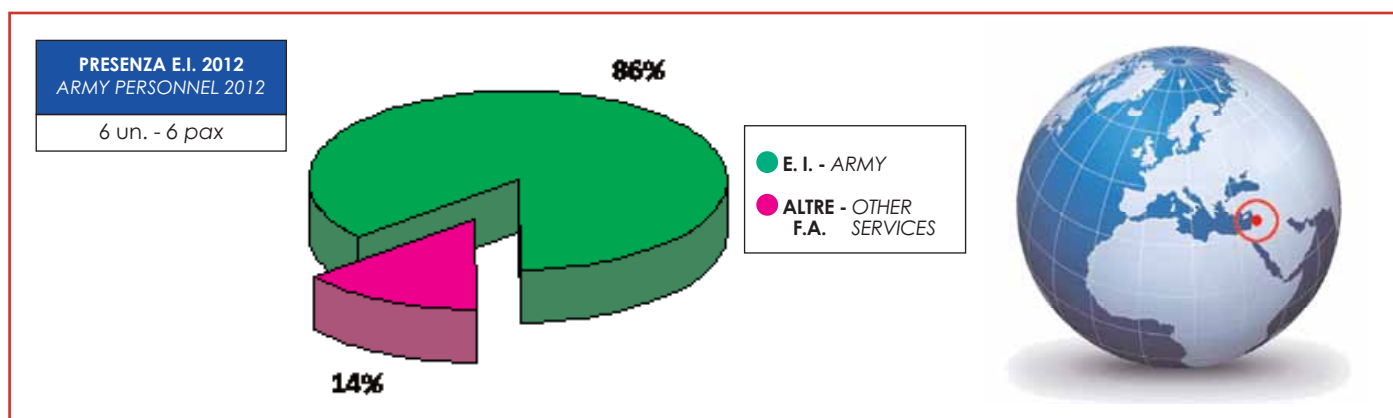
Nel campo dello sviluppo, l'attività dell'Esercito si concentra su progetti di immediata fruibilità da parte della popolazione locale, quali infrastrutture di comunicazione, scuole, strutture sanitarie, ausili al settore sociale e tutela dell'ambiente. Fra i numerosi progetti realizzati si segnalano, nel campo dell'istruzione, il sostegno fornito alla formazione di secondo grado (con la fornitura di laboratori per gli istituti scientifici e tecnici) e, nel settore della tutela ambientale, il supporto all'azione delle autorità locali per rendere più efficienti i sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti. Nell'ottica di un approccio realmente comprensivo, è stato costituito un tavolo congiunto fra i contingenti nazionali, l'ambasciata italiana, la Cooperazione Italiana e le NGO nazionali operanti in Libano, al fine di condividere informazioni, evitare duplicazioni e sovrapposizioni e favorire le attività di partenariato e cooperazione. Questo strumento ha permesso di evidenziare l'azione dell'intero "Sistema Italia" a supporto della popolazione libanese (nonché del crescente numero di profughi siriani).



Concerning development, the Army has focused on projects the local population may quickly take advantage of, such as communication networks, schools, health care facilities, aid to the social sector, and environmental protection. Among the several projects, of note are those in regarding education (laboratories have been built in scientific and technical high schools), environmental protection, and the support offered to local authorities to make the waste collection and disposal systems more efficient. The really comprehensive approach included establishing a committee with representatives from national contingents, the Italian

embassy, the Italian Cooperation and the NGOs on the Lebanese territory with a view to sharing information, avoiding duplications and overlaps, and promote partnership and cooperation activities. Such a solution has put the action of the "Italian system" in support of the Lebanese population (and of the growing number of displaced Syrians) in the limelight.

UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANISATION (UNTSO) - MIDDLE EAST -



ORIGINI - BACKGROUND

UNTSO è la più vecchia missione di *peace keeping* delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 50 in data 29 maggio 1948 e successive modifiche. La missione effettua sia il controllo del rispetto del trattato di tregua, concluso separatamente tra Israele, Egitto, Giordania e Siria nel 1949, sia il controllo del "cessate il fuoco" nell'area del Canale di Suez e le alture del Golan conseguente la guerra arabo-israeliana del giugno 1967 (c.d. "Guerra dei 6 giorni"). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche la Giordania. Grazie agli accordi di pace tra Israele ed Egitto prima (1979) e la Giordania poi (1994), nonché all'attuale situazione "di stallo" militare in Libano e Siria, UNTSO è una missione numericamente contenuta: è composta, infatti, da circa 150 Ufficiali osservatori appartenenti a 25 Paesi.

UNTSO is the longest-established UN peacekeeping mission. It dates back to UN Security Council Resolution 50 of 29 May 1948 and its modifications. UNTSO monitors both the respect of the truce Israel, Egypt, Jordan, and Syria agreed upon separately in 1949, and the 'cease fire' around the Suez Canal and the Golan Heights after the Arab-Israeli War of June 1967 (c.d. "Six-day War").

It is deployed to four out of the five countries that are part to the historical conflict in the Middle East, namely Israel, Egypt, Syria, and Lebanon, but its contacts also involve Jordan.

Thanks to the peace agreements between Israel and Egypt (1979) and later with Jordan (1994), but also due to current military stalemate between Lebanon and Syria, UNTSO is a mission with limited staff, totalling about 150 observers belonging to 25 Countries.

COMPITI - MISSION

Il mandato della Missione, assegnato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, prevede due compiti essenziali:

- fare osservare e mantenere il cessate il fuoco fino al raggiungimento di un accordo di pace;
- assistere le parti nella supervisione e nell'osservanza dei termini degli accordi di armistizio del 1949.

È questo un mandato non legato a uno specifico territorio, né a scadenze temporali, bensì connesso col raggiungimento della pace in Medio Oriente

The UN-mandated mission focuses on two main tasks:

- 1 ensure cease fire is respected until a peace agreement is reached;
- 2 assist the parties in supervising and respecting the terms of the Armistice Agreements signed in 1949.

UNTSO mandate is neither connected to a specific territory nor has a deadline; its end purpose is achieving peace in Middle East

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipa alla Missione con 7 osservatori militari, di cui 6 unità dell'Esercito, dislocati nelle sedi di Naqoura (Libano), Gerusalemme e Tiberiade (Israele).

Italy has 7 military observers deployed to Naqoura (Lebanon), Jerusalem and Tiberias (Israel), of which 6 are Army's.

ASPETTI DI RILIEVO - REMAKS

La missione è articolata su un comando situato a Gerusalemme (Israele) e quattro differenti Out Stations:

- OGL (Gruppo Osservatori in Libano) a Naqoura (Libano);
- OGG-T (Gruppo Osservatori Golan) a Tiberiade (Israele);
- OGG-D (Gruppo Osservatori Golan) a Damasco (Siria);
- OGE (Gruppo Osservatori Egitto) a Ismailia (Egitto).

I Gruppi di Osservatori Militari di UNTSO (G.O.Mi.) sono oggi in contatto con le seguenti forze di peace keeping dislocate nell'area: la United Nations Disengagement Observer Force (UNDOF), sulle alture del Golan, e la United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL), nel sud del Libano.

Un G.O.Mi. staziona normalmente nel Sinai per mantenere nella penisola la presenza delle Nazioni Unite. Inoltre, UNTSO mantiene propri uffici a Beirut e a Damasco.

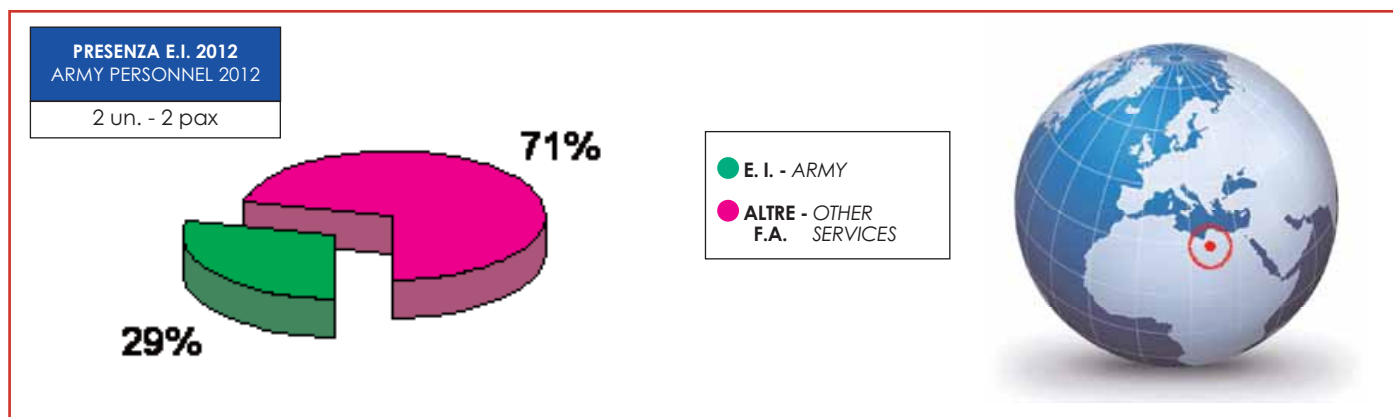
The mission is headquartered in Jerusalem (Israel) and has four different outstations:

- 1 OGL (Observers Group in Lebanon) in Naqoura (Lebanon);
- 2 OGG-T (Observers Group on Golan) in Tiberias (Israel);
- 3 OGG-D (Observers Group in Damascus) in Damascus (Syria);
- 4 OGE (Observers Group in Egypt) in Ismailia (Egypt).

The UNTSO Groups of Military Observers (GMOs) are currently in touch with the peacekeeping forces deployed in the area, namely the United Nations Disengagement Observer Force, or UNDOF, on Golan Heights, and the United Nations Interim Force in Lebanon, or UNIFIL, in Southern Lebanon. A GMO is normally stationed in Sinai to ensure United Nations presence in the peninsula. Moreover, UNTSO has field offices in Beirut and Damascus.



OPERAZIONE "CIRENE" - LIBIA OPERATION 'CYRENE' - LIBYA



ORIGINI - BACKGROUND

Il 17 febbraio 2011 in Bengasi iniziava la sollevazione popolare contro il regime del Rais libico, Col. Muḥammad Gheddafi. Dopo circa un mese, tale sollevazione assumeva le caratteristiche di una guerra civile, condotta fra le forze lealiste e quelle dei rivoltosi, riunite nel Consiglio Nazionale Transitorio (CNT). Allo scopo di coordinare lo sviluppo delle operazioni, il CNT autorizzava la costituzione di un Operations Center in Bengasi. In questo contesto, nell'ambito del più ampio impegno italiano per la risoluzione della crisi libica e al pari di iniziative similari assunte da altri Paesi (Emirati Arabi Uniti, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Giordania e Qatar), le autorità politiche nazionali autorizzavano l'invio in Libia di un team di istruttori per supportare il citato OPSCENTER (OC) nel processo di acquisizione di autonome capacità.

The popular revolt against the Libyan rais Muḥammad Gheddafi started in Benghazi on 17 February 2011. After approximately a month, the revolt turned into a civil war between loyalist and rebel forces, the latter united under the Transitional National Council (NTC). In order to coordinate operations, the NTC authorised the creation of an Operations Center in Benghazi. Within such a context - and in the framework of a wider engagement to solve the Libyan crisis by Italy and other countries, namely the United Arab Emirates, Spain, France, Great Britain, Jordan and Qatar - the national political authorities authorised the deployment of a team of trainers to Libya in order to support the Operations Center (OC) so that it could acquire independent skills.

COMPITI - MISSION

Concorrere, in stretto coordinamento con i paritetici team di altre nazioni, a incrementare le capacità di Comando e Controllo del Comando Operativo, attivato dal Consiglio Nazionale Transitorio (CNT), inizialmente a Bengasi e successivamente trasferito a Tripoli, al fine di renderlo autonomo nella pianificazione e nella condotta di operazioni militari.

In close coordination with similar teams by other nations, support the acquisition of increasing command and control skills by the OC the Transitional National Council (CNT) has established first in Benghazi and then in Tripoli, with a view to make it independent in terms of planning and conduct of military operations.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Il team istruttori è stato immesso in Teatro Operativo nel mese di aprile 2011, prevedendo una composizione massima di 10 unità. In particolare, nel 2012 il contributo dell'Esercito si è stabilizzato sulle 2 unità, tratte dai Reparti a più alta specializzazione.

A Trainers Team of 10 personnel maximum was deployed to the theater of operations in April 2011. In particular, the average Army contribution was 2 personnel taken from higher specialisation units

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

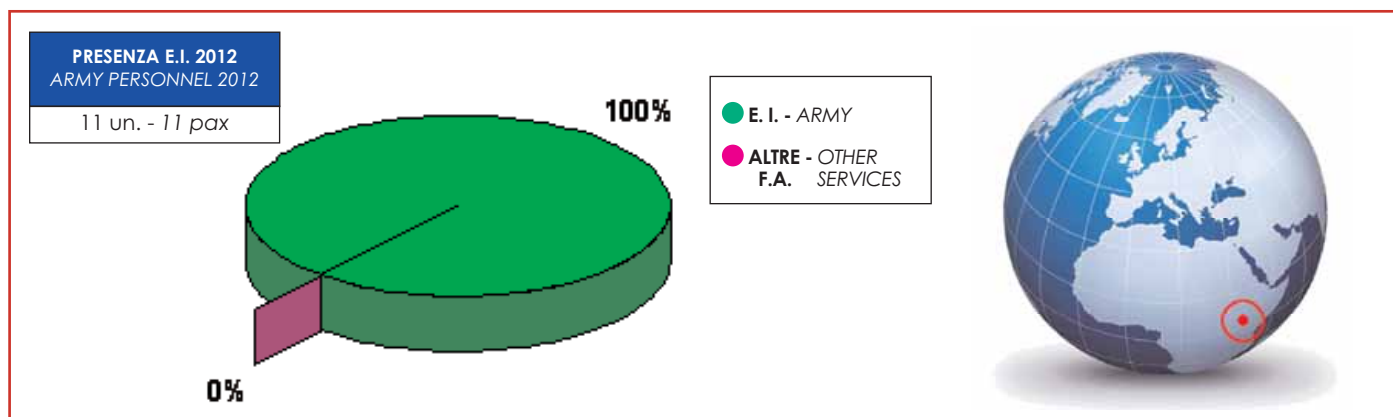
Le principali attività svolte dal team sono volte:

- all'istruzione e al supporto del personale libico dell'OC;
- all'addestramento, in territorio libico, delle forze di sicurezza locali;
- al mantenimento dei contatti con le Agenzie e i Ministeri libici presente a Tripoli, al fine di coordinare il supporto nazionale alle Autorità di governo libiche.

The main activities the Trainers Team has carried out concerned:

- training and support to the Libyan staff in the OC;
- training of local security forces on the Libyan territory;
- keeping contacts with the Libyan Agencies and Ministries in Tripoli to coordinate national support provided to the Libyan Government.

EUROPEAN TRAINING MISSION - SOMALIA - UGANDA -



ORIGINI - BACKGROUND

Il 25 gennaio 2010, il Consiglio dell'Unione Europea ha deciso di avviare una missione militare (EUTM Somalia) per contribuire all'addestramento delle Forze di Sicurezza Somale (NSF) per supportare la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1872 del 2009, nell'ambito della Common Defence Security Policy (CDSP) e in cooperazione con l'Uganda. L'intervento si inquadra nel comprehensive engagement messo in atto dalla UE, con l'intento di dare risposta ai bisogni primari della popolazione somala, stabilizzare il Paese, consentire al Governo Federale di Transizione (GFT) di poter disporre, nel breve periodo, di 5 000 unità addestrate per ristabilire le condizioni di sicurezza e avviare il processo di pacificazione.

On 25 January 2010, the Council of the European Union agreed on starting a military mission in Somalia (EUTM-Somalia) in support of UNSCR 1872 of 2009. The mission is part of the Common Defence Security Policy (CDSP) and sees the cooperation of Uganda.

The mission takes place in the framework of the EU comprehensive engagement to tackle the primary needs of the people of Somalia and stabilise the country. In particular, the Transitional Federal Government (TFG) needs to train 5,000 personnel as quickly as possible to restore law and order and achieve peace in the country.

COMPITI - MISSION

1° Mandato (maggio 2010 – agosto 2011):

- contribuire, secondo una prospettiva sostenibile nel tempo, allo sviluppo del Settore della Sicurezza in Somalia, rafforzando le Forze di Sicurezza Nazionali Somale (NSF);
- concorrere all'addestramento avanzato del personale militare e delle Unità fino a livello Plotone, inclusa la formazione basica di Non Commissioned Officer (NCO) e Junior Officer (JO), mediante l'impiego di pacchetti "specialistici" di training, nelle aree del Mine Awareness e del Combat Life Saving, a completamento degli attuali programmi di formazione sviluppati da Uganda, AMISOM (Africa Union Mission in Somalia) e AU (Africa Union).

2° Mandato (da settembre 2011 e ancora in atto):

continuare a contribuire al rafforzamento del Somali National Government (SNG) impartendo una formazione militare alle forze di sicurezza nazionali somale (Somali National Security Forces - SNSF) nell'ambito del Comando e Controllo, di capacità specialistiche e di autoformazione delle stesse Forze di Sicurezza somale (SNSF), al fine di trasferire le competenze di formazione dell'UE ad attori locali.

1st Mandate (May 2010 - August 2011):

- strengthen the Somali National Security Forces (NSF) in order to support security development in Somalia through sustainable efforts;
- provide support to advanced training of military personnel and units up to platoon, including basic training of Non-Commissioned Officers (NCO) and Junior Officers (JO). This would include 'specialisation training' packages in the fields of Mine - Awareness and the Combat Life Saving, and complement current education & training programmes developed by Uganda, the African Union Mission in Somalia (AMISOM), and the African Union (AU).

2nd Mandate (September 2011 to date):

continue the efforts to strengthen the Somali National Government (SNG) by providing military education and training to Somali National Security Forces (NSF) in the fields of Command and Control, special skills, and self-training of the very NSF so that the EU can hand over training responsibility to local actors.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito è l'unico *force provider* e ha contribuito, nel corso dei due mandati, con:

- Personale di staff: *Public Information Officer/Info Ops Officer; Training Commander, BTC J1 Personnel, Support Cell Officer, CIS Communications Specialist;*
- Assetti (pacchetti di addestratori): *Mine and Improvised Explosives Devices Awareness (M-IEDA) e Combat Life Support (CLS).*

The Army is the only force provider and has contributed the following during the two mandates:

- *staff personnel: Public Information Officer/Information Operations Officer; Training Commander, BTC J1 Personnel, Support Cell Officer, CIS Communications Specialist;*
- *assets (teams of trainers): Mine and Improvised Explosives Devices Awareness (M-IEDA) and Combat Life Support (CLS).*

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- Il personale UE sviluppa l'attività addestrativa in Uganda (Mission HQ in Kampala, *Training Center in Camp "Bihanga"*) dove, tra l'altro, sono in corso le attività dell'AMISOM e le SNSF ricevono già l'addestramento base. Oltre ai citati attori internazionali, la missione è condotta in sintonia con tutti i partner UE, Nazioni Unite e USA.

L'Uganda, l'African Union (AU) e AMISOM⁽¹⁾ mantengono la *ownership* complessiva dell'addestramento;

- EUTM-S, nel corso del 1° Mandato, ha fornito addestramento militare specifico fino a livello plotone (incluso) e supporto all'addestramento già fornito dall'Uganda a 2 000 reclute somale;
- prima della conclusione del 1° Mandato della Missione, il 28 luglio 2011, il Consiglio dell'UE ha approvato un 2° Mandato rivedendo la missione assegnata al Contingente dell'Unione Europea. La decisione è stata presa a seguito dei risultati positivi registrati e per continuare a supportare lo sforzo olistico dell'Unione Europea nella regione del Corno d'Africa volto alla stabilizzazione dell'area;
- Al termine del 2° Mandato, il 31 dicembre 2012, è stata prevista una fase di transizione all'eventuale 3° Mandato. Durante tale periodo, della durata di circa due mesi, si avrà un sostanziale mutamento della fisionomia della Missione, attraverso il graduale spostamento del centro di gravità dall'Uganda alla Somalia.

- *EU staff develops training activities in Uganda (the Mission HQ is in Kampala, and the Training Center in Camp "Bihanga") where, among other things, AMISOM activities are already being carried out and SNSF receive basic training. Besides the international actors mentioned, the mission is conducted in sync with all EU, UN and US partners.*

Uganda, the African Union, and AMISOM⁽¹⁾ maintain the lead in the education & training fields;

- *During the 1st Mandate, the EUTM-S has supplied ad hoc military training up to and including platoon level, and supported training Uganda has already provided to 2,000 Somali recruits;*

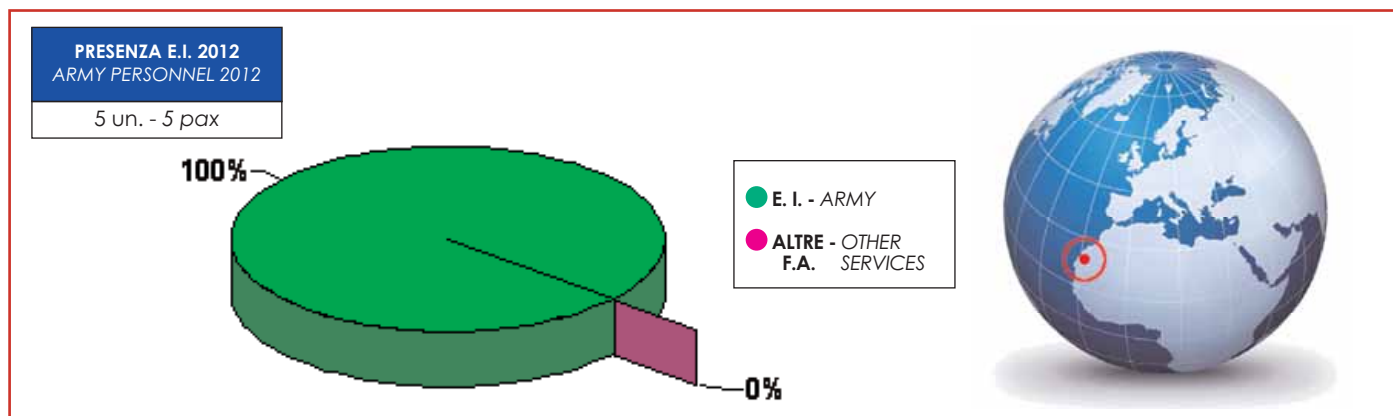
- *Before the 1st Mandate of the Mission came to an end on 28 July 2011, the Council of the EU approved a 2nd Mandate where the mission assigned to the EU Contingent was reviewed. The decision has been taken based on the positive results obtained and in order to continue to support the holistic effort of the European Union in the Horn of Africa with a view to a stabilisation of the region;*
- *At the end of the 2nd Mandate on 31 December 2012, a transition phase to a possible 3rd mandate has been considered. This two-month phase would see a substantial change in the mission structure, with the center of gravity moving from Uganda to Somalia.*



(1) African Union Mission in Somalia, essendo già coinvolta in compiti di *monitoring* e *reintegration* del personale somalo addestrato dalla Francia a Gibuti, si è resa disponibile a svolgere tale funzione anche per le unità addestrate in Uganda.

(1) The African Union Mission in Somalia - which is already involved in *monitoring* and *reintegration* tasks concerning Somali personnel trained by France in Gibuti - has declared its availability to provide the same efforts also towards units trained in Uganda.

MISSION DES NATIONS UNIES POUR LE REFERENDUM DANS LE SAHARA OCCIDENTAL (MINURSO)



ORIGINI - BACKGROUND

MINURSO è stata istituita con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*).

Per attuare il piano di pace approvato dal Consiglio di Sicurezza, il Segretario Generale si avvale di un proprio Rappresentante Speciale, responsabile di tutti gli aspetti riguardanti il referendum che consentirebbe alla popolazione del Sahara Occidentale di scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

MINURSO was established through UN Security Council Resolution 690 on 29 April 1991 following the acceptance of the 'agreement proposals' by Morocco and the POLISARIO Front (*Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y del Rio de Oro*) on 30 August 1988.

In order to put the peace plan the Security Council had approved into effect, the Secretary General took advantage of a Special Representative, who was in charge of all the aspects regarding a referendum, which would allow the Western Sahara population to choose between independence from or integration into Morocco.

COMPITI - MISSION

- Controllare il rispetto del "cessate il fuoco" tra le parti in lotta;
 - verificare la riduzione delle truppe marocchine presenti sul territorio;
 - controllare il dislocamento delle truppe marocchine e di quelle del Fronte POLISARIO nelle località assegnate;
 - accordarsi con le parti in conflitto, per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri o detenuti politici del Sahara Occidentale;
 - supervisionare il rilascio di tutti i prigionieri di guerra (Comitato Internazionale della Croce Rossa);
 - implementare il programma di rimpatrio (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati);
 - identificare e registrare gli aventi diritto al voto;
 - organizzare e assicurare lo svolgimento di un libero referendum, rendendo noti i risultati, per l'autodeterminazione della popolazione residente nella regione del Sahara Occidentale.
- Monitor the respect of the 'cease fire' between the opposing factions
 - Verify the reduction of Moroccan troops in the area
 - Monitor the presence of Moroccan troops and of those of the POLISARIO Front at the assigned locations
 - Find an agreement with the parts in conflict, in order to assure all ordinary and political prisoners of Western Sahara are released
 - Supervise the release of all prisoners of war (International Committee of the Red Cross)
 - Implement the repatriation program (UN High Commissioner for Refugees)
 - Identify and record voters
 - rganise a free referendum and ensure smooth voting process, announce the results concerning the decision about self-determination of the population in the region of Western Sahara.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipa alla Missione sin dalla sua costituzione, con 5 osservatori militari dell'Esercito.

Italy participates to the mission since its inception and has deployed 5 Army observers.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

La consistenza numerica del personale militare (Forza Organica) è pari a 233 unità così suddivise:

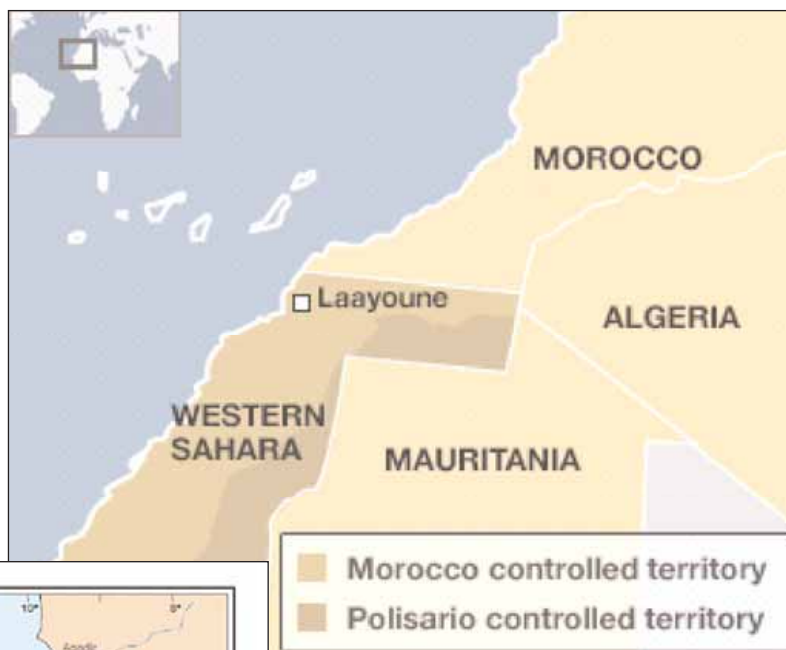
- 1 Comandante della Componente Militare (FC);
- 201 osservatori;
- 6 ufficiali di polizia;
- 1 unità medica bangladesse (BMU) di 26 elementi.

Il personale della missione è dispiegato in un *Mission Headquarter* a Laayoune, nove *Team Sites*, un *Liaison Office* in Tindouf (Algeria) e un *Liaison Officer* in Dakhla.

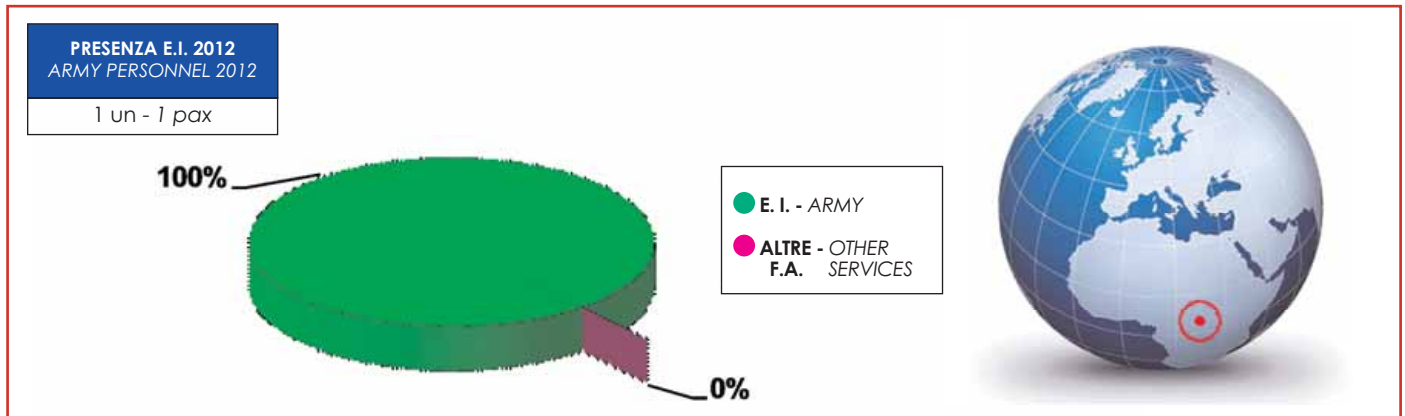
The total mission staff accounts for 233 personnel, notably:

- Force Commander (FC);
- 201 observers;
- 6 police officers;
- 1 Bangladesi medical unit (BMU) with 26 personnel.

Mission staff is headquartered at the Mission Headquarters in Laayoune; moreover, it mans nine Team Sites, one Liaison Office in Tindouf (Algeria) and one Liaison Office in Dakhla.



UNITED NATIONS MISSION IN SOUTH SUDAN (UNMISS)



ORIGINI - BACKGROUND

A seguito del referendum popolare del gennaio 2011 - che ha sancito l'indipendenza del Sudan del Sud rispetto all'attuale Sudan del Nord - a partire dal luglio del medesimo anno l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha disposto, con la Risoluzione n. 1996, l'avvio della *United Nations Mission in South Sudan* (UNMISS), in conformità al Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite.

As a result of the referendum celebrated in January 2011 - which sanctioned the independence of South Sudan from North Sudan - since July of the same year the UN has authorised the deployment of the *United Nations Mission in South Sudan* (UNMISS) with Resolution 1996, in compliance with Chapter VI of the UN Charter.

COMPITI - MISSION

La forza militare ONU è chiamata ad assolvere i seguenti compiti:

- protezione dei civili sotto imminente minaccia o violenza fisica;
- protezione del personale, basi ed equipaggiamento ONU;
- deterrenza verso possibili attori ostili e mitigazione di conflitti in atto;
- supporto alla fase di Disarmo, Demobilizzazione e Reintegro (*Disarmament, Demobilisation and Reintegration* – DDR) del personale armato.

Accordingly, the UN military force is required to:

- protect civilians under imminent threat or physical violence;
- protection UN staff, bases and equipment;
- deter possible hostile actors and mitigate ongoing conflicts;
- support Disarmament, Demobilisation and Reintegration (DDR) of armed combatants.

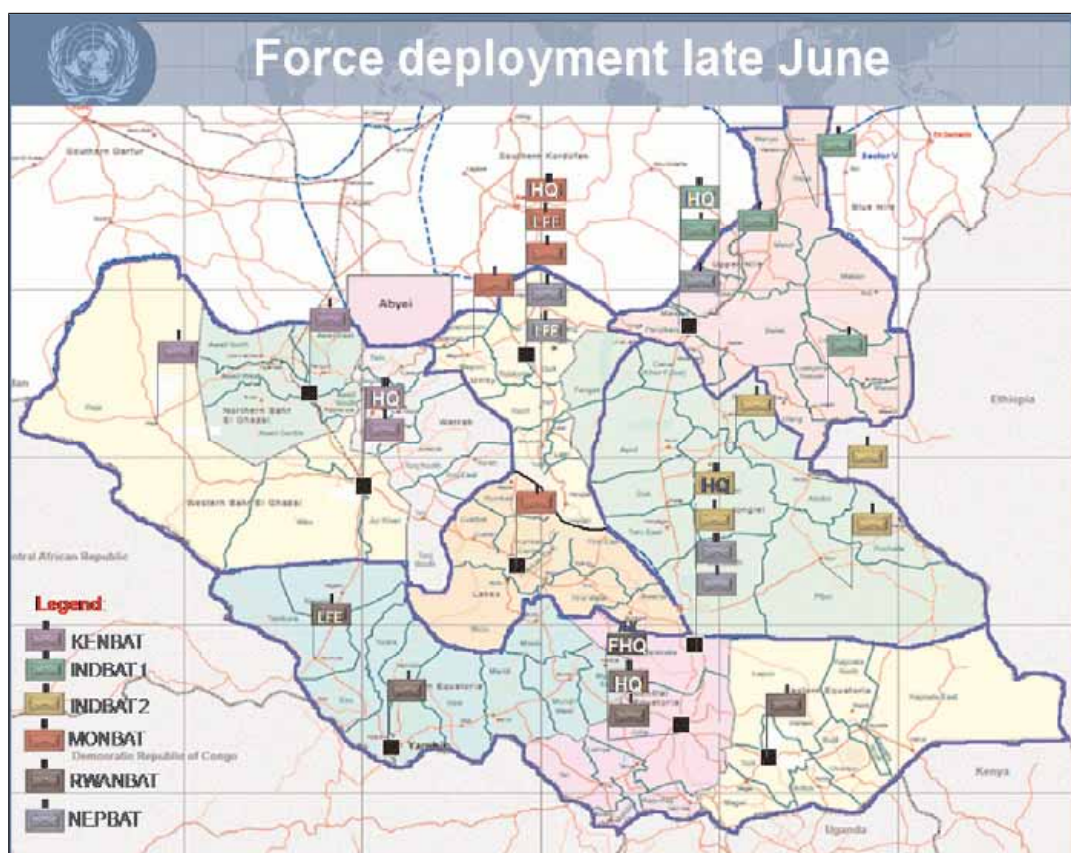
CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipa alla Missione con un osservatore militare dell'Esercito, dislocato presso la County Support Base di Maridi, nella regione del Western Equatorial (Sud Sudan).

Italy has deployed one Army observer to the County Support Base in Maridi, in Western Equatorial (South Sudan).

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

- I contingenti militari ONU sono attualmente schierati sul territorio federale del Sudan del Sud;
- La disposizione di forze, ripartita su 4 aree, vede:
 - ad ovest il KENYABAT;
 - al centro-nord il MONGOLIABAT, con rinforzi del NEPALBAT;
 - ad est i 2 INDIABAT con rinforzi del NEPALBAT;
 - a sud il RWANDABAT.
- UN military contingents are currently deployed across the entire federal territory of South Sudan;
- Force distribution covers 4 areas, including:
 - KENYABAT, to the west;
 - MONGOLIABAT, to the center-north, reinforced by NEPALBAT;
 - two INDIABATs to the east, reinforced by NEPALBAT;
 - RWANDABAT, to the south.



LE FORZE D'INTERVENTO E LE INIZIATIVE MULTILATERALI

MULTILATERAL INITIATIVES AND RESPONSE FORCES

NATO Response Force - NRF



Forza NATO con prontezza operativa variabile da 48h a 60 giorni, predisposta in Patria per un immediato impiego sotto comando NATO. Essa è interforze, tecnologicamente avanzata, flessibile, rapidamente dispiegabile e interoperabile a livello multinazionale, con componenti terrestre, navale e aerea, tale da poter essere prontamente configurata alle singole missioni, a dislocarsi rapidamente su lunghe distanze e a essere autosufficiente. Ha la capacità di operare autonomamente, ovvero partecipare insieme ad altre forze nell'ampio spettro delle operazioni dell'Alleanza, come parte di una forza più numerosa. In questo caso può essere impiegata per la condotta di *Initial Entry Operations*.

Le NRF devono essere capaci, in ogni caso, di assicurare sin dall'inizio del loro schieramento la sicurezza e disponibilità delle linee di comunicazione, di punti chiave sul terreno, e punti di entrata quali *Airport of Debarkation (APoD)* o *Seaport of Debarkation (SPoD)*. In caso di schieramento, è stabilita l'esatta costituzione per renderla idonea alla specifica operazione.

The NRF is a NATO force with 48 to 60 days notice-to-move put on stand-by on the national territory for immediate commitments under NATO authority. This state-of-the-art, flexible, rapidly deployable and interoperable joint force relies on land, maritime and land assets. It can be customised to meet individual mission requirements, enjoys logistic self-sustainability and is ready for expeditionary, long-range deployments. The limited size and notice-to-move of a NRF makes it suitable to a specific mission. It has the ability to operate independently, and to take part to the wide spectrum of the Alliance operations as part of larger force. In the latter case, it can conduct Initial Entry Operations.

The NRF must always be able to secure and make the lines of communication, the key landmarks, and the entry points, such as Aerial Ports of Debarkation (APoD) or Sea Ports of Debarkation (SPoD) available since the early phases of a deployment. As soon as a deployment is authorised, the force organisation that best matches the specific operation is therefore decided.

European Battlegroup - EU BG



L'EU BG è definito come "il pacchetto di Forza minimo per essere militarmente efficace, credibile, coerente e idoneo alla condotta di azioni autonome o alla condotta della fase iniziale di un'operazione di maggiore entità".

In particolare, è una Forza, predisposta dai *Member States (MSs)* e a disposizione dell'Unione Europea (UE), la cui unità operativa, a connotazione *Land*, è costituita da un BG su circa 1.500 unità, opportunamente rinforzato da assetti/unità della componente navale, aerea e forze speciali, pronta a intervenire sotto comando UE (con mandato o sotto egida delle Nazioni Unite) per svolgere un ampio spettro di operazioni. Il concetto di *EU Battlegroup*, nato dall'esigenza di sviluppare ulteriormente le esistenti capacità europee di pianificazione e dispiegamento di forze militari in tempi brevi, ha ricevuto un sostanziale impulso nel marzo 2004, su iniziativa franco-tedesco-britannica, presentata nell'ambito del *General Affairs and External Relations Council (GAERC)* del Consiglio dell'UE. In tale contesto, veniva stabilita la necessità di creare più pacchetti di forze di ridotte proporzioni, cioè *Battlegroup*, da attaccare opportunamente a missioni specifiche, caratterizzate da rapidi tempi di intervento e brevi periodi di impiego.

La completa definizione dell'*EU BG Concept* è stata ultimata il 14 giugno 2004 in ambito *EU Military Committee (EUMC)*, successivamente rivisitata il 2 ottobre 2006. La costituzione dell'EU BG si basa essenzialmente sul principio della "multinazionalità" e può prevedere una *Framework Nation (FN)* oppure una coalizione multinazionale di MSs. L'EU BG deve essere capace, con un'azione rapida e risolutiva, di svolgere attività/compiti nell'ambito delle Missioni dette di Petersberg (già prevista dall'art. 7 del Trattato dell'UE), con esclusione quindi della difesa territoriale. In particolare, l'EU BG può essere impiegato sia come *Stand Alone Force*, sia come *Initial Entry Force*, a premessa di una *Follow-on Force* per compiti specifici di gestione di crisi. L'Esercito partecipa alla costituzione degli EU BGs, fornendo unità e assetti secondo una turnazione definita in ambito UE. In particolare, nel secondo semestre 2012 la Forza Ar-

mata ha fornito unità/assetti posti in standby per la turnazione e tratti, principalmente, dalla Brigata alpina "Julia".

EU BG is defined as "the minimal force package capable of being militarily effective, credible, coherent and suitable to conduct independent actions or the early phases of larger operations". In particular, the EU-BG is a force package made available by Member States for EU deployments and mainly composed of land units. Its operational component is a battle group of about 1,500 personnel reinforced with maritime, air and special forces components. It is ready to deploy on EU engagements in a wide spectrum of operations under UN mandate or aegis. The EU Battlegroup concept was developed to further enhance to the existing European abilities to plan and deploy military forces in the short term. It gained significant momentum in March 2004 following an initiative by France, Germany, and the UK submitted to the General Affairs and External Relations Council (GAERC) of the Council of the EU. The necessity emerged to create multiple, small force packages - i.e., the Battlegroups - that could be tailored to specific missions characterised by short notice-to-move and short deployments. The definition of the EU BG Concept was completed on 14 June 2004 within the EU Military Committee (EUMC). It was reviewed on 2 October 2006. EU Battlegroups are mainly multinational in nature and may envisage a Framework Nation (FN) or a Multinational Coalition as a leading entity. Through quick and resolute action, the EU BG should be able to execute Petersberg's missions/tasks as envisaged by article 7 of the EU Treaty, which do not include territorial defence. In particular, the EU BG can be employed as both a Stand Alone Force and an Initial Entry Force in order to pave the way to a Follow-on Force that attends specific crisis management tasks. The Army contributes to the generation of EU BGs with units and assets according to a EU-agreed rotation of units. In particular, in the second half of 2012, the Army has supplied stand-by unit/assets for rotation engagements mainly taken from Mountain Brigade 'Julia'.

Multinational Land Force - MLF



È una Brigata multinazionale di fanteria leggera a guida italiana (costituita su *framework* Brigata alpina "Julia"), a cui contribuiscono, con personale e assetti, Slovenia e Ungheria, mentre Austria e Croazia sono attualmente Paesi "osservatori" (per la Croazia è in atto un processo di *enlargement*).

La costituzione della MLF, realizzata nel 1998, trae origine da un'iniziativa del 1996 - nota come "trilaterale" - tesa a realizzare un foro di cooperazione rafforzata tra Italia, Slovenia e Ungheria. L'organo decisionale di livello politico - militare, a cui fa capo la MLF, è il *Political Military Steering Group* (PMSG). Tale organo è responsabile del coordinamento fra gli Stati membri ed è competente per le decisioni in materia di programmazione/pianificazione degli impegni addestrativi/operativi. Il PMSG è supportato dal *Political Military Working Group* (PMWG), competente invece della condotta di approfondimenti tecnico-militari e dell'emanazione di specifiche direttive. La struttura ordinativa di MLF presenta un adeguato numero di unità di manovra e una completa disponibilità di supporti per garantire al Comandante della Brigata la più ampia autonomia tattica e logistica in ogni situazione. La MLF è stata costituita principalmente per essere impiegata nell'ambito di *Crisis Response Operations* nell'Europa Centrale e Sud-Orientale. Inoltre, può essere impiegata (con decisione unanime di tutti i Paesi Aderenti) sotto il mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, dell'OSCE o di altre Organizzazioni quali la NATO, l'UE, ecc.. È tuttavia possibile che la MLF, o parte di essa, possa essere inviata anche fuori dell'area europea, soprattutto quale Forza di mantenimento della pace, di prevenzione e d'interposizione. L'Unità è stata impiegata per due volte quale Comando della Brigata Multinazionale sud-ovest in Kosovo nel 2003-2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006. Nel secondo semestre del 2007, la MLF ha costituito il *framework* per la costituzione del *European Union Battle Group*. L'Esercito contribuisce alla MLF fornendo il Comando della Brigata alpina "Julia", quale *framework* del Comando insieme a elementi di *staff* sloveni e ungheresi, un reggimento di fanteria e unità di *Combat Support* e *Combat Service Support*. La MLF è stata impiegata in Afghanistan nel settore occidentale di competenza nazionale nei periodi ottobre 2008 - aprile 2009 e ottobre 2010 - aprile 2011. L'MLF, già in *standby* quale EUBG nel secondo semestre 2012 è di previsto impiego in Afghanistan nel 2013.

The Multinational Land Force is a multinational, light infantry Brigade under Italian command based on Mountain Brigade 'Julia'. Slovenia and Hungary contribute their troops, while Austria and Croatia participate as 'observers'. Croatia has been offered to join the Brigade. Established in 1998, the MLF originates from a 1996 trilateral initiative aimed at enhancing cooperation among Italy, Slovenia and Hungary. The political and military decision-making body the MLF refers to is the Political Military Steering Group (PMSG). It is responsible for coordination among the Member states and has authority over planning/scheduling decisions involving training/operational activities. The PMSG is supported by the Political Military Working Group (PMWG), which is in charge of technical and military insights and to issue specific directives. MLF structure includes a proper number of manoeuvre units and the complete availability of support units so that the Brigade Commanding Officer can be tactically and logistically as independent as possible in every situation. MLF was established to be deployed mainly to Crisis Response Operations in Central and Southeastern Europe. Moreover, it can be employed under mandate by the UN Security Council, the OSCE or other organisations such as NATO, the UE, etc., following a unanimous decision by all contributing countries. It is also possible, however, that the MLF - or part of it - can deploy outside Europe as a peacekeeping, prevention, or buffer force. It has been deployed twice as HQ Multinational Brigade South-West in Kosovo in 2003-2004 and between November 2005 and May 2006. In the second semester of 2007, it was the framework unit for the European Union Battle Group. The Army contribution to the MLF includes the HQ of Mountain Brigade 'Julia' as the MLF Command framework, and includes Slovenian and Hungarian staff elements, an infantry re-

giment, together with Combat Support and Combat Service Support units. The MLF deployed to the Italian-led western sector of Afghanistan between October 2008 and April 2009, and from October 2010 through April 2011. In addition to being the standby EUBG for the second of 2012, it is planned to deploy to Afghanistan in 2013.

South-Eastern Europe Brigade - SEEBRIG



La SEEBRIG è stata costituita nel 1999 con la firma dell'Agreement on the Multinational Peace Force South-Eastern Europe (MPFSEE) da parte di Albania, Bulgaria, Grecia, Italia, Fyrom, Romania e Turchia. Vi partecipano inoltre, in qualità di Paesi "osservatori", la Bosnia Erzegovina, la Croazia, la Slovenia, l'Ucraina e gli Stati Uniti. La SEEBRIG è una formazione multinazionale a livello Brigata finalizzata a costituire una G.U. prontamente disponibile e migliorare il livello di interoperabilità fra gli Stati membri. Il Quartier Generale della Brigata è stato costituito nel 1999 a Plovdiv (Bulgaria) e ivi è stato dislocato fino al 2002. Successivamente, sulla base di una prestabilita rotazione quadriennale, è stato trasferito, fino a luglio 2007, in Costanza (Romania) e nel periodo luglio 2007 - luglio 2011 in Istanbul (Turchia). Dal 14 luglio 2011 il Comando ha sede in Tymoavos, nei pressi di Larissa (Grecia). I compiti che possono essere assegnati alla Brigata sono quelli connessi alle attività di peace keeping, humanitarian aid e concorso nel disaster relief.

L'area geografica di possibile impiego della SEEBRIG include tutta l'Europa e in particolare la parte Centro-Orientale e Sud-Orientale del continente. Ha, soprattutto, una funzione di contribuire alla stabilità e sicurezza nell'Europa sud-orientale e nella regione balcanica. Tuttavia, può essere chiamata a operare anche al di fuori dell'area europea, soprattutto come forza umanitaria, di mantenimento della pace, di prevenzione o interposizione, come è avvenuto nel 2006, quando è stata impiegata quale Kabul Multinational Brigade in Afghanistan. Nel quadro della partecipazione italiana, l'Esercito contribuisce con un reggimento di fanteria (in cui sono previsti anche alcuni contributi di Albania e Fyrom) e una unità del genio.

SEEBRIG was established in 1999 after the signature of the 'Agreement on the Multinational Peace Force South-Eastern Europe (MPFSEE)' by Albania, Bulgaria, Greece, Italy, FYROM, Romania e Turkey. Bosnia-Herzegovina, the United States, Ukraine, Croatia and Slovenia also participate as observers. SEEBRIG is a brigade-size multinational formation having the purpose of improving interoperability among Member states. It has been headquartered in Plovdiv (Bulgaria) from 1999 to 2002. Subsequently, based on the planned four-year rotation, it moved to Costanza (Romania) until July 2007, before moving again to Istanbul (Turkey) until July 2011. Since 14 July 2011, SEEBRIG Headquarters is in Tymoavos, near Larissa (Greece). The Brigade can be assigned peacekeeping, humanitarian aid and disaster relief tasks. SEEBRIG's potential area of deployment includes the whole Europe, with a focus on its central, eastern and south-eastern regions. Above all, its task is to contribute to stability and security in South-western Europe and the Balkans. Likewise, it can deploy outside European boundaries, especially as humanitarian, peacekeeping, prevention or buffer force. This is the case of its deployment to Afghanistan as Kabul Multinational Brigade in 2006. The Italian Army contributes one infantry regiment (augmented by Albanian and Fyrom units) and one engineer unit to SEEBRIG.

European Rapid Operational Force - EUROFOR



EUROFOR è nato da un'iniziativa politico-militare italiana del 1993, con l'obiettivo di costituire una Forza Land di livello divisionale, con un Comando permanente - alimentato da personale di staff multinazionale -, e unità temporaneamente costituite su esigenza, a cura delle quattro Nazioni Contributrici (Italia, Francia, Spagna e Portogallo), pur rimanendo aperta la possibilità che altre Nazioni vi potessero contribuire. Il Comando EUROFOR è stato chiuso il 2 luglio 2012, dopo essere stato impiegato in diverse operazioni (in Albania nel 2000-2001, in Fyrom nel 2003, in Bosnia Erzegovina nel 2007) e quale European Union Battlegroup (EU BG) in stand-by nel 2° semestre 2011.

EUROFOR is the result of an Italian political-military initiative of 1993 aimed at creating a division-level Land Force with a permanent HQ - whose position are permanently filled by multinational staff -, and on-call units generated through contributions by the four Contributing Nations, namely Italy, France, Spain, and Portugal. Contribution remains open, however, should more nations wish to join. EUROFOR HQ has been disbanded on 2 July 2012, after it had been employed on several operations, notably Albania (2000-2001), Fyrom (2003), Bosnia-Herzegovina (2007), and as stand-by EU Battlegroup (EU BG) in the second half of 2011.



CONCORSI OPERATIVI DELL'ESERCITO SUL TERRITORIO NAZIONALE

ARMY DOMESTIC DEPLOYMENTS

CONCORSI PER LA SALVAGUARDIA DELLE LIBERE ISTITUZIONI PER ESIGENZE DI ORDINE PUBBLICO SAFEGUARDING NATIONAL INSTITUTIONS AND THE PUBLIC ORDER			
Il compito di mantenere l'Ordine Pubblico ai sensi della legge n. 121 del 1° aprile 1981, compete alle Autorità civili che vi provvedono con le Forze di Polizia a loro disposizione, secondo le direttive del Ministero dell'Interno. Quando tali Autorità non sono in grado di provvedere con tali forze, possono chiedere il concorso delle F.A. in servizio di O.P.. Di seguito, i concorsi forniti nel 2012: <i>By law, preserving law and order is a responsibility of civilian authorities, which rely on police forces based on the guidelines issued by the Ministry of Home Affairs. When such forces do not suffice, public authorities can ask the armed forces to support their efforts. Here are the supporting operations carried out in 2012:</i>			
CONCORSO TASK	PERSONALE PERSONNEL	MEZZI IMPIEGATI VEHICLES DEPLOYED	NOTE REMARKS
ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO OTHER PUBLIC BODIES			
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA (Voghera (PV), 20 apr. 12) <i>Support to Criminal Police Voghera (Pavia), 20 April 2012</i>	3 un. / pax	1 Fiat Ducato 2 metal detectors	La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Voghera ha chiesto un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g. gua. per un'attività da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector" volta alla ricerca di armi e munizionamento. <i>The Office of the Prosecutor of the Court of Voghera asked the 10 combat engineers regiment to provide its personnel and metal detectors to search for weapons and ammunition.</i>
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA (Milano, 4 giu. 12) <i>Support to Criminal Police (Milan, 4 June 2012)</i>	4 un. / pax	1 Fiat Ducato 1 metal detector	La Prefettura di Milano ha chiesto un concorso di personale e mezzi del 10° rgt. g. gua. per un'attività da eseguire con l'impiego di apparecchiature tipo "metal detector" volta alla ricerca di armi. <i>The Office of the Prefect in Milan asked the 10 combat engineers regiment to provide its personnel and metal detectors to search for weapons.</i>
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA (Palermo, 7 giu. 12) <i>Support to Criminal Police Palermo, 7 June 12</i>	4 un. / pax	2 macchine movimento terra e 2 HD6 con rimorchio 2 earth moving machines and 2 dump trucks with trailers	La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo ha chiesto un concorso di personale e mezzi per attività di scavo e movimento terra a favore del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Palermo. <i>The Office of the Prosecutor of the Republic of the Court of Palermo requested personnel and vehicles for excavation and earth transportation works in support of the Carabinieri Environmental Protection Unit based in Palermo.</i>
ATTIVITÀ POLIZIA GIUDIZIARIA (Mondragone (CE), 12 lug. 12) <i>Support to Criminal Police Mondragone (Caserta), 12 July 2012</i>	3 un. / pax	1 complesso traino con terna ruotata 1 towing truck plus trailer and backhoe loader	La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE) ha chiesto un concorso di personale e mezzi del 21° rgt. g. gua. per un'attività di scavo, a favore del Comando Stazione CC di Calvi Risorta (CE) per un'indagine di Polizia Giudiziaria. <i>The Office of the Prosecutor of Saint Maria Capua Vetere (Caserta) the 21 combat engineers regiment to provide personnel and vehicles for excavation works in support of the Carabinieri Station in Calvi Risorta (Caserta) as part of a criminal investigation.</i>

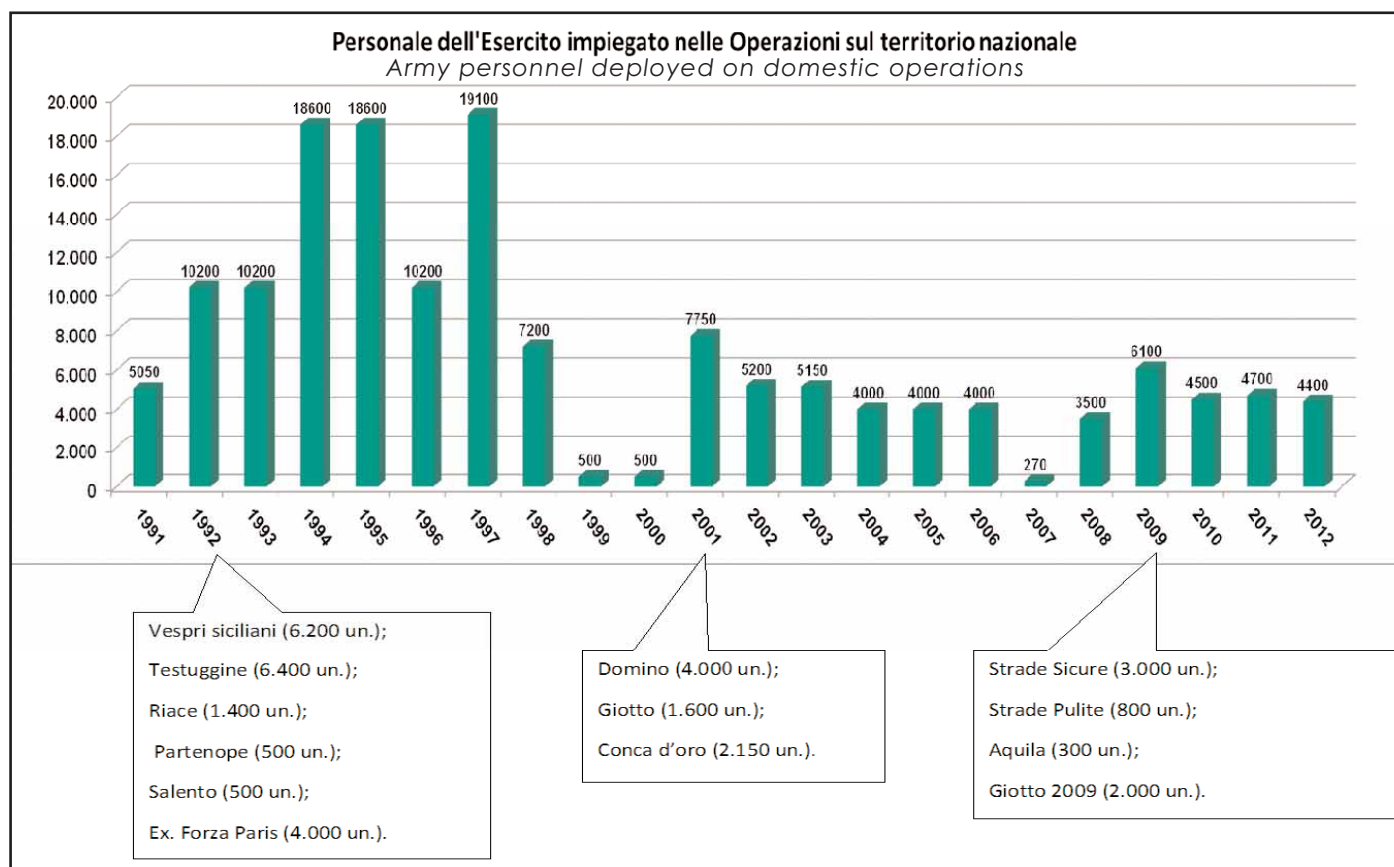
ALLEGATO N. 19 - ANNEX 19

CONCORSI PER PUBBLICHE CALAMITÀ E SALVAGUARDIA VITA UMANA RELIEF IN CASE OF NATURAL DISASTERS AND PROTECTION OF HUMAN LIFE			
Il soccorso delle popolazioni colpite da pubbliche calamità è compito specifico delle Autorità civili che lo organizzano, lo attuano e lo dirigono impiegando i mezzi a loro disposizione. L'opera che la F.A. può essere chiamata a fornire in caso di pubbliche calamità si configura sotto forma di concorso e riguarda: - l'impiego di reparti militari, che utilizzano i mezzi e le attrezzature speciali in dotazione; - la cessione di materiali (medicinali, viveri, casermaggio, ecc.), secondo la normativa vigente. <i>Relief in case of natural disasters is a specific responsibility of civilian authorities that organise, coordinate and develop it through all available means.</i> <i>The support the Army is required to provide in case of natural disasters can include, but is not limited to:</i> - <i>deploying military units equipped with their vehicles and special equipment;</i> - <i>provision of goods (medicines, food, casermaggio, etc) according to the regulation in force.</i>			
CONCORSO TASK	PERSONALE PERSONNEL	MEZZI VEHICLES	NOTE REMARKS
EMERGENZA "CONCORDIA" (Isola del Giglio (GR), 14 gen. 12) 'CONCORDIA' Emergency, Isola del Giglio (Grosseto), 14 January 2012	27 un. / pax	//	Facilitare le operazioni di sbarco dei passeggeri della nave da crociera "Costa Concordia", naufragata nei pressi dell'Isola del Giglio. <i>Facilitate disembarkation of passengers from the 'Costa Concordia' in the aftermath of the naval disaster on the coasts the Giglio Island.</i>
EMERGENZA NEVE (Località varie, 3-20 feb. 12) SNOWFALL EMERGENCY Multiple locations, 3-20 February 2012	2 000 un. / pax	500 mezzi 500 vehicles	Concorso per intense precipitazioni nevose che hanno interessato il territorio nazionale. <i>Support operation following intense snowfalls across the national territory.</i>
EMERGENZA TERREMOTO (OP. "UNA ACIES") (Emilia R., 9 giu.-15 set. 12) EARTHQUAKE RELIEF (Operation 'UNA ACIES') Region of Emilia Romagna, 9 June - 15 September 2012	300 un. / pax	30 mezzi 30 vehicles	Concorso fornito a seguito delle scosse sismiche occorse in Emilia Romagna nel mese di giugno 2012. <i>Support operation in the aftermath of the earthquake that hit the Region of Emilia Romagna in June 2012.</i>
EMERGENZA MALTEMPO (Val di Vizze (BZ), 6-10 ago. 12) WHEATHER EMERGENCY - Val di Vizze (Bolzano), 6-10 August 2012	60 un. / pax	13 mezzi 13 vehicles	L'Ufficio Territoriale del Governo di Bolzano ha chiesto il concorso di personale e mezzi, a causa delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato la Val di Vizze (BZ). <i>The Prefecture of Bolzano has required Army personnel and vehicles due to the heavy rainfalls in Val di Vizze (Bolzano).</i>
EMERGENZA MALTEMPO (Toscana/Lazio 11 nov. 12 - 3 dic. 12) WEATHER EMERGENCY (Tuscany/Latium 11 November - 3 December 2012)	140 un. / pax	40 mezzi 40 vehicles	L'Ufficio Territoriale del Governo di Grosseto e Viterbo hanno chiesto il concorso di personale e mezzi a causa delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato la Toscana e il Lazio. <i>The Prefectures of Grosseto and Viterbo have required Army personnel and vehicles due to the heavy rainfalls in Tuscany and Latium.</i>

CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ SUPPORTING COMMON PUBLIC INTEREST			
Comprendono: - i concorsi a garanzia del funzionamento dei servizi di pubblica utilità, in caso di scioperi dei servizi in tutti quei settori che hanno attinenza con specifiche funzioni svolte da personale specializzato nell'ambito della F.A. (trasporti, comunicazioni, sanità, ecc.); - i concorsi relativi ad attività non chiaramente configurabili "a priori" e che possono riguardare: · l'impiego di automezzi e/o velivoli per esigenze varie di trasporto, di ripristino della viabilità stradale e ferroviaria; · prestazioni di personale, mezzi e materiale per esigenze varie quali, ad esempio, il brillamento di ordigni esplosivi e/o residuati bellici, manifestazioni sportive, spegnimento di incendi boschivi, ecc.; · la partecipazione di assetti per Grandi Eventi. This kind of support includes: - ensuring common public interest services in case of strikes. This applies to all sectors where qualified military skills can be useful (transportation, communications, health care, etc.) and other sectors for which no specific needs can be identified a priori, notably: - support to activities that cannot be planned in advance, and including: · land and/or air vehicles for various transport purposes or for the restoration of road and railway mobility. · personnel, equipment and vehicles to meet a wide range of needs, such as disposal of unexploded ordnance, sport events, fighting wood fires, etc. · assets for major events.			
CONCORSO TASK	N° INTERVENTI - PERSONALE SORTIES - PERSONNEL	MEZZI VEHICLES	NOTE REMARKS
CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO (AIB) INVERNALE (mar. 12) WINTER FIRE-FIGHTING CAMPAIGN (March 2012)	N. 2 equipaggi 2 crews	N. 1 AB-212 N. 1 CH-47 //	Effettuate 29 ore circa, per 102 lanci di liquido estinguente. About 29 flight hours and 102 fire extinguishing liquid drops.
CAMPAGNA AIB ESTIVA (15 giu. - 30 set. 12) SUMMER FIRE-FIGHTING CAMPAIGN (15 June - 30 Sept 2012)	N. 3 equipaggi 2 crews	N. 1 AB-205 N. 2 CH-47 //	Effettuate 199 ore circa, per 1100 lanci di liquido estinguente. About 199 flight hours and 1100 fire extinguishing liquid drops.
ATTIVITÀ CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico) NATIONAL SPELEOLOGICAL ALPINE RESCUE TEAM ACTIVITIES	N. 1 intervento 1 sortie	2 AB 205 //	Effettuate 4 ore di volo per il mantenimento della capacità operativa dei nuclei del Soccorso Alpino. A total of 15 flight hours for operational maintenance training of the National Speleological Alpine Rescue Team.
DEMOLIZIONE MANUFATTO ABUSIVO (Creazzo (VI), 24 lug. 12) DEMOLITION OF ILLEGAL BUILDING - Creazzo (Vicenza), 24 July	7 un. / pax	N. 1 terna ruotata, N. 1 camion con gru, N. 1 escavatore 1x backhoe excavator 1x truck with crane, 1x excavator	La Questura di Vicenza ha chiesto il concorso di personale e mezzi del 2° rgt. g. gua. per la demolizione di un manufatto abusivo nel comune di Creazzo (VI). The Police headquarters of Vicenza asked the 2 combat engineers regiment to support the demolition of an illegal building in Creazzo (Vicenza).
BONIFICA OCCASIONALE ORDIGNI ESPLOSIVI ON CALL EXPLOSIVE ORDNANCE DISPOSAL	n. 2 409 interventi, di cui n. 29 complessi A total of 2,409 sorties, including 29 'complex' disposals.	//	Per "intervento complesso" s'intende la bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate, che comporta il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti e l'interruzione del traffico stradale/ferroviario. A complex disposal concerns larger unexploded ordnance found in urban areas. It requires close coordination with local authorities to temporarily evacuate the residents and suspend road and rail traffic.

PRINCIPALI OPERAZIONI SUL TERRITORIO NAZIONALE 1992-2012

MAJOR DOMESTIC OPERATIONS 1992-2012



PREMESSA - FOREWORD

Nell'ultimo ventennio, sono stati numerosi e diversificati i concorsi forniti dall'Esercito nell'ambito della salvaguardia delle libere Istituzioni.
 Di seguito una sintetica descrizione delle Operazioni di maggior rilievo per la valenza dell'attività svolta e per il numero complessivo di Forze impiegate.

*Besides operation 'Strade Sicure', which we have already mentioned - the Army has deployed several times over the last two decades to support national institutions.
 What follows is a brief description of major domestic operations in terms of assets and personnel employed.*

OPERAZIONE "VESPRI SICILIANI" - OPERATION 'VESPRI SICILIANI'

L'operazione ha avuto inizio a seguito della decisione del Governo (D.L. 25 luglio 1992, n. 349) di inviare 5.000 uomini in rinforzo ai Reparti stanziati nella regione Sicilia. Inizialmente prevista fino al 31 dicembre del '92, è stata prorogata con successive determinazioni fino al 30 giugno 1998.

La prima aliquota di personale della Brigata "Folgore" è giunta a Palermo lo stesso 25 luglio 1992 e il completamento dell'afflusso delle rimanenti forze è avvenuto il 14 agosto.

La forza impiegata è stata di circa 6.200 uomini/giorno.

A partire dal secondo semestre del 1996 è stato concordato un piano di riduzione graduale delle Forze, articolato in due fasi, che prevedeva il ritiro delle truppe militari dapprima dalle province di Agrigento, Trapani e Ragusa (circa 1.100 uomini ritirati nel settembre 1996) e poi dalle province di Siragusa ed Enna (circa 800 uomini ritirati).

nel luglio 1997). La forza sull'isola si è pertanto ridotta ad un numerico di circa 4 200 unità impiegate. A partire dal febbraio del '98 sono poi iniziate le operazioni per la sostituzione dei reparti militari con le Forze di Polizia. Conseguentemente, il 28 febbraio ed il 20 aprile 1998 sono rispettivamente terminate le operazioni militari nelle città di Messina e Caltanissetta.

Nel giugno del '98, gli ultimi reparti militari lasciavano i presidi di Catania e Palermo, decretando, di fatto, il termine dell'Operazione.

Il compito affidato alle unità dell'Esercito consisteva nel concorrere all'attività di controllo del territorio e alla vigilanza di obiettivi di particolare interesse definiti dai Prefetti, responsabili della tutela dell'ordine pubblico, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (CPOSP).

In tale sede è stato effettuato l'esame congiunto delle esigenze e, sulla base delle intese e degli accordi raggiunti, il Prefetto ha stabilito per le unità militari specifiche direttive riferite alle attività da svolgere. I Comandanti militari, in relazione a tali direttive ricevute, hanno avuto la responsabilità di definire le modalità esecutive più idonee per l'espletamento del servizio. In tale quadro, sono state privilegiate le attività dinamiche (pattugliamenti, posti di blocco) in luogo di quelle statiche (vigilanza degli obiettivi sensibili).

In sintesi, il contrasto alla criminalità organizzata ha avuto lo scopo di:

- limitare la libertà d'azione alle attività illecite;
 - assicurare una sicura e visibile presenza di forze dello Stato sul territorio;
 - rastrellare zone extra-urbane;
 - cinturare zone urbane per consentire interventi particolari delle Forze di Polizia;
 - eseguire posti di blocco/controlli stradali;
 - garantire la sicurezza di persone e strutture dell'apparato statale, potenziali obiettivi di minacce criminali;
 - consentire alle Forze di Polizia di assolvere i compiti di prevenzione e repressione a carattere più specialistico.
- Coordinatore generale e Comandante delle forze militari in tutta la Sicilia impegnate nei "Vespri Siciliani" è stato il Comandante dell'omonima Regione Militare, che esercitava il Controllo Operativo di tutte le unità poste alle sue dipendenze.

In tutta l'operazione si sono avvicendati circa 150 000 militari, di cui 12 500 Ufficiali, 12 500 Sottufficiali e 125 000 Militari di Truppa.

In termini numerici, l'operazione è riassumibile come di seguito enunciato:

- 1 647 rastrellamenti;
- 21 512 attività di pattugliamento;
- 39 014 posti di blocco stradali;
- 665 407 controlli agli automezzi;
- 813 439 persone identificate;
- 1 225 persone consegnate alle Autorità di P.S.;
- 168 armi e 3 113 Kg di esplosivo sequestrati;
- 62 847 controlli di edifici;
- 786 attività di cinturazione di obiettivi;
- 2 966 ore volo di elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito per il controllo del territorio.

Molto importanti, ai fini della valutazione della missione, sono stati i rapporti avuti con la popolazione che, inizialmente, ha assistito con senso di sorpresa, quasi incredulità, al coinvolgimento dei militari nella lotta alla delinquenza, chiara e inequivocabile dimostrazione della determinazione dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata.

Quadri e Gregari, a tutti i livelli, sono stati sensibilizzati sulla necessità di mantenere atteggiamenti che, pur contraddistinti dalla fermezza necessaria all'assolvimento del compito, evitassero di suscitare il risentimento della popolazione e di pregiudicare il consenso dell'opinione pubblica, assolutamente indispensabile per il successo dell'intera Operazione.

Tale "indottrinamento" sembra aver sortito il suo effetto, considerato che la maggior parte delle persone che sono state fermate si sono sottoposte di buon grado ai controlli e alle limitazioni imposte dalle attività in atto. Sporadici episodi di dissenso, amplificati da un certo tipo di stampa, sono stati per lo più motivati da interessi commerciali ostacolati e da uno spirito di reazione che contraddistingueva alcuni strati della popolazione. Ad ogni buon conto, i rapporti con la stampa sono stati, nel complesso, molto positivi, tanto che sia le principali testate nazionali che quelle locali hanno posto in risalto i risultati ottenuti, che hanno in ogni modo comportato:

- la diminuzione, soprattutto nei principali centri urbani, delle attività criminali, in particolare della micro-criminalità giovanile;
- la riscoperta di un senso di fiducia da parte dei cittadini verso lo Stato e le Forze di Polizia;
- la riaffermazione della credibilità dello Stato di diritto e delle sue Istituzioni.

Following Legislative Decree 349 of 25 July 1992, the Government decided to send 5,000 personnel to reinforce law enforcement agencies based in Sicily. The initial deadline (31 December 1992) was extended several times until 30 June 1998.

The first teams from Airborne Brigade 'Folgore' reached Palermo on 25 July 1992, with remaining forces joining on 14 August.

Approximately 6,200 pax/day were on duty.

Starting in the second half of 1996, the forces deployed have been steadily reduced through a two-phase plan, the first of which envisaged withdrawing forces from the provinces of Agrigento, Trapani and Ragusa in September 1996 (1,100 personnel). The second phase included the withdrawal from the provinces of Siracusa and Enna in July 1997 (approximately 800 personnel). At the end of the downsizing process, the remaining force on the island accounted for approximately 4,200 personnel. The operations to replace military forces with law enforcement units have begun in February 1998. Consequently, on 28 February and 20 April 1998 respectively, military operations in the cities of Messina and Caltanissetta have been terminated.

In June 1998, the operation was over as the last military units left Catania and Palermo.

Army units have been required to support and take part to territorial control tasks and surveillance of high-value targets, as identified by Prefects during the meetings of the Provincial Committee for Order and Public Security (according to the Italian law, Prefects are the authority in charge of maintaining the public order).

Security needs have been considered during such meetings and - based on understandings and agreements - the Prefect issued specific directives concerning the activities the military would have carried out. Upon receiving the directives, military commanders defined the course of action that might best accomplish the assigned mission. Dynamic activities, namely patrols and checkpoints, have been preferred to static ones, i.e. surveillance of high-value targets.

In short, the fight against organised crime aimed at:

- limiting the freedom of action in illegal activities;
- ensuring clear and visible presence of the State across the territory through its forces;

- mopping up city outskirts;
 - encircling city areas to facilitate special operations by Police forces;
 - establishing road check points;
 - protecting State officials and infrastructures as potential targets of criminal intents;
 - allowing Police forces to execute special prevention and repression tasks.
- The Commander of Regional Command Sicily was the Commanding Officer and coordinator of all military forces deployed on Operation 'Sicilian Vespers'. He had operational control over all units under his command. Approximately 150,000 personnel in total were deployed during the operation, of which 12,500 officers, 12,500 Non-Commissioned Officers and 125,000 Other Ranks.
- In figures, the operation can be summarised as follows:
- 1,647 mopping-ups;
 - 21,512 patrols;
 - 39,014 checkpoints;
 - 665,407 vehicles checked;
 - 813,439 individual identities checked;
 - 1,225 people handed over to police forces;
 - 168 weapons and 3,113 Kgs of explosives seized;
 - 62,847 building searches;
 - 786 encirclement operations around designated targets;
 - 2,966 flight hours by Army Aviation helicopters for territorial control purposes.
- Also important to assess mission success are the relationships with the local population. Upon deployment, citizens were surprised and almost incredulous to see military personnel deployed to fight delinquency. The State was taking a clear and unambiguous step against organised crime.
- Cadres and personnel at large have been made aware of the need to show firmness of purpose, while avoiding to generate hard feelings and undermine public consensus, two indispensable elements for the success of the operation.
- Such an approach has in fact paid back, as the majority of people checked have kept a positive attitude towards searches and the limitations imposed by the aforementioned activities. Some occasional dissent emerged and was echoed by some media. However, it was generally caused by obstacles posed to business activities and a spirit of reaction found in some classes of the population. Anyway, the relationships with the press have been, on the whole, very positive. Major national and local newspapers underlined the positive results obtained, which also involved:
- a reduction in juvenile petty crime, especially in major city centers;
 - a renewed public confidence towards the State and Police forces;
 - the reaffirmed credibility of the rule of law and related institutions.
-

OPERAZIONE "RIACE" - OPERATION 'RIACE'

L'operazione ha avuto inizio il 2 febbraio 1994 ed è terminata il 15 dicembre 1995.

Essa è stata decisa dal governo in conseguenza dei lusinghieri risultati conseguiti dall'operazione "Vespri Siciliani", che hanno spinto i responsabili politici a ripetere l'esperienza in altre regioni a rischio del Mezzogiorno, con compiti del tutto analoghi e volti al controllo del territorio e al recupero di personale delle Forze di Polizia da attività non strettamente di natura investigativa e giudiziaria.

La forza impiegata è stata di circa 1 350 uomini/giorno, inquadrati in due reggimenti a loro volta articolati in cinque settori di gruppo tattico (unità a livello battaglione rinforzato).

Il concorso ha avuto come scopo il contrasto alla criminalità organizzata mediante il controllo del territorio e la vigilanza di obiettivi di particolare interesse nelle province della Calabria, con gli stessi scopi già enunciati nell'ambito dell'operazione "Vespri Siciliani".

In termini numerici, l'Operazione è riassumibile come di seguito enunciato:

- 2 147 posti di blocco e controlli stradali;
- 332 attività di pattugliamento;
- 57 935 controlli agli automezzi;
- 75 461 identificazioni di persone;
- 2 408 controlli di edifici;
- 4 237 perquisizioni individuali;
- 197 rastrellamenti extraurbani;
- 178 cinturazioni.

The operation - which took place between 2 February 1994 and 15 December 1995 - was authorised by the Government based on the excellent results of Operation 'Sicilian Vespers'. Decision-makers were willing to repeat a similar experience in other southern regions at risk. The tasks assigned were no different than those developed during the operations in Sicily, namely providing for territorial control and taking over Police duties in activities not closely related to criminal investigations or procedures.

Approximately 1,350 men/day from two regiments were deployed, each one being assigned five tactical group - i.e. Bn(+)-sectors.

Operation 'Riace' aimed at fighting organised crime through territorial control and surveillance of designated special status targets across the provinces of Calabria, just as it was during Operation 'Sicilian Vespers'.

In figures, the operation can be summarised as follows:

- 2,147 road check points;
 - 332 patrols;
 - 57,935 vehicle checks;
 - 75,461 individual identities checked;
 - 2,408 building searches;
 - 4,237 individual searches;
 - 197 mopping-up operations outside major cities;
 - 178 encirclement operations.
-

OPERAZIONE "SALENTO" - OPERATION 'SALENTO'

Il D L. 2 maggio 1995, n. 152, nel disporre l'impiego delle Forze Armate nelle province della regione Puglia "per la tutela di specifici obiettivi di lotta alla criminalità organizzata" ed anche "per il controllo della frontiera marittima", al fine di consentire un più diffuso controllo dell'ordine pubblico e di garantire la sicurezza dei cittadini, ha dato il via all'Operazione in questione. Anche in questo caso, al personale è stato attribuito lo status di "Agente di Pubblica Sicurezza" e, quindi, l'autorità di procedere a identificazione, fermo, perquisizione di individui sospetti e al sequestro dei materiali.

Il numero di militari impiegati è stato di 500 unità, vale a dire un contingente a livello reggimento, tratto dalla Brigata "Pinerolo", per l'appunto di stanza in Puglia, per il controllo della fascia costiera ritenuta più insicura, nel tratto fra Brindisi e S. Maria di Leuca.

A similitudine di quanto già in atto in Sicilia, il comando dell'operazione è stato affidato al Comandante della Regione Militare Meridionale con sede in Napoli, che ha proceduto a definire le attività da svolgere sulla base delle direttive impartite dal Prefetto di Bari, avvalendosi del Comandante della Brigata "Pinerolo" per l'esercizio del Controllo Operativo delle forze impiegate. In sostanza, il coordinamento generale dell'Operazione che ha fatto capo all'Autorità Prefettizia barese è stato realizzato nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. La gestione delle attività è stata affidata ad una Sala Operativa, allestita presso la stessa Prefettura di Bari, in cui hanno operato, congiuntamente, i rappresentanti delle Forze di Polizia e delle unità militari impiegate nell'operazione.

A livello intermedio, il coordinamento è stato assicurato dai CPOSP di Brindisi e Lecce ed esercitato dalle Sale Operative delle rispettive Prefetture, presso le quali è stato distaccato un Ufficiale direttamente collegato con il Posto Comando del settore d'intervento. L'operazione, iniziata il 10 maggio 1995, ha avuto conclusione il 3 novembre dello stesso anno.

Legislative Decree 152 of 2 May 1995 mandated the deployment of the Armed Forces in the provinces of Apulia 'to fight organised crime' and 'to control sea borders' in order to improve control of the public order and secure citizens. Also for this operation, personnel have been temporarily assigned the status of 'Public Security Officer'. Likewise law enforcement officers, they had the authority to identify, detain, and search suspects, and to seize goods.

A regiment-level task force from the 'Pinerolo' Brigade (approximately 500 personnel) was deployed to Apulia. The task force took care of what were considered the most unsafe shores, that is to say the coastal line between BRINDISI and SANTA MARIA DI LEUCA.

Similarly to Sicily, mission command was in the hands of the Commander of Regional Command South based in NAPLES. He defined the activities to be carried out based on the directives issued by the Prefect of BARI. Consistently, the 'Pinerolo' Brigade Commanding General has been given operational control over the forces employed. In short, general coordination of the operation directed by the Prefect of Bari was achieved within the Provincial Committee for Order and Public Security. Operations were coordinated through an Operations Room established at the Prefect's Office in BARI. Police and military representatives of deployed forces have jointly manned such a Room.

Coordination at the intermediate level was a responsibility of the Provincial Committees for Order and Public Security of Brindisi and Lecce through the Operations Rooms set up within the respective Prefect's Offices. A liaison officer to each Sector Command Post deployed was detached to such Operations Rooms.

The operation started on 10 May 1995 and ended on 3 November of the same year.

OPERAZIONE "PARTENOPE" - OPERATION 'PARTENOPE'

L'Operazione ha riguardato il controllo del territorio e la vigilanza di obiettivi sensibili ubicati nel comune di Napoli. Essa è stata dapprima effettuata dal 18 febbraio 1994 al 15 dicembre 1995, per poi essere ripetuta dal 14 luglio 1997 al 30 giugno 1998. L'attività ha avuto caratteristiche del tutto analoghe all'Operazione "Riace". Per entrambe le operazioni (Partenope I e Partenope II) è stato impiegato un contingente di 500 militari.

This operation concerned territorial control of the territory and surveillance of high-value targets within the Municipality of Naples. Operation 'Partenope' was deployed twice, i.e., from 18 February 1994 to 15 December 1995, and from 14 July 1997 to 30 June 1998. It almost entirely reflected Operation 'Riace'. Both Partenope I and Partenope II operations have required employing a 500-strong military contingency.

OPERAZIONE "DOMINO" - OPERATION 'DOMINO'

L'Operazione ha avuto inizio a seguito degli attacchi dell'11 settembre 2001 alle torri gemelle, in conseguenza dei quali il Consiglio dei Ministri ha approvato, il 12 ottobre 2001, con decreto, l'impiego di personale della Forza Armata in concorso alle forze di Pubblica Sicurezza per la vigilanza di punti sensibili su tutto il territorio nazionale.

Nel caso specifico, il concorso dell'Esercito è stato fornito allo scopo di vigilare strutture considerate particolarmente a rischio in modo da consentire al Ministero dell'Interno il recupero di personale delle Forze di Polizia per compiti di sorveglianza nei centri urbani.

Le attività operative hanno avuto inizio il 13 novembre 2001 con l'impiego di 4 000 unità, poste a disposizione dei Prefetti per un periodo inizialmente fissato in 6 mesi.

I siti da vigilare sono stati rappresentati, in particolare, da:

- aree di sedime esterne a strutture portuali e aeroportuali e, in taluni casi e su disposizione del Prefetto, anche all'interno delle medesime strutture;
- aree di sedime esterne a basi, installazioni e caserme NATO e/o USA;
- impianti nucleari.

La catena di Comando e Controllo ha previsto il Comando Operativo (OPCOM) esercitato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Controllo Operativo (OPCON) delegato al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed esercitato attraverso il Comando Forze Terrestri. Infine, il Comando Tattico (TACOM) è stato esercitato dai Comandanti Militari delle singole aliquote.

L'articolazione delle forze sul terreno è stata cura del Comando delle Forze Operative Terrestri secondo i seguenti principi:

- aliquota operativa: presenza di due militari per posto di sorveglianza/pattuglia, a similitudine di quanto avviene per le modalità di impiego in vigore per le Forze di Polizia, dando, comunque, facoltà ai Comandanti di incrementare la consistenza di personale nei singoli siti, sulla base delle situazioni locali;
- aliquota di Pronto Impiego, ad esclusivo fine interno di Forza Armata, in modo da poter sempre prevedere la disponibilità di aliquote di personale in grado di reagire con immediatezza a qualsiasi forma di minaccia;
- aliquota logistica, di supporto al personale operativo.

L'attività specifica si è estrinsecata nell'intervento dell'Esercito nei servizi di sorveglianza e controllo di punti sensibili individuati dai Prefetti, secondo le modalità tecnico-operative stabilite d'intesa con i Questori, allo scopo di:

- incrementare le attività di prevenzione e di controllo proprie delle Forze di Polizia;
- prevenire e dissuadere potenziali elementi ostili dal compimento di atti terroristici e/o di sabotaggio;
- consentire il regolare svolgimento della vita pubblica.

L'organizzazione posta in essere dal Ministero dell'Interno ha richiesto da parte della Forza Armata l'adozione di una struttura in grado di interfacciarsi efficacemente ai vari livelli di responsabilità con le Autorità di Pubblica Sicurezza. In tale ottica:

- a livello centrale, sono stati elaborati i Decreti relativi alla condotta dell'Operazione, stabilendo, tra l'altro:
 - la tipologia degli obiettivi sensibili da presidiare;
 - la ripartizione delle risorse di personale a favore delle varie Prefetture;
- a livello Prefetture è stata demandata la facoltà di attivare servizi di vigilanza e controllo su obiettivi non compresi tra quelli indicati nel disposto di Legge, dandone comunicazione al Ministero dell'Interno che, di concerto con il Ministero della Difesa, ha concesso o meno l'autorizzazione;
- in ambito Forza Armata:
 - lo Stato Maggiore dell'Esercito ha svolto attività di raccordo con il Comando Operativo di vertice Interforze e con il Ministero dell'Interno al fine di giungere alla definizione dell'entità numerica dei contingenti da assegnare alle varie Prefetture. Inoltre, ha fornito al Ministero dell'Interno il parere vincolante di fattibilità tecnico-operativa sugli obiettivi fissi individuati dai Prefetti;
 - il Comando delle Forze Operative Terrestri è stato responsabile dell'approntamento delle forze, dell'avvicendamento dei contingenti, del sostegno logistico delle unità e dell'attività di controllo sul servizio svolto;
 - i Comandi ai vari livelli, quando chiamati a intervenire nell'ambito dei Comitati Provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, hanno espresso il parere sulla fattibilità tecnico-operativa relativa alla vigilanza sugli obiettivi individuati dalle Prefetture, evidenziando eventuali incongruenze sulla base delle situazioni locali.

Per ciascuno dei punti sensibili assegnati alla Forza Armata, sulla base delle modalità di svolgimento del servizio indicate dal Questore in una specifica "Ordinanza", sono state elaborate (a cura del Comandante di Corpo) apposite consegne scritte da sottoporre preventivamente all'approvazione del Prefetto competente per territorio il quale ne ha verificato la rispondenza con le finalità dell'attività di vigilanza, nel quadro delle responsabilità generali attribuitegli in materia dalla Legge 121/1981.

In data 6 aprile 2006, il Governo, con apposito decreto, ha poi sancito la riduzione del Contingente militare a:

- 2 000 unità, a decorrere dal 1° aprile sino al 30 aprile 2006, per 60 Province;
- 1 500 unità, a decorrere dal 1° maggio fino al 31 maggio 2006, per 60 Province;
- 1 000 unità, a decorrere dal 1° giugno fino al 30 giugno 2006, per 39 Province.

In data 1° luglio 2006 il concorso del personale militare a favore delle Prefetture si è concluso.

This operation started in the aftermath of 9/11 attacks to the Twin Towers. On 12 October 2001, the Council of Ministers passed a decree to deploy Armed Forces personnel to support the surveillance tasks of law enforcement forces concerning high-value targets across the entire national territory.

More specifically, Army support focused on the surveillance of facilities at risk, so that the Ministry of Interior could reassign its personnel and assets to surveillance tasks in city centres.

The operation started on 13 November 2001, as 4,000 personnel were made available to Prefects for 6 months.

The areas and facilities to be kept under surveillance included, but were not limited to:

- *outer areas of ports and airports; in some cases, pending the Prefect's instructions, they included the inner areas of these facilities;*
- *outer areas of military NATO and/or US bases and installations, and barracks;*
- *nuclear plants.*

The Command and Control chain included operational command (OPCOM) by the Chief of Defence, and operational control (OPCON) by the Chief of the General Staff through the Land Forces headquarters. Last, but not least, tactical command (TACOM) was exercised by the task forces' military commanders on the ground.

The territorial distribution of forces was a responsibility of the Land Forces HQ according to the following principles:

- *Operational Task Force: two personnel per surveillance site/patrol, as normally envisaged for Police forces. Field commanders might increase the number of personnel consistently with the local situation;*
- *Quick Reaction Force: an Army specific-purpose force to be deployed on call, should the need arise to counter any form of threat;*
- *Logistic Force, to support the Operational Task Force.*

The Army has secured and controlled the high-value targets the Prefects had identified, consistently with the operational activities agreed with the Police Provincial Commanding Officer and in order to:

- *increase prevention and control by Police forces;*
- *prevent and deter terrorist actions and/or sabotage by possible hostile elements;*
- *facilitate ordinary life.*

The organisation set up by the Ministry of Interior required the Armed Forces to adopt a structure that was interoperable with Public Security Authorities at all levels. As a consequence:

- *at the central level, Decrees have been issued concerning the conduct of the operation, also establishing, among other things:*
 - *the type of high-value targets to be secured;*
 - *the allocation of human resources to the several Prefect's Offices;*
- *at the level of Prefect's Offices, authorisations could be requested to start surveillance and control services on targets not included in the aforementioned Decrees; pending specific requests, a joint authorisation had to be issued from both the Ministry of the Interior and the Ministry of Defence on a case-by-case basis;*
- *within the Army:*
 - *the Army General Staff established - together with the Joint Operations HQ and the Ministry of Interior - the amount of forces to be allocated to the Prefect's Offices. Moreover, it supplied the Ministry of the Interior with a binding technical-operational feasibility opinion about the surveillance of static targets the Prefects had identified;*
 - *the Land Forces HQ has trained and equipped the forces to be deployed, scheduled their rotation, provided logistic support, and audited provided services;*
 - *military headquarters at all levels provided their expert advice on the technical and operational feasibility of surveillance*

services the Prefect's Offices had requested, also by underlining possible contradictions with respect to the local situation whenever they have been required to do so at the Provincial Committees for Order and Public Security.

Based on the operational requirements established by the Police Provincial Commanding Officer in ad hoc 'Orders', the Task Force Commanding Officer drafted specific orders that the local Prefect authorised after he/she had verified their consistency with the surveillance requirements identified.

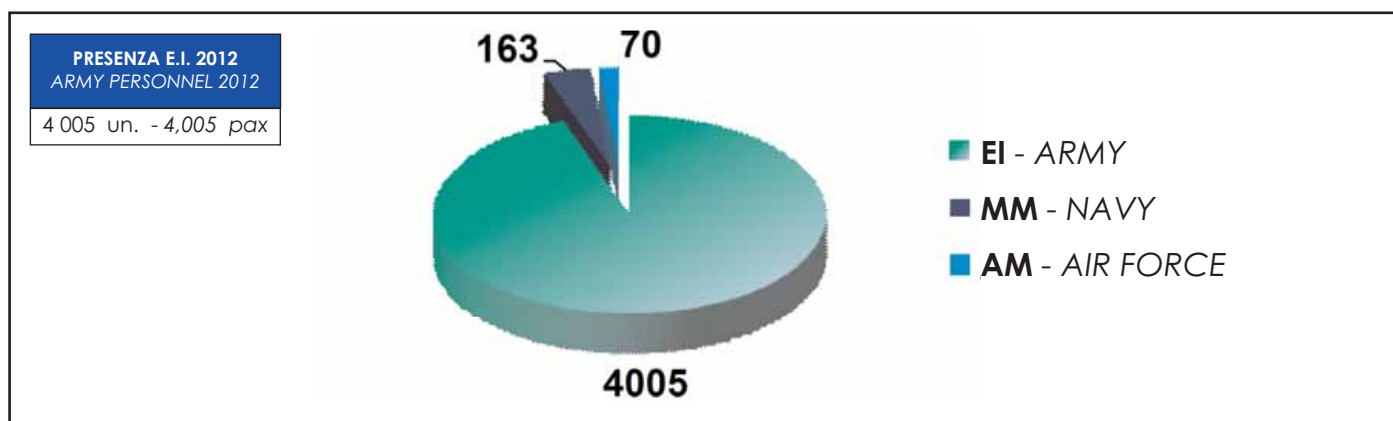
On 6 April 2006, the Government issued a decree to reduce military presence to:

- 2,000 personnel in 60 Provinces between 1 and 30 April 2006;
- 1,500 personnel in 60 provinces between 1 and 31 May 2006;
- 1,000 personnel in 39 provinces between 1 and 30 June 2006.

The Army operations in support of the Prefect's Offices ended on 1 July 2006.



OPERAZIONE "STRADE SICURE" OPERATION 'STRADE SICURE'



PREMESSA - FOREWORD

La decisione di impiegare i militari in attività di Ordine Pubblico risale ai massimi vertici politici (Gabinetto del Ministro) che, sentito lo Stato Maggiore della Difesa, adottano le decisioni del caso.

L'impiego dei reparti dell'Esercito avviene secondo alcuni principi riconosciuti come "irrinunciabili" e ormai consolidati dalle diverse operazioni effettuate nel settore a partire dal 1992. Tra essi, il più significativo è quello inerente alla qualifica di "agente di Pubblica Sicurezza" per i militari che prendono parte alle attività, attribuita con apposito provvedimento legislativo, che consente loro di "procedere all'identificazione e alla immediata perquisizione sul posto di persone e mezzi di trasporto, ai sensi dell'art. 4 della L. 152/1975, anche al fine di prevenire o di impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità di persone o la sicurezza delle infrastrutture o dei luoghi vigilati, con esclusione delle funzioni di polizia giudiziaria."

Esaltare la versatilità dell'Esercito e focalizzare l'attenzione sulla figura del soldato "in mezzo ai cittadini", destinato a un controllo capillare e integrato del territorio, strada per strada, dando nuovo impulso al contrasto alla criminalità organizzata, consente di migliorare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini che, come sancito nell'Ordine di Operazione del Comando Operativo di vertice Interforze, rappresenta l'end state dell'operazione di controllo del territorio denominata "Strade Sicure".

The decision to employ the military for public order duties is a prerogative of top defence leadership (Office of the Minister). Based on the General Defence Staff advice, it adopts the related decisions.

The employment of Army units relies on what are considered the "irremissible" and consolidated principles stemming from the several operations conducted in this field since 1992. Among these, the most significant concerns giving Public Security Officer powers to military personnel deployed on operations, based on specific legislative provisions. As a result, they can "directly identify and search persons and vehicles as set forth in Article 4 of Law 152/1975, also to prevent or avert behaviours which may pose a danger to people, or infrastructures, or sites under surveillance, except for police legal powers".

Enhance Army versatility and focus attention on the concept of "soldiers among citizens", with a view to a tight and integrated, street-by-street territorial control that gives new momentum to the fight against organised crime. It can improve the perception of security by citizens, which is the end state of territorial control operation 'Strade Sicure', as the Operations Order issued by the Joint Operations HQ envisages.

RIFERIMENTI NORMATIVI - LEGAL REFERENCE

L'Operazione "Strade Sicure" ha preso l'avvio con la promulgazione del D.L. 23 maggio 2008 n. 92 che ha previsto l'impiego delle Forze Armate per servizi di vigilanza a siti/obiettivi sensibili e il pattugliamento di alcune aree cittadine densamente popolate, in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia.

L'operazione è stata in seguito prorogata con successivi provvedimenti normativi, fino all'emanazione della Legge n.183 in data 12 novembre 2011, con la quale è stato autorizzato l'impiego di 4 250 militari (di cui circa 4 000 dell'Esercito) delle F.A. fino al 31 dicembre 2012.

'Operation 'Strade Sicure' was authorised by Decree Law 92 of 23 May 2008. It envisaged deploying armed forces units in support of police forces for six months to carry out surveillance tasks of high-value targets and for joint patrolling activities in densely populated areas.

The operation has been extended several times through additional legal provisions until Law 183 of 12 November 2011 was passed, which authorised the deployment of 4,250 military personnel (of which approximately 4,000 belong to the Army) until 31 December 2012.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Il dispositivo, nel corso dell'anno 2012, è stato riarticolato in vari "Comandi di Raggruppamento" che, a seguito di successive rimodulazioni, risultano essere in numero di 14, di cui 9 in area COMFOD UNO (Val Susa, Piemonte, Lombardia, Veneto, Veneto 2, Friuli, Genova, Emilia-Marche, Toscana) e 5 in area COMFOD DUE (Roma, Puglia-Abruzzo, Campania, Sicilia Orientale-Calabria e Sicilia Occidentale).

Le unità della F.A. sono impiegate come di seguito specificato:

- circa 800 nella vigilanza esterna ai centri di accoglienza per immigrati in 11 province (Bologna, Gorizia, Milano, Modena e Torino in area COMFOD UNO e Bari, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Roma e Trapani in area COMFOD DUE);
- circa 1 870 nella vigilanza ad obiettivi fissi sensibili in 15 province (Bologna, Firenze, Milano, Modena, Torino, Treviso, Vercelli e Verona in area COMFOD UNO e Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Roma e Reggio Calabria in area COMFOD DUE);
- circa 1 400 nello svolgimento di servizi di pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia in 23 città (Ancona, Brescia, Bergamo, Genova, Milano, Padova, Parma, Pesaro, Prato, Rimini, Torino, Venezia, Verona in area COMFOD UNO e Bari, Caserta, Catania, Foggia, Messina, Napoli, Palermo, Pescara, Roma e Salerno in area COMFOD DUE). Le pattuglie sono generalmente appiedate e costituite da 2 soldati e 1-2 Agenti/Carabinieri;
- circa 500 nel Comando e Controllo.

After several reorganisations across 2012, the force relied on 14 'Command Groups', of which 9 were under the authority of the 1st Defence Forces HQ - Val Susa, Piedmont, Lombardy, Veneto, Veneto 2, Friuli, Genua, Emilia-Romagna, Tuscany - and 5 under the authority of the 2nd Defence Forces HQ - namely Rome, Apulia-Abruzzi, Campania, Eastern Sicily & Calabria, and Western Sicily.

Army units have been deployed as follows:

- approximately 800 personnel have been assigned perimeter surveillance tasks around the immigration centres in 11 provinces, namely Bologna, Gorizia, Milan, Modena and Turin in the area of responsibility of 1st Defence Forces HQ, and Bari, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Rome, and Trapani in the area of responsibility of 2nd Defence Forces HQ.
- approximately 1,870 in the vigilance to it objects to you fixed sensitive in 15 province (Bologna, Florence, Milan, Modena, Turin, Treviso, Vercelli and Verona in area COMFOD ONE and Caserta, Catania, Messina, Naples, Palermo, Rome and Reggio Calabria in area COMFOD TWO);
- approximately 1.400 personnel carried out joint patrols with Police forces in 23 cities, notably Ancona, Brescia, Bergamo, Genova, Milan, Padova, Parma, Pesaro, Prato, Rimini, Turin, Venice, and Verona in the area of responsibility of the 1st Defence Forces HQ, and Bari, Caserta, Catania, Foggia, Messina, Naples, Palermo, Pescara, Rome, and Salerno in the area of responsibility of the 2nd Defence Forces HQ. Patrols are typically dismounted and made of 2 Army personnel and 1 or 2 police officers or Carabinieri.
- about 500 personnel have been dedicated to command and control tasks.

STRUTTURA DI COMANDO E CONTROLLO - COMMAND AND CONTROL STRUCTURE

La catena di Comando e Controllo prevede le seguenti relazioni:

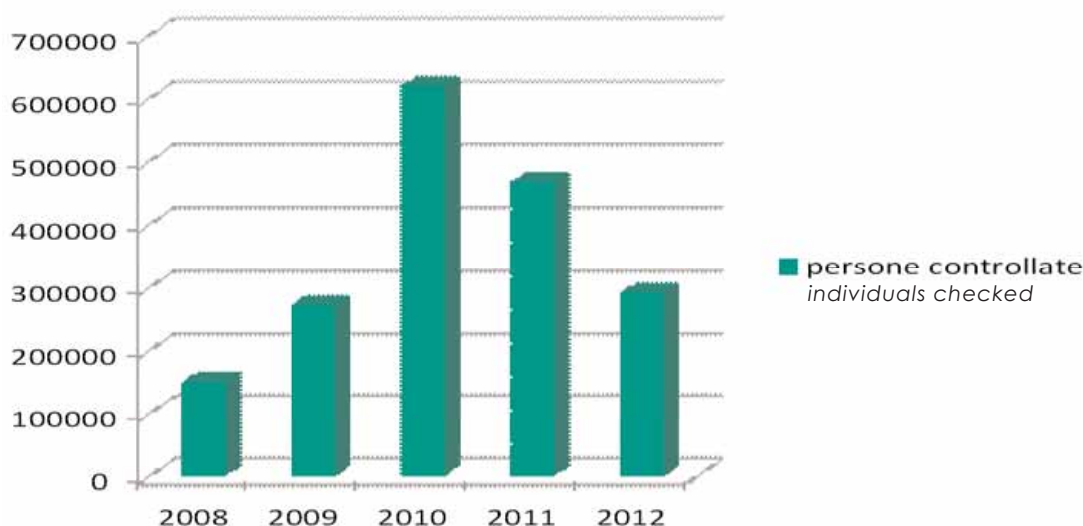
- OPCOM (Comando Operativo): Capo di SMD;
- OPCON (Controllo Operativo): Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze;
- TACOM (Comando Tattico) ai Comandanti del 1° e 2° FOD;
- TACON (Controllo Tattico): ai Comandanti di Raggruppamento.

1st and 2nd FOD;

- Tacon (Tactical Control): Commanders of the Group.

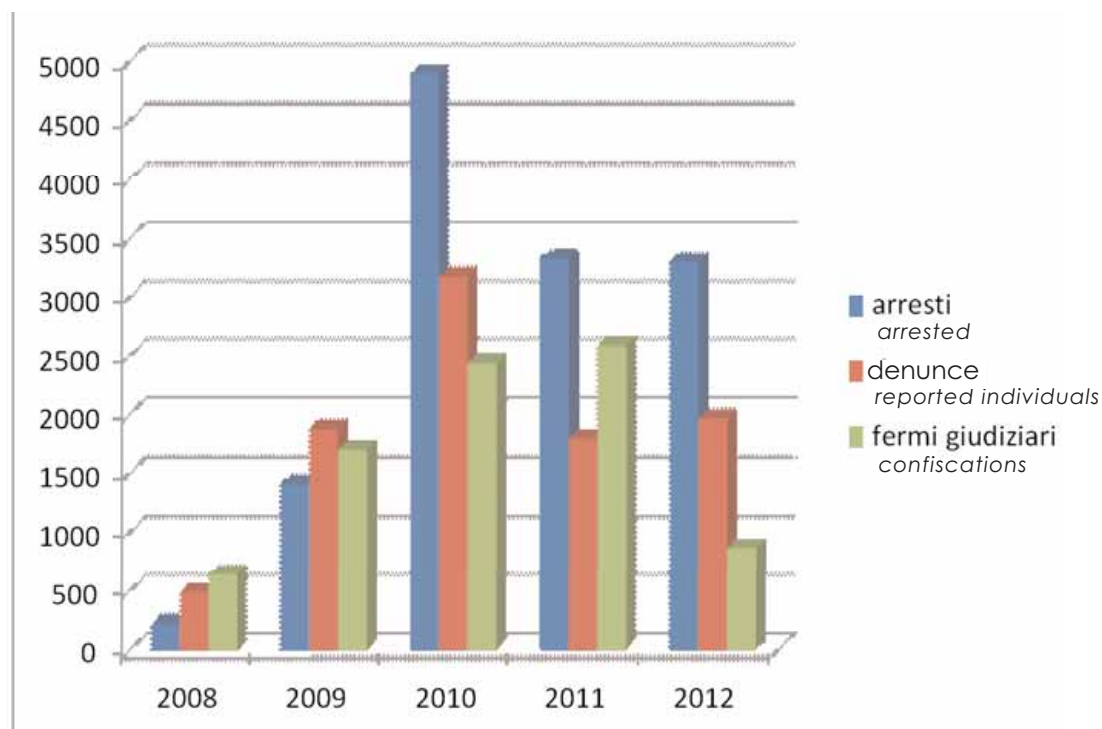
The Command and Control chain includes the following:

- OPCOM (Operational Command): Chief of Defence;
- OPCON (Operational Control): Commander of the Joint Operations HQ;
- TACOM (Tactical Command): Commanding Officers of 1st and 2nd Defence Forces HQs;
- TACON (Tactical Control): Command Groups Commanding Officers

PRICIPALI RISULTATI
CONSEGUITIMAIN RESULTS
ACHIEVED

PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI

MAIN RESULTS
ACHIEVED



DISPOSITIVO

DEPLOYED FORCE

FOD 1 – 1st DEF FOR HQ			
LOCALITÀ CITY	VIG. OBJ Static surv.	CIE CARA(°)	PG
ANCONA			25
BOLOGNA	64	60	
BRESCIA			28
BERGAMO			38
FIRENZE	50		
GORIZIA		100	
GENOVA			40
MILANO	273	70	110
MODENA	23	40	
PADOVA			57
PARMA			30
PESARO			20
PRATO			51
RIMINI			40
TORINO	40	135	46
TREVISO	20		
VAL DI SUSÀ	220		
VENEZIA			40
VERCELLI	19		
VERONA	24		70

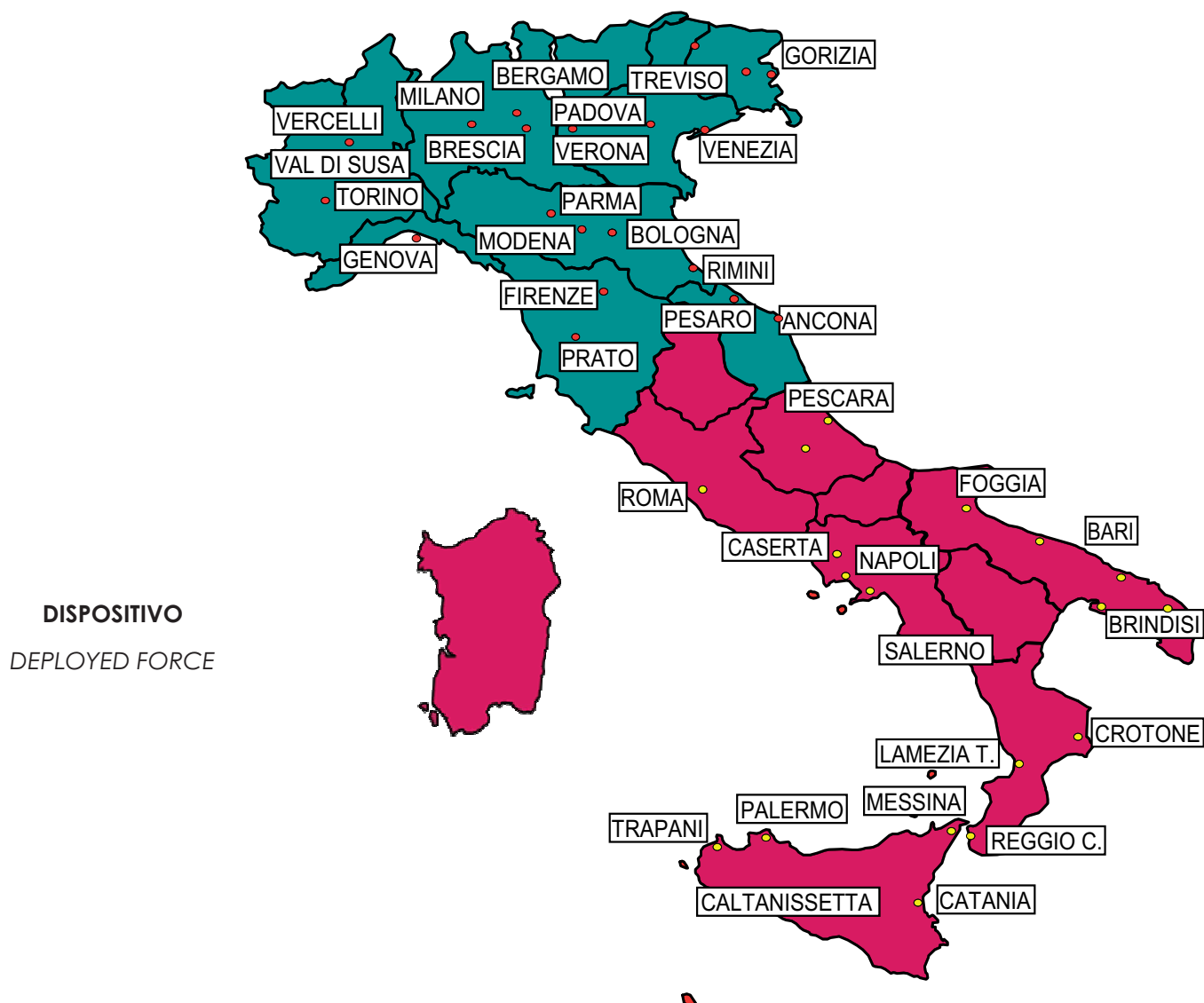
FOD 2 – 2nd DEF FOR HQ			
LOCALITÀ CITY	VIG. OBJ Static surv.	CIE CARA	PG
BARI		10	46
BRINDISI		123*	
CALTANISSETTA		30*	
CASERTA	90	70	150
CATANIA	50		76
LAMEZIA T.		60	
CROTONE		120	
FOGGIA		10*	
MESSINA		70**	40
MESSINA	10		33
NAPOLI	54		125
PALERMO	23		50
PESCARA			20
ROMA	778	85	165
REGGIO CALABRIA	132		
SALERNO			20
TRAPANI		80	

* Personale MM – Navy Personnel

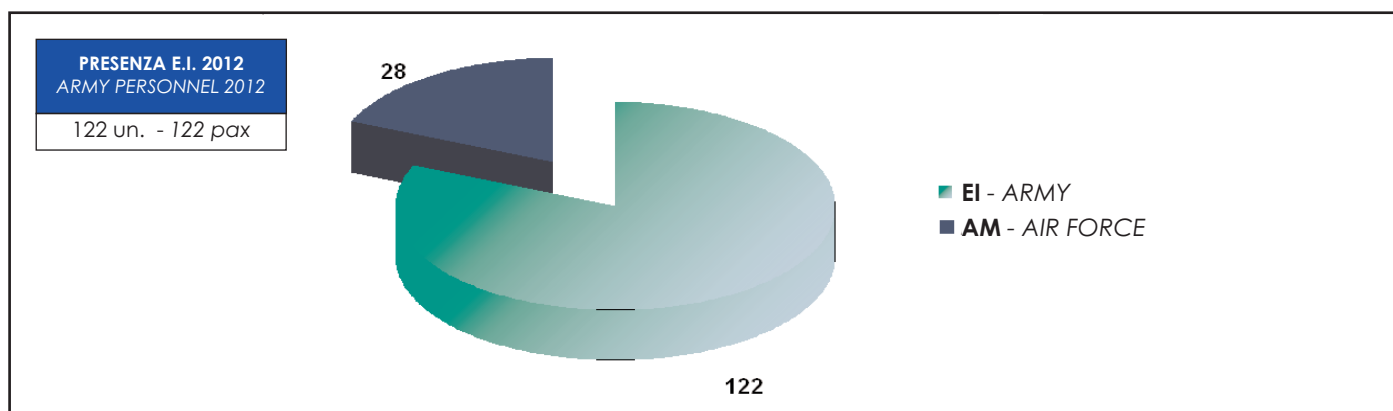
** Personale AM – Air Force Personnel

(°) Detention Centres Asylum-Seekers Processing Centre

1 870 EI - Army	Vigilanza Obj sensibili. Static Surveillance
827 EI + 163 MM + 70 AM 827 Army + 163 Navy + 70 Air Force	Vigilanza Centri per Immigrati. Surveillance of Detention Centres
1 320 EI - Army	Pattugliamento (ronde). Patrolling.



OPERAZIONE "STRADE SICURE EMERGENZA UMANITARIA" OPERATION 'STRADE SICURE HUMANITARIAN RELIEF'



PREMESSA - FOREWORD

L'Operazione è iniziata nel mese di marzo 2011 al fine di gestire l'emergenza umanitaria in relazione all'afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del nord Africa.

The Operation started in March 2011 in order to manage the humanitarian emergency due to the rich flow of refugees from North African countries.

RIFERIMENTI NORMATIVI - LEGAL REFERENCE

Tale attività è stata oggetto di successive Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è terminata il 31 dicembre 2012.

The operation, whose deadline was extended several times by Prime Minister's Directives, ended on 31 December 2012.

MISSIONE - OPERATION

Il dispositivo, schierato dalle Forze Armate in concorso alle Forze dell'Ordine, assicura la vigilanza dei Centri di Accoglienza e dei Centri di Identificazione ed Espulsione. Espleta, inoltre, un servizio di pattugliamento su itinerari vicini.

The task force, deployed to support Police forces carries out surveillance tasks around Detention Centres, in addition to patrolling the Centres' inbound/outbound routes.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

L'Operazione ha visto impegnati un totale di circa 150 unità (di cui 28 dell'AM e 122 dell'EI) di cui:

- 100 (di cui 72 EI) nell'isola di Lampedusa ed in particolare:
 - 50 (di cui 22 EI) presso il CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione);
 - 50 nella vigilanza delle aree di stoccaggio delle imbarcazioni utilizzate per il trasporto degli immigrati;
- 50 presso il CARA di MINEO (CT).

Nel mese di aprile 2012 si è conclusa l'attività di vigilanza del CIE di Manduria (TA).

Approximately 150 personnel (of which 28 from the Air Force and 122 from the Army). Of these:

- 100 (of which 72 Army's) deployed to the Isle of Lampedusa and in particular:
 - 50, including 22 Army personnel, to the local Detention Centre;
 - 50 around the migrants' boats impounds with surveillance tasks;
- 50 to the Asylum-Seekers Processing Centre in MINEO (Catania).

In April 2012, surveillance services in and around the Detention Centre in Manduria (Taranto) were terminated.

COMANDO E CONTROLLO - COMMAND AND CONTROL

- Comando Operativo (OPCOM) esercitato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa (CIN-CDIFESA);
- Controllo Operativo (OPCON) esercitato dal Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COMCOI);
- Comando Tattico (TACOM) esercitato dai Comandanti del 2° Comando delle Forze di Difesa;
- Controllo Tattico (TACON) esercitato dai Comandanti dei raggruppamenti d'area.

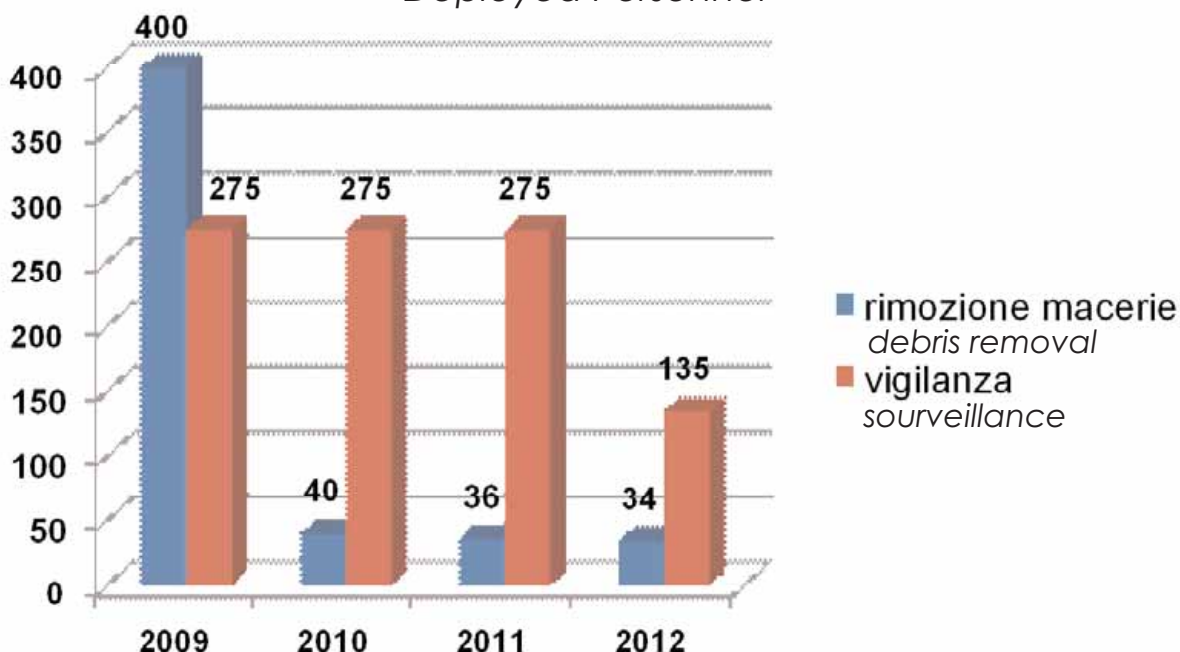
- Operational Command (OPCOM): Chief of Defence;
- Operational Control (OPCON): Commander of the Joint Operations HQ;
- Tactical Command (TACOM): Commanders of 1st and 2nd Defence Forces HQ;
- Tactical Control (TACON): Commanders of the Area Command Groups.

OPERAZIONE "AQUILA" OPERATION 'AQUILA'

PRESENZA E.I. 2012
ARMY PERSONNEL 2012

169 un. - 169 pax

Forza impiegata Deployed Personnel



PREMESSA - FOREWORD

Con la cessazione dello stato di emergenza dichiarato il 31 marzo 2010, all'Operazione "Gran Sasso", avviata in risposta al sisma che ha colpito la Regione Abruzzo il 6 aprile 2009, è subentrata l'Operazione "Aquila".

As soon the state of emergency declared on 31 March 2010 ended, Operation 'Aquila' replaced Operation 'Gran Sasso', in fact the relief operation deployed in the aftermath of the earthquake that hit the Abruzzi Region on 6 April 2009.

RIFERIMENTI NORMATIVI - LEGAL REFERENCE

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile 2009 ha autorizzato, in deroga all'art. 7-bis della L. 125/08, l'impiego di un numero massimo di 700 unità per attività di pattugliamento e perlustrazione nell'ambito dell'Op. "Strade Sicure", al fine di limitare l'accesso del personale nella cosiddetta "zona rossa", ovvero il centro storico del capoluogo abruzzese. Il dispositivo, reso esecutivo il 3 maggio 2009, nel corso del 2011 e fino al 30 settembre, era costituito da 275 unità, in seguito riarticolato su 230 unità.

La successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4013 del 23 marzo 2012 stabilisce un dispositivo costituito da un massimo di n. 97 unità per attività di rimozione macerie e n. 135 unità per assicurare il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e, più in generale, la vigilanza e la protezione degli insediamenti urbani.

With Order 3755 of 15 April 2009, the Office of the Prime Minister authorised the deployment of 700 personnel within Operation 'Strade Sicure' to patrol and secure what is known as 'the Red Zone' - i.e. the central, older part of the city of L'Aquila. The task force deployed on 3 May 2009. Until 30 September 2011 it was composed of 275 personnel, later reduced to 230. Through Order 4013 of 23 March 2012, the Office of the Prime Minister mandated the deployment of a debris removal task force (97 pax maximum) and a public order task force (135 pax maximum) to enforce public order in the city centres and, more generally, for city surveillance and protection purposes.

MISSIONE - MISSION

Concorrere, insieme ad altre istituzioni/organizzazioni dello Stato, alle attività connesse con:

- la vigilanza delle aree interdette e alla protezione degli insediamenti urbani;
 - la ricostruzione nei territori della Regione Abruzzo, al fine di ripristinare normali condizioni di vita nel capoluogo abruzzese.
- A tal fine viene impiegato un dispositivo costituito da n. 2 aliquote:
- aliquota sicurezza (135 unità) che svolge servizi di presidio fisso e pattugliamento delle aree individuate dall'autorità provinciale di pubblica sicurezza. L'esigenza è cessata il 31 dicembre 2012;
 - aliquota rimozione macerie (97 unità autorizzate e 34 impiegate) che provvede al trasporto delle macerie fuori dal centro storico, dalle frazioni e dai comuni del cratere sismico di L'Aquila e all'effettuazione di modesti lavori di viabilità per agevolare il transito degli autocarri ribaltabili impegnati nel trasporto macerie.
- Dall'inizio dell'esigenza, sono state rimosse oltre 160 000 t di materiale.

Support other institutions/agencies of the State in:

- *the surveillance of the restricted access areas and the protection of urban settlements;*
- *the reconstruction efforts in the Abruzzi Region, in order to bring its capital city back to normalcy.*

The military formation deployed is based on two task forces, namely:

- *Force Protection Team (135 personnel), which is responsible for static surveillance of and patrolling the areas identified by the provincial public security authority. This task force was withdrawn on 31 December 2012;*
- *Debris Removal Task Force (97 budgeted personnel, of which only 34 deployed), which removed and transported debris away from the city centre and the surrounding settlements within the the seismic crater of L'Aquila; it also took care of minor mobility restoration works to facilitate the movement dumper trucks used to transport debris.*

Since the task force was deployed, more than 160.000 tons of debris.

ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

Il 7 ottobre 2011 è terminato il concorso, iniziato il 20 ottobre 2009, del nucleo infrastrutture (facente parte della Task Force del genio militare), e deputato alla direzione dei lavori di realizzazione di n. 1085 MAP (moduli abitativi provvisori) e redazione perizie di variante sui MUSP (moduli uso scolastico provvisori), destinati ad accogliere la popolazione privata della propria abitazione. I primi moduli sono stati consegnati nel mese di dicembre 2009, due mesi dopo la costituzione della Task Force del genio.

The Infrastructural Design Team of the Engineer Task Force provided its support through 7 October 2011. It was in charge of managing the construction of 1,085 temporary accommodation modules and of drafting expert opinions about design modifications to temporary school modules with a view to use them as accommodations for the households that lost their homes. The first modules were completed and delivered in December 2009, just two months after the Infrastructural Design Team had been established.

COMANDO E CONTROLLO - COMMAND AND CONTROL

- Aliquota sicurezza:

- OPCOM (Comando Operativo): Capo di SMD;
- OPCON (Controllo Operativo): Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze;
- TACOM (Comando Tattico) ai Comandanti del 1° e 2° FOD;
- TACON (Controllo Tattico): al Comandante del 33° reggimento "Acqui".

- Aliquota rimozione macerie:

- OPCOM (Comando Operativo): Capo di Stato Maggiore della Difesa;
- OPCON (Controllo Operativo): Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze;
- TACOM (Comando Tattico): Comandante del 33° reggimento "Acqui".

- Force Protection Team:

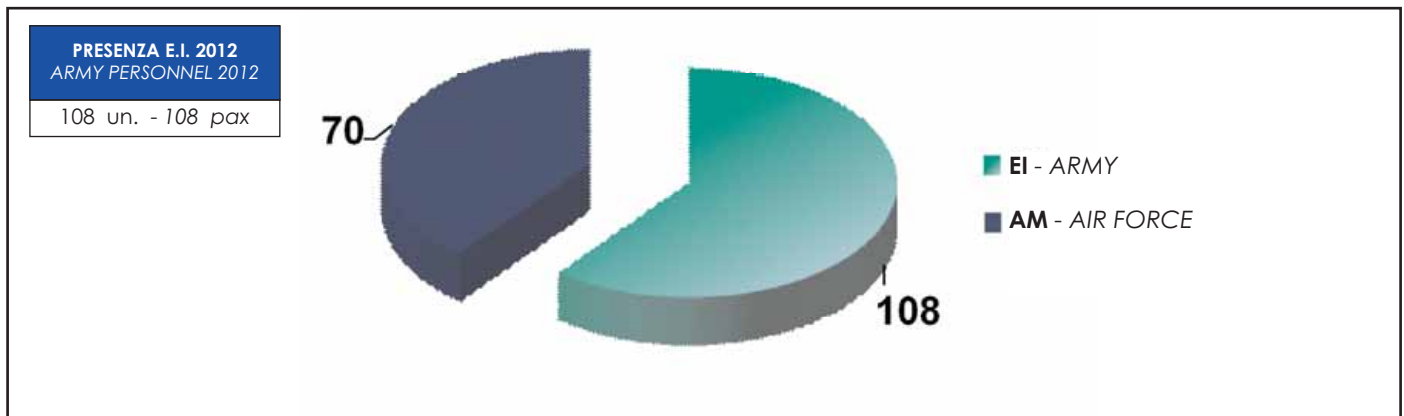
- OPCOM (Operational Command): Chief of Defence;
- OPCON (Operational Control): Commander of the Joint Operations HQ;
- TACOM (Tactical Command): Commanding Officers of 1st and 2nd Defence Forces HQs;
- TACON (Tactical Control): Commanding Officer of 33 'Acqui' regiment.

- Debris Removal task Force:

- OPCOM (Operational Command): Chief of Defence;
- OPCON (Operational Control): Commander of the Joint Operations HQ;
- TACOM (Tactical Command): Commanding Officer of 33 'Acqui' regiment.

OPERAZIONE "STRADE PULITE"

OPERATION 'STRADE PULITE'



PREMESSA - FOREWORD

Nel corso del 2012 è proseguito il concorso relativo al superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania fornito dalle Forze Armate, denominato "Strade Pulite", caratterizzato da una contrazione del numero di siti da vigilare, avviato nel mese di febbraio e conclusosi nel mese di agosto, che ha comportato una riduzione del dispositivo impiegato di circa 50 uomini. Tale attività si inquadra nell'ambito dei concorsi forniti "nel settore della pubblica utilità" e rientra nell'ambito della cooperazione civile-militare, ed è pertanto subordinata ai prioritari impegni d'istituto delle Forze Armate stesse.

The activities to support the region of Campania in tackling the garbage rotting emergency continued in 2012 through Operation 'Strade Pulite'. The reduced number of sites under surveillance between February and August led to withdraw 50 personnel from the deployed task force. These civil-military cooperation efforts contribute to the 'common public interest'; as such, they are subordinate to the institutional tasks the Army fulfills.

MISSIONE - OPERATION

La tutela e la salvaguardia della salute pubblica è solo uno degli aspetti correlati al concorso in questione, che si pone, come:

- obiettivo politico, quello di "fronteggiare e risolvere l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania, suscettibile di compromettere gravemente i diritti fondamentali dei cittadini;"
- obiettivo strategico-militare, sancito nella Direttiva di Pianificazione dello Stato Maggiore Difesa, la "risoluzione dell'emergenza rifiuti, valorizzando, al contempo, l'immagine dell'Istituzione militare".

In virtù di questo:

- la missione assegnata è stata quella di "schierare una Task Force interforze, allo scopo di garantire la salvaguardia e la tutela delle aree e dei siti di interesse nazionale";
- l'obiettivo militare posto è pertanto quello di "garantire, in concorso con gli altri attori istituzionali, la salvaguardia e la tutela delle aree di interesse nazionale, al fine di assicurare la piena realizzazione degli interventi e delle iniziative adottate dall'Autorità di Governo".

L'End State auspicato è quello di consentire il "regolare svolgimento dei compiti connessi con il complesso ciclo di gestione dei rifiuti".

Protecting and safeguarding public health is just one aspect of this operation; in fact, it also has:

- a political objective, i.e., taking action against the waste management emergency in the Campania region, as it can seriously endanger the citizens' fundamental rights.
- a strategic and military objective sanctioned in the General Defence Staff Planning Directive, i.e., "solving the waste management emergency and add value to the image of the military".

With this in mind:

- the Army was required to "deploy a joint task force to protect the areas of national interest";
- Together with other institutional stakeholders, the military objective is to "protect the areas of national interest with a view to ensure that governmental initiatives and actions are fully implemented".

Ensuring that "all tasks related to the complex waste management cycle are fulfilled" was the expected end state.

RIFERIMENTI NORMATIVI - LEGAL REFERENCE

L'Operazione iniziata nel 2008 con l'emanazione del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123 è attualmente in corso ai sensi dell'art. 5 della Legge 26 in data 26 febbraio 2010.

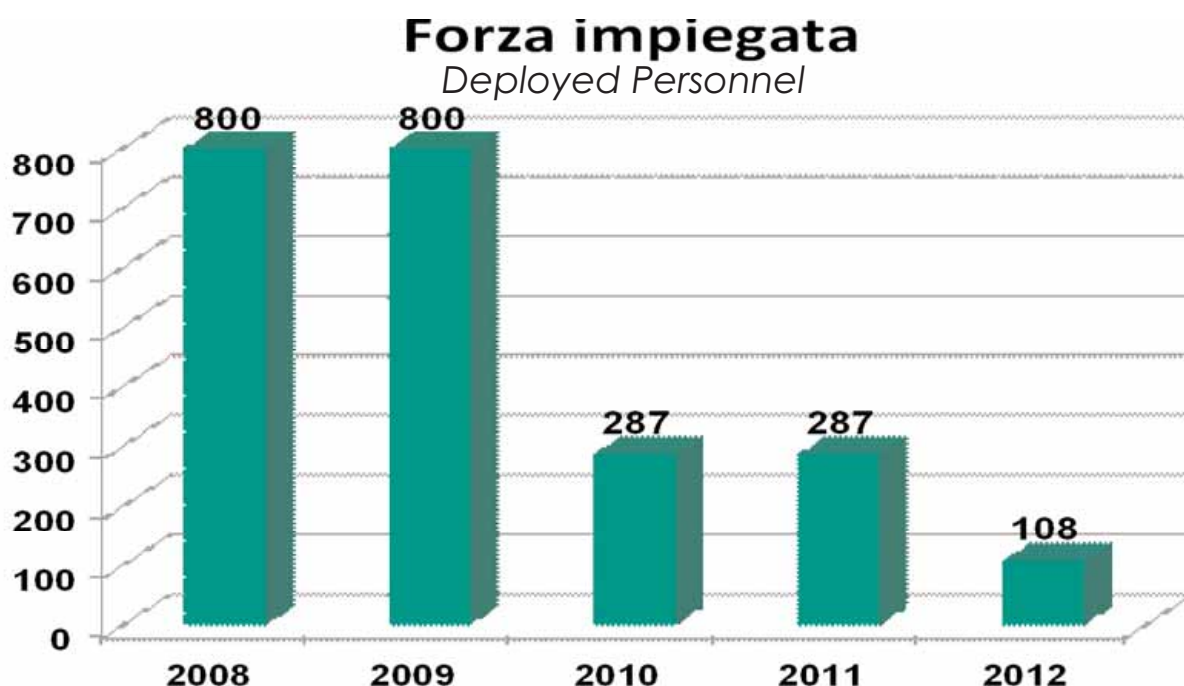
The operation started in 2008 as Decree Law 90 of 23 May 2008 was converted into Law 123 of 14 July 2008. The operations is still ongoing as set forth in art. 5, Law 26 of 26 February 2010.

DENOMINAZIONE SITO - SITE NAME	PERSONALE - PERSONNEL
Termovalorizzatore di ACERRA <i>Waste-to-energy plant in ACERRA</i>	El: 38 unità <i>Army: 38 pax</i>
Discarica di S.TAMMARO (CE)* <i>Rubbish dump of S.TAMMARO (CE)*</i>	AM: 34 unità <i>Air Force: 34 pax</i>
Sito di stoccaggio ecoballe* (PERSANO – SA) <i>Solid recovered fuel pellets storage site* (PERSANO, SALERNO)</i>	El: 41 unità <i>Army: 41 pax</i>

(*) In tabella è indicato il riepilogo dei siti previsti dal D.L. 23 maggio 2008, n. 90 nell'ambito dei quali è stata nel corso del 2012 svolta attività di sorveglianza.

(*) The list of the sites under surveillance listed in Decree Law 90 of 23 May 2008 is summarised in the table below.

L'ARTICOLAZIONE DEL DISPOSITIVO - DEPLOYED FORCE



ASPETTI DI RILIEVO - REMARKS

La Task Force Genio è stata costituita l'11 gennaio 2008, e ha inizialmente operato nei comuni delle province di Napoli e Caserta per la rimozione dei rifiuti dalle aree urbane. Successivamente il Governo, ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di attuare un quadro di adeguate iniziative volte al definitivo superamento dell'emergenza nel settore dei rifiuti in atto nel territorio della Regione Campania, ha emanato il D.L. n. 90 del 23 maggio 2008, integrato con il D.L. n. 107 del 17 giugno 2008, con cui ha nominato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile quale Sottosegretario di Stato per la soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania e definito "aree di interesse strategico nazionale" i siti e gli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti.

I medesimi D.L. provvedono ad affidare alle Forze Armate la vigilanza e l'approntamento dei siti e dei cantieri, nonché la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

In data 7 maggio 2011, a seguito del riacutizzarsi dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania ed in particolare nella città di Napoli, ha avuto inizio, nello stesso Comune, l'Operazione "Città Pulita", con il dispiegamento di 170 unità, 76 mezzi vari (n. 6 autoveicoli, n. 3 AR90, n. 6 VM90, n. 35 HD6 CR, n. 1 ASTRA SV, n. 6 pale caricatori medie e n. 6 pale caricatori piccole). La TF "Genio" ha sversato, al termine dell'operazione, in data 13 giugno 2011, 2.038 t di rifiuti.

On 11 January 2008, an Engineers Task Force was established, which initially deployed to the provinces of Naples and Caserta to remove waste from the city areas. As a second step, through specific Decree-Laws, the Government appointed Mr. Guido Bertolaso Undersecretary of State for the waste management crisis in the Campania Region and identified waste treatment sites as 'areas of national strategic interest'.

The same legal provisions assign the Armed Forces surveillance and waste disposal site preparation tasks, together with the collection and transportation of waste.

On 7 May 2011, due to the worsening of waste management situation in the Campania Region and particularly in NAPLES, Operation 'Clean City' was deployed, which included 170 personnel and 76 vehicles (6 cars, 3 jeeps, 6 multipurpose vehicles, 36 dump trucks, n. 6 medium loaders and 6 small loaders). At the end of the operation on 13 June 2011, the Engineers TF had removed 2,038 tons of waste.

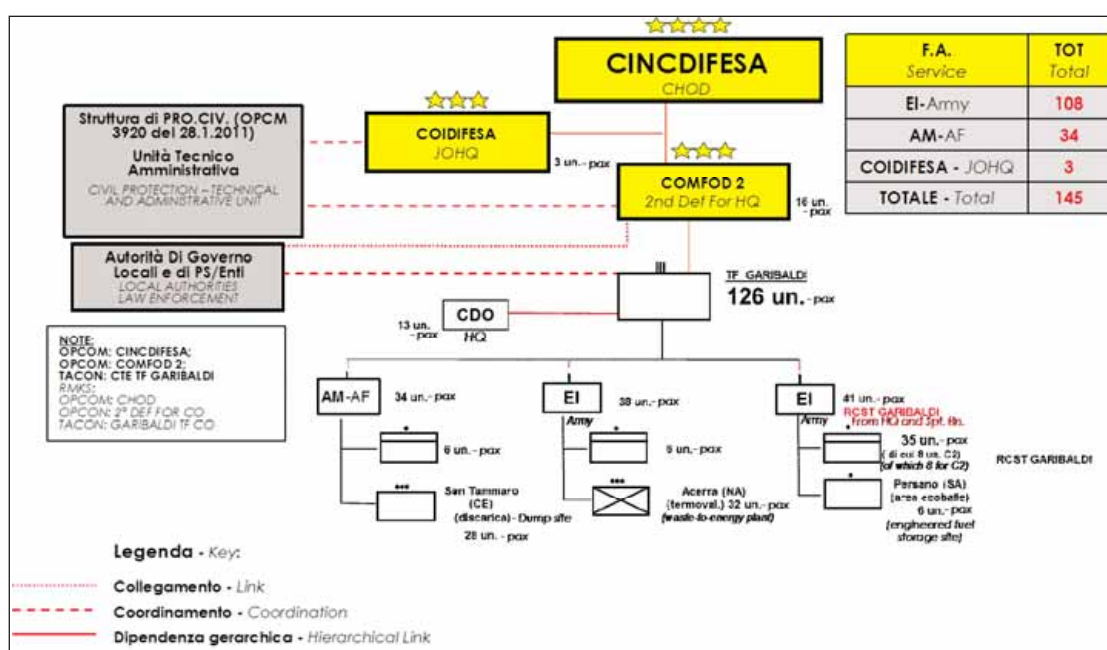
COMANDO E CONTROLLO - COMMAND AND CONTROL

La catena di Comando e Controllo prevede le seguenti relazioni:

- OPCOM (Comando Operativo): CINCDIFESA (Capo di Stato Maggiore della Difesa) che lo esercita per il tramite del COCOI (Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze);
- OPCON (Controllo Operativo): Comandante del 2° FOD (Comando delle Forze di Difesa);
- TACON (Controllo Tattico): Comandante della Task Force "Garibaldi".

The command and control chain includes the following:

- OPCOM (operational command): Chief of Defence through the Commander of the Joint Operations HQ;
- OPCON (operational control): Commander of 2nd Defence Forces HQ;
- TACON (tactical control): Commander of Task Force 'Garibaldi'.





LO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO THE ARMY GENERAL STAFF

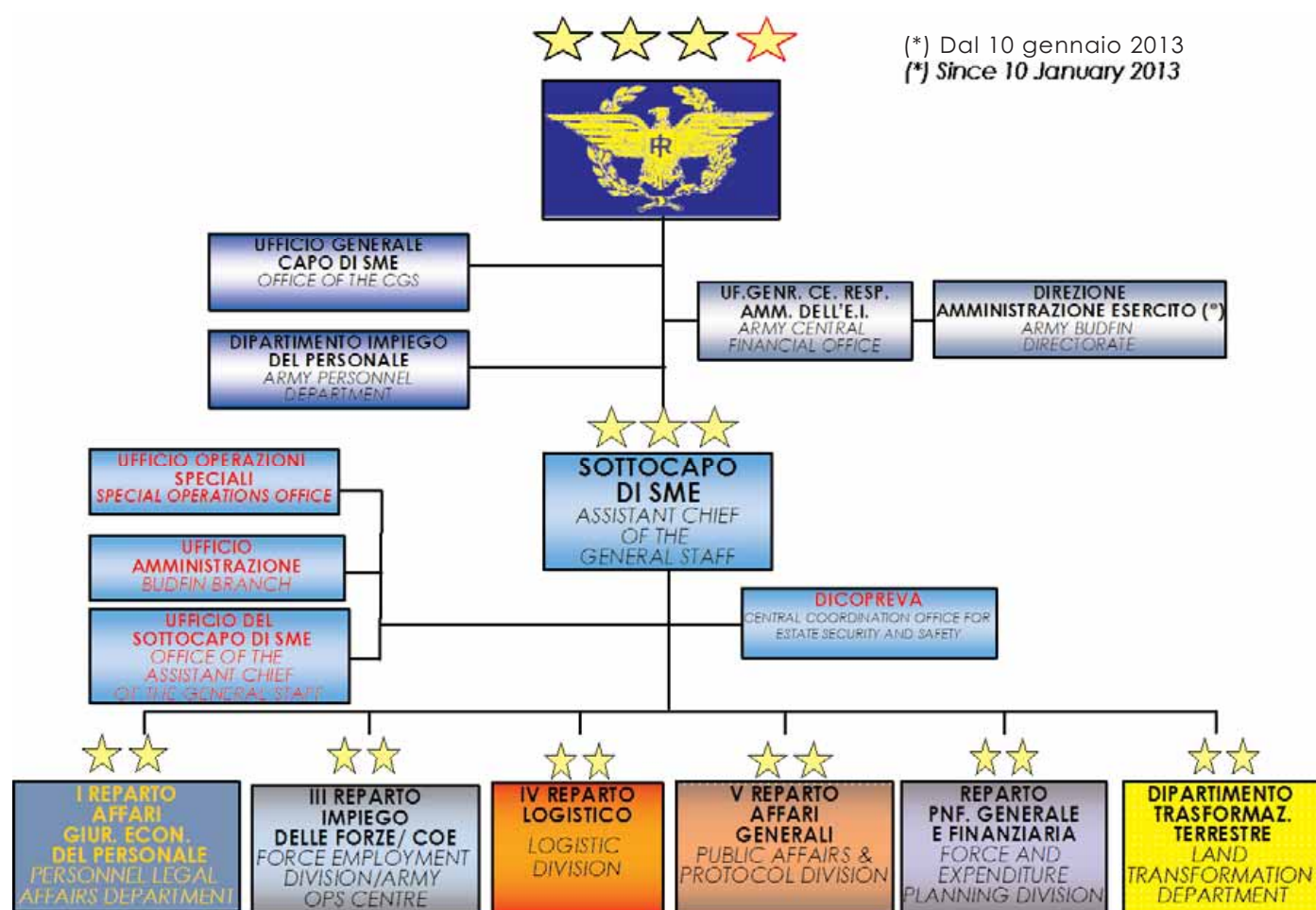
Lo SME prevede un'organizzazione funzionale articolata in Dipartimenti, Reparti e Uffici, posti alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore, responsabili delle attività di policy, gestione, coordinamento, controllo e studio delle funzioni relative al personale, all'addestramento, ai materiali e all'organizzazione generale della Forza Armata per attività d'istituto e operative (fig. 1).

Nel corso del 2012, il Dipartimento Impiego del Personale è transitato alle dirette dipendenze del Capo di SME, che ha assunto la diretta responsabilità in materia di gestione e politica d'impiego del personale. Inoltre, l'esigenza di salvaguardare la rapidità dell'azione di comando in un settore oramai strategico quale la comunicazione istituzionale, è alla base della creazione di un Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione -anch'esso alle dirette dipendenze del Capo di SME-, che consente, rispetto al passato, di soddisfare le esigenze comunicative, interne ed esterne, dell'Autorità di Vertice della Forza Armata e conferire a esse immediata concretezza.

Nello specifico, lo Stato Maggiore dell'Esercito è articolato sulle seguenti strutture:

- I Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale: ha competenza in materia di reclutamento, stato e avanzamento, trattamento economico, consulenza giuridico-legale e rappresentanza militare per tutto il personale della Forza Armata
- III Reparto Impiego delle Forze/Centro Operativo Esercito: svolge attività di studio, ricerca, sviluppo e indirizzo generale nei campi della pianificazione operativa, della formazione, dell'addestramento, della dottrina e della sicurezza. Inoltre, monitora tutte le attività e gli eventi che interessano l'Esercito e, su delega del Capo di SME al Capo di SME, conduce le operazioni sul territorio nazionale o all'estero;
- IV Reparto Logistico: ha la responsabilità della definizione della policy logistica, dell'elaborazione delle direttive tecnico-amministrative e della definizione delle priorità a cui si dovranno uniformare tutte le attività logistiche di competenza della Forza Armata;

FIG. 1 - L'ORGANIGRAMMA DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
TABLE 1 - THE ARMY GENERAL STAFF



- V Reparto Affari Generali: è responsabile della comunicazione di *marketing* dell'Esercito, in particolare per tutto ciò che attiene al mondo del web 2.0 e agli arruolamenti; inoltre, sovrintende alle attività di cerimoniale e relazioni esterne -coordinando la concessione dei concorsi della F.A.-, svolge attività di studio, indirizzo e ricerca sulla qualità della vita nelle strutture militari e tratta le problematiche relative al benessere e agli affari sociali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria: costituisce l'organo di pensiero dello SME. Ha il compito di elaborare la pianificazione generale a medio e lungo termine e conseguentemente impostare la programmazione nei settori capacitivo, organizzativo e finanziario;
- Dipartimento Trasformazione Terrestre: preposto allo sviluppo delle capacità e delle forze *Network Enabled Capable* in ambito F.A..

Il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito (CSRNE) e il Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito (CSOE) sono posti, rispettivamente, alle dirette dipendenze del Capo I RAGEP e del Vice Capo del III RIF/COE, Area Approntamento delle Forze. Inoltre, alle dipendenze del Sottocapo di SME è posta la Direzione per il Coordinamento Centrale del Servizio di Vigilanza, Prevenzione e Protezione, per il coordinamento delle attività connesse con la vigente normativa antinfortunistica in ambito Forza Armata.

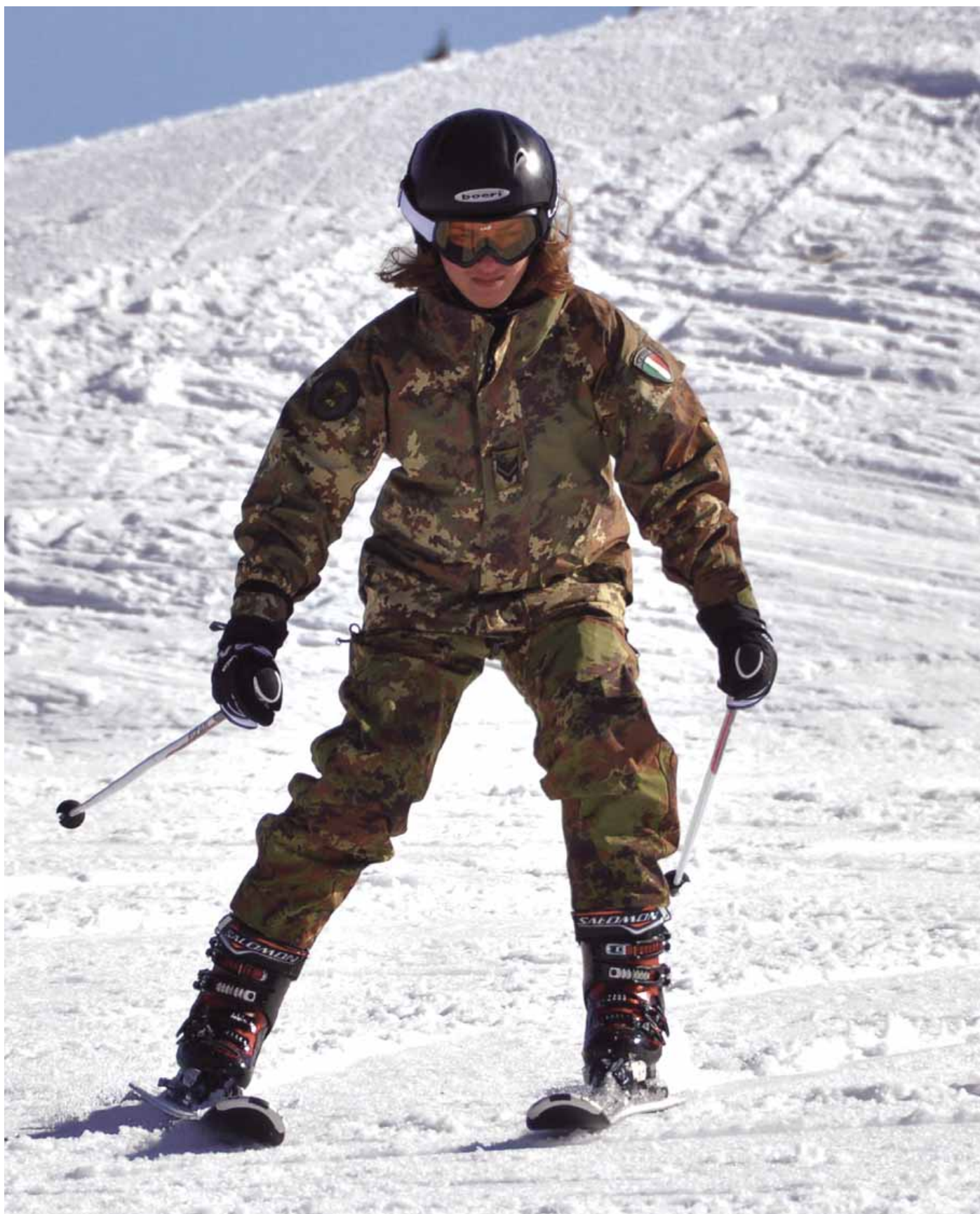
The Army General Staff (AGS) is made of Departments, Divisions and Branches under the authority of the Assistant Chief of the General Staff (ACGS). It is responsible for all policy, management, coordination, control and study of functions related to personnel, training, materials/equipment, and for the general organisation of the Army to execute institutional and operational tasks (Table 1).

Putting the Army Personnel Department under the authority of the CGS was one of the first reorganisation provisions adopted in 2012. The CGS is now directly responsible for personnel-related policies and employment. Moreover, the need to ensure top leaders' intent in the field of institutional communication - indeed, a strategic sector today - is quickly actioned led to creating a Public Information and Communication Department under the CGS. Its focus are all the internal and external communication needs of the CGS, which are promptly transformed into actionable output.

Within the Army General Staff:

- the Personnel Legal Affairs Department deals with recruitment, legal status and promotions, pay and allowances, legal counselling and the Welfare Element for all Army personnel;
- the Force Employment Division/Army Operations Centre takes care of studies, research, development, and drafts the general policy for operational planning, education and training, doctrine, and security. It also monitors all Army operational activities and events and - based on the authority delegated by the Chief of Defence to the Chief of the General Staff - plans and supervises all Army operations at home and abroad;
- the Logistics Division drafts the logistic policy, the technical and administrative directives, and assigns priorities to all Army logistic activities;
- the Public Affairs & Protocol Division is responsible for Army external communication and marketing, Web 2.0, and the promotion of recruitment. It also supervises protocol and external relations (including Army support to third parties), carries out studies, issues guidelines and promotes research about the quality of life, welfare, and social affairs.
- the Force and Expenditure Planning Division is the think-tank of the AGS. It is primarily assigned mid- to long-term force planning tasks, including in the capability, organisation and expenditure fields;
- the Land Transformation Department develops the Army general and Network-Enabled capabilities.

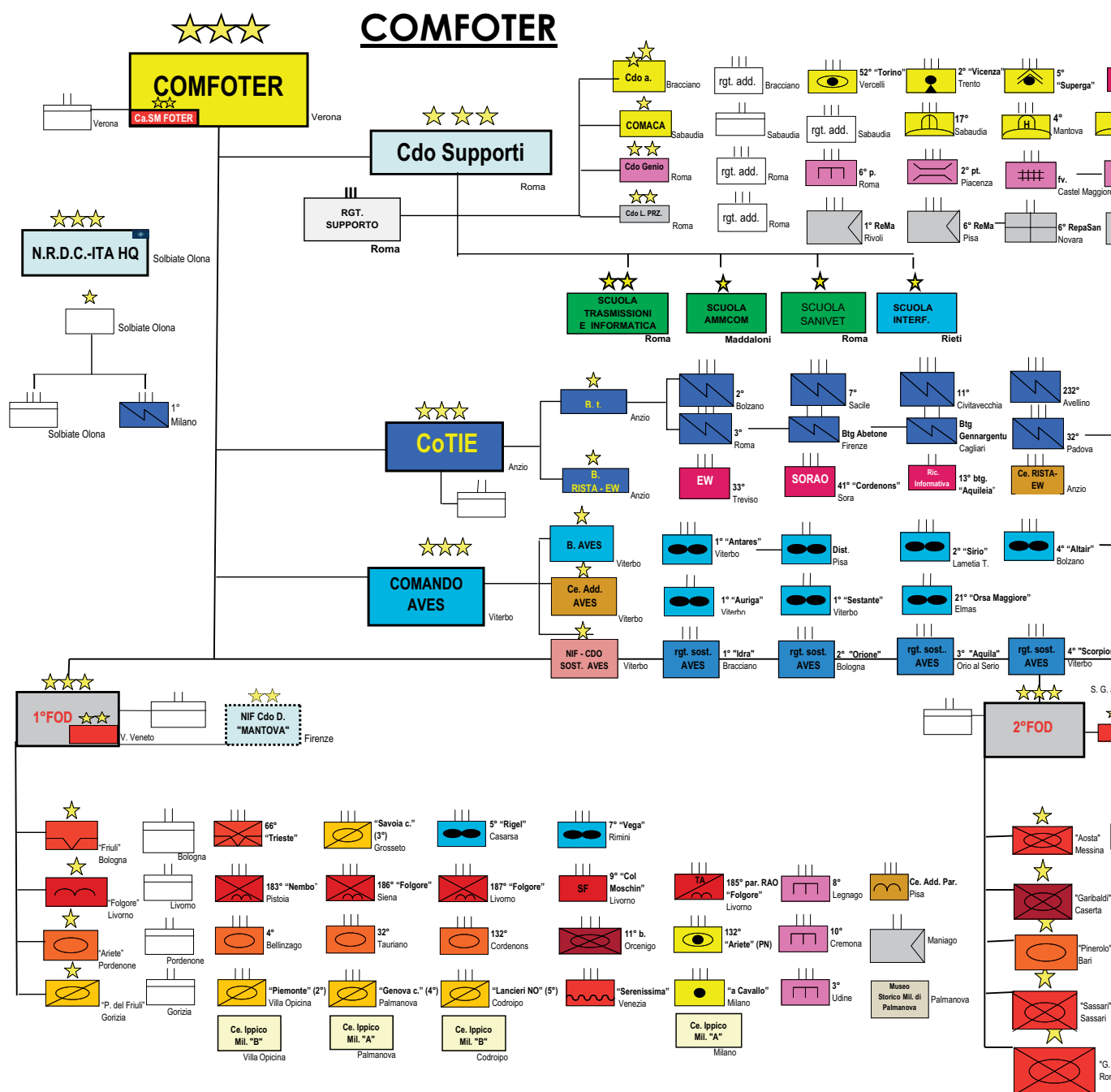
The Army National Recruitment and Selection Centre (CSRNE) and the Army Olympic Sports Centre (CSOE) report to the Chief, Personnel Legal Affairs Division and to the Deputy Chief, Force Employment Division/Army Operations Centre, respectively. Moreover, the Central Coordination Office for Estate Security and Safety, i.e. the office that coordinates the current regulatory accident prevention measures to be implemented, also reports to the Assistant Chief of the General Staff.



LA COMPONENTE OPERATIVA

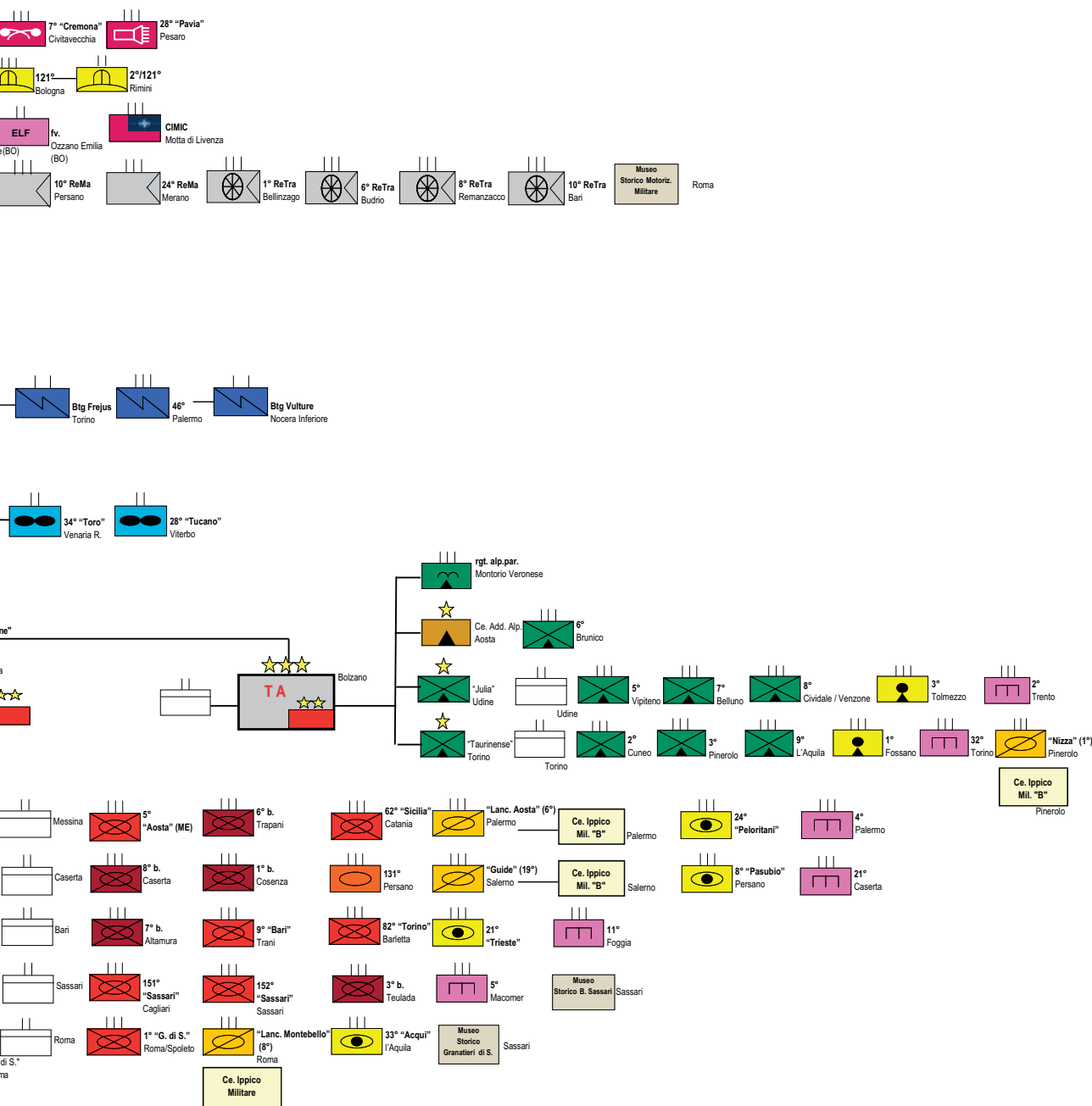
THE OPERATIONS BRANCH ARCHITECTURE

FIG. 2 - L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA
TABLE 2 - ARMY OPERATIONS BRANCH ORGANISATION



L'Organizzazione delle forze operative prevede, quale Comando di Vertice, il Comando delle Forze Operative Terrestri (COM-FOTER) e ha un volume organico complessivo pari a circa l'80% dell'intera Forza Armata. Tale Comando è in grado di esercitare il Comando e Controllo (C2) su tutte le Grandi Unità/unità operative e di supporto tattico e logistico garantendo, pertanto, l'approntamento delle forze alle dipendenze (fig. 2).

The operational architecture has the **Land Forces HQ (COMFOTER)** as the top commanding authority. It exercises command over approximately 80% of the entire Army. The same applies to all major operational, tactical and logistic units, to which it also provides training (Table 2).



Dal COMFOTER dipendono:

- **Comando del NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS-ITA (NRDC-ITA HQ) in Solbiate Olona:** è un Comando del livello Corpo d'Armata (C.A.) a elevata prontezza, permanentemente inserito nella Struttura delle Forze NATO (OPCOM esercitato dal SA-CEUR), idoneo alla pianificazione e condotta delle operazioni, sia nel contesto classico previsto dall'art. 5 del Trattato dell'Organizzazione del Nord Atlantico (NATO), sia "fuori area", nell'ambito delle operazioni per la pace e la sicurezza internazionale.

In particolare, può operare, quale Comando di C.A. propriamente detto (livello tattico), nell'ambito di operazioni "mono" o "pluri" Corpo, quale Comando di Componente terrestre (*Allied Joint Land Component Command*) del livello C.A. sotto l'autorità di un *Joint Force Commander HQ*, di una *Combined Joint Task Force* o di un *Joint Headquarter*;

- **Comandi Operativi Intermedi - 1° Comando delle Forze di Difesa in V. VENETO, 2° Comando delle Forze di Difesa in S.G. a Cremano, Comando Truppe Alpine in Bolzano** - che inquadrano le Brigate di manovra e le unità come di seguito riportato:
 - 1° FOD (enuclea il Comando Divisione "Mantova"): Brigata "Ariete", Brigata "Pozzuolo del Friuli", Brigata paracadutisti "Folgore" e Brigata aeromobile "Friuli";
 - 2° FOD (inquadrà il Comando Divisione "Acqui"): Brigata "Garibaldi", Brigata "Sassari", Brigata "Granatieri di Sardegna", Brigata "Pinerolo" e Brigata "Aosta";
 - Truppe Alpine (enuclea il Comando Divisione alpina "Tridentina"): Brigate alpine "Julia" e "Taurinense", Centro addestramento alpini, 4° reggimento alpini paracadutisti.

In particolare, il Comando Operativo Intermedio (COINT) esercita, in guarnigione, il C2 sui Comandi e unità alle dipendenze, curandone l'approntamento, l'addestramento e il mantenimento nelle massime condizioni di efficienza operativa ed è, inoltre, responsabile della proiezione/enucleazione di un Comando Divisione. Il COINT, all'atto dell'impiego in operazioni/esercitazioni del citato Comando Divisione, si scinde in due organizzazioni: una destinata all'esercizio del Comando e Controllo delle unità non impiegate (Comandante COINT e Sottocapo Stato Maggiore Affari Generali e Coordinamento) e l'altra tesa a costituire il *core staff* del Comando Divisione.

- **Comando Trasmissioni e Informazioni Esercito (Co. TIE)**, da cui dipendono la Brigata Trasmissioni e la Brigata RISTA-EW (*Reconnaissance Intelligence Surveillance and Target Acquisition - Electronic Warfare*);
- **Comando Aviazione Esercito (AVES)**, da cui dipendono la Brigata AVES, il Centro Addestrativo AVES e il Comando Sostegno AVES;
 - Comando Artiglieria in Bracciano;
 - Comando Artiglieria controaerei in Sabaudia;
 - Comando Genio in ROMA;
 - Comando Logistico di Proiezione in Roma.

- **Brigate di manovra**

Attualmente la Forza Armata dispone di 11 Brigate (Fig. 3).

In particolare:

- 4 Brigate meccanizzate ("Granatieri di Sardegna", "Sassari", "Aosta", "Pinerolo");
- 1 Brigata bersaglieri ("Garibaldi");
- 1 Brigata corazzata ("Ariete");
- 1 Brigata di cavalleria ("Pozzuolo del Friuli");
- 1 Brigata paracadutisti ("Folgore");
- 2 Brigate alpine ("Julia", "Taurinense");
- 1 Brigata aeromobile ("Friuli").

Questa diversificazione tipologica consente di far fronte al vasto spettro di azioni da compiere sia in operazioni di guerra (WAR), sia in operazioni di risposta alle crisi (*Crisis Response Operations - CRO*).

- **Unità specialistiche**

La Forza Armata è dotata, inoltre, di capacità specifiche e altamente specializzate quali il 7° reggimento Difesa NBC, il 28° reggimento "Pavia" (Comunicazioni Operative), il reggimento CIMIC (Cooperazione Civile e Militare), il 13° battaglione HUMINT (*Human Intelligence*) "Aquila", il 41° reggimento "Cordenons" e il 33° rgt. EW (*Electronic Warfare*) volti alla proiezione di complessi di forze specialistiche a favore delle Brigate impegnate nelle operazioni ed elementi di *staff* per i Comandi *Combined* e *Joint* del livello tattico.

- **Unità FS/FOS**

L'Esercito dispone delle seguenti Unità di Forze Speciali (FS)/Forze per Operazioni Speciali (FOS): 9° reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin", 185° reggimento paracadutisti Ricognizione e Acquisizione Obiettivi "Folgore", 4° reggimento alpini paracadutisti "Monte Cervino" e 26° Gruppo Squadroni Aviazione dell'Esercito "Giovè".

Provvedimenti avviati/conclusi nel 2012

- soppressione del Comando Multinazionale EUROFOR (ERF) in Firenze;
- costituzione in Firenze del Nucleo Iniziale di Formazione del Cdo Divisione "Mantova"; si inquadra nel progetto di revisione della struttura di C2 delle FOTER, che prevede, tra l'altro, la riconfigurazione dei 3 Comandi Intermedi (1° e 2° FOD e Comando delle Truppe Alpine) in Cdi Divisione;
- definizione di una nuova struttura organizzativa del 4° reggimento a. c/a (Mantova) e contestuale soppressione del 5° reggimento a. c/a. in Rovigo; coerentemente con il progetto di introduzione in servizio del nuovo sistema di artiglieria c/a a media portata *Surface - to - Air Missile Platform/Terrain* (SAMP/T) e la conseguente dismissione del sistema HAWK;
- trasferimento del 7° reggimento fanteria bersaglieri da Bari ad Altamura (riconfigurandolo su piattaforma VBM "Freccia") e del 31° reggimento carri da Altamura a Lecce (configurato quale Unità per la Sperimentazione della Digitalizzazione - USD);
- costituzione, a titolo sperimentale, delle posizioni organiche per Ufficiale psicologo in taluni Comandi Brigata;
- ridislocazione dell'Ufficio Operazioni Speciali (OS) presso lo Stato Maggiore dell'Esercito;
- costituzione del Nucleo Iniziale di Formazione del Comando per FS/FOS dell'Esercito (COMFOSE) in Pisa, che sarà responsabile, al momento della sua completa definizione, di concepire, organizzare e condurre l'addestramento e l'approntamento delle unità FS/FOS di Forza Armata;
- potenziamento del 9° reggimento d'assalto paracadutisti "Col Moschin";
- costituzione in Viterbo del Comando Sostegno dell'Aviazione dell'Esercito.

The following report to COMFOTER:

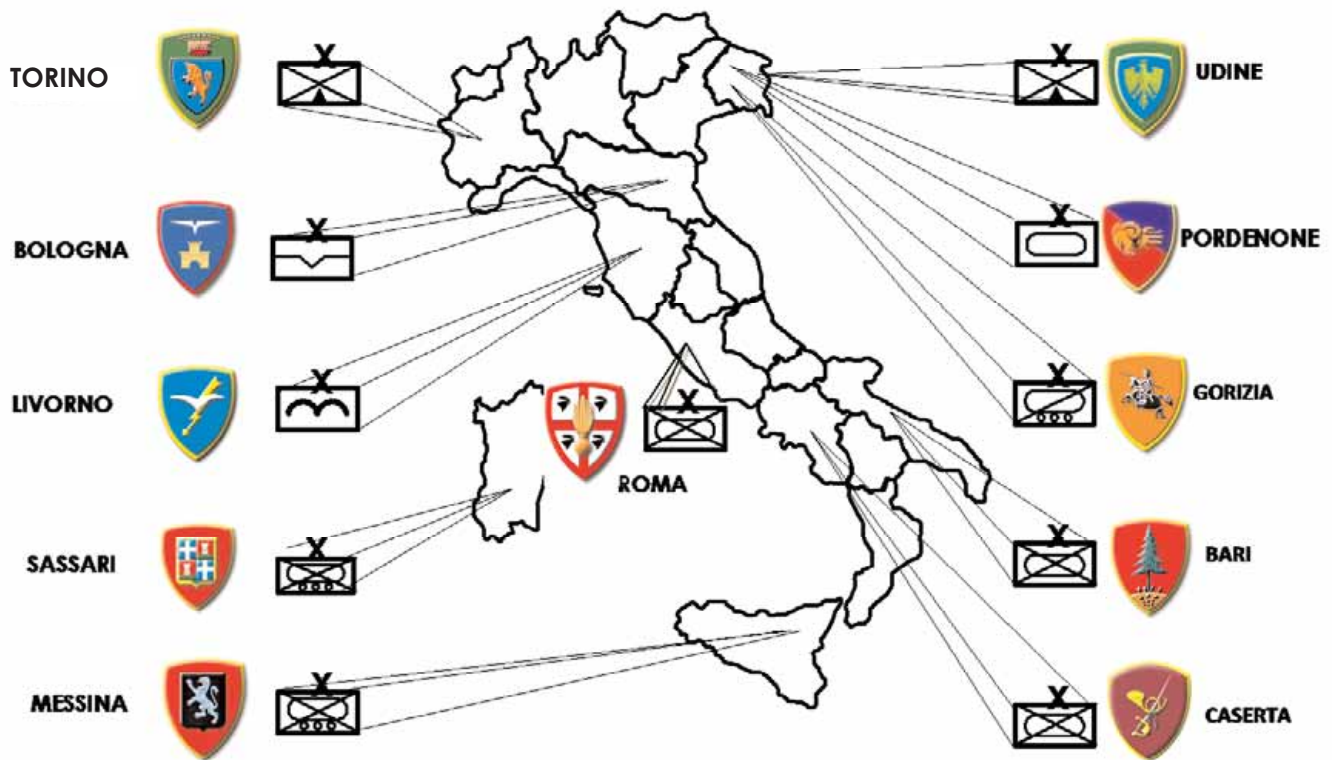
- **the Headquarters, NATO Rapid Deployable Corps - ITA (NRDC-ITA HQ) in Solbiate Olona**, a permanent element of NATO Force Structure under OPCOM by SACEUR. It can plan and conduct operations in NATO Treaty Art. 5 situations or outside NATO AoR to maintain international peace and security.

In particular, it can deploy: as a Corps HQ at the tactical level within operations involving single/multiple-Corps; as a Corps-level Land Component Command (i.e., Allied Joint Land Component Command) under the authority of a Joint Force Commander HQ of a Joint Combined Task Force/Joint Headquarter;

- intermediate operational commands, namely the 1st and 2nd Defence Forces HQs in Vittorio Veneto and San Giorgio A Cremano, respectively; the Mountain Troops HQ in Bolzano. They have Manoeuvre Brigades as depending units, as follows:

FIG. 3 - LE BRIGATE DI MANOVRA
TABLE 3 - MANOEUVRE BRIGADES

COMANDI E UNITÀ PROIETTABILI EXPEDITIONARY HEADQUARTERS AND UNITS



- the 1st Defence Forces HQ - from which the 'Mantova' Division HQ can be generated - includes the 'Ariete', 'Pozzuolo del Friuli', 'Folgore' (Airborne) and 'Friuli' (Airmobile) Brigades;
- the 2nd Defence Forces HQ - which frames the 'Acqui' Division HQ - includes the 'Garibaldi', 'Sassari', 'Granatieri di Sardegna', 'Pinerolo', and 'Aosta' Brigades;
- the Mountain troops HQ - from which the 'Tridentina' Mountain Division can be generated - includes the 'Julia' and 'Taurinense' Brigades, the Mountain Troops Training Centre, the 4 Airborne Mountain Regiment.

In particular, the Intermediate Operations Command (COINT) exercises command and control over depending garrison HQs and units. It deals with their preparation and training, and with maintaining their operational efficiency; moreover, it can generate/project of a Divisional HQ. As soon as the Division HQ is required to deploy on operations/exercises, the COINT organisation is split in two: the first part - i.e. the COINT CO and the Assistant COINT CO for Public Affairs and Coordination - exercise command and control over non-deployed units; the second part becomes the Core staff of the Division HQ.

- the Signals Brigade and the RISTA-EW (Reconnaissance, Intelligence, Surveillance and Target Acquisition - Electronic Warfare) Brigade report to the Army Signal and Intelligence HQ (or Co.TIE).
- the Army Aviation HQ (AVES), to which the Army Aviation Brigade, the Army Aviation Training Centre, and the Army Aviation Support Command report;
- Artillery HQ in Bracciano;
- Air Defence Artillery HQ in Sabaudia;
- HQ, Corps of Engineers in Rome;
- Expeditionary Logistic Command in Rome;
- Manoeuvre Brigades

The Army 11 Manoeuvre Brigades (Table Appendix 2.1.2.2)

In particular:

- 4 mechanised brigades, namely the 'Granatieri di Sardegna', 'Sassari', 'Aosta', and 'Pinerolo' brigades;
- 1 Bersaglieri Brigade ('Garibaldi');
- 1 Armoured Brigade ('Ariete');
- 1 Cavalry Brigade ('Pozzuolo del Friuli');
- 1 Airborne Brigade ('Folgore');
- 2 Mountain Troops Brigades, namely the 'Julia' and 'Taurinense', also known as 'Alpini';
- 1 Airmobile Brigade ('Friuli').

The different nature and peculiarities of such Brigades allow coping with a wide range of operations, including war (WAR) and Crisis Response Operations - CRO).

- Enablers

The Army can exploit the special skills of some of its units, notably the 7 NBC Defence Regiment, the 28 'Pavia' PSYOPS Re-

giment, the CIMIC (Civil-Military Cooperation) Regiment, 13 'Aquilaia' Human Intelligence (HUMINT) Battalion, the 41 'Cor-denons' regiment and the 33 Electronic Warfare (EW) regiment. These units can be projected to support the Brigades engaged on operations with their superior qualification skills; or some of their elements can be deployed as staff in Joint and Combined tactical headquarters.

- **SF/SOF Units**

Among the Army Special Forces/Special Operation Forces units are the 9 'Col Moschin' Airborne Assault Regiment, 185 Airborne Reconnaissance and Target Acquisition Regiment, 4 'Monte Cervino' Airborne Mountain Troops Regiment, and 26 'Giove' Army Aviation Battalion.

Reorganisation Measures Started/Finalised in 2012

- the EUROFOR (ERF) HQ in FLORENCE has been disbanded;
- the Mounting HQ for the 'Mantova' Division HQ has been established in FLORENCE; this is part of the Land Forces C2 reorganisation plan, which includes - inter alia - the reconfiguration of 3 Intermediate Headquarters, namely the 1st and 2nd Defence Forces HQs and Mountain Troops HQ, into Division HQs;
- the organisational architecture of 4 Air Defence Regiment has been reviewed, while the 5 Air Defence Regiment in ROVIGO was disbanded after the new mid-range Air Defence system, namely the Surface-to-Air Missile Platform/Terrain (SAMP/T) entered into service and the HAWK missile system was decommissioned as a consequence;
- the 7 'Bersaglieri' Regiment - which has been equipped with light-armoured medium-weight vehicles known as Freccia (or VBM, in the Italian acronym) - has been relocated from Bari to Altamura; likewise, the 31 Tank Regiment moved from Altamura to Lecce and was transformed into the Digital Experimentation Unit (DEU);
- experimental Brigade Psychologist positions have been opened in some brigades;
- the Special Operations Office (SOO) has been included in the Army General Staff organisation;
- the Mounting HQ for the Army SF/SOF HQ (COMFOSE) was established in Pisa; as soon as the COMFOSE is operational, it will deal with defining, conceiving, to organising and delivering education and training; and preparing the deployment of Army SF/SOF;
- the capabilities of 9 'Col Moschin' Airborne Assault Regiment have been widened and reinforced;
- the Army Aviation Support Command has been established in Viterbo.

L'AREA LOGISTICA - ARMY LOGISTICS

L'Area Logistica fa capo al Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG), responsabile di tutte le attività gestionali - sia a livello centrale, sia sul territorio -, nonché del comando, coordinamento e controllo nei confronti di tutte le formazioni logistiche della F.A..

In particolare, assicura il supporto logistico dei Comandi e delle Unità dell'Esercito in Patria e fuori area, essendo responsabile della cura del personale e delle attività logistiche relative ai materiali e mezzi in uso e dell'impiego delle risorse finanziarie assegnate al settore logistico.

Il COMLOG si articola in:

- **Dipartimento Trasporti e Materiali, che inquadra:**
 - 4 Poli di Mantenimento: Pesante Nord (Piacenza), Pesante Sud (Nola), Armi Leggere (Terni) e Mezzi di Telecomunicazione, Elettronici e Optoelettronici (Roma);
 - 8° Reggimento Trasporti "Casilina" (Roma);
- **Dipartimento Commissariato, che inquadra:**
 - il Centro Amministrativo dell'Esercito Italiano (Roma);
 - l'Ufficio Amministrazione Personale Militare Vario (Roma).
- **Dipartimento Sanità, che inquadra:**
 - il Policlinico Militare "Celio" (Roma);
 - il Centro Studi e Ricerche di Sanità e Veterinaria (Roma);
- **Dipartimento di Veterinaria, che inquadra:**
 - il Centro Militare Veterinario (Grosseto);
 - l'Ospedale Militare Veterinario (Montelibretti).
- **Dipartimento Tecnico, che inquadra:**
 - il Centro Tecnico Logistico Interforze NBC (Civitavecchia);
 - il Centro Polifunzionale di Sperimentazione (Montelibretti).

Dai Comandi Logistici Nord e Sud dipendono gli organi esecutivi dislocati nelle rispettive aree di giurisdizione e suddivisi nei seguenti settori:

- Trasporti e Materiali:
 - Centri di Rifornimento e Mantenimento (Milano, Padova, Roma e Napoli);
 - Reggimenti Telecomunicazioni (Treviso e Roma);
 - Reggimento di Sostegno Materiali Speciali (Montorio Veronese);
 - Magazzino Centrale Ricambi Auto (Piacenza);
- Commissariato:
 - Centri Rifornimento di Commissariato (Verona, Roma e Napoli);
 - Sezioni Rifornimento di Commissariato (Palermo e Cagliari);
- Sanità:
 - Dipartimenti Militari di Medicina Legale di tipo "A" (Padova, Roma e Cagliari);
 - Dipartimenti Militari di Medicina Legale di tipo "B" (Torino, Firenze, Chieti, Caserta, Messina e Palermo);
 - Dipartimento Militare di Medicina Legale di tipo "C" (Milano);
 - Centro Ospedaliero (Milano);
 - Commissione Medica di 2^a Istanza (Roma);
 - Stabilimento Balneo Termale (Ischia).

Army Logistics reports to the ARMY LOGISTIC COMMAND (COMLOG), which is in charge to manage, exercise coordination of, and command and control over all Army logistic formations at the central and local levels.

In particular, it ensures logistic support is provided to Army HQs and units domestically and abroad. It takes care of personnel and logistic activities related with materials and vehicles in service, and of the financial resources allocated to logistics.

The COMLOG is organised as follows:

- **Transportation and Materials Department, including:**
 - 4 maintenance facilities, namely North (Heavy) in Piacenza, South (Heavy) in Nola (Naples), Light weapons in Terni, and Electronic, Opto-electronic and Telecommunication Equipment in Rome;
 - 8 'Casilina' Transport Regiment (Rome);
- **Quartermasters Department, which includes:**
 - the Army Administrative Audit Centre (Rome);
 - PERVAMILES, i.e. the Office that deals with pay and records of Army Personnel serving other than in Army Staff/Units.
- **Medical Department** based on:
 - the 'Celio' Military Hospital (Rome);
 - the Center for Medical & Veterinary Studies and Research (Rome);
- **Veterinary Department** based on:
 - the Military Veterinary Centre (Grosseto);
 - the Military Veterinary Hospital (Montelibretti).
- **Technical Department, which comprises:**
 - the Joint NBC Technical and Logistic Centre (Civitavecchia);
 - the Experimentation and Testing Centre (Montelibretti).

Local executive bodies report to the **Logistic Commands North and South** according to the following scheme:

- Transportation and Materials
 - Resupply and Maintenance Centres in Milan, Padua, Rome, and Naples;
 - Signals Regiments in Treviso and Rome;
 - Special Materials Support Regiment in Montorio Veronese;
 - Central Car Spares Warehouse in Piacenza;
- Supplies and Provisions:
 - Supplies and Provisions Resupply Centres in VERONA, Rome, and Naples;
 - Supplies and Provisions Resupply Detachments in Palermo and Cagliari;
- Medical:
 - Type A Military Forensic Medicine Detachments in Padua, Rome, and Cagliari;
 - Type B Military Forensic Medicine Detachments in Turin, Florence, Chieti, Caserta, Messina, and Palermo;
 - Type C Military Forensic Medicine Detachment in Milan;
 - Hospital Centre in Milan;
 - Appeal Medical Board in Rome;
 - Thermal Facility and Resort in Ischia.



I RECLUTAMENTI DEI MILITARI DI TRUPPA DAGLI ANNI OTTANTA AD OGGI RECRUITMENT OF OTHER RANKS (1980s TO DATE)

Il processo di professionalizzazione della F.A., dalla leva al modello attuale, ha coinvolto in modo particolare la categoria dei militari di Truppa e si è concretizzato principalmente attraverso le seguenti norme:

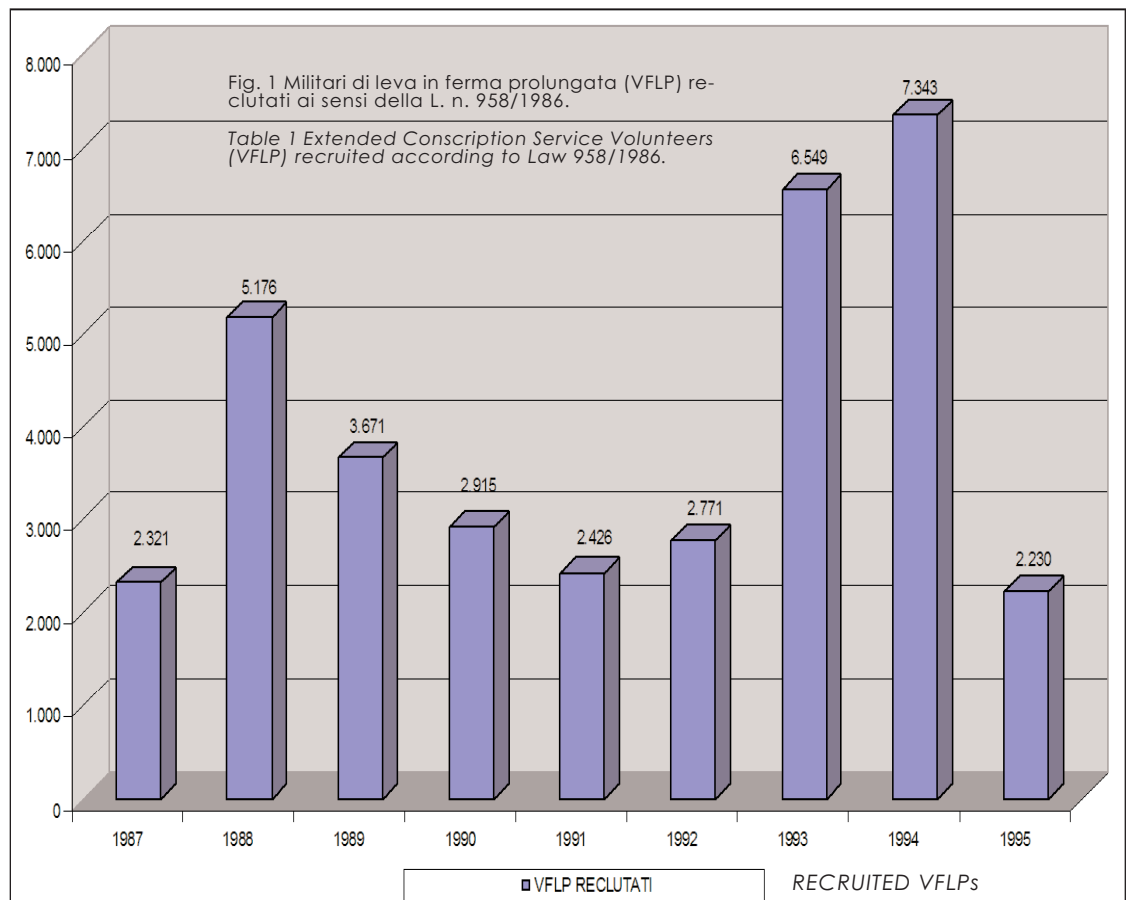
- L. 24 dic. 1986, n. 958, che ha introdotto per i militari di leva la possibilità, dopo aver aderito alla Ferma Prolungata (c.d. VFPL), di accedere al grado di Sergente di complemento e, in prospettiva, nella categoria dei SU in servizio permanente;
- D.Lgs. 12 mag. 1995, n. 196 (c.d. "professionale"), che ha istituito il ruolo dei Volontari in Servizio Permanente (VSP) e la figura del Volontario in Ferma Breve triennale (VFB);
- L. 18 giu. 1999, n. 186, che ha introdotto la figura del Volontario in Ferma annuale (VFA), ossia personale che, a domanda, assolveva gli obblighi di leva attraverso la prestazione di un servizio volontario retribuito e con una durata della ferma di soli due mesi superiore a quella prevista all'epoca per il servizio obbligatorio (12 mesi anziché 10);
- L. 23 ago. 2004, n. 226 (c.d. "professionale 3°"), che ha rappresentato il completamento del processo di professionalizzazione della F.A. attraverso l'anticipo della sospensione della leva al 1° gen. 2005 e l'istituzione delle nuove figure di volontario quali Volontario in Ferma Prefissata annuale (VFP 1) e Volontario in Ferma Prefissata quadriennale (VFP 4).

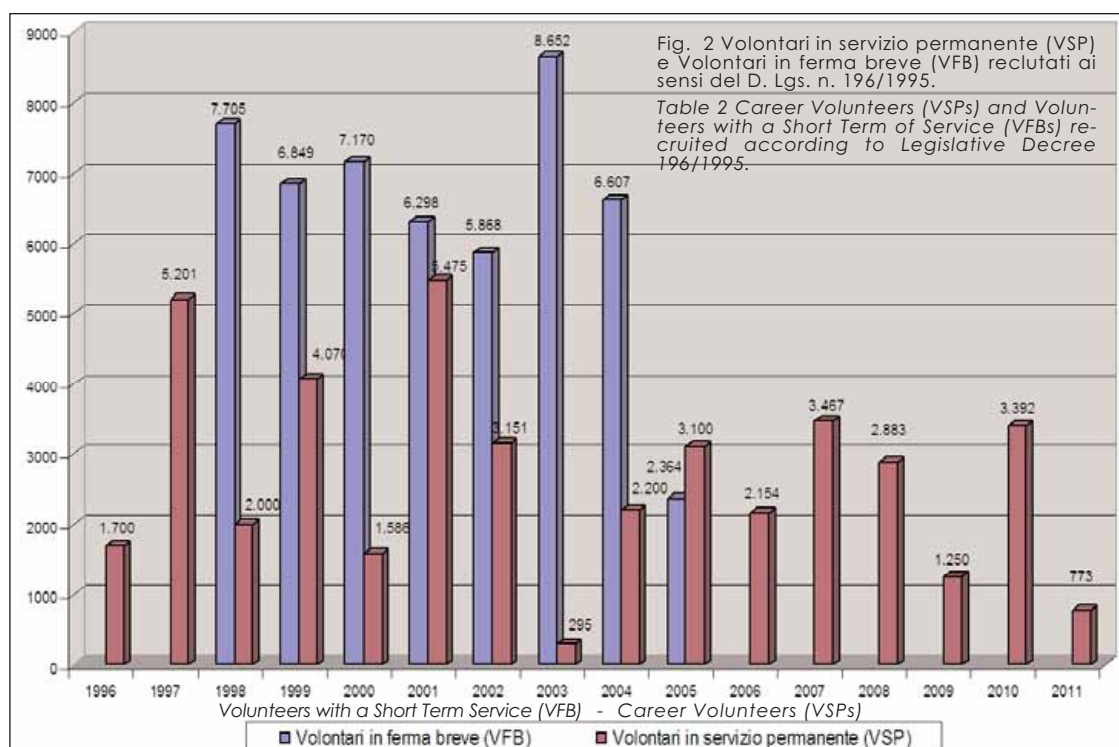
Particolarmente interessante è l'analisi del trend del numero delle domande e del relativo tasso di selezione per ciascuna delle fattispecie menzionate. In particolare:

- con i reclutamenti ai sensi della L. 958/1986 (Fig. 1), la possibilità di selezione della Forza Armata è stata estremamente ridotta e la scolarizzazione del personale incorporato come VFPL molto bassa (solo l'11% dei volontari era in possesso del Diploma di scuola media secondaria);
- il "professionale" (cit. D.Lgs. 196/1995) (Fig. 2) ha determinato un sensibile incremento delle domande di arruolamento con il conseguente miglioramento della selezione e, di conseguenza, dell'innalzamento del tasso di scolarizzazione dei reclutati. Ciò per effetto dell'introduzione di due elementi di appetibilità della carriera militare, quali la concessione della possibilità del transito nel servizio permanente per i volontari di Truppa e la previsione della riserva di posti per l'accesso alle carriere iniziali delle Forze di Polizia (c.d. "patentino");
- con l'introduzione dei VFA, che potevano essere impiegati in attività operative (anche all'estero in operazioni a "bassa intensità"), la consistenza annua veniva determinata sulla base delle carenze che si verificavano nelle incorporazioni dei militari di leva e dei volontari (valutate in termini finanziari). Questo ha consentito il graduale passaggio dello strumento militare dalla configurazione mista a quella interamente professionale;
- il "professionale 3°" (cit. L. 226/2004) (Fig. 3) ha conferito alla Forza Armata un nuovo appeal verso i giovani che sempre con maggiore quantità e qualità si cimentano con le procedure di selezione.

In conclusione, il sistema professionale attuale ha determinato un sensibile miglioramento del livello quantitativo e qualitativo dei volontari di truppa i quali, essendo l'elemento cardine dello Strumento Militare consentono alle Forze Armate e all'Esercito in particolare (quale "maggiore azionista del sistema Difesa"), di progredire nel continuo processo di ammodernamento e specializzazione necessario ad assolvere sempre con maggior successo a tutti i compiti istituzionali.

The transition towards a fully professional force the Army has been submitted to has heavily impacted the Other Ranks, and is based on the following legal provisions:





- Law 958 of 24 December 1986: conscripts who opted for Extended Conscription Service Volunteers (also known as VFLPs) had access to the selections as Late Entry Sergeants and later as Regular Entry NCOs;

- Legislative Decree 196 of 12 May 1995, (also known as the 'professional model'): the Roll of Career Volunteers (VSPs) and the position of Volunteer with a Short Term of Service (VFB) were established by this decree;

- Law 186 of 18 June 1999, which established the position of Annual Volunteer (or VFA); such personnel might have opted for the paid 12-month voluntary service (instead of 10 envisaged for conscripts);

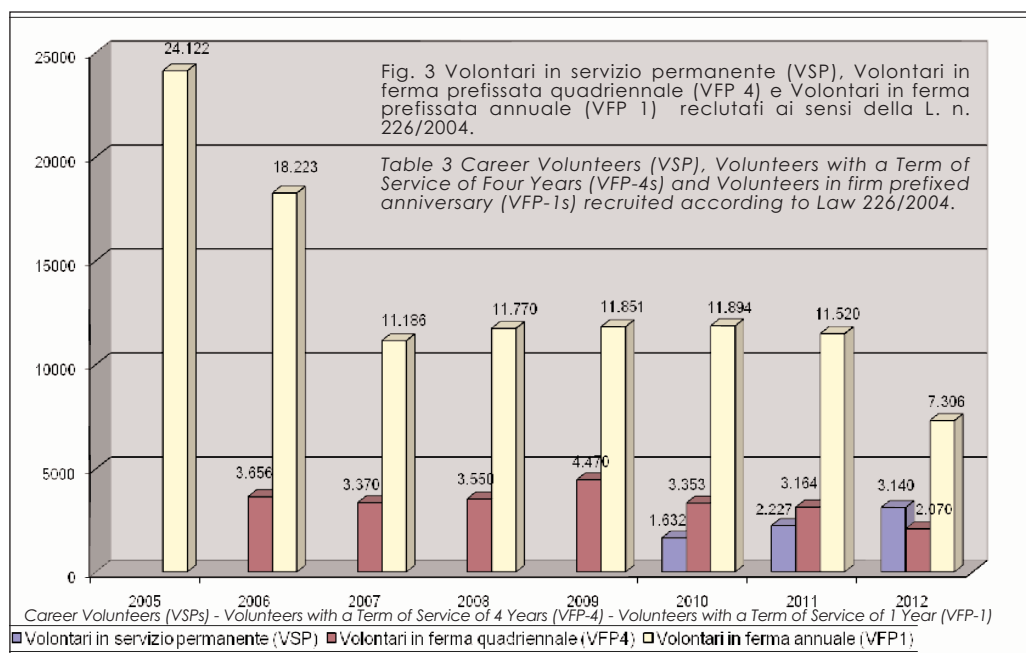
- Law 226 of 23 August 2004 (also known as 'Professional Model 3'): this is the legal

provision that completed the Army transition towards a fully professional force. It anticipated the suspension of conscription to 1 January 2005 and established the positions of Volunteer with a Term of Service of One Year (VFP-1s) and Volunteer with a Term of Service of Four Years (VFP-4s).

Of special interest is the analysis of the trends in applications and the related selection rate for each of the sub categories of other ranks specified above. Specifically:

- recruitment based on Law 958/1986 (Table 1) has strongly limited the Army selection capability and the educational level of VFLPs was very low: only 11% of enlisted personnel owned a high school Diploma;

- following the adoption of Legislative Decree 196/1995 (Table 2), a strong increase in the number of application was recorded, which also led to improved quality in selection, i.e. higher educational levels among selected personnel. This is a direct consequence of the effects borne by two factors that made military careers more appealing, namely the possibility to transition into the subcategory of Career Volunteers and the possibility to be included in the reserved quota of personnel who has access to the careers within law enforcement agencies and corps (also known as 'the wildcard');



- as soon as the position of Annual Volunteer was introduced, together with the possibility of deploying them on low-intensity operations abroad, the gap recorded in conscripts and volunteers enlistments was used to calculate the budgeted end-strength; This is the process that transformed the military mixed model into a fully professional one;

- Professional Model 3 (cfr. Law 226/2004) (Table 3) has increased Army's appeal in the eyes of the young people, as the number of applications and quality of applicants increased.

Last, but not least, the current professional model has dramatically increased the quantity and quality of Volunteers, i.e. the pivotal element of the military. They allow the Armed Forces - and the Army in particular as the major shareholder of Defence - to follow on the path of modernisation and qualification, indeed a crucial effort to fulfill the institutional tasks with increasing success.

CONSUNTIVO DEI RECLUTAMENTI NEL 2012

RECRUITMENT IN 2012

Il reclutamento dell'Esercito nel 2012 ha perseguito l'obiettivo di conseguire progressivamente i volumi organici di legge, nonostante le criticità connesse al quadro finanziario - segnato dalla progressiva contrazione delle risorse disponibili - e a quello legislativo caratterizzato dalla concomitanza di provvedimenti normativi tendenti alla riduzione delle dotazioni organiche complessive. In tale contesto, la Forza Armata ha profuso ogni sforzo al fine di pervenire a una pianificazione dei reclutamenti volta a salvaguardare comunque le legittime aspettative di carriera del proprio personale, garantendo al contempo un armonico sviluppo dei ruoli nel rispetto dei vincoli posti dal legislatore. In particolare, i lusinghieri risultati conseguiti in termini di adesioni ai concorsi banditi nel 2012 evidenziano ancora una volta il forte "appeal" esercitato nei confronti della gioventù italiana, che vede nell'Esercito un valido e concreto sbocco occupazionale, soprattutto nell'attuale momento di grave congiuntura economica. Questo anche per effetto della stretta interconnessione tra i ruoli e le categorie, che costituisce il sistema portante del modello professionale, per la quale le categorie di ordine superiore sono alimentate in tutto o in parte da quelle inferiori (Fig. 4). In tale contesto, la Forza Armata, coerentemente con il quadro giuridico di riferimento e al fine di garantire adeguati sbocchi professionali al personale "meritevole", ha destinato un congruo numero di posti per l'accesso alle categorie superiori (Fig. 5) che consente, a chi è in possesso dei previsti requisiti professionali e attitudinali, di progredire nell'ambito della gerarchia militare.

Per ciò che attiene all'attività di selezione, anche per il 2012 i dati del reclutamento hanno confermato un ottimo rapporto di selezione, soprattutto per quanto riguarda gli Allievi Ufficiali dell'Accademia di Modena e gli Allievi Marescialli (Fig. 6).

Un esame più approfondito va condotto per i Volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), per i quali il rapporto di selezione (Fig. 7) conferma l'ottima considerazione di cui gode la Forza Armata tra i giovani.

Al riguardo, si evidenzia altresì che i dati del 2012 confermano l'elevato livello di scolarizzazione dei candidati all'arruolamento dei VFP-1, con il 12 % di diplomati di scuola media inferiore, l'81% di diplomati di scuola media superiore e l'1% di candidati in possesso di laurea triennale o quinquennale (Fig. 8).

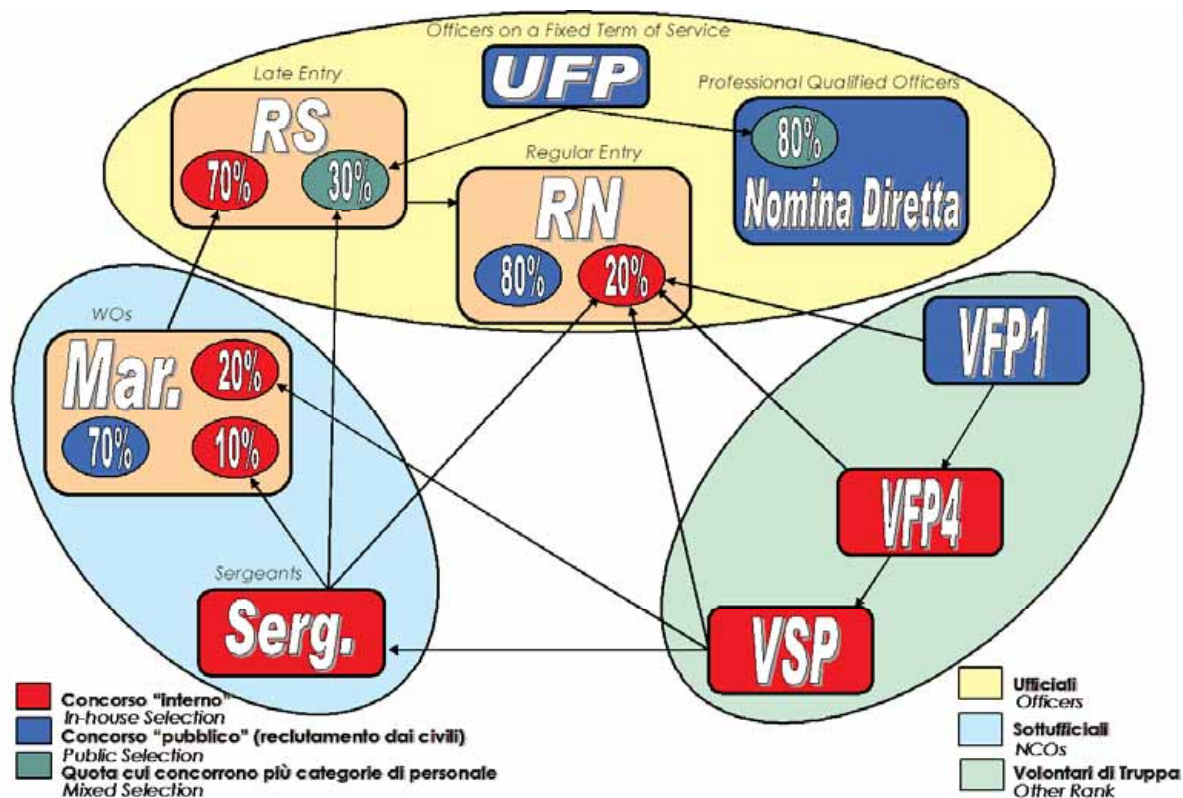
Con particolare riferimento alla provenienza geografica dei candidati VFP-1, si osserva la sostanziale conferma di un bacino di reclutamento di giovani provenienti per lo più dalle regioni insulari e meridionali, con una minore ma significativa percentuale proveniente dal Centro-Nord (Fig. 9 e 10).

I reclutamenti 2012, inoltre, hanno interessato anche un'aliquota di atleti d'eccellenza, ampliando la squadra sportiva dell'Esercito con 25 VFP-4 atleti (Fig. 11).

Per quanto concerne la "riserva selezionata", anche nel 2012 i risultati sono stati più che soddisfacenti. L'attuale bacino della

Fig. n 4. Autoalimentazione dei ruoli della Forza Armata.

Table 4 Army In-House Selection Scheme.





Forza Armata, in particolare, consta di 618 Ufficiali, di cui 537 nominati ai sensi dell'art. 674 del d.lgs. n. 66 del 2010 - "Codice dell'ordinamento militare (ex "Legge Marconi") - e 81 provenienti dal complemento (Fig. 12), ripartiti in molteplici specializzazioni, che consentono di disporre di un ampio spettro di capacità (Fig. 13). Nell'arco del 2012, in particolare, il bacino è stato ampliato grazie ad un'attività di selezione che si è finalizzata con l'incremento di 56 unità (Fig. 14).

The recruitment policy the Army has followed in 2012 aimed at reaching the statutory budgeted end-strength. It was consistent with the reduced resources available in current financial situation, and with a legal framework marked by multiple, concurring provisions concerning the reduction in current allocations. With this in mind, the Army has made every effort to ensure that recruitment planning was consistent with both the legitimate career expectations of its personnel, and the proper development of

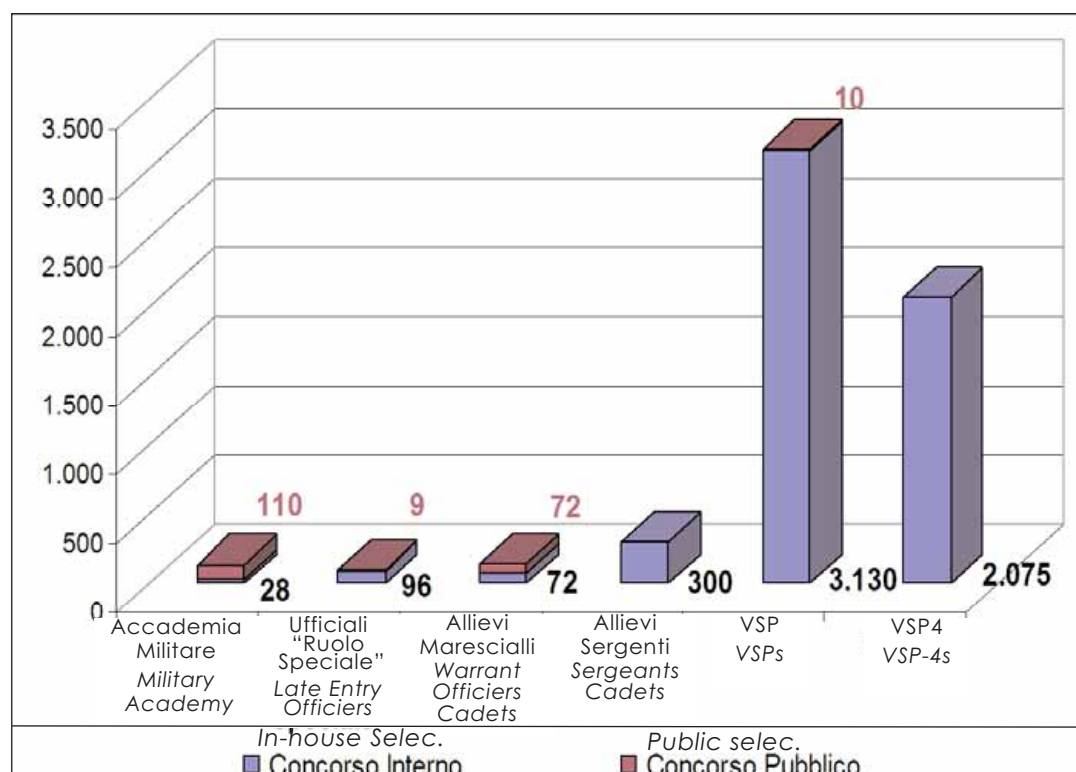


Fig. 5 Concorsi per il reclutamento di personale militare nel 2012.

Table 5 Military Personnel Selection (2012).

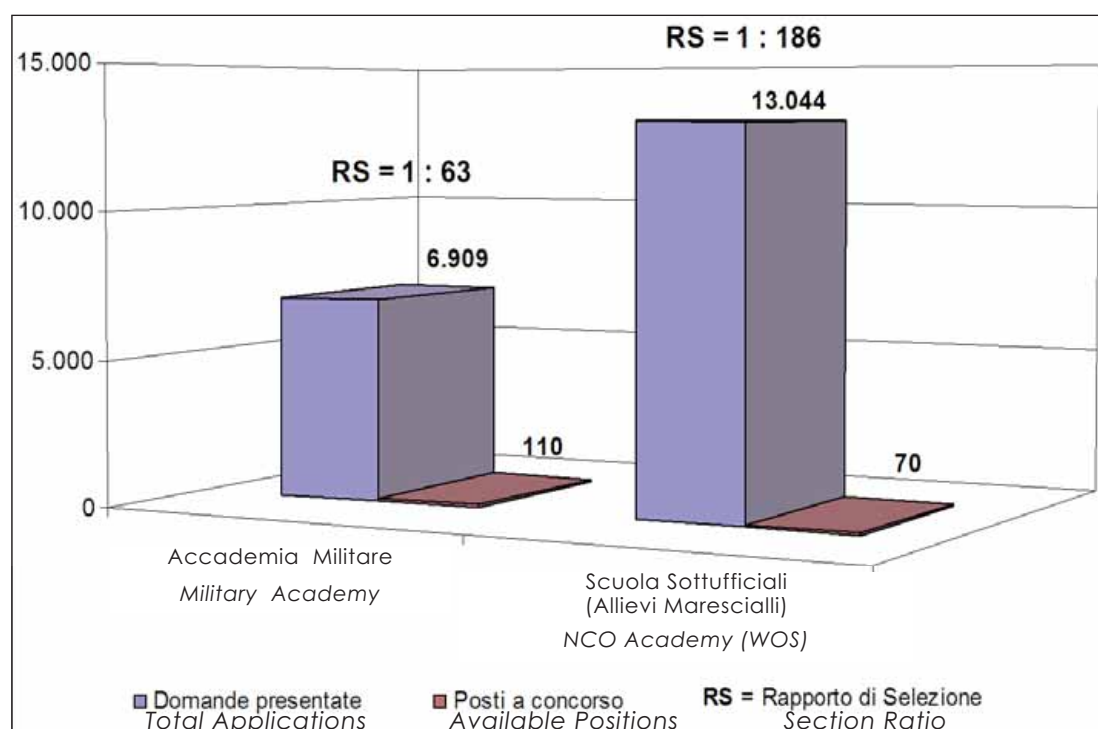


Fig. 6 Rapporti di selezione (RS) per il reclutamento di Ufficiali e Marescialli.

Table 6 Selection Ratio (SR) for Officers and NCO Selections.

Rolls according to the legal provisions in force. In particular, the outstanding results obtained with respect to public selections in 2012 have confirmed once again how appealing the Army is in the eyes of the youngsters; in fact, they see the Army as a sound and significant vocational opportunity, especially during the serious economic situation we are experiencing. This is also a consequence of the strong connection among Rolls and Categories - indeed one of the pillars of the professional model: positions in upper categories are totally or partially filled from positions in the lower ones (Table 4). Consistently with the current legal framework and in order to ensure meritorious personnel enjoy proper vocational opportunities, the Army has established quotas to access upper categories (Table 5). Those who possess the right professional and vocational skills can climb the

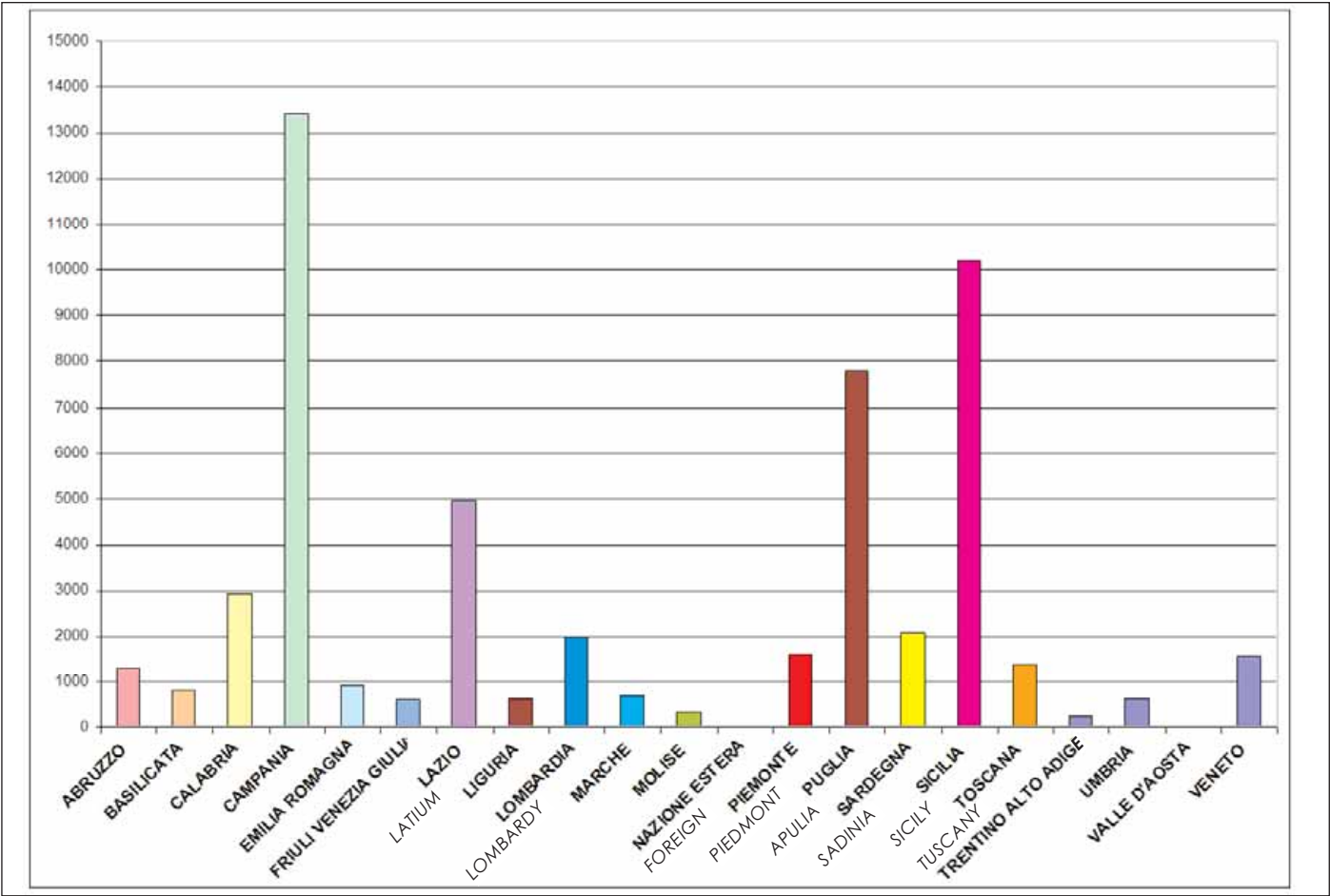


Fig. 9 Distribuzione per regione degli aspiranti al reclutamento nei VFP.

Table 9 Geographical Distribution of Applicants by Region (VFP-1s.)

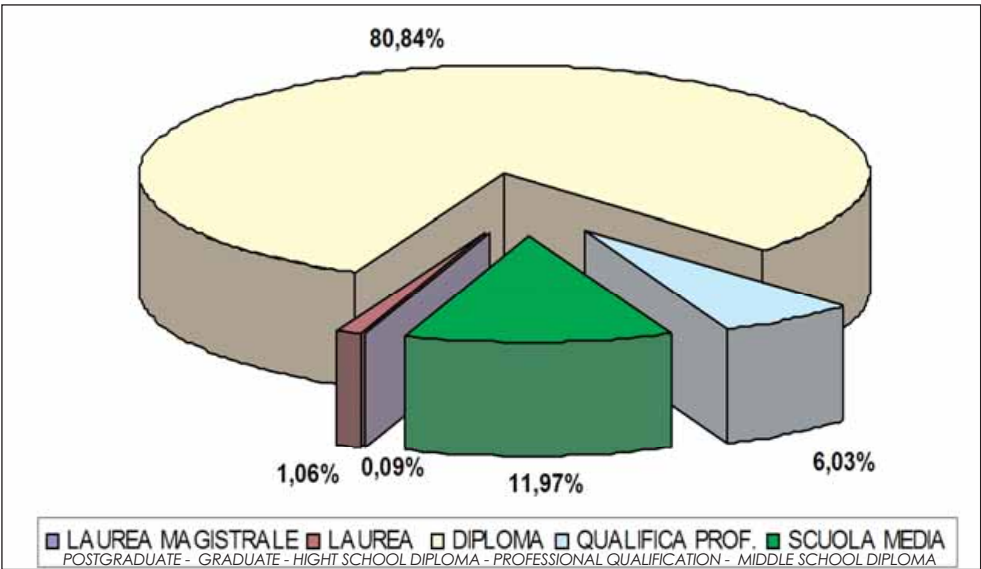
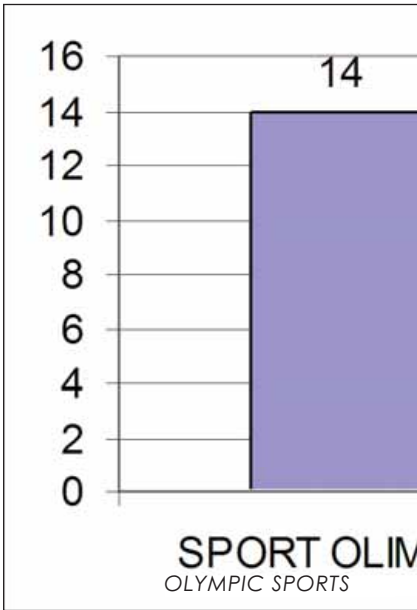


Fig. 8 Livello di scolarizzazione degli aspiranti al reclutamento nei VFP1.

Table 8 VFP-1s Education Level.



military ladder.
As far as selection is concerned, recruitment figures show an excellent selection ratio between applicants and selected cadets for both the Military Academy of Modena and the Senior NCO Academy (Table 6).
A deeper analysis is required concerning VFP-1s, as their selection ratio (table 7) confirms how highly the Army is thought of by the young people.
In this respect, 2012 figures confirm the high educational level of VFP-1 candidates, of which 12% owns a middle school Diploma, 81% a high school diploma, and 1% a graduate/postgraduate degree (Table 8).
As far as the geographical distribution of applicants, candidate VFP-1s come mainly from southern regions and isles, the central and northern regions accounting for a lower and yet significant percentage of the total (Tables 9 and 10).
Recruitment in 2012 also focused on some excellent athletes. As a result, 25 VFP-4s have been enlisted as athletes (Table 11).
Recruitment for the 'Selected Force' has also been more than satisfactory in 2012. The current Army basket is made of 618 Officers, of which 537 have been commissioned based on art. 674 of the Legislative Decree 66/2010 ('Uniform Military Code', also known as 'Marconi Law'), and 81 come from Late Entry personnel (Table 12). The offer a wide span of professional skills and qualifications, thus turning the force basket into a true capability basket (Table 13). Across 2012 in particular, the basket was widened by selecting 56 more professionals (Table 14).

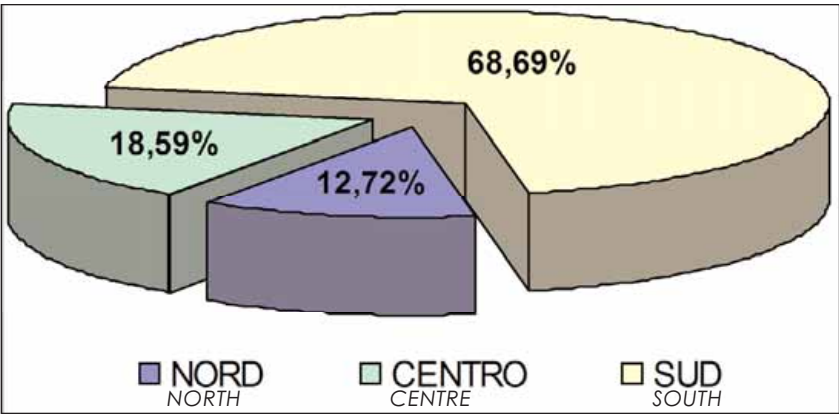


Fig. 10 Distribuzione per area geografica degli aspiranti al reclutamento nei VFP1.
Table 10 Geographical Distribution of Applicants by Area (VFP-1s.)

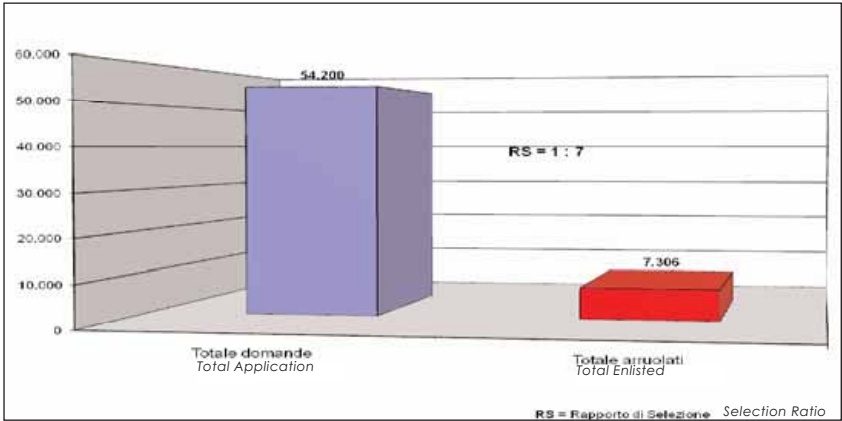


Fig. 7 Rapporti di selezione (RS) per il reclutamento dei VFP1.
Table 7 Selection Ratio (SR) VFP-1s Selection.

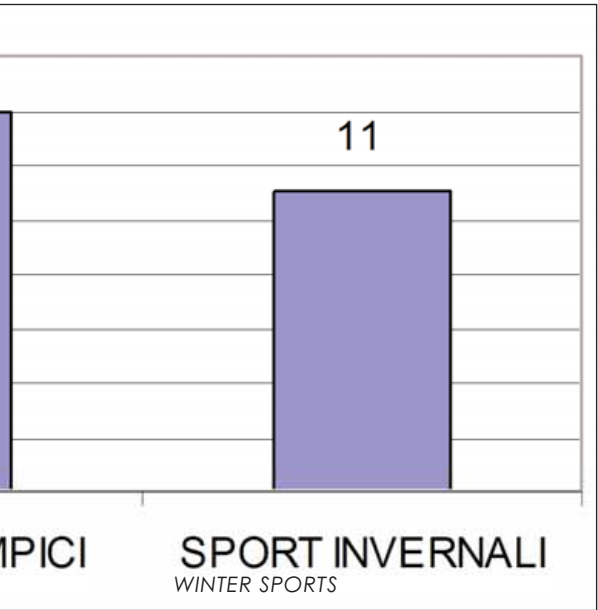


Fig. 11 Reclutamento di VFP4 "atleti".
Table 11 Recruitment of VFP-4s (athletes).

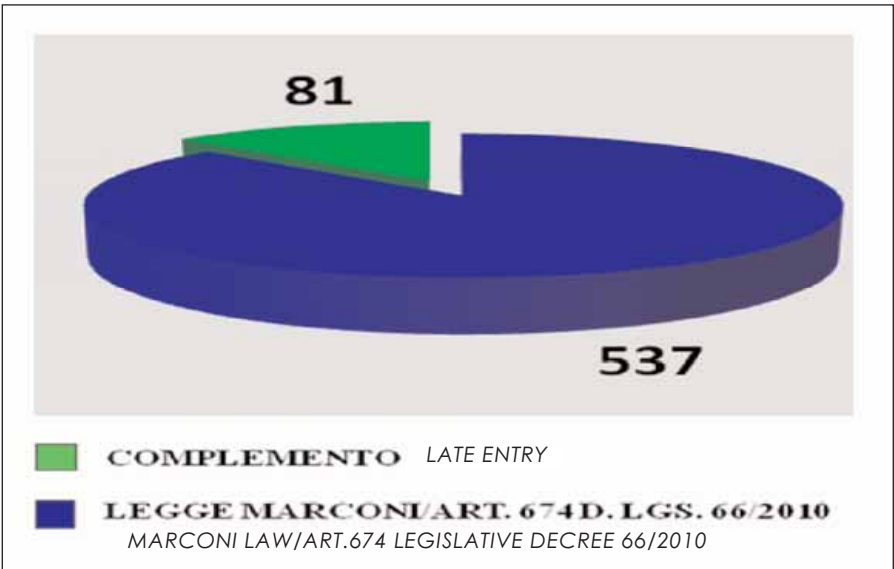


Fig. 12 Bacino degli Ufficiali della "Riserva Selezionata".
Table 12 Selected Force Capability Basket.

Fig. 13 Capacità esprimibili con la "Riserva Selezionata".

Table 13 Selected Force Capabilities.

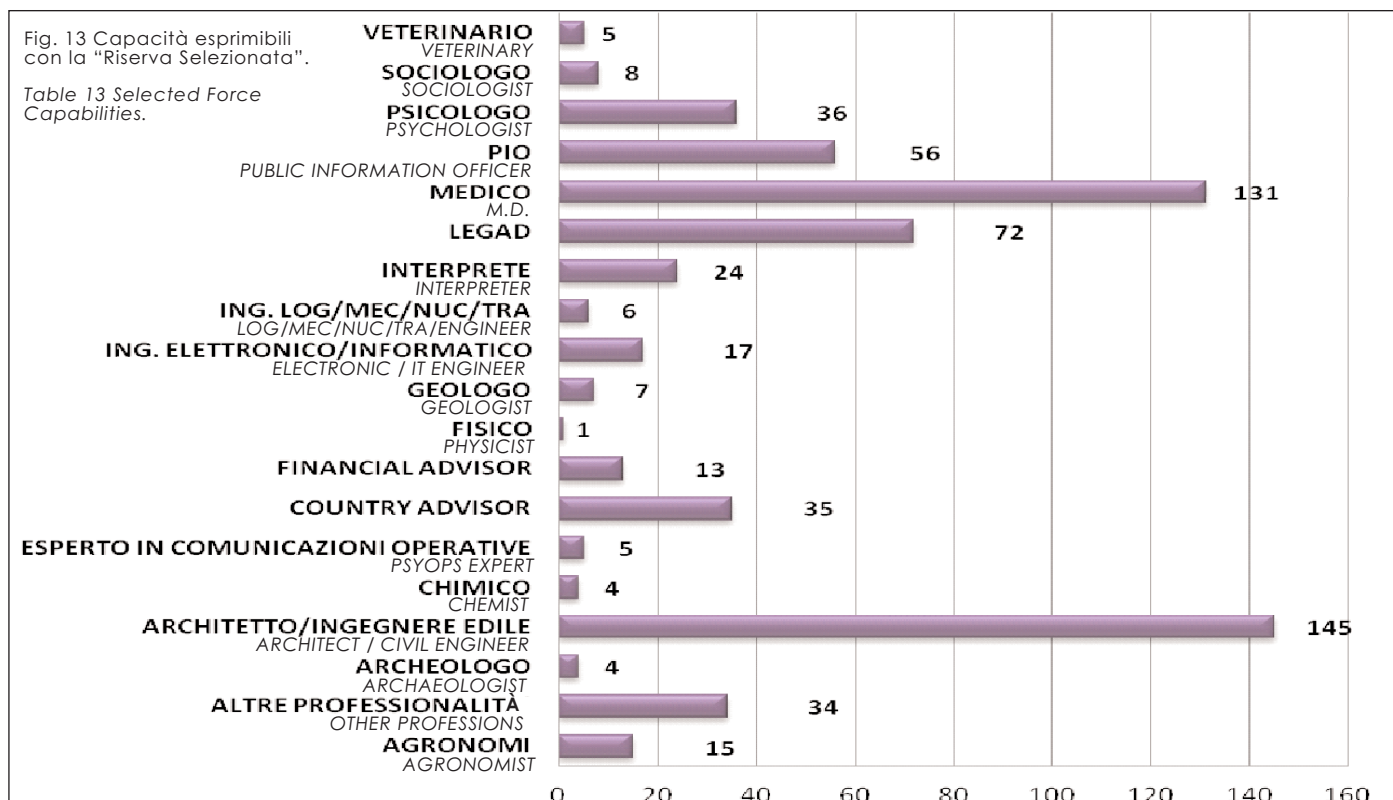
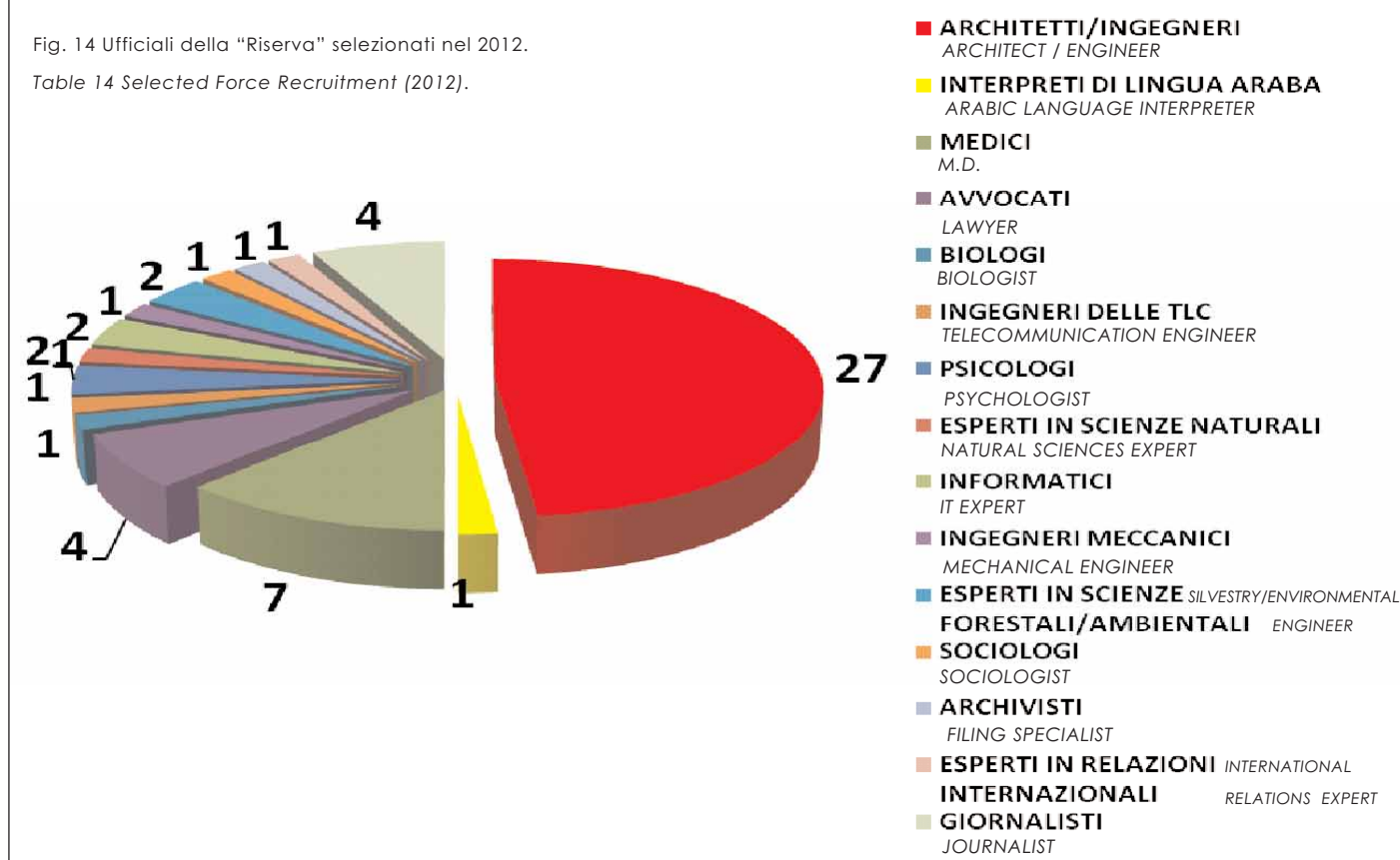


Fig. 14 Ufficiali della "Riserva" selezionati nel 2012.

Table 14 Selected Force Recruitment (2012).



LA RISERVA SELEZIONATA THE SELECTED FORCE

Inserita nell'ambito delle Forze di completamento volontarie, cioè di quel bacino di personale rappresentato dai militari in congedo di ogni grado che hanno manifestato la propria disponibilità al richiamo in servizio e a cui l'Esercito può ricorrere in tempo di pace per il completamento delle posizioni organiche vacanti nell'ambito di Unità e Comandi in vita, la Riserva Selezionata costituisce una "speciale" categoria di Ufficiali composta da uomini e donne provenienti dal mondo civile in possesso di professionalità di particolare interesse per la Forza Armata.

A oltre dieci anni dalla nascita, oggi si può affermare, a pieno titolo, che il Progetto "Riserva Selezionata" rappresenta una realtà consolidata e pienamente integrata all'interno dell'Esercito, costituendo una componente di pregio e un autentico fattore di efficienza, in grado di ampliarne lo spettro di capacità esprimibili e, di conseguenza, esaltarne sia l'output operativo sia le aspettative di successo.

Architetti, ingegneri civili, medici, agronomi, interpreti di lingue rare e giornalisti, rappresentano le figure di alto profilo professionale che trovano, oggi, più largo impiego nei vari Teatri Operativi. Al loro fianco, pur con un'occorrenza d'impiego, al momento, marginale, archeologi, storici, psicologi, avvocati, esperti d'area, consulenti economici e geologi forniscono un supporto specialistico altrimenti difficilmente colmabile.

Detto bacino consta attualmente di 618 Ufficiali, di cui 537 nominati ai sensi dell'art. 674 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 – Codice dell'Ordinamento Militare (ex "Legge Marconi") e 81 provenienti dal complemento (Fig. 15), la cui nomina costituisce un provvedimento di "natura eccezionale", in quanto può essere adottato nei confronti di "cittadini italiani in possesso di spiccate professionalità che diano ampio affidamento a prestare opera proficua nelle Forze Armate". Il provvedimento, in sintesi, è rivolto a personale in possesso di un ampio e consolidato background di esperienze lavorative e di una maturità professionale coerenti con il titolo di studio ed expertise posseduti.

Il richiamo in servizio del menzionato personale avviene su base volontaria, per un determinato periodo di tempo (massimo 180 giorni all'anno), e si fonda sulla consapevolezza e la convinzione di porre al servizio dell'Istituzione la propria professionalità.

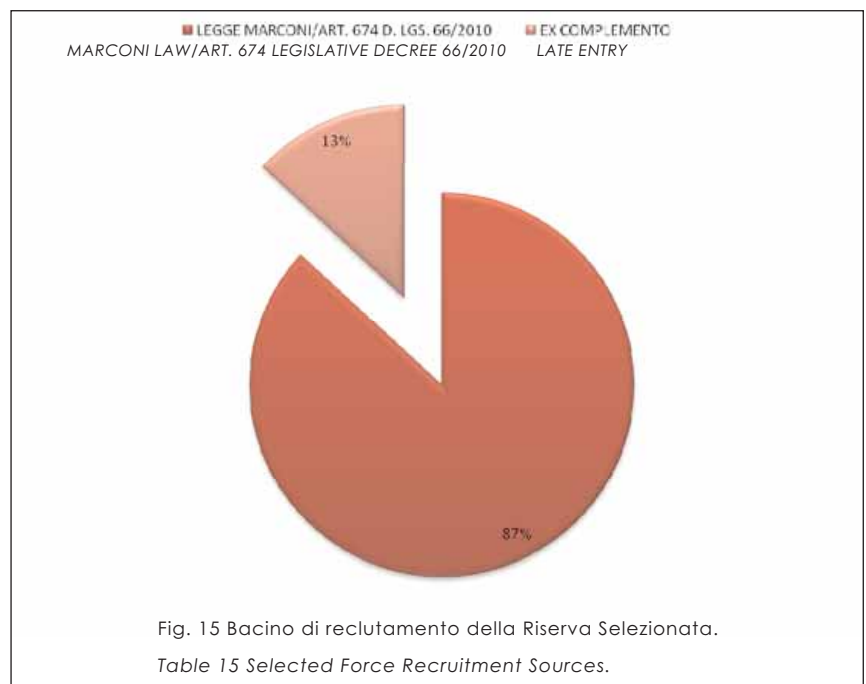
Nell'arco del 2012, similmente a quanto fatto nei precedenti anni, il bacino è stato ampliato grazie a un'attenta attività di selezione, finalizzata in un incremento quantitativo di 56 unità (Fig. 16).

Analizzando il trend in crescita relativo all'impiego della Riserva Selezionata nel corso degli anni, (Fig. 17), emerge la sempre maggiore importanza che la Forza Armata attribuisce ai qualificati professionisti che aderiscono a tale progetto.

Nei vari Teatri Operativi in cui l'Esercito ha operato nel 2012, gli Ufficiali della Riserva Selezionata hanno trovato impiego, in qualità di "specialisti funzionali", principalmente negli assetti CIMIC (architetti/ingegneri e agronomi), sanitari (medici) e operativi (esperti in comunicazioni operative), nonché nell'ambito dello *special staff* dei Comandanti di Contingente (consulenti giuridici, esperti d'area, interpreti).

Determinante, inoltre, è stato il contributo fornito dalla Riserva Selezionata in ambito nazionale. I dati di impiego del 2012, a fronte di una limitata flessione quantitativa pari al 7% rispetto al 2011 (Fig. 18), evidenziano una maggiore diversificazione nei settori di impiego. Con riferimento alle attività addestrative, preme evidenziare la partecipazione di 17 U. della Riserva Selezionata all'Esercitazione dell'Unione Europea "Multilayer 2012" e di 4 U. alle esercitazioni "Eagle Focus 1" e "Eagle Action" condotte dal Nato Rapid Deployable Corps (NRDC-ITA). Nell'ambito della figura specialistica del Legal Advisor, inoltre, particolare rilievo ha avuto l'impiego di un U. della Riserva Selezionata per l'assistenza legale fornita al Comando del 235° reggimento "Piceno", in occasione dei noti eventi di cronaca. Inoltre, sono state soddisfatte esigenze prospettate dallo Stato Maggiore della Difesa per attività di pubblica informazione e per attività di studio, in contesti internazionali, relative al contrasto alla proliferazione di armi chimico/biologiche e nucleari. Il bacino dei professionisti architetti/ingegneri della Riserva Selezionata è stato, inoltre, costantemente sollecitato per il soddisfacimento delle innumerevoli esigenze d'impiego relative alla gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Forza Armata, mediante l'impiego di 28 U. per esigenze connesse con la redazione/aggiornamento delle Dichiarazioni Uniche di Valutazione dei Rischi. L'importanza assunta dalle forze della Riserva, peraltro, è stata sottolineata nell'ambito del dibattito in seno alle attività del NATO National Reserve Forces Committee, nell'ottica dell'implementazione dell'iniziativa "Smart Defence", volta a rendere lo strumento militare dell'Alleanza sempre più flessibile e idoneo a rispondere a molteplici esigenze operative, in considerazione della sempre maggiore mutevolezza dello scenario geopolitico globale.

In sintesi, il 2012 ha confermato la Riserva Selezionata quale componente compiutamente integrata nella Forza Armata, efficace e dinamica interfaccia tra diverse realtà e funzioni sociali, concreto veicolo di collegamento con le Istituzioni e *cultural bridge* con le più importanti Organizzazioni e Società nazionali ed estere, nonché un'opportunità preziosa di scambio di conoscenza ed esperienze, di valori di riferimento e di passione, che concorre alla continua osmosi tra il mondo militare e civile, in un'ottica di assoluto e mutuo arricchimento professionale e culturale, che si riflette, di fatto, nella crescita di tutto il "Sistema Paese".



Professionalità espresse dalla Riserva Selezionata Selected Force Capabilities Basket

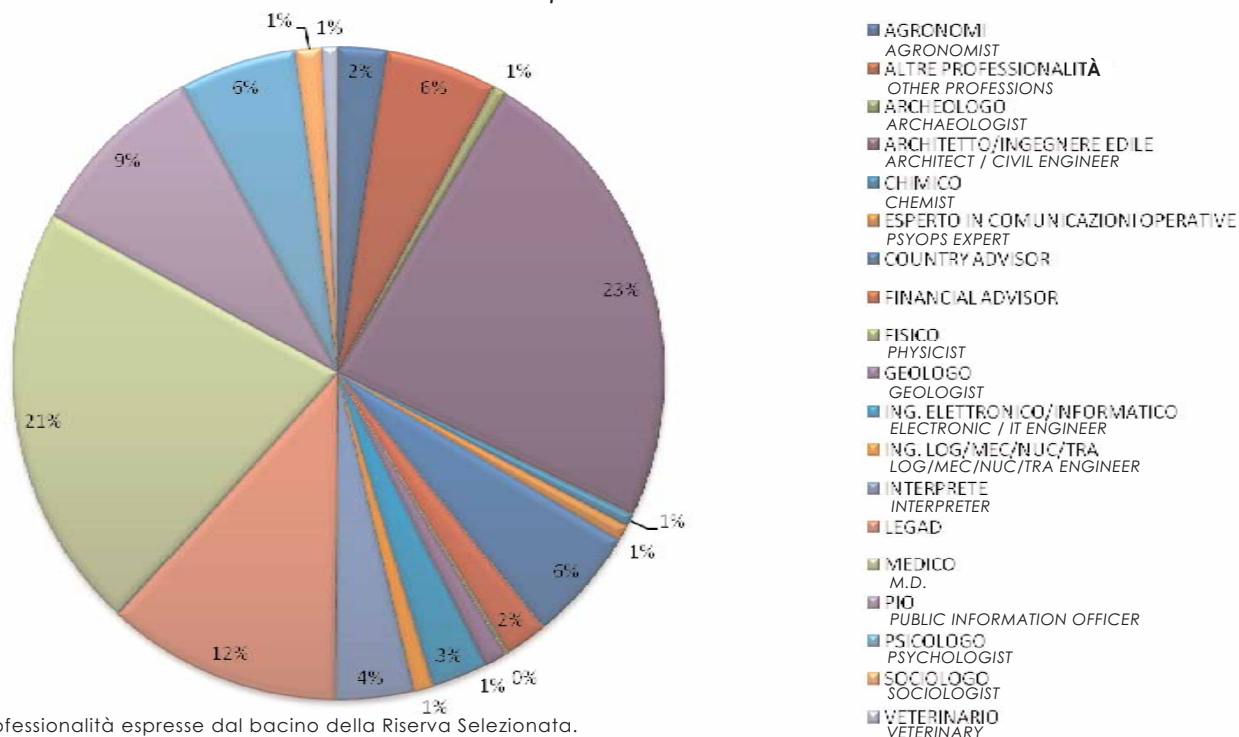


Fig. 16 Professionalità espresse dal bacino della Riserva Selezionata.

Table 16 Selected Force Capability Basket.

The Selected Force is a special category of Officers chosen from civil careers, whom professional qualifications are of special significance to the Army. The Force is part of voluntary reserve forces, i.e., a basket of personnel the Army can use to fill vacant positions within Headquarters and Units in peacetime.

More than a decade after its inception, we can say the 'Selected Force Project' is a sound and fully integrated reality into the Army. It is a precious resource and one of the factors that contribute to Army efficiency and to widen its capability spectrum, thus enhancing the operational output and expectations for success.

Architects, civil engineers, doctors, agronomists, interpreters of rare languages, and journalists are among the high-profile professionals mainly deployed to operational theatres. They are complemented by a lesser number of archaeologists, historians, psychologists, lawyers, economic advisors, and geologists who fill a capability gap that cannot be filled otherwise.

The current Army basket is made of 618 Officers, of which 537 have been commissioned based on art. 674 of Legislative Decree 66/2010 ('Uniform Military Code', formerly known as the 'Marconi Law'), and 81 come from Late Entry personnel (Table 15). Their commission is

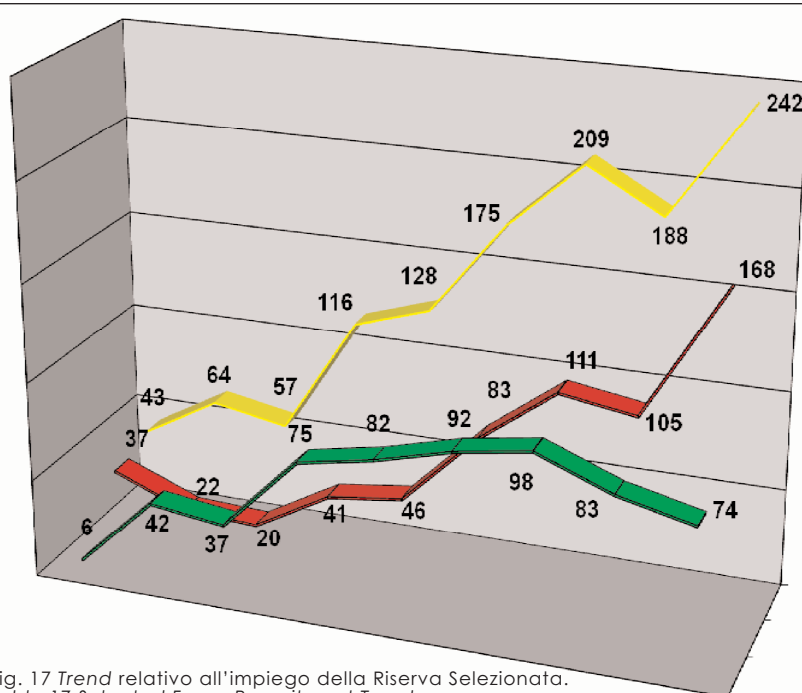
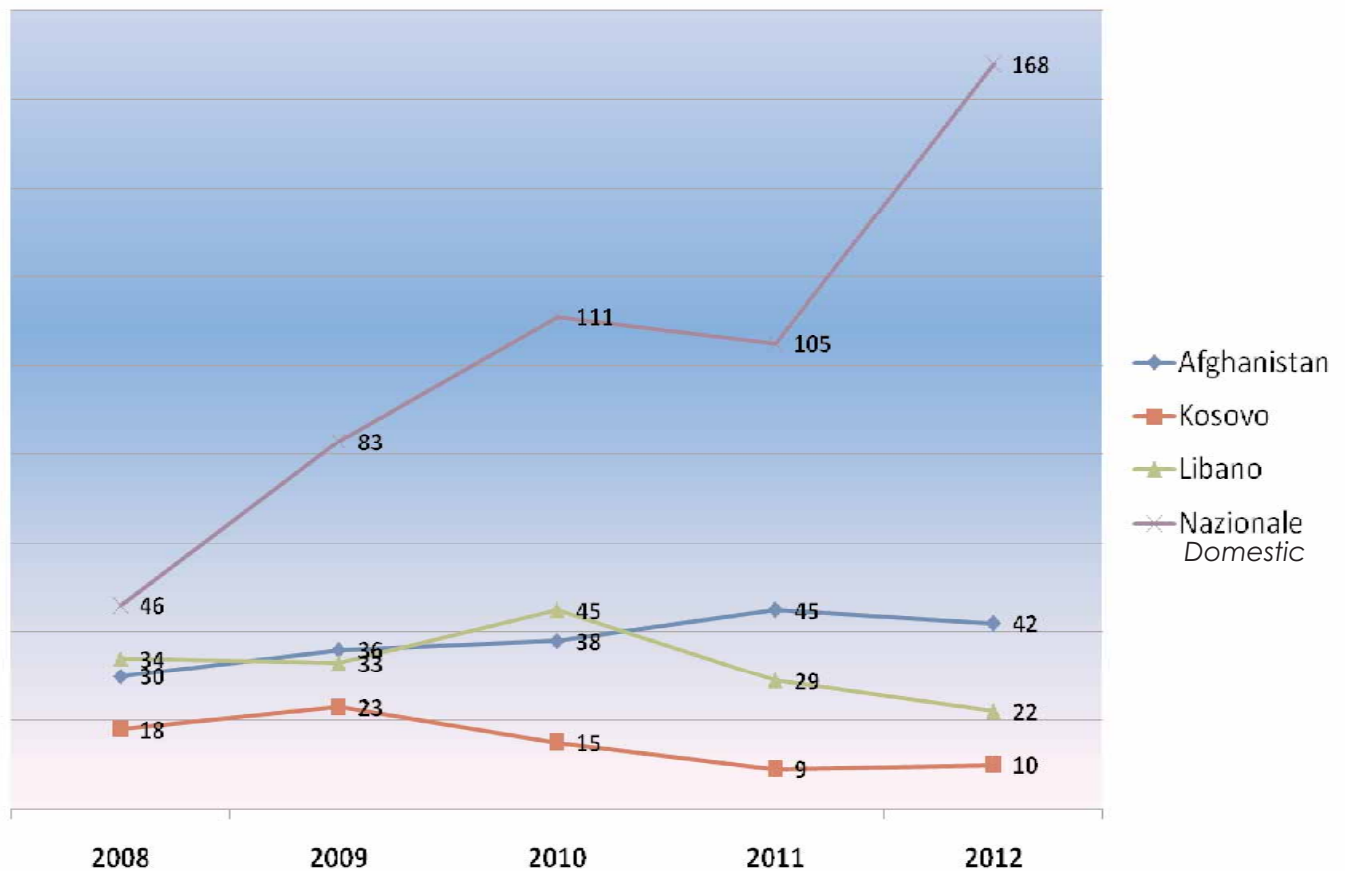


Fig. 17 Trend relativo all'impiego della Riserva Selezionata.
Table 17 Selected Force Recruitment Trends.

Fig. 18. Trend relativo all'impiego della Riserva Selezionata nei Teatri Operativi all'estero e in Patria.

Table 18 Selected Force Deployments Trends (Domestic and Abroad).



considered an 'exceptional provision', as it can only be earned by 'Italian citizens with exceptional professional skills who may serve in the Armed Forces proficiently and reliably'. In fact, this provision concerns only people with consolidated professional background and maturity, which must be consistent with their studies and expertise. Service is voluntary and limited in time (up to 180 days per year); it is based on the personal willingness and awareness that one's professional skills and qualification are made available to the military. As in previous years, the Selected Force has been increased through careful selection also in 2012, and 56 personnel have been added (Table 16).

The Army has attached increased importance to these qualified professionals as shown by the annual growing trend in the deployment of Selected Force personnel over the years (Table 17).

The Officers of the Selected Force have been employed as 'function specialists' in the several theatres of operations the Army deployed to in 2012, especially in CIMIC units as architects, engineers, and agronomists; in the medical and operational fields, as doctors and PSYOPS experts, respectively; and as special advisory staff to Contingent Commanders, notably as legal and area advisors, and interpreters.

A significant contribution to national commitments has come from the Selected Force. Record data concerning 2012 show a 7% decrease in comparison to 2011 (Table 18), but a more diversified employment. Concerning training, of note is the participation of 17 Selected Force Officers to EU Exercise 'Multilayer 2012', while 4 Officers took part to Exercises 'Eagle Focus 1' and 'Eagle Action' at the NATO Rapid Deployable Corps (NRDC-ITA). One Selected Force Legal Advisor has been deployed to 235 'Piceno' Basic Training Regiment in the aftermath of an incident largely echoed by the media (a Career Volunteer has been accused of and charged with a murder account for having supposedly killed his wife). Moreover, the requirement to inform the public and conduct counter-proliferation studies at the international level concerning chemical, biological and nuclear weapons, as suggested by the Defence General Staff, have been met. The set of architects and engineers in the Selected Force basket have been constantly employed to meet the needs to manage, rationalise and value military estates: 28 Officers have contributed to drafting/updating the Workplace Safety and Health Declarations.

The importance reserve forces have acquired has been further reaffirmed within the NATO National Reserve Forces Committee as part of the 'Smart Defence' initiative. The latter aims at transforming Allied forces into an increasingly flexible instrument, which can cope with the several operational requirements that stem from an ever-changing global geopolitical landscape.

In short, the Selected Force has been confirmed as a fully integrated Army component; an effective and dynamic interface between the several social realities and functions; a real crossing point among institutions and a cultural link to the many national and foreign Organizations and societies; and a precious opportunity to exchange knowledge and experiences, benchmark values, and passion. As a matter of fact, it facilitates to osmosis between the military and civil world, with a view to an absolute and mutual professional and cultural enrichment, which reflects in the growth the Country as a whole.

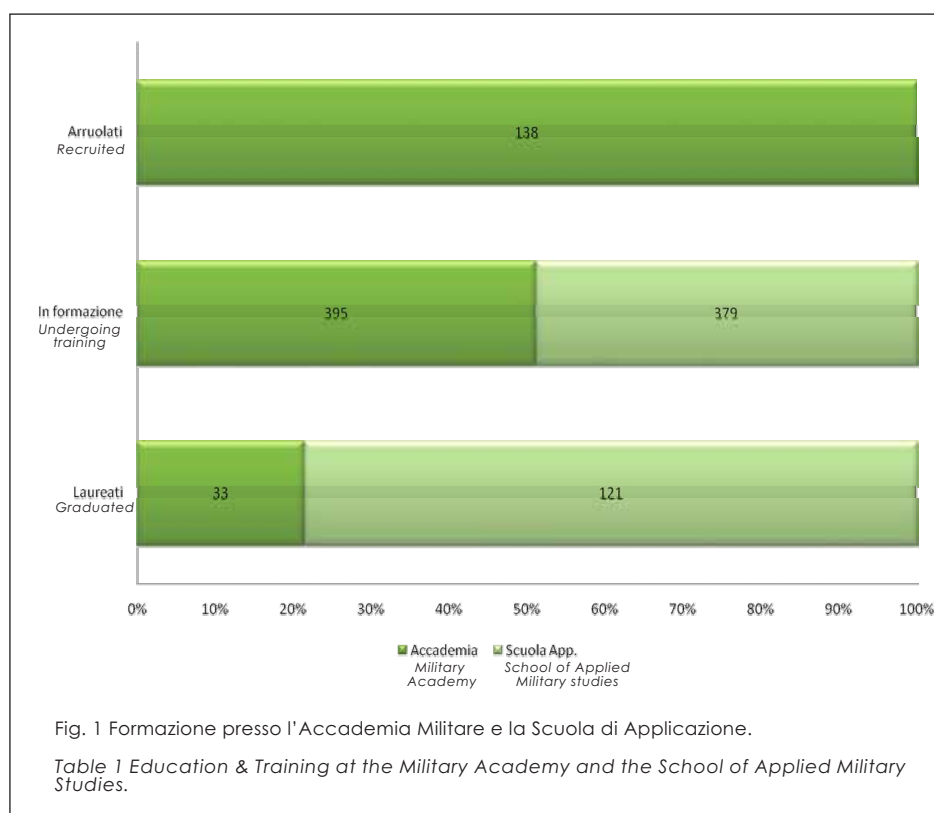


LA FORMAZIONE IN NUMERI (ANNO 2012)

EDUCATION & TRAINING FIGURES (2012)

Formazione di Base:⁽¹⁾

- **395** tra Ufficiali e allievi Ufficiali hanno frequentato l'Accademia Militare di Modena nei vari indirizzi di Laurea previsti.⁽²⁾ Tra questi **9** Ufficiali del Corpo degli Ingegneri hanno conseguito la Laurea breve (**3** ing. Elettronici, **1** ing. Civile, **1** ing. Informatico, **4** ing. Meccanici) e sono stati trasferiti presso la Scuola di Applicazione di Torino per proseguire gli studi; **24** Ufficiali del Corpo di Sanità e Veterinaria hanno conseguito la Laurea Magistrale (**23** in Medicina e Chirurgia, **1** in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche); Inoltre, **379** Ufficiali del Ruolo Normale hanno proseguito i loro studi presso la Scuola di Applicazione di Torino. Tra questi **102** Ufficiali delle Varie Armi, Arma TRAMAT e del Corpo di Amministrazione e Commissariato hanno conseguito la Laurea in Scienze Strategiche e ricevuto la prima assegnazione ai Reparti operativi, **19** Ufficiali del Corpo degli Ingegneri hanno conseguito la Laurea Magistrale nei vari indirizzi previsti (Fig. 1).
- **17** Ufficiali del Ruolo Normale a Nomina Diretta, **81** Ufficiali del Ruolo Speciale e **32** Ufficiali della Riserva Selezionata hanno frequentato i vari corsi formativi previsti per le Varie Armi, Arma dei Trasporti e Materiali, Corpo di Amministrazione e Commissariato, Corpo Ingegneri e Corpo di Sanità e Veterinaria (Fig. 2);
- Le Scuole Militari "Nunziatella" di Napoli e "Teuliè" di Milano hanno formato **377** allievi, dei quali **122**⁽³⁾ hanno conseguito il diploma di Scuola Media Superiore (Fig. 3);
- Per quanto riguarda i Sottufficiali (Ruolo Sergenti e Ruolo Marescialli): sono stati formati **422** Allievi Marescialli presso la Scuola Sottufficiali di Viterbo (**181**⁽⁴⁾ hanno conseguito la Laurea breve in Scienze Organizzative e Gestionali) e **617** Sergenti presso l'80° RAV di Cassino, successivamente immessi nei reparti operativi (Fig. 4);
- nella formazione dei Militari di Truppa, dove quest'anno si è inteso conferire maggior peso didattico – addestrativo alle istruzioni/attività pratiche e all'addestramento ginnico – sportivo, sono state portate a termine, presso i Reggimenti Addestramento Volontari, le attività formative di base in favore di **6 194** militari.



Formazione Avanzata e Specializzazione⁽⁵⁾:

- **194** Capitani hanno concluso il 137° Corso di Stato Maggiore e 212 hanno cominciato la "fase a distanza" del 138° Corso di Stato Maggiore. In termini generici, tale corso ha la finalità di fornire la capacità di operare nell'ambito degli Stati Maggiori e dei Comandi nazionali e multinazionali a livello Brigata;
- **145** Tenenti hanno frequentato il 3° Corso Comando, propedeutico al Comando di Compagnia/Squadrone/Batteria e agli incarichi di Staff nei Comandi a livello Reggimento;
- **132** Marescialli hanno frequentato il 3° Corso di Branca, finalizzato a formare specialisti dei macro settori (personale, addestramento, CIMIC, logistica, comunicazione operativa, ecc.) nella prospettiva di un impiego nei Comandi di livello Brigata, Divisione e Corpo d'Armata;
- Nell'ambito della Formazione linguistica, la Scuola Lingue Estere ha condotto corsi per **2 237** frequentatori (Fig. 5).
- Il Centro Studi Post Conflict Operations ha condotto corsi orientati alla qualificazione e specializzazione del personale militare e civile destinato ad operare in particolare in operazioni di stabilizzazione e ricostruzione, per un totale di 58 persone tra cui 15 stranieri.
- Le Scuole d'Arma e di Specialità, nell'ambito delle attività di formazione avanzata e specializzazione, hanno organizzato e condotto corsi a favore di circa **10 000** tra Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa (Fig. 6).

(1) La formazione di base, destinata al personale frequentatore degli Istituti della Forza Armata (Accademia Militare e Scuola Sottufficiali) nonché dei reggimenti addestrativi, è orientata a fornire gli "strumenti" necessari per operare nell'organizzazione militare, in funzione del grado rivestito e dell'iniziale incarico da ricoprire.

(2) Scienze Strategiche nei tre indirizzi specifici per le Varie Armi, l'Arma dei Trasporti e Materiali e il Corpo di Amministrazione e Commissariato; Ingegneria informatica, elettronica e telecomunicazione, meccanica e civile, per chi segue un percorso più tecnico scegliendo di appartenere al Corpo degli Ingegneri; Medicina e Chirurgia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Medicina Veterinaria per i medici, farmacisti e veterinari dell'Esercito.

(3) Pari al 100% degli allievi del 3° anno di corso.

(4) Pari al 100% dei Marescialli Allievi del 3° anno di corso.

(5) La formazione avanzata, successiva alla formazione di base, è invece costituita dall'insieme di attività di preparazione culturale/professionale specialistica svolta nell'ambito di unità/scuole di Forza Armata ed Interforze, tendenti a fornire:

- peculiari professionalità connesse con specifici settori della Forza Armata, essenziali per lo svolgimento di incarichi di carattere tecnico ed operativo;
- capacità e conoscenze necessarie per ricoprire incarichi di line/staff, ai vari livelli ordinativi, nell'ambito di Enti/Distaccamenti/Reparti (E/D/R) di Forza Armata, Interforze e internazionali.

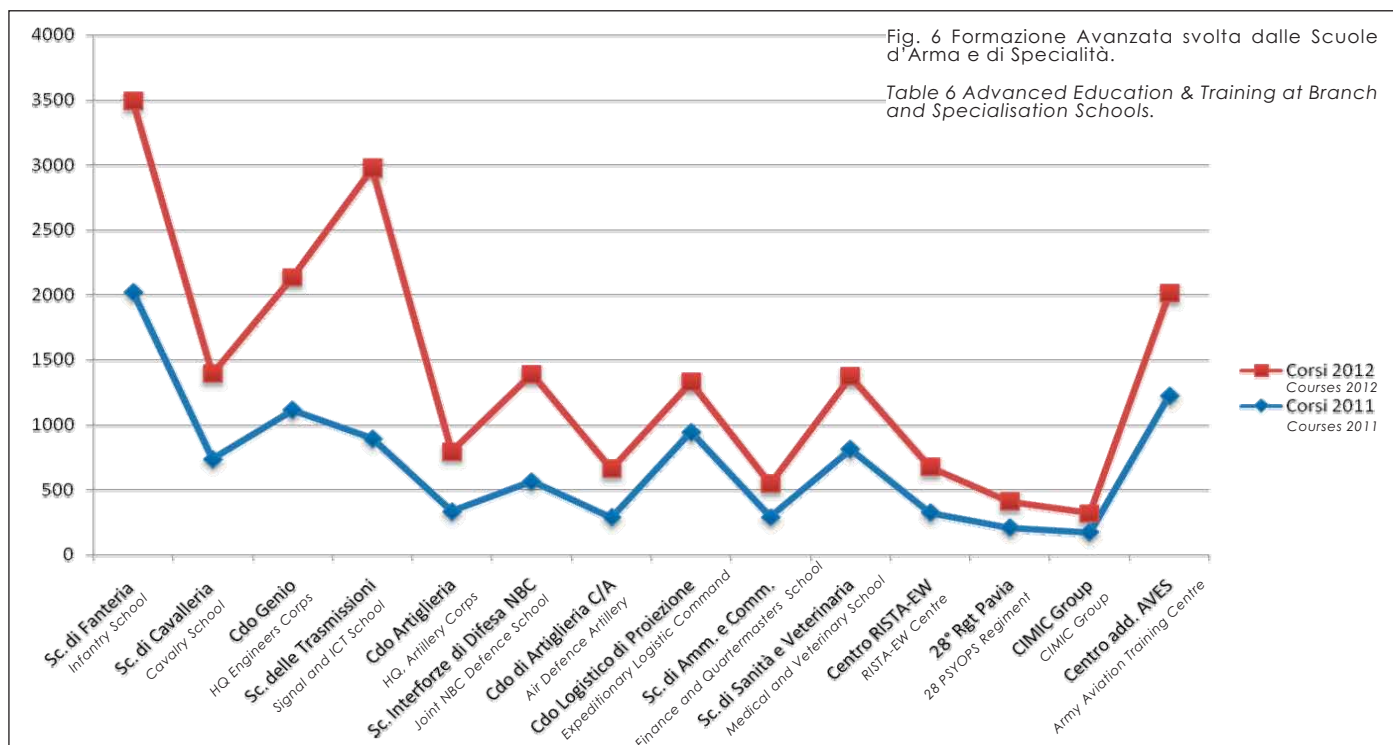


Fig. 2 Formazione degli Ufficiali a Nomina Diretta, del Ruolo Speciale e della Riserva Selezionata.

Table 2 Education & Training of Professionally Qualified, Late Entry, and Selected Force Officers.

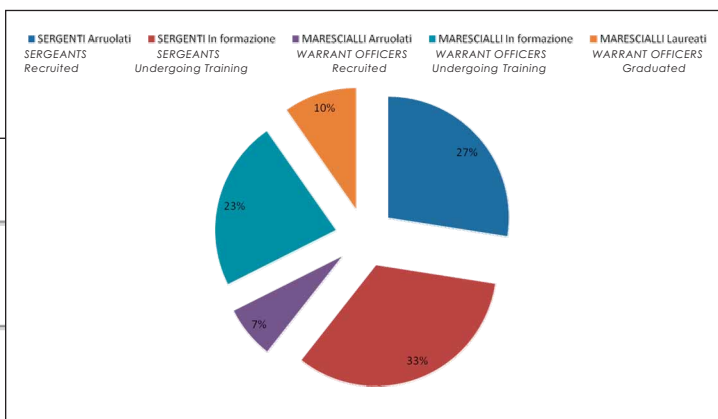
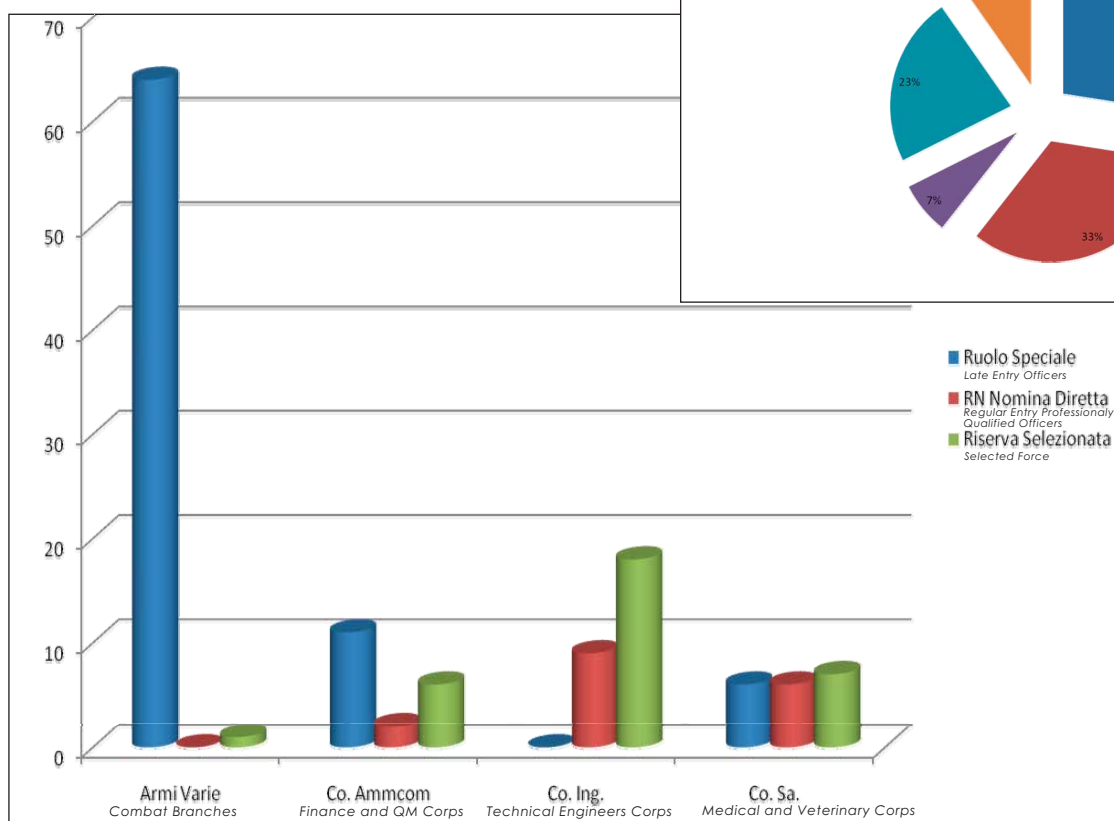


Fig. 4 Formazione dei Sottufficiali.

Table 4 NCOs Education & Training.

Basic Education and Training:⁽¹⁾

- A total of **395** Officers and Cadet Officers attended the several Graduate/Postgraduate courses at the Military Academy in Modena.⁽²⁾ Among these **9** Officer of the Corps of Technical Engineers have earned their Graduate Degree, notably **3** electronic engineers, **1** civilian engineer, **1** IT engineer, **4** mechanical engineers. They continued their Postgraduate studies at the School of Applied Military Studies in Turin; **24** Officers of the Medical and Veterinary Corps have earned their Postgraduate Degree, notably **23** in Medicine and Surgery, **1** in Chemistry and Pharmacy; Moreover, **379** Regular Entry Officers have continued their studies at the School of Applied Military Studies in Turin. Among these, **102** Officers of Combat Branches, Logistic Corps, and Finance & Quartermasters Corps who have earned their Strategic Sciences Degrees have been assigned to operational units; **19** Officers of the Corps of Technical Engineers have earned the Postgraduate Degree at the end of different courses (Table 1).
- **17** Professionally Qualified Regular Entry Officers, **81** Late Entry Officers, and **32** Selected Force Officers have attended a number of courses organised for Combat Branches, Logistic Corps, Finance & Quartermasters Corps, Corps of Technical Engineers, and Medical & Veterinary Corps (Table 2);
- The 'Nunziatella' and 'Teuliè' military schools in Naples and Milan, respectively, have trained **377** students, of which **122**⁽³⁾ have earned the High School Diploma (Table 3);
- As far as Non-Commissioned Officers are concerned (both Warrant Officers and Sergeants careers), a total of **422** NCO Cadets has been trained at the Army NCO Academy in Viterbo, of which **181**⁽⁴⁾ have earned a Graduate Degree in Organisation and Management. Moreover, the **617** Sergeants who qualified at the 80 Basic Training Regiment in Cassino have been assigned to operational units (Table 4);
- Education & Training of Other Ranks and Enlisted focused on practical activities and sports. Basic Training Regiments have trained a total of **6,194** personnel.

Advanced Training and Qualification ⁽⁵⁾:

- **194** Captains have successfully attended Staff College Course 137, and 212 have begun the 'distance learning phase' of Staff College Course 138. In general terms, such a course aims at providing the ability to operate within Brigade-size National and Multinational Staffs and Headquarters;
- **145** Lieutenants have attended the 3° Command Course, a pre-requisite to become Company/Squadron/Battery commanders and to assignments as Staff Officers in regiment-sized Headquarters;
- **132** Warrant Officers have attended the 3rd Branch Specialist Course, which aims at training branch specialists in the Personnel, Training, CIMIC, Logistic, PSYOPS fields, etc. to be deployed to Brigade-, Division- and Corps-level Headquarters;
- As far as Language Training is concerned, the Army Foreign Languages Schools has delivered language courses to **2,237** attendees (Table 5).
- The Centre for Post-Conflict Operations Studies has organised courses to qualify and specialise military and civil personnel who have been earmarked for deployment on stabilisation and reconstruction operations, totalling 58 personnel, of which 15 are from foreign countries.
- Branch Schools have organized and delivered courses to approximately **10,000** Officers, NCOs, and Other Ranks (Table 6).

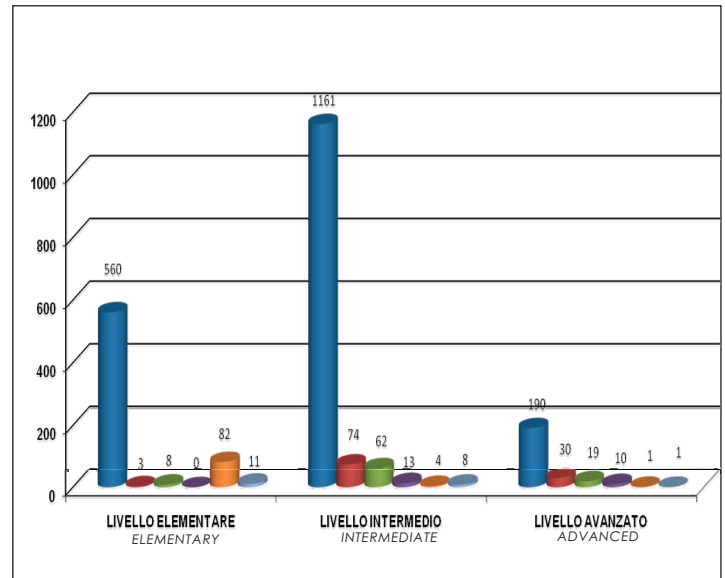


Fig n. 5 Formazione linguistica - Table n. 5 Foreign Languages Teaching.

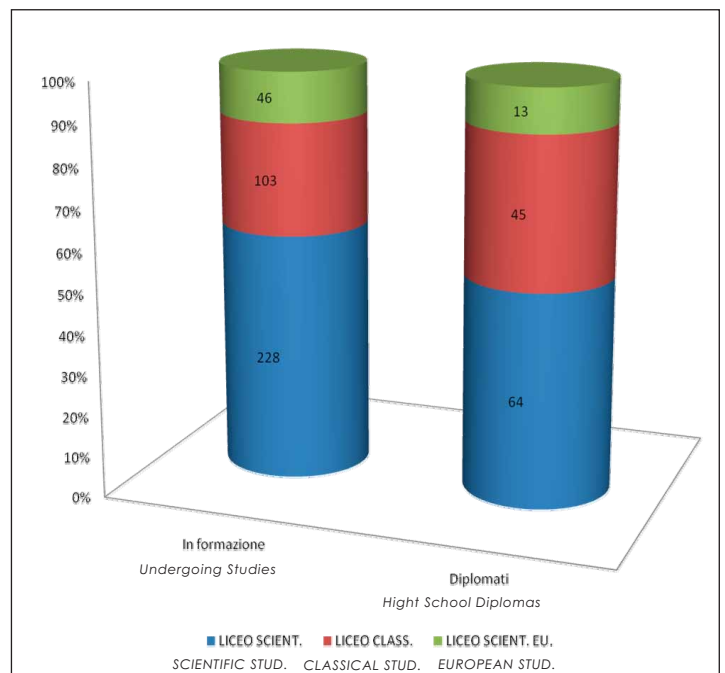


Fig. 3 Formazione presso le Scuole Militari "Nunziatella" e "Teuliè"
Table 3 Education & Training at the 'Nunziatella' and 'Teuliè' Military Schools.

(1) Basic Education & Training aims at providing the tools to live and operate within the military according to the respective ranks and initial assignments. It is addressed to Army Cadets at the Military Academy and NCO Academy, and to attendees in Basic Training Regiments.

(2) Strategic Sciences Courses, with specialisation courses for Combat Branches, Logistics Corps, and Finance & Quartermasters Corps; IT engineering, electronic engineering, ICT engineering, mechanical engineering, civil engineering, for those who belong to the Corps of Technical Engineers and receive technology-related training; Medicine and Surgery, Chemistry and Pharmacy, and Veterinary Medicine for Army doctors, pharmacists and veterinaries.

(3) That is 100% of 3rd year students.

(4) That is 100% of 3rd year NCO Cadets.

(5) Inglese Advanced training represents the step that follows Basic Education & Training. It focuses on cultural/vocational education & training delivered at Branch Schools/Joint Training Centres, with a view to acquiring:

- special skills related to peculiar Army activities, which are essential to fulfil some technical and operational tasks;
- skills and knowledge required for line/staff assignments at different levels within Army, Joint and International organisations/units.



1° C.le Magg. Elena Romagnolo

RISULTATI DI RILIEVO DEGLI ATLETI DELL'ESERCITO ANNO 2012

ARMY ATHLETES RESULTS 2012

GIOCHI OLIMPICI - OLYMPIC GAMES		
Grado, Cognome e Nome - Rank and Name	Disciplina - Discipline	Specialità - Competition
OR-4 / 1° C.le Magg. Mauro SARMIENTO (Medaglia di Bronzo) - (Bronze Medal)	Taekwondo	Categoria 80 Kg - Up to 80 kg
CAMPIONI MONDIALI - WORLD CHAMPIONS		
Grado, Cognome e Nome - Rank and Name	Disciplina - Discipline	Specialità - Competition
OR-3 / C.le Magg. Fabio SCOZZOLI	Nuoto - Swimming	100m rana (vasca corta) Breaststroke (short length)
OR-4 / 1° C.le Magg. Eva LECHNER	Ciclismo - Cycling	Mountain bike a squadre - Team Mountain bike
CAMPIONI EUROPEI - EUROPEAN CHAMPIONS		
Grado, Cognome e Nome - Rank and Name	Disciplina - Discipline	Specialità - Competition
OR-4 / 1° C.le Magg. Leonardo BASILE	Taekwondo	Categoria + 80 kg
OR-3 / C.le Magg. Rachele BRUNI	Nuoto - Fondo Swimming Long distance	- Team Event - 5 km a cronometro - time trial
OR-4 / 1° C.le Magg. Francesca DALLAPÈ	Tuffi - Diving	Trampolino 3 m sincro - springboard 3 m synchro
OR-2 / C.le Bernard DE MATTEIS	Atletica leggera - Track and Field	Corsa in montagna - A squadre / Team Mountain Running
OR-3 / C.le Magg. Alice FRANCO	Nuoto - Fondo Swimming Long distance	25 km
OR-4 / 1° C.le Magg. Eva LECHNER	Ciclismo - Cycling	Mountain bike - Staffetta - Mountain bike Relay
OR-2 / C.le Alice NESTI	Nuoto - Swimming	Staffetta 4x200 stile libero - free style relay
OR-3 / C.le Magg. Fabio SCOZZOLI	Nuoto - Swimming	- 100m rana - Breaststroke - Staffetta 4x100m misti - medley relay - 50m rana (vasca corta) Breaststroke (short length) - 100m rana (vasca corta) Breaststroke (short length)
OR-4 / C.le Magg. Ca. Manfred REICHEGGER	Sci Alpinismo Ski Mountaineering	Team race
COPPA DEL MONDO - WORLD CUP		
OR-9 / 1° Mar. Lgt. Giuseppe TRESOLDI	Paracadutismo Sportivo Parachuting	Precisione in atterraggio Precision landing

ATLETI DELL'ESERCITO QUALIFICATISI AI GIOCHI OLIMPICI DI LONDRA 2012 E RELATIVI RISULTATI DI RILIEVO CONSEGUITI

N.	Grado / Rank	Atleta / Athlete Name	Disciplina / Discipline
1	C.le Magg. Sc. / OR-4	Daniele MEUCCI	Atletica / track and Field
2	1° C.le Magg. / OR-4	Elena ROMAGNOLO	Atletica / track and Field
3	C.le / OR-2	Nadia EJJAFINI	Atletica / track and Field
4	1° C.le Magg. / OR-4	Chiara BAZZONI	Atletica / track and Field
5	1° C.le Magg. / OR-4	Eva LECHNER	Ciclismo / Cycling
6	1° C.le Magg. / OR-4	Flavio CANNONE	Ginnastica / Gymnastics
7	C.le Magg. / OR-3	Vanessa FERRARI	Ginnastica / Gymnastics
8	C.le / OR-2	Carlotta FERLITO	Ginnastica / Gymnastics
9	C.le / OR-2	Elisabetta PREZIOSA	Ginnastica / Gymnastics
10	1° C.le Magg. / OR-4	Laura LETRARI	Nuoto / Swimming
11	1° C.le Magg. / OR-4	Federico TURRINI	Nuoto / Swimming
12	C.le Magg. / OR-3	Erika FERRAIOLI	Nuoto / Swimming
13	C.le Magg. / OR-3	Fabio SCOZZOLI	Nuoto / Swimming
14	C.le / OR-2	Chiara BOGGIATTO	Nuoto / Swimming
15	C.le / OR-2	Gabriele DETTI	Nuoto / Swimming
16	C.le / OR-2	Michela GUZZETTI	Nuoto / Swimming
17	C.le / OR-2	Alice NESTI	Nuoto / Swimming
18	C.le Magg. Sc. / OR-4	Valerio CLERI	Nuoto di Fondo Swimming Long distance
19	1° C.le Magg. / OR-4	Vittorio Jahin PARRINELLO	Pugilato / Boxe
20	1° C.le Magg. / OR-4	Mara NAVARRIA	Scherma / Fencing
21	1° C.le Magg. / OR-4	Mauro SARMIENTO	Taekwondo
22	Serg. Magg. / OR-6	Giuseppe GIORDANO	Tiro a Segno Target Shooting
23	C.le / OR-2	Luigi Agostino LODDE	Tiro a Volo Skeet Shooting
24	1° C.le Magg. / OR-4	Noemi BATKI	Tuffi / Diving
25	1° C.le Magg. / OR-4	Francesca DALLAPÈ	Tuffi / Diving

ARMY ATHLETES QUALIFIED FOR 2012 LONDON OLYMPICS AND SIGNIFICANT RESULTS OBTAINED

Specialità / Competition	Risultati di rilievo conseguiti Achievement
10.000 m	//
5.000 m	//
10.000 m	18° posto / th place
Staffetta 4x400m / relay	7° posto /th place
mountain bike cross country	//
trampolino elastico individuale / individual elastic jumpboard	//
artistica concorso generale a squadre / Artistic gymnastics – General team competition	4° posto Ginnastica artistica th Artistic Gymnastics all around
artistica concorso generale a squadre / Artistic gymnastics – General team competition	7° posto / th place
artistica concorso generale a squadre / Artistic gymnastics – General team competition	7° posto / th place
4 x 100 m stile libero / free style	//
400 m misti / medley	//
4 x 100 m stile libero / free medley	//
100 m rana e 4 x 100 m misti / Breaststroke and medley	7° posto 100m rana / th place Breaststroke
100 m rana / Breaststroke , 200 m rana e 4 x 100 m misti / Breaststroke and medley	//
1500 m stile libero / free style	//
100 m rana e 4 x 100 m misti / Breaststroke and medley	//
4 x 200 m stile libero / free style	7° posto / th place
10 km	//
56 kg	//
spada individuale e a squadre / individual and Team Sword	//
- 80 kg / up to	Medaglia di Bronzo / Bronze Medal
pistola libera 50 m / free Pistol	5° posto th place
Skeet	5° posto / th place
piattaforma 10 m / platform	8° posto / th place
trampolino 3 m e 3 m sincro / 3 m Springboard and 3 m synchro	4° posto trampolino 3m / th place 3 m Springboard synchro



**Abbonati o regala
un abbonamento alla**

RIVISTA MILITARE

Periodico dell'Esercito fondato nel 1856

La «Rivista Militare» continua ad offrirti un'occasione unica. All'atto della sottoscrizione di un nuovo abbonamento potrai, con soli 10 euro in più, far felice un amico. Basterà indicare nel conto corrente, nello spazio riservato ai dati personali, colui che effettua l'abbonamento e, nello spazio riservato alla causale, «Abbonamento per» e i dati del beneficiario del secondo abbonamento.



**Trimestrale dell'Esercito Italiano
di informazione e aggiornamento
culturale sui temi della Difesa.**



*Un fascicolo Euro 4, arretrato Euro 6 - Abbonamento: Italia Euro 15, estero Euro 21. L'importo deve essere versato su c/c postale n. 007604034 intestato a Difesa Servizi S.p.A. - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma.
I residenti all'estero possono versare l'importo tramite bonifico internazionale intestato a: Difesa Servizi S.p.A.
- codice IBAN - IT 34Z0760103200001007604034 - codice BIC/SWIFT - BPPIITRRXXX*

**PER INFORMAZIONI E ORDINAZIONI TELEFONARE AL 06/47357373 - 06/47357372 - FAX 06/47358139
www.esercito.difesa.it - riv.mil@tiscali.it**

LA PUBBLICA INFORMAZIONE PUBLIC INFORMATION

Tra le attività di Pubblica Informazione poste in essere nel corso del 2012, particolare menzione meritano:

- i concorsi forniti dall'Esercito in occasione delle pubbliche calamità, che hanno rappresentato un'eccellente vetrina mediatica per la Forza Armata. Infatti, l'operato del personale e dei mezzi dell'Esercito è stato ripreso, nel mese di febbraio, in 396 articoli di stampa e 59 servizi televisivi per l'emergenza neve, mentre in occasione del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna, nel periodo maggio-giugno, la copertura mediatica è stata pari a 173 articoli e 9 servizi televisivi. Infine, **2** servizi e **22** articoli hanno testimoniato il concorso fornito, nel mese novembre, nei luoghi colpiti dall'alluvione;
- le celebrazioni connesse al **151° anniversario** della costituzione dell'Esercito e in particolare:
 - il **Concerto della banda dell'Esercito**, che ha avuto luogo il 18 aprile 2012 presso la Sala "Sinopoli" dell'Auditorium Parco della Musica in Roma, ripreso in diretta da Rai 5 con servizi televisivi su Rainews e Skytg24;
 - la cerimonia del 4 maggio, presso l'Ippodromo Militare di Tor di Quinto in Roma, trasmessa in diretta su Rai 1 e oggetto di **24** servizi televisivi.

Per quanto concerne la carta stampata, al 151° Anniversario sono stati dedicati **468** articoli a livello nazionale e locale;

- Operazione "Strade Sicure", in cui la Forza Armata è stata rappresentata in **682** articoli e **30** servizi radiotelevisivi.

Nel complesso, la visibilità totale della Forza Armata è stata di **13.892** articoli (quotidiani nazionali, locali, periodici, web e agenzie), di cui **13.363** a connotazione positiva (**96,2%** del totale). Per quanto riguarda il settore radio/TV, i servizi sono stati **1.208**, di cui **1.088** positivi (**90%** del totale).

Among Public Information activities in 2012, of note are:

- Army support operations in the aftermath of natural disasters, indeed a valuable media showcase for the Army. In fact, Army efforts hit the headlines on several occasions; the snowfall emergency appeared in 396 press articles and 59 television reports in February; similarly, Emilia earthquake-related deployments were covered in 173 press articles and 9 television reports in the May-June timeframe. Last, but not least, **2** television reports and **22** press articles covered flooding-related efforts in November;
- the celebrations for the **151st Anniversary** of the Foundation of the Army and in particular:
 - the **Army Band Concert** held on 18 April 2012 at the Auditorium in Rome was broadcasted live by national channel Rai 5, with reports available on Rainews and Skytg24;
 - the May 4th Ceremony at the Military Race Course in Rome has been broadcasted live on Rai 1 and covered by **24** television reports.

As far as press is concerned, **468** national and local articles have covered the 151st Anniversary of the Foundation of the Army;

- Operation 'Strade Sicure', covered in **682** articles and **30** radio reports.

On the whole, the Army has appeared in **13,892** press articles on national and local newspapers, magazines, web pages and press releases, of which **13,363 (96.2%)** have been positive. Radio and TV have mentioned the Army in **1,208** reports, of which **1,088 (90%)** have been positive.

LA PROMOZIONE DEL RECLUTAMENTO PROMOTION OF RECRUITMENT

I messaggi utilizzati per la promozione dei reclutamenti mantengono una comunicazione chiara e immediata per il pubblico di riferimento, giovani di entrambi i sessi di età compresa tra i 14 e i 26 anni (28 anni per il reclutamento interno) e utilizzano i seguenti temi:

- la **natura professionale della condizione militare** e la conseguente **indipendenza economica**, nonché l'opportunità di **conseguire una professionalità** che può facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- la **possibilità di accedere ai concorsi per le carriere** iniziali delle Forze di Polizia, sia a ordinamento militare che civile, e di usufruire di una riserva di **posti nei concorsi banditi dalle varie amministrazioni centrali e locali**;
- la chiarezza sullo **status**, l'impiego e i possibili sviluppi di carriera in ambito Forza Armata per i Volontari in Ferma Prefissata;
- la **completezza di informazioni** inerenti alle prove concorsuali per i giovani aspiranti alle carriere della Forza Armata;
- la possibilità di arruolamento diretto per i congiunti delle "vittime del dovere", ossia la possibilità di arruolamento, per c.d. "chiamata diretta nominativa" nel ruolo dei Volontari in Servizio Permanente, a favore dei familiari dei militari deceduti o permanentemente inabili al servizio per effetto di infermità contratte nel corso di attività operative definite da apposito decreto ministeriale;
- l'**opportunità di praticare sport**, a livello agonistico nel caso degli atleti militari;
- l'**apprendimento di lingue straniere**, soprattutto in relazione a particolari incarichi;
- la possibilità di approfondire la conoscenza di altre culture per il personale che sarà impiegato in operazioni Fuori Area.

Communication used to promote recruitment channeled clear and immediate messages towards the target audience, i.e., 14-26 year olds of both genders (28 year olds for in-house recruitment) and hinged on:

- **the concept of soldiering as a profession** and the subsequent **economic self-sufficiency**, let alone the opportunity to learn a profession that may make vocational integration easier;
- the possibility of entering Police careers competitions and enjoy reserved quotas **in competitions for civil servant positions in central and local administrations**;
- a clear idea of the status, employment opportunities and possible career developments for fixed-term of service Volunteers;
- **detailed and thorough information** about the selection tests for candidates to Army careers;
- the possibility of enlisting the survivors and dependants of Fallen soldiers (or of those who suffered severe temporary or permanent illness) as Career Volunteers without submitted them to a selection process, as set forth in an ad hoc ministerial decree;
- the possibility for military athletes to **practice competitive sports**;
- **foreign languages learning**, especially when connected to special assignments;
- the possibility to know/widen knowledge of other cultures when deployed on operations abroad.



TRENT'ANNI DI MISSIONI ALL'ESTERO

THIRTY YEARS OF MISSIONS ABROAD

Quest'anno si è celebrato il 30° Anniversario della prima Missione Internazionale di Pace, alla quale l'Italia ha partecipato con un significativo contributo di personale, mezzi e materiali: il Libano del 1982.

E tante altre Missioni, in questi trent'anni, hanno visto il personale dell'Esercito operare in prima linea per il perseguimento degli obiettivi di sicurezza e di politica estera che il Paese ha definito. Si è trattato, in alcuni casi, d'impegni portati a termine da una manciata di uomini, senza particolare visibilità mediatica e dei quali poco si è parlato o si parla. Missioni "minori" - non certo per importanza - che, unitamente alle più significative operazioni concluse dalla Forza Armata, si è scelto di riepilogare, nei loro tratti essenziali, nelle schede illustrative che seguono. Con l'auspicio di dare un giusto risalto a quanti di noi, in silenzio e nei posti più martoriati e disagiati del pianeta, quotidianamente hanno compiuto il proprio dovere, sacrificando famiglie e affetti in nome dei prioritari interessi del Paese e pagando, talvolta, un elevato tributo di sangue. Il nostro essere soldati al servizio dell'Italia significa anche questo.

The year 2012 has marked the 30th Anniversary of the first Italian deployment on an international peace mission (UNIFIL), which has enjoyed significant contributions in terms of personnel, vehicles and materials since 1982.

However, Army personnel have been on the front line on many other missions to achieve our Country's foreign policy and security objectives. Some of these have been accomplished by a few good men and women whose results never hit the headlines, or few mentions, or none at all.

Major and smaller (and yet not less important) Army operations have been detailed in the several fact sheets that follow, including some highlights.

We have decided to put in the spotlight those who quietly serve in the harshest and most torn areas of the planet, also thanks to the sacrifice of their families and beloved ones - and sometimes paying a high toll - to protect our Country's priority interests.

Soldiering and supporting the Nation also means this.

DELEGAZIONE DI ASSISTENZA TECNICA MILITARE – MAROCCO – DELEGATION OF SERVICE TECHNICAL MILITARY - MOROCCO (1977 - 2002)



ORIGINI BACKGROUND

La Cooperazione Tecnico Militare tra l'Italia ed il Regno del Marocco ha avuto inizio il 3 settembre 1969 con l'arrivo a Rabat di un primo nucleo di personale dell'AM. Successivamente, con l'entrata in vigore di un nuovo Accordo di Cooperazione (1° gennaio 1977) venivano apportate sostanziali modifiche all'originaria composizione della Delegazione.

Technical-Military Cooperation between Italy and the Reign of Morocco started on 3 September 1969 as the first Air Force team landed in Rabat. Following the entry into force of the new Agreement of Cooperation (1 January 1977), substantial changes were made to the Detachment.

COMPITI MISSION

La Delegazione aveva il compito di fornire assistenza all'AM marocchina nella fase avanzata dell'addestramento su elicotteri AB 205, AB 206 e CH-47, e sulla manutenzione degli stessi escludendo l'addestramento basilico e qualsiasi partecipazione diretta e indiretta ad azione di guerra e/o polizia. Inoltre, assisteva il personale militare marocchino in campo tecnico e addestrativo, al fine di mantenere efficienti e rendere operativi gli elicotteri acquistati in Italia.

The Detachment was required to provide assistance to the local Air Force for the advanced training on and maintenance of AB-205, AB-206 and CH-47 helicopters. This excluded basic training and whichever direct and indirect participation to combat and/or police activities. Moreover, it assisted Moroccan military personnel in technical and training matters in order to preserve the efficiency of helicopters purchased from Italy.

DURATA DURATION

Dal 29 novembre del 1977 al 2002.

From 29 November 1977 to 2002.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ARMY CONTRIBUTION

n. 5 Ufficiali, di cui n. 4 piloti istruttori di volo e n. 1 specialista dell'Aviazione dell'Esercito.
5 Officers, of which 4 flight instructors and 1 Army Aviation Flight Engineer.

ASPETTI DI RILIEVO REMARKS

Nei 25 anni di missione il personale italiano della DIATM ha svolto corsi di qualificazione al volo tattico, montano, notturno, lanci paracadutisti e navigazione aerea. Ha partecipato al gruppo di lavoro, congiuntamente allo SM marocchino, per la stesura dei programmi e manuali d'istruzione, alla normativa tattica e alle esercitazioni.

In 25 years, Italian personnel have delivered tactical, mountain, and night flight qualification courses, as well as parachuting and air navigation training. Together with the Moroccan Staff, it has contributed to the Training Programmes and Manuals Drafting Working Group, to tactical regulations, and exercises.

LIBANO 1 - LEBANON 1

(1982)



ORIGINI

BACKGROUND

Su richiesta del Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri del Governo libanese, fu disposto dal Governo italiano l'invio di un battaglione con lo scopo di assicurare l'incolumità fisica del personale palestinese in partenza da Beirut e degli abitanti della regione di Beirut stessa e favorire il ristabilimento della sovranità e delle autorità del Governo libanese.

Based upon a request by the then Vice Prime Minister and Minister of Foreign Affairs of the Lebanese Government, the Italian Government decided to deploy a battalion to protect Palestinian personnel leaving the Capital and the local Palestinians living around Beirut, and to facilitate the restoration of sovereignty of the Lebanese Government and its bodies.

COMPITI

MISSION

Garantire, congiuntamente ai francesi e agli americani, l'esodo dalla Capitale libanese dei combattenti palestinesi.

Ensure, together with French and US troops, that Palestinian combatants may leave the Lebanese capital safely.

DURATA

DURATION

Dal 23 agosto all'11 settembre 1982.

From 23 August to 11 September 1982.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Affidato al 2° battaglione bersaglieri "Governolo", il contingente fu composto da 1 Compagnia Comando, 2 Compagnie meccanizzate, 1 plotone genio e 1 plotone carabinieri, per un totale di 519 uomini.

One battalion, in fact the 2nd Bersaglieri Battalion 'Governolo'. The contingent was made of 1 HQ Company, 2 mechanised companies, 1 engineers platoon and 1 Carabinieri platoon, totalling 519 personnel.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Pur trattandosi di un'operazione multinazionale intrapresa con il consenso del Governo libanese, non fu disposta dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Besides the deployment of this multinational operation was agreed with the Lebanese Government, no United Nations Security Council Resolution sanctioned it.

LIBANO 2 – LEBANON 2

(1982 - 1984)



ORIGINI

BACKGROUND

A seguito dei tragici avvenimenti accaduti nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila, alla periferia ovest di Beirut, e alle consultazioni tra il Governo libanese e il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in applicazione della Risoluzione 521 del Consiglio di Sicurezza, il Governo libanese chiese ad alcuni Paesi, tra cui l'Italia, una Forza multinazionale, da interporre in località concordate.

Following the tragic events in the Palestinian refugee camps of Sabra and Chatila in the western outskirts of Beirut, the consultations between the Lebanese Government and the Secretary General of the United Nations, and UN Security Council Resolution 521, the Lebanese Government asked some countries, including Italy, to deploy a multinational buffer Force to agreed locations.

COMPITI

MISSION

Nel quadro degli accordi stipulati tra il Governo italiano e quello libanese nel settore assegnato:

- contribuire al ristabilimento della sovranità del Governo libanese;
- fornire concorso all'esercito libanese;
- assicurare la protezione della Popolazione civile.

Based on the agreements between the Italian and Lebanese Governments, Italy would ensure the following within the sector assigned:

- support the Lebanese Government in recovering its sovereignty;
- support the Lebanese Army;
- protect the civil population.

DURATA

DURATION

Dal 24 settembre 1982 al 6 marzo 1984.

From 24 September 1982 to 6 March 1984.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

La forza media del contingente fu di circa 2 300 uomini, di cui 1 550 destinati alle attività operative e 750 a quelle logistiche. L'impegno complessivo fu di 8 345 persone e 130 Infermiere volontarie.

The average strength deployed was approximately 2,300 personnel, of which 1,550 for operational tasks and 750 for logistic ones. The total engagement included 8,345 personnel and 130 military red cross nurses.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

La missione italiana, comandata dall'allora Generale di Brigata Franco Angioni, fu denominata ITALCON.

The Italian mission, under command of the then Brigadier General Franco Angioni, was identified by the acronym ITALCON.

UNITED NATIONS IRAN-IRAQ MILITARY OBSERVER GROUP (UNIIMOG) - IRAN e IRAQ -

(1990 - 1991)



ORIGINI BACKGROUND

Nell'agosto 1988, dopo quasi otto anni di guerra e un periodo di intensa negoziazione tra il Segretario Generale delle Nazioni Unite e i Ministri degli esteri di Iran ed Iraq, si raggiunse un accordo per il "cessate il fuoco" e l'avvio di un dialogo tra i due Stati islamici.

In August 1988, after nearly eight years of war and a period of intense negotiations between the Secretary General of the United Nations and the Ministers of Foreign Affairs of Iran and Iraq, an agreement was reached to 'cease fire' and start a dialogue between the two Islamic states.

COMPITI MISSION

Verificare, confermare e supervisionare il "cessate il fuoco" e il ritiro di tutte le forze belligeranti dai confini internazionali riconosciuti, in attesa di una soluzione globale della crisi.

Verify, confirm and supervise the 'cease fire' and the withdrawal of all forces to the internationally recognized boundaries, pending a comprehensive settlement.

DURATA DURATION

Dall'agosto 1990 all'agosto 1991.

From August 1990 to August 1991.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ARMY CONTRIBUTION

L'esercito contribuì alla missione con n. 11 osservatori militari ONU.

The Army contributed 11 UN military observers to the mission.

ASPETTI DI RILIEVO REMARKS

- La linea armistiziale era lunga circa 1400 km e presentava differenti morfologie e scenari. Gli osservatori, per piccole aliquote, conducevano le proprie attività di monitoraggio su mezzi ruotati, in elicottero, con natanti, su muli o, nel nord montuoso, attraverso movimenti appiedati.
- Alla missione contribuirono 26 paesi per un forza massima di circa 400 osservatori militari, le attività terminarono nel febbraio 1991.
- La missione, ripresa nell'aprile 1991 con analoghe modalità ma stavolta denominata UNIKOM (United Nations Iraq Kuwait Observation Mission) ha visto l'ulteriore partecipazione di n. 6 unità per un anno di mandato.

- *The armistice line was approximately 1400 km long and went through areas of different geographical morphology. Small teams of observers monitored the situation from aboard wheeled vehicles, helicopters, boats; riding donkeys; and on foot in the northern mountainous part of the country.*
- *The mission received contributions by 26 countries, with a maximum of 400 military observers deployed. UNIIMOG was terminated in February 1991.*
- *A similar mission called UNIKOM (United Nations Iraq-Kuwait Observation Mission) was started in 1991 and 6 additional Italian personnel were deployed for one year.*

UNITED NATIONS OFFICE FOR THE COORDINATION OF HUMANITARIAN AND ECONOMIC ASSISTANCE (UNOCA) - AFGHANISTAN -

(1989 - 1990)



ORIGINI

BACKGROUND

Sul finire del 1988, il Governo Italiano approvava la partecipazione all'iniziativa internazionale promossa dall'ONU, nel più vasto programma di aiuti all'Afghanistan (UNOCA, *United Nations Office for Coordinating Relief in Afghanistan*, "Operation Salaam"), per bonificare quel territorio dalla presenza di circa cinquanta milioni di mine stimate al termine di 10 anni di attività bellica.

In late 1988, the Italian Government approved the participation to a UN-sponsored initiative as part of the wider aid programme for Afghanistan, formerly the UNOCA, (United Nations Office for Coordinating Relief in Afghanistan, Operation Salaam). It aimed at clearing the territory from approximately fifty million mines at the end of a decade-long war.

COMPITI

MISSION

Addestrare istruttori e personale in grado, a loro volta, di formare altro personale per disattivare e far brillare le mine, in condizioni di sicurezza.

Train the trainers, so that they can train more personnel as ordnance disposal operators and dispose of mines safely.

DURATA

DURATION

Dal 30 marzo 1989 al 14 ottobre 1990.

From 30 March 1989 to 14 October 1990.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Due team addestrativi da 8 unità.

Two training teams consisting of 8 personnel each.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

I militari operavano con lo status di "esperti dell'ONU, quali consulenti civili in servizio temporaneo".

Personnel were assigned UN Experts status, i.e. temporary civil advisors.

UNITED NATIONS TRANSITION ASSISTANCE GROUP (UNTAG) - NAMIBIA -

(1989 - 1990)



ORIGINI

BACKGROUND

Il 13 dicembre 1988, dopo lunghe trattative, i governi del Sudafrica, dell'Angola e di Cuba sottoscrivevano un accordo per il ritiro dei cubani dall'Angola, la successiva smilitarizzazione della Namibia da parte dei sudafricani e la proclamazione dell'indipendenza dello Stato. Nel quadro della Risoluzione dell'ONU n. 435/78, l'Italia è intervenuta nell'ambito dell'UNTAG (United Nations Transition Assistance Group), con lo Squadrone Elicotteristico "Untag Helitaly".

On 13 December 1988, after long negotiations, the governments of South Africa, Angola and Cuba signed an agreement for the withdrawal of Cuban forces from Angola, the demilitarisation of Namibia by South Africans and the declaration of independence of the State. Based on UN Resolution 435/78, Italy has contributed UNTAG (United Nations Temporary Assistance Group), one Helicopter Squadron denominated "UNTAG Helitaly".

COMPITI

MISSION

Assicurare lo sgombero sanitario della popolazione, la ricerca e il soccorso, il trasporto di personale e materiali e il collegamento fra il Comando centrale e quelli periferici della Missione.

Provide for medical evacuation, search, and rescue of people; transportation of personnel and equipment, and airlift between the Mission central and subordinate commands

DURATA

DURATION

Dal 30 marzo 1989 al 7 aprile 1990.

From 30 March 1989 to 7 april 1990.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Circa 87 unità complessive.

Approximately 87 personnel.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

L'UNTAG, composta da circa 8 000 persone, aveva il Quartier Generale a Windhoek (capitale della Namibia) ed era suddivisa in tre componenti: militare, di polizia e civile. La missione ha avuto 19 caduti. Il contingente italiano non ha sofferto perdite.

UNTAG headquarters was in WINDHOEK, Namibia's Capital City. The about 8,000 troops were divided into three components, namely military, police and civilian. A total of 19 casualties have been recorded, none of whom belonged to the Italian contingent.

AIRONE - KURDISTAN - (1991)



ORIGINI

BACKGROUND

Il 5 aprile 1991 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con la Risoluzione n. 688, aveva intimato all'Iraq di cessare la repressione in atto e di agevolare gli interventi di organizzazioni umanitarie internazionali ovunque necessario. Il Governo italiano formalizza la partecipazione a "Provide Comfort" il 2 maggio e i primi reparti partono da Livorno e dagli aeroporti di Pisa e Torino il 3 e 4 maggio del '91.

On 5 April 1991, United Nations Security Council Resolution 688 urged Iraq to stop ongoing repression and facilitate the deployment of international humanitarian organizations wherever it was necessary. The Italian Government officially announced its participation to Operation 'Provide Comfort' on May 2nd, and military units left Livorno and the airports of Pisa and Turin on 3-4 May 1991.

COMPITI

MISSION

Il contingente italiano, unitamente alle forze dei Paesi contributori (Belgio, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Spagna e Stati Uniti) aveva il compito di creare le premesse per il successivo ripristino delle normali condizioni di vita, di pace e di sicurezza dell'area. In particolare, il contingente ha assicurato il soddisfacimento delle primarie necessità delle popolazioni curde (allestimento tendopoli e assistenza sanitaria).

The Italian contingent, together with the forces of the contributing nations - namely Belgium, Canada, France, Germany, Great Britain, Holland, Spain, and United States - established the conditions for the return to normalcy in terms of peace, living conditions and security in the area. In particular, the contingent met the urgent needs of Kurd populations, i.e., setting up tent camps and medical assistance.

DURATA

DURATION

- Airone 1: 3 maggio - 15 luglio 1991 (Turchia e Iraq);
- Airone 2: 16 luglio - 7 ottobre 1991 (Turchia).

- Airone 1: 3 May - 15 July 1991 (Turkey and Iraq);
- Airone 2: 16 July - 7 October 1991 (Turkey)

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Il contingente italiano era composto da:

- 1 122 militari, 300 automezzi e 8 elicotteri (Airone 1);
- 176 militari e 37 mezzi (Airone 2),
a cui si aggiungono 21 unità dell'Aeronautica militare e 8 Infermiere volontarie della Croce Rosse Italiana.

The Italian contingent was composed of:

- 1,122 personnel, 300 vehicles, and 8 helicopters (Airone 1);
- 176 personnel and 37 vehicles (Airone 2),
to which 21 Air Force personnel and 8 Italian Red Cross nurses should be added.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Durante la missione vengono trasportati 1 400 militari, 400 autoveicoli, 8 elicotteri e 1 300 t di materiali.
- Quando tutte le forze multinazionali lasciano l'Iraq, presso i "campi di transito" non vi sono più di 15 000 curdi.

- During the mission, 1,400 military personnel, 400 vehicles, 8 helicopters and 1,300 tons of materials have been transported.
- As multinational forces leave Iraq, no more than 15,000 Kurds were at the transit fields.

UNITED NATIONS IRAQ-KUWAIT OBSERVATION MISSION (UNIKOM) - IRAQ/KUWAIT - (1991 - 2003)



ORIGINI

Con la Risoluzione n. 689 del 9 aprile 1991 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, veniva istituito un gruppo di osservatori militari lungo il confine tra Iraq e Kuwait.

BACKGROUND

With Resolution 689 of 9 April 1991 the UN Security Council established a group of military observers along the border between Iraq and Kuwait.

COMPITI

Garantire il rispetto della fascia demilitarizzata esistente al confine tra Iraq e Kuwait, in attesa della ripresa dei normali rapporti diplomatici tra le due nazioni.

MISSION

Monitor the demilitarized zone (DMZ) along the Iraq-Kuwait border until the diplomatic relations between the two nations are re-established.

DURATA

Dall'aprile 1991 al 6 ottobre 2003.

DURATION

From April 1991 to 6 October 2003.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

L'Esercito ha fornito, con turnazione annuale, n. 5 osservatori militari.

ARMY CONTRIBUTION

The Army has provided 5 military observers on one-year rotations.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Da dicembre 1995 a novembre 1997 il Gen. B. Santillo è stato il Force Commander.
- Gli Osservatori, circa 300 un. di 33 nazioni, avevano il compito di:
 - osservare il ritiro di tutte le unità comunque presenti nella zona smilitarizzata che si estende lungo la frontiera fra i due Stati, per una fascia profonda 10 Km nel territorio kuwaitiano;
 - costituire posti di osservazione lungo le maggiori rotabili allo scopo di monitorare i movimenti da e per la zona smilitarizzata;
 - effettuare pattugliamenti aerei e terrestri sulla zona smilitarizzata;
 - ricercare dati di situazione.
- Brigadier General Santillo was the Force Commander between December 1995 and November 1997.
- The approximately 300 observers from 33 nations had to:
 - monitor the withdrawal of all units present in the DMZ along the border between the two States for as deep as 10 km inside the Kuwaiti territory;
 - set up observation posts along major roads in order to monitor the movements from/to the DMZ;
 - carry out air and land patrols across the DMZ;
 - collect situational data.

PELLICANO - ALBANIA -

(1991 - 1993)



ORIGINI

BACKGROUND

In seguito ai cambiamenti avvenuti nei Paesi dell'Europa orientale dopo la caduta del Muro di Berlino, iniziò, anche in Albania, una fase di trasformazione che vide il Paese aprirsi alla democrazia.

Le grandi difficoltà economiche e sociali che attraversavano lo Stato balcanico, diedero il via ad un esodo che, nel 1991 rischiava di assumere proporzioni bibliche; i 30 000 profughi già in Italia erano solo l'avanguardia del "grosso", pronto a salpare non appena fosse stato giudicato conveniente e possibile.

L'esodo ulteriore di grandi masse, pertanto, era imminente; l'illusione del sogno italiano si palpava visibilmente tra le folle albanesi.

Il 15 agosto 1991 veniva siglato a Tirana, dai Governi italiano e albanese, un Memorandum d'Intesa per la sorveglianza delle coste dell'Albania (affidata alla Marina Militare) e la distribuzione degli aiuti umanitari (affidata all'Esercito).

As a result of the changes in Eastern Europe after the fall of the Berlin wall, also Albania opened to democracy as the country started its transformation.

The great economic and social difficulties in the Balkan state gave way to a mass migration - indeed, almost a biblical exodus - in 1991; the 30,000 refugees who reached the Italian shores were only the tip of the iceberg; the bulk of migrants was ready to leave as soon as the conditions permitted.

In short, there was an impending further movement of great masses, as the Italian Dream was palpable among the Albanian crowds.

The Italian and Albanian Government signed a Memorandum of Understanding in Tirana on 15 August 1991 for the surveillance Albanian coasts and the distribution of humanitarian aid, which the Navy and the Army took care of, respectively.

COMPITI

MISSION

Ricevere, trasportare e distribuire al Governo albanese gli aiuti umanitari e i generi di prima necessità e fornire assistenza sanitaria alla popolazione.

Collect, transport and distribute humanitarian aid and staples to the Albanian Government, and provide medical assistance to the population.

DURATA

DURATION

Dal 16 settembre 1991 al 3 dicembre 1993.

From 16 September 1991 to 3 December 1993.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Il contingente, a livello Brigata, che ha preso parte alla missione si articolava su 2 Centri Logistici a livello btg. dislocati presso Durazzo e Valona, 2 poliambulatori, 1 reparto AVES, 1 plotone di Polizia Militare, per un totale di 1000 unità e 250 mezzi.

The brigade-level contingent deployed was composed of 2 battalion-level logistic centers located in DURAZZO and VALONA, 2 medical centres, 1 army aviation unit, 1 military police platoon, totalling 1000 personnel and 250 vehicles.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Nell'ambito della missione sono state distribuite circa 340 000 t di generi di prima necessità e sono state effettuate circa 200 000 visite mediche.

- La seconda fase della missione è consistita nella distribuzione di aiuti inviati dalla Comunità Economica Europea (marzo-settembre 1993), seguiti da una ulteriore tranches di aiuti italiani (Pellicano 3: settembre-dicembre 1993).

- Approximately 340,000 tons of staples have been delivered and about 200,000 medical visits administered during the mission.

- The second phase of the mission (March-September 1993) focused on the distribution of aid sent by the European Economic Community, and later of Italian aid (Pelican 3: September-December 1993).

EC & EU MONITORING MISSION - BALKANS - (1991 - 2007)



ORIGINI

BACKGROUND

La Missione di Osservatori della Comunità Europea è stata disposta dal Comitato dei funzionari Senior della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) e accolta dalla Comunità Europea (CE) in occasione della Sessione de L'Aja del 10 luglio 1991.

The European Community Monitor Mission was established by the Committee of Senior Officials at the Conference for the Security and Cooperation in Europe (CSCE) and endorsed by the European Community (EC) during its Session at The Hague on 10 July 1991.

COMPITI

MISSION

La ECMM (European Community Monitoring Mission) aveva lo scopo di controllare il "cessate il fuoco" e il ritorno di tutte le forze belligeranti nelle rispettive posizioni sulla base del Memorandum of Understanding stipulato tra i Paesi della CE, l'allora Repubblica Federale Jugoslava, Repubblica della Croazia e Repubblica della Slovenia.

Dal 1 gennaio 2001, la missione ECMM è stata trasformata in EUMM (European Union Monitoring Mission) con i seguenti compiti:

- monitorare gli sviluppi politici e di sicurezza nell'area di responsabilità;
- monitorare confini, problematiche e ritorno dei rifugiati;
- fornire rapporti analitici sulla base delle direttive del Consiglio;
- contribuire al sistema di *early-warning* del Consiglio e alla *confidence-building* nel contesto della politica di stabilizzazione dell'Unione Europea nella regione.

The ECMM (European Community Monitoring Mission) monitored the 'cease fire' and the return of all belligerent forces to their respective positions following the Memorandum of Understanding stipulated between EC countries, the then Federal Republic of Yugoslavia, the Republic of Croatia and the Republic of Slovenia.

Since 1 January 2001, ECMM changed into EUMM (European Union Monitoring Mission) with the following tasks:

- *monitor the developments in the political and security fields within the area of responsibility;*
- *monitor borders, pending issues and the return of refugees;*
- *provide analytical reports based on Council directives;*
- *provide contributions to the early-warning system of the Council and to confidence-building within the European Union's stabilisation policy in the region.*

DURATA

DURATION

- ECMM: dal 17 luglio 1991 al 21 dicembre 2000;
- EUMM: dal 22 dicembre 2000 al 31 dicembre 2007.

- ECMM: from 17 July 1991 to 21 December 2000;
- EUMM: from 22 December 2000 to 31 December 2007.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Il contingente italiano era composto da:

- 28 unità (ECMM);
- 11 unità (EUMM).

The Italian contingent was composed of:

- 28 personnel (ECMM);
- 11 personnel (EUMM).

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

La Missione aveva sede a Sarajevo e fu schierata in Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia, Montenegro e Kosovo (FRY) e FYROM. Il Capo Missione, del rango di Ambasciatore, risiedeva a Sarajevo restando in carica per tre anni.

With its headquarters in Sarajevo, mission assets were deployed to Albania, Bosnia-Herzegovina, Croatia, Serbia, Montenegro, Kosovo (FRY), and FYROM. The Head of Mission, in fact an Ambassador, served for a maximum for three years in Sarajevo.

UNITED NATIONS TRANSITIONAL AUTHORITY IN CAMBODIA (UNTAC) - CAMBOGIA -

(1992 - 1993)



ORIGINI

BACKGROUND

A seguito della firma dell'accordo di pace di Parigi sulla Cambogia del 23 ottobre 1991, le fazioni armate contrapposte (FA della Cambogia - CPAF Fronte di liberazione del popolo Khmer - FUNCINPEC Fronte unico nazionale per la Cambogia indipendente) hanno accettato di riconoscere l'autorità delle NU nel processo di normalizzazione del Paese. In tale quadro si sono realizzate le condizioni per lo schieramento nel Paese di una forza di pace dell'ONU.

Following the signature of the Paris Peace Accords on Cambodia on 23 October 1991, the warring factions - i.e. the Armed Forces of Cambodia, the Cambodian People's Armed Forces (CPAF), and the National United Front for an Independent, Neutral, Peaceful, and Cooperative Cambodia (FUNCINPEC) accepted to recognise UN authority over the process of normalisation of the Country. The situation in the country allowed for the deployment of a UN peacekeeping at a later stage.

COMPITI

MISSION

- Controllare il rispetto del "cessate il fuoco" tra le parti e il ritiro delle forze straniere dal territorio cambogiano.
- Controllare la dislocazione delle FA cambogiane, in attesa della loro smobilitazione.
- Assistere la Croce Rossa Internazionale nella protezione dei rifugiati cambogiani e dei feriti in rientro nel Paese.
- Organizzare la condotta di libere e sicure elezioni.
- Controllare l'attività degli organi amministrativi e di tutte le strutture che possono influenzare l'esito delle elezioni.

- *Monitor 'cease fire' between the parties and the withdrawal of foreign forces from Cambodia.*
- *Monitor the distribution on the ground of Cambodian armed forces before their demobilisation.*
- *Assist the International Red Cross in protecting Cambodian wounded and refugees who return back to their country.*
- *Organize free and safe elections.*
- *Monitor the activity of administrative bodies and organisations of other kind that can influence the outcome of the elections.*

DURATA

DURATION

Da febbraio 1992 a settembre 1993.

From February 1992 to September 1993.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Un Gruppo squadroni elicotteri su AB-205 (65 unità).

A Helicopter Bn composed of 65 AB-205 helicopters.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

La missione lasciò il Paese nel settembre 1993 con la nascita del Regno di Cambogia e la formazione di un nuovo governo.

The contingent left the country in September 1993 as soon as the Reign of Cambodia was born and the new government was formed.

UNITED NATIONS OPERATION IN SOMALIA (UNOSOM) - SOMALIA -

(1992 - 1994)



ORIGINI

BACKGROUND

In risposta alla richiesta avanzata dall'ONU volta a tentare la normalizzazione in Somalia, stremata da anni di guerra civile, di carestia e di pestilenze, il 13 dicembre 1992, nell'ambito dell'operazione umanitaria multinazionale "Restore Hope", i primi reparti italiani iniziarono ad affluire nel Corno d'Africa. Denominato "ITALFOR-IBIS" e posto al comando del Generale di Divisione Giampiero Rossi, il contingente italiano era incentrato sulla Brigata Paracadutisti "Folgore" e comprendeva anche personale della Marina e dell'Aeronautica. A partire dal 4 maggio 1993, la missione multinazionale "Restore Hope" assumeva la fisionomia di missione ONU e le forze schierate venivano poste sotto il controllo operativo del Comando UNOSOM 1.

In response to UN request to stabilise the situation in Somalia - a country torn by a long-standing civil war, famine and plague - some Italian units deployed to the Horn of Africa on 13 December 1992 within multinational humanitarian operation Restore Hope. Known as 'ITALFOR-IBIS' and under the command of Major General Giampiero Rossi, the Italian contingent had Airborne Brigade 'Folgore' as a framework and included Navy and Air Force personnel. Since 4 May 1993, Mission Restore Hope became a UN mission and deployed forces were placed under the operational control of UNOSOM 1 Command.

DURATA - DURATION

Dal 13 dicembre 1992 al 5 aprile 1994.

From 13 December 1992 to 5 April 1994.

COMPITI - MISSION

Il contingente ha assolto i seguenti compiti:

- garantire la condotta delle attività umanitarie nel settore assegnato (da Mogadiscio al confine con l'Etiopia), nonché l'assistenza agli organismi civili incaricati di seguire le predette attività;
- assicurare la sicurezza del Contingente e della popolazione indigena contro la criminalità locale, dell'Ambasciata italiana a Mogadiscio e delle vie di comunicazione/aeroporti nel proprio settore;
- provvedere al recupero del materiale bellico presente nell'area e scortare le autocolonne di aiuti umanitari a favore della popolazione somala.

The contingent has performed the following tasks:

- ensure humanitarian aid could be delivered within the assigned sector, notably from Mogadishu to the border with Ethiopia, and support civil bodies in charge of it;
- provide Force and civil population protection against local crime, protect the Italian Embassy in Mogadishu and the lines of communication/airports in their sector;
- recover weapons and military equipment in the area and escort humanitarian convoys delivering aid to the Somali population.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Il Contingente italiano è stato costituito sulla base del modulo "Brigata" e articolato su 3 reggimenti e supporti vari tattico-logistici. I Reparti sono stati tratti principalmente dalla Brigata paracadutisti "Folgore" e Brigata meccanizzata "Legnago". Nell'ambito della missione ha, inoltre, operato una componente navale (navi "V. Veneto", "S. Marco", "S. Giorgio" e "Vesuvio") e il battaglione "San Marco" nelle fasi iniziali e finali, oltre a 3 elicotteri HH-3F e 2 G-222 dell'AM.

The Italian Contingent consisted in a Brigade, with 3 regiments and several tactical and logistic support units. Units belonged mainly to Airborne Brigade 'Folgore' and Mechanized Brigade 'Legnago'. One maritime task force with ships 'Vittorio Veneto', 'San Marco', 'San Giorgio' and 'Vesuvio' also took part to the initial and final phases of the mission, together with marine infantry Battalion San Marco, and three HH-3F helicopters and two G-222 aircraft provided by the Air Force.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Le unità dell'Esercito impiegate nell'operazione "IBIS" operarono in un settore di responsabilità profondo circa 360 Km e largo 150 Km: in pratica da Mogadiscio fino al confine con l'Etiopia.
- Durante la missione hanno perso la vita undici militari italiani, un'infermiera volontaria della Croce Rossa e due giornalisti della Rai.

- *The Army units deployed on operation 'IBIS' were assigned an area of responsibility of 360 by 150 km, i.e. from Mogadishu to the border with Ethiopia.*
- *During the mission eleven personnel, one military red cross nurse and two journalists of RAI, the national television channel, have lost the life.*

UNITED NATIONS OPERATIONS IN MOZAMBIQUE (ONUMOZ) - MOZAMBICO -

(1993 - 1994)



ORIGINI

BACKGROUND

Gli Accordi di Pace, siglati a Roma il 4 ottobre 1992 tra il Governo del Mozambico e la RENAMO (Resistenza Nazionale Mozambicana), sancirono che la supervisione e il controllo dell'attuazione delle clausole del trattato venissero affidate alle Nazioni Unite. Il 16 dicembre, il Consiglio di Sicurezza autorizzò l'Operazione ONUMOZ (United Nations Operations in Mozambique), con il fine di favorire il processo di pacificazione.

The Peace Agreements signed between the Government of the Mozambique and the RENAMO (Resistência Nacional Moçambicana) in Rome on 4 October 1992, sanctioned the UN had to take over the supervision of the implementation of the Treaty. On 16 December, the Security Council authorised the deployment of ONUMOZ, namely the United Nations Operations in Mozambique, with the purpose of contributing to the peace process.

COMPITI

MISSION

- Monitorare e verificare il "cessate il fuoco", la separazione e la concentrazione delle forze contrapposte, la loro smobilitazione e la raccolta, stoccaggio e distruzione delle armi; inoltre, il completo ripiegamento fuori dei confini delle forze militari straniere e la smobilitazione dei militari e dei gruppi armati irregolari.

- Attuare misure di sicurezza in favore di infrastrutture e servizi vitali, fornire sicurezza alle attività svolte dalle Nazioni Unite e dalle altre organizzazioni internazionali a sostegno del processo di pace, con particolare riguardo ai corridoi di collegamento tra il mare ed il confine del Paese.

- Monitor 'cease fire'; verify the separation, concentration, and demobilisation of opposing forces; the collection, storage, and destruction of weapons; the full redeployment of foreign military forces outside the national borders; and the demobilisation of irregular combatants and armed groups.

- Enact security measures around crucial infrastructures and services, protect the activities carried out by the United Nations and other international organizations in support of the peace process, with special reference the corridors between the sea and the country border.

DURATA- DURATION

Dall'8 febbraio 1993 al 5 dicembre 1994.

From 8 February 1993 to 5 December 1994.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

Il contributo italiano alla missione su base Brigata alpina "Taurinense" ha visto impegnanti, nella prima fase (conclusasi nell'aprile del '93) circa 1 030 militari. Successivamente, su decisione del governo nazionale, sono state rimpatriate le unità operative (800 militari), mentre l'operazione proseguiva con un contingente di 220 unità, incentrato su un ospedale da campo e su un reparto alpino, incaricato di garantire la sicurezza e il supporto logistico del personale italiano.

Italy deployed Mountain Brigade 'Taurinense' and approximately 1,030 personnel in the first phase of the operation, i.e., until April 1993. Subsequently, based on a national decision, operational units have been redeployed (about 800 personnel), as the operation continued with the field hospital and a mountain troops unit, the latter being in charge of providing force protection and logistic support to the Italian contingent (220 personnel).

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Nell'ambito della missione sono state effettuate 1 400 pattuglie, 200 scorte a convogli umanitari e sono state sequestrate oltre 130 000 armi da fuoco.

- Concluso il ripiegamento della maggior parte dei reparti, il Contingente, forte di 230 uomini e formato dal Reparto di Sanità e da un'Unità di sostegno, assunse il nome di "Albatros 2" e fu ridislocato a Beira, con il compito di continuare a assicurare il sostegno sanitario a favore del personale ONU operante nella Regione Centro, nonché alle popolazioni locali.

- During the deployment, about 1,400 patrols were conducted, 200 humanitarian convoys escorted, and more than 130,000 firearms seized.

- After the redeployment of the majority of units, the 230-strong contingent based on a Field Hospital and a Support Unit was redeployed to Beira and took the name of 'Albatros 2'. It was tasked to provide medical support to UN personnel deployed across the Central Region, and to the local populations.

IPPOCAMPO - RUANDA -

(1994)



ORIGINI

BACKGROUND

Nella primavera del 1994 esplode la conflittualità, ormai endemica, tra le due maggiori etnie (Tutsi e Hutu) del Ruanda. Gli scontri dilagano, rischiando di coinvolgere anche i cittadini stranieri residenti nel Paese. Dopo una serie di consultazioni a livello internazionale, viene varata l'operazione di recupero "Silver Back". Inizia così l'operazione "Ippocampo Ruanda".

In the spring of 1994, the frictions between the two major ethnic groups in Rwanda, namely the Tutsi and the Hutu, escalated into a conflict. The widespread clashes may very likely have involved foreign nationals in the Country. After a series of international consultations, recovery Operation "Silver Back" was launched, which was nicknamed 'Ippocampo - Rwanda' for Italy.

COMPITI

MISSION

Salvaguardare il personale nazionale attraverso la raccolta, l'identificazione e l'evacuazione degli italiani residenti in Ruanda.

Secure Italian nationals by gathering up, identifying and evacuating Italian residents in Rwanda.

DURATA

DURATION

Dal 10 al 20 marzo 1994.

From 10 to 20 March 1994.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

All'operazione, l'Italia partecipa con un contingente formato da 112 uomini della "Folgore", 65 uomini del Comando Subacquei Incursori "Teseo Tesei" della Marina e 3 velivoli da trasporto della 46^a Brigata Aerea. Il 10 marzo 1994 il nostro contingente atterra all'aeroporto di Kigali.

Italy has deployed a contingent made of 112 personnel from Airborne Brigade 'Folgore', 65 personnel from the Navy Scuba Seals Command, and 3 transport aircraft from 46th Air Force Brigade. On 10 March 1994 our contingent landed at the airport in Kigali.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Le forze italiane operarono congiuntamente con i reparti francesi, americani e belgi, appositamente giunti nel quadro della "Silver Back", e con le forze dell'UNAMIR già presenti in Ruanda.

Italian forces have been operating together with French, US and Belgian units within Operation Silver Back, and with UNAMIR forces already present in Rwanda.

TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE (TIPH) - ISRAEL - (1994)



ORIGINI

BACKGROUND

A seguito della Risoluzione ONU n. 904 del 18 marzo 1994 e del conseguente accordo siglato il 31 marzo 1994 tra Israele e l'OLP, è stato deciso l'invio di una forza di osservatori internazionali.

An international civilian observer mission called TIPH was deployed to the city of Hebron, Israel, following US Resolution 904 of 18 March 1994 and the agreement signed between Israel and the Palestine Liberation Organisation (PLO) on 31 March 1994.

COMPITI

MISSION

Contribuire e promuovere la stabilità e la ripresa delle normali condizioni di vita nella città israeliana di Hebron.

Contribute to and promote stability and return to normalcy in the city of Hebron.

DURATA

DURATION

La missione TIPH, con un mandato trimestrale, ha avuto inizio il 7 maggio 1994 e si è conclusa l'8 agosto 1994.

Nel 1997 ha preso avvio la TIPH II in occasione di una nuova fase dei rapporti arabo-israeliani e, in particolare, del parziale ritiro da Hebron delle truppe israeliane.

TIPH, which had a quarterly mandate, begun on 7 May 1994 and ended on 8 August 1994. In 1997, TIPH II started based on the new phase of Arab-Israeli relationships and especially on the partial withdrawal of Israeli troops from Hebron.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Il contingente italiano era composto da 33 militari (di cui 2 Sottufficiali dell'Esercito) e 2 funzionari del Ministero Affari Esteri.

The Italian contingent accounted for 33 personnel (including 2 Army NCOs) and 2 civil officials from the Ministry of Foreign Affairs.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Tutti i membri della TIPH erano tutelati dall'immunità diplomatica e non potevano pertanto essere sottoposti a perquisizione o tratti in arresto nell'esercizio delle proprie funzioni.

All TIPH members enjoyed diplomatic immunity and therefore could not be submitted to individual search or arrested based on the duties fulfilled.

ALBA - ALBANIA - (1997)



ORIGINI

BACKGROUND

La missione "Alba" è stata la prima forma di intervento multinazionale (con Francia, Turchia, Grecia, Spagna, Romania, Austria e Danimarca) promossa e guidata dall'Italia. Sollecitata dall'OSCE e dall'ONU e approvata il 9 aprile 1997 dal Parlamento, ufficialmente per consentire la distribuzione di aiuti umanitari ma in realtà per impedire la guerra civile e consentire di avviare a soluzione la crisi politica albanese. La presenza dei militari ha consentito di raffreddare la situazione albanese, degenerata all'inizio del 1997 principalmente a causa del fallimento di società di investimento che avevano, di fatto, dissipato i risparmi di molti cittadini.

'ALBA' (dawn) was the first multinational mission promoted and led by Italy, with contributions from France, Turkey, Greece, Spain, Romania, Austria and Denmark. Urged by OSCE and the UN and approved by the Italian Parliament on 9 April 1997, it was officially required to distribute humanitarian aid, but it was actually deployed to prevent a civil war and concur to solve the Albanian political crisis. The presence of troops has concurred to defuse the Albanian situation, which escalated since early 1997, mainly as several investment companies that had, de facto, dissipated the savings of many citizens went bankrupt.

COMPITI

MISSION

Mantenere la disponibilità dei principali punti di comunicazione, al fine di garantire le condizioni di sicurezza per il flusso e la distribuzione degli aiuti umanitari. Garantire la sicurezza della sede della Missione Internazionale in Tirana e delle attività delle altre organizzazioni preposte all'assistenza umanitaria dell'Albania.

Protect the major nodes of communication with a view ensure proper security conditions and therefore allow the distribution of humanitarian aid. Secure the HQ, International Mission in Tirana and protect the activities of the other organizations that provided humanitarian assistance to Albania.

DURATA

DURATION

Dal 15 aprile 1997 al 10 agosto 1997.

From 15 April 1997 to 10 August 1997.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito italiano ha contribuito con 2 800 uomini schierati a Tirana, Durazzo, Valona e Fier, con una Task Force appositamente costituita, di cui erano parte integrante i Comandi dell'allora 3° Corpo d'Armata (attuale 1° FOD) e della Brigata meccanizzata "Friuli", costituita su 3 reggimenti di fanteria e supporti logistici e tattici.

The Italian Army deployed 2,800 personnel in TIRANA, DURAZZO, VALONA and FIER as part of an ad hoc Task Force. Assets from the then 3rd Army Corps (now 1st Defence Forces HQ) and Mechanized Brigade "Friuli" provided for the 3 infantry regiments and the logistic and tactical support units.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Composta complessivamente da 7 000 uomini di 11 Paesi, la Forza Multinazionale di Protezione (FMP) ha effettuato in quattro mesi di attività circa 1 700 azioni operative, in massima parte per la scorta a convogli che hanno consentito alle Organizzazioni umanitarie di distribuire oltre 5 700 t di viveri, medicinali, sementi e vestiario.

Mainly composed of 7,000 personnel from 11 Countries, the Multinational Protection Force (also known as FMP, from Force Multinationale de Protection) has carried out about 1,700 sorties, mainly to escort humanitarian organizations and their convoys as they distributed more than 5,700 t of food, medicines, seeds and clothing.

JOINT FORGE - BOSNIA -

(1998 - 2004)



ORIGINI

BACKGROUND

La Risoluzione ONU n. 1031 del 15 dicembre 1995 ha conferito alla NATO il mandato di dare attuazione al piano di pace per la Bosnia-Erzegovina, sottoscritto dalle parti belligeranti a Parigi il 14 dicembre 1995.

Il 15 dicembre 1995 il governo italiano ha disposto la partecipazione di un Contingente dell'Esercito alla forza militare di attuazione del piano (*Implementation Force* - IFOR). L'operazione ha assunto nel tempo tre denominazioni diverse in relazione ai compiti assegnati:

- Operazione "Joint Endeavour" (IFOR) 20 dic. 1995 - 20 dic. 1996;
- Operazione "Joint Guardian" (SFOR) 20 dic. 1996 - 20 giu. 1998;
- Operazione "Joint Forge" (SFOR) 20 giu. 1998 - 01 dic. 2004.

Through UN Resolution 1031 of 15 December 1995, NATO was assigned the responsibility of implementing the Peace Plan for Bosnia-Herzegovina, which the warring factions signed in Paris on 14 December 1995.

On 15 December 1995, the Italian Government authorised the deployment of an Army contingent within the Implementation Force (IFOR). The name of the Operation changed three times, according to the assigned mission

- Operation "Joint Endeavour" (IFOR) 20 Dec. 1995 - 20 Dec. 1996;
- Operation "Joint Guardian" (SFOR) 20 Dec. 1996 - 20 Jun. 1998;
- Operation "Joint Forge" (SFOR) 20 Jun. 1998 - 01 Dec. 2004;

COMPITI

MISSION

Dare attuazione agli aspetti militari degli Accordi di Dayton, assicurando alla Bosnia-Erzegovina un ambiente sicuro attraverso la deterrenza e la stabilizzazione della pace, mediante una presenza militare continua nell'Area di Responsabilità (AoR).

Implement the military aspects of the Dayton Agreements, establish a safe and secure environment in Bosnia-Herzegovina through deterrence and peace stabilisation, and a continued military presence within the Area of Responsibility (AOR).

DURATA

DURATION

Dal 20 giugno 1998 al 1° dicembre 2004.

From 20 June 1998 to 1 December 2004.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Italia ha partecipato all'operazione con i seguenti assetti:

- Personale del Comando SFOR e Comando TF-SE;
- n. 1 Italian Battle Group;
- n. 1 IT CIMIC Unit.

Italy contributed:

- staff personnel in the SFOR and TF-SE Headquarters;
- one Battle Group;
- one CIMIC Unit.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Alla fine del 2004, con il termine dell'operazione "Joint Forge" in Bosnia Erzegovina e il passaggio di responsabilità delle operazioni militari dalle forze NATO (SFOR) a quelle della Unione Europea (EUFOR), l'Alleanza Atlantica ha raggruppato tutte le attività NATO nell'area balcanica in un unico contesto. Il 5 aprile 2005 iniziava, pertanto, l'Operazione "Joint Enterprise", comprendente le attività della KFOR (Kosovo) e i NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo.

At the end of 2004, as operation Joint Forge in Bosnia-Herzegovina came to an end and the responsibility for military operations was handed from NATO (SFOR) to the European Union (EUFOR), the Atlantic Alliance grouped all NATO activities in the Balkans area under a single set. On 5 April 2005, Operation Joint Enterprise was launched, including the activities of KFOR HQ in Kosovo, and of NATO HQs in Skopje, Tirana and Sarajevo.

JOINT GUARANTOR - FYROM -

(1998 - 1999)



ORIGINI BACKGROUND

Con la Risoluzione ONU n. 1203, l'OSCE ha dato avvio a una Missione in Kosovo (KTV), della durata iniziale di un anno, di verifica degli accordi intesi e contenere la crisi ed a garantire lo svolgimento di libere elezioni. Tenuto conto della possibilità di un'improvvisa ripresa delle ostilità tra le Parti, è emersa la necessità di pianificare l'estrazione degli osservatori OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) dal Teatro kosovaro. La NATO, per l'esigenza, ha pertanto pianificato l'operazione "Joint Guarantor", a guida francese e schierata in Fyrom con l'obiettivo di evacuare gli osservatori dal Kosovo.

With UN Resolution 1203, the Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE) started a one-year mission in Kosovo (KTV) to monitor the implementation of the agreements to contain the crisis and allow for free elections. Since hostilities between the Parts could resume at any moment, OSCE planned for contingency extraction of observers from Kosovo. As a consequence, NATO has planned France-led Operation 'Joint Guarantor' and deployed it to Fyrom with a view to observers' evacuation from Kosovo.

COMPITI

MISSION

Provvedere all'eventuale evacuazione dei verificatori dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) della Missione KVM (Kosovo Verification Mission), dispiegati in Kosovo prima dell'intervento NATO.

Ensure evacuation of OSCE personnel deployed within the KVM (Kosovo Verification Mission) before NATO intervention.

DURATA

DURATION

Dal 9 dicembre 1998 al 1° marzo 1999.

From 9 December 1998 to 1 March 1999.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito Italiano ha contribuito alla costituzione di tale Forza (Extraction Force), con un proprio Gruppo Tattico, costituito principalmente dai militari dell'8° Reggimento Bersaglieri della Brigata "Garibaldi". Elevati, per esigenze dettate dalla crescente tensione, per gradi successivi, fino alla consistenza di circa 2 700 uomini.

The Italian Army has contributed a Tactical Group to the Extraction Force based mainly on 8 Bersaglieri Regiment assets from the Garibaldi Brigade. The force has been gradually increased, due to the growing local tension, to approximately 2,700 personnel.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Il contributo della Forza Armata alla Forza di estrazione della NATO si è estrinsecato in:
 - elementi di staff e di supporto al HQ della B. Multinazionale;
 - personale specializzato dell'Ispettorato Logistico (MOTRA) per l'organizzazione dello SPOD (Sea Port of Debarkation) di Salonico e l'APOD (Aerial Port of Debarkation) di Skopje;
 - un Reparto a livello gruppo tattico.
- Dalle basi Fyrom prese via, successivamente, il dispiegamento di una forza NATO (KFOR) in Kosovo.
- The Army contribution to the Extraction Force consisted in:
 - staff and support personnel for the Multinational Brigade HQ;
 - qualified logistic personnel from the Inspectorate for Logistics (Transport and Movements Department) to manage the Sea Port of Debarkation (SPOD) in SALONICCO and the Aerial Port of Debarkation (APOD) in SKOPJE;
 - one Tactical Group.
- NATO Kosovo Force (KFOR) deployment to Kosovo started from the bases in Fyrom.

KOSOVO VERIFICATION MISSION (KVM) - KOSOVO - (1998 - 1999)



ORIGINI

A seguito della Risoluzione ONU n. 1203 del 24 ottobre 1998, l'OSCE ha approvato l'istituzione di una missione di verifica in Kosovo.

BACKGROUND

Following UN resolution 1203 of 24 October 1998, OSCE approved the deployment of a verification mission to Kosovo.

COMPITI

La missione aveva il compito di monitorare il processo di democratizzazione della vita politica, con particolare riferimento alla possibilità di indire libere elezioni e mantenere l'ordine interno.

MISSION

The mission was required to monitor the process of political democratization, with special reference to the possibility of celebrating free elections, and maintain the public order.

DURATA

Dal 28 ottobre 1998 al 29 marzo 1999.

DURATION

From 28 October 1998 to 29 March 1999.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

L'Esercito ha partecipato alla missione con 53 osservatori.

ARMY CONTRIBUTION

The Army deployed 53 monitors.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- In accordo alla citata Risoluzione n. 1203, la sicurezza e l'incolumità degli osservatori era responsabilità del governo della Repubblica Federale di Yugoslavia e pertanto nessuna limitazione, minaccia, uso della forza avrebbero dovuto condizionare l'opera dei verificatori dell'OSCE-KVM, i quali godevano dello *status* diplomatico.
- A seguito del deteriorarsi della situazione in Kosovo e in previsione della campagna aerea NATO (24 marzo - 10 giugno 1999), il personale OSCE della KVM veniva evacuato (20 marzo) in Fyrom e successivamente (29 marzo) fatto rientrare in Patria, a eccezione di 250 verificatori, progressivamente ridotti, impiegati nelle attività di assistenza umanitaria dello *United Nations High Commissioner for Refugees* (UNHCR).
- *Resolution 1203 established that the security and safety of monitors was a responsibility of the Government of the Federal Republic of Yugoslavia and therefore no limitations, threat, or use of force could have affected the work of OSCE-KVM monitors, who enjoyed diplomatic status.*
- *As a result of the deterioration of the situation in Kosovo and the likely NATO air campaign (in fact conducted between 24 March and 10 June 1999), OSCE-KVM personnel was evacuated on 20 March to Fyrom and then to their respective countries (29 March), except for 250 people who monitored the humanitarian efforts of the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR).*

ALLIED HARBOUR - ALBANIA -

(1999)



ORIGINI BACKGROUND

Alla fine del 1998, l'Albania è interessata da un continuo flusso di profughi dal Kosovo, in seguito alla repressione messa in atto dai Serbi. A fronte di questa tragedia umana, la Comunità Internazionale in generale, e l'Italia in particolare, si attivarono prontamente per fornire solidarietà e assistenza. In tale quadro, il Consiglio Atlantico approvò l'impiego di una forza multinazionale - denominata *Albanian Force* (AFOR) -, schierata in Albania nell'ambito dell'Operazione *Allied Harbour* e con prevalenti compiti di soccorso umanitario.

In late 1998, a continuous flow of displaced persons from Kosovo affected Albania as a result of Serbian repression. Besides such a human tragedy, the International Community at large, and Italy in particular, promptly offered their solidarity and assistance. The Atlantic Council approved the deployment of a multinational force called Albanian Force (AFOR) having mainly humanitarian tasks as part of Operation Allied Harbour.

COMPITI MISSION

Assicurare, in stretto coordinamento, il supporto della NATO e dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, alle agenzie umanitarie e alle Autorità civili e militari albanesi, per il soccorso ai profughi del Kosovo, prestando, ove richiesto, anche sicurezza areale.

Ensure close coordination to support NATO, the United Nations High Commissioner for Refugees, humanitarian agencies and Albanian civil and military authorities in providing relief to refugees from Kosovo and provide, where required, for area security.

DURATA DURATION

Dal 1° aprile al 31 agosto 1999.

From 1 April to 31 August 1999.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ARMY CONTRIBUTION

L'Operazione "Allied Harbour" ha visto l'impiego di una forza multinazionale di circa 8 000 uomini. A essa, l'Italia ha fornito un significativo contributo di forze, pari a circa 2 000 uomini, basato essenzialmente sulle unità della Brigata Alpina "Taurinense".

Operation Allied Harbour required deploying a multinational force of approximately 8,000 personnel. Italy has provided a significant amount of forces, i.e. 2,000 personnel, mainly taken from Mountain Brigade 'Taurinense'.

ASPETTI DI RILIEVO REMARKS

Il dispiegamento delle Forze NATO in Kosovo, con il successivo e conseguente rientro dei profughi Kosovari-Albanesi, ha determinato la fine della missione "Allied Harbour" il 31 agosto 1999.

The deployment of NATO forces to Kosovo and the subsequent return of Kosovar-Albanians brought mission Allied Harbour to an end on 31 August 1999.

“ARCOBALENO” - ALBANIA -

(1999)



ORIGINI

BACKGROUND

L'Operazione "Arcobaleno" è stata attivata ufficialmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile dal 2 aprile 1999, in seguito agli episodi di esodo di massa che hanno sconvolto l'area balcanica.

Following the mass migration that affected the Balkans, Operation "Arcobaleno" (Rainbow) has been officially authorised by the Civil Protection Department of the Presidency of the Council of Ministers on 2 April 1999.

COMPITI

MISSION

In via preliminare, già dal 23 marzo era stata attivata una struttura volta a fornire una pronta disponibilità di uomini e mezzi per soddisfare l'urgente necessità di sostentamento del flusso di rifugiati che dalla Fyrom si sarebbe riversato verso l'Italia in particolare. Obiettivi della missione erano quindi:

- fornire, con la massima celerità consentita, sostegno logistico e materiale nell'impostazione, costituzione e gestione iniziale di campi per l'assistenza di profughi -impiegando le scorte di materiali a disposizione della Protezione Civile- e provvedere all'allestimento di un ospedale da campo;
- realizzare una struttura logistico-operativa, attraverso la riorganizzazione di forze già disponibili, in supporto alle Autorità del Comitato di Crisi albanese e alle Organizzazioni Umanitarie che intendevano fornire aiuti all'Albania.

An interim organisation had already been established since 23 March to prepare the prompt deployment of personnel and equipment required to tackle the urgent needs of refugees who fled from Fyrom, and towards Italy in particular. Consequently, the mission objectives were to:

- *provide logistic and practical support in planning, setting up and managing refugee camps in the shortest time possible by using Civil Protection storage supplies, and set up a field hospital;*
- *generate a logistic and operational structure by reorganising the forces already available and support the Albanian Crisis Committee and the humanitarian organisations delivering aid to Albania.*

DURATA

DURATION

Dal 2 aprile 1999 al 3 agosto 1999.

From 2 April to 3 August 1999.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

- Costituzione e organizzazione, in seno all'Ufficio Movimenti e Trasporti dell'Ispettorato Logistico dell'Esercito, di una sala operativa deputata alla gestione e al coordinamento nazionale del flusso logistico per l'Albania.

- Costituzione di un RELOCO (Reparto Logistico di Contingenza) presso la sede di Bari e riorganizzazione del battaglione logistico già presente in loco, per il supporto alle attività in atto nei Balcani, allo scopo di provvedere alla ricezione, movimentazione e sdoganamento del materiale e al suo successivo imbarco sui vettori militari e civili per l'Albania.

- *a Situation Room within the Transit Branch of the Army Logistic Inspectorate to manage and coordinate the logistic flows towards Albania at the national level.*

- *a Contingency Logistic Unit in BARI; reorganization of the local logistic battalion to support the activities in the Balkans and for Reception, Staging and Onward Movement of equipment and its delivery to Albania via military and civil carriers.*

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

La missione "Arcobaleno" ha conseguito, in sintesi, i seguenti risultati:

- Circa 37 000 profughi alloggiati in Albania, presso strutture italiane;
- circa 62 000 profughi assistiti in Albania, presso strutture italiane;
- circa 6 000 profughi alloggiati in Italia, presso la base di Comiso;
- Circa 1 000 container di materiali umanitari trasportati in Teatro Operativo.

Mission "Arcobaleno" has achieved the following:

- *approximately 37,000 refugees have been accommodated in Albania within Italy-led facilities;*
- *approximately 62,000 refugees have been assisted in Albania within Italy-led facilities;*
- *approximately 6,000 refugees have been accommodated at Comiso Air Force Base in Italy;*
- *approximately 1,000 containers of humanitarian aid have been delivered to the theatre of operations.*

JOINT GUARDIAN - KOSOVO -

(1999-2004)



ORIGINI

BACKGROUND

L'Operazione "Joint Guardian" prende avvio con la costituzione in Fyrom di una Forza della NATO denominata "Kosovo Force" (KFOR), per porre fine ai combattimenti tra i reparti della Polizia e dell'Esercito Serbo e quelli dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK). Parte delle Forze, tra cui un'aliquota di quelle italiane, erano già presenti in Fyrom, nell'ambito dell'Operazione "Joint Guarantor".

Operation "Joint Guardian" started as soon as NATO "Kosovo Force" (KFOR) was established in FYROM to put an end to the conflict between Serbian Police and Army units, and the Kosovo Liberation Army (UCK). Part of the KFOR units, including Italian ones, were already stationed in FYROM for Operation "Joint Guarantor".

COMPITI

MISSION

La missione assegnata a KFOR è stata quella di:

- garantire la libertà di movimento e mantenere la sicurezza e l'ordine;
- far applicare il *Military Technical Agreement*, che disciplina le modalità per la cessazione delle ostilità, il ritiro delle Forze Armate della FRY (Federal Republic of Yugoslavia - Repubblica Federale di Yugoslavia) e l'ingresso di KFOR in Kosovo, il monitoraggio della trasformazione dell'ex UCK in KPC (Kosovo Protection Corps);
- cooperare e supportare l'attività di UNMIK (United Nations Interim Administration Mission In Kosovo) e delle varie Organizzazioni Internazionali (International Organizations-IO) e Organizzazioni Non Governative (Non-Governmental Organization-NGO).

Le unità avevano il compito di:

- proteggere siti fissi e le minoranze etniche;
- cooperare e assicurare assistenza a UNMIK (e alle NGO) e sostenerla nella formazione e nell'addestramento del KPC;
- verificare l'attuazione di quanto previsto dall'*Undertaking of Demilitarisation and Transformation Arrangement* (U.D.T.A.) per l'ex UCK;
- garantire a KFOR una riserva tattica.

KFOR was assigned the following tasks:

- ensure freedom of movement and maintain security and public order;
- implement the *Military Technical Agreement* (MTA) that regulated the cessation of hostilities, the withdrawal of the armed forces of the Federal Republic of Yugoslavia (FRY), the entry of KFOR into Kosovo, and monitor the transformation of former UCK into KPC (Kosovo Protection Corps);
- cooperate with and support the activity of the United Nations Interim Administration Mission In Kosovo (UNMIK) and of the several international and Non-governmental organizations.

Military units were required to:

- protect static targets and ethnic minorities;
- cooperate with and assist UNMIK (and the NGOs), while supporting UNMIK's training of the KPC;
- verify the implementation of the provisions contained in the *Undertaking of Demilitarisation and Transformation Arrangement* (UDTA) for the former UCK;
- represent a tactical reserve for KFOR.

DURATA - DURATION

Da giugno 1999 a novembre 2004.

From June 1999 to November 2004.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito Italiano ha partecipato all'Operazione con i seguenti assetti:

- personale al Cdo KFOR;
- personale nell'ambito della *Multinational Brigade South West* (MNBSW);
- personale specializzato per la Gestione Transiti in Petrovec (Fyrom), per l'organizzazione dello SPOD (Sea Port Of Debarkation) di Salonicco e l'APOD (Aerial Port Of Debarkation) di Skopje;
- nucleo del genio ferroviari.

The Italian Army contributed:

- staff personnel to KFOR HQ;
- personnel to Multinational Brigade South West (MNBSW);
- qualified Transit personnel in Petrovec (Fyrom), also to manage the Sea Port of Debarkation (SPOD) in Thessaloniki and the Aerial Port of Debarkation (APOD) in Skopje;
- a railway engineers team.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Alla fine del 2004, la missione ha assunto la denominazione di Operazione "Joint Enterprise". In late 2004, the mission name changed into "Joint Enterprise".

UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO (UNMIK) - KOSOVO -

(1999 - 2009)



ORIGINI BACKGROUND

Il 10 giugno 1999, a seguito della sottoscrizione del *Military Technical Agreement* che disciplina le modalità per la cessazione delle ostilità, il ritiro delle Forze Armate della FRY (Repubblica Federale di Jugoslavia) e l'ingresso di KFOR in Kosovo, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite emanò la Risoluzione n. 1244 con la quale autorizzò l'avvio della missione UNMIK, per iniziare il lungo processo di costruzione della pace.

On 10 June 1999, following the signature of the Military Technical Agreement for the cessation of hostilities, the withdrawal of the forces of the Former Republic of Yugoslavia (FRY), and the deployment of KFOR to Kosovo, the UN Security Council issued Resolution 1244 to sanction the beginning of UNMIK and the long peace building process.

COMPITI MISSION

I compiti assegnati dalla Comunità Internazionale a UNMIK sono:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e l'autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro status del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.
- creare un ambiente idoneo all'autonoma prosecuzione del processo di pace, con una progressiva riduzione della presenza militare della NATO, a favore di un maggior coinvolgimento delle organizzazioni civili e delle Autorità locali.

The tasks the international community assigned to UNMIK were:

- reorganize essential administrative functions;
- create the conditions for a sound autonomy and self-government in Kosovo;
- facilitate the political process to define the future status of Kosovo;
- coordinate humanitarian aid delivered by all international agencies;
- support reconstruction of major infrastructures;
- maintain the public order;
- ensure respect of human rights;
- provide security and regulate the return of all displaced persons and refugees to Kosovo;
- create a suitable environment for the peace process to thrive independently, including through the progressive reduction of NATO military presence with a view to the greater involvement of civil organizations and local authorities.

DURATA - DURATION

Da giugno 1999 a gennaio 2009.

From June 1999 to January 2009.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO - ARMY CONTRIBUTION

- L'Italia è uno dei 51 Paesi che hanno contribuito alla missione, partecipandovi sin dalla sua costituzione con un nucleo di osservatori militari dell'Esercito ed esperti tratti dalle Forze di Polizia.
- Il 29 gennaio 2009, a seguito del termine dell'attività operativa della Missione UNMIK, il personale nazionale impiegato è rientrato in Patria.
- *Italy is one of the 51 countries that have contributed to the mission since its inception with a team of Army observers and Police experts.*
- *As soon as UNMIK drew to a close on 29 January 2009, national personnel was redeployed*

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

L'UNMIK è costituita da 4 settori, o "pilastri", ciascuno affidato a una specifica organizzazione internazionale:

- amministrazione civile;
- assistenza umanitaria;
- democratizzazione e ripristino delle istituzioni;
- ricostruzione.

Per tali motivi, la missione prevede una *partnership* attiva tra Organizzazioni e Istituzioni internazionali che hanno riunito tutti i propri sforzi sotto l'egida delle Nazioni Unite.

UNMIK relies on 4 sectors, or 'pillars', each entrusted to a specific international organization:

- civil administration;
- humanitarian assistance;
- democratisation and restoration of institutions;
- reconstruction.

This is why UNMIK envisages a partnership among international organizations and institutions whose common efforts were sponsored by the UN.

INTERNATIONAL FORCE IN EAST-TIMOR (INTERFET) OPERATION STABILISE - TIMOR EST -

(1999 - 2000)



ORIGINI BACKGROUND

A seguito dell'accordo fra Portogallo e Indonesia, sanzionato dal Segretario Generale ONU (5 maggio 1999), in Timor Est è stato indetto un referendum al fine di stabilire la volontà popolare circa l'indipendenza della regione dalla Repubblica di Indonesia. Per verificare il regolare svolgimento del referendum e la validità dei risultati, è stata costituita (in ottemperanza a quanto previsto dalle Risoluzioni 1246 e 1257) una missione ONU denominata "United Nation Mission in East-Timor" (UNAMET). Il referendum, tenutosi il 30 agosto 1999, ha fatto riscontrare una percentuale altissima di voti favorevoli all'indipendenza di Timor-Est.

Il giorno successivo sono iniziate azioni violente da parte di gruppi (Militia) non favorevoli all'indipendenza dall'Indonesia. Tali azioni hanno provocato morti e distruzioni e determinato l'insorgenza su larga scala del problema "rifugiati". Le Forze regolari indonesiane, che avrebbero dovuto proteggere la popolazione, non sono state in grado di fermare tali violenze. Il giorno 12 settembre 1999, il Presidente *pro-tempore* indonesiano Habibie ha comunicato all'ONU di essere disponibile ad accettare l'intervento di una "Forza Multinazionale". L'Organizzazione delle Nazioni Unite, attraverso la Risoluzione n. 1264 del 15 settembre 1999, autorizzava la costituzione di una "Forza Multinazionale" - denominata INTERFET (International Force in East Timor).

Following the agreement between Portugal and Indonesia, also endorsed by the Secretary General of the UN on 5 May 1999, a referendum was called in East Timor about the independence of the region from the Republic of Indonesia.

In order to monitor the voting process and validate its results, the United Nation Mission in East-Timor (UNAMET) was established in accordance with UN Resolutions 1246 and 1257. The referendum was held on 30 August 1999 and recorded a very large percentage of votes calling for the independence of East Timor.

The very next day, violent actions from militia groups opposing independence from Indonesia have begun, which caused deaths and destruction and a large-scale flow of refugees. Indonesian regular forces, which should have protected the population, were not able to stop the violence. On 12 September 1999, Indonesian acting President Habibie announced the UN he was available to accept the deployment of a Multinational Force. Through Resolution 1264 of 15 September 1999, the United Nations authorised the creation of the International Force in East Timor (INTERFET).

COMPITI

- Ristabilire le condizioni di convivenza pacifica e di sicurezza della popolazione.
- Facilitare le operazioni di assistenza umanitaria e supportare la precedente missione UNAMET (United Nation Mission in East-Timor).

MISSION

- *re-establish the conditions for peaceful cohabitation and safety of the population.*
- *facilitate humanitarian assistance operations and support previously deployed United Nation Mission in East-Timor (UNAMET).*

DURATA

Dal 23 settembre 1999 al 14 febbraio 2000.

DURATION

From 23 September 1999 to 14 February 2000.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito ha contribuito all'operazione con un gruppo tattico paracadutisti, un nucleo genio, un plotone trasmissioni ed elementi di polizia militare. Hanno partecipato, inoltre, la MM con la nave "San Giusto" e l'AM con due aerei da trasporto G 222.

The Army deployed an airborne tactical group, an engineers unit, a signals platoon and some military police personnel. Moreover, Navy Ship "Saint Giusto" and two Air Force G-222 cargo aircraft also joined the national contingent.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- La particolarità di Timor Est è di essere uno Stato a maggioranza cattolica in un'area prevalentemente musulmana.
- La Forza multinazionale è stata costituita da circa 7 500 uomini, articolati su tre Brigate. L'Australia ha costituito il Comando *framework* e ha fornito una delle Brigate.

- *The peculiarity of East Timor is that the majority of inhabitants are Catholic but live in a widely Muslim area.*
- *The Multinational Force relied on approximately 7,500 personnel and three Brigades. Australia was in charge of the Framework Headquarters and supplied one of the brigades.*

UNITED NATIONS ORGANIZATION MISSION IN THE DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO (MONUC) - CONGO - (2001 - 2003)



ORIGINI

BACKGROUND

Il 10 luglio 1999, a Lusaka, lo Zambia, la Repubblica Democratica del Congo (DRC), l'Angola, la Namibia, il Ruanda, l'Uganda e lo Zimbabwe firmarono l'accordo per la cessazione per le ostilità di tutte le forze belligeranti nella DRC. Il movimento per la liberazione del Congo, uno dei due movimenti ribelli congolesi, firmò l'intesa il 1° agosto 1999. Il 6 agosto 1999, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, con la Risoluzione 1258 sollecitò il secondo gruppo di ribelli congolesi a ratificare l'accordo di Lusaka, autorizzando, inoltre, lo schieramento di 90 unità dell'ONU a partire dal 31 agosto 1999. La missione, iniziata il 30 novembre 1999, si concluse il 30 giugno 2003.

On 10 July 1999 in Lusaka, Zambia, the Democratic Republic of the Congo (DRC), Angola, Namibia, Rwanda, Uganda and Zimbabwe signed the agreement to put an end to the hostilities of all the belligerent forces in the DRC. The movement for the liberation of the Congo, one of the two Congolese rebel movements, signed the agreement on 1 August 1999. On 6 August, the UN Security Council Resolution 1258 urged the second rebel group to ratify the Lusaka Agreement and authorise the deployment of 90 UN personnel effective 31 August 1999. The mission begun on 30 November 1999 and was terminated on 30 June 2003.

COMPITI

MISSION

La missione aveva i seguenti compiti:

- controllare l'implementazione dell'accordo di "cessate il fuoco" ed effettuare le indagini sulle violazioni allo stesso;
- stabilire e mantenere un collegamento permanente con i Quartieri Generali di tutte le forze militari contrapposte;
- sviluppare un piano di azione per la generale implementazione dell'accordo di "cessate il fuoco" di tutte le parti interessate;
- discutere con le parti in conflitto, per ottenere il rilascio di tutti i prigionieri di guerra e coordinarsi con tutte le agenzie umanitarie internazionali;
- supervisionare il disimpegno e il ripiegamento di tutte le forze contrapposte;
- favorire l'assistenza umanitaria e il controllo del rispetto dei diritti umani;
- ispezionare i voli umanitari che interessano la zona di missione.

MONUC was required to:

- monitor the implementation of the 'cease fire' agreement and carry out investigations on the related violations;
- establish and maintain permanent contacts with the Headquarters of all opposing military factions;
- develop an action plan for the general implementation of the 'cease fire' agreement involving all stakeholders;
- negotiate the release of all prisoners of war with the very stakeholders and coordinate the efforts of all international humanitarian organisations;
- oversee the disengagement and redeployment of all opposing forces;
- support humanitarian assistance and the respect of human rights;
- inspect humanitarian flights across the area of responsibility of the mission.

DURATA

Dal 30 maggio 2001 al 30 giugno 2003.

DURATION

From 30 May 2001 to 30 June 2003.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito Italiano fornì 3 unità, tra cui un Ufficiale Generale quale Vice Comandante della Missione.

The Italian Army has supplied 3 personnel, including one General as Vice Commander, MONUC.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- All'operazione parteciparono 4 300 militari provenienti da 52 nazioni.
- Gli osservatori della MONUC documentarono, tra gli altri, seri casi di lotte e violazioni dei diritti umani nella regione dell'Ituri.

- About 4,300 personnel from 52 nations have taken part to the mission.
- MONUC monitors documented, inter alia, serious cases of clashes and violations of human rights in the region of Ituri.

UNITED NATIONS MISSION IN ETHIOPIA AND ERITREA (UNMEE) - ETIOPIA E ERITREA -

(2000 - 2008)



ORIGINI

BACKGROUND

Gli scontri tra Etiopia ed Eritrea sono da ricondursi al fallimento del progetto di federazione tra i due Paesi, tentato dalle Nazioni Unite (NU) nel decennio 1952-1962. Dopo lo scoppio del conflitto tra i due Paesi, le NU e l'OUA (Organizzazione per l'Unità Africana) avevano condotto una difficile mediazione, che si è conclusa con un accordo di "cessate il fuoco". Le Risoluzioni dell'ONU n. 1312 del 31 luglio 2000 e n. 1320 del 15 settembre 2000 avevano stabilito l'inizio della missione UNMEE.

The clashes between Ethiopia and Eritrea stem from the failed UN project to federate the two countries developed from 1952 to 1962. After the conflict broke out, the UN and the Organization for African Unity (OAU) conducted a difficult mediation that ended in a cease fire agreement. UN resolutions 1312 of 31 July 2000 and 1320 of 15 September 2000 sanctioned the beginning of UNMEE.

COMPITI

MISSION

La missione aveva l'obiettivo di:

- verificare il rispetto dell'accordo di cessazione delle ostilità;
- monitorare e verificare il ridispiegamento delle Forze etiopi e le posizioni raggiunte;
- monitorare la Zona di Sicurezza Temporanea (TSZ);
- insediare la Military Coordination Commission (MCC);
- coordinare e provvedere alle attività di sminamento e bonifica degli ordigni inesplosi.

Among the mission's objectives are:

- *verify respect of the agreement concerning the cessation of hostilities;*
- *monitor and verify the redeployment of Ethiopian forces and the positions reached;*
- *monitor the Temporary Security Zone (TSZ);*
- *have the Military Coordination Commission (MCC) installed;*
- *coordinate and carry out mine clearing and unexploded ordnance disposal activities.*

DURATA

DURATION

Dal 15 novembre 2000 al 31 luglio 2008.

From 15 November 2000 to 31 July 2008.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito Italiano ha partecipato alla missione con 8 unità di cui 4 osservatori e una componente dell'Arma delle Trasmissioni.

A total of 8 Army personnel have participated in the mission, including 4 monitors and one Signals Team.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Sotto l'aspetto operativo, la Missione UNMEE ha avuto una consistenza massima di 4 200 unità, provenienti da 42 Paesi contributori (tra cui i principali attori mondiali quali USA, Russia, Cina e India).

In terms of operational engagement, about 4,200 personnel from 42 contributing countries have taken part to UNMEE, including the US, Russia, China, and India.

ESSENTIAL HARVEST, AMBER FOX AND ALLIED ARMONY - FYROM -

(2001 - 2003)



ORIGINI BACKGROUND

- A seguito del grave peggioramento della situazione interna alla Fyrom (*Former Yugoslav Republic of Macedonia*), legato al movimento di guerriglia filo albanese denominatosi UCK, il 15 agosto 2001 veniva siglata l'intesa fra NATO e Fyrom e autorizzato l'invio dei primi contingenti denominati "Task Force Harvest". La Forza, configurata sulla base della 16^a Brigata Aeromobile britannica, era composta da circa 3 500 uomini, suddivisa in quattro battaglioni multinazionali, a guida francese (con contributo tedesco e spagnolo), greca, britannica (con contributo olandese) ed italiana, comprendente una unità turca.
- Il passaggio di competenze fra l'Operazione "Essential Harvest" e l'Operazione "Amber Fox" avvenne il 4 ottobre 2001. Le Forze nazionali impiegate nella nuova operazione furono tratte principalmente da quelle già presenti in Fyrom. "Amber fox" fu una missione di monitoraggio internazionale, condotta dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) e dall'Unione Europea (UE). L'Esercito Italiano ebbe il compito di "concorrere, con altri paesi della NATO, al supporto agli osservatori internazionali operanti sul territorio al fine di contribuire al mantenimento della stabilità politica in Fyrom".
- Terminata l'operazione "Amber Fox", il 15 dicembre 2002, il giorno successivo, ebbe inizio l'Operazione "Allied Harmony".
- *As a result of the serious deterioration of the internal situation in Fyrom (Former Yugoslav Republic of Macedonia) and its connection to pro-Albanian guerrilla groups (UCK), an understanding between NATO and Fyrom was signed on 15 August 2001, which also authorised the deployment of the first contingent under Task Force Harvest. The 3,500-strong Task Force based on UK's 16th Airmobile Brigade relied on four multinational battalions - notably French-German-Spanish, Greek, British-Dutch, and Italian -, plus one Turkish unit.*
- *The transfer of authority between Operation Essential Harvest and Operation Amber Fox took place on 4 October 2001. Italian forces for this new operation have been drawn mainly from those already deployed in Fyrom. 'Amber Fox' was an international monitoring mission co-led from the Organization for Security and Cooperation in Europe (OSCE) and the European Union (UE). The Italian Army was mandated to "contribute - together with other NATO countries - to support international monitors deployed and to maintain political stability in the former Yugoslav Republic of Macedonia".*
- *Operation "Amber Fox" - which ended on 15 December 2002 - was replaced by Operation "Allied Harmony".*

COMPITI

MISSION

- Concorrere, con gli altri Paesi della NATO, al supporto degli osservatori internazionali operanti sul territorio al fine di contribuire al mantenimento della stabilità politica in Fyrom;
- Raccogliere e distruggere le armi spontaneamente consegnate dal *National Liberation Army*.
- *Together with other NATO countries, support international monitors deployed in order to maintain political stability in Fyrom;*
- *Collect and dispose of firearms spontaneously surrendered by the National Liberation Army.*

SCHEDA N. 27 - FACT SHEET #27

DURATA	Dal 22 agosto 2001 al 31 marzo 2003.
DURATION	From 22 August 2001 to 31 March 2003.
CONTRIBUTO DELL'ESERCITO	- "Essential Harvest": la componente nazionale venne costituita sulla base del 152° reggimento fanteria "Sassari", cui si affiancò uno squadrone blindo pesanti ed elementi del Genio e delle Trasmissioni; - "Amber fox": strutturata su di un comando a livello Brigata, l'operazione ha visto la partecipazione di personale italiano negli organi di staff; - "Allied Harmony", continuazione della precedente missione, cui l'Italia ha partecipato con un plotone blindo pesanti, un'unità specializzata per la bonifica ordigni esplosivi e altro personale di staff.
ARMY CONTRIBUTION	During Operation "Essential Harvest" the national contingent relied on the 152 Infantry regiment "Sassari" as framework, plus an armoured fighting vehicle squadron, and Engineers and Signals units; - During Operation "Amber Fox", Italy deployed its personnel in staff positions within a Brigade-size Headquarters; - As far as Operation "Allied Harmony" is concerned, in fact a continuation of previous one - Italy deployed an armoured fighting vehicles platoon, an EOD unit and additional staff personnel.
ASPETTI DI RILIEVO	"Allied Harmony" è terminata il 31 marzo 2003, sostituita dalla prima missione militare dell'Unione Europea denominata "EUFOR Concordia".
REMARKS	Operation Allied Harmony ended on 31 March 2003, and was replaced by the first EU military mission called EUFOR Concordia.

JOINT MONITORING MISSION (JMM) AND JOINT MILITARY COMMISSION (JMC) - SUDAN -

(2002 - 2005)



ORIGINI

BACKGROUND

Nel tentativo di ricomporre la guerra civile che insanguina il Sudan (dal 1955 al 1972 e poi ripresa nel 1983) e che vedeva opporsi il governo settentrionale di Karthoum e i ribelli del Sudan People's Liberation Army (SPLA) - che rivendicano l'indipendenza delle regioni meridionali del Paese per motivazioni etnico/sociali/religiose -, le Nazioni Unite inviavano una missione di osservatori nel Paese, composta da due branche distinte nominate Joint Monitoring Mission (JMM) e Joint Military Commission (JMC).

In the attempt to stop the bloody civil war in Sudan - which lasted from 1955 to 1972 and resumed in 1983 - between the northern government of Karthoum and the rebel Sudan People's Liberation Army (SPLA) advocating the independence of southern regions for ethnic, religious, and social reasons, the United Nations deployed a monitoring mission organised in two different branches, namely the Joint Monitoring Mission (JMM) and the Joint Military Commission (JMC).

COMPITI

MISSION

La missione si prefiggeva l'obiettivo di:

- monitorare il rispetto del "cessate il fuoco" siglato a Buergenstock (Svizzera) nel 2002;
- garantire una zona smilitarizzata intorno alla regione dei Monti Nuba;
- ispezionare i reparti delle due fazioni;
- investigare le violazioni del "cessate il fuoco";
- accertare le condizioni di vita nei villaggi della zona;
- supportare le NGO;
- ispezionare i voli umanitari che interessano la zona di missione.

The mission had the following objectives:

- *monitor the "cease fire" agreement signed in Buergenstock (Switzerland) in 2002;*
- *establish a demilitarised zone around Nuba Mountains;*
- *inspect the units of the two factions;*
- *investigate "cease fire" violations;*
- *verify the living conditions in the villages of the region;*
- *support NGOs;*
- *inspect humanitarian flights across the area of responsibility of the mission.*

DURATA

DURATION

Dal marzo 2002 a giugno 2005.

From March 2002 to June 2005.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito ha contribuito alla missione con n. 3 Ufficiali osservatori.

The Italian Army has deployed 3 Officers as observers.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- L'area monitorata dalla JMC aveva un'estensione simile all'Austria (circa 2 volte il Kosovo), operativamente suddivisa in 5 settori.
- Ciascun settore era affidato alla vigilanza di nuclei composti da "monitor internazionali" e un pari numero di rappresentanti appartenenti alle fazioni in lotta.

- *The area monitored by JMC was as large as Austria (approximately twice as Kosovo) and divided in 5 sectors.*
- *Every sector was assigned to teams for surveillance purposes. Each team was composed by international observers (monitors) and an equal number of representatives from both opposing factions.*

NATO HQ TIRANA - ALBANIA -

(2002 - 2004)



ORIGINI

BACKGROUND

Nell'ambito del processo di riarticolazione delle forze della NATO nei Balcani, a partire dal 17 giugno 2002, il precedente Cdo della Zona di Comunicazione Ovest (COMMZ-W) di KFOR-REAR fu riconfigurato in NATO Headquarters Tirana (NHQT) con sede in Durazzo. Il nuovo Comando, retto da un Senior Military Representative (SMR) e posto alle dipendenze dirette di CINCSOUTH, costituiva l'interfaccia politico-militare fra la NATO e le Autorità albanesi.

In the framework of the reorganisation of NATO forces in the Balkans, the former Communication Zone West HQ (COMMZ-W) of KFOR-REAR was reorganised into NATO Headquarters Tirana (NHQT) and based in Durrës. The new Headquarters was under the command of a Senior Military Representative (SMR) and reported to CINCSOUTH. It acted as the politico-military interface between the Albanian authorities and NATO

COMPITI

MISSION

La missione è stata condotta allo scopo di:

- garantire la presenza militare della NATO in Albania per coordinare le attività della Comunità Internazionale, di COMKFOR e del SMR in Fyrom, con quelle del Governo albanese;
- fornire alle Autorità albanesi consulenza e cooperazione sulla sicurezza dei confini e per l'interdizione delle attività di contrabbando;
- assicurare la disponibilità delle linee di comunicazione che adducono al Kosovo;
- svolgere funzioni di Supporting Commander del COMKFOR e del SMR in Fyrom.

The mission was deployed in order to:

- deploy a NATO military force to Albania to coordinate the activities of the International Community, COMKFOR, and the SMR in FYROM with those of the Albanian Government;
- provide advice and cooperation to the Albanian Authorities in terms of border security and fight against illegal trafficking;
- ensure mobility along the lines of communication into Kosovo;
- act as Supporting Commander of COMKFOR and of the SMR in Fyrom.

DURATA

DURATION

Dal 17 giugno 2002 al 1° dicembre 2004.

From 17 June 2002 to 1 December 2004.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Italia ha partecipato all'operazione con un Comando Framework a livello Brigata dislocato a Durazzo.

Italy deployed a brigade-level framework headquarters in Durrës.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

Nell'ambito delle iniziative connesse con la cooperazione albanese è stato rischierato in Te. Op. personale del reggimento genio ferrovieri, per il riattamento di tratti della linea ferroviaria del Paese.

Among the initiatives related to cooperation with Albania, railway engineers regiment personnel was deployed into the theatre to restore some segments of the local railway network.

ENDURING FREEDOM - AFGHANISTAN -

(2003)



ORIGINI

BACKGROUND

All'indomani dell'attentato dell'11 settembre 2001, nel quadro della campagna contro il terrorismo internazionale ("global war against terrorism"), le Nazioni Unite, con la Risoluzione n. 1368 del 12 settembre 2001 e n. 1373 del 28 settembre 2001, riaffermavano il diritto degli Stati all'autodifesa ai sensi dell'art. 51 della Carta dell'ONU. Gli USA, nell'ottobre 2001, hanno dato avvio all'Operazione multinazionale "Enduring Freedom" in Afghanistan articolata in quattro fasi, l'ultima delle quali ha previsto l'impiego delle unità di terra per creare un ambiente stabile e sicuro al fine di prevenire il riemergere di focolai di terrorismo. L'Italia aderiva all'Operazione con un Contingente a livello Gruppo Tattico, con un mandato di massimo 6 mesi.

In the aftermath of 9/11 and in the framework of the global war against terrorism, the UN reaffirmed the right of Nations to self-defence based on Article 51 of the UN Charter through Resolutions 1368 of 12 September 2001 and 1373 of 28 September 2001. The US started multinational Operation 'Enduring Freedom' in Afghanistan in October 2001. It envisaged four phases, the last of which included deploying land forces to create a stable and secure environment and avoid that local hotspots connected to terrorism may re-emerge. Italy joined the operation and deployed Tactical Group with a 6-month mandate.

COMPITI

MISSION

La missione affidata alla Task Force "Nibbio" è stata quella di concorrere alla neutralizzazione/distruzione di tutte le sacche di terrorismo ancora presenti, di possibili basi logistiche e centri di reclutamento, al fine di creare le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie alla riedificazione della Nazione.

Task Force 'Nibbio' 's mission was to concur to the neutralisation/destruction of all terrorist pockets, logistic bases and recruitment centres still present in the area, so as to create the necessary security conditions and stability to rebuild the Nation.

DURATA

DURATION

Dal 15 marzo al 15 settembre 2003.

From 15 March to 15 September 2003.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

Gruppo Tattico di fanteria e assetti di supporto (Genio, Trasmissioni, Logisti e NBC), per un totale di circa 1 000 uomini.

One Infantry Tactical Group and support units (Engineers, Signals, Logistics and NBC), totalling approximately 1000 personnel.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

La "Nibbio" può essere, a ragione, considerata una delle più complesse e rischiose missioni compiute dalle Forze Armate Italiane dalla 2^a Guerra Mondiale.

The deployment of Task Force 'Nibbio' may rightly be considered one of the most complex and risky missions the Italian Armed Forces have accomplished since World War II.

ANTICA BABILONIA - IRAQ -

(2003 - 2006)



ORIGINI

BACKGROUND

Nel quadro della lotta internazionale al terrorismo, nel marzo 2003, una coalizione guidata dagli USA aveva intrapreso l'Operazione "Iraqi Freedom" in Iraq, per il rovesciamento del regime di Saddam Hussein.

L'impegno militare internazionale nell'Iraq post-conflitto, volto a conseguire la stabilizzazione della situazione e a migliorare le attuali condizioni di vita si è concretizzato a seguito delle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU:

- n. 1483 in data 22 maggio 2003 e n. 1511 in data 16 ottobre 2003 con l'invito agli Stati membri a contribuire, anche con unità militari, al processo di stabilizzazione e ricostruzione economica e sociale dell'Iraq;
- n. 1546 dell'8 giugno 2004, che auspica l'inizio di una nuova fase del processo di transizione iracheno attraverso la nascita di un governo democraticamente eletto nonché la fine dell'occupazione con l'assunzione della piena responsabilità ed autorità dell'Interim Government dell'Iraq, dal 30 giugno 2004 e il conseguente scioglimento della Coalition Provisional Authority (CPA).

L'Italia aderiva con un proprio Contingente Militare interforze, schierato nella regione meridionale dell'Iraq, sotto la responsabilità della Divisione Multinazionale a guida inglese (MND-SE).

Within the international fight against terror, a US-led coalition deployed to Iraq on Operation Iraqi Freedom in March 2003 to upturn Saddam Hussein's regime.

The international military engagement in post-conflict Iraq - which aimed to achieve stabilisation and improve local living conditions - relied on the following UN Security Council Resolutions:

- *1483 of 22 May 2003 and 1511 of 16 October 2003, urging member States to contribute, also with military units, to the process of stabilisation and economic and social reconstruction of Iraq;*
- *1546 of 8 June 2004, urging a new phase in the process of transition in Iraq, including a democratically elected government; the end of the occupation as soon as the Interim Government of Iraq takes full authority over the country (30 June 2004); and the disbandment of the Coalition Provisional Authority (CPA).*

Italy contributed a joint contingent which deployed to southern Iraq under the command of UK-led Multinational Division (MND-SE).

COMPITI

MISSION

La missione affidata al Contingente nazionale è stata quella di concorrere, con gli altri Paesi della Coalizione, a garantire le condizioni di sicurezza e stabilità necessarie a consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitari e contribuire, con capacità specifiche, alla condotta delle attività di intervento più urgenti per il ripristino delle infrastrutture e dei servizi essenziali, consentendo agli iracheni di tornare a essere gli artefici del proprio futuro.

Together with other Coalition forces, Italian assets supported the creation of safe and secure environment for the delivery and distribution of humanitarian aids, and intervened to promptly restore infrastructures and essential services, so that the Iraqis could shape their own future.

SCHEMA N. 31 - FACT SHEET #31

DURATA	Dal 2003 al 2006.
<i>DURATION</i>	<i>From 2003 to 2006.</i>
CONTRIBUTO DELL'ESERCITO	Il contingente interforze era complessivamente composto da circa 3 000 unità, di cui oltre 1 900 fornite dall'Esercito.
<i>ARMY CONTRIBUTION</i>	<i>The joint contingent relied on approximately 3,000 personnel, of which more than 1,900 wore Army uniforms.</i>
ASPETTI DI RILIEVO	- Negli oltre 3 anni di durata, l'Operazione "Antica Babilonia" ha visto l'avvicinarsi di circa 30 000 soldati italiani, con un impegno massimo di 3 200 uomini per turno schierati nella provincia del Dhi Qar e nell'ambito dei Comandi Multinazionali. - "Antica Babilonia" è stata considerata, per condizioni politiche, sociali e climatiche, una delle più difficili missioni di pace dell'Esercito Italiano.
<i>REMARKS</i>	- <i>In more than 3 years, about 30,000 Italian personnel deployed on Operation "Antica Babilonia", with a peak of 3,200 personnel per duty tour deployed to the province of Dhi Qar and in the within Multinational Headquarters.</i> - <i>Due to its political, social and environmental conditions, Operation "Antica Babilonia" has been considered one of the most difficult peace missions the Italian Army has taken part to.</i>

NATO TRAINING MISSION - IRAQ - (2004 - 2011)



ORIGINI BACKGROUND

Come deciso al Vertice di Istanbul nel giugno del 2004, l'Alleanza Atlantica ha offerto la sua assistenza per l'addestramento delle Forze di Sicurezza irachene, schierando, a partire dal 14 agosto 2004 la NATO Training Mission Iraq (NTM-I). La Missione NATO si è svolta in conformità alla Risoluzione ONU n. 1511 del 16 ottobre 2003, impiegando circa 120 uomini, provenienti da 15 Paesi Alleati e dall'Ucraina.

At the NATO Summit in Istanbul in June 2004, the Atlantic Alliance offered its assistance to train the Iraqi security forces. As a consequence, since 14 August 2004, it has deployed the Training Mission in Iraq (NTM-I) under the provisions of UNSC Resolution 1511 of 16 October 2003. It included a total of 150 personnel from 16 Allied countries plus Ukraine.

COMPITI MISSION

Provvedere alla formazione dei Quadri, all'addestramento e al supporto tecnico dell'Iraqi Security Force (ISF), allo scopo di agevolare l'Iraq nel raggiungimento di una condizione di sicurezza efficace e durevole.

Provide training and education to cadres, training and technical support to the Iraqi Security Force (ISF) in order to achieve an effective, stable and durable peace in the Country.

DURATA DURATION

Dal 2004 al 2011.

From 2004 to 2011.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito ha fornito:
- un Ufficiale Generale in qualità di Deputy Commander;
- un contributo complessivo di 22 un. su 41 partecipanti nazionali.

*The Army has supplied:
- one General as Deputy Commander;
- a total of 22 personnel out of 41 Italian personnel deployed.*

ASPETTI DI RILIEVO REMARKS

- Il personale nazionale ha operato nel sedime militare di Al Rustamiyah e presso il Comando ubicato nell'International Zone di Baghdad.
- Quale consuntivo della NTM-I, va menzionato l'addestramento di oltre 5 200 tra Ufficiali e Sottufficiali iracheni, nonché di circa 10 000 appartenenti alla polizia federale irachena e di 1 000 agenti della Iraqi Oil Police. È stato garantito, inoltre, lo svolgimento di corsi all'estero per circa 2 000 appartenenti alle locali forze di sicurezza.

- *National personnel was based in Al Rustamiyah military base and also served at the Headquarters located within the International Zone of Baghdad.*
- *Among NTM-I outcomes, of note are the training of more than 5,200 Iraqi Officers and NCOs, let alone of the approximately 10,000 federal Iraqi police officers and 1,000 agents of the Iraqi Oil Police. Moreover, about 2,000 local law enforcement officials have been offered the possibility of attending courses abroad.*

UNITED NATIONS MISSION IN SUDAN (UNMIS) - SUDAN - (2005)



ORIGINI

BACKGROUND

Il 9 gennaio 2005 il Governo Sudanese e il Movimento Popolare per la Liberazione del Sudan (SPLM/A) firmarono a Nairobi in Kenia un accordo di pace (*Comprehensive Peace Agreement - CPA*) che stabiliva le norme per la divisione del potere tra il Nord ed il Sud del Sudan. A seguito del mancato rispetto degli accordi previsti dal CPA, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite emanava, il 24 marzo 2005, la Risoluzione 1590 che prevedeva, tra l'altro, l'impiego di una forza militare multinazionale, autorizzata ad avviare la missione UNMIS "United Nations Mission in Sudan".

On 9 January 2005, the Sudanese Government and the Sudanese People's Liberation Movement/Army (SPLM/A) signed a peace agreement in Nairobi, Kenya (Comprehensive Peace Agreement, or CPA) to define how power should have been shared between North and South Sudan. As a result of the violation of the agreements included in the CPA, the UN Security Council issued Resolution 1590 on 24 March 2005, which included, inter alia, the deployment of a multinational military force tasked with starting the United Nations Mission in Sudan (UNMIS).

COMPITI

MISSION

Supportare l'implementazione del CPA e assistere il Governo Sudanese e il SPLM/A nell'applicazione del CPA.

Support the implementation of CPA and assist the Sudanese Government and the SPLM/A in applying the provisions of the CPA.

DURATA

DURATION

Dal 9 gennaio al 20 dicembre 2005.

From 9 January to 20 December 2005.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Italia partecipò alla missione UNMIS - denominata in ambito nazionale Operazione "Nilo" - con un Contingente Nazionale dell'Esercito a livello Battaglione.

Italy contributed an Army battalion to UNMIS, also known nationally as Operation 'Nilo'.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

UNMIS ha costituito una classica missione multinazionale ex Capitolo VI della Carta delle Nazioni Unite, basata sul consenso delle parti e finalizzata ad aiutare le stesse nell'attuazione dell'accordo di pace (CPA).

UNMIS has been a typical mission under Chapter VI of the UN Charter. It was based on consent by the parties and aimed at helping them to implement the peace agreement (CPA).

INDUS - PAKISTAN -

(2005 - 2006)



ORIGINI

BACKGROUND

Nel quadro degli aiuti forniti al Pakistan dall'Alleanza Atlantica (*Euro Atlantic Disaster Response Coordination Center*), il 7 novembre 2005 salpò dal porto di Civitavecchia un contingente di 250 militari dell'Esercito Italiano per una missione di soccorso e di supporto alla ricostruzione in favore delle popolazioni del Pakistan, colpite l'8 ottobre 2005 da un violento terremoto che interessò il sud-est asiatico.

In the framework of the assistance the Atlantic Alliance offered to Pakistan through the Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Center, a 205-strong contingent of Army personnel departed the port of Civitavecchia on 7 November 2005 to provide relief and deploy a reconstruction support mission to help the Pakistani population after a violent earthquake hit south-eastern Asia on 8 October 2005.

COMPITI

MISSION

Fornire sostegno alla popolazione pakistana, al fine di migliorare la situazione umanitaria nella regione colpita dall'evento sismico concorrendo al:

- soccorso umanitario;
- ripristino della viabilità;
- trasporto e stoccaggio merci.

Provide support to the Pakistani population in order to improve the humanitarian situation in the region after the earthquake, and concur to:

- humanitarian relief;
- restore mobility;
- transport and store freight and goods.

DURATA

DURATION

Dal 7 novembre 2005 al 31 gennaio 2006.

From 7 November 2005 to 31 January 2006.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'operazione, denominata "Indus", ha visto l'intervento iniziale di diversi assetti della NATO e l'attivazione dell'EADRCC (*Euro Atlantic Disaster Response Coordination Center*). L'Italia ha fornito una Task Force logisticamente autonoma a livello btg. su base della Brigata Genio, denominata TF "Elefante", composta da 250 unità e 140 veicoli e mezzi del genio.

Several NATO assets have been deployed at the beginning of Operation 'Indus', including by activating the EADRCC (Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Center). Italy has supplied one independent battalion-sized logistic Task Force (TF 'Elefante') based on the Engineers brigade as a framework. It relied on 250 personnel, plus 140 vehicles and engineers vehicles.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Il contingente italiano, nell'ambito dell'operazione "Indus", partecipò alle operazioni di soccorso e alla ricostruzione nell'area di Bagh, città di 100 000 abitanti situata circa 100 chilometri a nord-est di Islamabad, nel Kashmir, completamente rasa al suolo dal sisma.
- Nell'ambito dell'operazione sono stati rimossi 24 000 metri cubi di macerie.

- *The Italian contingent contributed to reconstruction in the in the region of Kashmir, and precisely around BAGH, a city of 100,000 inhabitants located approximately 100 kilometers northeast from ISLAMABAD, which was completely destroyed by the earthquake.*
- *A total of 24,000 cubic metres of debris have been removed as a result of the operation.*

NICOLE - TCHAD - (2007 - 2009)



ORIGINI

BACKGROUND

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con la Risoluzione 1778 del 25 settembre 2007, autorizzava il dispiegamento nella Repubblica Centro Africana (RCA) e nella Repubblica del Ciad di un Contingente militare, a guida Unione Europea (EUFOR), in supporto alla missione delle Nazioni Unite (MINURCAT). Il pacchetto di Forze dell'UE previste per l'assolvimento della missione era di circa 4 000 uomini.

Through Resolution 1778 of 25 September 2007, the UN Security Council approved the deployment of an EU-led military contingent (EUFOR) to the Central African Republic and the Republic of Tchad to support the local UN mission (MINURCAT). The EU Force package earmarked for the mission accounted for approximately 4000 personnel.

COMPITI

Contribuire al processo di stabilizzazione dell'area, mediante lo schieramento di forze militari.

MISSION

Foster the stabilisation process in the region by deploying military forces.

DURATA

Dal 25 settembre 2007 al 15 marzo 2009.

DURATION

From 25 September 2007 to 15 March 2009.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

Una Task Force (TF "Ippocrate"), nell'ambito dell'Operazione "Nicole", con un dispositivo sanitario campale⁽¹⁾, per un totale di 97 unità, delle quali 93 dell'Esercito.

ARMY CONTRIBUTION

One Task Force (TF 'Ippocrate') as part of Operation 'Nicole', including a field hospital⁽¹⁾ with 97 personnel, of which 93 were Army's.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Il Contingente italiano ha operato nella struttura sanitaria da campo, denominata Role-2, a favore del personale civile e militare di EUFOR, del personale di MINURCAT e della popolazione civile del luogo. Tale impegno si è concretizzato in oltre 1 600 visite chirurgiche, oltre 1 800 visite di triage, oltre 1 000 visite internistiche, 400 visite ortopediche e circa 2500 esami diagnostici quali: ecografie, esami di laboratorio, test antimalaria ed esame delle acque, di particolare importanza nel cuore dell'Africa.
- Oltre a fornire le cure sanitarie, i militari italiani hanno distribuito più di due tonnellate di aiuti umanitari, in particolare: cibo, abiti, calzature, giocattoli oltre ad un'ambulanza, medicinali e presidi sanitari donati all'ospedale civile locale.
- *The Italian contingent managed the Role-2 field hospital to assist EUFOR's civil and military personnel, personnel of Minurcat and the local population. The services performed included surgical visits (1,600), triage (1,800+), internal medicine visits (1,000+), orthopaedic visits (400), and diagnostic tests (approximately 2500), namely ultrasound scans, lab tests, malaria contamination tests and water sampling, the latter being particularly significant in the heart of Africa.*
- *Beyond supplying health care, Italian soldiers have distributed more than two tons of humanitarian aids, notably food, clothes, footwear, toys in addition to one ambulance, medicines and medical aids, which have been donated to the local civil hospital.*

1) Sistema utilizzato per selezionare i soggetti coinvolti in infortuni, gravi o leggeri che siano, secondo classi di urgenza/emergenza crescenti, in base alla gravità delle lesioni riportate o del loro quadro clinico.

1) *A process of determining the priority of patients' treatments based on the severity of their condition and assigning a increasing emergency class based on the clinical picture.*

WHITE CRANE - HAITI -

(2010)



ORIGINI

BACKGROUND

In seguito all'evento sismico verificatosi il 12 gennaio 2010 nella Repubblica di Haiti, nell'ambito dell'operazione denominata "White Crane" è stato predisposto un contingente militare interforze da inviare nell'area del sisma per concorrere alle attività di ricostruzione e di soccorso.

In the aftermath of the earthquake in the Republic of Haiti of 12 January 2010, a joint military force has been deployed to contribute to reconstruction and provide relief to the local population. The operation is known as 'White Crane'.

COMPITI

MISSION

Fornire supporto alle popolazioni colpite dal terremoto, con la condotta di un'operazione militare multinazionale di supporto umanitario, tramite la partecipazione di assetti nazionali e brasiliani, in coordinamento allo sforzo della Comunità Internazionale.

Support the local population struck by the earthquake and participate in a multinational military humanitarian operation coordinated by the international community and with the participation of Italian and Brazilian assets.

DURATA

DURATION

Dal 19 gennaio al 14 aprile 2010.

From 19 January to 14 April 2010.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

L'Esercito ha fornito una Task Force "Genio" di livello compagnia, un plotone di Force Protection, un plotone trasmissioni, 15 mezzi ruotati e cingolati (per il movimento terra), 20 autoribaltabili, 5 autogru e personale sanitario.

The Army has provided one engineers company-sized Task Force, a Force Protection platoon, a signals platoon, 15 wheeled and tracked earth moving machines, 20 dump trucks, 5 cranes, and medical staff.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS

- Il bilancio del lavoro svolto dal contingente militare si può riassumere in più di 12 000 chilogrammi di generi alimentari trasportati dall'Italia e distribuiti alla popolazione, 36 000 litri di acqua potabile distribuita ai bambini delle scuole, 176 000 chilogrammi di medicinali forniti ai centri sanitari locali per la popolazione, 56 pazienti ricoverati e 316 prestazioni mediche fornite.
- La Task Force "Genio", in particolare, ha completato 11 cantieri edili -per oltre 12 000 metri cubi di macerie rimosse-, sgomberato le strade dai detriti e demolito le strutture pericolanti.
- *The military contingent has distributed more than 12 tons of food supplies directly coming from Italy, 36 thousand liters of drinkable water to children in the schools, 176 tons of medicines to local health care centres, in addition to taking care of 56 hospitalised patients and providing 316 medical services.*
- *The engineers Task Force, in particular, completed 11 debris removal jobs totalling 12,000 cubic metres, cleared roads from debris and demolished infrastructures on the verge of collapse.*

UNITED NATIONS SUPERVISION MISSION IN SYRIA (UNSMIS) - SYRIA

(2012)



ORIGINI

BACKGROUND

Le rivolte scoppiate in Siria nel febbraio 2011, finalizzate al rovesciamento del regime Ba'thista, hanno incontrato una risposta del regime decisa e violenta che si è spesso tradotta nell'uso della forza contro i manifestanti e nell'arresto di decine di persone fino ai ripetuti e prolungati bombardamenti soprattutto nella città di Homs. In tal modo, la protesta è passata da una iniziale fase pacifica, a una armata.

Il 21 marzo 2012 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato un documento in sei punti (*Six Points Plan*) che ribadiva l'importanza di conseguire la fine delle violenze e le necessarie garanzie per l'accesso degli aiuti umanitari.

Il 14 aprile 2012, in seguito a una interruzione parziale delle violenze in atto, il Consiglio di Sicurezza, dopo una nuova riunione d'emergenza, ha adottato all'unanimità la Risoluzione 2042 con previsione di invio in Siria di un "advance team" di 30 osservatori militari, a premessa del dispiegamento nel Paese della missione di monitoraggio denominata UNSMIS.

Il 21 aprile 2012, data di inizio missione con l'approvazione all'unanimità della Risoluzione 2043, il Consiglio di Sicurezza ha stabilito che il contingente dovesse essere inizialmente composto da un massimo di 300 osservatori non armati, con un mandato iniziale di 90 giorni.

The revolts that broke out in Syria in February 2011 to upturn of Ba'thist regime have been crushed with violence and resolve by the regime itself through the use of force against protesters and multiple arrests, let alone a relentless bombing campaign, especially against the city of HOMS. Hence, the protest shifted from pacific to armed.

On 21 March 2012, the UN Security Council approved a Six Points Plan reaffirming the importance of putting an end to violence and of opening a corridor to humanitarian assistance.

On 14 April 2012, as violent actions were temporarily suspended, the Security Council adopted Resolution 2042 unanimously at the end of an emergency meeting, and envisaged sending 30 military observers to Syria as "advance team", before UNSMIS monitoring mission could actually be deployed.

On 21 April 2012, the Security Council approved Resolution 2043 unanimously concerning the composition of the contingent (a maximum of non-armed 300 observers) and the duration of its initial mandate (90 days).

COMPITI

MISSION

Monitorare la cessazione di ogni forma di violenza armata da tutte le parti coinvolte e supportare la piena implementazione delle proposte dell'Inviato Speciale delle UN, volte a conseguire la cessazione delle violenze.

Monitor the cessation of every form of armed violence by any involved party and support the full implementation of UN Special Envoy proposals to put an end to violence.

DURATA

DURATION

Dal 21 aprile al 19 agosto 2012.

From 21 April to 19 August 2012.

CONTRIBUTO DELL'ESERCITO

ARMY CONTRIBUTION

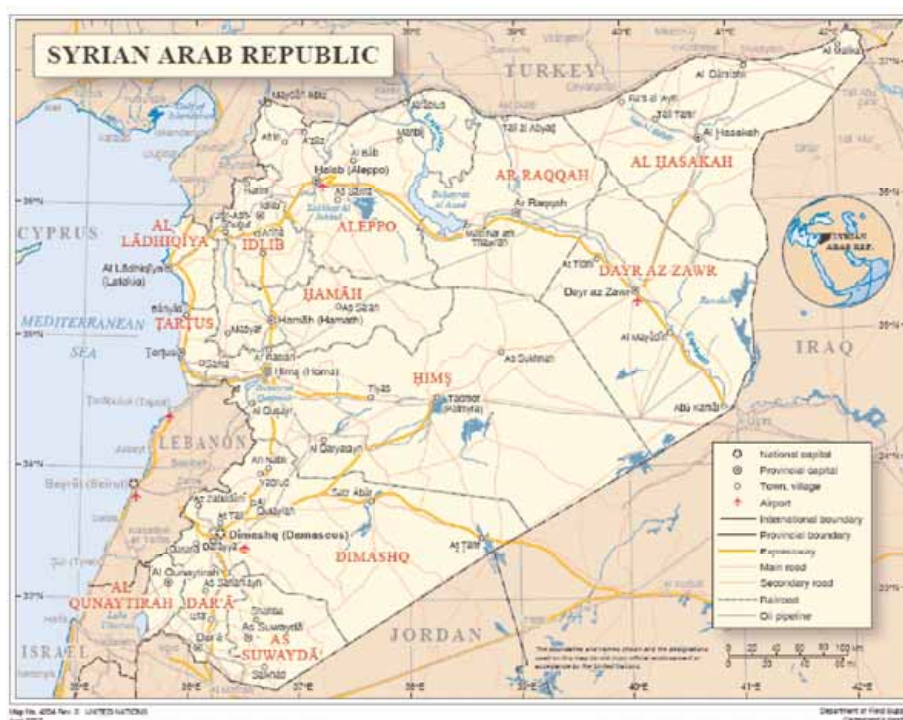
L'Italia ha partecipato alla Missione con un massimo di 5 osservatori militari dell'Esercito, dislocati nelle sedi di Idleb, Damascus e Dar'a.

Italy deployed 5 Army observers to Idleb, Damascus and Dar'a.

- La missione, nella sua massima configurazione, è stata articolata su un Comando situato a Damasco (Siria) e sette differenti *Team Site*:
 - Aleppo;
 - Idleb;
 - Deir Ez Zor;
 - Hama;
 - Homs;
 - Damascus;
 - Dar'a.
- Inizialmente prevista per una durata di 90 giorni, la missione è stata prolungata di ulteriori 30 giorni con la Risoluzione n. 2059 del 20 luglio 2012.
- Nel periodo di massima espansione, la missione ha potuto contare su circa 280 *Military Observers* provenienti da 49 nazioni contributrici (*Troops Contributions Nations*), e circa 120 un. di personale civile di *staff*, con il coinvolgimento di *advisors* con expertise nel settore politico, dei diritti umani, *civil affairs*, *public information*, sicurezza pubblica e *gender issues expertise*.

ASPETTI DI RILIEVO

REMARKS



- The mission was organised on a Headquarters in Damascus and seven different *Team Sites*, namely:
 - Aleppo;
 - Idleb;
 - Deir Ez Zor;
 - Hama;
 - Homs;
 - Damascus;
 - Dar'a.
- The initial 90-day mandate has been extended for 30 more days based on Resolution 2059 of the 20 July 2012.
- At its climax, the mission relied on approximately 280 *Military Observers* from 49 contributing nations and approximately 120 civil staff, including advisors with political, human rights, civil affairs, public information, public emergency and gender issues expertise.



CONCLUSIONI

Conclusions



Il 2012 è stato un anno che ha visto l'Esercito continuare a essere protagonista della sicurezza e della pace sullo scenario internazionale, confermando al contempo, anche sul piano interno, di essere un'indispensabile e insostituibile risorsa per il Paese. Parimenti, si potrebbe senza dubbio affermare che l'Esercito ha avviato, durante il 2012, una fase di "trasformazione epocale" che non ha precedenti. In realtà questo termine, piuttosto abusato, nonostante denoti l'ampiezza dei cambiamenti che sono stati avviati e di quelli che dobbiamo attenderci per il futuro, non è aderente alla frequenza con cui lo Strumento Terrestre è andato, negli anni, a modificare la sua fisionomia e organizzazione per adeguarsi ai mutati contesti di riferimento a livello, sia nazionale sia geo-strategico. Si può, invece, più correttamente affermare che il cambiamento, la trasformazione, l'adattamento – più in generale, la dinamicità con la quale la Forza Armata cerca di precorrere i tempi adattandosi alla complessità del mondo contemporaneo –, non sono "epocali" ma, piuttosto, sono ricorrenti e perfettamente attagliati alle sue principali caratteristiche. Del resto, per definizione, l'Esercito deve assicurare la massima prontezza, efficienza e operatività in perfetta aderenza a un quadro estremamente mutevole e costituito da una moltitudine di fattori. Pertanto, ha bisogno di rinnovarsi continuamente, di essere adattabile, versatile, di anticipare – piuttosto che subire –, i processi evolutivi, interni ed esterni a esso e queste capacità risultano tanto più necessarie quanto più si incrementano le "domande" di sicurezza e stabilizzazione interne ed esterne al "Sistema Paese", come accaduto negli ultimi 30 anni. In quest'affermazione sussiste la scelta di analizzare alcuni trend evolutivi, riferiti allo stesso periodo, tesi a far comprendere come i processi di adattamento descritti si sono, di volta in volta, attuati. Processi che, peraltro, si perfezionano nel lungo e lunghissimo periodo, poiché strettamente legati alla maturazione delle tecnologie, allo sviluppo degli armamenti, della dottrina, alle mutazioni del contesto geo-strategico di riferimento e, prima di ogni cosa, alle dinamiche che vedono il fattore umano quale elemento catalizzatore sul quale incardinare qualsiasi strategia di cambiamento. È l'uomo, infatti, colui che è in grado di raggiungere tutti gli obiettivi assegnati, che è in grado di discriminare tra ciò che è giusto e ciò che non lo è attraverso il filtro dei

The Army has been a major player in security and peace on the international scene in 2012. Also at the national level, it has confirmed it is an indispensable and irreplaceable asset for the Country.

Likewise, we may undoubtedly say that the Army has started an unprecedented and epoch-changing process of transformation. However misused, such a definition remarks how wide is the scope of the changes we have started and of those to be made. On the other hand, it does not match either the frequency of Army reorganisation attempts or the efforts required over the years to cope with the evolution of national and geo-strategic contexts. More properly, we should say that the change, transformation, adaptation attempts, and more in general the dynamic efforts the Army has made to anticipate change and cope with contemporary world are not epoch-changing, but rather recurrent and perfectly suited to its main characteristics.

In fact, the Army shall ensure the highest readiness, efficiency and operational effectiveness of its units to cope with a rapid changing, multi-factor environment. It should therefore innovate and adapt itself at every step, be versatile, and anticipate – rather than endure – internal and external evolution. The last three decades revealed that the stronger the call for national internal and external security and stabilisation, the more necessary these abilities have been. In order to do so, we need to analyse some of the evolutionary trends over this period to understand how adaptation processes have been implemented from time to time. Indeed, such processes are nurtured and perfected in the long/very long term since they are strictly related to the maturation of technology, the development of weapons and doctrine, the evolution of the geo-strategic context and, above all, the human factor, which acts as a booster of any reorganisation strategy. Men (in the widest sense) can achieve all objectives they are assigned, discriminate between right



CONCLUSIONI

comuni valori di riferimento, che è disposto al sacrificio – anche estremo –, per il bene collettivo.

L'avvio, nel 2012, dell'ennesimo processo evolutivo, legato in particolare, al preoccupante quadro economico-finanziario del Paese e globale, non ha però in nessun modo intaccato l'elevatissimo *output* operativo fornito dall'Esercito che, proprio grazie alla sua componente umana, ancora una volta si trasformerà operando ("*transforming while operating*"), giacché non gli è consentito fermarsi. Ciò è testimoniato dal fatto che lo sforzo prodotto nelle missioni fuori dal territorio nazionale ha consentito di impiegare, in media, circa 4 600 soldati nell'ambito delle 18 missioni attualmente in corso. In particolare, nel 2012:

- l'operazione ISAF, in Afghanistan, si è confermata essere l'impegno di maggior rilievo, che ha visto l'Italia continuare a garantire la responsabilità di 4 province di un territorio così complesso, nell'ambito del quale l'Esercito ha fornito circa l'80% del contributo nazionale alla missione. Un impegno elevatissimo, non solo in termini di partecipazione, ma anche e soprattutto in termini qualitativi e, non ultimo, come tributo di sangue. In questo Teatro Operativo, l'Italia si è continuata a distinguere per l'elevatissima capacità di interpretare un ruolo che, seppur in un contesto ad altissima intensità operativa, preserva sempre la grande umanità che contraddistingue il soldato italiano;
- nell'area balcanica è proseguito il processo di cessione delle responsabilità alle autorità governative locali, in aderenza ai piani di transizione;
- in Libano l'Esercito, oltre che fornire il Comandante dell'intera Forza Multinazionale schierata, ha sostenuto il 96% dell'intero sforzo nazionale, in una missione sotto Comando ONU e in una regione di confine con Israele particolarmente sensibile e caratterizzata da equilibri molto fragili, dove il soldato italiano ha saputo interpretare appieno il ruolo di "casco blu" e *peacekeeper* dell'ONU;
- per quanto riguarda le altre numerose missioni ONU⁽¹⁾, è degno di nota il contributo che l'Esercito ha fornito alla delicata missione di supervisione delle Nazioni Unite in Siria (UNSMIS);
- la Forza Armata ha anche garantito la turnazione, con altri Paesi amici, delle proprie unità ad alta interoperabilità nelle formazioni multinazionali NATO e dell'UE, nonché negli impegni di collaborazione nell'ambito di altri accordi multinazionali;
- sul territorio nazionale, inoltre, l'Esercito ha continuato a fornire il proprio determinante contributo nell'ambito delle Operazioni in concorso alle altre Istituzioni e Ministeri, partecipando attivamente all'Operazione "Strade Sicure" con circa 4 000 uomini e fornendo un fondamentale contributo per il prosieguo dello sgombero delle macerie della città de L'Aquila. Ha, altresì, fornito un elevato e qualificato concorso alla Protezione Civile in occasione delle numerose emergenze causate dal

(1) In Africa - con particolare riferimento alla Libia - e in Asia - con specifico riferimento al Pakistan.

and wrong thanks to their common ethos, and sacrifice themselves – or even give their own life – for the common good.

A further reorganisation started in 2012 following the worrisome economic and financial picture of the entire country, but it has not affected the operational output the Army has provided in any way. Thanks to its men and women, it will achieve transformation again while operating as it is not allowed to stop. As a matter of fact, our commitments abroad required deploying approximately 4,600 personnel on 18 ongoing missions. In particular, in 2012:

- operation ISAF in Afghanistan has still been our primary engagement. Italy is currently responsible for 4 provinces within such a complex territory, and the Italian Army has been supplying approximately 80% of deployed troops. A really demanding engagement in terms of participation, quality offered, and – above all – death toll paid. Italy and its soldiers have shown continued ability to show great humanity, in fact a distinctive feature of the Italian soldier, even in a high-intensity environment;
- in the Balkans, the handover of responsibilities to local governmental authorities has continued, as established in the transition plans;
- in Lebanon, Italian Army personnel have filled several positions, including the Commander of UNIFIL; we have provided 96% of the entire national force deployed under UN command to a very sensitive region bordering Israel. In an environment where the situation was really fragile, the Italian soldiers have played their role of perfect “UN blue helmets and peacekeepers”;
- as far as the other UN missions⁽¹⁾, of note is the contribution the Army has provided to the sensitive United Nations Supervision Mission in Syria (UNSMIS);
- the Army has also contributed to the rotation of highly interoperable forces within NATO and EU formations, together with other friendly Countries, let alone ensuring collaboration in view of multinational agreements;
- the Army was deployed at home to provide instrumental support to other institutional actors and Ministries: it has deployed approximately 4,000 personnel on Operation “Strade Sicure” and continued removing debris from the city of L'Aquila.

(1) In Africa, with special reference to Libya, and Asia with a focus on Pakistan.



CONCLUSIONI

maltempo (le eccezionali nevicate su gran parte del territorio nazionale dello scorso inverno e le alluvioni che in autunno hanno investito in particolare il Grossetano), dai rifiuti urbani in Campania e dal terribile sisma che ha colpito l'Emilia Romagna la scorsa primavera (Operazione "Una Acies"). Ha, inoltre, fornito il suo prezioso supporto alle campagne antincendio, sia invernali sia estive e ha effettuato più di 2 400 interventi per la bonifica di ordigni esplosivi o residuati bellici su tutto il territorio nazionale.

Questi tangibili e obiettivi risultati – che proprio per il processo di trasformazione in atto e il costante sottofinanziamento dello Strumento Militare assumono un significato ancora più importante e profondo –, hanno confermato, ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, l'elevata valenza e vocazione operativa di una Forza Armata moderna, versatile, dall'elevatissima prontezza operativa, dotata di capacità ad ampio spettro, composta da uomini e donne addestrati e preparati, che rispondono sempre e senza esitazione, con coraggio ed encomiabile spirito di sacrificio, alle chiamate del Paese.

E a proposito di risorse economiche, nell'anno appena trascorso, le maggiori criticità sono state quelle connesse con il settore Esercizio, relative cioè al funzionamento complessivo dello Strumento, con particolare riferimento al mantenimento dei mezzi e delle infrastrutture e all'addestramento. A tal proposito – e in riferimento alle criticità addestrative –, al fine di continuare a garantire il mantenimento dei requisiti necessari per operare al fianco e in piena interoperabilità con le unità dei Paesi amici e alleati, anche nel 2012 è stata adottata la metodologia addestrativa "*mission oriented*", sviluppata affiancando alle necessarie capacità di combattimento ad alta intensità ("*warfighting*"), le cosiddette "*soft capabilities*", fondamentali a sviluppare approcci e metodi di intervento efficaci e indispensabili per operare tra la popolazione, in contesti socio-culturali diversificati e complessi, nell'ambito dei quali rappresentano la vera discriminante tra successo e fallimento della missione.

Anche sull'investimento, settore di spesa deputato all'ammodernamento dello Strumento, la situazione si è rivelata alquanto critica, disponendo di un volume complessivo di risorse disponibili pari a meno della metà rispetto al 2011. In tale ambito, sono stati comunque salvaguardati i programmi correlati con l'esigenza di incrementare l'operatività e la sicurezza del personale in operazioni e di migliorare l'interoperabilità, sia sul piano interforze sia su quello multinazionale. Proprio per gli sviluppi negativi del contesto economico-finanziario internazionale – che hanno imposto un clima di rigorosa *austerity* a tutti i settori produttivi del Paese –, l'Autorità politica ha dovuto introdurre previsioni normative che, per gli aspetti di interesse dell'Esercito, sono volte a rendere sostenibile lo Strumento attraverso la riduzione delle dotazioni organiche che dovranno attestarsi, dal 1° gennaio 2016, su valori di poco superiori alle 100 000 unità e, entro il 2024, a circa 90 000.



The wide and qualified support offered to the Civil Protection in the aftermath of several disasters caused by weather cannot be forgotten. Reference is to last winter's exceptional snowfalls all over Italy and autumn's floodings in the area of Grosseto. It also supported garbage removal in the Campania region and the relief efforts in the aftermath of the terrible earthquake that hit the region of Emilia Romagna last spring (formerly Operation "Una Acies"). Not to mention its participation to the winter and summer fire fighting campaigns or the more than 1,700 unexploded ordnance disposal operations all over the national territory. These tangible and clear achievements acquire an even greater significance as they have been reached besides the ongoing transformation and the underfunded budget. They have reaffirmed once again the great vocation towards and effectiveness on operations of a modern, versatile, extremely ready, fully capable force made of well-trained men and women who bravely answered the calls from their Nation without hesitation and full spirit of sacrifice.

Speaking of funds, the Resources Sector has raised the stronger concerns, as it affects the functioning of the force as a whole, with special reference to training and the maintenance of vehicles and infrastructures. Training was in fact a topical issue. In order to maintain the ability to deploy together with the units of friendly and allied Countries and to preserve interoperability, a 'mission-oriented' approach has been used also in 2012, which couples combat training and 'soft capabilities'. These are the fundamentals to develop effective and indispensable approaches and methods to deploy among local populations, and in diverse and complex social and cultural contexts. They are, indeed, the true watershed between success and failure of a mission.

Also in the Investments Sector – which includes force modernisation – the situation was somewhat critical, as the total resources available were less than half compared to 2011. Anyway, the programmes to increase operation capabilities and security of personnel on operations and to enhance interoperability in joint and multinational settings have been preserved.

Because of negative developments in economy and finance, rigorous austerity policies have been implemented, which affected national production capabilities in all fields. As far as the Army is concerned, decision-makers have adopted regulatory provisions to make military forces sustainable by reducing their total strength. Effective 1 January 2016, the latter should be slightly above 100,000 personnel and reach approximately 90,000 by 2024. From the point of view of capabilities alone, the Army review process



CONCLUSIONI

Da un punto di vista prettamente capacitivo, la revisione menzionata sarà condotta con un approccio di pianificazione più pragmatico, volto alla continua verifica della sostenibilità economica, nel tempo, delle soluzioni adottate/da adottare, in piena coerenza con gli impegni assunti a livello internazionale (*in primis*, UE e NATO).

In conclusione, l'anno 2012, caratterizzato da un *output* operativo elevatissimo, sia quantitativamente sia qualitativamente, è stato certamente un anno fortemente condizionato dal contesto economico-finanziario di riferimento, che ha visto l'adozione di una serie di provvedimenti legislativi che hanno richiesto l'avvio di un immediato processo di adeguamento, revisione e razionalizzazione dello Strumento Terrestre, secondo un approccio omnicomprensivo e scevro da qualunque pregiudizio, che disegnerà un Esercito profondamente diverso, più snello, ma sicuramente idoneo ad affrontare con determinazione le sfide del prossimo futuro.

Sarà, cioè, una Forza Armata con marcate caratteristiche *expeditionary*, con una grandissima componente operativa in grado di condurre operazioni, nello spazio e nel tempo, in contesti interforze e multinazionali, lungo l'intero spettro dei conflitti e delle operazioni. Sarà, soprattutto, uno Strumento Terrestre che, come oggi, si baserà essenzialmente e soprattutto, sulle qualità professionali e umane dei propri uomini e donne, vero "centro di gravità" del "Sistema Esercito", da preservare a ogni costo, poiché rappresentano la vera ricchezza e risorsa indispensabile al conseguimento degli obiettivi richiesti, in piena armonia con le altre Forze Armate e sempre al costante e totale servizio del Paese.

will adopt a more pragmatic planning approach to continuously verify the economic sustainability of the solutions adopted/that may be adopted consistently with our international pledges, mainly within the NATO and the EU frameworks.

In conclusion, the Army has delivered an incredible operational performance in terms of both quality and quantity in 2012. It has been a year deeply influenced by the economic and financial situation, with a package of regulatory provisions adopted that required starting an immediate process of adaptation, review and rationalisation of the Land Force. The comprehensive and unbiased approach used will contribute to designing a very different Army, a leaner and yet suitable instrument to tackle future challenges with resolve. In short terms, it will be a force with marked expeditionary capabilities, a large operational force that can deploy in joint and multinational environments and across the entire spectrum of conflicts and operations. And above all, just as it is today, it will be a Land Force based essentially and primarily on the professional and human qualities of its men and women, i.e. the true 'centre of gravity' of the 'Army System'. They will have to be safeguarded at all costs, as they represent the true wealth and indispensable asset to achieve the established objectives, consistently with the other Services and with their full dedication to service.

